



1013 23 DIC. 2008 *br*

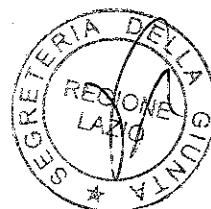
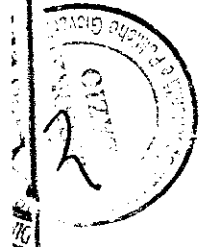


**OGGETTO:** APQ 2007-2009 in materia di Politiche Giovanili ed Attività Sportive. Approvazione dei "Piani Locali Giovani" della Provincia di Latina e del Comune di Roma, Azione "Piani Locali Giovani" di cui alla DGR n. 736 del 28 settembre 2007.

### LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell' Assessore al Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili

- VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO** lo Statuto della regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il regolamento regionale di organizzazione degli Uffici e Servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 29 novembre 2001, n. 29 "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani" e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)";
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 32: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009";
- VISTA** la legge 4 agosto 2006, n. 248: concernente disposizioni urgenti per il rilancio economico e con la quale è stato tra l'altro disposto l'istituzione di un Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)" con la quale sono state stanziare le risorse sul Fondo



1013 23 DIC. 2009 

Nazionale per le Politiche Giovanili per il triennio 2007-2009;

**VISTO**

che in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni tenutasi in data 14 giugno 2007 è stata sancita l'intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sulla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili quantificando in 60 milioni di euro la quota parte destinata a finanziare attività delle Regioni e Province Autonome, da attribuire secondo i medesimi criteri per la ripartizione del Fondo per le politiche sociali, in particolare per la Regione Lazio, per l'anno 2007, è stata quantificata in complessivi € 5.160.000,00;

**VISTO**

il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0469 del 16 luglio 2007, con il quale è stato istituito il capitolo di entrata ed il rispettivo capitolo di spesa R31105 per la quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili;

**VISTA**

la DGR n. 736 del 28 settembre 2007: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani. Approvazione dell' APQ Lazio - Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009" con la quale, tra l'altro, sono stati previsti interventi in favore dei giovani articolati nelle seguenti azioni di diverso ambito territoriale:

- a) azioni a regia regionale, anche in continuità con quanto già previsto dal Programma Annuale 2006;
- b) azioni di sistema provinciale e progetti di ambito intercomunale e comunale inserite nei Piani locali giovani (PLG);
- c) azioni di sistema comunale e progetti di ambito intermunicipale inserite nel Piano locale giovani (PLG);

**VISTA**

la DGR n. 140 del 29 febbraio 2008: "Modifica DGR n. 736 del 28 settembre 2007 - Sostituzione dell' allegato A 7" concernente lo "Schema dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Politiche giovanili ed Attività sportive";

**VISTO**

che per l'attuazione dei sopra citati PLG (Piani Locali Giovani) da parte delle Province del Lazio e del Comune di Roma la citata DGR 736/2007 prevede l'attribuzione in loro favore di risorse complessive pari a € 3.185.000,00 per ciascuno degli anni del triennio 2007-2009, derivanti dalla quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche



1013 23 DIC. 2009 *rn*

Giovanili ed afferenti al capitolo di spesa del bilancio regionale R31105;

**VISTO**

che la richiamata DGR 736/2007 prevede le modalità di ripartizione delle risorse stabilendo l'assegnazione del 40% in misura paritaria ed il 60% sulla base della popolazione giovanile dai 15 ai 35 anni residente nei rispettivi ambiti territoriali, così come di seguito specificato:

PLG	40% FISSO	60% VARIABILE	TOTALE	TOTALE TRIENNIO
ROMA CITTA'	212.333,34	886.704,00	1.099.037,34	3.297.112,02
FROSINONE PROVINCIA	212.333,33	185.367,00	397.700,33	1.193.100,99
LATINA PROVINCIA	212.333,33	204.477,00	416.810,33	1.250.430,99
RIETI PROVINCIA	212.333,33	51.597,00	263.930,33	791.790,99
ROMA PROVINCIA	212.333,34	475.839,00	688.172,34	2.064.517,02
VITERBO PROVINCIA	212.333,33	107.016,00	319.349,33	958.047,99
TOTALE €	1.274.000,00	1.911.000,00	3.185.000,00	9.555.000,00

**VISTO**

l'approvato allegato A1, punto 6, della richiamata DGR 736/2007 concernente le "Linee guida per i Piani Locali Giovani" che prevedono, tra l'altro, l'adozione formale di detti Piani da parte della Giunta (provinciale o comunale nel caso della città di Roma), con una partecipazione finanziaria a carico dell'amministrazione proponente in misura non inferiore al 20% del finanziamento assegnato;

**VISTO**

il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0561 del 6 novembre 2006, modificato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0061 dell'11 febbraio 2008, con i quali, sono stati costituiti il Comitato Interassessorile e la Segreteria Tecnica per l'attuazione del Programma triennale degli interventi in favore dei giovani;

**PRESO ATTO**

della nota prot. Dip. POGAS 97 - p - del 10 gennaio 2008, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, in attuazione dell'Intesa



1013 23 DIC. 2009 *gr*



espressa in sede di Conferenza Unificata del 14 giugno 2007 ed ai fini dell'attuazione dei progetti previsti dal Quadro Strategico dell'Accordo di Programma Quadro condiviso in data 20/10/2007, ha notificato il versamento della annualità 2007 sul conto della Tesoreria Provinciale n. 31183 in favore della Regione Lazio;

**PRESO ATTO**

dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 29 gennaio 2008 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali e relativa alla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili per gli anni 2008 e 2009, con la quale:

- in coerenza ed in continuità con gli obiettivi e gli strumenti già definiti nell'intesa del 14 giugno 2007, è stata stabilita in 60 milioni di euro annuali la quota parte del Fondo destinata a finanziare attività delle Regioni e Province Autonome, da attribuire secondo i criteri già in uso per la ripartizione del Fondo per le politiche sociali;
- è stato stabilito che la stipula dell'Accordo di Programma Quadro costituisce condizione necessaria per l'attribuzione delle risorse del Fondo;
- è stato definito l'Accordo di Programma Quadro come lo strumento per l'individuazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle iniziative regionali;

**PRESO ATTO**

che in data 26 marzo 2008 tra la Regione Lazio, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro in materia di "Politiche giovanili ed attività sportive" per gli anni 2007 - 2009, rendendo formalmente utilizzabili le risorse afferenti al Capitolo R31105;

**CONSIDERATO**

che il sopra citato Accordo di Programma Quadro che tra l'altro prevede:

- nella sezione attuati va della Relazione Tecnica, relativa all'annualità 2007, le azioni 20, 21, 22, 23, 24 e 25 riferite rispettivamente ai PLG di Roma Città, Province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo per un importo complessivo di € 3.185.000,00 interamente a valere sul capitolo R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili - Legge 4 agosto 2006, n. 248";
- nella sezione programmatica della Relazione Tecnica, relativa al



1013 23 DIC. 2009 *M*

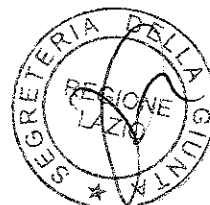
biennio 2008 -2009, le azioni P/21, P/22, P/23, P/24, P/25 e P/26 riferite rispettivamente ai PLG di Roma Città, Province di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo per un importo complessivo di € 6.370.000,00 interamente a valere sul capitolo R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili - Legge 4 agosto 2006, n. 248";

**PRESO ATTO** dei lavori della Segreteria Tecnica del Comitato Interassessorile che hanno portato alla definizione del documento dei PLG, consegnato alle Amministrazioni Provinciali ed al Comune di Roma nella riunione tenutasi in data 15 aprile 2008;

**PRESO ATTO** che a seguito della nota della Direzione Regionale "Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili" prot. n. 50606 del 5 maggio 2008 il cap. R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili - Legge 4 agosto 2006, n. 248" del bilancio regionale è stato incrementato con ulteriori risorse pari ad € 5.160.000,00 e che pertanto presenta una disponibilità complessiva di € 10.320.000,00;

**CONSIDERATO** che in relazione ai PLG la Regione Lazio, con le note sotto elencate, ha comunicato alle Amministrazioni Provinciali del Lazio ed al Comune di Roma l'entità delle risorse disponibili per la realizzazione dei PLG:

PLG	NOTA	RISORSE 2007	RISORSE 2008	TOTALE BIENNIO
ROMA COMUNE	PROT. N. 64553 DEL 30/05/2008	1.099.037,34	1.099.037,34	2.198.074,68
FROSINONE PROVINCIA	PROT. N. 64548 DEL 30/05/2008	397.700,33	397.700,33	795.400,66
LATINA PROVINCIA	PROT. N. 64539 DEL 30/05/2008	416.810,33	416.810,33	833.620,66
RIETI PROVINCIA	PROT. N. 64545 DEL 30/05/2008	263.930,33	263.930,33	527.860,66
ROMA PROVINCIA	PROT. N. 64543 DEL 30/05/2008	688.172,34	688.172,34	1.376.344,68
VITERBO PROVINCIA	PROT. N. 64541 DEL 30/05/2008	319.349,33	319.349,33	638.698,66
TOTALI		3.185.000,00	3.185.000,00	6.370.000,00



1013 23 DIC. 2009 R2

**CONSIDERATO** che con determinazione dirigenziale n. D2141 del 20 giugno 2008 sono state impegnate per l'attuazione dei Piani Locali Giovani riferiti alle annualità 2007 - 2008 risorse per complessivi € 6.370.000,00, sull'apposito capitolo di spesa del bilancio regionale R31105 "Assegnazione dello Stato della quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili - Legge 4 agosto 2006, n. 248" dell'esercizio finanziario in corso, secondo le entità economiche ed alle Amministrazioni di seguito riportate:

COMUNE DI ROMA	2.198.074,68
PROVINCIA DI FROSINONE	795.400,66
PROVINCIA DI LATINA	833.620,66
PROVINCIA DI RIETI	527.860,66
PROVINCIA DI ROMA	1.376.344,68
PROVINCIA DI VITERBO	638.698,66
TOTALE	6.370.000,00

**PRESO ATTO** della deliberazione della Provincia di Latina n. 84 del 28/05/2009, acquisita agli atti della Regione Lazio in data 25/08/2009 con protocollo n. 98205, che approva il proprio Piano Locale Giovani, annualità 2007-2009 ed anche dell'integrazione approvata con deliberazione della Provincia di Latina n. 157 del 12/11/2009, acquisita agli atti della Regione Lazio in data 13/11/2009 con protocollo n. 136269 per un impegno finanziario di complessivi € 1.500.517,20 di cui € 1.250.430,99 a carico del Bilancio regionale ed € 250.086,21 a carico del bilancio dell'amministrazione provinciale, secondo il sotto elencato prospetto:

RISORSE	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	TOTALE
REGIONALI	416.810,33	416.810,33	416.810,33	1.250.430,99
PROVINCIALI	83.362,07	83.362,07	83.362,07	250.086,21
TOTALI €	500.172,40	500.172,40	500.172,40	1.500.517,20

**PRESO ATTO** altresì, della deliberazione del Comune di Roma n. 171 del 28/05/2009, acquisita agli atti della Regione Lazio in data 19/06/2009 con protocollo n. 72491, che approva il proprio Piano Locale Giovani, annualità 2007-2008 ed anche dell'integrazione approvata con deliberazione del Comune di Roma n. 242 del 29/07/2009, acquisita agli atti della Regione Lazio in data 07/09/2009 con protocollo n. 102725, per un impegno finanziario di complessivi € 3.736.726,82 di cui € 3.297.112,02 a carico del Bilancio regionale ed



1013 23 DIC. 2009 *Pa*

€ 439.614,80 a carico del bilancio dell'amministrazione comunale, secondo il sotto elencato prospetto:

RISORSE	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	TOTALE
REGIONALI	1.099.037,34	1.099.037,34	1.099.037,34	3.297.112,02
COMUNALI	219.807,40	219.807,40	-	439.614,80
TOTALI €	1.318.844,74	1.318.844,74	1.099.037,34	3.736.726,82

**PRESO ATTO** che, ai fini dell'erogazione delle risorse regionali derivanti dalla quota parte del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili ed afferenti al capitolo di spesa del bilancio regionale R31105, la citata DGR n. 736/2007 prevede l'approvazione dei Piani Locali Giovani da parte della Giunta regionale previa verifica del Comitato Interassessorile;

**PRESO ATTO** che l'Assessore al Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili, con nota prot. n. 1945/sp/09 del 25 novembre 2009, ha trasmesso, a tutti i componenti del Comitato, i PLG della Provincia di Latina e del Comune di Roma chiedendo di far pervenire le eventuali osservazioni entro e non oltre la data del 1 dicembre 2009, quale data di convocazione dello Comitato stesso per l'esame e l'approvazione dei PLG in parola;

**PRESO ATTO** inoltre, che in data 1 dicembre 2009 la seduta del sopra citato Comitato è andata deserta e l'Assessore al Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili con nota prot. n. 1951/sp/09 del 2 dicembre 2009, ha rappresentato ulteriormente che l'assenza di osservazioni alla data sopra indicata è considerata come condivisione ed approvazione dei PLG in questione;

**PRESO ATTO** altresì, che nessuno dei componenti del Comitato Interassessorile ha espresso osservazioni in merito ai PLG trasmessi;

**CONSIDERATO** che i PLG sopra citati risultano conformi alle "Linee guida per i Piani Locali Giovani" di cui al punto 6 dell'allegato A1 alla richiamata DGR 736/2007, anche in relazione alle risorse finanziarie individuate a carico delle Amministrazioni proponenti;

**PRESO ATTO** infine, che con DGR n. 172 del 20 marzo 2009 sono stati approvati i Piani Locali Giovani delle Province di Roma, Rieti e Frosinone nonché l'allegato D "Prescrizioni e condizioni per l'erogazione delle



1013 23 DIC. 2009 R

risorse volte all'attuazione dei Piani Locali Giovani";

**RITENUTO**

pertanto di approvare il Piano Locale Giovani della Provincia di Latina di cui alle deliberazioni n. 84 del 28/05/2009 e n. 157 del 12/11/2009 riferito al triennio 2007 - 2009, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**RITENUTO**

inoltre, pertanto di approvare il Piano Locale Giovani del Comune di Roma di cui alla deliberazione n. 171 del 28/05/2009 e n. 242 del 29/07/2009 riferito al biennio 2007 - 2008, di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**DATO ATTO**

che, ai fini dell'erogazione delle risorse, si procederà secondo le prescrizioni e condizioni approvate nell'allegato D della richiamata DGR n. 172 del 20 marzo 2009;

**ATTESO**

che il presente atto non è soggetto a procedura di concertazione;

all'unanimità

**DELIBERA**

che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 1) di approvare il Piano Locale Giovani della Provincia di Latina di cui alle deliberazioni della Provincia di Latina n. 84 del 28/05/2009 e n. 157 del 12/11/2009, annualità 2007-2009, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione per un impegno finanziario di complessivi € 1.500.517,20 di cui € 1.250.430,99 a carico del Bilancio regionale ed € 250.086,21 a carico del bilancio dell'amministrazione provinciale, secondo il sotto elencato prospetto:

RISORSE	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	TOTALE
REGIONALI	416.810,33	416.810,33	416.810,33	1.250.430,99
PROVINCIALI	83.362,07	83.362,07	83.362,07	250.086,21
TOTALI €	500.172,40	500.172,40	500.172,40	1.500.517,20

- 2) di approvare il Piano Locale Giovani del Comune di Roma di cui alle deliberazioni del Comune di Roma n. 171 del 28/05/2009 e n. 242 del 29/07/2009, annualità 2007-2008 di cui all'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione per un impegno finanziario di complessivi € 3.736.726,82 di cui € 3.297.112,02 a carico del Bilancio regionale ed € 439.614,80 a carico del bilancio



1013 23 DIC. 2009 *Pr*

dell'amministrazione comunale, secondo il sotto elencato prospetto:

RISORSE	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	TOTALE
REGIONALI	1.099.037,34	1.099.037,34	1.099.037,34	3.297.112,02
COMUNALI	219.807,40	219.807,40	-	439.614,80
TOTALI €	1.318.844,74	1.318.844,74	1.099.037,34	3.736.726,82

Di dare atto che, ai fini dell'erogazione delle risorse, si procederà secondo le prescrizioni e condizioni approvate nell'allegato D della DGR n. 172 del 20 marzo 2009;

Il presente provvedimento verrà notificato, a cura della Direzione Regionale Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili, alla Provincia di Latina e al Comune di Roma, ai sensi della normativa vigente;

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet dell'Assessorato "Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili" [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it).



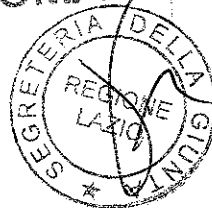
Allegato A



Allegato B

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 5 GEN. 2010



REGIONE LAZIO  
DIREZIONE REGIONALE  
LAVORO, PARI OPPORTUNITÀ  
E POLITICHE GIOVANILI

1013  
12

ALLEGATO A

Composto da 316 pag.



**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Dott.ssa Lea Battistoni



Provincia di Latina

Politiche Sociali e Pari Opportunità

Prot. n. 52260 del 4 agosto '09  
Raccomandata a/r

REGIONE LAZIO DIPARTIMENTO SOCIALE	
25 AGO. 2009	
N° PROTOCOLLO	CLASSIFICAZIONE
98205	43/5

Regione Lazio  
Dipartimento Sociale  
Direzione "Regionale Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili"  
Area Politiche Giovanili  
c.a. Dott.ssa Lea Battistoni  
c.a. Paolo Bizzarri  
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma

Oggetto: rinvio Piano Locale Giovani della Provincia di Latina.

Si ritrasmette in allegato copia del Piano Locale Giovani della Provincia di Latina, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 84 del 28 maggio 2009.

Si resta in attesa di riscontro.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il responsabile del procedimento  
Dott.ssa Antonella Teseo  
*Antonella Teseo*

Il Dirigente del Settore Politiche Sociali  
Dott.ssa Patrizia Guadagnino  
*Patrizia Guadagnino*



Copia  
in protocollo  
il 9/11/2009



*Nota*

## *Provincia di Latina*

### *Settore Politiche Sociali*

Prot. n. 72728 del 05 novembre 2009

*Raccomandata A/R  
Anticipata via fax*

Alla c. a. Regione Lazio  
Dipartimento Sociale  
Direzione Regionale "Lavoro, Pari Opportunità e Politiche giovanili"  
Area Politiche giovanili  
c.a. Dott. Raffaele Longo  
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma  
Fax 06/51684041

OGGETTO: *Piano Locale Giovani 2007 - 2009. Trasmissione scheda finanziaria rimodulata.*

Facendo seguito alla precedente comunicazione inviata da questo Settore con prot. n. 57563 del 04 settembre 2009, si trasmette la scheda finanziaria rimodulata relativa al *Piano Locale Giovani 2007 - 2009* della Provincia di Latina.

Si comunica, inoltre, che, per mero errore materiale, è stato indicato un importo inesatto per il *Progetto di Sistema Provinciale*, che ammonta ad € 149.553,99.

Si resta a disposizione di ulteriori chiarimenti.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

*Il Responsabile del procedimento*

*Dott.<sup>ssa</sup> Sonia La Rocca*

*Il Dirigente del Settore Politiche Sociali*

*Dott.<sup>ssa</sup> Patrizia Guadagnino*

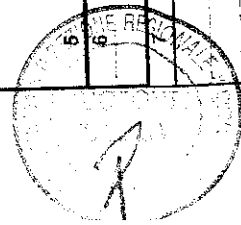
**DISTRETTI SOCIO SANITARIO**

**ANNO 2007**

**ANNO 2008**

**ANNO 2009**

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
<b>1</b>			
<b>APRILIA - CISTERNA</b>			
Intervento: Facilitare per crescere	92.131,00	92.131,00	92.131,00
<b>TOTALE APRILIA - CISTERNA</b>	92.131,00	92.131,00	92.131,00
			276.393,00
			276.393,00
<b>LATINA</b>			
Progetto 1: Insieme nel Distretto	106.764,62	106.764,62	106.764,62
Progetto 2: Insieme in Rete	3.333,33	3.333,33	3.333,33
<b>TOTALE LATINA</b>	110.097,95	110.097,95	110.097,95
			320.293,86
			9.999,99
			330.293,85
<b>2</b>			
<b>MONTI LEPINI</b>			
Progetto distrettuale n. 1 Sportello Giovani	5.624,34	5.624,34	5.624,34
Progetto distrettuale n. 2 Incubatore creativo	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Progetto distrettuale n. 3 Sito internet e servizio SMS	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Progetto distrettuale n. 4 Contaminazioni	3.850,00	3.850,00	3.700,00
Progetto distrettuale n. 5 Europa Giovani	7.500,00	7.500,00	8.000,00
Progetto distrettuale n. 6 Operatori di cambiamento	12.650,00	12.650,00	15.300,00
Progetto comunale n. 1 Bassiano: Indio Lepino	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Progetto comunale n. 2 Maenza: I giovani e lo sport	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Progetto comunale n. 3 Priverno: Rock creativo	7.000,00	7.000,00	6.000,00
Progetto comunale n. 4 Prosecco: Sportello Giovani	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Progetto comunale n. 5 Roccaporga: Formazione musicale	3.000,00	3.000,00	2.500,00
Progetto comunale n. 6 Roccasecca dei Volsci: Centro Giovani	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Progetto comunale n. 7 Sezze: Multimedialità Film-Video	10.500,00	10.000,00	10.000,00
Progetto comunale n. 8 Centro giovani ed animazione	3.500,00	3.500,00	3.000,00
<b>TOTALE MONTI LEPINI</b>	70.624,34	70.124,34	71.124,34
			211.873,02
<b>3</b>			
<b>FONDI - TERRACINA</b>			
Forum intercomunale delle associazioni giovanili	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Informazioni e consulenza	16.666,67	16.666,67	16.666,66
Prevenzione, integrazione, educazione	33.333,33	33.333,33	33.333,34
I giovani e l'Europa	28.190,40	28.190,40	28.190,40
<b>TOTALE FONDI - TERRACINA</b>	88.190,40	88.190,40	88.190,40
			264.571,20
<b>4</b>			
<b>FORMIA - GAETA</b>			
Formia 1-Centri di orientamento Giovanile e cittadinanza attiva	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Formia 2- Sostegno extrascolastico	10.990,52	10.990,52	10.990,51
Gaeta-Potenziamento sportivo Informagiovani	13.683,44	13.683,44	13.683,43
Minturno-Sportello Informagiovani e orientamento giovani	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Minturno- Il Consiglio dei giovani presenta i giovani alle istituzioni	2.832,44	2.832,43	2.832,43
Itri-Sportello Informagiovani	9.276,91	9.276,92	9.276,91
S.S. Cosma e Damiano-Potenziamento Comunità Giovanile	7.837,78	7.838,74	7.838,74
Castelforte-Centro servizi "Giovani Insieme"	6.915,53	6.915,54	6.500,00
Spigno Saturnia-Sportello Informagiovani	6.180,32	6.180,31	6.180,31
Ventotene-Sportello Informagiovani	6.264,98	6.264,98	6.264,97
<b>TOTALE FORMIA - GAETA</b>	5.266,96	5.266,97	5.267,06
	89.248,88	89.248,90	88.834,36
			267.332,14
			149.553,99
			1.500.017,20
<b>5</b>			
<b>6</b>			
<b>AZIONE DI SISTEMA</b>	450.292,57	449.792,59	450.378,05
<b>TOTALI</b>			
<b>RISORSE</b>	416.810,33	416.810,33	416.810,33
<b>REGIONALI</b>	83.362,07	83.362,07	83.362,07
<b>PROVINCIALI</b>	500.172,40	500.172,40	500.172,40
<b>TOTALI</b>			
			1.250.430,99
			250.086,21
			1.500.517,20



PLG PROVINCIA LATINA

DISTRETTI SOCIO SANITARIO		ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
1	<b>APRILIA - CISTERNA</b>			
	Intervento: <i>Facilitare per crescere</i>	92.131,00	92.131,00	92.131,00
	<b>TOTALE APRILIA - CISTERNA</b>	92.131,00	92.131,00	92.131,00
2	<b>LATINA</b>			
	Progetto 1: <i>Insieme nel Distretto</i>	106.764,62	106.764,62	106.764,62
	Progetto 2: <i>Insieme in Rete</i>	3.333,33	3.333,33	3.333,33
	<b>TOTALE LATINA</b>	110.097,95	110.097,95	110.097,95
3	<b>MONTI LEPINI</b>			
	Progetto distrettuale n. 1 <i>Sportello Giovani</i>	5.624,34	5.624,34	5.624,34
	Progetto distrettuale n. 2 <i>Incubatore creativo</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Progetto distrettuale n. 3 <i>Sito internet e servizio SMS</i>	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Progetto distrettuale n. 4 <i>Contaminazioni</i>	3.850,00	3.850,00	3.700,00
	Progetto distrettuale n. 5 <i>Europa Giovani</i>	7.500,00	7.500,00	8.000,00
	Progetto distrettuale n. 6 <i>Operatori di cambiamento</i>	12.650,00	12.650,00	15.300,00
	Progetto comunale n. 1 <i>Bassiano: Indio Lepino</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Progetto comunale n. 2 <i>Maenza: I giovani e lo sport</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Progetto comunale n. 3 <i>Priverno: Rock creativo</i>	7.000,00	7.000,00	6.000,00
	Progetto comunale n. 4 <i>Prossedi: Sportello Giovani</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Progetto comunale n. 5 <i>Roccasecca: Formazione musicale</i>	3.000,00	3.000,00	2.500,00
	Progetto comunale n. 6 <i>Roccasecca dei Volsci: Centro Giovani</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Progetto comunale n. 7 <i>Sezze: Multimedialità Film-Video</i>	10.500,00	10.000,00	10.000,00
	Progetto comunale n. 8 <i>Centro giovani ed animazione</i>	3.500,00	3.500,00	3.000,00
		<b>TOTALE MONTI LEPINI</b>	70.624,34	70.124,34
4	<b>FONDI - TERRACINA</b>			
	Forum intercomunale delle associazioni giovanili	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Informazioni e consulenza	16.666,67	16.666,67	16.666,66
	Prevenzione, integrazione, educazione I giovani e l'Europa	33.333,33	33.333,33	33.333,34
		28.190,40	28.190,40	28.190,40
		88.190,40	88.190,40	88.190,40
				84.571,20
				264.571,20
				30.000,00
				50.000,00
	<b>FORMIA - GAETA</b>			
	Formia 1- <i>Centri di orientamento Giovanile e cittadinanza attiva</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Formia 2- <i>Sostegno extrascolastico</i>	10.990,52	10.990,52	10.990,51
	Gaeta- <i>Potenziamento sportello informagiovani</i>	13.683,44	13.683,44	13.683,43
	Minturno- <i>Sportello Informagiovani e orientamento giovani</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			30.000,00	
			32.971,55	
			41.050,31	
			30.000,00	

	Minturno- Il Consiglio dei giovani presenta i giovani alle istituzioni	2.832,44	2.832,43	2.832,43	8.497,30
	Itri-Sportello Informagiovani	9.276,91	9.276,92	9.276,91	27.830,74
	S.S. Cosma e Damiano-Potenziamento Comunità Giovanile	7.837,78	7.837,78	7.838,74	23.514,30
	Castelforte-Centro servizi "Giovani Insieme"	6.915,53	6.915,54	6.500,00	20.331,07
	Spigno Saturnia-Sportello Informagiovani	6.180,32	6.180,32	6.180,31	18.540,95
	Ponza-Sportello Informagiovani	6.264,98	6.264,98	6.264,97	18.794,93
	Ventotene-Sportello Informagiovani	5.266,96	5.266,97	5.267,06	15.800,99
<b>5</b>	<b>TOTALE FORMIA - GAETA</b>	<b>89.248,88</b>	<b>89.248,90</b>	<b>88.834,36</b>	<b>267.332,14</b>
<b>6</b>	<b>AZIONE DI SISTEMA</b>				<b>149.553,99</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>450.292,57</b>	<b>449.792,59</b>	<b>450.378,05</b>	<b>1.500.017,20</b>
<b>7</b>	<b>RISORSE</b>	<b>ANNO 2007</b>	<b>ANNO 2008</b>	<b>ANNO 2009</b>	
	REGIONALI	416.810,33	416.810,33	416.810,33	1.250.430,99
	PROVINCIALI	83.362,07	83.362,07	83.362,07	250.086,21
	<b>TOTALI</b>	<b>500.172,40</b>	<b>500.172,40</b>	<b>500.172,40</b>	<b>1.500.517,20</b>





*Provincia di Latina*

Settore Politiche Sociali e Pari Opportunità

Prot. n. 38249 del 3 GIUGNO 2009

Regione Lazio  
Dipartimento Sociale  
Direzione "Regionale Lavoro, Pari opportunità e Politiche giovanili"  
Area Politiche Giovanili  
**c.a. Dott.ssa Lea Battistoni**  
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma

Oggetto: invio Piano Locale Giovani della Provincia di Latina.

Si trasmette in allegato il Piano Locale Giovani della Provincia di Latina, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 84 del 28 maggio 2009.

Si resta in attesa di riscontro.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore Politiche Sociali  
Dott.ssa *Patrizia Guadagnino*

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



# Provincia di Latina

Settore Politiche Sociali

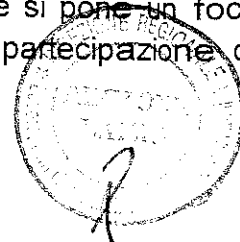
## PROGETTO DI SISTEMA PROVINCIALE

Con riferimento allo schema riassuntivo del piano locale Giovani della provincia di Latina, questo Settore intende sviluppare un'azione di sistema su tutto il territorio della provincia al fine di coordinare e monitorare le azioni previste dai cinque distretti socio-sanitari.

Le azioni principali consisteranno nel coordinamento provinciale che si realizzerà attraverso l'attività del tavolo permanente di coordinamento per le politiche giovanili, istituito con Decreto presidenziale del 25/10/2007, che si prefigge di monitorare e mettere in rete i vari territori al fine di omogeneizzare le politiche rivolte ai giovani pur nella diversità dei bisogni dei vari territori.

Il territorio della provincia di Latina è articolato in 5 distretti socio – sanitari per una popolazione giovanile pari a 58.000 residenti, rispetto ad un totale di popolazione pari a 528.663 abitanti. Dalla lettura dei Piani Locali Giovani presentati emerge come il contesto sia caratterizzato da un notevole livello di disagio giovanile che si manifesta soprattutto tramite l'uso/abuso di sostanze che creano dipendenza. Inoltre, risulta essere particolarmente diffuso il fenomeno dell'immigrazione e dei figli di immigrati di seconda generazione, con particolare accentramento in determinate aree strategiche e per collocazione territoriale e per maggiore disponibilità di offerta lavorativa, come ad esempio le zone ad elevata concentrazione agricola. Le risposte offerte dal territorio risultano essere diverse e, spesso, non coordinate tra loro; in particolare in alcuni Comuni è stato attivato il Consiglio Comunale dei Giovani, istituito ai sensi della L.R. 20/2007 sulla *Promozione degli strumenti di partecipazione*. Il fenomeno della reale *partecipazione* alla vita della comunità, però, risulta sporadico e poco attivo, nonostante le necessità più volte espresse anche in ambiti istituzionali.

La Provincia di Latina intende pertanto incentivare la *partecipazione dei giovani alla vita della comunità* nell'ottica di quanto riportato dal Follow up al Libro bianco sulla gioventù, redatto dalla Commissione Europea. Tale documento, infatti, pone l'accento sulla necessità di favorire e consentire la partecipazione giovanile alla vita di comunità, specificando proprio che i giovani devono essere coinvolti in ogni processo decisionale relativo alla vita pubblica. Pertanto la Comunità Europea suggerisce la realizzazione di attività volte a coordinare la politica e le attività per i giovani che rappresentano un interlocutore fondamentale. In particolare si pone un focus sulla necessità di individuare e rimuovere gli ostacoli che impediscono la partecipazione dei



giovani, specialmente per i gruppi che vivono situazioni difficili e di disagio. Proprio in questa ottica la Provincia di Latina si propone di realizzare politiche giovanili che offrano ai giovani l'opportunità di essere codecisori della vita pubblica e delle scelte significative che su questa possono influire, sensibilizzando i più giovani alle diversità di genere, di abilità, di cultura, di etica religiosa.

Inoltre, la presente proposta progettuale si pone in continuità con quanto previsto dai programmi della Regione Lazio, in materia di Politiche giovanili. Infatti, nell'ambito delle proprie competenze, la Provincia di Latina svolge un ruolo di raccordo tra i diversi distretti socio – sanitari, nell'ambito della gestione dei progetti inseriti nel Piano locale giovani, sulla base di indicazioni regionali prevalentemente volte a favorire l'aggregazione e l'associazionismo, a promuovere lo sviluppo coordinato di informazioni ai giovani, ad attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società, a favorire la comunicazione tra i diversi mondi giovanili ed infine a favorire progetti per la prevenzione sociale.

Parlare di giovani e partecipazione significa porre al centro del discorso il concetto di *accompagnamento*. La partecipazione dei giovani alla vita della comunità è possibile se le istituzioni riescono a porsi in forma diretta e non verticistica. Ciò comporta, da parte delle stesse, l'abbandono dell'identificazione nel ruolo di *guida* per lasciar spazio ad una dimensione più accessibile di *compagno di viaggio*.

I giovani da sempre sono portatori di cambiamenti ed innovazioni nella vita pubblica di una comunità, in particolar modo nei costumi, nelle mode, nei riferimenti culturali. Le istituzioni pubbliche, vista la loro complessità strutturale e di competenze, non sempre sono pronte a rispondere e ad accogliere tali innovazioni. È per questo che un'istituzione pubblica attenta, deve sempre prevedere oggi delle politiche giovanili aperte alle sperimentazioni di ciò che potrebbe rivelarsi fondamentale domani.

La Provincia di Latina, pertanto, intende realizzare politiche giovanili che offrano ai giovani l'opportunità di essere co – decisori della vita pubblica e delle scelte significative che su questa possono influire. Infatti, si sta lavorando, e si intende continuare a lavorare, per consolidare quelle condizioni sufficienti di fiducia, speranza, desiderio di protagonismo da esprimersi anche nel mondo del lavoro, per far sì che la partecipazione dei giovani si basi anche sulla consapevolezza che si può essere protagonisti del proprio domani, perché oggi si sta costruendo il futuro desiderato, anche nell'ambito lavorativo.

Inoltre si intende favorire la diffusione di una maggiore comunicazione e di un più fattivo interscambio tra giovani appartenenti a culture, etnie, genere ed abilità diverse, al fine di ampliare il *bagaglio di vita* di ciascuno.

concrete per una fattiva *partecipazione* dei giovani nei processi decisionali della vita pubblica attraverso la realizzazione di organismi deputati in tal senso, come ad esempio, la consulta provinciale giovanile e l'Osservatorio Provinciale per i Giovani. Inoltre, ci si attende che anche i più giovani, siano in grado di accrescere il loro bagaglio di vita attraverso lo scambio con le diverse culture, etnie, abilità, di etica religiosa.

## FUNZIONI DELL'AZIONE DI SISTEMA

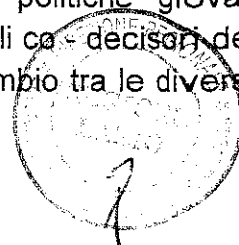
- Accompagnare processi di riforma o politiche innovative a carattere nazionale che impattano su intere sistemai e/o livelli della Pubblica Amministrazione
- Sostenere, qualificare e sviluppare sub sistemi istituzionali, quali quelli della formazione, dell'istruzione e del lavoro;
- Ricondurre a sistema, all'interno di un comparto o di un settore, processi e progetti che insistono sulla stessa tipologia di utenza o sullo stesso territorio;
- Sperimentare e applicare prototipi e modelli di programmazione, gestione e valutazione;
- Trasferire esperienze significative da un'amministrazione ad un'altro da un territorio ad un altro.

## ATTIVITA'

1. Creazione di una Consulta provinciale giovanile che accolga tutte le associazioni e le comunità giovanili, la consulta provinciale degli studenti, al fine di facilitare gli incontri con le varie amministrazioni locali e di esprimere il proprio parere sugli interventi per incidere significativamente sulle politiche rivolte ai giovani.
2. Diffusione e comunicazione sulle attività della Consulta provinciale giovanile.
3. Creazione di un Osservatorio Provinciale sui giovani, al fine di conoscere i reali bisogni dei giovani del nostro territorio e di rendere possibile la reale e concreta espressione delle preziose risorse di cui sono portatori.
4. Diffusione e comunicazione dell'istituzione dell'Osservatorio Provinciale per i giovani.
5. Pubblicazione del primo report di attività dell'Osservatorio provinciale per i giovani e diffusione capillare dei dati sul territorio.
6. Realizzazione di uno sportello informativo telematico per la promozione dell'associazionismo giovanile, offrendo un punto di riferimento concreto per tutti i gruppi, le reti e le associazioni giovanili presenti sul territorio provinciale, anche dal punto di vista della progettazione.
7. Diffusione e comunicazione dell'istituzione dello sportello telematico per la promozione dell'associazionismo giovanile.
8. Promozione e supporto, in collaborazione con i distretti, della cultura dei centri diurni per minori quali strumenti per approfondire la conoscenza, le relazioni e per sostenere l'incremento dell'agio, in alternativa alla concezione di contesti finalizzati alla prevenzione ed al contenimento del disagio.
9. Sensibilizzazione e prevenzione, sul tema dell'uso/abuso di sostanze che creano dipendenza, all'interno delle scuole medie superiori.
10. Realizzazione di tre seminari tematici rivolti alla sensibilizzazione, alla partecipazione dei giovani alla vita pubblica ed all'informazione sulle diversità di genere e di abilità, di cultura, di etnia e di etica religiosa.

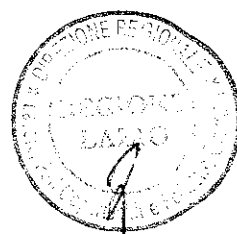
## OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo generale del progetto si può sintetizzare nell'attuazione di politiche giovanili particolarmente attive, volte a concretizzare la partecipazione dei giovani quali co-decisioni della vita pubblica, incentivando azioni finalizzate a favorire un maggiore interscambio tra le diversità



di genere, di abilità, di cultura, di etica religiosa, ecc.

Al termine del progetto, pertanto, ci si attende di aver posto le basi concrete per una fattiva *partecipazione* dei giovani nei processi decisionali della vita pubblica, attraverso la realizzazione di organismi deputati in tal senso, come ad esempio, la consulta provinciale giovanile e l'Osservatorio Provinciale per i Giovani. Inoltre, ci si attende che anche i più giovani, siano in grado di accrescere il loro bagaglio di vita attraverso lo scambio con le diverse culture, etnie, abilità, di etica religiosa.





# Provincia di Latina

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N° 84

Prot. N. \_\_\_\_\_

OGGETTO: Adozione Piano Locale Giovani della Provincia di Latina

Fasc. N. \_\_\_\_\_

Alleg. N. \_\_\_\_\_

L'anno duemila NOVE, il giorno 28 del mese di MAGGIOalle ore 13.30 nel Palazzo della Provincia a seguito di regolare invito si è riunita

### LA GIUNTA PROVINCIALE

nelle persone dei Signori:

	Presente	Assente
CUSANI ARMANDO	X	
DE MONACO SALVATORE	X	
PANFILI PAOLO FRANCESCO		X
TATARELLI GIUSEPPE		X
BIANCHI FABIO	X	
D'ARCO SILVIO		X
FUSCO PASQUALE		X
TADDEO FRANCO		X
MIGLIORI ROBERTO	X	
SCHIBONI GIUSEPPE	X	
TIERO ENRICO	X	

Assume la Presidenza il ARMANDO CUSANIAssiste il sottoscritto Segretario Generale MARIA FRANCA MANTOVANIPubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 28.05.09al 12.06.09 come prescritto dall'art. n° 124, 1° comma, del T.U. n. 267/2000

senza reclami

Trasmessa in elenco ai Presidenti gruppi consiliari

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

Latina, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

 Divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi giorni 10 dalla pubblicazione  
(art. 134, 3° comma, del T.U. n. 267/2000)

 Dichiarata immediatamente esecutiva  
(art. 134, 4° comma, del T.U. n. 267/2000)

Latina \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

## LA GIUNTA PROVINCIALE

### Vista:

- la legge regionale Lazio 29 novembre 2001, n. 29, contenente disposizioni su "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani";
- la legge regionale Lazio 06 ottobre 2003, n. 32 "Promozione e Coordinamento delle Politiche Giovanili";

**Preso atto** che la Regione Lazio con **DGR del 28 Settembre 2007, n. 736** avente ad oggetto: Legge Regionale 29 Novembre 2001, n. 29, - Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani - Approvazione dell'APQ Lazio - "Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009", ha previsto i diversi interventi in favore dei giovani articolati nelle seguenti azioni di diverso ambito territoriale, e più precisamente:

- azioni a regia regionale, anche in continuità con quanto già previsto dal programma annuale 2006, ambito regionale;
- azioni di sistema provinciale e progetti in ambito intercomunale e comunale inserite nei Piani Locali Giovani (PLG), ambito Provinciale;
- azioni di sistema comunale e progetti in ambito intercomunale e comunale inserite nei Piani Locali Giovani (PLG), ambito cittadino (per il solo Comune di Roma);

**Considerato** che i Piani Locali Giovani di zona devono perseguire le seguenti finalità:

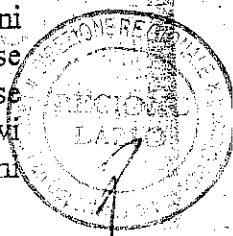
- favorire l'aggregazione e l'associazionismo;
- promuovere lo sviluppo coordinato di informazione ai giovani;
- attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
- promuovere e sviluppare scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi della Comunità Europea;
- realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani, in particolare per favorire la comunicazione tra i diversi mondi giovanili;
- favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica, incentivando iniziative ideate dai giovani;
- favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano;

**Considerato** altresì che la realizzazione dei progetti che saranno inseriti nel PLG provinciale, potrà avvenire, da parte degli uffici di piano dei distretti socio-sanitari, secondo le seguenti modalità:

- **procedura di affidamento diretto mediante stipula di apposita convenzione** se trattasi di enti pubblici nazionali o locali, agenzie o società regionali, istituzioni comunali, anche mediante i Consigli dei Giovani, forum delle aggregazioni giovanili o consulte istituite con apposita deliberazione dei consigli provinciali o comunali, università e IPAB operanti nel settore di riferimento;
- attraverso apposita procedura di evidenza pubblica mediante indizione di apposito avviso pubblico, rivolta esclusivamente a:
  - a) associazioni giovanili iscritte nel registro regionale di cui alla l.r. 29/2001;
  - b) comunità giovanili di cui all'articolo 82 della l.r. 6/1999;
  - c) organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla l.r. 29/1993;
  - d) associazioni iscritte nel registro regionale di cui alla l.r. 22/1999 e associazioni di promozione sociale;
  - e) cooperative sociali iscritte nel registro regionale di cui alla l.r. 24/1996Gli organismi di cui alle lettere c) d) e e) per poter concorrere all'affidamento dei progetti devono presentare specifiche caratteristiche;

**Visti** i criteri individuati dalla Giunta regionale, con la richiamata **DGR 736/2007** per le ripartizioni delle risorse da trasferire alle Province e al comune di Roma prevedono la ripartizione delle risorse assegnando il 40% in misura paritaria per ciascun ambito territoriale e il 60% dei fondi sulla base dei parametri demografici relativi alla popolazione giovanile da 15 a 35 anni residente nei rispettivi ambiti territoriali, e che pertanto per la Provincia di Latina ammontano a € 416.810,33 per ogni annualità del triennio 2007-2009;

per copia conforme all'originale in atti  
Latina



Preso atto che la Regione Lazio con determinazione dirigenziale n. D2141 del 20/06/08, ha formalizzato l'atto di impegno a favore della Provincia di Latina per la realizzazione del Piano Locale Giovani, annualità 2007-2008, assegnando alla Provincia di Latina, con nota prot. n. 64539 del 30 maggio 2008 la somma di € 833.620,66 e che la stesse verranno erogate secondo i termini e le modalità che verranno previste nelle deliberazioni della Giunta Regionale con le quali verrà approvato il PLG;

Considerato che per l'intero triennio la Regione Lazio ha stabilito per la Provincia di Latina un contributo complessivo pari a € 1.250.430,99 e che pertanto la restante somma relativa all'annualità 2009 verrà impegnata con successivo atto regionale;

Visto altresì il decreto del Presidente della Provincia di Latina prot. n. 67799 del 25 ottobre 2007 n. 1 del 01/08/08 con il quale si è stabilito di istituire, al fine di procedere allo sviluppo dei Piani Locali Giovani per la Provincia di Latina, un Tavolo Permanente di Coordinamento delle Politiche Giovanili;

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 117 del 17 luglio 2008 avente ad oggetto "Piano locale giovani della Provincia di Latina. Approvazione Linee Guida per i Comuni" con la quale si è revisto di accordare un cofinanziamento complessivo € 250.086,21 pari al 20% del finanziamento regionale;

Vista la valutazione effettuata dal Settore Politiche Sociali della Provincia dei piani locali giovani pervenuti dai singoli distretti socio-sanitari della Provincia di Latina che prevedono interventi diversificati rivolti a:

- a) l'inserimento sociale e la partecipazione dei giovani;
- b) la prevenzione del disagio giovanile;
- c) l'aggregazione, l'associazionismo e la cooperazione giovanile nazionale e internazionale;
- d) l'informazione e la consulenza per i giovani;

Considerata la diversificazione territoriale della Provincia che presente caratteristiche somogenee per le diverse realtà dei 33 comuni;

ritenuto dover approvare, per i motivi sopra esposti, i cinque piani presentati dai Distretti Socio-sanitari unificandoli in un Piano Provinciale;

Vista l'indicazione della Giunta Regionale di un cofinanziamento a carico dell'Ente in misura non inferiore al 20% del finanziamento assegnato dalla Regione Lazio;

Preso atto che, con separati provvedimenti, in data odierna, si è provveduto al necessario adeguamento del PEG relativamente all'esercizio 2009;

Visto il D.Lgs.n.267/2000

Visto lo Statuto Provinciale;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in merito alla proposta della presente deliberazione:

- Il Dirigente del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;
- Il Dirigente del servizio finanziario, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e copertura finanziaria;

In votazione unanime resa nei modi e forme di legge;

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

#### DELIBERA

1. di recepire ed adottare il Piano Locale Giovani Provinciale che si compone dei 5 piani distrettuali allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di cofinanziare il PLG con € € 250.086,21 dei fondi provinciali, a seguito della approvazione da parte della Regione Lazio;
3. di trasmettere la presente deliberazione ed i Piani Locali Giovani distrettuali alla Regione Lazio, Direzione Regionale Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
4. di provvedere con successivi atti dirigenziali alla formalizzazione di ogni ulteriore adempimento che si renderà necessario;
5. di rendere la presente deliberazione, con separata unanime votazione, immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica  
(art. 49 del T.U. n.267/2000)

Il Dirigente del Settore

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile  
(art. 49 del T.U. n.267/2000)

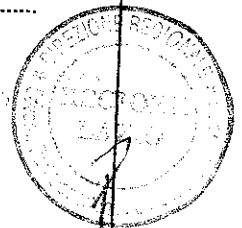
Il Dirigente del Settore Bilancio

Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE





*Provincia di Latina*

## PIANO LOCALE GIOVANI PROVINCIA DI LATINA

La Regione Lazio con **DGR del 28 Settembre 2007, n. 736** "Legge Regionale 29 Novembre 2001, n. 29, - Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani - Approvazione dell'APQ Lazio - "Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009", ha previsto diversi interventi in favore dei giovani articolati in diverse azioni sia a livello regionale, provinciale e territoriali.

L'obiettivo che detti piani devono perseguire sono riconducibili a diverse finalità:

- favorire l'aggregazione e l'associazionismo;
- promuovere lo sviluppo coordinato di informazione ai giovani;
- attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
- promuovere e sviluppare scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi della Comunità Europea;
- realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani, in particolare per favorire la comunicazione tra i diversi mondi giovanili;
- favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica, incentivando iniziative ideate dai giovani;
- favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano;

Successivamente all'approvazione da parte della Regione Lazio, la realizzazione dei progetti inseriti nel PLG provinciale, potrà avvenire, da parte degli uffici di piano dei distretti socio-sanitari, secondo le seguenti modalità:

- procedura di affidamento diretto mediante stipula di apposita convenzione se trattasi di enti pubblici nazionali o locali, agenzie o società regionali, istituzioni comunali, anche mediante i Consigli dei Giovani, forum delle aggregazioni giovanili o consulte istituite con apposita deliberazione dei consigli provinciali o comunali, università e IPAB operanti nel settore di riferimento;
- attraverso apposita procedura di evidenza pubblica mediante indizione di apposito avviso pubblico, rivolta esclusivamente a:
  - a) associazioni giovanili iscritte nel registro regionale di cui alla l.r. 29/2001;
  - b) comunità giovanili di cui all'articolo 82 della l.r. 6/1999;
  - c) organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla l.r. 29/1993;
  - d) associazioni iscritte nel registro regionale di cui alla l.r. 22/1999 o associazioni di promozione sociale;
  - e) cooperative sociali iscritte nel registro regionale di cui alla l.r. 24/1996

Per copia comparata all'originale in atti  
Latina



Gli organismi di cui alle lettere c) d) e e) per poter concorrere all'affidamento dei progetti devono presentare specifiche caratteristiche;

La Giunta regionale, con la richiamata **DGR 736/2007** per le ripartizioni delle risorse da trasferire alle Province e al comune di Roma prevedono la ripartizione delle risorse assegnando il 40% in misura paritaria per ciascun ambito territoriale e il 60% dei fondi sulla base dei parametri demografici relativi alla popolazione giovanile da 15 a 35 anni residente nei rispettivi ambiti territoriali, e che pertanto per la Provincia di Latina ammontano a **€ 416.810,33** per ogni annualità del triennio 2007-2009;

La Regione Lazio con **determinazione dirigenziale n. D2141 del 20/06/08**, ha formalizzato l'atto di impegno a favore della Provincia di Latina per la realizzazione del Piano Locale Giovani, annualità 2007-2008, assegnando alla Provincia di Latina, con nota prot. n. 64539 del 30 maggio 2008 la somma di **€ 833.620,66** e che la stesse verranno erogate secondo i termini e le modalità che verranno previste nelle deliberazioni della Giunta Regionale con le quali verrà approvato il PLG;

Con decreto del Presidente della Provincia di Latina, prot. n. 67799 del 25 ottobre 2007 n. 31 del 01/08/08 si è stabilito di istituire, al fine di procedere allo sviluppo dei Piani Locali Giovani per la Provincia di Latina, un Tavolo Permanente di Coordinamento delle Politiche Giovanili;

Con la Deliberazione di Giunta Provinciale n. **117 del 17 luglio 2008** avente ad oggetto "Piano locale giovani della Provincia di Latina. Approvazione Linee Guida per i Comuni" è stato previsto di accordare un cofinanziamento complessivo **€ 250.086,21** pari al 20% del finanziamento regionale;

Successivamente all'invio da parte dei distretti socio sanitari, si è provveduto alla valutazione degli stessi a cura del Settore Politiche Sociali della Provincia:

I piani prevedono interventi diversificati rivolti a:

- a) l'inserimento sociale e la partecipazione dei giovani;
- b) la prevenzione del disagio giovanile;
- c) l'aggregazione, l'associazionismo e la cooperazione giovanile nazionale e internazionale;
- d) l'informazione e la consulenza per i giovani;

C'è da rilevare la diversificazione territoriale della Provincia che presenta caratteristiche disomogenee per le diverse realtà dei 33 comuni.

La Provincia di Latina intende promuovere un raccordo tra le diverse realtà territoriale attraverso la creazione di un coordinamento che preveda la partecipazione di un rappresentante per ogni distretto socio sanitario e un rappresentante per l'Amministrazione Provinciale.

Lo scopo che si intende perseguire è il coordinamento delle singole realtà



Latina

territoriali ed il confronto tra i diversi distretti.

Gli obiettivi da raggiungere, attraverso il coordinamento provinciale sono:

- favorire l'aggregazione e l'associazionismo nel territorio provinciale;
- attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società al fine di prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
- favorire la partecipazione dei giovani al fine di promuovere la crescita e la comunicazione tra le diverse realtà giovanili.

Di seguito viene riportata una sintesi dell'analisi dei piani locali giovani pervenuti.

### DISTRETTO SOCIO SANITARIO APRILIA - CISTERNA

Il distretto Aprilia Cisterna ha promosso una serie di azioni indispensabili per l'attivazione di una politica per i giovani, coordinando le politiche a questi rivolti ed istruendo a cura dell'Uffici di Piano un tavolo di coordinamento interassessorile volto sia a rilevare le attività in corso che a condividere le priorità del Piano locale.

La popolazione giovanile del distretto di età compresa tra i 15 e i 35 anni è pari a 31.312, , costituita in prevalenza da maschi, si colloca per circa il 50% sul territorio di Aprilia mentre per il 31% sul territorio di Cisterna di Latina, il 9% a Cori e meno dell'1% a Rocca Massima. Mediamente costituisce il 21% della popolazione giovanile provinciale.

Sul territorio di Aprilia sono state rilevate 92 associazioni culturali e 67 sportive. Nell'ambito di tali associazioni 22 sono associazioni giovanili.

Nel comune di Cori le associazioni sono 35 e di queste 15 sono costituite da giovani.

Sul territorio del comune di Cisterna sono presenti 30 associazioni giovanili ed infine nel comune di Rocca Massima sono presenti 3 associazioni.

I comuni interessati intervengono in favore dei giovani con sostegni economici all'associazionismo (nel caso di Aprilia).

A Cori vengono destinate risorse per l'attività dell'informagiovani e dei consigli comunali giovani.

A Cisterna di Latina sono dedicate risorse di bilancio e finanziamenti regionali per il servizio Cilo.

La programmazione approvata con atto n. 347 del 13 novembre 2008 "Approvazione Piano Locale Giovani 2007-2009 del Distretto socio sanitario Aprilia - Cisterna. Richiesta finanziamenti anni 2007-2009" è rivolta alla realizzazione di un intervento , denominato **FACILITARE PER CRESCERE**, che mira alla creazione di una rete funzionale a favorire e sostenere il processo partecipativo e di protagonismo dei giovani.

E' previsto l'inserimento di facilitatori con il compito di:

- 1) attuare azioni per l'effettivo inserimento dei giovani nella società, per la loro partecipazione ai processi decisionali e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza
- 2) favorire l'informazione e la consulenza per i giovani.

Dette figure professionali avranno il compito di "facilitare" il processo partecipazione, operando in sinergia con gli assessorati interessati alle politiche

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



giovanili al fin di :

costruire e governare il tavolo di concertazione interassessorile e con i portatori di interesse;

• favorire momenti di confronto;

• mettere in rete le opportunità presenti sul territorio del lavoro, casa, credito, formazione sull'imprenditoria giovanile,

• offrire informazione e consulenza anche come operatore di strada al fine di incontrare i giovani nel loro territorio di appartenenza.

L'obiettivo che si pone il piano del Distretto Aprilia - Cisterna è quello di stimolare i giovani all'impegno civile e il senso di appartenenza all'ambiente in cui vivono, favorendone la partecipazione ai processi decisionali locali. I singoli comuni del distretto Aprilia Cisterna contribuiranno nella misura variabile tra il 5 ed il 50% in relazione alle progettualità accolte d'interesse comunale o distrettuale.

### DISTRETTO SOCIO SANITARIO LATINA

Nel distretto socio sanitario di Latina ogni comune ha attivato nel proprio ambito territoriale iniziative mirate a promuovere la nascita di nuovi organismi e a sostenere quelli già esistenti.

Nel comune di Latina già dal 1995 è stato approvato un regolamento sul volontariato. E' stata in seguito istituita una consulta delle associazioni di volontariato ed il registro comunale nel quale sono iscritte 152 associazioni di cui 21 si occupano di giovani.

Nel comune di Sabaudia sono presenti 51 associazioni di volontariato di cui 25 giovanili.

Nel Comune di Pontinia sono presenti 12 associazioni giovanili e 7 in quello di Sermoneta.

Le politiche in favore dei giovani nel distretto di Latina riguardano interventi mirati a promuovere la partecipazione dei giovani alla vita sociale, politica e culturale del paese, allo scopo di favorire la libera espressione.

Le risorse impegnate sono state stanziare nei singoli bilanci comunali.

Il piano locale presentato, mira alla creazione di un centro giovanile presso ogni comune e di un sito internet.

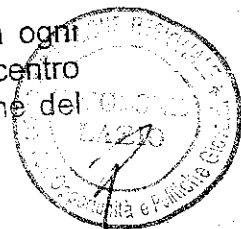
I progetti presentati all'interno del piano sono:

#### 1) INSIEME NEL DISTRETTO - Costi 320.293,85

L'intervento mira a individuare una sede, per ciascun comune del distretto finalizzata alla libera espressione dei giovani, nonché alla attivazione di iniziative volte alla prevenzione di realtà di disagio e di inclusione sociale. Il progetto e' complementare al progetto della realizzazione di un portale web (progetto n. 2) in quanto entrambe le iniziative sono interconnesse, sia in ciò che concerne le finalità, che per l'operatività e realizzazione delle stesse.

Gli interventi verranno realizzati presso immobili del patrimonio comunale o locazioni private (ove non vi sia disponibilità di locali del comune)

Gli obiettivi che si prefigge il progetto sono: la creazione di una sede, in ogni comune che sia luogo di incontro per l'associazionismo giovanile, centro propulsore di iniziative con finalità sociorcreative e culturali, di prevenzione del



disagio e di scambio tra realtà territoriali diverse e con differenti esigenze (eventi e manifestazioni di interesse giovanile da organizzare e realizzare di concerto fra i 5 comuni)

I soggetti coinvolti sono: Ufficio di piano servizi socio comunali, consigli comunali dei giovani, associazioni giovanili che verranno coinvolte nelle varie iniziative che saranno di volta in volta realizzate.

La modalità di attuazione prevede l'affidamento diretto mediante stipula di apposita convenzione, ai consigli comunali dei giovani, istituiti ai sensi della legge regionale 32/2003 e come previsto nelle linee guida per la stesura del piano

E' previsto un contributo di cofinanziamento in misura percentuale pari al 5% da parte dei singoli comuni per eventuali spese di ristrutturazione delle sedi. spese di assicurazione dell'immobile, direzione e coordinamento da parte del personale dell'ufficio di piano.

## 2) **INSIEME IN RETE** Costi: 10.000,00

L'obiettivo è la creazione di un portale web, che offra ai giovani un luogo in incontro virtuale, uno spazio in cui esprimersi, scambiare idee, raccontarsi ed incontrarsi

Il progetto si sviluppa su base distrettuale con estensione sopranazionale.

Lo scopo è la creazione di un portale web, suddiviso in sezioni di interesse. acquisto e gestione del dominio per l'intera durata del progetto sviluppo, creazione ed implementazione di un portale web, finalizzato alla diffusione di notizie ed informazioni di rilevanza socio culturale, principalmente dirette ai giovani del territorio distrettuale, nonché esteso su tutto il territorio nazionale e sovranazionale, nell'ottica dello scambio e dell'integrazione. Gli enti coinvolti saranno: l'ufficio di piano, i consigli comunali dei giovani, associazioni giovanili, società private.

Il progetto verrà attuato mediante affidamento ad una società specializzata in campo informatico mentre la gestione avviene attraverso i consigli comunali dei giovani.

Per copia conforme  
Latina

## **DISTRETTO SOCIO SANITARIO MONTI LEPINI**

La progettazione del distretto dei Monti Lepini prevede la suddivisione in due macro aree:

- una a valenza distrettuale, con la programmazione di 6 interventi che coinvolgono tutti i comuni,
- una a valenza comunale, con la programmazione di 8 interventi gestiti direttamente dagli stesi su tematiche da loro indicate.

La popolazione giovanile presente nel distretto, nella fascia tra i 15 e i 35 anni è pari a 15.328 unità su un totale della popolazione di 55.458 (rappresenta il 26,85%)

I Progetti che si intendono realizzare a carattere distrettuale sono:

- 1) **SPORTELLLO GIOVANI.** Prevede l'attivazione in ogni comune di un Centro o Punto Giovani dove sviluppare tutti gli interventi;
- 2) **INCUBATORE CREATIVO.** Attraverso il coinvolgimento dei giovani permettere a questi di essere promotori di nuove progettualità che li riguardano anche al fine occupazionale;
- 3) **SITO INTERNET E SERVIZIO SMS.** L'obiettivo è creare un sito ed un servizio di messaggia;



- 4) CONTAMINAZIONI. Ci si prefigge di mettere in comunicazione i diversi mondi giovanili, le risorse degli immigrati, la condivisione della diversità;
- 5) EUROPA GIOVANI. Prevede scambi socio-culturali tra giovani nei diversi paesi europei;
- 6) OPERATORI DI CAMBIAMENTO. Riguarda operatori che raggiungeranno i giovani nei luoghi consueti di aggregazione al fine di diffondere le iniziative messe in campo. Gli stessi operatori avranno il compito di aggiornamento del sito di cui al punto 3 e fungere da raccordo con l'Ufficio di Piano.

I progetti a valenza comunale riguardano i seguenti comuni:

Bassiano – Indio Lepino (musica e animazione)  
 Maenza- I giovani e lo sport  
 Priverno – Rock creativo  
 Prossedi – Sportello giovani  
 Roccagorga – Formazione musicale  
 Roccasecca dei Volsci – Centro giovani "Koda, fratello Orso"  
 Sezze – Multimedialità ed Europa  
 Sonnino – Centri Giovani ed animazione.

I progetti a valenza comunale riguardano l'attivazione, laddove non presenti, di sportelli giovani e attività a questi collegate.

### DISTRETTO SOCIO SANITARIO FONDI TERRACINA

La realtà dell'associazionismo nel distretto Fondi Terracina risulta essere variegata. Molti interventi in favore dei giovani vengono attuati all'interno di organismi spontanei, legato allo sport, alla cultura e al tempo libero, alla promozione della solidarietà sociale e alla cultura cattolica.

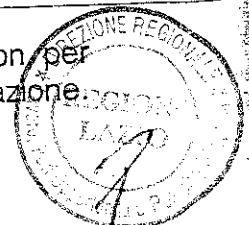
La programmazione prevista nel Piano Locale Giovani prevede interventi atti a:

- prevenire il fenomeno della marginalizzazione, devianza ed esclusione giovanile,
- creare opportunità di lavoro, scambio socio-culturale e linguistico a livello locale ed europeo,
- crescita personale e professionale, cittadinanza attiva e consapevolezza di identità storico sociale,
- favorire una adeguata integrazione intergenerazionale.

La procedura per l'elaborazione del Piano Giovani ha seguito l'iter dell'avviso pubblico per promuovere un "Concorso di idee" tra i giovani ed una prima ricognizione della realtà associativa.

I risultati della concertazione hanno prodotto le "diretrici programmatori" di seguito riportate:

- coordinamento, organizzazione, rappresentanza e riconoscimento formale e giuridico dell'associazionismo;
- istituzione di centri informativi di consulenza e sensibilizzazione;
- interventi di integrazione socio-culturale e linguistica e consolidamento di adeguati stili di vita, educativi e di prevenzione;
- interventi di scambi socio-culturali e linguistici in ambito europeo e non, per la condivisione di comuni approcci di democrazia, tolleranza ed integrazione.



Lallina

I progetti proposti sono:

### **FORUM INTERCOMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI**

Prevede l'istituzione di una consulta delle associazioni giovanili del distretto socio-sanitario Fondi Terracina.

Il progetto si prefigge di individuare attraverso incontri periodici un organo che si occupi della rappresentanza delle associazioni giovanili del distretto Fondi Terracina. Inoltre tra gli obiettivi vi sono:

- l'elaborazione di progetti e documenti programmatici che facilitino la gestione delle problematiche giovanili da parte dell'Amministrazione comunale,
- favorire attraverso il forum il dibattito sulle diverse aree tematiche, quali: i giovani ed il territorio, l'integrazione interetnica, scambi multiculturali, analisi delle opportunità territoriali, turismo, ecc.

Lo scopo è quello di divulgare, informare e produrre esperienze, monitorare e raccogliere progetti e normative sulle politiche giovanili. Inoltre intende divenire punto di riferimento costante per le istituzioni e per tutto l'associazionismo del Distretto Socio Sanitario

### **LA BUSSOLA- SPORTELLO DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA GIOVANI**

Lo scopo è di attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società. E' prevista l'istituzione di uno sportello per ogni comune di distretto, con lo scopo di offrire consulenza e informazione su vari argomenti di interesse per i giovani, sostenendone e promovendone al contempo idee, progetti ed iniziative.

### **FAMIGLIE, SCUOLA E COMUNITA': INSIEME CONTRO LA DEVIANZA MINORILE E LA DROGA**

L'intervento è finalizzato alla prevenzione ed è rivolto ai ragazzi della scuola media inferiore e superiore strutturato in incontri per classi.

Verrà localizzato in tutti i comuni del distretto.

### **I GIOVANI E L'EUROPA 1968-2008 – LA PRIMAVERA DELL'EUROPA**

Il progetto prevede lo sviluppo degli scambi socio-culturali tra associazioni e giovani di Paesi della Comunità Europea e Nazioni limitrofe.

## **DISTRETTO SOCIO SANITARIO FORMIA GAETA**

Il Piano locale del distretto Formia Gaeta è stato approvato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 27 novembre 2008.

Come per altri territori la programmazione del piano locale è frutto di un lungo processo di negoziazione tra più enti, organizzazioni, istituzioni, soggetti collettivi e sociali al fine di armonizzare interessi diversi e individuare obiettivi comuni per l'attuazione delle politiche giovanili orientate allo sviluppo locale.

E' stato istituito un tavolo di coordinamento per la redazione del piano. Si è provveduto alla mappatura dei progetti esistenti sul territorio. Inoltre è stato istituito un tavolo di concertazione formato dai referenti istituzionali per una fase istruttoria preliminare per visionare le idee progettuali.

Lo scopo del piano locale giovani è quello di sostenere i processi di aggregazione e associazionismo fra i giovani attraverso:

- l'attivazione o il potenziamento di un Centro Servizi sui nove comuni del distretto,
- l'istituzione del consiglio dei giovani nel Comune di Minturno,
- il sostegno extrascolastico nel Comune di Formia.

Sono previsti per i diversi comuni i seguenti interventi:

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



**FORMIA –CENTRI DI ORIENTAMENTO GIOVANILE E CITTADINANZA ATTIVA**  
Trattasi di un intervento di promozione, informazione, progettazione e supporto all'universo giovanile.

E' rivolto ai giovani delle circoscrizioni di Trivio, Penitro e Gianola.

Lo scopo del progetto è la creazione di uno sportello che offra orientamento agli utenti sulle possibilità di scelta universitaria, lavoro, partecipazione e promozione eventi culturali, ricerca.

**FORMIA – SOSTEGNO EXTRA SCOLASTICO**

Il progetto ha lo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso percorsi che mettano in giovani in relazione con le figure adulte, aiutandoli ad affrontare situazioni di difficoltà.

**GAETA –POTENZIAMENTO SPORTELLO INFORMAGIOVANI**

L'intervento è volto alla promozione, informazione, progettazione e supporto all'universo giovanili.

Mira a migliorare e promuovere le attività rivolte ai giovani di Gaeta, creando una rete in grado di rispondere ai bisogni e alle aspettative emerse dalle diverse realtà analizzate. La finalità è la diffusione e la promozione dell'informazione rivolta ai cittadini adolescenti, studenti e giovani, diffondendo le potenzialità e i vantaggi che il servizio offre e potrebbe offrire agli utenti.

**MINTURNO – SPORTELLO INFORMA E ORIENTA GIOVANI**

Realizzazione di un sportello di orientamento, informazione, formazione, stage, promozione e consulenza.

**MINTURNO – IL CONSIGLIO DEI GIOVANI PRESENTA AI GIOVANI LE ISTITUZIONI**

Inserimento sociale dei giovani e loro formazione

**ITRI – SPORTELLO INFORMAGIOVANI DEL COMUNE DI ITRI**

Intervento di promozione, informazione, progettazione e supporto all'universo giovanile.

**SS. COSMA E DAMIANO – POTENZIAMENTO COMUNITA' GIOVANILE DI SS COSMA E DAMIANO**

Centro di aggregazione giovanile

Sportello di consulenza avvio nuove imprese

**CASTELFORTE – CENTRI SERVIZI GIOVANI INSIEME**

Intervento di promozione, informazione, progettazione e supporto all'universo giovanile

**SPIGNO SATURNIA – SPORTELLO INFROMAGIOVANI**

Intervento diretto alla promozione dell'informazione rivolta ai giovani ed all'orientamento scolastico e lavorativo

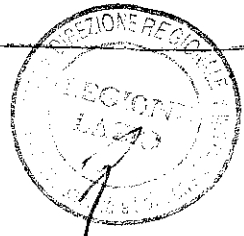
**PONZA – SPORTELLO INFORMAGIOVANI**

Intervento di promozione, informazione, progettazione e supporto all'universo giovanile

**VENTOTENE – SPORTELLO INFORMAGIOVANI DEL COMUNE DI VENTOTENE**

Servizio informativo gratuito rivolto a tutti i giovani dai 15 ai 35 anni.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina





# COMUNE DI APRILIA

PROVINCIA DI LATINA

III SETTORE, SERVIZIO SICUREZZA SOCIALE E SANITÀ

ASSISTENZA - CASA

Prot. gen. 55951  
Prot. int. 4693  
Ufficio di Piano

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI

GIUNTA PROVINCIALE

N. 86 DEL 28.05.08

Alla Provincia  
Assessorato alle Politiche Sociali  
LATINA

Oggetto : Piano Locale giovani Anni 2007-2009. -Distretto Aprilia-Cisterna.

In esito alla Delibera della Giunta provinciale n°117 del 17/7/2008, si trasmette, in allegato, il Piano di cui in oggetto, approvato dal Comitato dei Sindaci in data 13/11/2008 e adottato in pari data con delibera di giunta del Comune capofila di Distretto. Il relativo atto verrà trasmesso non appena perfezionato l'iter procedurale.

Distinti saluti

Aprilia, 14/11/2008

Il Dirigente del III Settore

Dr. Vincenzo Cucciardi

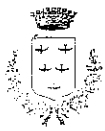
Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano

Ass. Soc. Rosanna Petillo

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

Il Vari





# COMUNE DI APRILIA

PROVINCIA DI LATINA

III SETTORE, SERVIZIO SICUREZZA SOCIALE E SANITÀ  
ASSISTENZA - CASA

Prot.gen. 60880  
Prot.int. 5114  
Ufficio di Piano

PROVINCIA DI LATINA	
Al Dirigente del Settore <i>P. Soerai</i>	
AR	AR
RI	RI
VO	VO
19 DIC. 2008	
Il Segretario Generale —	

Alla Provincia di Latina  
Assessorato alle Politiche Sociali  
Via F. Filzi  
04100 LATINA

Oggetto: Trasmissione Piano Locale giovani 2008

Fecendo seguito alla ns nota prot.gen.55951, di cui all'oggetto, del 14/11/2008, si trasmette, in allegato, la delibera di giunta, n.347 del 13/12/2008, del Comune capofila di Distretto, con la quale il predetto Piano è stato adottato.

Distinti saluti

Aprilia, 12.12.2008

Il Dirigente del III Settore

*Vincenzo Cucciardi*

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
del Distretto socio - sanitario  
Aprilia - Cisterna

Ass. Soc. *Rosanna Petillo*

*R. Petillo*

All. 1

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

*[Handwritten signature]*

PROVINCIA DI LATINA  
Ente: ENTE      COD: COD  
Prot: (A) 2008/0085725 del 22/12/08  
Class: 07





# COMUNE DI APRILIA

(Provincia di Latina)

## COPIA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 347 del 13.11.2008

**OGGETTO: Approvazione Piano Locale Giovani 2007-2009 del Distretto socio sanitario Aprilia – Cisterna. Richiesta finanziamenti Anni 2007-09.**

L'anno duemilaotto addì tredici del mese di novembre alle ore 17,30 e segg. nella residenza municipale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

			Presenti	Assenti
SANTANGELO	Calogero	SINDACO	X	
GIOVANNINI	Vincenzo	Vice Sindaco	X	
BAFUNDI	Giovanni	Assessore	X	
DI LORENZO	Augusto	Assessore	X	
FORCINA	Giovanni	Assessore	X	
GABANELLA	Giuseppe	Assessore	X	
IZZO	Giustino	Assessore	X	
MARAMIERI	Fabrizio	Assessore	X	
PASCUCCI	Mauro	Assessore	X	
PICHI	Gaetano	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Ciro Castaldo.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Ing. Santangelo Calogero, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 28.09.07, che in attuazione della L.R. n° 29 del 29/11/2001 ha approvato l'APQ Lazio e il programma triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale 17/7/2008 n. 117 concernente: Piano Locale Giovani 2007-2009 – Linee Guida ai Comuni, in cui stabilisce che:

1. Per la costruzione del Piano Locale Giovani, va seguita la metodologia, già ampiamente sperimentata, relativa alla costruzione dei Piani di Zona socio-sanitari, coordinando le attività di implementazione e valutazione dei Piani Giovani di Zona con riferimento all'ambito territoriale del Distretto Socio-Sanitario.
2. I Piani giovani di zona sono strumenti operativi per promuovere sul territorio una progettualità diffusa e attenta alle esigenze del mondo giovanile, sviluppata attraverso la modalità della programmazione partecipata e nel rispetto delle Linee Guida.
3. I Piani Giovani di Zona dovranno perseguire le seguenti finalità:
  - favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso l'istituzione di consulte e forum giovanili locali;
  - promuovere lo sviluppo coordinato di informazione ai giovani;
  - attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
  - promuovere e sviluppare scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi della Comunità europea;
  - realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani, in particolare per favorire la comunicazione tra i diversi mondi giovanili;
  - favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica, incentivando iniziative ideate dai giovani;
  - favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano.
4. Nell'ambito dei progetti operativi inseriti nei Piani Giovani Distrettuali, saranno presi in considerazione, ai fini del finanziamento i servizi e gli interventi per:
  - a) l'inserimento sociale e la partecipazione dei giovani;
  - b) le politiche attive per l'occupazione;
  - c) la prevenzione del disagio giovanile;
  - d) la mobilità giovanile, con iniziative di scambio socio-culturale fra paesi europei;
  - e) l'aggregazione, l'associazionismo e la cooperazione giovanile nazionale ed internazionale;
  - f) l'informazione e la consulenza per i giovani.
5. per la realizzazione di quanto predetto assegna al Comune di Aprilia, quale capofila di Distretto Aprilia Cisterna, per le annualità 2007-2009, la somma di seguito indicata:

Latina



Distretto Socio-Sanitario	Annualità 2007-2008		Totale 2007-2008	Annualità 2009		Totali sul triennio
	Quota fissa	Quota su popolazione 15-35 anni		Quota fissa	Quota su popolazione 15-35 anni	
Aprilia-Cisterna	100.034,48	84.229,04	184.263,52	50.017,24	42.114,52	276.395,28

6. Il predetto finanziamento sarà erogato al Comune di Aprilia, Capofila di Distretto, secondo le seguenti modalità:

- anticipo del 20 % dell'importo relativo alle annualità 2007/2008
- il 60% dopo l'erogazione da parte della Regione Lazio a questa Provincia del finanziamento concesso per il Piano Locale Giovani Provinciale
- saldo finale del 20% per l'annualità dietro presentazione di rendicontazione da parte degli Uffici di Piano
- il 60% dell'importo relativo all' annualità 2009 dopo l'erogazione da parte della Regione Lazio a questa Provincia del finanziamento concesso per il Piano Locale Giovani Provinciale
- saldo del 40% per l'annualità 2009 dietro presentazione di rendicontazione finale

ATTESO che la DGP 117 del 17/07/08 fissa al 15 novembre il termine ultimo entro il quale i Comuni e gli enti capofila di distretto devono presentare il Piano Giovani Distrettuale ai fini dell'erogazione dei fondi predetti;

PRESO ATTO:

1. Che il Comitato dei Sindaci nella seduta del 30 luglio 2008 indicava le finalità prioritarie del presente Piano individuate nelle seguenti:

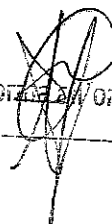
- attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
- favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano.

2. Del lavoro svolto dall'Ufficio di Piano, con il coinvolgimento degli stakeholder (associazioni giovanili, scuole, rappresentanze sindacali, categorie, operatori) oltre che dei Servizi territoriali cointeressati al mondo giovanile;

3. Che il Comitato dei Sindaci nella seduta del 13 novembre 2008 condivideva e approvava il Piano Locale Giovani del Distretto socio sanitario Aprilia – Cisterna, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti i pareri espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del t.u.e.l. approvato con d. lgs. 18.08.2000, n. 267:

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



- il Dirigente del III Settore, in ordine alla regolarità tecnica esprime parere: favorevole;
- il Dirigente del II Settore, in ordine alla regolarità contabile esprime parere: favorevole, ed in caso di ottenimento del finanziamento si dovrà provvedere ai necessari stanziamenti;

Tutto ciò premesso e considerato, con voto unanime e palese

## DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa:

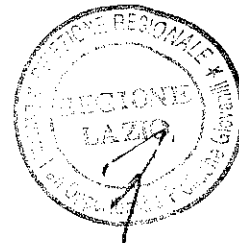
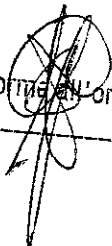
1. Di approvare il Piano Locale giovani 2007 - 2009 del Distretto Aprilia - Cisterna, allegato e parte sostanziale del presente atto, da presentare alla Provincia di Latina entro il 15/11/2008, per poter accedere al relativo finanziamento;
2. Di prevedere che per il Budget distrettuale di € 184.263,52 per gli anni 2007-08 e di € 92.131,76 per l'anno 2009 per il Piano Locale Giovani che verrà assegnato al Comune di Aprilia, in qualità di Capofila del Distretto, dovrà essere istituito apposito capitolo di bilancio in entrata e in uscita, tra i servizi per conto terzi (partita di giro). dando atto che il costo del progetto di € 92.131,00 per la prima -annualità è vincolata per sostenere il costo delle figure professionale dedicate per la costruzione del processo di partecipazione mentre la seconda e terza annualità del progetto prevede la riduzione al 40% ( pari ad € 36.852,40) del costo relativo alle figure professionali dedicate, mentre il 60 % ( pari ad € 55.278,60) sarà destinato alla realizzazione delle idee progettuali che emergeranno dal processo di concertazione comunale e/o distrettuale, in linea con le finalità delle linee guida provinciali .
3. Di dare atto che l'avvio della progettualità è vincolata all'erogazione almeno dell'80 % delle somme spettanti e necessarie per la realizzazione della stessa.

Indi, in prosieguo, con separata ed unanime votazione

## DELIBERA

4. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art 134, comma 4° del t.u.e.l. approvato con d. lgs. 18.08.2000, n. 267.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



Firma per i pareri espressi ai sensi dell'art.49 – comma 1 - TUEL 18.08.2000 n.267:

**Regolarità tecnica**  
F.to Dott. Vincenzo Cucciardi

**Regolarità contabile**  
F.to Dott. Gianluca Caldarelli

=====  
Letto e sottoscritto come segue:

**IL SINDACO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Ing. Calogero Santangelo

F.to Dott. Cirò Castaldo

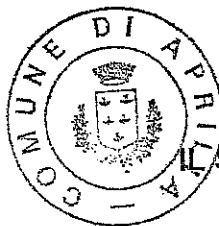
=====  
La presente deliberazione, ai sensi del TUEL 267/2000:

- viene affissa in copia all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal  
**24 NOV. 2008** ..... art. 124
- viene comunicata ai sigg.ri Capigruppo Consiliari ..... art. 125
- viene comunicata al sig. Prefetto ..... art. 135

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

=====  
**Copia conforme all'originale per uso Amministrativo**

Dal Municipio, il **24 NOV. 2008**



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

=====  
La presente deliberazione è esecutiva in data **24 NOV. 2008**.....

- Perché decorso il 10° giorno dalla data di pubblicazione - art. 134 comma 3
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile - art. 134 comma 4

Aprilia, il **24 NOV. 2008**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina .....

**Costruzione metodologica del Piano Locale Giovani del Distretto Socio - Sanitario Aprilia Cisterna**

La complessità di una programmazione, così come richiesta dalle stesse linee guida, da concertare con tutti gli stakeholders portatori di interessi (Associazioni giovanili, rappresentanze sindacali, scuole, categorie operatori, imprese) e dei giovani, in un contesto innovativo di competenze ad oggi frammentate tra diversi Assessorati ed in carico a diversi Enti, non sempre in sinergia e in rete tra di loro, unitamente alla ristrettezza dei tempi e alla concomitanza con altre scadenze di programmazione territoriale di competenza dell'Ufficio di Piano, ha avuto un peso notevole nella costruzione del presente Piano e sicuramente ne costituisce un limite.

Il primo obiettivo generale è stato quello di attivare una politica per i giovani coordinando le politiche ad essi rivolti istruendo, a cura dell'Ufficio di Piano, un tavolo di coordinamento interassessorile volto sia a rilevare le attività in corso che a condividere le finalità prioritarie del presente Piano che, in linea anche con le indicazioni del Comitato dei Sindaci del Distretto in data 30/07/2008, sono state individuate nelle seguenti:

- attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
- favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano.

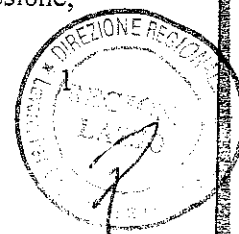
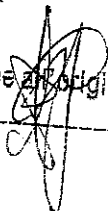
Succeſsivamente si è proceduto ad avviare un processo di coinvolgimento degli stakeholder, organizzando, tramite Avviso pubblico, (accompagnato anche da una lettera ai Dirigenti scolastici, per le Scuole), un incontro di concertazione, in via preliminare su base locale, con le Scuole e le Associazioni giovanili presenti sui singoli territori comunali. Incontri ritenuti necessari per:

- la ricognizione e mappatura delle risorse esistenti
- la rilevazione e il confronto sui bisogni espressi del territorio
- l'individuazione della rappresentatività di tali organismi, nella loro diversificazione per aree tematiche (cultura, sport, tempo libero, volontariato etc), da inserire nella successiva composizione del Tavolo di concertazione distrettuale. La concertazione distrettuale sarà allargata anche alle componenti Sindacali e agli Organismi pubblici e privati che hanno nella loro missione/funzione istituzionale effetti/impatti nei confronti della fascia giovanile.

utto ciò sarà funzionale all'obiettivo a breve termine della programmazione in oggetto, ma soprattutto per la realizzazione dell'obiettivo a medio e lungo termine di una prassi di concertazione permanente che consenta a tutti gli organismi coinvolti e, che hanno dato la loro adesione, di dialogare di interagire per individuare obiettivi strategici e azioni concrete volte a realizzare, volta a volta, le finalità di una programmazione integrata e condivisa a favore del mondo giovanile, oltre che costituire un osservatorio permanente sulle problematiche del territorio.

è da rilevare che non tutti gli attori sociali cointeressati, in specie quelli relativi all'area economica-prenditoriale hanno aderito alla richiesta di partecipazione al Tavolo, mentre sui è avuta l'adesione,

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



pur parziale, da parte dei vari servizi del territorio, dell'associazionismo giovanile, della scuola, della rappresentanza sindacale, di alcune categorie della cooperazione sociale e della Confesercenti.

Ciò rinforza l'idea della necessità di una progettazione dedicata alla costruzione della rete in termini di tempo e di risorse professionali dedicate sia a livello locale che distrettuale.

Nell'immediato sarà utile comunque raccogliere e iniziare a portare avanti, soprattutto a livello locale, il legame creatosi di vicinanza al mondo dell'Associazionismo giovanile e alla Scuola per l'aspetto della rappresentanza scolastica degli studenti. Ugualmente, da non lasciar cadere è l'offerta, di particolare significato, da parte delle associazioni di categoria Confesercenti e della Cooperazione sociale di offrire ai giovani forme gratuite di consulenza e di informazione, con modalità da convenire. L'intento è quello di offrire loro, in specie in concomitanza della fine di un percorso di studi, informative utili circa le possibili forme di impegno lavorativo e modalità e sostegno per accedervi.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



## Descrizione Territoriale


Popolazione giovanile (15-35 anni) totale del Distretto Socio-sanitario Aprilia Cisterna, suddivisa per comuni in maschi e femmine, al 01.01.2007

Descrizione Comune	Popolazione residente Maschi	Popolazione residente Femmine	Popolazione residente Totale	% Rispetto alla Popolazione totale comunale
Aprilia	9438	9023	18461	28,50
Cisterna di Latina	4912	4838	9750	29,07
Cori	1431	1414	2845	26,37
Rocca Massima	139	117	256	23,83
TOTALE	15920	15392	31.312	

Descrizione Comune	Popolazione residente celibi	Popolazione residente nubili	Popolazione residente nubili celibi	% Popolazione residente nubili/ celibi sul totale popolazione giovanile	Popolazione residente coniugati	Popolazione residente coniugate	Popolazione residente coniugati coniugate	% Popolazione residente coniugati / coniugate sul totale popolazione giovanile
Aprilia	7226	5718	12.944	70.11%	2195	3239	5.434	29.89 %
Cisterna di Latina	3776	3105	6881	70.57%	1133	1725	2858	29.43%
Cori	1158	942	2100	73.81%	273	467	740	26.19%
Rocca Massima	116	79	195	76.17%	23	38	61	23.83%
TOTALE	12.276	9.844	22120		3.624	5.469	9093	

Fonte: Dati Istat

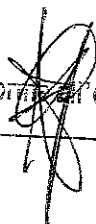
Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_




La popolazione giovanile del Distretto, costituita in prevalenza da maschi , come già per la popolazione in generale, si colloca per circa il 59% sul territorio di Aprilia mentre il 31% sul territorio di Cisterna di Latina , il 9% su Cori e meno dell'1% a Rocca Massima. Mediamente, nel suo complesso, costituisce il 21,05% della popolazione giovanile provinciale.

La scheda che segue è frutto della rilevazione, richiesta ed effettuata dai singoli Comuni del Distretto, sulla base dei dati in possesso dei diversi settori comunali cointeressati, oltre agli uffici per l'impiego di Aprilia e Cisterna di Latina. Successivamente all'incontro di concertazione sono stati coinvolti, per la parte relativa ai Giovani e il Lavoro, anche il Sindacato e gli organismi di rappresentanza della cooperazione sociale e del commercio e piccole e medie imprese. L'incompletezza dei dati è dovuta al fatto che non tutti hanno ancora trasmesso i dati e qualcuno ha prodotto dati non elaborati per cui non si è potuto inserirli. Ci si riserva pertanto di presentare le dovute integrazioni qualora pervenissero dati significativi.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



**1 I GIOVANI****I giovani e l'associazionismo**

Sul territorio di **Aprilia** sono state rilevate 92 Associazioni culturali e 67 sportive. Nell'ambito di tali associazioni 22 sono associazioni giovanili impegnate su varie aree d'interesse in particolare n° 8 nell'area culturale, n° 6 nell'area sociale, n° 1 area ambientale e n° 4 sportive. Per circa il 99% dei casi le associazioni hanno proprie Sedi, le rimanenti utilizzano strutture messe a disposizione dal Comune per i loro incontri e attività.  
Per quanto riguarda gli obiettivi e le finalità delle stesse si rimanda all'allegato 2.

Sul territorio del Comune di **Cori** le associazioni regolarmente iscritte all'albo comunale sono 35, di cui 8 hanno sede nella frazione di Giulianello, 15 di esse sono costituite da giovani tra i 15 e i 35 anni. Le aree verso cui le associazioni mostrano maggiore interesse sono prevalentemente quella socio-sanitaria, ambientale e culturale, infatti da sempre Cori si contraddistingue per il suo forte valore storico e le sue forti tradizioni culturali. La maggior parte delle Associazioni hanno una propria sede, le altre utilizzano strutture messe a disposizione dal Comune per i loro incontri. Si allega elenco delle Associazioni

Sul territorio di **Cisterna di Latina** sono presenti 30 associazioni giovanili iscritte all'Albo comunale; 15 sono impegnate nell'area sportiva, 10 nell'area culturale e 5 nell'area del sociale. Le sedi delle suddette Associazioni (riportate nel tabulato allegato) in parte usufruiscono di spazi destinati dall'Amministrazione comunale a titolo gratuito, come palestre, Centro Polivalente, locali ATER, etc...; altre usufruiscono di spazi propri, oppure di sedi messe a disposizione dalle Parrocchie e sono generalmente dislocate nel territorio urbano.

Sul territorio del Comune di **Rocca Massima** sono presenti tre associazioni di cui una ha sede nella frazione del Boschetto. Le aree verso cui le associazioni mostrano maggiore interesse sono prevalentemente quella socio-culturale. La maggior parte delle Associazioni hanno una propria sede, solo la Proloco utilizza una struttura comunale. Si allega elenco delle Associazioni

**I giovani e la politica. (Gli strumenti di partecipazione giovanile)**

Sul territorio di **Aprilia** nessuno dei rappresentanti istituzionali è al di sotto dei 35 anni. Non vi sono Consulte o altri organismi inerenti l'avvicinamento dei giovani alla politica. Unica iniziativa è stata, di recente, quella di coinvolgere la cittadinanza, dai 16 anni in su, con un Avviso pubblico per la presentazione di proposte civiche (Bando "Vivi Aprilia" Idee utili per lo sviluppo economico e sociale della città-prima iniziativa la Fiera delle Idee).  
Molti giovani hanno aderito all'iniziativa con proprie proposte (N 20), proponendo per la maggior parte la creazione di luoghi di aggregazione giovanile e di incontro con spazi dedicati in particolare all'attività musicale, culturale e ricreativa.

Sul territorio di **Cori** i rappresentanti istituzionali al di sotto dei 35 anni inseriti nel Consiglio Comunale sono due: una Delegata alle Politiche Giovanili, ed un Assessore al Bilancio. Inoltre è in fase di attuazione l'istituzione del Consiglio Comunale dei Giovani (15-25 anni), strumento di necessaria importanza per la sensibilizzazione all'esperienza di cittadinanza attiva e per rafforzare il senso di appartenenza al proprio territorio.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



Sul territorio di **Cisterna di Latina** i rappresentanti istituzionali al di sotto dei 35 anni inseriti nel Consiglio Comunale sono tre: 1 Assessore alle Politiche Giovanili, 1 consigliere comunale, 1 consigliere delegato ai rapporti con i gruppi consiliari nonché Presidente del Consiglio. Lo Statuto Comunale prevede il Consiglio Comunale Ragazzi quale forma di coinvolgimento dei giovani in età scolare nella vita politica della città. Non vi sono Consulte o altri organismi inerenti l'avvicinamento dei giovani alla politica; attraverso l'Assessorato alle Politiche Giovanili il Comune ha avviato un percorso di coinvolgimento dei giovani nel processo decisionale di alcune attività dell'Amministrazione rivolte agli stessi: quali spazi attrezzati, percorsi formativi, attività ludico-ricreative.

Sul territorio di **Rocca Massima** sono presenti rappresentanti istituzionali al di sotto dei 35 anni, ovvero nr. 1 consigliere comunale e nr 1 assessore al personale e patrimonio. Non sono stati, al momento, presentate proposte di partecipazione giovanile alla vita politica del paese.

### **I giovani e il lavoro**

**Aprilia** -Aprilia è una realtà che nasce come polo industriale di tipo farmaceutico, metalmeccanico e come comparto agricolo. Tuttavia la crisi industriale degli anni '90 ha fortemente ridimensionato l'assetto produttivo locale, salvaguardando comunque i settori sopra indicati e le produzioni agricole DOP: come i vigneti, il kiwi ed il florovivaismo. Sul territorio c'è una forte richiesta di qualifiche del settore metalmeccanico e meccanico, del settore del commercio, trasporti ed immobiliare. Tuttavia resta il problema della ricerca della qualifica e della domanda di formazione, in quanto molto alto è il livello di abbandono scolastico registrato dai servizi preposti. Vedi allegato per maggiori specifiche.

Inoltre da una piccola indagine degli uffici sono rilevate molte aziende di piccola e media grandezza gestite totalmente da giovani, tipo laboratori di fabbro, stampaggio materie plastiche, tipografie.

Si allegano i dati di rilevanza statistica forniti dal CILO Informagiovani e dal Centro per l'impiego.

**Cori** - I giovani residenti nel comune di Cori, al di sotto dei 35 anni, svolgono attività prevalentemente fuori Cori, soprattutto a Velletri, con qualifiche generiche: operai, commessi ecc. La presenza di laureati é inferiore rispetto alla media dei diplomati. Sul territorio sono presenti numerose aziende agricole e frantoi che occupano molti giovani, ma non si registra, attualmente, nessuna azienda gestita totalmente da giovani; è più frequente invece la presenza di aziende a conduzione familiare.

Sul territorio da alcuni mesi è attivo il servizio Informagiovani con funzione di orientamento e di supporto ai giovani nella ricerca di un posto di lavoro e nel sostegno alla programmazione di iniziative e progettualità condivise.

Questo servizio è in rete con le strutture esistenti sul territorio che sono deputate a fornire informazioni sulle possibilità offerte al mondo giovanile.

**Cisterna di Latina** - I giovani residenti nel Comune di Cisterna di Latina al di sotto dei 30 anni prevalentemente frequentano corsi scolastici, universitari e/o master. Le attività lavorative più diffuse sono nell'ambito del settore terziario ed industriale, mentre in parte risultano occupati nelle aziende agricole a conduzione familiare.

Il Centro per l'Impiego di Cisterna ha fornito i seguenti dati circa la situazione occupazionale, al

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

31/12/2007, dei giovani al di sotto dei 35 anni che hanno usufruito del servizio: 2183 risultano disoccupati, di cui 116 in possesso di laurea, 123 di diploma universitario, 1005 di diploma di scuola media superiore, 782 di licenza media, 112 di licenza elementare e 45 senza alcun titolo di studio; 2159 utenti risultano invece occupati, 362 dei quali con contratto a tempo determinato, mentre i restanti 1797 a tempo indeterminato.

Sul territorio è attivo da circa 10 anni il servizio CILO, servizio di orientamento al lavoro e sostegno alla programmazione e progettualità ai sensi della L. R. 29/96 sull'imprenditoria giovanile. Il servizio è in rete con le aziende del territorio, con le università per convenzioni di tirocini e nel corso del 2007 ha avuto un flusso pari a 190 utenti di età compresa tra i 15 ed i 34 anni, di cui 143 disoccupati, 23 occupati in cerca di altra occupazione o riqualificazione e 24 interessati al miglioramento delle competenze o all'acquisizione di titoli di studio. Inoltre è attivo lo sportello Europa finalizzato alla conoscenza ed informazione sulle opportunità offerte ai giovani in ambito europeo di tipo lavorativo, formativo e progettuale.

Dato indicativo (fornito dall'Ufficio commercio comunale) è quello relativo alle aziende a carattere artigianale condotte da giovani al di sotto dei trentacinque anni, pari ad 81 aziende prevalentemente nel settore edile. In crescita l'impiego in attività a carattere commerciale nel settore merceologico - abbigliamento.

I giovani al di sotto dei 35 anni sono per lo più celibi o nubili e, prevalentemente, inseriti nei nuclei familiari d'origine in linea con il trend nazionale. Circa la metà dei residenti tra i 30 e i 34 anni risultano intestatari di beni immobili.

Il Comune di Cisterna di Latina attraverso l'Istituzione Conoscere e la Fondazione Tullio Levi Civita, ha attuato una politica di radicamento della didattica e ricerca in ambito ingegneristico e meccanico, finalizzando l'attività formativa alla politica del lavoro e dell'occupazione dei giovani in base alle esigenze del territorio.

**Rocca Massima** - I giovani residenti nel comune di Rocca Massima, al di sotto dei 35 anni, svolgono attività prevalentemente fuori il comune, soprattutto a Velletri e a Cisterna, con qualifiche generiche, altri collaborano nella coltivazione dei terreni di proprietà (in particolare raccolta e molitura olive, raccolta castagne).

Sul territorio si registra, attualmente, una sola azienda gestita da un giovane trentacinquenne del luogo.

### **I giovani e il tempo libero**

Unica realtà costituita sul territorio distrettuale di centri giovanili è quella **del Comune di Cisterna di Latina**. Le altre realtà aggregative sono rappresentate dagli oratori parrocchiali, dalle associazioni di cui si è fornito l'elenco, con l'indicazione delle attività/ambiti svolte sui rispettivi ambiti comunali. Di particolare rilievo il Progetto di Officina culturale dell'Associazione ARCI La Freccia di Aprilia.

Manca in genere un discorso di rete e di cooperazione tra le varie associazioni, mentre sussiste il coinvolgimento ad eventi cittadini, organizzati dal Comune, di alcune associazioni nei vari comuni: ad **Aprilia**: Associazione COME NOI con stand enogastronomico per la Festa patronale di S. Michele, Associazione DIALOGO ONLUS con iniziative interculturali per la Festa patronale di S. Michele, Ass. Aprilia Città Nuova: Mercatino dell'antiquariato di Aprilia; a **Cisterna di Latina**, La Festa Patronale nonché la Notte Bianca e Festa dei Popoli costituiscono momenti aggregativi e ricreativi che prevedono il coinvolgimento dell'associazionismo; ugualmente a **Cori** per la Festa annuale Multietnica. Ci sono inoltre, sempre a Cori, delle realtà associative che, ad es. hanno risposto alla carenza di servizi, progettando soluzioni creative. Per

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



esempio i Clan Banlieu, associazione giovanile, grazie alla loro spiccata capacità progettuale sono riusciti a vincere il bando regionale "Officine Culturali" per gli anni 2008 - 2009 e quindi realizzeranno in questo periodo all'interno di spazi comunali, adibiti ad altre funzioni, delle attività aggregative, fruibili dai giovani di Cori e Giulianello.

La realtà giovanile di **Rocca Massima** soffre di una mancanza di luoghi di aggregazione, quali palestre o campi sportivi, pertanto molti ragazzi, tra quelli che non hanno possibilità di intraprendere attività sportive al di fuori del contesto comunale, vivono una condizione di deprivazione. Permane un senso di sfiducia generalizzato a cui consegue la ricerca di luoghi alternativi, come Velletri e Cori.

### I giovani e le politiche d'inclusione

Il disagio giovanile è particolarmente diffuso sul territorio distrettuale con peculiarità diverse in relazione alle diverse realtà comunali (vedi ad es. la mancanza di centri aggregativi, cinema o teatri per Cori). Negli ultimi anni vi è stato un aumento generalizzato dell'uso di sostanze stupefacenti, con picchi per il Comune di Cori, segnalato dai servizi ASL competenti. Dai dati della Prefettura si rileva inoltre un generale abbassamento di età dei soggetti segnalati ai sensi dell'art.121 d.p.r. 309/90 per uso di hashish e cocaina, con particolare incidenza sul territorio di Aprilia. La scarsa informazione e la mancata fruibilità delle risorse, pur esistenti, da parte dei giovani, costituisce un limite al contrasto di tale fenomeno. Altro problema emergente è il livello di aggressività nella fascia giovanile che è particolarmente aumentato, con eventi di violenza anche nelle scuole medie inferiori, sin'ora mai avvenuti.

La condizione di disagio giovanile che in genere affluisce ai servizi sociali sono rappresentate dalle situazioni di soggetti minorenni segnalate da altri servizi (Ser.T, Ministero della Giustizia, Scuola, Consultorio familiare) a fronte delle quali unica forma di intervento al momento è quella dell'inserimento in tirocini formativi con sostegno economico e supporto integrato dei servizi coinvolti. E' inoltre in corso di definizione (Bando in pubblicazione) l'affidamento di un servizio distrettuale, finanziato dal Piano di Zona, volto a favorire percorsi individualizzati, di minori con situazioni multiproblematiche e/o a rischio di devianza, che comprendano orientamento, formazione ed inserimenti pre - lavorativi nelle forme di cui alla vigente normativa.

Relativamente agli interventi sui singoli Comuni si rileva:

**Cisterna di Latina** ha avviato da tempo una politica di prevenzione delle situazioni di rischio e disagio giovanile attraverso progettualità dedicate. Sul territorio da oltre 10 anni è attivo uno sportello comunale per attività di prevenzione all'uso delle droghe gestito dall'Associazione Il Ponte. Nelle scuole è stato avviato da due anni un progetto sulla prevenzione del bullismo e dei comportamenti devianti "Educare per Prevenire"; vengono inoltre organizzati incontri sulla legalità e sulla sicurezza del territorio, in stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine. In zona quartiere San Valentino, zona con una maggiore incidenza di fenomeni di emarginazione, è presente il Centro Polivalente, centro di aggregazione rivolto trasversalmente a tutte le fasce di età, compresa quella giovanile. Il Centro "La Tartaruga" è inserito nell'ambito degli interventi per la prevenzione del disagio dei minori a rischio, con percorsi di inclusione sociale dedicati anche alle seconde generazioni di stranieri residenti. Inoltre è consolidato il lavoro di rete e progettuale dei servizi sociali su specifiche tematiche di inclusione sociale.

**Cori** - sul territorio da anni si svolgono, a cura del Comune, interventi di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti, inoltre nelle scuole medie inferiori, unici istituti scolastici presenti sul

	<p>territorio, vengono svolti incontri sulla legalità e sull'affettività.          Analoga iniziativa di prevenzione, che coinvolge le scuole medie inferiori e gli Istituti superiori, si svolge sul territorio di <b>Aprilia</b> a cura dei servizi ASL, Ser. T e Consultorio, e da alcune cooperative a progetto.</p>
<b>2</b>	<b>LE POLITICHE GIOVANILI</b>
	<p><b>Gli interventi in favore dei giovani</b>  <b>Aprilia:</b> risorse dedicate sono quelle relative al sostegno economico dell'Associazionismo in genere a cura dell'Assessorato alla Cultura e all'attività di orientamento e informazione svolta dal Cilo.  <b>Cori:</b> per l'attività dell' Informagiovani e Consigli comunali giovani sono stati previsti appositi capitoli con somme di bilancio comunale  <b>Cisterna di Latina:</b> le risorse dedicate sono quelle relative alla Istituzione "Conoscere" che si occupa del radicamento della didattica sul territorio e di attività formative scientifiche-culturali, e della residenza universitaria, nonché le risorse finanziate dalla Regione per il servizio Cilo. Altre risorse a disposizione delle politiche giovanili sono quelle finalizzate all'associazionismo e alle attività culturali e ricreative dedicate</p>
	<p><b>L'integrazione con altre politiche di settore</b>          Sussistono al momento, nei vari Comuni, iniziative informali di collaborazione interassessorile (es. Assessorato alla Cultura e P.I. e attività produttive - Cilo che sono comunque da potenziare e istituzionalizzare in un percorso codificato di rete.</p>
<b>3</b>	<b>LE RISORSE</b>
	<p><b>Le risorse impegnate</b>          Nell'ambito della programmazione distrettuale del Piano di Zona vi sono dei progetti finalizzati di inclusione sociale: Verso l'Autonomia e Tirocini lavorativi e di prevenzione: Disagio in rete (previsto nella programmazione 2008-10 e da realizzarsi nelle Suole).</p>
	<p><b>Gli impegni per il futuro</b>  <b>Cisterna di Latina</b> - Il territorio, allo stato attuale, è carente di strutture culturali - ricreative e di spazi dedicati ai giovani, ma nell'ambito della programmazione sono previste opere strutturali quali il teatro comunale, lo stadio, percorsi ciclabili  <b>Cori</b> - l'Ente Comunale ha risposto al bando regionale " Officine dell'Arte" al fine di riuscire a realizzare fisicamente dei centri di aggregazione giovanile, dove ad essere protagonisti di questi spazi saranno i giovani e le loro passioni.          Si confida infine nel <b>Progetto</b> inserito nel presente Piano, a valenza <b>distrettuale</b>, con la creazione, grazie anche a risorse professionali dedicate, di una rete funzionale a favorire e sostenere il processo partecipativo e di protagonismo dei giovani, con ricadute, in ambito comunale con il supporto economico delle amministrazioni comunali (dal 5 al 50% dell'onere sui singoli interventi da realizzare in ambito comunale).</p>

Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina \_\_\_\_\_



## INTERVENTI/PROGETTI

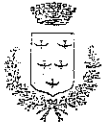
Titolo dell'intervento	FACILITARE PER CRESCERE
Costo	<p>I° FASE</p> <p>Figura professionale specifica:  N. 3 Facilitatori del processo di partecipazione (specifico formazione) per complessive 62 ore settimanali x 45 settimane x € 29,50 da distribuire come di seguito: 26h Aprilia  20 h Cisterna di latina  14 h Cori  2 h Rocca Massima</p> <p>Costo personale € 82.305,00  Rimborsi spese € 826,76</p> <p>TOTALE € 83.131,76</p> <p>10 % del budget per costi amministrativi e generali (cancelleria, spese postali, locandine ecc.):  € 9.000,00</p> <p>TOTALE COSTO DEL PROGETTO € 92.131,00</p> <p>II° FASE</p> <p>La seconda e terza annualità del progetto prevede la riduzione al 40% ( pari ad € 36.852,40) del costo relativo alla figura professionale dedicata con riduzione del n° ore prestazionali da riarticolare sul territorio distrettuale, mentre il 60 % ( pari ad € 55.278,60) sarà destinato alla realizzazione delle idee progettuali che emergeranno dal processo di concertazione locale e/o distrettuale, in linea con le finalità delle linee guida provinciali .</p>
Tipologia dell'intervento	Interventi volti a: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Attuare azioni per l'effettivo inserimento dei giovani nella società, per la loro partecipazione ai processi decisionali e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza</li> <li>❖ Favorire l'informazione e la consulenza per i giovani</li> </ul>
Localizzazione intervento	Singoli territori comunali del Distretto
Descrizione sintetica dell'intervento	Il Facilitatore del processo di partecipazione deve operare in sinergia con gli assessorati dell'Ente

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

	<p>locale cointeressati alle politiche giovanili, con un partenariato, da promuovere, con tutti gli attori sociali portatori di interessi. Dovrà pertanto, in raccordo con i referenti dell'Ufficio di Piano, attivare sul territorio azioni tese a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire e governare il tavolo di concertazione interassessorile e con gli stakeholders portatori di interessi (Associazioni giovanili, rappresentanze sindacali, scuole, categorie operatori, imprese) e dei giovani;</li> <li>• Favorire occasioni di confronto tra le associazioni per riflettere sui temi dell'autonomia, creatività e partecipazione;</li> <li>• mettere in rete le opportunità presenti sul territorio sui temi del Lavoro, casa, credito, formazione sull'imprenditoria giovanile, sulle professioni innovative e sulle opportunità in Europa;</li> <li>• sostenere la creatività dei giovani e dell'associazionismo giovanile attraverso la costruzione di progetti condivisi e che favoriscano una crescita individuale e del territorio urbano;</li> <li>• offrire informazione e consulenza attivandosi anche con metodiche dell'operatore di strada per raggiungere il giovane nei luoghi di maggior ritrovo.</li> </ul>
<b>Obiettivi</b>	<p>Stimolare nei giovani la motivazione all'impegno civile e il senso di appartenenza all'ambiente in cui vive;</p> <p>Favorire la partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali per un protagonismo più consapevole ed efficace nel territorio di appartenenza.</p>
<b>Soggetti coinvolti</b> (associazioni, comuni, distretti, ecc...)	Comuni - Partners cointeressati- Associazioni
<b>Modalità di attuazione</b> (specificare se avviso pubblico, gestione diretta, ecc...)	Avviso pubblico
<b>Tempi di realizzazione</b>	12 mesi
<b>Coфинanziamento dei Comuni</b>	Dal 5 al 50% in relazione alle progettualità accolte d'interesse comunale e/o distrettuale

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina





# COMUNE DI APRILIA

PROVINCIA DI LATINA

III SETTORE, SERVIZIO SICUREZZA SOCIALE E SANITÀ  
ASSISTENZA - CASA

Prot. gen. 55951  
Prot. int. 4693  
Ufficio di Piano

Alla Provincia  
Assessorato alle Politiche Sociali  
LATINA

Oggetto : Piano Locale giovani Anni 2007-2009. -Distretto Aprilia-Cisterna.

In esito alla Delibera della Giunta provinciale n°117 del 17/7/2008, si trasmette, in allegato, il Piano di cui in oggetto, approvato dal Comitato dei Sindaci in data 13/11/2008 e adottato in pari data con delibera di giunta del Comune capofila di Distretto. Il relativo atto verrà trasmesso non appena perfezionato l'iter procedurale.

Distinti saluti

Aprilia, 14/11/2008

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
Ass. Soc. Rosanna Petillo

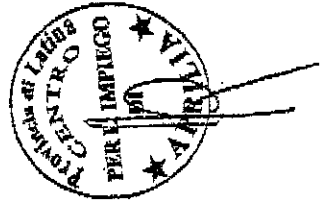
Il Dirigente del III Settore  
Dr. Vincenzo Cucciardi

All. Vari

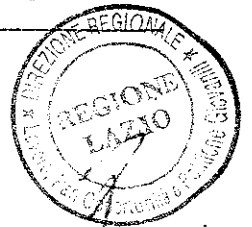
Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

Residenti nel Comune di Agrilia con età inferiore a 35 anni, occupati al 31/12/2007, distinti per sesso, classi d'età, tipologia di contratto e livello di istruzione.

	DA 15 A 19 ANNI				DA 20 A 24 ANNI				DA 25 A 29 ANNI				DA 30 A 34 ANNI			
	maschi		femmine		maschi		femmine		maschi		femmine		maschi		femmine	
	TD	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI
nessun titolo di studio	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
licenza elementare	1	4	0	1	4	45	5	14	9	58	6	32	15	89	11	44
licenza media	12	53	5	21	32	317	26	166	32	326	26	157	54	263	42	170
diploma	7	9	4	3	27	172	18	162	38	290	65	353	37	219	62	282
diploma universitario	0	0	0	0	1	0	1	4	2	9	1	10	0	7	2	17
laurea	0	0	0	0	0	0	0	1	0	11	6	29	8	28	9	57

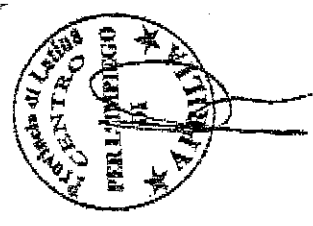


Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



Residenti nel comune di Aprilia, di età inferiore a 35 anni disoccupati al 31/12/2007 distinti per sesso, classi d'età e livello di istruzione  
 di cui in cerca di prima occupazione;  
 di cui in mobilità e cassa integrazione.

	DA 15 A 19 ANNI				DA 20 A 24 ANNI				DA 25 A 29 ANNI				DA 30 A 34 ANNI			
	maschi		femmine		maschi		femmine		maschi		femmine		maschi		femmine	
	di cui inoccupati	di cui in mobilità	di cui inoccupati	di cui in mobilità	di cui inoccupati	di cui in mobilità	di cui inoccupati	di cui in mobilità	di cui inoccupati	di cui in mobilità	di cui inoccupati	di cui in mobilità	di cui inoccupati	di cui in mobilità	di cui inoccupati	di cui in mobilità
nessun titolo di studio	6	3	14	12	14	14	14	17	13	13	13	13	13	13	13	13
	1	1	5	6	5	5	7	7	4	4	4	4	4	4	4	4
	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
licenza elementare	14	8	34	31	34	34	42	33	33	33	33	33	33	33	33	33
	4	2	14	14	12	12	19	19	10	10	10	10	10	10	10	10
	0	0	0	0	0	0	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
licenza media	99	56	233	219	233	233	291	229	229	229	229	229	229	229	229	229
	26	12	61	101	61	61	131	69	69	69	69	69	69	69	69	69
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
diploia	128	75	300	282	300	300	374	294	294	294	294	294	294	294	294	294
	33	15	104	130	104	104	167	89	89	89	89	89	89	89	89	89
	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
diploia universitario	0	0	53	50	53	53	67	52	52	52	52	52	52	52	52	52
	0	0	19	23	19	19	30	16	16	16	16	16	16	16	16	16
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
laurea	0	0	1	0	1	1	17	69	69	69	69	69	69	69	69	69
	0	0	1	0	1	1	13	20	20	20	20	20	20	20	20	20
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina

*[Handwritten signature]*

Le qualifiche più richieste sono le seguenti:

Addetto al magazzino	Perito chimico
Addetto alle macchine comprimetrici	Perito elettronico
Addetto confezionamento	Perito elettrotecnico
Addetto ufficio acquisti	Perito informatico
Agente di commercio	Perito meccanico
Agente immobiliare	Pizzaiolo
Animatore turistico	Programmatore
Assemblatore	Promotore finanziario
Autisti - trasporto merci pericolose	Ragioniere
Autisti patente E D K	Responsabile di magazzino
Banchisti	Saldatore
Baristi	Scaffalista
Call-center	Tecnico di laboratorio
Carpentieri meccanici ed edili	Tornitore
Carrellisti	Verniciatore
Commesso	Operai farmaceutici
Cuoco	Termoidraulici
Disegnatore CAD	<p><b>Caratteristiche richieste dalle aziende</b></p> <p>Età compresa tra i 18 e i 32 anni</p> <p>Esperienza pregressa</p> <p>Conoscenza delle lingue straniere</p> <p>Titolo di studio medio alto</p>
Elettricista / civile industriale conoscenza PLC	
Fabbro	
Falegname	
Fresatore	
Geometra CAD	
Giardiniere	
Impiegato amministrativo	
Ingegnere ind. Informatico e telecomunicazioni	
Manager export	
Montatore meccanico	

Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina \_\_\_\_\_



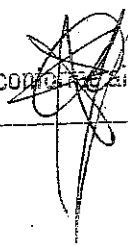
UTENZA COMPLESSIVA PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO  
EROGATO ANNO 2007

Tipologia del servizio	M	F	TOT
Orientamento al lavoro	104	120	224
Orientamento scolastico	10	27	37
Selezione del personale	84	29	113
Compilazione curriculum	13	24	37
Informazione tempo libero/vacanze	0	0	0
Consultazione G.U.	26	30	56
orientamento corsi di formazione	24	51	75
Orientamento corsi di laurea	2	5	7
Orientamento leggi sull'imprenditoria	27	44	71
Servizio civile	6	4	10
Carta giovani	63	85	148
Altro	119	153	272
<b>Totale</b>	<b>478</b>	<b>572</b>	<b>1050</b>

NUOVE ISCRIZIONI IN BANCA DATI ANNO 2007

A) soggetti in cerca di PRIMA occupazione	M	F	TOT
dal 15 al 18 anni	0	0	0
dal 19 al 24 anni	11	10	21
dal 25 al 32 anni	2	3	5
dal 33 al 40 anni	0	0	0
oltre i 40	0	1	1
<b>totale</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>27</b>
B) soggetti in cerca di RI-Occupazione	M	F	TOT
dal 15 al 18 anni	0	0	0
dal 19 al 24 anni	12	5	17
dal 25 al 32 anni	5	12	17
dal 33 al 40 anni	3	7	10
oltre i 40	9	6	15
<b>totale</b>	<b>29</b>	<b>30</b>	<b>59</b>
C) ALTRI soggetti	M	F	TOT
dal 15 al 18 anni	1	0	1
dal 19 al 24 anni	3	3	6
dal 25 al 32 anni	3	1	4
dal 33 al 40 anni	0	0	0
oltre i 40	1	0	1
<b>totale</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>12</b>
<b>Totale NUOVI UTENTI</b>	<b>50</b>	<b>48</b>	<b>98</b>

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

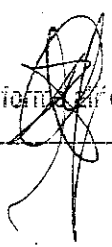
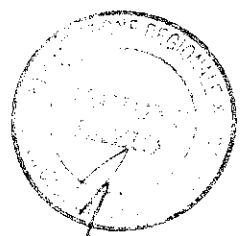


# per via

ISCRITTI CON ESPERIENZA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ANNO 2007			
TIPLOGIE C.F.P.	M	F	TOT
Corsi 1° livello	7	7	14
Corsi post diploma	5	5	10
Corsi post laurea	0	2	2
Corsi per disoccupati di lunga durata	0	0	0
Iscritti senza formazione	39	33	72
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>47</b>	<b>98</b>

ISCRITTI PER TITOLO DI STUDIO ANNO 2007			
GRADO DI ISTRUZIONE	M	F	TOT
Senza titolo di studio	0	0	0
Licenza elementare	0	0	0
Licenza media	32	19	51
Diploma	20	20	40
Laurea	1	3	4
Diploma post laurea	0	1	1
Qualifica	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>44</b>	<b>98</b>

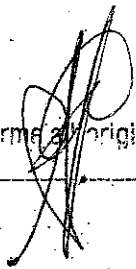
Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina \_\_\_\_\_

## Iscritti per categorie prioritarie (Giunta regionale n. 4903 del 30.06.1994)

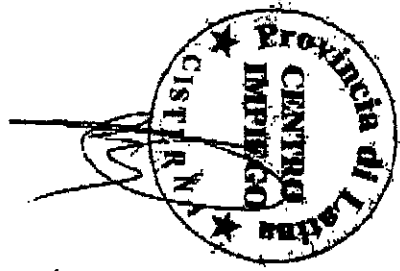
Tipologia del servizio	M		F		TOT
	M	F	M	F	
Disoccupati di lungo periodo	18	15			33
Disoccupati CIG e mobilità	0	0			0
Disoccupati con famiglie senza reddito o in gravi condizioni economiche	0	0			0
Donna disoccupate oltre i 40 anni che desiderano rientrare nel mondo produttivo	0	6			6
Soggetti appartenenti a categorie svantaggiate in condizioni socioeconomiche precarie in cerca di prima occupazione	0	0			0
Soggetti appartenenti a categorie svantaggiate in condizioni socioeconomiche precarie in cerca di ricoccupazione	3	0			3
Immigrati	5	5			10
No categoria	25	21			46
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>47</b>			<b>98</b>

Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina \_\_\_\_\_



Residenti nel comune di Cisterna di Latina, di età inferiore a 35 anni disoccupati al 31/12/2007 distinti per sesso, classi d'età e livello di istruzione di cui in cerca di prima occupazione; di cui in mobilità e cause integrate.

	DA 16 A 19 ANNI		DA 20 A 24 ANNI		DA 25 A 29 ANNI		DA 30 A 34 ANNI	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
nessun titolo di studio	3	2	6	8	5	7	5	6
di cui in mobilità	0	0	0	0	0	0	0	0
licenza elementare	8	6	15	19	12	18	12	22
di cui in mobilità	0	0	0	0	0	0	0	0
licenza media	56	43	103	133	84	126	85	151
di cui in mobilità	0	0	0	0	0	0	0	0
diploma	38	6	7	51	28	51	22	52
di cui in mobilità	0	0	0	0	0	0	0	0
diploma universitario	72	55	132	171	108	162	111	194
di cui in mobilità	0	0	0	0	0	0	0	0
laurea	49	8	82	65	34	88	28	67
di cui in mobilità	0	0	0	0	0	0	0	0
	139	106	259	336	250	374	261	458

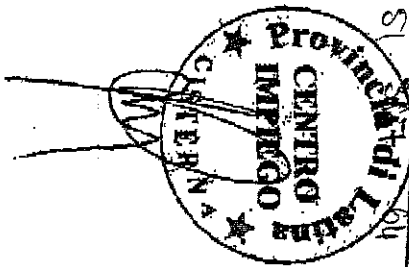


Per copia conforme originale in atti Latina

45 NE  
 112 EUE  
 182 NET  
 1005 DI  
 123 PIP  
 116 LAOR  
 2183  
 10712

Residenti nel Comune di Cisterna di Latina con età inferiore a 35 anni, occupati al 31/12/2007, distinti per sesso, classi d'età, tipologia di contratto e livello di istruzione.

		DA 15 A 19 ANNI				DA 20 A 24 ANNI				DA 25 A 29 ANNI				DA 30 A 34 ANNI			
		maschi		femmine		maschi		femmine		maschi		femmine		maschi		femmine	
		TD	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI	TD	TI
nessun titolo di studio	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
licenza elementare	1	4	0	2	2	14	3	4	2	2	9	1	9	6	38	3	13
licenza media	19	46	7	9	34	179	22	88	29	197	27	85	29	166	27	78	
diploma	3	2	1	1	14	122	23	109	19	133	31	148	21	100	26	148	
diploma universitario	0	0	0	0	0	1	0	1	0	3	1	7	0	0	0	8	
laurea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	5	4	2	21	3	30	
	22	S2	8	12	S1	316	149	203	S1	64	266	58	324	S9	279		



Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina

2159  
 TD 362  
 TI 1797  
 totale

**AL COMUNE DI APRILIA  
ADESIONE E PARTECIPAZIONE AL  
"PIANO GIOVANI DI ZONA"  
DEL DISTRETTO DI  
APRILIA - CISTERNA - ROCCAMASSIMA - CORI**

La Confesercenti Provinciale di Latina chiede di partecipare al Piano Giovani di Zona, Distretto di Aprilia - Cisterna - Roccamassima - Cori triennio 2007-2009, attuando interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società grazie a servizi di orientamento e consulenza in merito all'ingresso ed al reingresso nel mercato del lavoro.

Attraverso questionari attitudinali, gli esperti di Promoimpresa della Confesercenti Provinciale di Latina cercheranno la migliore opportunità d'impiego tra quelle presenti nei nostri archivi. Per coloro che non hanno ancora avuto accesso al mondo del lavoro, Promoimpresa fornirà servizi di orientamento e formazione verso quei settori di mercato che offrono maggiore opportunità d'impiego.

Gli esperti di Promoimpresa, inoltre, aiuteranno con attività di consulenza a portare a termine tutti gli adempimenti per l'ottenimento di finanziamenti pubblici ai fini dell'apertura di attività imprenditoriali, ai sensi delle leggi regionali sull'Imprenditoria Femminile e sul Prestito d'Onore. Le finalità esposte saranno perseguite sviluppando un Piano che è composto da attività di orientamento e consulenza individuale, per obbligo formativo e per gruppi.

**Attività di orientamento e consulenza individuale**

Il servizio svolge un'attività finalizzata a sostenere le persone nella progettazione e realizzazione di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro e facilitare la fruizione delle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio.

L'operatore, dopo aver sostenuto il primo colloquio con l'utente e averne individuato le esigenze, concorda con quest'ultimo il percorso orientativo da seguire che, pertanto, è costituito anche da una serie di colloqui nei quali possono essere affrontate le seguenti tematiche:

- definizione e analisi del problema da affrontare
- analisi dell'esperienza formativa e lavorativa
- auto-valutazione delle risorse acquisite (conoscenze, competenze ed abilità)
- analisi degli interessi professionali
- sviluppo di maggiore consapevolezza delle risorse personali
- valutazione delle risorse da sviluppare (conoscenze, competenze ed abilità)
- elaborazione di un progetto personalizzato
- tecniche di ricerca del lavoro (in particolare curriculum vitae, lettera di presentazione, colloquio di lavoro).

**A CHI INTERESSA:**

Persone in cerca di occupazione o che necessitano di orientamento al lavoro e alle scelte formative.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina





## Orientamento e consulenza per obbligo formativo

Il servizio gestisce le attività che l'attuale normativa sull'obbligo formativo affida ai Centri per l'Impiego: accoglienza, consulenza, orientamento, tutoraggio. Si tratta di azioni che vengono compiute in favore dei giovani in obbligo e con il sostegno delle loro famiglie, in pieno raccordo, con la Regione, gli Istituti scolastici, le imprese e i servizi sociali. L'attività di orientamento e consulenza si snoda attraverso due canali:

1. azione informativo - orientativa che si configura come supporto alla scelta che i ragazzi devono compiere per potere assolvere all'obbligo formativo.
2. azione di accoglienza, orientativa e di tutoraggio per coloro che fuoriescono da uno dei tre canali attraverso cui si può assolvere all'obbligo formativo o sono in fase di transizione da una formazione all'altra o dalla formazione al lavoro. I nominativi dei giovani sono segnalati dall'istituzione che li teneva in carico prima dell'abbandono (scuola, ente di formazione, azienda). Essi vengono contattati dagli operatori del servizio, che individuano di volta in volta un tutor, il quale accoglie il giovane e i genitori presso la struttura, per un primo colloquio. Se necessario, ne vengono effettuati altri, finalizzati a fare il punto sulle capacità e aspirazioni del giovane e ad individuare le opportunità formative o di apprendistato presenti sul territorio, per consentirgli l'assolvimento dell'obbligo formativo.

### **A CHI INTERESSA:**

- Ai giovani tra i 15 e i 18 anni e ai loro genitori.
- gli istituti scolastici (scuole medie inferiori e superiori)

## Orientamento e consulenza per gruppi

Il servizio è destinato a gruppi medio - piccoli di studenti (classi quarte delle scuole secondarie superiori inserite in percorsi di alternanza-scuola lavoro, alunni delle classi quinte) e a giovani che frequentano corsi di formazione professionale. L'obiettivo che si prefigge l'attività è quello di intervenire sulla disoccupazione in chiave di prevenzione primaria.

Gli operatori del servizio concordano con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche o delle agenzie formative, sulla base delle esigenze manifestate, una serie di incontri nell'ambito dei quali vengono affrontate tematiche quali: l'autovalutazione e la conoscenza del sè, le tecniche di ricerca del lavoro (come si scrive un curriculum, come si sostiene un colloquio di selezione, ecc.). La metodologia è basata sul colloquio e l'interazione tra orientatori e giovani oltre che su esercitazioni di gruppo.

### **A CHI INTERESSA:**

Studenti, persone giovani all'interno di corsi di formazione professionale.

Gli interessati possono contattare gli operatori addetti al servizio per convenire l'impostazione, la durata degli incontri e il relativo calendario:

- ✓ Bongiorno Letizia Confesercenti Latina
- ✓ Antonella Masocco Confesercenti Latina

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

All. 4a

Uff. di Piano



V.le P.L. Nervi torre 8 orchidee scaia b - 04100 Latina - Tel. +39 0773/695335  
Fax +39 0773/400781 -

Prot. n. 127

Latina, 12/11/2008

COMUNE DI APRILIA (Prov. di Latina)	
SERVIZI SOCIALI ASSISTENZA E CASA	
PROT. DEL 13-11-08	
SERV. SOCIALI	UFF. CASA
4658	

AL COMUNE DI APRILIA  
Uff. Piano Distretto Socio-Sanitario  
Aprilia-Cisterna

A P R I L I A

**OGGETTO:** Adesione e Compartecipazione al "Piano Giovani di Zona" del Distretto di Aprilia, Cisterna, Roccamassima, Cori.

La Confcooperative Unione Provinciale di Latina chiede di partecipare al Piano Giovani di Zona, Distretto di Aprilia – Cisterna – Roccamassima – Cori triennio 2007/2009, attuando interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società grazie a servizi di orientamento e consulenza in merito all'ingresso ed al reiningresso nel mercato del lavoro.

Attraverso questionari attitudinali, gli esperti di Confcooperative Latina cercheranno la migliore opportunità d'impiego tra quelle presenti nei nostri archivi.

Per coloro che non hanno ancora avuto accesso al mondo del lavoro, Promoimpresa fornirà servizi di orientamento e formazione verso quei settori di mercato che offrono maggiore opportunità d'impiego.

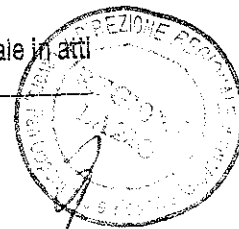
Gli esperti di Confcooperative Latina inoltre, aiuteranno con attività di consulenza a portare a termine tutti gli adempimenti per l'ottenimento di finanziamenti pubblici ai fini dell'apertura di attività imprenditoriali, ai sensi delle leggi regionali sull'Imprenditoria Femminile e sul Prestito d'Onore.

Le finalità esposte saranno perseguite sviluppando un Piano che è composto da attività di orientamento e consulenza individuale, per obbligo formativo e per gruppi.

F.TO

IL PRESIDENTE  
(Dott. Luigi Di Fazio)

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina





**AGCI LAZIO**  
ASSOCIAZIONE  
GENERALE  
COOPERATIVE  
ITALIANE

Sportello per la Promozione d'Impresa A.G.C.I. Lazio di Latina  
Via Gloria 11 bis - 04013 Latina Scalo - Latina  
Tel. 0773 1875622 Fax 0773 633022

COMUNE DI APRILIA (Prov. di Latina)	
SERVIZI SOCIALI ASSISTENZA E CASA PROT. DEL 16-11-08	
SERV. SOCIALI 6634	UFF. CASA

Latina, 12 Novembre 2008

Al Comune di Aprilia  
Uff. Piano Distretto Socio Sanitario  
Aprilia - Cisterna

Oggetto: Adesione e Compartecipazione al "Piano Giovani di Zona"  
del Distretto dei Monti Lepini - Comune di Priverno Capofila -

L'A.G.C.I. Lazio (Associazione Generale Cooperative Italiane, Federazione Regionale), chiede di partecipare al Piano Giovani di Zona, Distretto dei Monti Lepini, triennio 2007/2009, attuando interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società, grazie a servizi di orientamento e consulenza in merito all'ingresso ed al reingresso degli stessi nel mercato del lavoro.

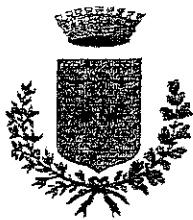
Attraverso l'attività espletata dai nostri Sportelli per la Promozione d'Impresa A.G.C.I. Lazio, presenti sull'intero territorio regionale, aventi come scopo l'abbassamento del tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, si potrà, grazie al supporto dei Responsabili degli Sportelli suddetti, in particolare dello Sportello della sede di Latina, fornire le competenze professionali, atte a formare e supportare i giovani.

Il nostro obiettivo sarà quello di fornire adeguata assistenza a tutti quei giovani che vorranno acquisire conoscenze specifiche in merito alle nozioni di imprenditorialità, quindi a come fare impresa ed a come poter accedere ai finanziamenti pubblici (imprenditoria femminile, giovanile, prestito d'onore, ecc..) nonché a come venire in possesso di nozioni rilevanti quali la redazione di business plan e tutto ciò che ne consenta una completa formazione.

Le finalità esposte saranno attuate attraverso lo sviluppo di un piano formativo, opportunamente adattato sia per i singoli che per i gruppi.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

Dott.ssa Debora Brusca  
(Responsabile dello Sportello per la Promozione d'Impresa A.G.C.I. Lazio di Latina.)



# COMUNE DI APRILIA

(Provincia di Latina)

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE  
SERVIZI SOCIALI

SETTORE INTERESSATO  
III°

N. 347

DEL 13 novembre 2008 ORE 17,30

49

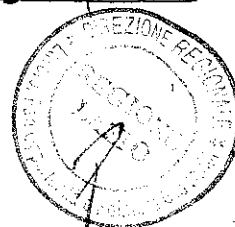
**OGGETTO:** Approvazione Piano Locale Giovani 2007 - 2009 del Distretto socio sanitario Aprilia - Cisterna. Richiesta finanziamenti Anni 2007- 09.

UFFICIO RAGIONERIA		Presenti :	
ANNO 2007	<input checked="" type="checkbox"/>	SANTANGELO CALOGERO	SINDACO <input type="checkbox"/>
Cod. .... Tit. .... Sez. .... Rub. .... Cap. ....	<input checked="" type="checkbox"/>	GIOVANNINI VINCENZO	VICE SINDACO <input type="checkbox"/>
Denominazione.....	<input checked="" type="checkbox"/>	BAFUNDI GIOVANNI	ASSESSORE <input type="checkbox"/>
.....	<input checked="" type="checkbox"/>	DI LORENZO AUGUS	ASSESSORE <input type="checkbox"/>
.....	<input checked="" type="checkbox"/>	MARCINA GIOVANNI	ASSESSORE <input type="checkbox"/>
Annotazioni.....	<input checked="" type="checkbox"/>	NELLA GIUSEPPE	ASSESSORE <input type="checkbox"/>
.....	<input checked="" type="checkbox"/>	IZZO GIUSTINO	ASSESSORE <input type="checkbox"/>
.....	<input checked="" type="checkbox"/>	MARAMERI FABRIZIO	ASSESSORE <input type="checkbox"/>
.....	<input checked="" type="checkbox"/>	NARDIN GIORGIO	ASSESSORE <input type="checkbox"/>
.....	<input checked="" type="checkbox"/>	PASCUCCI MAURO	ASSESSORE <input type="checkbox"/>

Ai sensi dell'art. 49 del TUEL n° 267/2000 sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE Attività Sociali e Casa	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <u>FAVOREVOLE</u>
	Data <u>13/11/2008</u> Il Dirigente <u>[firma]</u>
IL DIRIGENTE DEL II SETTORE Attività Finanziaria	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <u>FAVOREVOLE</u> <u>IN CASO DI OTTENIMENTO DEL FINANZIAMENTO SI DOVRA' PROVVEDERE AI NECESSARI STANZIAMENTI</u>
	Data ..... Il Dirigente <u>[firma]</u>

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina [firma]



Su proposta dell'Assessore ai servizi sociali Maramieri

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 736 del 28.09.07 con la quale, in attuazione delle previsioni della L.R. n° 29 del 29/11/2001 ha approvato l'APQ Lazio, concernente il programma triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009;

VISTA la deliberazione della Giunta Provinciale 17/7/2008 n. 117 ad oggetto il Piano Locale Giovani 2007-2009 – Linee Guida ai Comuni, in cui si stabilisce che:

1. Per la costruzione del Piano Locale Giovani, va seguita la metodologia, già ampiamente sperimentata, relativa alla costruzione dei Piani di Zona socio-sanitari, coordinando le attività di implementazione e valutazione dei Piani Giovani di Zona con riferimento all'ambito territoriale del Distretto Socio-Sanitario.
2. I Piani giovani di zona sono strumenti operativi per promuovere sul territorio una progettualità diffusa e attenta alle esigenze del mondo giovanile, sviluppata attraverso la modalità della programmazione partecipata e nel rispetto delle Linee Guida.
3. I Piani Giovani di Zona dovranno perseguire le seguenti finalità:
  - favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso l'istituzione di consulte e forum giovanili locali;
  - promuovere lo sviluppo coordinato di informazione ai giovani;
  - attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
  - promuovere e sviluppare scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi della Comunità europea;
  - realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani, in particolare per favorire la comunicazione tra i diversi mondi giovanili;
  - favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica, incentivando iniziative ideate dai giovani;
  - favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano.
4. Nell'ambito dei progetti operativi inseriti nei Piani Giovani Distrettuali, saranno presi in considerazione, ai fini del finanziamento i servizi e gli interventi per:
  - a) l' inserimento sociale e la partecipazione dei giovani;
  - b) le politiche attive per l'occupazione;
  - c) la prevenzione del disagio giovanile;
  - d) la mobilità giovanile, con iniziative di scambio socio-culturale fra paesi europei;
  - e) l'aggregazione, l'associazionismo e la cooperazione giovanile nazionale ed internazionale;
  - f) l' informazione e la consulenza per i giovani.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



5. per la realizzazione di quanto predetto assegna al Comune di Aprilia, quale capofila di Distretto Aprilia Cisterna, per le annualità 2007-2009, la somma di seguito indicata:

Distretto Socio-Sanitario	Annualità 2007-2008		Totale 2007-2008	Annualità 2009		Totali sul triennio
	Quota fissa	Quota su popolazione 15-35 anni		Quota fissa	Quota su popolazione 15-35 anni	
Aprilia-Cisterna	100.034,48	84.229,04	184.263,52	50.017,24	42.114,52	276.395,28

6. Il predetto finanziamento sarà erogato al Comune di Aprilia, Capofila di Distretto, secondo le seguenti modalità:

- anticipo del 20 % dell'importo relativo alle annualità 2007/2008
- il 60% dopo l'erogazione da parte della Regione Lazio a questa Provincia del finanziamento concesso per il Piano Locale Giovani Provinciale
- saldo finale del 20% per l'annualità dietro presentazione di rendicontazione da parte degli Uffici di Piano
- il 60% dell'importo relativo all' annualità 2009 dopo l'erogazione da parte della Regione Lazio a questa Provincia del finanziamento concesso per il Piano Locale Giovani Provinciale
- saldo del 40% per l'annualità 2009 dietro presentazione di rendicontazione finale

ATTESO che la DGP 117 del 17/07/08 fissa al 15 novembre il termine ultimo entro il quale i Comuni e gli enti capofila di distretto devono presentare il Piano Giovani Distrettuale ai fini dell'erogazione dei fondi predetti;

PRESO ATTO:

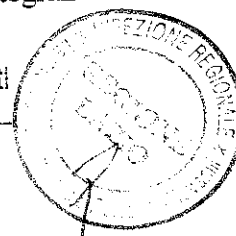
1. Che il Comitato dei Sindaci nella seduta del 30 luglio 2008 indicava le finalità prioritarie del presente Piano individuate nelle seguenti:

- attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
- favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano.

2. Del lavoro svolto dall'Ufficio di Piano, con il coinvolgimento degli stakeholder (associazioni giovanili, scuole, rappresentanze sindacali, categorie, operatori) oltre che dei Servizi territoriali cointeressati al mondo giovanile;

3. Che il Comitato dei Sindaci nella seduta del 13 novembre 2008 condivideva e approvava il Piano Locale Giovani del Distretto socio sanitario Aprilia - Cisterna, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



Visti i pareri espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del t.u.e.l. approvato con d. lgs. 18.08.2000, n. 267:

- favorevole del Dirigente del III Settore, in ordine alla regolarità tecnica;
- favorevole del Dirigente del II Settore, per quanto concerne la regolarità contabile, ~~secondo~~ *in quanto occorre, (risponde parere in copertura)*

Tutto ciò premesso e considerato, con voto unanime e palese

### DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa:

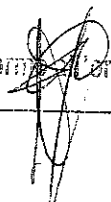
1. Di approvare il Piano Locale giovani 2007 - 2009 del Distretto Aprilia - Cisterna, allegato e parte sostanziale del presente atto, da presentare alla Provincia di Latina entro il 15/11/2008, per poter accedere al relativo finanziamento;
2. Di prevedere che per il Budget distrettuale di € 184.263,52 per gli anni 2007-08 e di € 92.131,76 per l'anno 2009 per il Piano Locale Giovani che verrà assegnato al Comune di Aprilia, in qualità di Capofila del Distretto, dovrà essere istituito apposito capitolo di bilancio in entrata e in uscita, tra i servizi per conto terzi (partita di giro), dando atto che il costo del progetto di € 92.131,00 per la prima annualità è vincolata per sostenere il costo delle figure professionali dedicate per la costruzione del processo di partecipazione mentre la seconda e terza annualità del progetto prevede la riduzione al 40% ( pari ad € 36.852,40) del costo relativo alle figure professionali dedicate, mentre il 60 % ( pari ad € 55.278,60) sarà destinato alla realizzazione delle idee progettuali che emergeranno dal processo di concertazione comunale e/o distrettuale, in linea con le finalità delle linee guida provinciali .
3. Di dare atto che l'avvio della progettualità è vincolata all'erogazione almeno dell'80 % delle somme spettanti e necessarie per la realizzazione della stessa.

Indi, in prosieguo, con separata ed unanime votazione

### DELIBERA

4. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art 134, comma 4° del t.u.e.l. approvato con d. lgs. 18.08.2000, n. 267.

Per copia conforme l'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



## Costruzione metodologica del Piano Locale Giovani del Distretto Socio - Sanitario Aprilia Cisterna

La complessità di una programmazione, così come richiesta dalle stesse linee guida, da concertare con tutti gli stakeholders portatori di interessi (Associazioni giovanili, rappresentanze sindacali, scuole, categorie operatori, imprese) e dei giovani, in un contesto innovativo di competenze ad oggi frammentate tra diversi Assessorati ed in carico a diversi Enti, non sempre in sinergia e in rete tra di loro, unitamente alla ristrettezza dei tempi e alla concomitanza con altre scadenze di programmazione territoriale di competenza dell'Ufficio di Piano, ha avuto un peso notevole nella costruzione del presente Piano e sicuramente ne costituisce un limite.

Il primo obiettivo generale è stato quello di attivare una politica per i giovani coordinando le politiche ad essi rivolti istruendo, a cura dell'Ufficio di Piano, un tavolo di coordinamento interassessorile volto sia a rilevare le attività in corso che a condividere le finalità prioritarie del presente Piano che, in linea anche con le indicazioni del Comitato dei Sindaci del Distretto in data 30/07/2008, sono state individuate nelle seguenti:

- attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
- favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano.


Successivamente si è proceduto ad avviare un processo di coinvolgimento degli stakeholder, organizzando, tramite Avviso pubblico, (accompagnato anche da una lettera ai Dirigenti scolastici, per le Scuole), un incontro di concertazione, in via preliminare su base locale, con le Scuole e le Associazioni giovanili presenti sui singoli territori comunali. Incontri ritenuti necessari per:

- la ricognizione e mappatura delle risorse esistenti
- la rilevazione e il confronto sui bisogni espressi del territorio
- l'individuazione della rappresentatività di tali organismi, nella loro diversificazione per aree tematiche (cultura, sport, tempo libero, volontariato etc), da inserire nella successiva composizione del Tavolo di concertazione distrettuale. La concertazione distrettuale sarà allargata anche alle componenti Sindacali e agli Organismi pubblici e privati che hanno nella loro missione/funzione istituzionale effetti/impatti nei confronti della fascia giovanile.

Tutto ciò sarà funzionale all'obiettivo a breve termine della programmazione in oggetto, ma soprattutto per la realizzazione dell'obiettivo a medio e lungo termine di una prassi di concertazione permanente che consenta a tutti gli organismi coinvolti e, che hanno dato la loro adesione, di dialogare e di interagire per individuare obiettivi strategici e azioni concrete volte a realizzare, volta a volta, le finalità di una programmazione integrata e condivisa a favore del mondo giovanile, oltre che costituire un osservatorio permanente sulle problematiche del territorio.

C'è da rilevare che non tutti gli attori sociali cointeressati, in specie quelli relativi all'area economica-imprenditoriale hanno aderito alla richiesta di partecipazione al Tavolo, mentre sui è avuta l'adesione,

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



pur parziale, da parte dei vari servizi del territorio, dell'associazionismo giovanile, della scuola, della rappresentanza sindacale, di alcune categorie della cooperazione sociale e della Confesercenti.

Ciò rinforza l'idea della necessità di una progettazione dedicata alla costruzione della rete in termini di tempo e di risorse professionali dedicate sia a livello locale che distrettuale.

Nell'immediato sarà utile comunque raccogliere e iniziare a portare avanti, soprattutto a livello locale, il legame creatosi di vicinanza al mondo dell'Associazionismo giovanile e alla Scuola per l'aspetto della rappresentanza scolastica degli studenti. Ugualmente, da non lasciar cadere è l'offerta, di particolare significato, da parte delle associazioni di categoria Confesercenti e della Cooperazione sociale di offrire ai giovani forme gratuite di consulenza e di informazione, con modalità da convenire. L'intento è quello di offrire loro, in specie in concomitanza della fine di un percorso di studi, informative utili circa le possibili forme di impegno lavorativo e modalità e sostegno per accedervi.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



## Descrizione Territoriale

Popolazione giovanile (15-35 anni) totale del Distretto Socio-sanitario Aprilia Cisterna, suddivisa per comuni in maschi e femmine, al 01.01.2007

Descrizione Comune	Popolazione residente Maschi	Popolazione residente Femmine	Popolazione residente Totale	% Rispetto alla Popolazione totale comunale
Aprilia	9438	9023	18461	28,50
Cisterna di Latina	4912	4838	9750	29,07
Cori	1431	1414	2845	26,37
Rocca Massima	139	117	256	23,83
TOTALE	15920	15392	31.312	

Descrizione Comune	Popolazione residente celibi	Popolazione residente nubili	Popolazione residente nubili celibi	% Popolazione residente nubili/ celibi sul totale popolazione giovanile	Popolazione residente coniugati	Popolazione residente coniugate	Popolazione residente coniugati coniugate	% Popolazione residente coniugati / coniugate sul totale popolazione giovanile
Aprilia	7226	5718	12.944	70.11%	2195	3239	5.434	29.89 %
Cisterna di Latina	3776	3105	6881	70.57%	1133	1725	2858	29.43%
Cori	1158	942	2100	73.81%	273	467	740	26.19%
Rocca Massima	116	79	195	76.17%	23	38	61	23.83%
TOTALE	12.276	9.844	22120		3.624	5.469	9093	

Fonte: Dati Istat

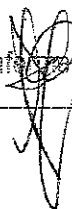
Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



La popolazione giovanile del Distretto, costituita in prevalenza da maschi , come già per la popolazione in generale, si colloca per circa il 59% sul territorio di Aprilia mentre il 31% sul territorio di Cisterna di Latina , il 9% su Cori e meno dell'1% a Rocca Massima. Mediamente, nel suo complesso, costituisce il 21,05% della popolazione giovanile provinciale.

La scheda che segue è frutto della rilevazione, richiesta ed effettuata dai singoli Comuni del Distretto, sulla base dei dati in possesso dei diversi settori comunali cointeressati, oltre agli uffici per l'impiego di Aprilia e Cisterna di Latina. Successivamente all'incontro di concertazione sono stati coinvolti, per la parte relativa ai Giovani e il Lavoro, anche il Sindacato e gli organismi di rappresentanza della cooperazione sociale e del commercio e piccole e medie imprese. L'incompletezza dei dati è dovuta al fatto che non tutti hanno ancora trasmesso i dati e qualcuno ha prodotto dati non elaborati per cui non si è potuto inserirli. Ci si riserva pertanto di presentare le dovute integrazioni qualora pervenissero dati significativi.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



**1 I GIOVANI****I giovani e l'associazionismo**

Sul territorio di **Aprilia** sono state rilevate 92 Associazioni culturali e 67 sportive. Nell'ambito di tali associazioni **22** sono associazioni giovanili impegnate su varie aree d'interesse in particolare n° 8 nell'area culturale, n° 6 nell'area sociale, n° 1 area ambientale e n° 4 sportive. Per circa il 99% dei casi le associazioni hanno proprie Sedi, le rimanenti utilizzano strutture messe a disposizione dal Comune per i loro incontri e attività.  
Per quanto riguarda gli obiettivi e le finalità delle stesse si rimanda all'allegato 2.

Sul territorio del Comune di **Cori** le associazioni regolarmente iscritte all'albo comunale sono 35, di cui 8 hanno sede nella frazione di Giulianello, **15** di esse sono costituite da giovani tra i 15 e i 35 anni. Le aree verso cui le associazioni mostrano maggiore interesse sono prevalentemente quella socio-sanitaria, ambientale e culturale, infatti da sempre Cori si contraddistingue per il suo forte valore storico e le sue forti tradizioni culturali. La maggior parte delle Associazioni hanno una propria sede, le altre utilizzano strutture messe a disposizione dal Comune per i loro incontri. Si allega elenco delle Associazioni

Sul territorio di **Cisterna di Latina** sono presenti **30** associazioni giovanili iscritte all'Albo comunale; 15 sono impegnate nell'area sportiva, 10 nell'area culturale e 5 nell'area del sociale. Le sedi delle suddette Associazioni (riportate nel tabulato allegato) in parte usufruiscono di spazi destinati dall'Amministrazione comunale a titolo gratuito, come palestre, Centro Polivalente, locali ATER, etc...; altre usufruiscono di spazi propri, oppure di sedi messe a disposizione dalle Parrocchie e sono generalmente dislocate nel territorio urbano.

Sul territorio del Comune di **Rocca Massima** sono presenti tre associazioni di cui una ha sede nella frazione del Boschetto. Le aree verso cui le associazioni mostrano maggiore interesse sono prevalentemente quella socio-culturale. La maggior parte delle Associazioni hanno una propria sede, solo la Proloco utilizza una struttura comunale. Si allega elenco delle Associazioni

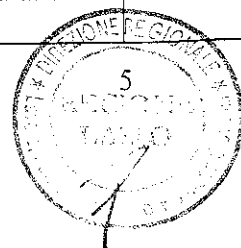
**I giovani e la politica. (Gli strumenti di partecipazione giovanile)**

Sul territorio di **Aprilia** nessuno dei rappresentanti istituzionali è al di sotto dei 35 anni. Non vi sono Consulte o altri organismi inerenti l'avvicinamento dei giovani alla politica. Unica iniziativa è stata, di recente, quella di coinvolgere la cittadinanza, dai 16 anni in su, con un Avviso pubblico per la presentazione di proposte civiche (Bando "Vivi Aprilia" Idee utili per lo sviluppo economico e sociale della città-prima iniziativa la Fiera delle Idee).

Molti giovani hanno aderito all'iniziativa con proprie proposte (N 20), proponendo per la maggior parte la creazione di luoghi di aggregazione giovanile e di incontro con spazi dedicati in particolare all'attività musicale, culturale e ricreativa.

Sul territorio di **Cori** i rappresentanti istituzionali al di sotto dei 35 anni inseriti nel Consiglio Comunale sono due: una Delegata alle Politiche Giovanili, ed un Assessore al Bilancio. Inoltre è in fase di attuazione l'istituzione del Consiglio Comunale dei Giovani (15-25 anni), strumento di necessaria importanza per la sensibilizzazione all'esperienza di cittadinanza attiva e per rafforzare il senso di appartenenza al proprio territorio.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



Sul territorio di **Cisterna di Latina** i rappresentanti istituzionali al di sotto dei 35 anni inseriti nel Consiglio Comunale sono tre: 1 Assessore alle Politiche Giovanili, 1 consigliere comunale, 1 consigliere delegato ai rapporti con i gruppi consiliari nonché Presidente del Consiglio. Lo Statuto Comunale prevede il Consiglio Comunale Ragazzi quale forma di coinvolgimento dei giovani in età scolare nella vita politica della città. Non vi sono Consulte o altri organismi inerenti l'avvicinamento dei giovani alla politica; attraverso l'Assessorato alle Politiche Giovanili il Comune ha avviato un percorso di coinvolgimento dei giovani nel processo decisionale di alcune attività dell'Amministrazione rivolte agli stessi: quali spazi attrezzati, percorsi formativi, attività ludico-ricreative.

Sul territorio di **Rocca Massima** sono presenti rappresentanti istituzionali al di sotto dei 35 anni, ovvero nr. 1 consigliere comunale e nr 1 assessore al personale e patrimonio. Non sono stati, al momento, presentate proposte di partecipazione giovanile alla vita politica del paese.

### **I giovani e il lavoro**

**Aprilia** -Aprilia è una realtà che nasce come polo industriale di tipo farmaceutico, metalmeccanico e come comparto agricolo. Tuttavia la crisi industriale degli anni '90 ha fortemente ridimensionato l'assetto produttivo locale, salvaguardando comunque i settori sopra indicati e le produzioni agricole DOP: come i vigneti, il kiwi ed il florovivaismo. Sul territorio c'è una forte richiesta di qualifiche del settore metalmeccanico e meccanico, del settore del commercio, trasporti ed immobiliare. Tuttavia resta il problema della ricerca della qualifica e della domanda di formazione, in quanto molto alto è il livello di abbandono scolastico registrato dai servizi preposti. Vedi allegato per maggiori specifiche.

Inoltre da una piccola indagine degli uffici sono rilevate molte aziende di piccola e media grandezza gestite totalmente da giovani, tipo laboratori di fabbro, stampaggio materie plastiche, tipografie.

Si allegano i dati di rilevanza statistica forniti dal CILO Informagiovani e dal Centro per l'impiego.

**Cori** - I giovani residenti nel comune di Cori, al di sotto dei 35 anni, svolgono attività prevalentemente fuori Cori, soprattutto a Velletri, con qualifiche generiche: operai, commessi ecc. La presenza di laureati è inferiore rispetto alla media dei diplomati. Sul territorio sono presenti numerose aziende agricole e frantoi che occupano molti giovani, ma non si registra, attualmente, nessuna azienda gestita totalmente da giovani; è più frequente invece la presenza di aziende a conduzione familiare.

Sul territorio da alcuni mesi è attivo il servizio Informagiovani con funzione di orientamento e di supporto ai giovani nella ricerca di un posto di lavoro e nel sostegno alla programmazione di iniziative e progettualità condivise.

Questo servizio è in rete con le strutture esistenti sul territorio che sono deputate a fornire informazioni sulle possibilità offerte al mondo giovanile.

**Cisterna di Latina** - I giovani residenti nel Comune di Cisterna di Latina al di sotto dei 30 anni prevalentemente frequentano corsi scolastici, universitari e/o master. Le attività lavorative più diffuse sono nell'ambito del settore terziario ed industriale, mentre in parte risultano occupati nelle aziende agricole a conduzione familiare.

Il Centro per l'Impiego di Cisterna ha fornito i seguenti dati circa la situazione occupazionale, al

31/12/2007, dei giovani al di sotto dei 35 anni che hanno usufruito del servizio: 2183 risultano disoccupati, di cui 116 in possesso di laurea, 123 di diploma universitario, 1005 di diploma di scuola media superiore, 782 di licenza media, 112 di licenza elementare e 45 senza alcun titolo di studio; 2159 utenti risultano invece occupati, 362 dei quali con contratto a tempo determinato, mentre i restanti 1797 a tempo indeterminato.

Sul territorio è attivo da circa 10 anni il servizio CILO, servizio di orientamento al lavoro e sostegno alla programmazione e progettualità ai sensi della L. R. 29/96 sull'imprenditoria giovanile. Il servizio è in rete con le aziende del territorio, con le università per convenzioni di tirocini e nel corso del 2007 ha avuto un flusso pari a 190 utenti di età compresa tra i 15 ed i 34 anni, di cui 143 disoccupati, 23 occupati in cerca di altra occupazione o riqualificazione e 24 interessati al miglioramento delle competenze o all'acquisizione di titoli di studio. Inoltre è attivo lo sportello Europa finalizzato alla conoscenza ed informazione sulle opportunità offerte ai giovani in ambito europeo di tipo lavorativo, formativo e progettuale.

Dato indicativo (fornito dall'Ufficio commercio comunale) è quello relativo alle aziende a carattere artigianale condotte da giovani al di sotto dei trentacinque anni, pari ad 81 aziende prevalentemente nel settore edile. In crescita l'impiego in attività a carattere commerciale nel settore merceologico - abbigliamento.

I giovani al di sotto dei 35 anni sono per lo più celibi o nubili e, prevalentemente, inseriti nei nuclei familiari d'origine in linea con il trend nazionale. Circa la metà dei residenti tra i 30 e i 34 anni risultano intestatari di beni immobili.

Il Comune di Cisterna di Latina attraverso l'Istituzione Conoscere e la Fondazione Tullio Levi Civita, ha attuato una politica di radicamento della didattica e ricerca in ambito ingegneristico e meccanico, finalizzando l'attività formativa alla politica del lavoro e dell'occupazione dei giovani in base alle esigenze del territorio.

**Rocca Massima** - I giovani residenti nel comune di Rocca Massima, al di sotto dei 35 anni, svolgono attività prevalentemente fuori il comune, soprattutto a Velletri e a Cisterna, con qualifiche generiche, altri collaborano nella coltivazione dei terreni di proprietà (in particolare raccolta e molitura olive, raccolta castagne).

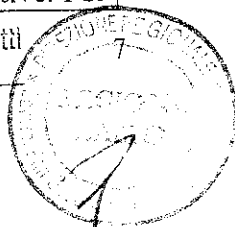
Sul territorio si registra, attualmente, una sola azienda gestita da un giovane trentacinquenne del luogo.

### **I giovani e il tempo libero**

Unica realtà costituita sul territorio distrettuale di centri giovanili è quella **del Comune di Cisterna di Latina**. Le altre realtà aggregative sono rappresentate dagli oratori parrocchiali, dalle associazioni di cui si è fornito l'elenco, con l'indicazione delle attività/ambiti svolte sui rispettivi ambiti comunali. Di particolare rilievo il Progetto di Officina culturale dell'Associazione ARCI La Freccia di Aprilia.

Manca in genere un discorso di rete e di cooperazione tra le varie associazioni, mentre sussiste il coinvolgimento ad eventi cittadini, organizzati dal Comune, di alcune associazioni nei vari comuni: ad **Aprilia**: Associazione COME NOI con stand enogastronomico per la Festa patronale di S. Michele, Associazione DIALOGO ONLUS con iniziative interculturali per la Festa patronale di S. Michele, Ass. Aprilia Città Nuova: Mercatino dell'antiquariato di Aprilia; a **Cisterna di Latina**, La Festa Patronale nonché la Notte Bianca e Festa dei Popoli costituiscono momenti aggregativi e ricreativi che prevedono il coinvolgimento dell'associazionismo; ugualmente a **Cori** per la Festa annuale Multiethnica. Ci sono inoltre, sempre a Cori, delle realtà associative che, ad es. hanno risposto alla carenza di servizi, progettando soluzioni creative. Per

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



esempio i Clan Banlieu, associazione giovanile, grazie alla loro spiccata capacità progettuale sono riusciti a vincere il bando regionale "Officine Culturali" per gli anni 2008 - 2009 e quindi realizzeranno in questo periodo all'interno di spazi comunali, adibiti ad altre funzioni, delle attività aggregative, fruibili dai giovani di Cori e Giulianello.

La realtà giovanile di **Rocca Massima** soffre di una mancanza di luoghi di aggregazione, quali palestre o campi sportivi, pertanto molti ragazzi, tra quelli che non hanno possibilità di intraprendere attività sportive al di fuori del contesto comunale, vivono una condizione di deprivazione. Permane un senso di sfiducia generalizzato a cui consegue la ricerca di luoghi alternativi, come Velletri e Cori.

### I giovani e le politiche d'inclusione

Il disagio giovanile è particolarmente diffuso sul territorio distrettuale con peculiarità diverse in relazione alle diverse realtà comunali (vedi ad es. la mancanza di centri aggregativi, cinema o teatri per Cori). Negli ultimi anni vi è stato un aumento generalizzato dell'uso di sostanze stupefacenti, con picchi per il Comune di Cori, segnalato dai servizi ASL competenti. Dai dati delle Prefettura si rileva inoltre un generale abbassamento di età dei soggetti segnalati ai sensi dell'art.121 d.p.r. 309/90 per uso di hashish e cocaina, con particolare incidenza sul territorio di Aprilia. La scarsa informazione e la mancata fruibilità delle risorse, pur esistenti, da parte dei giovani, costituisce un limite al contrasto di tale fenomeno. Altro problema emergente è il livello di aggressività nella fascia giovanile che è particolarmente aumentato, con eventi di violenza anche nelle scuole medie inferiori, sin'ora mai avvenuti.

La condizione di disagio giovanile che in genere affluisce ai servizi sociali sono rappresentate dalle situazioni di soggetti minorenni segnalate da altri servizi (Ser.T, Ministero della Giustizia, Scuola, Consultorio familiare) a fronte delle quali unica forma di intervento al momento è quella dell'inserimento in tirocini formativi con sostegno economico e supporto integrato dei servizi coinvolti. E' inoltre in corso di definizione (Bando in pubblicazione) l'affidamento di un servizio distrettuale, finanziato dal Piano di Zona, volto a favorire percorsi individualizzati, di minori con situazioni multiproblematiche e/o a rischio di devianza, che comprendano orientamento, formazione ed inserimenti pre - lavorativi nelle forme di cui alla vigente normativa. Relativamente agli interventi sui singoli Comuni si rileva:

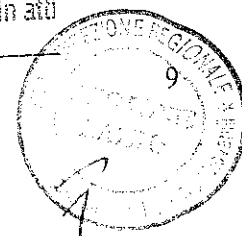
**Cisterna di Latina** ha avviato da tempo una politica di prevenzione delle situazioni di rischio e disagio giovanile attraverso progettualità dedicate. Sul territorio da oltre 10 anni è attivo uno sportello comunale per attività di prevenzione all'uso delle droghe gestito dall'Associazione Il Ponte. Nelle scuole è stato avviato da due anni un progetto sulla prevenzione del bullismo e dei comportamenti devianti "Educare per Prevenire"; vengono inoltre organizzati incontri sulla legalità e sulla sicurezza del territorio, in stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine. In zona quartiere San Valentino, zona con una maggiore incidenza di fenomeni di emarginazione, è presente il Centro Polivalente, centro di aggregazione rivolto trasversalmente a tutte le fasce di età, compresa quella giovanile. Il Centro "La Tartaruga" è inserito nell'ambito degli interventi per la prevenzione del disagio dei minori a rischio, con percorsi di inclusione sociale dedicati anche alle seconde generazioni di stranieri residenti. Inoltre è consolidato il lavoro di rete e progettuale dei servizi sociali su specifiche tematiche di inclusione sociale.

**Cori** - sul territorio da anni si svolgono, a cura del Comune, interventi di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti, inoltre nelle scuole medie inferiori, unici istituti scolastici presenti sul

	<p>territorio, vengono svolti incontri sulla legalità e sull'affettività.          Analoga iniziativa di prevenzione, che coinvolge le scuole medie inferiori e gli Istituti superiori, si svolge sul territorio di <b>Aprilia</b> a cura dei servizi ASL, Ser. T e Consultorio, e da alcune cooperative a progetto.</p>
<b>2</b>	<b>LE POLITICHE GIOVANILI</b>
	<p><b>Gli interventi in favore dei giovani</b>  <b>Aprilia:</b> risorse dedicate sono quelle relative al sostegno economico dell'Associazionismo in genere a cura dell'Assessorato alla Cultura e all'attività di orientamento e informazione svolta dal Cilo.  <b>Cori:</b> per l'attività dell'Informagiovani e Consigli comunali giovani sono stati previsti appositi capitoli con somme di bilancio comunale  <b>Cisterna di Latina:</b> le risorse dedicate sono quelle relative alla Istituzione "Conoscere" che si occupa del radicamento della didattica sul territorio e di attività formative scientifiche-culturali, e della residenza universitaria, nonché le risorse finanziate dalla Regione per il servizio Cilo. Altre risorse a disposizione delle politiche giovanili sono quelle finalizzate all'associazionismo e alle attività culturali e ricreative dedicate</p>
	<p><b>L'integrazione con altre politiche di settore</b>          Sussistono al momento, nei vari Comuni, iniziative informali di collaborazione interassessorile (es. Assessorato alla Cultura e P.I. e attività produttive - Cilo che sono comunque da potenziare e istituzionalizzare in un percorso codificato di rete.</p>
<b>3</b>	<b>LE RISORSE</b>
	<p><b>Le risorse impegnate</b>          Nell'ambito della programmazione distrettuale del Piano di Zona vi sono dei progetti finalizzati di inclusione sociale: Verso l'Autonomia e Tirocini lavorativi e di prevenzione: Disagio in rete (previsto nella programmazione 2008-10 e da realizzarsi nelle Suole).</p>
	<p><b>Gli impegni per il futuro</b>  <b>Cisterna di Latina</b> - Il territorio, allo stato attuale, è carente di strutture culturali e di spazi dedicati ai giovani, ma nell'ambito della programmazione sono previste iniziative quali il teatro comunale, lo stadio, percorsi ciclabili  <b>Cori</b> - l'Ente Comunale ha risposto al bando regionale "Officine dell'Arte" al fine di riuscire a realizzare fisicamente dei centri di aggregazione giovanile, dove ad essere protagonisti di questi spazi saranno i giovani e le loro passioni.          Si confida infine nel <b>Progetto</b> inserito nel presente Piano, a valenza <b>distrettuale</b>, con la creazione, grazie anche a risorse professionali dedicate, di una rete funzionale a favorire e sostenere il processo partecipativo e di protagonismo dei giovani, con ricadute, in ambito comunale con il supporto economico delle amministrazioni comunali (dal 5 al 50% dell'onere sui singoli interventi da realizzare in ambito comunale).</p>

Per copia conforme all'originale in atti

Latina

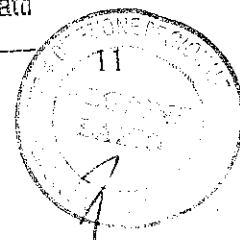



**INTERVENTI/PROGETTI**

<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>FACILITARE PER CRESCERE</b>
<b>Costo</b>	<p>I° FASE                  Figura professionale specifica:                  N. 3 Facilitatori del processo di partecipazione (specificata formazione) per complessive 62 ore settimanali x 45 settimane x € 29,50 da distribuire come di seguito: 26h Aprilia                  20 h Cisterna di latina                  14 h Cori                  2 h Rocca Massima</p> <p>Costo personale € 82.305,00                  Rimborsi spese € 826,76</p> <p><b>TOTALE € 83.131,76</b></p> <p>10 % del budget per costi amministrativi e generali (cancelleria, spese postali, locandine ecc.):                  € 9.000,00</p> <p><b>TOTALE COSTO DEL PROGETTO € 92.131,00</b></p> <p>II° FASE                  La seconda e terza annualità del progetto prevede la riduzione al 40% ( pari ad € 36.852,40) del costo relativo alla figura professionale dedicata con riduzione del n° ore prestazionali da riarticolare sul territorio distrettuale, mentre il 60 % ( pari ad € 55.278,60) sarà destinato alla realizzazione delle idee progettuali che emergeranno dal processo di concertazione locale e/o distrettuale, in linea con le finalità delle linee guida provinciali .</p>
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Interventi volti a: <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Attuare azioni per l'effettivo inserimento dei giovani nella società, per la loro partecipazione ai processi decisionali e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza</li> <li>❖ Favorire l'informazione e la consulenza per i giovani</li> </ul>
<b>Localizzazione intervento</b>	Singoli territori comunali del Distretto
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Il Facilitatore del processo di partecipazione deve operare in sinergia con gli assessorati dell'Ente

	<p>locale cointeressati alle politiche giovanili, con un partenariato, da promuovere, con tutti gli attori sociali portatori di interessi. Dovrà pertanto, in raccordo con i referenti dell'Ufficio di Piano, attivare sul territorio azioni tese a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire e governare il tavolo di concertazione interassessorile e con gli stakeholders portatori di interessi (Associazioni giovanili, rappresentanze sindacali, scuole, categorie operatori, imprese) e dei giovani;</li> <li>• Favorire occasioni di confronto tra le associazioni per riflettere sui temi dell'autonomia, creatività e partecipazione;</li> <li>• mettere in rete le opportunità presenti sul territorio sui temi del Lavoro, casa, credito, formazione sull'imprenditoria giovanile, sulle professioni innovative e sulle opportunità in Europa;</li> <li>• sostenere la creatività dei giovani e dell'associazionismo giovanile attraverso la costruzione di progetti condivisi e che favoriscano una crescita individuale e del territorio urbano;</li> <li>• offrire informazione e consulenza attivandosi anche con metodiche dell'operatore di strada per raggiungere il giovane nei luoghi di maggior ritrovo.</li> </ul>
<b>Obiettivi</b>	<p>Stimolare nei giovani la motivazione all'impegno civile e il senso di appartenenza all'ambiente in cui vive;</p> <p>Favorire la partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali per un protagonismo più consapevole ed efficace nel territorio di appartenenza.</p>
<b>Soggetti coinvolti</b> (associazioni, comuni, distretti, ecc...)	Comuni - Partners cointeressati- Associazioni
<b>Modalità di attuazione</b> (specificare se avviso pubblico, gestione diretta, ecc...)	Avviso pubblico
<b>Tempi di realizzazione</b>	12 mesi
<b>Coфинanziamento dei Comuni</b>	Dal 5 al 50% in relazione alle progettualità accolte d'interesse comunale e/o distrettuale

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



il giorno 13 novembre 2008, alle ore 13.00 presso il Comune di Aprilia, capofila del Distretto socio-sanitario Aprilia - Cisterna, i Sindaci dei Comuni costituenti il Distretto, d'intesa con il Direttore Generale della ASL di Latina

**approvano e sottoscrivono**, quanto di seguito verbalizzato.

**Interventi a verbale:**

**Dr.ssa Rosanna Petillo, coordinatore Ufficio di Piano:** in applicazione della d.g.r. n. 736 del 28.09.2007 si è proceduto alla realizzazione e stesura del Piano Locale Giovani a valenza triennale, come richiesto dalle linee guida provinciali, giusta deliberazione GP nr. 117 del 17.07.2008. Si è attuato il processo di concertazione con il III Settore, il mondo associativo e della cooperazione sociale, e dei servizi del territorio dell'area delle politiche giovanili. Sono state effettuate le fasi della concertazione partecipata a livello locale per ciascun comune del distretto e distrettuale. La metodologia di costruzione del piano locale giovani ha previsto la ricognizione dell'esistente e dei progetti realizzati nel Distretto- L'avvio del percorso delineato prevede un processo di lavoro partecipato sperimentale e innovativo. La prima annualità della progettazione prevista prevede l'introduzione della figura di un facilitatore giovanile che opererà sia sui comuni che a livello distrettuale, attraverso un processo di rete e relazione con gli organismi territoriali coinvolti sull' area giovanile

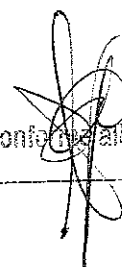
La seconda e terza annualità sarà invece dedicata alla realizzazione delle progettualità e delle azioni individuate sul Distretto e sui territori comunali, con il supporto dell'associazionismo giovanile.

I Convenuti condividono e approvano.

Omississ ...

La riunione si chiude alle ore 14,30

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



Letto, approvato e sottoscritto :

Sindaco di Aprilia - Comune Capofila

Delega -

*[Handwritten signature]*

Sindaco di Cisterna di Latina

Delega -

*[Handwritten signature]*

Sindaco di Cori

Delega -

Sindaco di Rocca Massima

*[Handwritten signature]*

Delega -

Il Direttore generale del Distretto Ausl - Latina

Delega

*[Handwritten signature]*

Il Direttore sanitario del distretto sanitario Aprilia- Cisterna

Delega

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



Letto, approvato e sottoscritto :

Sindaco di Aprilia - Comune Capofila

Delega -

*[Handwritten signature]*

Sindaco di Cisterna di Latina

Delega -

*[Handwritten signature]*

Sindaco di Cori

Delega -

Sindaco di Rocca Massima

*[Handwritten signature]*

Delega -

Il Direttore generale del Distretto Ausl - Latina

Delega

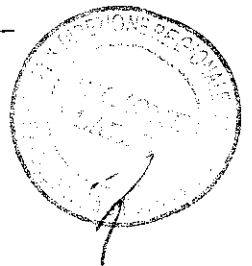
*[Handwritten signature]*

Il Direttore sanitario del distretto sanitario Aprilia- Cisterna

Delega

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

*[Handwritten signature]*





**CITTA' DI CORI**  
**PROVINCIA DI LATINA**

Via della Libertà 36 - 04010 CORI (LT) - Tel. 0696617272 - Fax 069678695

Cori 12/11/2008

**COMUNE DI APRILIA (LT)**  
**SETTORE III,**  
**SERVIZIO SICUREZZA**  
**SOCIALE E SANITA'**  
**ASSISTENZA CASA**

**I L S I N D A C O**

Il sottoscritto **Avv. Tommaso Conti**, in qualità Sindaco-pro tempore

**D E L E G A**

La sig.ra **Antonella Milanini**, Assessore alle Politiche Sociali, a partecipare all'incontro per l'approvazione del Piano Locale giovani 2007-2009, del Distretto socio-sanitario Aprilia-Cisterna, che si terrà il giorno **13 novembre c.a.** alle ore **12.00** presso il Palazzo Comunale sito in piazza Roma, n.1.



**IL SINDACO**  
**Tommaso Conti**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



Il Direttore Generale

Prot. 111/251/D.g.

Latina, li 07.11.2008  
Tel. 0773/6553901-3917 Fax 0773/6553919  
e-mail : [direzione generale@asl.latina.it](mailto:direzione generale@asl.latina.it)

COMUNE DI APRILIA (Prov. di Latina)	
SERVIZI SOCIALI ASSISTENZA E CASA PROT. DEL 10.11.08	
SERV. SOCIALI 4568	UFF. CASA -

Al Dr. Mario Esposito

Al Dr. Nazzareno Lampasi

LORO SEDI

Al Signor Sindaco  
del Comune di Aprilia  
S E D E

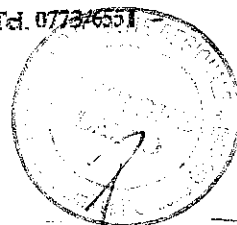
OGGETTO: Delega

Vista la nota prot. gen. 53170 del 30.10.2008 a firma del Sindaco del Comune di Aprilia, con la presente si delegano i Dottori Mario Esposito e Nazzareno Lampasi a partecipare all'incontro che si terrà il 13 Novembre p.v. ore 12:00 presso il Palazzo Comunale di Aprilia in Piazza Roma 1, per l'approvazione del Piano Locale giovani 2007/2009 del Distretto Socio-sanitario Aprilia-Cisterna.

Il Direttore Generale  
Hilda Cairo

Per conto confermare originale in atti  
Latina

FM/Delega Esposito Lampasi/lett



Il Direttore Generale

Prot. 111/251/D.g.

Latina, li 07.11.2008  
Tel. 0773/6553901-3917 Fax 0773/6553919  
e-mail : [direzione generale@usl.latina.it](mailto:direzione generale@usl.latina.it)

COMUNE DI APRILIA (Prov. di Latina)	
SERVIZI SOCIALI ASSISTENZA E CASA	
PROT. DEL 10.11.08	
SERV. SOCIALI 4568	UFF. CASA -

Al Dr. Mario Esposito

Al Dr. Nazzareno Lampasi

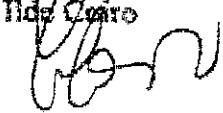
LORO SEDI

Al Signor Sindaco  
del Comune di Aprilia  
S E D E

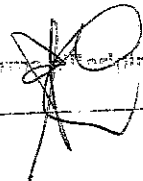
OGGETTO: Delega.

Vista la nota prot. gen. 53170 del 30.10.2008 a firma del Sindaco del Comune di Aprilia, con la presente si delegano i Dottori Mario Esposito e Nazzareno Lampasi a partecipare all'incontro che si terrà il 13 Novembre p.v. ore 12:00 presso il Palazzo Comunale di Aprilia in P.zza Roma 1, per l'approvazione del Piano Locale giovani 2007/2009 del Distretto Socio-sanitario Aprilia-Cisterna.

Il Direttore Generale  
Iida Cairo



Per copie conformi all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



FMI/Delega Esposito Lampasi/est



# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

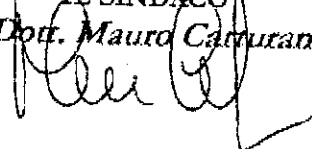
MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR CIVILE

Il sottoscritto MAURO CARTURAN, quale Sindaco del Comune di Cisterna di Latina

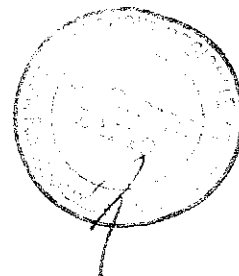
## DELEGA

l'Assessore alle Politiche Giovanili, Ing. Marco Mazzoli, a presenziare, il giorno 13 Novembre 2008, alle ore 12.00, presso il Palazzo Comunale di Aprilia, sito in Piazza Roma n. 1, all'incontro per l'approvazione del Piano Locale Giovani 2007-09 del Distretto socio-sanitario Aprilia-Cisterna.

Cisterna di Latina, 03/11/2008

IL SINDACO  
*Dot. Mauro Carturan*  


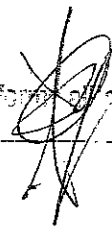
Per copia conforme originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_  

**Allegati:**

- ⇒ Elenco degli organismi che hanno partecipato alla costruzione del PGD – tavolo di concertazione distrettuale PGD del 6 novembre 2008
- ⇒ Scheda sulle realtà associative giovanili presenti sul territorio provinciale (obiettivi e finalità )
- ⇒ Schede dati Cilo Informa Giovani e Centro per l'Impiego
- ⇒ Adesione e Compartecipazione al PGD della Confesercenti e Confocooperative di Latina
- ⇒ Proposta di Delibera finalizzata alla realizzazione del PLG

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



**UFFICIO DI PIANO**

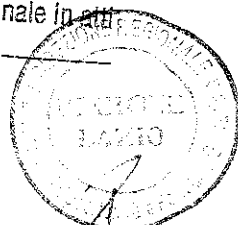
**Tavolo di Concertazione distrettuale PIANO LOCALE GIOVANI 2007 - 09**

**Aprilia 6 Novembre 2008, Biblioteca Comunale di Aprilia**

**FOGLIO FIRME**

APRILIA	ASS. SERVIZI SOCIALI - CILIO INFORMAGIOVANI	FABRIZIO MARAMIERI	06.92863613	
APRILIA	ASS. PUBBLICA ISTRUZIONE - SPORT E TEMPO LIBERO	AUGUSTO DI LORENZO	0692863615	
CISTERNA DI LATINA	ASS. POLITICHE GIOVANNI	MARCO MAZZOLI	06.96.83.41	
CORI	ASS. SERVIZI SOCIALI	ANTONELLA MELANINI	06.966171	a.milanini@comune.cori.it
CORI	DELEGATO POLITICHE GIOVANNI		06.966171	
ROCCA MASSIMA	DELEGATO			

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



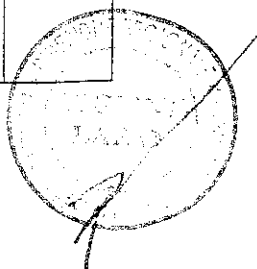
Nome e cognome	Struttura di appartenenza	Tel	cell	E mail
ROSANNA PETILLO	COORDINATORE UFFICIO DI PIANO ISTRITTO APRILIA CISTERNA	0692863616	3284856287	r.losi53@libero.it
EMILIA CIORRA	AMMINISTRATIVO UFFICIO DI PIANO DISTRETTO APRILIA CISTERNA	0692863616	3384054597	emiliaciorra@libero.it
ROBERTA BERRÈ	SERVIZI SOCIALI CORI - referente UFFICIO DI PIANO	069678009		servizisociali@comune.cori.lt.it
PAOLA CORSETTI	SERVIZI SOCIALI CISTERNA - referente UFFICIO DI PIANO	0696834294		p.corsetti@servizisociali.comune.cisterna.latina.it
SIMONA MURZILLI	ASSISTENTE SOCIALE COMUNE DI APRILIA - referente UFFICIO DI PIANO	0692863611	3283158954	simonamurzilli@virgilio.it
MARIA ROSARIA D'ARIENZO	SERT ASL LATINA	06.928634053	347.089.41.72	

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



CATIZONE ADELINA	MINISTERO GIUSTIZIA	0773.662946		ussnlt@yahoo.it
SIMONETTA PECCHINI	SERT ASL LATINA	06.928634053	333.41.09321	
GIORGIO FREGUGLIA	CGIL APRILIA- CISTERNA	069608454	3280596369	giorgio.freguglia@libero.it
NICOLA CERACCHI	VOLONTARIO UNITALSI		331.71.78.483	
DEBORA BRUSCA	AGCI LAZIO -LATINA	0773.1875622	339.3311970	debora.brusca@gmail.it
RAPONE TAMARA	CASA DEL VOLONTARIATO CESV LATINA		335.1597966	
ELEONORA PICCARO	CASA DEL VOLONTARIATO CESV LATINA		3487137968	eleonora.piccaro@cesv.org
STOPPONI SARA	CASA DEL VOLONTARIATO CESV LATINA		339.82.13374	
CRAMEROTTI ALBERTO	CONFECOOPERATIVE LATINA	0773.695335		cramerotti.a@confeoperative.it
ANTONELLA NASOCCO	CONFESERCENTI LATINA	0773.6038.32	347.8740853	info@confesercentilatina.net
NICOLA CERACCHI	VOLONTARIO UNITALSI		331.71.78.483	

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



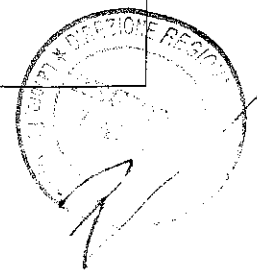
R WABUHUNGU MARIE ANTOINETTE	ASSOCIAZIONE DIALOGO ONLUS PER L'INTEGRAZIONE E SERVIZI AGLI IMMIGRATI		3349884331	dialogo.onlus@yahoo.it
CICCARELLO CARLO	ASS. CULTURALE APRILIA ORCHESTRA - GIOVANI MUSICISTI DI APRILIA	06.92.58.249	338.96.58.891	carlociccarello@tin.it
SERENA POLINARI	IL PICCOLO PRINCIPE ONLUS - CISTERNA		333.8135615	ilpiccoloprincipeonlus@hotmail.it
LONDON MARCO	ASS. CULTURALE CITTÀ DI CISTERNA- AREA SPORT		338.11.33274	marco.london@alice.it
EMANUELA PAGNANELLI	ASS. CULTURALE LIBERAMENTE- CISTERNA	06.96.95550		liberamente2003@libero.it
ANNALISA CIMINI	ASS. SPORTIVA IAKSA - CORI		3938006322	lisetta.599@hotmail.it
ELISA BERNARDINI	ASS. AGISCI - COMUNE CORI		339.334.98.91	disannusic.90@hotmail.it
GIULIA CIUFFA	STUDENTESSA A.C.G.- COMUNE CORI		334.24.85.440	giulia_9791@hotmail.it
ELISA DE ANGELIS	STUDENTESSA A.C.G.- COMUNE DI CORI		339.21.08.590	elisadeangelis@hotmail.it
MARCO DE CAVE	SBANDIERATORI DEI RIONI DI CORI		331.23.01.447	freeyourmind90@hotmail.it

Per copia conforme all'originale in atti

Latina

ELEONORA MORZA	ASS. CULTURALE ARCADIA ASS. CULTURALE CLAN BANLIEVE - CORI		328.8126501	elelui@hotmail.it
-------------------	--	--	-------------	-------------------

Per copia conforme all'originale in atti  
 Litino \_\_\_\_\_

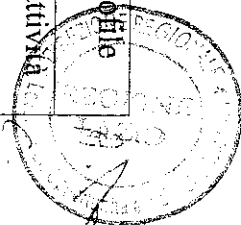
# Associazioni Culturali

Per copia conforme all'originale  
 Letta

*[Firma illeggibile]*

Associazione	Presidente	Obiettivi e finalità
A.G.E.S.C.I. Gruppo Scout Aprilia 1	M. Cristina Palombo	
AMADEUS	Guido Gavazzi	Corsi di singoli e collettivi di arte musicale.
APRILIA CITTA' NUOVA	Diego Ciccarello	Organizzazione e realizzazione mercato d'antiquariato hobistico. <b>GRUPPO ANTICHIARI</b>
APRILIA ORCHESTRA	Stefano Pagliarunga	Organizzazione e coordinamento di una orchestra formata da ragazzi d'età compresa tra i 10 ed i 20 anni.
APRILIA SOTTO LA LENTE	Nicola Stormello	Attività di sensibilizzazione della cittadinanza verso le problematiche cittadine.
ARCTIA FRECCIA	Angelo Capozzi	Realizzazione e coordinamento di numerose attività culturali in tutti i campi artistici e culturali
ASSO DI PICCHE	Emanuele Campilongo	Realizzazione di numerose campagne cittadine di sensibilizzazione su problemi economici e sociali.
CEMEA DEL MEZZOGIORNO	Claudio Tosi	
COME NOI	Amerigo Protano	Attività di solidarietà sociale nei confronti di soggetti diversamente abili (realizzazione stand gastronomico festa San Michele).
DIALOGO ONLUS	Marie Antoniette Rwabuhungu Akayezu	Realizzazione e coordinamento di attività tese alla integrazione delle realtà straniere presenti sul territorio.
INVERSIONE A U	Fabrizio Fimocchi	Realizzazione e coordinamento di attività culturali come mostre pittoriche e concerti musicali.
KAMMERMUSIK	Francesco Capodilupo	Corsi di singoli e collettivi di arte musicale.
LA DESTRA FIORITA Gruppo Scout Campoverde 1	Maurizio Corona	
LE ZANZARE	Emiliano Sartoni	Promozione e realizzazione progetti di interesse sociali (Parco in Movimento).

MOLOSSIA	Emiliano Messina	Organizzazione e realizzazione gare ciclistiche anche di risonanza nazionale.
UNIONE DEGLI STUDENTI	Luca Artipoli	Attività di orientamento e promozione attività culturali rivolte agli studenti.
ULDERICO CANTOIA	Stefano Siragusa	Realizzazione di memorial commemorativi lo scomparso Cantoia attraverso la realizzazione di raduni motociclistici.
AMICI DELLA FRECCIA	Yuri Pasqualotto	Organizzazione e realizzazione dell'annuale mercatino del libro usato.



## Associazioni Sportive

<i>Associazione</i>	<i>Presidente</i>	<i>Obiettivi e finalità</i>
AMICI DEL MARE - Protezione civile	Stefano Siragusa	Nucleo di protezione civile operante in vigilanza delle coste
MELONI	Vincenza Fanara	Palestra di Judo il cui maestro è il campione olimpico Roberto Meloni.
POLISPORTIVA APRILIA	Gerardo Montibello	Palestra di Karate prossima alla stipula con il Comune di un Protocollo d'intesa per diffondere la pratica sportiva anche ai meno abbienti.
PEDALE APRILIANO	Massimo Saurini	Società sportiva ciclistica rivolta prevalentemente ai giovani.

Per copia conforme all'originale in atti  
 firma \_\_\_\_\_

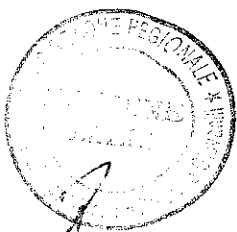
**Associazioni Giovani - Cisterna di Latina**

Associazione	Indirizzo	Tipologia
1 AGESCI Cisterna 1	C/o Parrocchia S. Maria Assunta	Associazione Sociale
2 AGESCI Cisterna 2	Via Nazario Sauro 1	Associazione Sociale
3 AGESCI Cisterna 3	Via D. Allighieri, 116	Associazione Sociale
4 AIROME	Via A. Moro, 17	Associazione Sociale
5 DARBY & DARBY	Via delle Magnolie, 3	Associazione Culturale
6 Camelot	Via Roma, 25	Associazione Culturale
7 LiberaMente	Via Goltio, 5	Associazione Culturale
8 Visionaria	Via G. Matteotti, 10	Associazione Culturale
9 R2 Executive Team	Via Napoli, 3	Associazione Culturale
10 Twentytree	C.so della Repubblica, 336	Associazione Culturale
11 Artmusic	Via P. Togliatti, 10	Associazione Culturale
12 Magic World	Via Pozzo Nerone, 1	Associazione Culturale
13 MusicArt	C.so della Repubblica, 270	Associazione Culturale
14 Il Ponte ONLUS	Via A. Moro, 25	Associazione Culturale
15 A.S. Borgo Fiora Calcio	Via S. Giuseppe	Associazione Sportiva
16 A.S. Fortitudo Basket	Via Tito Speri, 9	Associazione Sportiva
17 A.S. Futura Sport	Via U. Foscolo, 18	Associazione Sportiva
18 A.S. Prato Cesarino	Via Moscarello, 10	Associazione Sportiva
19 Azzurra Volley	Via Don Milani, 3	Associazione Sportiva
20 Nuova Audax	Via Campania, 18	Associazione Sportiva
21 Fit Dance 2001	Via Nettuno Km 1	Associazione Sportiva
22 Nuova Pallavolo Alfa Prato Cesarino	Via Conca	Associazione Sportiva
23 Pallacanestro Cisterna	Via Giovanni XXIII	Associazione Sportiva
24 Parco del Principi Sporting Club	C.so della Repubblica, 27	Associazione Sportiva
25 Polisportiva S. Valentino	Via E. Ferrni, 31	Associazione Sportiva
26 A.S. Body Evolution	Via delle Regioni, 8	Associazione Sportiva
27 Salsa Prestio	Via Provie per Latina, 183	Associazione Sportiva
28 A.S.D. Pro Cisterna Calcio a 5	Via Civitona, 64	Associazione Sportiva
29 Il Piccolo Principe ONLUS	Via G. Marconi, 63	Associazione Sociale
30 A.S.D. "Città di Cisterna"	Via della Quaglia	Associazione Sportiva

Fonte: Ufficio Cultura

Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina

## ELENCO ASSOCIAZIONI 2008

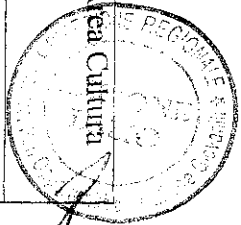


N. Prog.	Denominazione dell'organizzazione	Sede	Telefono	Fax	E-mail	Responsabile dell'organizz azione	Are e d'intervento	Ambiti di possibili collaborazioni
1	<u>AVIS</u>	Via Chiusa Cori, LT	069677622	0696 7762 2		Pistilli Mario	Socio- sanitario	Area Politiche sociali Area Sport e Tempo Libero
2	<u>Il Corvo</u>	Via Roma 25 Cori LT	069679808		<a href="mailto:latorredeicastelli@gmail.it">latorredeicastelli@gmail.it</a>	Cicinelli Tonino		Area Sport e Tempo Libero Area Cultura Area ambiente e tutela del territorio
3	<u>Associazione volontariato e Protezione Civile Cori</u>	Via Chiusa II traversa. Cori LT	3355342197	0696 7726 8	<a href="mailto:protezionecivilecori@libero.it">protezionecivilecori@libero.it</a> <a href="mailto:claudiocarrucci@libero.it">claudiocarrucci@libero.it</a>	Carrucci Claudio	Consulenza, informazione Animazione socio-culturale Attività ricreative Pronto soccorso e trasporto malati	Area Politiche Sociali Area Sport e Tempo Libero Area Ambiente e tutela del Territorio

Per copia ~~del~~ come all' ~~avviso~~  
Lazio

4	<u>Pro Loco Cori</u>	Via della Libertà, 36 Cori, LT	069678443		<a href="mailto:prolococori@libero.it">prolococori@libero.it</a>	De Cave Maria	Socio- sanitario Beni culturali Beni ambientali	Tutte le aree
5	<u>Associazione Talacchia</u>	Via G. Leopardi 123 Cori LT	06-9679155			Agnoni Francesco	Beni Ambientali	Area Sport e Tempo Libero Area Ambiente e tutela del Territorio
6	<u>Centro Anziani "Il Ponte"</u>	Via della Stazione, 20 Cori, Lt	069664389		<a href="mailto:gsellaroli@libero.it">gsellaroli@libero.it</a>	Sellaroli Quinto	Socio- sanitario Beni culturali Beni ambientali	Area Politiche sociali Area Sport e Tempo Libero Area Cultura Area Ambiente e tutela del territorio
7	<u>SK8..IMO</u>	Via V. Emmanuele II, 2/4 Cori, LT	069665284	0696 6528 4	<a href="mailto:mfisher@live.it">mfisher@live.it</a>	Zampi Luca	Socio- sanitario	Area Politiche sociali
8	<u>Oratorio Parrocchia S. Giovanni Battista</u>	Via G. Garibaldi, 68 Cori, LT	069664661			Don Gianpaolo Bigioni	Socio- sanitario	Area Sport e Tempo Libero
9	<u>Lumina Voicis</u>	Via Vigne Corte, 4 Giulianello di Cori LT	3494367983		<a href="mailto:antonietta.cossu@luminavocis.com">antonietta.cossu@luminavocis.com</a> <a href="mailto:info@luminavocis.com">info@luminavocis.com</a>	Cossu Antonietta	Beni Culturali	Area Sport e Tempo Libero Area Cultura

Per copia conforme all'originale in atti  
Lathna

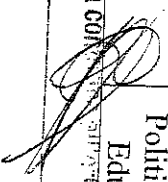


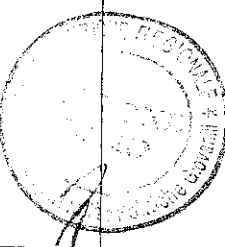
10	<u>Ente Carosello Storico dei Rioni di Cori</u>	P.za S. Oliva	3381136923			Campagna Paolo	Beni Culturali	Area Cultura
11	<u>Porta Ninfina</u>	Via del Porticato Cori-LT	3398711912			Angelo De Cave	Beni Culturali	Area Cultura
12	<u>Porta Romana</u>	Via Pelasga Cori-LT	33922366829			Mauro Scarnicchia	Beni Culturali	Area Cultura
13	<u>Porta Signina</u>	Piazza S. Giovanni Cori-LT	3381136923			Paolo Campagna	Beni Culturali	Area Cultura
14	<u>Associazione musicale Fanfara Antiqua</u>	Via dell'arco oscuro, 3 Cori LT	06-9679544		<a href="mailto:fanfareshow@yahoo.it">fanfareshow@yahoo.it</a>	Fanfani Orazio	Beni Culturali	Area Cultura Area Politiche sociali Area Attività produttive Area Ambiente e tutela del territorio
15	<u>Tres Lusores</u>	Via F.lli Cervi, 37 Cori LT	3470547181		<a href="mailto:renaissanceartmusic@yahoo.it">renaissanceartmusic@yahoo.it</a> <a href="mailto:info@treslusores.it">info@treslusores.it</a>	Ducci Tommaso	Beni Culturali	Area Politiche sociali Area Cultura Area Attività produttive Area Ambiente e tutela del territorio
16	<u>AGESCI</u>	Via Ninfina	3487211809		<a href="mailto:maxalbo@libero.it">maxalbo@libero.it</a>	Albertini Massimiliano	Socio-sanitario Beni Ambientali	Area Politiche sociali Area Cultura Area Ambiente e tutela del territorio

Per copie  
 Lattina 

17	<u>Festival della Collina</u>	Via Accocca, 28 Cori, LT	3470547181		<u>festivaldellacollina@yahoo.it</u>	Ducci Tommaso	Beni Culturali	Area Politiche sociali Area Cultura Area Attività produttive
18	<u>Arcadia</u>	Via dell' Annunziata, ata, 67	3398008265		<u>emanuelatartara@virgilio.it</u>	Tarlara Emanuela	Beni Culturali Beni Ambientali	Area Politiche sociali Area Cultura Area Ambiente e tutela del territorio
19	<u>Associazione Culturale Centro Arte e Spettacolo ODILE</u>	Via Annunziata, 12 a Cori LT	3283045595		<u>alepointe@libero.it</u>	Malandrino Alessandra	Socio- sanitario Beni culturali Beni ambientali	Area Sport e Tempo Libero Area Cultura
20	<u>IDIOSCURI</u>	Via Accocca, 2 Cori,LT				Albertini Oddone	Socio- sanitario	Area Attività produttive
21	<u>Clan Banlieue</u>	C.da S. Angelo, 18 Cori, LT	3922413734		<u>alepisty@libero.it</u>	Pistilli Alessio	Beni Culturali	Area Sport e Tempo Libero Area Cultura
22	<u>Antiche Arti e Mestieri</u>	Via Garibaldi 30Giulianello- o-Cori LT	3333044632		<u>caffedelcardinale@libero.it</u>	Gianluca Canale	Commercianti	Agricoltura Commercio Turismo
23	<u>CGNEI Gruppo Scout Giulianello di Cori</u>	Vicolo Pavone, 10 Velletri- RM	3387152444		<u>EUSIRA@TIN.IT</u>	Eugenio Siracusa		Ambiente Politiche sociali - Educazione e Attività ricreative in altri

Per copia con  
Latina



32	<u>La Vita Vera</u>	Via Gramsci n.12 Cori	064102095 3924129012	0622 6235 1	associazione <u>lavitavera</u> @yaho o.it	Morafini Marcella	Attività socio- culturali	
33	<u>Guarantà</u>	Via della Resistenza, n.8	3395085348		francescaedroni@hotmail.i 1	Cedroni Francesca	Attività socio- culturali	
34	<u>Associazione Giulio Verne</u>	P.za Umberto I (c/o Caffè del Cardinale)	069665200 3283792199		caffecardinale2@libero.it	Millone Lucia	Attività socio- culturali	

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

24	Lavoratori a nero, Disoccupati e in Mobilità	Via Insito, 9	3281043500			Pistilli Sigfrido	Associazione -- Politiche Giovanili Tutti gli ambiti	
25	A.S.D. Fight Club	Via Roma, 3	069678637	0696 7775 2	fightclubfrasca@hotmail.it	Frasca Lamberto	Socio- sanitario	Sport e tempo libero
26	Gruppo Montagna 1 - Sentieri Natura	P.zza Romana, 11	3398701187			Campagna Aldo	Socio- sanitario Protezione Civile Beni Ambientali	Sport e Tempo Libero Ambiente e tutela del territorio
27	A.S.G.G.	Via Grugnaletto, Giulianello di Cori	3389453610		matteo.torai@alice.it	Tora Matteo	Animazione socio-culturale e sportiva	
28	Neapolis	Via Cavour, 169, Cori	3339109099 069678279			Allemand Clara	Attività ricreative culturali	Area politiche sociali Area cultura, museo, biblioteca, archivio
29	Storici sbandieratori delle contrade di Cori	Via Tempio d'Ercole, Cori	069677161	0696 7716 1	sbandieratori@tiscali.it	Tamburo Luigi	Attività ricreative culturali	
30	Associazione ginnastica dilettantistica CORA	Via San Nicola, 17 Cori	069677712	0696 7771 2	agdcora@virgilio.it	Cucchiarelli Tonino	Animazione sportiva	Area sport e tempo libero
31	Circolo Monti Lepini Legambiente volontariato	P.za G. Mattei, 23 Cori	069677506 3387363456		annamaria.p@libero.it	Pianelli Anna Maria	Animazione socio-culturale	Tutte

Lattina

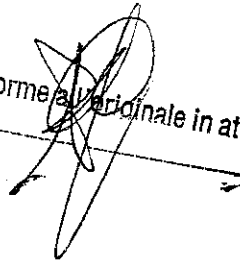
Precedente con il foglio all'originale in atti

All. 2 e.

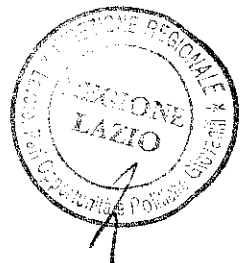
## ROCCA MASSIMA

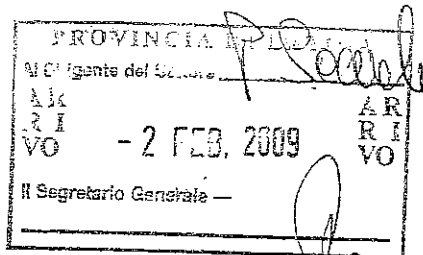
DENOMINAZIONI	ATTIVITÀ E FINALITÀ
Ass. Monsignor Centra	area di intervento prevalentemente culturale
Ass. La Piazzetta	valorizzazione dell'artigianato locale con piccole esposizioni
Proloco	orientamento eD informazione turistica

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

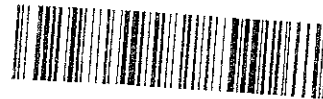


~~Per copia conforme all'origi  
Latina \_\_\_\_\_  
Per copia conforme  
Latina \_\_\_\_\_~~





PROVINCIA DI LATINA  
Ente: ENTE  
Prot: (A) 2009/0006796 del 03/02/09  
Class: 07



**COMUNE DI LATINA**  
**CAPOFILA DI DISTRETTO**  
**SETTORE 8°: SOCIO-CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
**AREA D'INTERVENTO: POLITICHE GIOVANILI**  
**VIA DUCA DEL MARE, 7 - 04100 LATINA**  
**TEL. 0773/652503 - FAX 0773/663464**

Prot. N° 10610

Latina, 30 GEN 2009

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI  
GIUNTA PROVINCIALE  
N. 84 DEL 28-09-09

**Alla Provincia di Latina**  
**Settore Politiche Sociali**  
**Via F. Filzi, 39**  
**04100 Latina**

Oggetto: Piano Locale Giovani (P. L. G.) 2007-2009  
Invio documentazione richiesta

In esecuzione alla D.G.P. n. 117 del 17.7.2008, si trasmette in allegato la documentazione relativa al P.L.G. per il triennio 2007-2009, così come disposto dalle Linee Guida di codesto Ente Provinciale.

Latina, 30.1.2009

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

Il Capo U. O. C.  
Coordinatore del Piano di Zona  
Dot.ssa ~~Al~~ssandra Rambaldi



# COMUNE DI LATINA

## UFFICIO DI PIANO

Il giorno 30.01.2009, presso l'Assessorato ai Servizi Sociali, alle ore 12.30, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Comitato dei Sindaci dei Comuni del Distretto Latina per l'esame e l'approvazione del "Piano Locale Giovani" a.2007/2009.

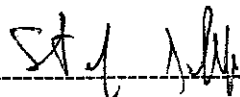
Sono presenti:

per il Comune di Latina	delegato del Sindaco Assessore Galetto Stefano
per il Comune di Sermoneta	Sindaco Giovannoli Giuseppina
per il Comune di Pontinia	delegato del Sindaco Nardoni M.Teresa
per il Comune di Norma	Sindaco Mancini Sergio
per il Comune di Sabaudia	delegato del Sindaco Ceci Ermenegildo

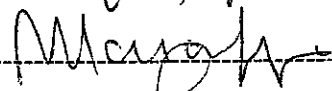
Dopo una breve discussione di tutti i firmatari viene redatto e firmato l'allegato atto che è parte integrante del presente verbale.

Viene dato mandato al Comune di Latina di inviare il Piano all'amministrazione Provinciale per il successivo inoltro all'Regione.

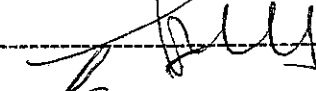
Comune di Latina



Comune di Norma



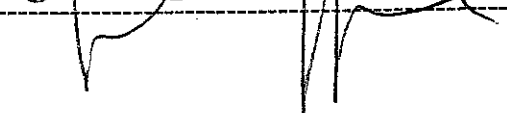
Comune di Pontinia



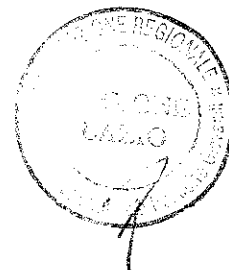
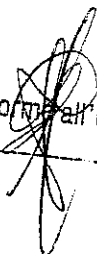
Comune di Sabaudia



Comune di Sermoneta



Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



# Piano Locale Giovani 2007\2009

## PREMESSA

Piano Locale Giovani

La nuova carta europea afferma che gli Enti Locali e provinciali, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la partecipazione dei giovani a progetti che li riguardano in prima persona, come il "Piano Locale Giovani". I giovani impegnati come attori protagonisti, possono diventare progettisti delle iniziative promosse a loro favore.

La novità del Piano va rintracciata nell'opportunità per i giovani di partecipare alla definizione delle politiche indirizzate a loro stessi, anche attraverso attività di implementazione e conseguente valutazione, nell'ottica di una programmazione di tipo partecipato.

Le finalità che si intendono perseguire sono quelle di tipo aggregativo, associativo, informativo, di scambio socio-culturale, di prevenzione e di promozione di iniziative di interesse giovanile come previsto nelle linee guida indirizzate ai Comuni, dalla provincia di Latina.

## Formulario

### Descrizione territoriale

La popolazione del distretto socio sanitario Latina comprende oltre al comune capoluogo di provincia, i comuni di Sermoneta, Sabaudia, Pontinia, Norma. La popolazione è composta complessivamente da 160.047 persone di cui 115.490 solo della provincia di Latina. I giovani di età compresa tra i 15 ed i 35 anni sono circa 42.000.

Il Comune con un maggior numero di abitanti e la più alta densità demografica è Latina che è anche la città con territorio più esteso, mentre il Comune territorialmente meno esteso e con il minor numero di abitanti è Norma, pur non essendo il Comune con la minor densità media, che risulta essere invece Pontinia.

Il Comune di Sermoneta, è il secondo Comune per densità media pur essendo, tra i comuni del Distretto, il quarto per quanto riguarda il numero di abitanti.

Il Comune di Sabaudia presenta una densità media simile al Comune di Norma, pur risultando quattro volte superiore sia per popolazione che per estensione territoriale.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

## 1. I Giovani

### 1.1 I giovani e l'associazionismo

I Comuni del distretto Latina riconoscono il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuovono lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dalle leggi dello Stato nonché dagli Statuti comunali.

Ogni singolo Comune attiva nel proprio ambito territoriale iniziative mirate a promuovere la nascita di nuovi organismi e a sostenere quelli già esistenti.

L'intento dei Comuni del distretto è quello di soddisfare il bisogno della popolazione giovanile di socializzazione e aggregazione promuovendo mediante organizzazione di eventi, spettacoli, riunioni che costituiscono momenti di incontro.

Vengono promosse da tempo iniziative culturali tese alla presa di coscienza di una mentalità che tenda a valorizzare il proprio territorio creando situazioni favorevoli all'interazione e all'interscambio socio culturale.

Nell'ottica di una valorizzazione dell'associazionismo, dall'anno 1995, il Comune di Latina ha approvato un regolamento sul volontariato, successivamente modificato alla luce delle nuove disposizioni legislative.

È stata istituita la Consulta delle Associazioni di Volontariato e la tenuta del relativo Registro Comunale nel quale sono iscritte n.152 Associazioni di Volontariato, di cui solo **21** si occupano di Giovani.

Nel Comune di Sabaudia risultano essere presenti n. 51 Associazioni di volontariato di cui n. 25 giovanili.

Nel Comune di Sermoneta risultano essere presenti n. 7 Associazioni giovanili.

Nel Comune di Pontinia risultano essere presenti n. 12 Associazioni giovanili.

Su tutto il territorio del distretto si evidenziano forme di aggregazione spontanea e non formalizzata. Da un'analisi, seppur approssimativa si evidenzia l'esigenza da parte delle associazioni giovanili di creare un rapporto diretto con la pubblica amministrazione che possa fornire un sostegno e collaborazione alle iniziative da loro presentate (sostegno economico alle iniziative presentate, sedi per gli incontri)

(vedi allegato n.22 - Associazioni Volontariato del distretto).

### 1.2 I giovani e la politica.(Gli strumenti di partecipazione giovanile)

Nell'ambito del distretto sono stati istituiti n. 3 Consigli comunali dei Giovani e precisamente nei territori del Comune di Latina, Norma, Sabaudia. I restanti 2 Comuni ne prevedono l'istituzione entro il corrente anno.

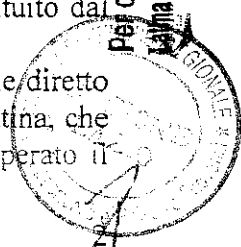
#### Consiglio comunale dei giovani di Latina.

Ai sensi della L.R. 7 dicembre 2007 n. 20 "Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale", in data 14.12.2008, si sono svolte le elezioni di questo nuovo organismo.

Il Consiglio Comunale dei Giovani è un organo democratico di rappresentanza di tutti i giovani residenti nel Comune di Latina, di età compresa tra i 15 e i 25 anni, autonomamente istituito dal Comune

Il Consiglio dei Giovani di Latina è formato da **21 consiglieri** eletti a suffragio universale diretto con metodo proporzionale a scrutinio di lista da tutti i giovani residenti nel Comune di Latina, che alla data delle elezioni abbiano compiuto il quindicesimo anno di età e non abbiano superato il

Per copia conforme all'originale in atti



venticinquesimo anno di età. Possono essere eletti nel Consiglio solo i giovani che, alla data delle elezioni, abbiano compiuto il quindicesimo anno di età e non abbiano superato il venticinquesimo anno di età.

Il Consiglio dei Giovani **dura in carica 3 anni**.

Il Consiglio promuove la partecipazione dei giovani alla vita sociale, politica e culturale del paese, allo scopo di favorire la libera espressione del loro punto di vista su tutte le questioni che riguardano il territorio comunale con particolare attenzione a quelle di stretto interesse giovanile.

#### Consiglio Comunale dei Giovani di Sabaudia

Le cariche del Consiglio dei Giovani sono state rinnovate il 22 aprile del 2008. Fanno parte del Consiglio: 1 Presidente, 1 coordinatore delle attività, 1 segretario, 13 consiglieri.

Le attività poste in essere nel 2008 sono: approvazione e programmazione anno 2008; acquisizione contributi regionali; attivazione e miglioramento di strumenti di comunicazione tra Consiglio dei Giovani e giovani sabaudiani; partecipazione a meeting, convegni; programmazione di una conferenza annuale dei Consigli della Regione Lazio.

Nel 2008 sono stati organizzati i seguenti eventi e manifestazioni:

1. Il festival dello sport 2008
2. Secondo torneo Consigli dei Giovani, in ricordo di "Ivan Rossi"
3. Concerto di piazza della Band musicale "Easy Skankers", il cui video è anche su youtube

Il Consiglio Comunale dei Giovani di Norma, insediatosi in data 29/10/2006, è composto da 12 membri e svolge le seguenti attività: NorMusic festival regionale di musica e creatività giovanile; concorso letterario; 18 borse di studio; torneo di calcio A5 under 26; torneo beach volley; primo meeting nazionale del consiglio; concerto di Natale; concorso fotografico; recupero orto botanico. Hanno la presidenza del forum provinciale dei consigli a cui fanno capo i Comuni di Norma: Spigno Saturnia, Minturno, Sabaudia e Sezze

### **1.3 I giovani e il lavoro**

#### LIVELLO DI SCOLARIZZAZIONE

Tra il 2005/2006 risultano iscritti alle scuole secondarie superiori 26.255 alunni, per un totale di 53 scuole in tutta la provincia di Latina, complessivamente 1.271 classi.

Livello di scolarizzazione di coloro che hanno richiesto finanziamenti per la creazione di imprese giovanili:

Scolarizzazione	Percentuale
Post-universitaria	15%
Scuola media inferiore	4%
Università	39%
Scuola media superiore	42%

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

#### DATI SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO DEI GIOVANI SOTTO I 35 ANNI. TIPOLOGIA DI CONTRATTO E LIVELLO D'ISTRUZIONE

"Il mercato del lavoro regionale"

La regione Lazio indica come tasso di attività:

	Età 15-64 anni
Anno 2005	63.3%
Anno 2006	64.2%

Tasso di occupazione:

	Età 15-64 anni
Anno 2005	58.4%
Anno 2006	59.3%

Iscritti ai centri per l'impiego

Comune	Meno 17 anni	Da 18 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 39 anni
Latina	120	3507	3640	7276

Il Lazio si colloca solo leggermente al di sopra della media nazionale, inoltre appare come la regione più terziarizzata d'Italia. Latina ha un elevato tasso di disoccupazione (9.4%).

### FINANZIAMENTI LOCALI PER LA CREAZIONE D'IMPRESE GIOVANILI

I finanziamenti locali per la creazione d'impres giovanili sono denominati "Prestito d'onore" dalla legge n° 19/99. Questa legge è relativa al prestito d'onore ed è rivolta ai giovani che intendono avviare iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo nel territorio regionale. Si tratta di finanziamenti agevolati fino ad un massimo di 30.000 euro, concessi in parte nella forma di contributo a fondo perduto e in parte concessi con tasso agevolato, per trasformare un'idea, in un'attività imprenditoriale vera e propria. Le attività che la società biclazio (business innovation centre) svolge sono: di informazione e promozione degli strumenti di finanza agevolati per gli aspiranti imprenditori, di accoglimento delle domande, la prima valutazione formale e la seconda valutazione tecnica dei progetti pervenuti, inoltre attività di erogazione e monitoraggio dell'investimento effettuato dalle imprese.

Questa legge è destinata ai disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni, residenti nel Lazio, che intendono realizzare un'attività propria.

I settori di riferimento sono quelli della produzione dei beni, del commercio, dei servizi. Sono escluse le libere professioni e le attività sensibili ai sensi della normativa comunitaria.

Tipologia di settore in cui vengono richiesti i fondi:

Settore di attività	Percentuale richieste fondi
Serv. alle imprese	10%
Serv. alla persona	21%
Serv. alla cultura e informazione	2%
Produzione beni industria	1%
Beni artigianato	18%
Serv. al turismo	2%
Commercio	33%
Serv. all'ambiente	0%
Altro	13%

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



Suddivisione per provincia:

Provincia	Percentuale
Latina	14%
Frosinone	15%
Rieti	4%
Viterbo	10%
Roma	57%

#### DATI NUMERO AZIENDE GESTITE DAI GIOVANI: SETTORI E DISLOCAZIONE

Le imprese registrate nella regione Lazio risultano al 31 dicembre 2006 oltre 567 mila con un incremento del 2.4% rispetto al 2005.

L'espansione del sistema imprenditoriale regionale ha coinvolto il settore delle costruzioni del (più 1.4%) e quello dei servizi (più 3.4%). Negativa è la tendenza verso il settore agricolo e verso l'industria.

Il Lazio è la regione che presenta la crescita più elevata, grazie al contributo della provincia di Roma che è cresciuta del 2.7%. La provincia di Latina presenta un tasso di natalità delle imprese del 7.1%.

#### PROPOSTE DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI IMPRESA GIOVANILE DALLE ISTITUZIONI E DAL TERRITORIO

Per classe di età:

Età	Percentuale
16-40	76%
Oltre 40	24%

Per genere:

Età	Genere	Percentuale
16-40 anni	Uomini	47%
16-40 anni	Donne	53%
Oltre 40 anni	Uomini	50%
Oltre 40 anni	Donne	50%

Quanto alla legge regionale, si è registrato nel 2007 un lieve aumento rispetto all'annualità precedente del numero delle domande ammesse a finanziamento con il conseguente relativo incremento di contributi concessi.

Per quel che concerne la distribuzione delle domande ammesse ai finanziamenti concessi ed erogati, si evidenzia ancora una volta la concentrazione nei settori di attività più tradizionali (commercio, servizi alla persona).

Le domande di finanziamento ammesse alla L.R.19/99. Al 31/12/2007 sono state ammesse 163 domande di finanziamento. Calcolando che:

Anno	Domande ammesse

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

1999/2000	110
2001	160
2002	298
2003	284
2004	338
2005	261
2006	141

Dati sulla distribuzione delle domande di finanziamento ammesse alla L.R 19/99 per tipologia di settore di attività e provincia:

Nella provincia di Latina, non sono pervenute domande di finanziamento nei settori del servizio alle imprese, nella produzione dei beni per l'industria, nei beni dell'artigianato, nei servizi all'ambiente, nei servizi al turismo, nell'audiovisivo, mentre sono pervenute nel servizio cultura e informazione 2 domande, nei servizi alla persona 12 domande, nel commercio 11 domande, infine nella somministrazione alimenti e bevande 3 domande. Per un totale complessivo di 28 domande, corrispondenti al 17% sul totale di tutta la regione. Complessivamente la regione ha dato finanziamenti per un importo di circa 4 milioni di euro.

E' presente un indicatore che evidenzia i posti di lavoro creati con i finanziamenti concessi.

Il risultato è di 212 posti di lavoro creati. Mentre per gli anni precedenti abbiamo i seguenti valori:

Anno	Occupazione creata
1999/2000	143
2001	209
2002	387
2003	369
2004	439
2005	339
2006	184

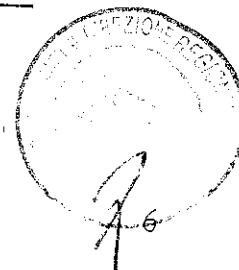
La valorizzazione delle risorse e il rafforzamento delle potenzialità competitive sono tra gli obiettivi primari delle istituzioni locali.

Il contesto sociale, economico, culturale e tecnologico è dominato da processi in continua trasformazione: la globalizzazione, l'internalizzazione delle imprese, l'elevata flessibilità del mercato del lavoro. Questi fattori generano mutamenti sociali ed economici. A Latina gli aspiranti imprenditori sono 80, mentre gli imprenditori sono 81.

Settore in cui opera l'impresa:

Settore	Percentuale
Agricoltura	0,8%
Artigianato	17%
Commercio	32,6%
Alberghi e ristoranti	12,3%
Edilizia	6,1%
Servizi alle imprese	8,9%
Servizi alla	9,2%

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



persona	
Serv.al turismo	2,5%
Istruzione e cultura	5,3%
Terziario	2,8%
Non risponde	2,5%

Qualifica delle unità operative impiegate nelle aziende, suddivise in base al genere:

Qualifica	Percentuale
Operaio specializzato	38%
Impiegato	23%
Quadro direttivo	5%
Apprendista	9%
Operaio comune	25%

Inquadramento contrattuale:

Tipo contratto	Percentuale
Stage	8%
Dipendente	59%
Collaboratore	33%

#### 1.4 I giovani e il tempo libero

I centri giovanili afferenti al distretto Latina sono perlopiù riconducibili ad associazioni volontaristiche, cattoliche e/o politiche.

Nello specifico:

nel Comune di Latina vi è il centro della Consulta Giovanile della Diocesi, il Centro giovanile della Parrocchia di San Luca, il Centro Giovanile Don Bosco che, specie nella stagione estiva, organizzano raduni ed incontri di giovani di diverse età provenienti anche da altre realtà territoriali. Altra realtà individuabile quale centro giovanile è Casa pound.

Non è semplice poter esplicitare le attività inerenti la fruizione del tempo libero da parte dei giovani del distretto non essendovi a monte uno studio specifico a riguardo.

Notevole è la tendenza a frequentare, piazze e luoghi, in maniera spontanea, senza fini precisi.

Si è evidenziato negli ultimi anni un notevole incremento di associazioni sportive frequentate perlopiù da giovani.

#### 1.5 I giovani e le politiche di inclusione

Al fine di prevenire forme di devianza ed esclusione giovanile, ciascun Comune del Distretto ha sviluppato una rete di servizi. Presso ogni Comune è istituito un Ufficio Minori, a Latina è presente una sezione staccata del Ministero della Giustizia. Sono attive varie iniziative promosse anche da Associazioni di volontariato e Cooperative Sociali, diversificate.

Significativi sono gli interventi promossi nell'ambito dell'immigrazione, volti a favorire l'integrazione e la socializzazione.

Nell'ambito della predisposizione del piano di Zona socio sanitario, il distretto Latina ha ideato un progetto per i giovani, per fronteggiare il disagio e per favorire l'inclusione sociale, attraverso attività e servizi. Il progetto che qui di seguito si andrà a delineare è denominato "Ragazzi e ragazze oltre i diciotto",

originale in atti

Il progetto prevede, attraverso l'elaborazione di un piano individualizzato, la realizzazione di tirocini formativi, borse lavoro con carattere di stage per minori e giovani adulti di età compresa tra i 17 e i 21 anni, in gravi condizioni di svantaggio sociale, con priorità per quei soggetti per i quali in età minorile sono stati emessi dei provvedimenti da parte delle autorità giudiziarie. L'obiettivo del progetto è di accompagnare i minori e i giovani adulti nei percorsi di inclusione sociale.

## 2. Le politiche Giovanili

### 2.1 Gli interventi a favore dei giovani

Sono principalmente mirati a promuovere la partecipazione dei giovani alla vita sociale, politica e culturale del paese, allo scopo di favorire la libera espressione del loro punto di vista su tutte le questioni che riguardano il territorio comunale con particolare attenzione a quelle di stretto interesse giovanile

Nei singoli Comuni del Distretto attualmente vengono organizzati eventi a carattere socio - ricreativo quali ad esempio: eventi musicali; rappresentazioni e laboratori teatrali, molto frequentati e numerose sono le Associazioni Sportive sia a carattere privato che pubblico.

### 2.2 L'integrazione con altre politiche di settore

Stante la trasversalità delle politiche giovanili e le relative risorse trovano allocazione nei diversi capitoli di bilancio Comunale. Le attività inerenti il mondo giovanile sono interconnesse con vari settori pubblica istruzione, cultura, sport, formazione, servizi sociali etc.

## 3. Le risorse

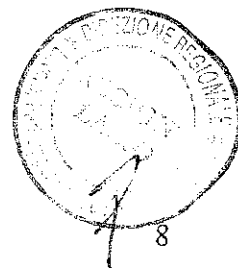
### 3.1 Le risorse impegnate

Le risorse per sostenere le politiche giovanili fino ad oggi sono state relative a quanto stanziato nei bilanci comunali.

### 3.2 Gli impegni per il futuro

Il presente progetto "Piano Locale Giovani", attraverso la creazione di un centro giovanile in ogni Comune di Distretto e di un sito internet, si prefigge di gettare le fondamenta di quelli che saranno gli impegni futuri per i giovani, nell'ottica della continuità progettuale che travalica il triennio.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



## ALLEGATI AGLI INTERVENTI/PROGETTI DEL PIANO LOCALE GIOVANI 2007/2009

In esecuzione alla DGR n.736 del 28.9.2007, di concerto con i Comuni facenti parte del Distretto Latina, si è pianificato ed organizzato il lavoro di sviluppo del Piano Locale Giovani della Provincia di Latina relativo al triennio 2007 – 2009.

Il carattere innovativo di tale progetto, ha reso la pianificazione e successivamente la stesura del progetto di difficile e ardua ideazione.

### **1) Elenco degli organismi che hanno partecipato alla costruzione del PLG**

In considerazione della complessità delle procedure da adottare e della ristrettezza dei tempi per la formalizzazione degli atti, in data **28 ottobre 2008 alle ore 9,00** presso la sede dei Servizi Sociali sita in Latina, via Duca del Mare n. 7, è stata indetta una riunione con i componenti del Comitato Tecnico (i cinque Comuni di Distretto) e con la ASL (ved. Allegato 1).

In data **6.11.2008 alle ore 9,00** è stato convocato un tavolo di concertazione al quale sono stati invitati a partecipare i Segretari Provinciali delle Confederazioni della CGIL – CISL – UIL – UGL (ved. Allegato, 2).

Hanno partecipato i rappresentanti degli organismi riportati nel Verbale n. 1.

Sempre in data 6.11.2008 alle ore **10,30**, è stato convocato un tavolo di concertazione al quale sono stati invitati a partecipare: l'Urp Informagiovani, (ved. Allegato 3); il Presidente dell'Osservatorio delle Associazioni di Volontariato, il Presidente del CESV e il Presidente dello SPES (ved. Allegato 4); la Consulta Giovanile della Diocesi (ved. Allegato 5).

Hanno partecipato i rappresentanti degli organismi riportati nel Verbale n. 2.

In data **11.11.2008 alle ore 9,00**, è stato convocato un tavolo di concertazione al quale sono stati invitati a partecipare: il Presidente delle Concooperative e il Presidente della Lega delle Cooperative (ved. Allegato 6);

il Presidente dell'Assindustria e il Presidente della Confcommercio (ved. Allegato 7).

Hanno partecipato i rappresentanti degli organismi riportati nel Verbale n. 3.

Sempre in data 11.11.2008 alle ore 11,00, è stato convocato un tavolo di concertazione al quale sono stati invitati a partecipare: il Dirigente Scolastico dell'I.T.C. (Istituto Tecnico Commerciale) "G. Salvemini" (ved. Allegato 8);

il Dirigente Scolastico dell'I.T.C. "V. Veneto" (ved. Allegato 9);

il Dirigente Scolastico del Liceo Artistico (ved. Allegato 10);

il Dirigente Scolastico dell'Istituto Professionale "E. Mattei" (ved. Allegato 11);

il Dirigente Scolastico dell'Istituto Professionale "San Benedetto" (ved. Allegato 12);

il Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico "G. B. Grassi" (ved. Allegato 13);

il Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico "E. Majorana" (ved. Allegato 14);

il Dirigente Scolastico dell'Istituto Professionale "Einaudi" (ved. Allegato 15);

il Dirigente Scolastico dell'I.T.I. (Istituto Tecnico Industriale) "G. Galilei" (ved. Allegato 16);

il Dirigente Scolastico dell'I.T.I. "G. Marconi" (ved. Allegato 17);

il Dirigente Scolastico dell'I.T.G. (Istituto Tecnico Geometri) "A. Sani" (ved. Allegato 18);

il Dirigente Scolastico del Liceo Ginnasio "Dante Alighieri" (ved. Allegato 19);

il Dirigente Scolastico dell'Istituto Pedagogico "A. Manzoni" (ved. Allegato 20);

i Rappresentanti degli Studenti dell'Università La Sapienza di Latina (ved. Allegato 21).

Hanno partecipato i rappresentanti degli organismi riportati nel Verbale n. 4.

per copia conforme all'originale in atti  
Latina

In data **5.12.2008** alle ore **9,00** i rappresentanti dei cinque Comuni del Distretto Latina si sono riuniti per la discussione e la valutazione dei progetti pervenuti al Comune Capofila come da Verbale n. 5.

In data **13.1.2009** alle ore **9,00** i rappresentanti dei cinque Comuni di Distretto si sono riuniti ancora per concordare la conclusione dei lavori di progettazione per l'ottenimento del finanziamento regionale per il P.L.G., come da Verbale n. 6.

In data **21.1.2009** alle ore **9,00** i rappresentanti dei cinque Comuni di Distretto si sono riuniti nuovamente per discutere delle ultime idee e valutazioni circa la fattibilità dei progetti da presentare alla Provincia per l'ottenimento del finanziamento regionale per il P.L.G., come da Verbale n. 7.

In data **30.1.2009** alle ore **9,00** i rappresentanti dei cinque Comuni di Distretto si sono riuniti per la rilettura e l'approvazione definitiva del progetto, come già riportato nel Verbale 7.

Sempre in data 30.1.2009 alle ore 10,30 i tre presidenti dei Consigli Comunali dei Giovani dei Comuni di Latina, Norma e Sabaudia si sono incontrati e hanno approvato all'unanimità il progetto ideato dal Distretto per il P.L.G.

## **2) Scheda sulle realtà associative giovanili presenti sul territorio provinciale (denominazione, scopi, partecipanti, attività, localizzazione e copertura territoriale).**

Il Comune riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dalle leggi dello Stato e dallo Statuto comunale.

Dall'anno 1995, il Comune di Latina ha approvato il regolamento sul volontariato, successivamente modificato alla luce delle nuove disposizioni legislative.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70/2001 del 29.5.2001 di Latina è stato approvato il Regolamento sul Volontariato che disciplina l'istituzione della Consulta delle Associazioni di Volontariato e la tenuta del relativo Registro Comunale.

Il presente elaborato ha l'obiettivo di raccogliere informazioni circa la presenza dei Giovani all'interno delle Associazioni di Volontariato.

Per ogni Associazione di Volontariato iscritta nel Registro Comunale è stata istituita una scheda di "Censimento - Aggiornamento Dati" non solo al fine di monitorare la consistenza e le attività attualmente svolte dalle Organizzazioni di Volontariato, ma anche ai fini della pianificazione delle risorse presenti sul territorio.

Nel Registro Comunale di Latina, sono attualmente iscritte n.152 Associazioni di Volontariato, di cui solo **21** si occupano di Giovani.

Il Distretto Latina, presenta una rete territoriale di Associazioni di Volontariato, con finalità aggregative e comunicative, che coinvolgono i giovani. Qui di seguito verranno descritte le varie associazioni presenti sul territorio distrettuale, come previsto dagli "Interventi/Progetti" delle Linee Guida.

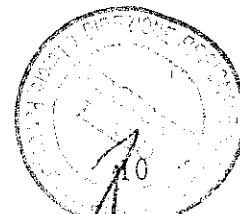
## **3) Scheda sulle realtà di rappresentanza dei Giovani: Consulte, Forum; Consigli dei Giovani, ecc.**

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del **23.4.2008**, è stata approvata l'Istituzione del "Consiglio Comunale dei Giovani" e del relativo Regolamento, per tutti i giovani residenti nel Comune di Latina, di età compresa tra i 15 e i 25 anni.

Per copia conforme all'originale in atti

Latina

\_\_\_\_\_



In data **14.10.2008** il Sindaco, con ordinanza n.104469, ha reso noto la convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta del "Consiglio Comunale dei Giovani" da effettuarsi nella giornata di domenica 14.12.2008.

In data **14.12.2008**, a seguito di consultazione elettorale, è stato eletto il Consiglio Comunale dei Giovani, composto da 21 Consiglieri, dei quali 1/3 (n.7) di età compresa tra i 15 e i 17 anni di età.

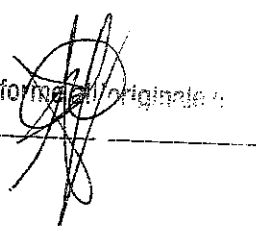
In data **22.1.2009** vi è stato l'insediamento del Consiglio Comunale dei Giovani con la convalida degli eletti e l'elezione del Presidente e del Vicepresidente.

**4) Eventuali Delibere e Atti Amministrativi finalizzati alla preparazione e realizzazione del P.L.G.**

Vedere al punto 1.

**5) Schede dei progetti e degli interventi finanziati con le risorse del Fondo per le Politiche giovanili Regione Lazio (Vedi schede Interventi/Progetti n.1 e n. 2).**

Per copia conforme all'originale  
Latina

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is somewhat illegible but appears to be a stylized name. The stamp is partially obscured by the signature.

ALLEGATO 1



**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 6° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
VIA DUCA DEL MARE, 7  
Tel. 0773 852500 - fax 0773 853484

Prot.n. 101911

del 23 OTT. 2008

COMUNE DI PONTINIA  
UFFICIO SEGRETERIA  
24 OTT. 2008  
ASSEGNATO ALL'UFFICIO DI  
Visto SINDACO - SEM. DEVI. - NARNOVI  
27.10.08

Ai Componenti Comitato Tecnico  
Ufficio di Piano

Oggetto: Convocazione Comitato Tecnico

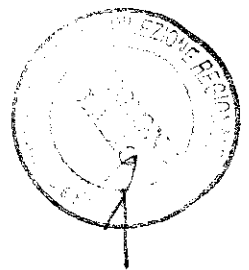
Si è appreso in data odierna della scadenza del 15 novembre p.v., per la presentazione del Piano Giovani di Zona alla Provincia.  
Il Comitato Tecnico è pertanto invitato ad un incontro il giorno 22.10.pv alle ore 9.00  
Si allega il formulario predisposto da elaborare.

COMUNE DI PONTINIA  
UFFICIO PROTOCOLLO  
27 OTT. 2008  
Prot. n. 12739  
Citt. \_\_\_\_\_ Di \_\_\_\_\_ Esp. \_\_\_\_\_

Il Coordinatore Ufficio di Piano

*[Handwritten signature]*

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



COPIA

ALLEGATO 2



**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
VIA DUCA DEL MARE, 7  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464  
[servizi.sociali@comune.latina.it](mailto:servizi.sociali@comune.latina.it)

Prot. n. 109889

28 OTT. 2008  
del.....

Ai Segretari prov.li delle Confederazioni  
CGIL Latina  
CISL Latina  
UIL Latina  
UGL Latina

Oggetto: Piano locale Giovani 2007/2009. Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 06.11.p.v., alle ore 9.00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione con invito ad individuare, considerata la specificità dell'argomento, un referente rappresentativo del mondo giovanile, che garantisca la partecipazione agli incontri

Distintamente

Per copia consegnata all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

Il Coordinatore Ufficio di Piano  
D.ssa Alessandra Rambaldi

VERBALE 1

**VERBALE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE TENUTOSI IN DATA 6.11.2008 PER LA DISCUSSIONE E L'ASSEGNAZIONE DELLE COMPETENZE DI QUANTO PREVISTO DALLE LINEE GUIDA PIANO LOCALE GIOVANI PER IL TRIENNIO 2007/2009**

Alla riunione fissata per oggi 6.11.2008 alle ore 9,00, presso i locali del Servizio Sociale (con la presenza della sottoscritta verbalizzante e della Capo U.O.C. Dott.ssa Alessandra Rambaldi) ed alla quale, giusta nota del 28.10.2008, sono stati invitati a partecipare le Organizzazioni Sindacali di categoria, sono intervenuti:

- la signora Patrizia Randich della Segreteria Provinciale della CGIL;
- il signor Stefano Ficarella della CGIL;
- la signora Federica Felici Coordinatore delle Associazioni Giovani CISL;
- la signora Katuscia Ambrosi Responsabile di categoria delle Associazioni Giovani CISL;
- il signor Luigi Ulgiati della UGL;
- la signora Rossella Cortina Assistente Sociale del Comune di Sermoneta;
- il dr. Piero Rossi Assistente Sociale del Comune di Sabaudia;
- il dr. Antonio Bersani Assistente Sociale del Comune di Norma.

L'incontro è stato presieduto dalla Capo U.O.C. Dott.ssa Alessandra Rambaldi.

La finalità di tale riunione è stata quella di trovare un accordo sulle modalità, sui tempi e sull'utilizzo dei fondi regionali di Euro 330.293,85 stanziati per il distretto Latina, per il triennio 2007/2009, per la realizzazione del "Piano Locale Giovani" (P.L.G.).

La Dott.ssa Rambaldi ha spiegato a tutti i partecipanti che, per un disguido postale, "Le Linee Guida" relative al PLG inviate dalla Provincia di Latina su indicazione della Regione, sono pervenute ai nostri Uffici di Servizio Sociale, solo in data 23 ottobre 2008.

Pertanto, non essendo possibile rispettare la scadenza indicata nelle "Linee Guida" stesse alla data del 15 novembre p. v., è stata inoltrata, da parte del Comitato dei Sindaci della Provincia di Latina, una richiesta di proroga, almeno fino alla fine di gennaio 2009.

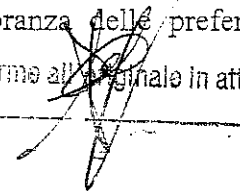
Ad oggi, però, non si è avuto ancora alcun riscontro alla richiesta di proroga su indicata, da parte della Provincia.

La Randich ha chiesto se il Comune di Latina ha locali o sedi riservati ai giovani in cui questi possano incontrarsi, così come nel Comune di Priverno dove esiste un apposito "Centro Giovani" di aggregazione ed incontro, nonché un "Ufficio e un Assessorato per le Politiche Giovanili" all'interno degli Uffici Comunali.

La risposta, da parte del Comune di Latina, è stata negativa, aggiungendo che, comunque, i servizi a favore dei giovani sono molto scarsi, se non del tutto inesistenti.

La Dott.ssa Rambaldi ha focalizzato l'attenzione di tutti i partecipanti sulla lettura del punto "I giovani e il lavoro" del Formulario allegato alle Linee Guida, e dopo una discussione, si è addivenuti alla conclusione che, riguardo ai giovani e al mondo del lavoro, bisognerebbe puntare molto sui corsi di formazione tenendo conto della maggioranza delle preferenze espresse dai giovani stessi.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



Secondo Piero Rossi bisogna attendere i risultati dei dati che saranno registrati nel Formulario allegato alle "Linee Guida" da ogni Comune di Distretto, ognuno per la propria realtà; successivamente organizzare un'assemblea plenaria, istituire un tavolo di concertazione nel quale presentare e valutare i progetti, scaturiti dalla raccolta dei dati stessi, e programmare, infine, gli interventi da attuare, come ad esempio, individuare gli sbocchi lavorativi più proficui, e che saranno ritenuti validi per tutto il triennio 2007 - 2009

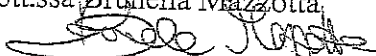
Secondo Ulgiati è molto importante il contatto con le scuole, tramite un portale che filtri le notizie e le informazioni che potrebbero riguardare i giovani.

La Randich ha dichiarato che il mezzo più efficace di informazione per i giovani sono gli SMS sui cellulari.

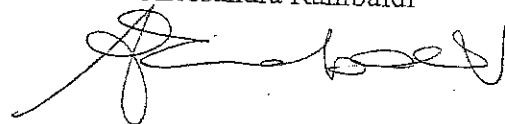
La riunione è terminata alle ore 10,15, con l'accordo che, tutti i partecipanti, dovranno inserire i dati nel Formulario allegato alle "Linee Guida" ognuno per il proprio Comune di appartenenza e per le proprie competenze, **entro e non oltre la data del 22 novembre p. v.**, inviando tale raccolta dati via e mail, direttamente al Comune di Latina, quale Comune Capofila di Distretto.

Latina, 6.11.2008

L'Assistente Sociale Verbalizzante  
Dott.ssa Brunella Mazzotta



Il Capo U.O.C  
Coordinatore del Piano di Zona  
Dott.ssa Alessandra Rambaldi



Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



7  
ESENZE ALLA RIUNIONE DEL 6.11.2008 CONVOCAZIONE SINDACA  
RE 9.00 PER IL P.L. 4-

terza Reich sep. prov.<sup>2</sup> CGIL petriziocgil@libero.it

fano Ficorella CGIL

FUCI FEDERICA COORDINATORE ASS. GIOV. CISL

IBROSI KATIUSEIA RESPONSABILE DI CATEGORIA ASS. GIOVANI CISL

ULGI ULGIATI UGL

LUIGI.ULGIATI@UGLLATINA.IT

\* FUCI FEDERICA federico.fuci@hotmail.it

FICORELLA STEFANO ficorellastefano@gmail.com

COZZINA ROSSANA GIUNTA DI S. MARCONIA ASS. SOC.  
ASS\_SOC\_RECOPANO.IT

OSSI PIERO COMUNE DI SAGAUBIA 0773 514221

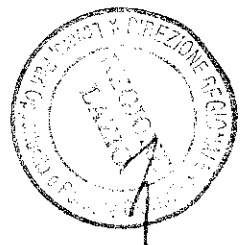
SERVIZI SOCIALI@COMUNE.SAGAUBIA-LATINA.IT

BRUNO ANTONIO COMUNE ROMA

antonio.bruno@bruno.comune.it

AMBALDI ALESSANDRA COM. U

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



COPIA

ALLEGATO 3



**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
**VIA DUCA DEL MARE, 7**  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464

Prot. n. 109883

del.....28 OTT. 2008

URP INFORMAGIOVANI  
Via Rattazzi, 1  
04100 Latina

Oggetto: "Piano Locale Giovani" Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 6.11.p.v., alle ore 10.30, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione, con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Latina, 28.10.2008

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Alessandra Rambaldi

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
VIA DUCA DEL MARE, 7  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464  
[servizi.sociali@comune.latina.it](mailto:servizi.sociali@comune.latina.it)

COPIA  
ALLEGATO 4

Prot. n. 109895

del 28 OTT. 2008

Al Presidente Osservatorio Associazioni di Volontariato  
Al Presidente CESV  
Al Presidente SPES

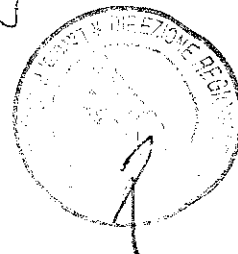
Oggetto: Piano locale Giovani 2007/2009. Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 06.11.p.v., alle ore 10.30, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.  
Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Il Coordinatore Ufficio di Piano  
D.ssa Alessandra Rambaldi

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_





**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
 VIA DUCA DEL MARE, 7  
 Tel.0773 652500 – fax 0773 663464

ALLEGATO 5

Prot. n. 109896del 28 OTT. 2008

Consulta Giovanile della Diocesi  
 Via Sezze, 16  
 04100 Latina

Oggetto: "Piano Locale Giovani" Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 6.11.p.v., alle ore 10.30, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione, con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Latina, 28.10.2008

Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina \_\_\_\_\_

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
 Dott.ssa Alessandra Rambaldi

**VERBALE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE TENUTOSI IN DATA 6.11.2008, CON  
LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, PER LA DISCUSSIONE E  
L'ASSEGNAZIONE DELLE COMPETENZE DI QUANTO PREVISTO DALLE LINEE  
GUIDA PIANO LOCALE GIOVANI (P.L.G.) PER IL TRIENNIO 2007/2009**

Alla riunione fissata per oggi 6.11.2008 alle ore 10,30, presso i locali del Servizio Sociale (con la presenza della sottoscritta verbalizzante e della Capo U.O.C. Dott.ssa Alessandra Rambaldi) ed alla quale, giusta nota del 28.10.2008, sono stati invitati a partecipare le Associazioni di Volontariato, sono intervenuti:

la signora Simona D'Alessio del CESV Lazio ;  
la signora Emanuela Epifani del Servizio Civile "Progetto Bianca e Bernie" CESV;  
il signor Andrea Dell'Omo Presidente del Consiglio Comunale dei Giovani di Norma;  
il signor Emilio Rossi Responsabile Informagiovani del Comune di Latina;  
la signora Barbara Corvarola dell'Associazione "Saman" di Latina;  
il signor Stefano Ficorella del Gruppo Scout A.G.E.S.C.I.;  
il signor Riccardo Pece del Centro Turistico Giovanile (C.T.G.) Coordinamento Lazio ;  
la signora Rossella Cortina Assistente Sociale del Comune di Sermoneta;  
il dr. Piero Rossi Assistente Sociale del Comune di Sabaudia;  
il dr. Antonio Bersani Assistente Sociale del Comune di Norma.  
Assente il Comune di Pontinia.

L'incontro è stato presieduto dalla Capo U.O.C. Dott.ssa Alessandra Rambaldi.

La finalità di tale riunione è stata quella di trovare un accordo sulle modalità, sui tempi e sull'utilizzo dei fondi regionali di Euro 330.293,85 stanziati per il distretto Latina, per il triennio 2007/2009, per la realizzazione del "Piano Locale Giovani" (P.L.G.).

La Dott.ssa Rambaldi ha spiegato a tutti i partecipanti che, per un disguido postale, "Le Linee Guida" relative al PLG inviate dalla Provincia di Latina su indicazione della Regione, sono pervenute ai nostri Uffici di Servizio Sociale, solo in data 23 ottobre 2008.

Pertanto, non essendo possibile rispettare la scadenza indicata nelle "Linee Guida" stesse alla data del 15 novembre p. v., è stata inoltrata, da parte del Comitato dei Sindaci della Provincia di Latina, una richiesta di proroga, almeno fino alla fine di gennaio 2009.

Ad oggi, però, non si è avuto ancora alcun riscontro alla richiesta di proroga su indicata, da parte della Provincia.

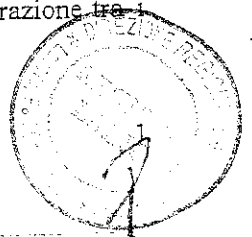
La riunione è iniziata con la considerazione che, allo stato attuale nella maggior parte dei Comuni del Distretto, non vi sono appositi centri di aggregazione giovanili, se non Enti privati, quali parrocchie e oratorio.

Dell'Omo sostiene che le problematiche giovanili non sono sempre uguali tra i giovani appartenenti a Comuni diversi, in quanto un giovane che vive a Latina, può non avere le stesse problematiche di un giovane che vive a Norma (orari dei pullman, l'uso della ADSL, ecc.).

Pertanto, sempre secondo Dell'Omo, ogni Comune dovrà presentare progetti relativi alla realtà del proprio territorio, purché si tratti di una progettazione elastica, flessibile e che possa valere per il triennio 2007 - 2009, in quanto le esigenze (per le quali bisogna individuare delle priorità) dei giovani di oggi, potrebbero non corrispondere a quelle di domani.

Dell'Omo ha citato, infine, l'esperienza dei 4 giorni della Normamusic durata dal 7 all'11 agosto u. s. sostenendo che è stata un'esperienza molto positiva sul piano dell'aggregazione e dell'integrazione tra i giovani provenienti da varie parti d'Italia.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



Anche la D'Alessio si è dimostrata d'accordo sul fatto che i giovani si dovrebbero riunire in gruppi e lavorare su progetti validi per il triennio e, perciò, flessibili.

La Corvarola dell'Associazione "Saman" ha riferito di aver proposto un progetto al Ministero delle Politiche Giovanili, ma con il cambio del Governo, si è in attesa che venga ricomposto il Consiglio direttivo..

Ad ogni modo, secondo il parere della Corvarola, bisognerebbe che una quota dei 330.000,00 Euro dei fondi regionali, venisse utilizzata per la creazione di centri di aggregazione giovanile.

Il signor Riccardo Pece ha esposto la sua esperienza personale di un progetto sperimentale di aggregazione giovanile, attuato sia nel Comune di Latina che in un Comune del Veneto, in base al quale vi è stata l'integrazione di tutte le fasce di età, il che ha dato ottimi risultati in quanto il ragazzo più giovane dimostrava di stare volentieri con quello più anziano.

In corso di discussione sono state avanzate da parte di tutti i partecipanti alcune considerazioni del tipo che gli scambi intergenerazionali tra i giovani e gli anziani in alcuni Comuni di Distretto dove sono stati sperimentati, non hanno avuto alcun successo e, pertanto non è opportuno parlare o progettare centri di aggregazione tra giovani ed anziani;

sarebbe opportuno che ogni Comune di Distretto avesse il proprio Consiglio Comunale dei Giovani, perché rappresenterebbe un valido strumento di partecipazione e di informazione alla vita politico - sociale che si svolge all'interno del Comune medesimo;

la finalità di tutti i Comuni del Distretto, è quella di creare un tavolo tecnico di lavoro permanente con le rappresentanze giovanili.

La Dott.ssa Rambaldi ha dichiarato che le risorse finanziarie regionali, dovranno essere stanziare e finalizzate in base all'obiettivo/progetto da raggiungere o che si intende raggiungere e individuare a chi devolverle.

Sempre la Dott.ssa Rambaldi ha invitato tutti i partecipanti alla lettura della pagina n. 5 riguardante l'affidamento dei progetti presentati.

Infatti, a secondo dei progetti scelti, può cambiare la modalità e la procedura dell'affidamento dei progetti stessi, che può essere diretto, mediante la stipula di un'apposita convenzione, oppure ad evidenza pubblica, mediante indizione di apposito avviso pubblico.

La riunione è terminata alle 12,30 con l'intesa che, ognuno dei partecipanti e rappresentanti delle Associazioni di Volontariato, dovrà istituire un tavolo tecnico per la formulazione di progetti e proposte operative riportanti tutti i dati, così come richiesto dal Formulario Interventi/Progetti allegato alle "Linee Guida", ed inviare tali dati a Latina, quale Comune Capofila di Distretto, via e-mail entro e non oltre la data del **22 novembre p. v.**

Successivamente sarà indetta un'assemblea plenaria nella quale saranno presentati e valutati tutti i progetti e, tra questi, si dovranno scegliere quelli ritenuti validi per tutto il triennio 2007 - 2009.

Latina, 6.11.2008

L'Assistente Sociale Verbalizzante

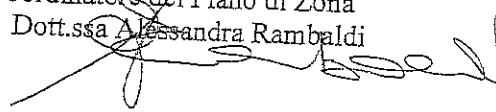
Dott.ssa Brunella Mazzotta



Il Capo U.O.C

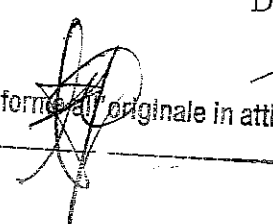
Coordinatore del Piano di Zona

Dott.ssa Alessandra Rambaldi



Per copia conforme all'originale in atti

Latina



RESUME ALLA RIUNIONE DEL 6-11-2008 CONVOCAZIONE

SOCIATORI ORE 10.30 PER IL PQL

Simona D'Alessio - CESU Lazio - simona.dalessio@cesu.or  
3487137920

Emanuela Epifani - Servizio civile "progetto Banca e Beni" CESV -  
emanuelaepifani@unrojilio.it

ANDREA DELL'ONO - PRESIDENTE CONSIGLIO DEI GIOVANI DI NORMA  
best.2@libero.it 3484326043

ROSSI EMILIO - RESPONSABILE INFORMAZIONE GIOVANI  
mediatoreurp@comune.latina.it 0773/489211

CORTINA ROSSANA  
CORONA DI SABONERA  
ASS. SOE.  
ASS. SOC. REC @ ANNO. IT 077330413

BERSANI ANTONIO  
COMUNE DI ROMA  
antonio.berani@comune.roma.lt.it 0773/352890

FIGORELLA STEFANO  
A.S.E.S.C.I.  
389 9997187  
ficorellastefano@gmail.com

IERO ROSSI  
CORUNE DI SABAUDIA P. Roma  
0773 514263  
SERVIZI SOCIALI @ CORUNE, SABAUDIA. LATINA.

BARBARA CORVAROLA  
ASS. SOC. SAMAN  
0773 672071  
Corvarola@sdman.it

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



COPIA



ALLEGATO 6

**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
**VIA DUCA DEL MARE, 7**  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464  
[servizi.sociali@comune.latina.it](mailto:servizi.sociali@comune.latina.it)

Prot. n. 110347

del 29 OTT. 2008

Al Presidente  
Concooperative  
LATINA

Al Presidente  
della Lega delle Cooperative  
LATINA

Oggetto: Piano locale Giovani 2007/2009. Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 9.00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.  
Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione con invito ad individuare, considerata la specificità dell'argomento, un referente rappresentativo del mondo giovanile, che garantisca la partecipazione agli incontri

Distintamente

Per copia conforme originale in at  
Latina \_\_\_\_\_

Il Coordinatore Ufficio di Piano  
D.ssa Alessandra Rambaldi



**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
VIA DUCA DEL MARE, 7  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464  
[servizi.sociali@comune.latina.it](mailto:servizi.sociali@comune.latina.it)

ALLEGATO JT

Prot. n. 110348

del 29 OTT. 2008

Al Presidente  
Assindustria  
Via Montesanto, 8  
LATINA

Al Presidente  
Confcommercio  
Via dei Volsini, 46  
LATINA

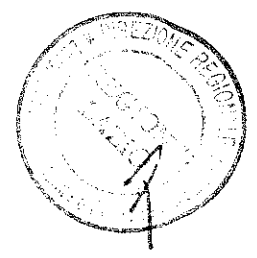
Oggetto: Piano locale Giovani 2007/2009. Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 9.00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.  
Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione con invito ad individuare, considerata la specificità dell'argomento, un referente rappresentativo del mondo giovanile, che garantisca la partecipazione agli incontri

Distintamente

conferma conforme all'originale in atti

Il Coordinatore Ufficio di Piano  
D.ssa Alessandra Rambaldi



VERBALE 3

**VERBALE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE TENUTOSI IN DATA 11.11.2008, CON LE RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI, PER LA DISCUSSIONE E L'ASSEGNAZIONE DELLE COMPETENZE DI QUANTO PREVISTO DALLE LINEE GUIDA PIANO LOCALE GIOVANI (P.L.G.) PER IL TRIENNIO 2007/2009**

Alla riunione fissata per oggi 11.11.2008 alle ore 9,00, presso i locali del Servizio Sociale (con la presenza della sottoscritta verbalizzante e della Capo U.O.C. Dott.ssa Alessandra Rambaldi) ed alla quale, giusta nota del 29.10.2008, sono stati invitati a partecipare le Rappresentanze Industriali di Confindustria, Concommercio, Confartigianato, sono intervenuti solamente:

- la signora Gabriella Passone Vice Presidente Concommercio;
  - la signora Tiziana Piccolo Confindustria Latina;
  - la dott.ssa Umberta Pepe Assistente Sociale del Comune di Sermoneta;
  - il dr. Piero Rossi Assistente Sociale del Comune di Sabaudia;
  - il dr. Antonio Bersani Assistente Sociale del Comune di Norma.
- Assente il Comune di Pontinia.

L'incontro è stato presieduto dalla Capo U.O.C. Dott.ssa Alessandra Rambaldi.

La finalità di tale riunione è stata quella di trovare un accordo sulle modalità, sui tempi e sull'utilizzo dei fondi regionali di Euro 330.293,85 stanziati per il distretto Latina e coordinati dalla Provincia, per il triennio 2007/2009, per la realizzazione del "Piano Locale Giovani" (P.L.G.).

La Dott.ssa Rambaldi ha spiegato, in particolare per la signora Passone della Concommercio che, per un disguido postale, "Le Linee Guida" relative al PLG inviate dalla Provincia di Latina su indicazione della Regione, sono pervenute ai nostri Uffici di Servizio Sociale, solo in data 23 ottobre 2008.

Pertanto, non essendo possibile rispettare la scadenza indicata nelle "Linee Guida" stesse alla data del 15 novembre p. v., è stata inoltrata, da parte del Comitato dei Sindaci della Provincia di Latina, una richiesta di proroga, almeno fino alla fine di gennaio 2009.

Ad oggi, però, non si è avuto ancora alcun riscontro alla richiesta di proroga su indicata, da parte della Provincia.

La riunione è iniziata con la considerazione che non ha alcun senso istituire un centro di aggregazione giovanile solo in un Comune del Distretto, come ad esempio Latina, bensì ogni Comune dovrebbe averne uno proprio, dal momento che sarebbe alquanto disagiata per un giovane che vive a Norma raggiungere il centro di Latina.

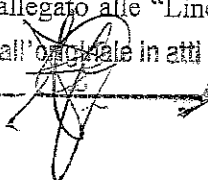
Alle 9,40 è arrivata la signora Tiziana Piccolo, rappresentante della Confindustria di Latina, e il dr. Piero Rossi, onde evitare che la Dott.ssa Rambaldi dovesse ripetere quanto aveva appena detto, le ha spiegato in cosa consiste il Piano Locale Giovani, a chi è rivolto (ai giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni), e ciò che era stato fatto e detto nelle precedenti riunioni con i Sindacati e le Associazioni di Volontariato.

Alle 9,45, la signora Passone, presa la copia delle Linee Guida per la compilazione dei dati di sua competenza da inviare entro la data del 22 novembre p. v., è andata via.

La signora Piccolo ha riferito che in data 14 novembre p. v. presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università "La Sapienza" di Latina, è stata organizzata la manifestazione "Orientagiovani" per promuovere la Cultura d'Impresa, con convegni e dibattiti, per il coinvolgimento dei ragazzi orientati al mondo del lavoro e interessati all'imprenditoria giovanile.

Alla Piccolo è stato riferito che, ognuno dei partecipanti e rappresentanti delle Imprese, dovrà inviare i propri dati, così come richiesto dal Formulario Interventi/Progetti allegato alle "Linee Guida", ed inviare

Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina \_\_\_\_\_



tali dati a Latina, quale Comune Capofila di Distretto, via e-mail entro e non oltre la data del **22 novembre**  
p. v.

Successivamente sarà indetta un'assemblea plenaria nella quale saranno presentati e valutati tutti i  
progetti e, tra questi, si dovranno scegliere quelli ritenuti validi per tutto il triennio 2007 – 2009, che saranno  
poi inviati alla Provincia per il finanziamento.

La riunione è terminata alle ore 10,00.

Latina, 11.11.2008

L'Assistente Sociale Verbalizzante

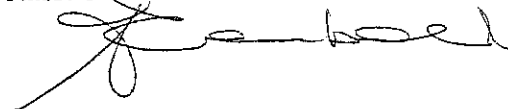
Dott.ssa Brunella Mazzotta



Il Capo U.O.C

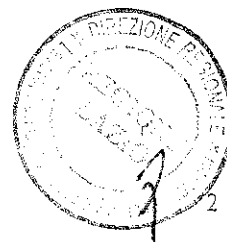
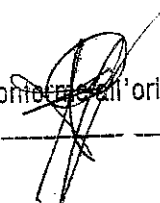
Coordinatore del Piano di Zona

Dott.ssa Alessandra Rambaldi



Per copia conforme all'originale in atti

Latina \_\_\_\_\_



ASSONE GABRIELLA SIEE PES, CONFRONTERIO *Tonatore Gabriella*

IERO ROSSI COMUNE SABAUDIA *P. Rossi*

LAMBALDI A. CDR. LATINA *Lambaldi*

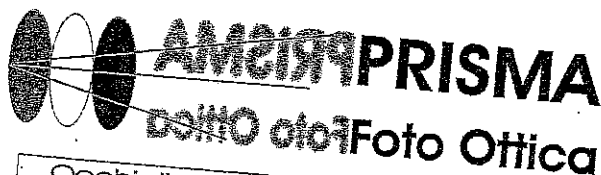
BENSI ALBORO COMUNE DI ROMA *Bensi*

PEPE CHERITA COMUNE SIRMIONEIA *Pepe*

PICCOLO TIZIANA CONFINDU STRU A CATINA *Piccolo*

BRUNELLA MAROTTA COMUNE DI LATINA *Brunella Marotta*

Latina - 11.11.08



Occhiali da vista e lenti a contatto  
Servizi fotografici e video digitali  
**Foto digitali, consegna immediata**

Via Alta, 20 - 04010 B.go Sabotino (LT)  
tel. e fax - 0773.648350  
e.mail: fotootticaprisma@libero.it



CONFINDUSTRIA LATINA

Tiziana Piccolo  
Crediti e Finanziamenti

Associazione Industriali della Provincia  
04100 Latina - Via Montesanto, 8  
Tel. 0773.442509 - Fax 0773.442206  
e-mail: t.piccolo@confindustria-latina.it  
http://www.confindustria-latina.it

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

COPIA



ALLEGATO 8

**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
VIA DUCA DEL MARE, 7  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464

Prot. n. 110074

29 OTT. 2008

del.....

Al Dirigente Scolastico  
Dell'I. T. C. "G. Salvemini"  
Viale Le Corbusier  
04100 Latina

Oggetto: "Piano Locale Giovani" Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 11,00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione, con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Latina, 28.10.2008

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Alessandra Rambaldi

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



COPIA

ALLEGATO 3



**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
VIA DUCA DEL MARE, 7  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464

Prot. n. 110074

del 29 OTT. 2008

Al Dirigente Scolastico  
Dell'I. T. C. "V. Veneto"  
Viale G. Mazzini, 4  
04100 Latina

Oggetto: "Piano Locale Giovani" Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 11,00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione, con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Latina, 28.10.2008

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa ~~Alessandra~~ Rambaldi

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

COPIA

ALLEGATO 10



**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
VIA DUCA DEL MARE, 7  
Tel.0773 652500 - fax 0773 663464

Prot. n. 110034

29 OTT. 2008  
del.....

Al Dirigente Scolastico  
Del Liceo Artistico  
Viale G. Cesare, 20  
04100 Latina

Oggetto: "Piano Locale Giovani" Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 11,00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

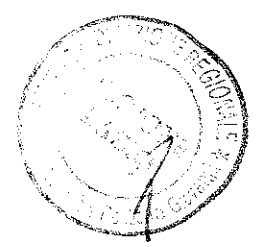
Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione, con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Latina, 28.10.2008

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Alessandra Rambaldi

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_





**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
 VIA DUCA DEL MARE, 7  
 Tel.0773 652500 – fax 0773 663464

ALLEGATO 44

Prot. n. 110074

del 29 OTT. 2008

Al Dirigente Scolastico  
 Dell'Istituto Prof.le "E. Mattei"  
 Via Don Torello, 38  
04100 Latina

Oggetto: "Piano Locale Giovani" Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 11,00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione, con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Latina, 28.10.2008

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
 Dott.ssa Alessandra Rambaldi

Per copia conforme originale in atti  
 Latina

COPIA



ALLEGATO 12

**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
**VIA DUCA DEL MARE, 7**  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464

Prot. n. 110074

29 OTT. 2008  
del.....

Al Dirigente Scolastico  
Dell'Istituto Prof.le "San Benedetto"  
Via M. Siciliano – B.go Piave  
04100 Latina

Oggetto: "Piano Locale Giovani" Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 11,00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

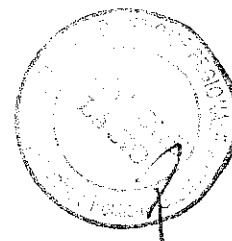
Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione, con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Latina, 28.10.2008

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Alessandra Rambaldi

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_





**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
VIA DUCA DEL MARE, 7  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464

Prot. n. 110074del 29 OTT. 2008

Al Dirigente Scolastico  
Del Liceo Scientifico "G. B. Grassi"  
Via P. Sant'Agostino  
04100 Latina

Oggetto: "Piano Locale Giovani" Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 11,00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione, con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Latina, 28.10.2008

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Alessandra Rambaldi

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
 VIA DUCA DEL MARE, 7  
 Tel.0773 652500 – fax 0773 663464

ALLEGATO 14

Prot. n. 110074

29 OTT. 2008  
del.....

Al Dirigente Scolastico  
 Del Liceo Scientifico "E. Majorana"  
 Via Sezze  
 04100 Latina

Oggetto: "Piano Locale Giovani" Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 11,00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

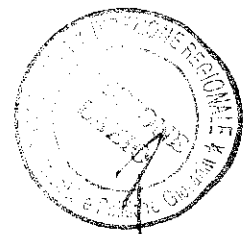
Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione, con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Latina, 28.10.2008

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
 Dott.ssa Alessandra Rambaldi

Per copia conforme originale in atti  
 Latina \_\_\_\_\_





ALLEGATO 15

**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
VIA DUCA DEL MARE, 7  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464

Prot. n. 110074

29 OTT. 2008  
del.....

Al Dirigente Scolastico  
Dell'Istituto Prof.le "Einaudi"  
Piazza A. Manuzio  
04100 Latina

Oggetto: "Piano Locale Giovani" Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 11,00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione, con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Latina, 28.10.2008

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Alessandra Rambaldi

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

COPIA

ALLEGATO 16



**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
**VIA DUCA DEL MARE, 7**  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464

Prot. n. 110074

del 29 OTT. 2008

Al Dirigente Scolastico  
Dell'I. T. I. "G. Galilei"  
Via A. Ponchielli  
04100 Latina

Oggetto: "Piano Locale Giovani" Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 11,00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

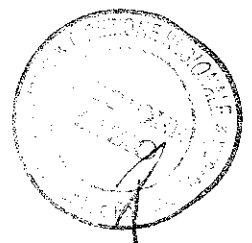
Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione, con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Latina, 28.10.2008

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Alessandra Rambaldi

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_





ALLEGATO 17

**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
**VIA DUCA DEL MARE, 7**  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464

Prot. n. 11007429 OTT. 2008  
del.....

Al Dirigente Scolastico  
Dell'I. T. I. "G. Marconi"  
Via Reno  
04100 Latina

Oggetto: "Piano Locale Giovani" Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 11,00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione, con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Latina, 28.10.2008

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Alessandra Rambaldi

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

COPIA



**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
**VIA DUCA DEL MARE, 7**  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464

ALLEGATO 18

Prot. n. 110074

del 29 OTT. 2008

Al Dirigente Scolastico  
Dell'I. T. G. "A. Sani"  
Viale Le Corbusier  
04100 Latina

Oggetto: "Piano Locale Giovani" Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 11,00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

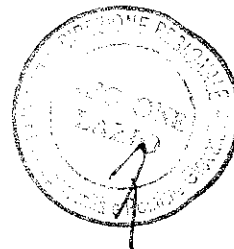
Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione, con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Latina, 28.10.2008

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Alessandra Rambaldi

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



COPIA

ALLEGATO 18



**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
VIA DUCA DEL MARE, 7  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464

Prot. n. 110074

29 OTT. 2008  
del.....

Al Dirigente Scolastico  
Del Liceo Ginnasio "Dante Alighieri"  
Viale G. Mazzini  
04100 Latina

Oggetto: "Piano Locale Giovani" Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 11,00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione, con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Latina, 28.10.2008

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Alessandra Rambaldi

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

COPIA



**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
**VIA DUCA DEL MARE, 7**  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464

ALLEGATO 20

Prot. n. 110074.....

29 OTT. 2008  
del.....

Al Dirigente Scolastico  
Dell'Istituto Magistrale "A. Manzoni"  
Via Magenta  
04100 Latina

Oggetto: "Piano Locale Giovani" Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 11,00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

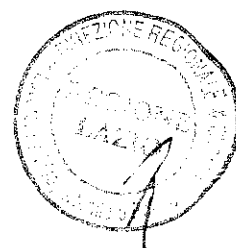
Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione, con invito ad individuare un referente rappresentativo del mondo giovanile che garantisca la partecipazione agli incontri, considerata la specificità dell'argomento.

Distintamente

Latina, 28.10.2008

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano  
Dott.ssa Alessandra Rambaldi

Per copia consegnata all'originale in atti  
Latina



COPIA

ALLEGATO 21



**COMUNE DI LATINA**  
**SETTORE 8° AREA SOCIO CULTURALE**  
**SERVIZIO SEGRETARIATO SOCIALE**  
VIA DUCA DEL MARE, 7  
Tel.0773 652500 – fax 0773 663464  
[servizi.sociali@comune.latina.it](mailto:servizi.sociali@comune.latina.it)

Prot. n. 110476

del 29 OTT. 2008

Università La Sapienza  
Sede di Latina  
Rappresentante degli Studenti  
V.le XXIV Maggio  
LATINA

Oggetto: Piano locale Giovani 2007/2009. Convocazione tavolo di concertazione

Le SS.LL. sono invitate a partecipare ad una riunione il giorno 11.11.p.v., alle ore 11.00, presso questa sede, per discutere relativamente all'argomento di cui all'oggetto.

Si chiede cortese riscontro alla presente comunicando la partecipazione o meno alla riunione con invito ad individuare, considerata la specificità dell'argomento, un referente rappresentativo del mondo giovanile, che garantisca la partecipazione agli incontri

Distintamente

Il Coordinatore Ufficio di Piano  
D.ssa Alessandra Rambaldi

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

VERBALE

**VERBALE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE TENUTOSI IN DATA 11.11.2008, CON GLI INSEGNANTI E LE RAPPRESENTANZE GIOVANILI DEGLI ISTITUTI SUPERIORI E DELL'UNIVERSITA', PER LA DISCUSSIONE E L'ASSEGNAZIONE DELLE COMPETENZE DI QUANTO PREVISTO DALLE LINEE GUIDA PIANO LOCALE GIOVANI (P.L.G.) PER IL TRIENNIO 2007/2009**

Alla riunione fissata per oggi 11.11.2008 alle ore 10,30, presso i locali del Servizio Sociale (con la presenza della sottoscritta verbalizzante e della Capo U.O.C. Dott.ssa Alessandra Rambaldi) ed alla quale, giusta nota del 29.10.2008, sono stati invitati a partecipare gli insegnanti e le rappresentanze giovanili degli Istituti Superiori e dell'Università del Distretto Latina, sono intervenuti:

- la signora Paola Carelli Docente Vicaria dell'Istituto "I.M.S. Marconi" di Sabaudia ;
- il signor Antonio Vitaletti Studente dell'Istituto "I.M.S. Marconi" di Sabaudia ;
- il signor Pietro Grassi Docente Liceo Scientifico G. B. Grassi di Latina;
- la signora Eleonora Mancini Docente Vicaria Liceo Scientifico "E. Majorana";
- il signor Andrea Forlenza Rappresentante Studentesco del Liceo Scientifico Majorana di Latina;
- il signor Matteo Coluzzi Rappresentante Studentesco del Liceo Classico "D. Alighieri" di Latina;
- il signor Marco Ranaldi Rappresentante Studentesco del Liceo Scientifico Majorana di Latina;
- la dott.ssa Paola Lepore Psicologa Rappresentante del Comune di Pontinia;
- il dr. Piero Rossi Assistente Sociale del Comune di Sabaudia;
- il dr. Antonio Bersani Assistente Sociale del Comune di Norma.

L'incontro è stato presieduto dalla Capo U.O.C. Dott.ssa Alessandra Rambaldi.

La finalità di tale riunione è stata quella di trovare un accordo sulle modalità, sui tempi e sull'utilizzo dei fondi regionali di Euro 330.293,85 stanziati per il Distretto Latina e coordinati dalla Provincia, per il triennio 2007/2009, per la realizzazione del "Piano Locale Giovani" (P.L.G.).

La Dott.ssa Rambaldi ha spiegato a tutti i partecipanti che, per un disguido postale, "Le Linee Guida" relative al PLG inviate dalla Provincia di Latina su indicazione della Regione, sono pervenute ai nostri Uffici di Servizio Sociale, solo in data 23 ottobre 2008.

Pertanto, non essendo possibile rispettare la scadenza indicata nelle "Linee Guida" stesse alla data del 15 novembre p. v., è stata inoltrata, da parte del Comitato dei Sindaci della Provincia di Latina, una richiesta di proroga, almeno fino alla fine di gennaio 2009.

Ad oggi, però, non si è avuto ancora alcun riscontro alla richiesta di proroga su indicata, da parte della Provincia.

Sempre la Rambaldi ha informato tutti i partecipanti che la scorsa settimana si sono tenute le riunioni con i Sindacati di Categoria, con le Associazioni di Volontariato, poco prima con i rappresentanti del mondo del lavoro, e ora con le scuole e l'Università.

La Rambaldi ha fornito le opportune indicazioni su ciò che ogni rappresentante di Istituto delle Scuole Superiori e dell'Università dovrà fare in base alle "Linee Guida" e cioè, inviare entro e non oltre la data del 22 novembre p. v. dati e informazioni sul mondo giovanile, occorrenti al tavolo tecnico dei cinque Comuni del Distretto che si dovrà riunire, in un successivo momento, per la valutazione dei dati in modo da formulare i progetti e poter ottenere i finanziamenti regionali coordinati dalla Provincia.

Sarebbe auspicabile che gli autori di tali progetti fossero i giovani stessi, in base alle loro esigenze e desideri.

La Rambaldi ha spiegato che, a secondo della tipologia dei progetti scelti, può cambiare la modalità e la procedura dell'affidamento degli stessi, che può essere diretto, mediante la stipula di un'apposita convenzione, oppure ad evidenza pubblica, mediante indizione di apposito avviso pubblico.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



Parlando dei giovani e del mondo del lavoro si è espressa, all'unanimità, l'idea che bisogna intervenire insistentemente sia sulla formazione che sull'informazione e, al riguardo, alcuni degli studenti intervenuti, hanno criticato la mancanza di chiarezza e di informazione sulla pubblicizzazione dell'Istituzione del Consiglio Comunale dei Giovani nelle scuole, anche in considerazione del fatto che la presentazione delle liste scade il 13 novembre p. v..

A questo punto la dott.ssa Umberta Pepe invita gli stessi giovani ad elaborare un progetto che abbia come obiettivo quello di ovviare all'inconveniente della disinformazione.

La Rambaldi ha dichiarato che l'informazione è un valido e utilissimo strumento di orientamento per il mondo del lavoro, ed è grazie all'informazione che si può orientare la scelta anziché a favore di una sola tipologia di lavoro, come ad esempio l'estetista, anche ad altre tipologie lavorative meno conosciute quali, ad esempio, il tornitore.

Forlenza Andrea dell'Istituto Majorana, ha suggerito di potenziare e sviluppare i "Punti di Informagiovani", proprio in considerazione della mancanza di luoghi di aggregazione per giovani.

La Rambaldi al riguardo ha dichiarato che ogni Comune di Distretto dovrebbe avere un proprio centro di aggregazione dal momento che sarebbe alquanto disagiata per un giovane che vive a Norma raggiungere il centro di Latina.

Sempre il Forlenza ha evidenziato che a Latina, l'unico centro di aggregazione giovanile è rappresentato dalla biblioteca comunale, ubicata al centro, che non comporta alcun onere economico per chi la frequenta, ma comporta seri disagi per chi deve raggiungerla magari da qualche Borgo limitrofo.

E qui si è aperta una discussione sul problema della carenza dei mezzi di trasporto, specie per chi abita fuori dal centro o a Latina Scalo, o addirittura, in qualche Borgo, come il Forlenza stesso che abita a Borgo Santa Maria, e la Rambaldi ha riferito di aver letto sulla testata di un giornale, affisso all'edicola davanti agli uffici, che il progetto di creare una metropolitana a Latina, non andrà in porto.

In corso di discussione è stato evidenziato il fatto che sono collegate meglio le linee di trasporto tipo Latina - Sonnino, anziché i Borghi con il centro di Latina, per i quali mancano proprio i mezzi di trasporto e quei pochi esistenti non sono mai puntuali.

Per non parlare dei ragazzi che abitano nei Borghi e devono frequentare l'Università a Roma per i quali mancano proprio i mezzi di trasporto, e non vi sono linee di collegamento.

Secondo Bersani deve cambiare la politica dell'idea del trasporto.

Il Forlenza, però, ha espresso la considerazione che se si rinuncia alla macchine e si chiede di potenziare il trasporto pubblico, si crea un danno enorme alle industrie e agli operai che vi lavorano.

Per la Mancini si può garantire il diritto allo studio garantendo un trasporto fluido e veloce che agevoli tutti gli studenti che abitano in ogni punto della città e dei Borghi.

Coluzzi Matteo del Liceo Classico "Dante Alighieri" ha chiesto se si può condividere la progettualità che riguarda iniziative a favore dei giovani, anche con le altre scuole ubicate nei Comuni del Distretto.

Il signor Pietro Grassi del Liceo Scientifico "G. B. Grassi" di Latina, riguardo ai centri di aggregazione giovanili ha dichiarato che il problema da noi affrontato è del tutto riduttivo, dal momento che non è solo una questione di spazi, bensì di gestione e di cura, come ad esempio chi dovrebbe poi aprire e chiudere tali centri, chi si occuperebbe dei costi di manutenzione, di pulizia, ecc.

Il Forlenza ha messo in evidenza che, tra gli obiettivi da raggiungere, ci potrebbe rientrare anche l'intercultura con i paesi europei per scambi culturali, finanziati dalla Comunità Europea e secondo lui a Latina ci vorrebbe un centro polivalente culturale.

Bersani ha dichiarato che nei progetti, nei quali bisognerebbe coinvolgere ragazzi con più problematiche, ci devono essere i giovani specie nella fase dell'affidamento del progetto stesso.

Latina \_\_\_\_\_  
Copia conforme all'originale in atti

Secondo la Pepe alcune problematiche riguardanti i giovani, il più delle volte, non vengono verbalizzate nel modo giusto e ha fatto l'esempio di alcuni giovani che hanno imbrattato i muri del centro giovanile di Sermoneta, mentre, ha aggiunto, altri giovani riescono a parlare e a comunicare in un modo più adeguato e migliore.

Secondo la Mancini i progetti devono scaturire direttamente dai giovani, tenendo conto di esigenze imprescindibili quali, ad esempio, il diritto allo studio.

Ha aggiunto che i ragazzi devono essere ascoltati e bisogna dare loro i mezzi adeguati per poter attuare le loro proposte e le loro progettualità.

La Rambaldi ha evidenziato il fatto che, fino ad ora, ci si è sempre occupati di problematiche riguardanti gli anziani, i minori, i disabili e le categorie fragili e non ci si è resi conto che invece anche i giovani hanno tante esigenze e richieste legittime che non sono mai state prese nella dovuta considerazione.

Il Grassi ha asserito che la società e la scuola sono cambiate e c'è un fragilità molto diffusa e, nel contempo, poco conosciuta.

Ha portato l'esempio della criminalità e di come uscire fuori dal pregiudizio o educare i giovani all'idea che, se si riferisce qualcosa, non significa necessariamente fare la spia o infrangere il muro dell'omertà.

Riguardo all'interculturalità, sempre il Grassi, ha più volte ribadito il concetto che lo straniero non deve essere visto come un diverso e lui stesso deve essere aiutato a saper aspettare e a combattere la frustrazione o la dispersione scolastica.

Il sociale dentro il quale siamo tutti calati, si occupa dell'esteriorità dell'individuo e poco del suo intimo.

Ha aggiunto che il corpo dice più di centomila parole e bisogna imparare a rispettare la dignità della persona, senza ricorrere all'uso delle mani credendo di comunicare meglio o essere meglio capiti.


I problemi che riguardano i giovani sono tanti e bisogna cercare di risolverli uno ad uno e tenere presente che informazione, non sempre significa comunicazione.

La riunione è terminata alle 12,10 con l'accordo che, ognuno dei partecipanti e rappresentanti delle Scuole e Università, dovrà inviare i propri dati, così come richiesto dal Formulario Interventi/Progetti allegato alle "Linee Guida", ed inviare tali dati a Latina, quale Comune Capofila di Distretto, via e-mail entro e non oltre la data del **22 novembre p. v.**

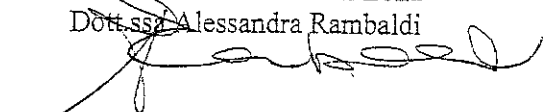
Successivamente sarà indetta un'assemblea plenaria nella quale saranno presentati e valutati tutti i progetti e, tra questi, si dovranno scegliere quelli ritenuti validi per tutto il triennio 2007 - 2009, che saranno poi inviati alla Provincia per il finanziamento.

Latina, 11.11.2008

L'Assistente Sociale Verbalizzante  
Dott.ssa Brunella Mazzotta



Il Capo U.O.C  
Coordinatore del Piano di Zona  
Dott.ssa Alessandra Rambaldi



Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



Piols CARLI DOCENTE LST/ITIS "Marconi"  
VICRIA SABAUDI

ANTONIO VITALI STUDENTE

GRASSI PIETRO DOCENTE LST/ITIS "Marconi"  
SABAUDI  
Liceo SCIEN  
G.B. GRASSI  
latino

BERSANI ANTONIO Comune Ancona  
IMBERTA PAPE Comune SABAUDI  
Prucci  
Centelleghe

HANELLI ELEONORA Doc. VICARIO L.S. "E. MAJORANA"

ANDREA FORLENZA RAPP. STUDENTESCO LICEO MAJORANA

COLUZZI MATTEO RAPP. STUDENTI LICEO CLASSICO "D. ALIGHIERI"

RANALDI MARCO RAPP. STUDENTI LICEO MAJORANA LATINO

LEPORE PAOLA COMUNE DI RANTINIA P. Lepore

PIERO ROSSI COMUNE SABAUDI P. Rossi

RAMBACCI COM. LATINA

BRUNELLA MARTINA COMUNE DI LATINA P. Brunella

Fai copia conforme all'originale in atti  
Latina

**VERBALE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE TENUTOSI IN DATA 5.12.2008, CON I RAPPRESENTANTI DEI COMUNI DI DISTRETTO, PER LA DISCUSSIONE DEI TEMPI OCCORRENTI PER LA RACCOLTA DEI DATI E DEI PROGETTI RELATIVI AL PIANO LOCALE GIOVANI (P.L.G.) PER IL TRIENNIO 2007/2009 DA INVIARE ALLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO REGIONALE**

Alla riunione fissata per oggi 5.12.2008 alle ore 9,00, presso i locali del Servizio Sociale (con la presenza della sottoscritta verbalizzante e della Capo U.O.C. Dott.ssa Alessandra Rambaldi), sono intervenuti:

la dott.ssa Rossella Cortina, Assistente Sociale del Comune di Sermoneta;  
il dr. Piero Rossi Assistente Sociale del Comune di Sabaudia;  
la dott.ssa Daniela Battaglini del Comune di Pontinia;  
assente il Comune di Norma.

L'incontro è stato presieduto dalla Capo U.O.C. Dott.ssa Alessandra Rambaldi.

Tutti i presenti, all'unanimità, hanno ritenuto opportuno, a fronte della risposta della Provincia relativamente alla proroga concessa fino alla data del 30.11.2008 e qui pervenuta, tra l'altro, solo in data 28.11.2008, evidenziare, con nota scritta allegata al presente verbale, lo stato di attuazione dei lavori circa la raccolta dei dati occorrenti per la realizzazione del "Piano Locale Giovani" (P.L.G.) per il triennio 2007/2009, che non potranno essere presentati prima della fine del mese di gennaio 2009.

E ciò a causa della scarsa collaborazione dimostrata da tutti gli Organismi coinvolti nelle precedenti riunioni (Associazioni di Volontariato, Sindacati, Imprese, Università e Scuole Superiori), nonché dalla totale insufficienza dei dati e delle informazioni inviati dagli stessi e sottoposti alla visione di tutti i presenti nel corso della riunione odierna.

Inoltre è stato anche considerato, quale causa ostativa alla imminente presentazione dei dati e dei progetti occorrenti per la realizzazione del PLG, il fatto che gli operatori dei singoli Comuni, sono già fortemente gravati dal quotidiano lavoro di ufficio, ogni giorno sempre più pressante e caratterizzato dall'urgenza degli interventi.

Pertanto si è stabilito, all'unanimità che, **alla data del 13 gennaio 2009**, ci si incontrerà nuovamente per la valutazione dei dati e l'elaborazione dei progetti stessi qui pervenuti, e che saranno poi inviati alla Provincia per il finanziamento regionale.

La riunione è terminata alle ore 10,30.

Latina, 5.12.2008

L'Assistente Sociale Verbalizzante

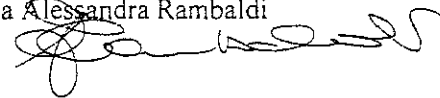
Dott.ssa Brunella Mazzotta



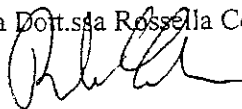
Il Capo U.O.C

Coordinatore del Piano di Zona

Dott.ssa Alessandra Rambaldi



la Dott.ssa Rossella Cortina



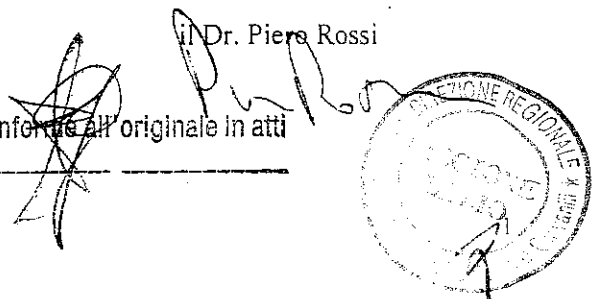
la Dott.ssa Daniela Battaglini



il Dr. Piero Rossi

Per copia conforme all'originale in atti

Latina \_\_\_\_\_



**VERBALE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE TENUTOSI IN DATA 13.1.2009, CON I RAPPRESENTANTI DEI COMUNI DI DISTRETTO, PER LA VALUTAZIONE DEI DATI E DEI PROGETTI PERVENUTI, RELATIVI AL PIANO LOCALE GIOVANI (P.L.G.) PER IL TRIENNIO 2007/2009**

Alla riunione fissata per oggi 13.1.2009 alle ore 9,00, presso i locali del Servizio Sociale (con la presenza della sottoscritta verbalizzante e della Capo U.O.C. Dott.ssa Alessandra Rambaldi), sono intervenuti:

- la dott.ssa Umberta Pepe, Assistente Sociale del Comune di Sermoneta;
- il dr. Piero Rossi Assistente Sociale del Comune di Sabaudia;
- il dr. Gino Caporuscio del Comune di Pontinia;
- assente il Comune di Norma.

L'incontro è stato presieduto dalla Capo U.O.C. Dott.ssa Alessandra Rambaldi.

Si è proceduto, in prima battuta, alla lettura del Progetto PLG 2007/2009, realizzato in modo molto oculato dalla tirocinante, Sofia Trabacchin, e contenente i dati richiesti dal "Formulario" delle Linee Guida della Provincia.

Tutti i presenti hanno ritenuto, invece, che i progetti pervenuti al Comune Capofila, dagli altri Organismi in precedenza coinvolti, non possono essere realizzati innanzi tutto in quanto privi dei dati necessari richiesti dal "Formulario" delle Linee Guida inviate dalla Provincia e, secondariamente, perché non tengono conto del limite dei fondi del finanziamento che non consente spese del tipo la costruzione di Pubs, di Discoteche e di quant'altro.

Inoltre, in considerazione della ristrettezza dei tempi che, ormai, non consente ulteriori proroghe, tutti i partecipanti hanno ritenuto opportuno concludere i lavori del PLG progettando la creazione di un sito internet a livello nazionale in favore di tutti i giovani, in modo tale da superare il concetto limitativo di territorialità.

All'interno del sito stesso si dovrà, poi, sviluppare la creazione di spazi, di blog e di forum al fine di poter favorire lo scambio di informazioni di vario tipo, in tempo reale.

Si è valutata, inoltre, l'opportunità di far gestire tale sito dai Consigli Comunali dei Giovani presenti sul territorio del Distretto Latina.

A conclusione della riunione si è stabilito che la tirocinante Trabacchin e la Dott.ssa Rambaldi, con i dati a loro disposizione inviati via e - mail dai Comuni interessati, completeranno tutti i capitoletti del "Formulario" delle Linee Guida così come predisposto dalla Provincia, mentre la Dott.ssa Mazzotta dovrà rispondere alla voce "Allegati" degli "Interventi/Progetti" sempre delle Linee Guida della Provincia.

Inoltre, ogni Comune del Distretto, dovrà presentare un elenco delle Associazioni di Volontariato inerenti i Giovani, e operanti sul proprio territorio.

Pertanto si è stabilito, all'unanimità che, entro lunedì 19 gennaio p. v. ogni Comune di Distretto dovrà inviare le schede debitamente compilate, e **alla data del 21 gennaio 2009**, ci si incontrerà nuovamente per la raccolta di tutto il materiale elaborato nel corso della settimana, e che sarà, poi, inviato alla Provincia per il finanziamento regionale.

La riunione è terminata alle ore 12,40.

Latina, 13.1.2009

L'Assistente Sociale Verbalizzante  
Dott.ssa Brunella Mazzotta

Il Capo U.O.C  
Coordinatore del Piano di Zona  
Dott.ssa Alessandra Rambaldi

la Dott.ssa Umberta Pepe  
il Dr. Gino Caporuscio

il Dr. Piero Rossi

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

VERBALE 7

**VERBALE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE TENUTOSI IN DATA 21.1.2009, CON I RAPPRESENTANTI DEI COMUNI DI DISTRETTO, PER LA VALUTAZIONE DEI DATI E DEI PROGETTI PERVENUTI, RELATIVI AL PIANO LOCALE GIOVANI (P.L.G.) PER IL TRIENNIO 2007/2009**

Alla riunione fissata per oggi 21.1.2009 alle ore 9,00, presso i locali del Servizio Sociale (con la presenza della sottoscritta verbalizzante e della Capo U.O.C. Dott.ssa Alessandra Rambaldi), sono intervenuti:

- la dott.ssa Umberta Pepe, Assistente Sociale del Comune di Sermoneta;
- il dr. Piero Rossi Assistente Sociale del Comune di Sabaudia;
- il Responsabile del II Settore "Servizi alla Persona" Gino Caporuscio del Comune di Pontinia;
- la dott.ssa Antonella Iazzi Assistente Sociale del Comune di Norma.

L'incontro è stato presieduto dalla Capo U.O.C. Dott.ssa Alessandra Rambaldi.

Si è proceduto, in prima battuta, all'approvazione dei progetti che si intendono vagliare, tenendo conto del budget stanziato, delle finalità, degli obiettivi e della tipologia dell'intervento.

Si è valutata la necessità di sviluppare due progetti distinti, l'uno dall'altro, seppur complementari.

Nel caso specifico il primo progetto, si occupa di realizzare un portale web in modo tale da superare il concetto limitativo di territorialità., la cui creazione avverrà per affidamento di tipo diretto ad una Società specializzata in campo informatico.

La gestione del sito, per la cui realizzazione è stato ipotizzato un costo approssimativo di 10.000,00 euro, verrà affidata al "Consiglio Comunale dei Giovani".

Tale importo comprende la creazione, l'implementazione e la gestione del portale nonché di tutto ciò che ne consegue, come l'acquisto del dominio e del supporto informatico di rete.

Si è concordato che la gestione quotidiana del sito verrà affidata al "Consiglio dei Giovani" mediante la stipula di una convenzione, nella quale il Distretto Latina si impegnerà a fornire ai giovani gli strumenti necessari per la promozione e la realizzazione di iniziative promosse a loro favore; di contro i ragazzi si impegneranno a gestire il sito internet e ad aver cura degli strumenti fornitigli nel migliore dei modi.

Per quanto riguarda il secondo progetto che si intende perseguire, è quello della creazione di una sede (locale) in ciascun Comune di Distretto, che sia adibita a luogo di incontro e di interscambio socio culturale, nonché di aggregazione per i giovani.

La sede in questione, potrà essere sia un bene facente parte del patrimonio immobiliare comunale che un immobile privato che verrà preso in locazione dal Comune che ne fosse sprovvisto.

Per la realizzazione del secondo progetto sono stati stabiliti 50.000,00 euro di base per ciascun comune facente parte del Distretto.

L'ammontare totale sarà quindi di 250.000,00 euro, che sommati ai 10.000,00 euro del portale web, ammontano a 260.000,00 euro.

Tale cifra, sottratta all'importo complessivo del finanziamento regionale (330.293,85), ammonta a circa 70.293,85 euro.

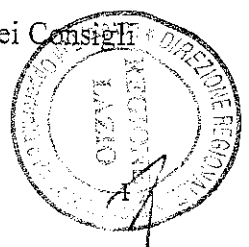
La rimanente cifra di 70.293,85 euro verrà ulteriormente ripartita per ciascun comune, in proporzione alla densità demografica giovanile (15 - 35 anni).

I tempi di realizzazione di ambedue i progetti variano a secondo dei tempi tecnici di realizzazione e avranno comunque una durata triennale.

A conclusione della riunione si è stabilito che il Comune Capofila provvederà alla stesura del progetto, secondo lo schema "Interventi/Progetti" delle Linee Guida della Provincia.

Sempre a carico del Comune Capofila vi saranno le convocazioni dei Presidenti dei Consigli dei Giovani e dei Sindaci di ciascun comune di Distretto.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



Pertanto si è stabilito, all'unanimità che alla data del 30 gennaio p. v. si terrà il prossimo tavolo di concertazione nell'ordine come di seguito riportato:

alle ore 9.00 si terrà l'incontro tra i cinque Comuni del Distretto, per l'approvazione finale di tutto il lavoro svolto;


alle ore 11.30 si incontreranno i tre Presidenti dei Consigli Comunali dei Giovani dei Comuni di Distretto di Latina, Sabaudia e Norma, per informarli e fargli condividere la stesura finale del piano;

alle ore 12.30 si terrà il Comitato dei Sindaci, per la firma del Piano Locale Giovani.  
La riunione è terminata alle ore 11,30.

Latina, 21.1.2009

L'Assistente Sociale Verbalizzante

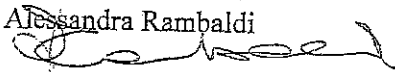
Dott.ssa Brunella Mazzetta



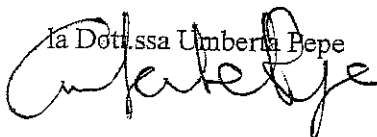
Il Capo U.O.C

Coordinatore del Piano di Zona

Dott.ssa Alessandra Rambaldi



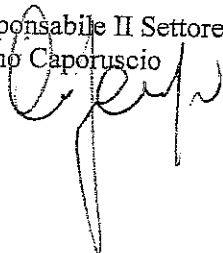
la Dott.ssa Umberta Pepe



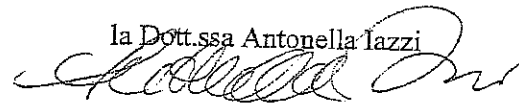
il Dr. Piero Rossi



il Responsabile II Settore  
Gino Caporuscio

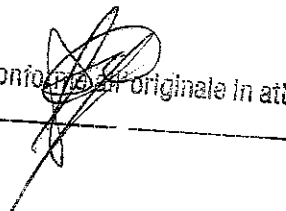


la Dott.ssa Antonella Iazzi



Per copia conforme all'originale in atti

Latina

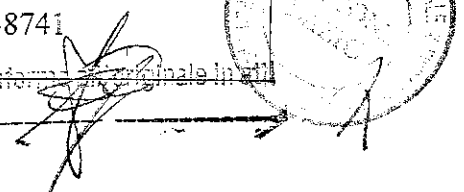


**ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO GIOVANILI DEL  
DISTRETTO LATINA**

“Associazioni di volontariato giovanile” del Comune di Latina

Numero	Denominazione	Scopo	Attività	Dislocazione territoriale
1.	<b>Domus mea</b>	Culturali, sportive, ricreative, solidaristiche per l'esclusivo soddisfacimento o dell'interesse collettivo.	Formazione di bambini, ragazzi, adulti, negli ambiti musicali motori ed artistici. Aggregazione attraverso uscite, vacanze, spettacoli.	Via Amaseno, 29 0773/624936
2.	<b>Studio Sport</b>	Sviluppo e diffusione di attività sportive, intese come mezzo di formazione psicofisica e morale, mediante la gestione di ogni forma di attività agonistica, ricreativa e motoria.	Occupazione del tempo libero dei giovani, attraverso la pratica sportiva.	Via Frescobaldi, 14 0773/664466
3.	<b>Valentina poeta</b>	Diffusione della pratica sportiva volta ad un inserimento degli atleti nel contesto sociale, attraverso varie discipline sportive.	Attività sportiva finalizzata ad una maggiore autonomia personale e sociale dell'atleta.	Via Leonardo Da Vinci, 18 338/7716865
4.	<b>Riviera di Latina</b>	Promuovere il lido di Latina turisticamente e culturalmente.	Attività turistico-culturale.	Via del Pantanello, 341 B.go Sabotino 0773/648741

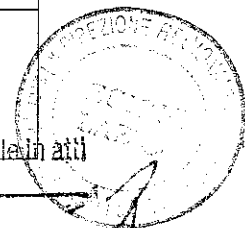
Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



5.	<b>Banca del tempo-Tempo amico</b>	Promuovere occasioni di incontro e collaborazione tra persone di diverse fasce generazionali ed etnie. Iniziative sociali ed educative.	Attività socioculturale	Via S. Agostino 0773/606392
6.	<b>New life</b>	Aggregazione, socializzazione, cultura. Ginnastiche psico-corporee, rilassanti	Terapia artistica, pittura-argilla, ginnastiche bioenergetiche, letture.	Dove si trova disponibilità. 320/8515432
7.	<b>Arci</b>	Promozione sociale, culturale, sul territorio. Migliorare la qualità della vita dei cittadini con iniziative nel campo creativo, sociale e culturale.	Promuovere principalmente attività ed eventi culturali (reading, dibattiti, formazione, letteratura, storia del territorio), musicali, mostre d'arte, cinema.	Via Copenaghen, 64 0773/602407
8.	<b>Onda</b>	Valorizzazione dei beni ambientali e culturali in genere, e la tutela dei beni comuni, come l'acqua, l'energia, il territorio, il paesaggio, le scoperte scientifiche.	Sensibilizzazione e divulgazione sulle tematiche ambientali e culturali. Ricerca scientifica. Gestione di aree di interesse naturalistico, culturale.	Via Varsavia, 18. 347/
9.	<b>Latina ciclabile</b>	Promozione e diffusione dell'utilizzo della bicicletta.	Uscite in bici con soci e non.	Via Le corbusier, 431 0773/600604 Per copia conforme all'originale in atti

10.	<b>Musica amica</b>	L'associazione ha lo scopo di diffondere l'interesse per la musica e valorizzare l'interesse dei giovani artisti.	Svolge attività di socio-ricreative e culturali, organizzando spettacoli, eventi, e manifestazioni con la partecipazione di giovani e giovanissimi.	Via Legnano, 8 368/3131229
11.	<b>Arti e rumori</b>	Creare, produrre, censire, organizzare eventi.	Organizzare e promuovere eventi musicali, letterali, culturali, teatrali, cinematografici.	Via Luna,31 393/3364694
12.	<b>Nuova Urbs</b>	Intervenire sul tessuto socioculturale della nostra città e del nostro quartiere.	Laboratori e corsi teatrali per giovani e adulti. Corsi di lingua spagnola. Spettacoli teatrali, ludoteca.	Via del pioppeto, 13 338/6594599
13.	<b>La domus</b>	Promozione sociale attraverso l'educazione permanente rivolta a giovani ed adulti, attraverso momenti di aggregazione e socializzazione, che favoriscano il confronto con diverse fasce di età.	Attività nella sfera del benessere psicofisico, della creatività e della cultura. Aggregazione.	Via paganini, 76 0773/605668
14.	<b>Majorana</b>	Comunicazione e cinema.	Corsi validi ai fini del "credito formativo"	Liceo scientifico "E.Majorana" 0773/694196

Per copia conforme all'originale  
Latina



15	<b>Jazz e dintorni</b>	La promozione e la conoscenza tecnica, storica e critica delle diverse tradizioni musicali, con particolare riferimento alla musica jazz e alla sua evoluzione.	Promozione della conoscenza della musica jazz.	Via Lino Persinotti, 16 0773/668104
16.	<b>Arte e Hobby</b>	Diffondere la cultura artistica nel mondo giovanile e non, proporsi come punto di riferimento e di aggregazione per gli amanti dell'arte pittorica.	Corsi di pittura e disegno per bambini, ragazzi ed adulti, mostre di pittura per i propri associati.	Via Oberdan, 11 0773/663609
17.	<b>A.S.D</b>	Coinvolgimento in attività psicomotorie legate al calcio. Aggregazione sociale e sviluppo della disciplina e dei valori ludici e sportivi in ambito territoriale.	Divulgazione promozione della disciplina del calcio, in ambito provinciale, attraverso la partecipazione di squadre.	Via Svetonio, 11/b 329/0620039 06/9685671
18.	<b>Agesci gruppo scout di LT</b>	Formazione giovanile secondo i principi e regolamenti dell'Ass.Naz. Agesci. Proposta di Fede secondo i dettami della	Proposta educativa secondo il metodo scout del fondatore Powell. Impegno educativo per tutti i ragazzi dagli 8 ai 20	Via sisto quinto Tel 0773.661850

Per copia conforme originale in atti  
Latina

		Chiesa Cattolica.	anni.	
19.	<b>Agesci gruppo scout b.go piave</b>	Educazione a giovani, ragazzi e bambini	Sociale ed educativa	B.go piave Tel.0773/665570
20.	<b>AEDE Association Europèennè des insegnants</b>	Promuovere la dimensione europea nel mondo della scuola.	Sociale, educativa e ricreativa.	Via Adda,20 Tel. 0773/692721
21.	<b>ASI alleanza sportiva italiana di LT</b>	Diffusione della pratica sportiva e socioculturale, con attenzione alle fasce svantaggiate	Socioculturale e sportiva.	Viale Le corbusier, 323 Tel 0773/605658

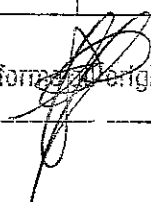
Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



“Associazioni di Volontariato giovanile” del Comune di Sabaudia

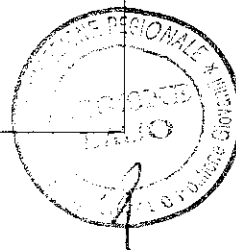
N. R.Q.	Denominazione	Scopi	Attività	Luoghi a disposizione delle associazioni	Dislocazione Territoriale
1	“Sabaudia Giovani”	Associazionismo, momenti di incontro( a cadenza settimanale) Promozione culturale.	Le attività sono rivolte all’organizzazione di concerti musicali e spettacoli teatrali. Mostre.	L’associazione non ha un luogo specifico all’interno del quale i soci operano. Le attività organizzate vengono svolte in luoghi pubblici quali ambienti comunali e piazze.	Sabaudia centro
2	“Athena 2003”	Promozione culturale. Come riferisce la Responsabile Emanuela Massaro il forte intento dell’associazione è favorire una cultura orientata alla valorizzazione del territorio di Sabaudia.	L’associazione svolge tramite convenzioni e con l’ente locale l’apertura e la vigilanza della biblioteca e dei musei.	L’associazione non ha una sede fissa destinata alle attività, ma le svolge all’interno di ambienti pubblici del territorio di Sabaudia.	Sabaudia centro
3	“Circolo le due torri” E “ Idee e Volori”	Gli scopi dell’associazione sono orientati allo sviluppo e all’incremento delle politiche giovanili attraverso la costruzione di un sapere di tipo ideologico-politico.	Organizzazione di convegni e presentazione di libri su tematiche orientate.	Non ha una sede specifica destinata ai luoghi di attività.	Sabaudia centro ma vengo organizzati convegni e seminari anche a Roma.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



N. R.O.	Denominazione	Scopi	Attività	Luoghi a disposizione delle associazioni	Dislocazione Territoriale
4	"A.G.E.S.C.I." (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani)	Momenti di incontro e crescita personale attraverso la condivisione dei valori propri dello scoutismo: la comunità, la strada, la fede, la natura, la lealtà, il servizio.	Le attività si suddividono per le fasce di età. <u>Età 8-10 anni:</u> Riunioni, animazione/gioco, attività manuali, uscite. <u>Età 11-16 anni:</u> Riunioni, esplorazioni, acquisizione tecniche nautiche per vela e canoa, pionieristica (montaggio tende, nodi, costruzioni) <u>Età 16-17 anni:</u> Riunioni, animazione, servizio associativo ed extra associativo non strutturato. <u>Età 17-21 anni:</u> animazione, servizio associativo ed extra associativo non strutturato. <u>Età 23-50:</u> Associazionismo e condivisione di interessi.	Parrocchia SS. Annunziata, (Via Regina Margherita.) I locali a disposizione sono tre stanze della Parrocchia. Per la parte nautica: <u>Circolo Nautico di Sabaudia.</u>	Sabaudia centro (L'associazione accoglie i ragazzi di tutto il territorio comunale e non)
5	Associazione Musicale "G. Verdi" Città di Sabaudia	Creare con la musica momenti aggregazione e nuovi interessi per combattere il disagio giovanile . Sviluppare e coltivare attitudini e potenzialità personali.	Iniziazione musicale, lezioni teoriche e pratiche strumentali. Musica d'insieme. Inserimento dei giovani nella banda Musicale Cittadina denominata "G. Verdi" Città di Sabaudia.	L'Associazione attualmente non ha una sede e luoghi a disposizione stabili.( La sede provvisoria è presso la sede dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, in Via Principe di Piemonte)	Sabaudia centro

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



N. R.Q.	Denominazione	Scopi	Attività	Luoghi a disposizione delle associazioni	Dislocazione Territoriale
6	Associazione Culturale "Sabaudia Studium Musicum"	Promozione culturale orientata allo studio della musica. Sensibilizzazione e dei giovani alle arti in particolare alla musica.	Iniziazione musicale, Lezioni teoriche e pratiche strumentali.	L'associazione non ha un luogo specifico all'interno del quale i soci operano.	Sabaudia centro
7	Gruppo Folk "M.Cestra"	Promozione culturale orientata al recupero delle tradizioni culturali. Tradizioni popolari, balli e canto.	Organizzazioni di eventi e di spettacoli musicali. Festival del canto. Ballo tradizionale del basso Lazio.	L'associazione usufruisce di ambientazione privata sita in Via S. Michele Arcangelo 11, (in particolare per il ballo) ma anche di piazze e luoghi pubblici per particolare eventi.	Sabaudia centro
8	Ass. Culturale "Centro Musicale Pontino"	Promozione culturale orientata allo studio professionale della musica in particolare del Jazz.	Organizzazione di concerti e festival del Jazz. Lezioni di musica e pratiche strumentali che vede la collaborazione di artisti giovani e professionisti.	Non ha una sede specifica destinata ai luoghi di attività.	Sabaudia centro ma vengo organizzati concerti e festival nelle piazze e nei teatri anche fuori Sabaudia.
9	Ass. Culturale "Libera Uscita"	Promozione culturale, momenti di aggregazione e incontri a tema. L'associazione favorisce momenti di incontro tra giovani e gli adulti attraverso interessi comuni e eventi organizzati	Organizzazione di mostre e concerti in particolare concerti Rock.	Non ha una sede specifica destinata ai luoghi di attività.	Sabaudia periferia

in conformità all'originale in atti

“Associazioni di Volontariato giovanile” del Comune di Sermoneta”

Numero	Denominazione	Scopo	Attività	Dislocazione territoriale
1.	<b>associazione sportiva dilettantistica dark wolf</b>	sviluppo attività sportive dilettantistiche con particolare riguardo al soft air	pratica soft air	via degli ulivi 6 - Sermoneta
2.	<b>compagnia teatrale diritto e rovescio</b>	promozione della cultura e dell'arte in tutte le sue forme	teatro, mantenimento tradizioni e culture locali	Doganella di ninfa c/o parrocchia
3.	<b>associazione giovanile caracupa identità e tradizione</b>	battaglie sociali; aggregazione giovanile attività ricreative; corsi recupero scolastici, ricreative	mostre, convegni, concerti, spettacoli	piazza caracupa - Sermoneta
4.	<b>associazione dilettantistica amici per la danza</b>	promuovere e sviluppare atti sportive dilettantistiche vita'	danza in ogni sua forma	via madonna della vittoria n.7 - Sermoneta
5.	<b>associazione liberi di volare</b>	promuovere la diffusione della cultura; diffusione usi e costumi e tradizioni	sportive, mostre, concerti, campagne di promozione culturali	via del salice n.3 - Sermoneta
6.	<b>sbandieratori duca Caetani</b>	educare i giovani all'impegno sociale; organizzare lo svolgimento di attività fisico sportive, ricreative	arte della bandiera fra i giovani	c/o scuola elementare pontenuovo - Sermoneta
7.	<b>associazione culturale the jesters' court</b>	promozione realizzazione di progetti culturali e sociali	mostre, eventi. rievocazioni storiche	via delle noci c/0 - Sermoneta

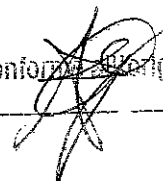
Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



**“Associazioni di Volontariato giovanile” del Comune di Pontinia**

Numero	Denominazione	Scopo	Attività	Dislocazione territoriale
1.	Oratorio “S.Anna”	Centro di aggregazione giovanile, di iniziativa culturale e ricreativa	Sociale, educativa e ricreativa	Largo Piamarta c/o Parrocchia Sant’Anna
2.	Azione Cattolica	Centro di aggregazione giovanile, di iniziativa culturale e ricreativa di ispirazione cattolica	Sociale, educativa e ricreativa	Largo Piamarta c/o Parrocchia Sant’Anna
3.	Gruppo Scouts C.N.G.E.I	Centro di aggregazione culturale e ricreativa	Sociale, educativa e ricreativa	Via Rossini
4.	Tennis Tavolo Nuova G. Verga (sportiva)	Attività sportiva istruttiva di base	Attività sportiva	Via Bruxelles,30 Latina
5.	A.S.D “Pontinia Calcio”	Attività sportiva istruttiva di base – scuola calcio – campionati giovanili	Attività sportiva	Piazza Indipendenza
6.	“Papyrus” (musicale)	Associazione culturale musicale – concerti e manifestazioni	Festival “rock & blues”	Via Donizetti
7.	A.S.D “Tea Know do” (sportiva)	Associazione sportive arti marziali	Attività sportive dilettantistica per sviluppo difesa personale	Via Mameli
8.	Guide e Scouts D’Europa C.	Centro di aggregazione culturale e ricreativa	Sociale, sportiva, educativa e ricreativa	Largo Piamarta
9.	A.S.D.N.C “Cassa rurale”	Attività sportiva istruttiva di base handball	Sociale, sportiva, educativa e ricreativa	Via Migliara 47 dx, 25
10.	Polisportiva A.S.D Volley	Attività sportiva istruttiva di base minivolley	Sociale, sportiva, educativa e ricreativa	Via Migliara, 49- Sabaudia
11.	Prato Verde(sportivo)	Attività sportiva istruttiva di base tennis	Sociale, sportiva, educativa e ricreativa	Via Striscia, 1124
12.	Gruppo Majorettes Città di Pontinia	Attività di rappresentanza	Sociale ,sportiva e ricreativa	Via Marconi, 42

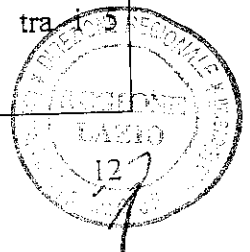
Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



## INTERVENTI/PROGETTI N° 1

Titolo dell'intervento	"Insieme nel Distretto"
Costo	Il costo del progetto è complessivamente di 320.293,85 euro. A ciascun comune facente parte del Distretto Latina, è stata assegnata una somma di 50.000,00 euro di base. Gli ulteriori 70.293,85 euro, restanti dell'intero finanziamento regionale, verranno ripartiti in proporzione alla densità demografica di ciascun Comune, come di seguito riportato: Latina 50.260,00 euro Sermoneta 3.514,00 euro Norma 1.758,85 euro Sabaudia 8.435,00 euro Pontinia 6.326,00 euro
Tipologia dell'intervento	Individuazione di una sede, per ciascun Comune del Distretto, finalizzata alla libera espressione dei giovani, nonché alla attivazione di iniziative volte alla prevenzione di realtà di disagio e di esclusione sociale. Il presente progetto è complementare al progetto della realizzazione di un portale web (progetto n°2), in quanto entrambe le iniziative sono interconnesse, sia per ciò che concerne le finalità, che per l'operatività e realizzazione delle stesse.
Localizzazione dell'intervento	Immobili del patrimonio comunale o locazioni private (ove non vi sia disponibilità di locali del comune).
Descrizione sintetica dell'intervento	Individuazione/locazione, arredo e gestione di un immobile quale sede per il consiglio comunale dei giovani e delle realtà associative giovanili. Acquisto di strumenti informatici (computer con relativi programmi, stampante, fotocopiatrice, telefono, fax, cancelleria in genere). Installazione della rete internet. Pubblicazione del progetto online, sul sito "Informa Giovani" e istituzionali dei singoli Comuni. Organizzazione di eventi socio culturali, ricreativi e di scambio tra i giovani.
Obiettivi	Creazione di una sede, in ogni Comune che sia luogo di incontro per l'associazionismo giovanile, centro propulsore di iniziative con finalità socioricreative e culturali, di prevenzione del disagio e di scambio tra realtà territoriali diverse e con differenti esigenze (eventi e manifestazioni di interesse giovanile da organizzare e realizzare di concerto tra i Comuni).

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



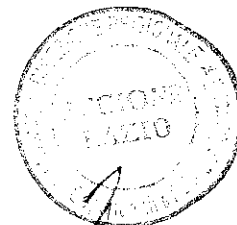
<b>Soggetti coinvolti</b>	Ufficio di Piano-Servizi Consigli Comunali dei giovani. Associazioni giovanili che verranno coinvolte nelle varie iniziative che saranno di volta in volta realizzate.
<b>Modalità di attuazione</b>	Affidamento diretto mediante stipula di apposita convenzione, ai Consigli Comunali dei Giovani, istituiti ai sensi della L.R.32/03 e come previsto nelle linee guida per la stesura del Piano.
<b>Tempi di realizzazione</b>	Tre anni.
<b>Coфинanziamento</b>	Contributo in misura percentuale pari al 5% da parte dei singoli comuni per eventuali spese di ristrutturazione delle sedi. Spese di assicurazione dell'immobile. Direzione e coordinamento da parte del personale dell'ufficio di Piano.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

## INTERVENTI/PROGETTI N° 2

<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>"Insieme in rete"</b>
<b>Costo</b>	10.000,00 euro
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Creazione di un portale web, che offra ai giovani un luogo di incontro virtuale, uno spazio in cui esprimersi, scambiare idee, raccontarsi ed incontrarsi.
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Base distrettuale con estensione sovranazionale.
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Creazione di un portale web, suddiviso in sezioni di interesse. Acquisto e gestione del dominio per l'intera durata del progetto.
<b>Obiettivi</b>	Sviluppo, creazione ed implementazione di un portale web, finalizzato alla diffusione di notizie ed informazioni di rilevanza socio culturale, principalmente dirette ai giovani del territorio distrettuale, nonché esteso a tutto il territorio nazionale e sovranazionale, nell'ottica dello scambio e dell'integrazione.
<b>Soggetti coinvolti</b>	Ufficio di Piano. Consigli Comunali dei Giovani; Associazioni giovanili. Società private.
<b>Modalità di attuazione</b>	L'attuazione avviene mediante affidamento ad una società specializzata in campo informatico, mentre la gestione avviene attraverso i Consigli Comunali dei Giovani.
<b>Tempi di realizzazione</b>	I tempi di realizzazione si suddividono, in tempi tecnici che sono quelli di realizzazione e implementazione del portale e in tempi di gestione e sviluppo che hanno una durata triennale.
<b>Coofinanziamento</b>	Direzione e coordinamento da parte del personale dell'ufficio di Piano.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



Letto, approvato e sottoscritto:

Comune di Latina

Comune di Norma

Comune di Pontinia

Comune di Sabaudia

Comune di Sermoneta

SAI LN

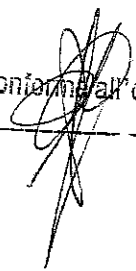
Morini

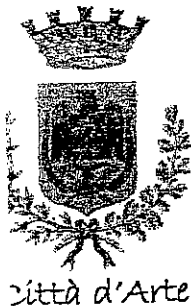
Di Lieto

Latina, 30-01-2009

Per copia conforme all'originale in atti

Laurea





# COMUNE di PRIVERNO



Centro Giovani

**DIPARTIMENTO n. 1 – Servizio 1.3**  
Servizio Informagiovani e Consulta Giovani

\*\*\*\*\*

Ufficio Politiche Giovanili

**OGGETTO** Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini – 2007 - 2009 -rif. L.R. n. 29/2001  
**Richiesta erogazione risorse-**

Articolo n. 1 – delib.ne di G.C. n. 300/2009

Spedita per fax  
0401634 – c.a. P. Guadagnino

alla **PROVINCIA DI LATINA**  
Assessorato alle Politiche Sociali  
Via Fabio Filzi, 39  
**04100 LATINA**

Questo Comune, in qualità di Ente Capofila del Distretto Monti Lepini, ha approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 300 del 14 novembre 2009, resa immediatamente esecutiva ed allegata in copia, il “PIANO GIOVANI di ZONA – Distretto Monti Lepini” relativo alle attività 2007/2008 e 2009 ed approvato nella sua interezza anche dalla Conferenza dei Sindaci, in collaborazione con il Direttore Generale ASL/Latina ed il Direttore Sanitario del Distretto.

Pertanto, per quanto contenuto nella Vs. nota del 23.07.2008, **si chiede l'erogazione delle risorse economiche destinate da questa Provincia alla realizzazione del Piano** e si porgono distinti saluti.

Latina, li 14 novembre 2008

IL SINDACO  
Avv. Umberto Macci



Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento  
Umberto Capirci

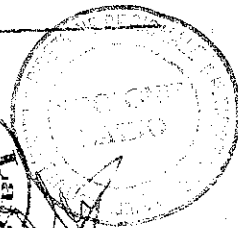
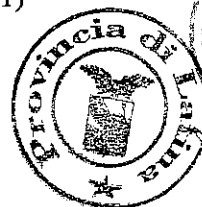
tel. 0773-913063 - 912502 - fax n. 0773-903581 - cod. fisc. n. 80005330594  
partita IVA n. 01308200599 - Via Consolare, 45 - 04015 PRIVERNO (LT)

E-mail: [infogiovanipriverno@libero.it](mailto:infogiovanipriverno@libero.it)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI

GIUNTA PROVINCIALE

N. 84 DEL 28.05.09





# COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

## COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 300 del 14.11.2008

**OGGETTO:** Approvazione "Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini - 2007/2009".

L'anno duemilaotto il giorno quattordici del mese di novembre nella Casa comunale e nella sala delle consuete adunanze.

Alle ore 10,30 previ inviti, si è riunita la Giunta Municipale sotto la presidenza del Sig. **MACCI UMBERTO - SINDACO**

All'appello risultano presenti gli Assessori Sigg.:

MARTELLUCCI	FABIO	
	GRAZIANI	DOMENICO
SILVAGNI	BRUNO	
GIORGI	CLAUDIO	
MICCINILLI	ANGELO	

Assenti gli Assessori:

LIBERTINI	CAMILLO
GIORDANI	RINALDO

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

Assiste il Segretario comunale Dott.ssa Daniela VENTRIGLIA.

L'adunanza è valida per legalità di numero degli intervenuti.

## LA GIUNTA COMUNALE

### CONSIDERATO:

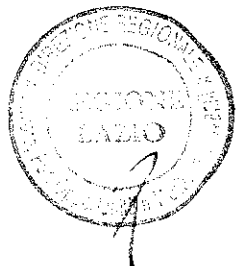
- **che** la Provincia di Latina - Settore Politiche Sociali - con nota del 23.07.2008 n. 50561, pervenuta a questo Comune in data 28.07.2008 e registrata al n. 14229 del protocollo generale, ha inteso investire questo Comune del ruolo di coordinatore per la redazione del "PIANO GIOVANI di ZONA" - Distretto Monti Lepini, di cui alla L.R. n. 29/2001 "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani";

# DELIBERA

- 1- di approvare, per quanto più espressamente detto ed argomentato in narrativa, il PIANO GIOVANI di ZONA – Distretto Monti Lepini – relativo al triennio 2007 – 2009, Piano che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante sostanziale;
- 2- di dare mandato al Sindaco di inviare copia del presente atto, corredato del verbale di sottoscrizione della Conferenza dei Sindaci del Distretto, all'Amministrazione Provinciale di Latina, Assessorato alle Politiche Sociali, via F. Filzi, 39 – 04100 LATINA, onde poter ottenere l'erogazione delle previste somme per la sua realizzazione: di cui € 141.248,68 per le annualità 2007/2008 ed € 70.624,34 per il 2009, pari ad una somma complessiva di € 211.873,02;
- 3- di dichiarare, con votazione separate e con il voto unanime degli intervenuti, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267, stante l'urgenza di provvedere in merito.

EB/SC/sc

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



# Distretto Monti Lepini

## PIANO GIOVANI DI ZONA 2007 - 2009



Comune di **PRIVERNO** - *Capofila* – Uff. di Piano – rif. S. Capirci  
0773.912502 – fax. 0773.903085 – E-mail: infogiovanipriverno@libero.it



Comune di **BASSIANO**



Comune di **MAENZA**



Comune di **PROSEDI**



Comune di **ROCCAGORGA**



Comune di **ROCCASECCA DEI VOLSCI**



Comune di **SEZZE**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



Comune di **SONNINO**



**Distretto Monti Lepini**

# Piano Giovani di Zona

## Distretto Monti Lepini

Triennio 2007/2008 - 2009

### Introduzione

Questa è la prima volta che si realizza una tale progettazione territoriale, per cui la stessa andrà calibrata sull'esperienza derivante dalla sua attuazione.

Un grande apporto per riuscire a terminare il presente Piano Giovani nei tempi previsti si deve alla proficua collaborazione del Servizio Sociale del Comune di Priverno che ha messo a disposizione anche parte del lavoro inserito qui di seguito.

Poi, grande è stata la partecipazione attiva di tutti i soggetti del Distretto dei Monti Lepini che hanno operato in stretta sinergia di intenti e di proposte operative.

Pertanto, ricevuta l'informazione dalla Provincia di Latina, come primo atto l'Amministrazione comunale di Priverno, con **deliberazione di Giunta comunale n.228 del 09 settembre 2008** – (allegata in copia), ha deciso “di affidare il coordinamento per la redazione del Piano di che trattasi al Consigliere delegato ai Giovani che opererà attraverso il personale assegnato all'Ufficio Informagiovani e relativo al Centro Giovani” -.

A seguito di ciò il **Consigliere delegato ai Giovani e l'Animatore culturale hanno avviato i contatti con i Comuni del Distretto, riuniti in apposita commissione di lavoro che si è tenuta due volte a Priverno e che ha visto il contatto diretto presso la sede di alcuni Comuni, quali quelli di Maenza, Roccagorga e Sezze, dove si è avuto anche modo di incontrare la realtà giovanile locale, rappresentata da alcune associazioni e dal Consiglio dei giovani.**

Parimenti sono stati organizzati degli incontri con i giovani di Priverno e con le altre realtà del territorio, quali: la A.S.L. con il rappresentante del distretto Monti Lepini, i Sindacati, con i referenti provinciali, la Confesercenti, il Centro Europeo di Studi Manageriali di Formia, con il quale il Comune di Priverno ha sottoscritto, già dal 7 marzo 2007, un protocollo d'intesa per la realizzazione di tutta una serie di interventi in favore dei giovani, tra i quali quelli relativi alla formazione e stage di inserimento lavorativo.

Alcuni di questi soggetti hanno anche trasmesso a questo Comune delle proposte operative che sono state recepite ed inserite nei Progetti operativi (vedasi allegate n. 5 schede: giovani CISL – CGIL – Confesercenti – Centro Europeo – Distretto ASL Monti Lepini).

**A seguito di questa molteplicità di apporti è emersa la volontà di suddividere il Piano in due macro aree: l'una a valenza comprensoriale, con interventi che coinvolgono tutti i Comuni, e l'altra a valenza prettamente locale, cioè con interventi gestiti direttamente dai Comuni su tematiche indicate dagli stessi.**

Parimenti, vista la fase sperimentale di questo primo Piano triennale, si è pensato che detta suddivisione potesse essere valida per ambedue le annualità: 2007/2008 e 2009, cioè si è differenziato solo l'importo della spesa, rimanendo invariata la tipologia dell'intervento.

Comunicato all'archivio in atti



## Ufficio di Piano

L'ufficio di piano è una struttura tecnico amministrativa che elabora e cura la pianificazione distrettuale del Piano Giovani di Zona – Monti Lepini – tra i Comuni di: Bassiano, Maenza, Priverno, Prossedi, Roccagorga, Roccasecca dei Volsci, Sezze e Sonnino, la cui sede è collocata presso il Comune di Priverno - capofila del Distretto.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano e il referente dell'ufficio Giovani ed Informagiovani – Animatore culturale – sig. Salvatore CAPRICE, con sede operativa presso il Servizio 1.3 del Comune di Priverno sito in via Consolare n. 45 - telefono 0773.912502, telefono/fax 0773.913063 e solo fax 0773.903581. E-mail: [progiovanipriverno@libero.it](mailto:progiovanipriverno@libero.it).

### 1. Descrizione del territorio (geografica, urbanistica, produttiva)

#### **1.a Descrizione geografica**

Il Distretto Giovani dei Monti Lepini comprende 8 Comuni: Priverno - Comune capofila, Sezze, Bassiano, Roccagorga, Maenza, Prossedi, Roccasecca dei Volsci e Sonnino i cui territori, con caratteristiche simili, si estendono su una zona morfologicamente collinare e sono costituiti in Comunità Montana Lepini Ausoni, la XIII<sup>a</sup>, facente capo al Comune di Priverno.

Tale territorio è attraversato da una linea ferroviaria che collega Roma – Napoli, con le stazioni di Sezze e Priverno-Fossanova che fungono da raccordo anche per gli altri Comuni.

Dal punto di vista viario il territorio è attraversato dalla statale Appia e dalla S.S. 156 dei Monti Lepini, che collegano in modo sufficiente questi Comuni a quelli di pianura.

Tutti i paesi sono dotati di un servizio di trasporto pubblico extraurbano che converge nel Comune capofila, Priverno, che funge da snodo anche per altre località provinciali ed extraprovinciali. Inoltre tutti i centri sono dotati anche di un servizio urbano e laddove questo non è presente, sussiste un servizio di trasporto scolastico.

#### **1.b Descrizione urbanistica**

Dal punto di vista urbanistico nel corso dei decenni si è realizzata un'edificazione generalizzata delle campagne, si tratta per lo più di abitazioni, ciò ha creato notevoli problemi, oltre che d'impatto ambientale, d'infrastrutture e di dotazione di servizi.

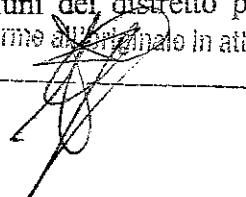
I cittadini si sono spostati nell'ambito del proprio comune dai centri storici alla campagna dove hanno costruito nuove abitazioni.

Piccoli e isolati insediamenti sono diventati dei veri e propri quartieri dove occorre realizzare opere pubbliche di urbanizzazione.

Ciò determina per i Comuni notevoli difficoltà nell'offerta e nell'erogazione di servizi soprattutto per le fasce più deboli anziani e minori per i quali si assiste a dei veri e propri fenomeni di isolamento sociale.

In particolare da un punto di vista urbanistico i comuni del distretto presentano le seguenti caratteristiche peculiari:

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



## Bassiano



Altitudine: 562 m s.l.m.

Superficie: 31 km<sup>2</sup>

Abitanti al 2005: 1.639

Densità: 52 ab./km<sup>2</sup>

Densità abitanti: bassianesi

CAP: 04010

Codice ISTAT: 059002

Codice catasto: A707

Frazioni: Casanatola, Il Castagno, Il Ferraccio, Madonna Degli Angeli, Melogrosso, Cornette.

Bassiano appartiene alla provincia di Latina e dista 22 chilometri da Latina, capoluogo della omonima provincia. Ha una superficie di 31,7 chilometri quadrati per una densità abitativa di 51,01 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 562 metri sopra il livello del mare.

Il territorio del comune risulta compreso tra i 14 e i 1.205 metri sul livello del mare. L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 1.191 metri.

Alle pendici del monte Semprevisa, posto su di una collinetta, si affaccia il centro abitato immerso in un verdeggiante scenario che alterna boschi di castagno e declini erbosi e lecceti arditissimi ad aride pietraie.

L'appartenenza al massiccio centrale dei Lepini, del territorio bassianese e la estrema vicinanza al massiccio della semprevisa (1536 m.), il più alto dei monti Lepini, condiziona l'ambiente: una forte presenza di castagneti, alberi di quercia da sughero, lecceti e ginepri che nel corso dei secoli hanno garantito frescura, salubrità, oltre ad una nuova produzione di frutti e legname, caratterizzano l'aspetto verdeggiante delle colline pedemontane.

Infatti il clima è fresco e piovoso, in quanto la barriera del monte semprevisa ne condiziona notevolmente le precipitazioni.

Il centro storico cittadino si sviluppa a chiocciola intorno a Piazza della Torre dalla quale si diramano stradine tortuose, collegate tra loro attraverso vicoli trasversali e brevi scalinate. Il tutto è delimitato dalla cinta muraria medievale, interrotta da nove torri e tre porte risalenti al XII - XIII secolo.

L'economia locale si basa sull'agricoltura, sulla produzione di un pregiato prosciutto (risultato di una centenaria tradizione agro-pastorale che da alcuni anni è diventata anche una risorsa economica notevole per i suoi abitanti, grazie a due essiccatoi realizzati da privati) e, soprattutto durante il periodo estivo, sul turismo.

Difatti, il turismo riveste attualmente per il paese una posizione di grande importanza: la bilancia turistica è positiva specialmente nella stagione estiva. I maggiori flussi turistici provengono attualmente dai comuni vicini, i quali rimangono affascinati dal paesaggio verdeggiante e dall'aria fresca che si respira.

Pur racchiusa tra le montagne, Bassiano non si è affatto arroccata all'interno delle sue mura medioevali, ma si è aperta all'Europa e al mondo stringendo gemellaggi con importanti cittadine.

Bassiano confina a nord con il comune di Norma, a nord e ad est con Carpineto Romano, a sud est con Roccaporga, mentre ad ovest con Sermoneta. Ad ovest di Bassiano, proseguendo verso il litorale si trovano le spiagge latine del Tirreno.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



## Maenza



Altitudine: 358 m s.l.m.

Densità: 72 ab./km<sup>2</sup>

CAP: 04010

Superficie: 42 km<sup>2</sup>

Nome abitanti: Maentini

Codice ISTAT: 059013

Abitanti al 2005: 3.044

Codice catasto: A798

**Maenza** appartiene alla provincia di Latina e dista 33 chilometri da Latina, capoluogo della omonima provincia. **Maenza** ha una superficie di 42,5 chilometri quadrati per una densità abitativa di 70,99 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 358 metri sopra il livello del mare.

Il territorio del comune risulta compreso tra i 41 e i 1.265 metri sul livello del mare. L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 1.224 metri.

Risultano insistere sul territorio del comune attività industriali, attività di servizio, attività amministrative.

Risultano occupati complessivamente 475 individui, pari al 15,74% del numero complessivo di abitanti del comune.

Le origini di Maenza risalgono probabilmente alla presenza di antichissime popolazioni di civiltà pastorali, stanziatesi nella zona tra il XIV e l'XI sec. a.c. e note come civiltà appenninica. Maenza era uno dei tanti villaggi di collina dove le abitazioni non erano altro che capanne di paglia difese da palizzate.

In una posizione di crocevia, Maenza ha le spalle protette dai monti Calvello e Sentinella. Domina dalla sua collinetta che, avvolta da grande tranquillità, gode di una magnifica vista sulle isole pontine: nelle giornate serene in cui il cielo è limpido si possono ammirare senza difficoltà le isole di Ponza, Zannone e Palmarola.

Il paesaggio offre, da una parte colline ricche di olivi, alternate a monti coperti di faggi, castagni, lecci e querce e, dall'altra, la pianura pontina ed il mare.

Il paese è di origine antica ed ospita un bellissimo borgo medievale dominato da uno dei castelli più importanti del Lazio, risalente al XIII secolo. Mantiene ancora oggi la sua originaria struttura con suggestive stradine, piazzette, vicoli, archi, belle chiese e l'armoniosa ed elegante loggia-mercato.

E' un paese dall'economia a forte vocazione agricola come si può notare dai frequenti uliveti e vigne. In zona si produce un ottimo olio grazie alla presenza degli antichi frantoi che fanno parte della civiltà contadina di Maenza. Inoltre, il comune è famoso per la produzione di buonissime ciliege.

Nel comprensorio, sono insediati gli allevamenti di ovini, bovini da latte, e, nella zona più prossima al comune di Priverno, bufalini.

Confina con i comuni di Carpineto Romano a nord, con Supino ad est, a ovest con Roccagorga, mentre a Sud con Priverno e Roccasecca dei Volsci.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

## Priverno



Altitudine: 151 m s.l.m.

Superficie: 56 km<sup>2</sup>

Abitanti al 2005: 13.817

Densità: 234 ab./km<sup>2</sup>

Nome abitanti: Privernati

CAP: 04015

Codice ISTAT: 059019

Codice catasto: G698

Frazioni: Ceriara, Fossanova, San Martino, Boschetto, Macallè,

Priverno è storicamente appartenuta allo Stato Pontificio, e fa parte del Lazio fin dalla presa di Roma (1870). Dalla fondazione di Latina appartiene alla provincia omonima.

Priverno domina la spaziosa valle dell'Amaseno cui fanno ala la catena dei Monti Lepini, al nord, e le ultime propaggini degli stessi monti che, nel sud, scendono verso il mare, detti comunemente Colli Seiani. Sopra una collina di quest'ultimo gruppo è situata la città.

Questi elementi geografici definiscono già di per se il ruolo centrale che la città di Priverno ha svolto e può ancora svolgere per l'area pontina. Essa infatti rappresenta:

- Il naturale centro socio economico di un'area che comprende anche i comuni di Roccagorga, Maenza, Prossedi, Roccasecca dei Volsci e Sonnino;
- Il territorio maggiormente vocato quale elemento di collegamento tra l'area ciociara e l'area pontina.

Infatti l'area di Priverno è sempre stata nel passato il centro delle attività della valle dell'Amaseno sia rispetto ai comuni della fascia collinare, che rispetto al collegamento Piana pontina - Ciociara; questo è avvenuto fin dall'epoca romana e medievale ed ha assunto un carattere fondamentale con la fondazione dell'Abbazia di Fossanova e con tutto ciò che essa ha rappresentato per il basso Lazio.

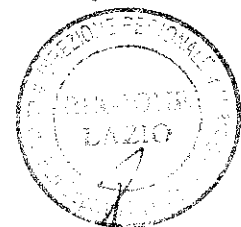
In seguito alla bonifica, il territorio si è visto ridurre i confini delle paludi pontine e alla costituzione del comune di Pontinia. Il confine, da questa parte, è tracciato dalla ferrovia Roma - Napoli, che passa ai piedi dei colli Seiani.

Nel versante orientale, l'Amaseno, separa il territorio di Priverno da quello di Sonnino e quello di Roccasecca dei Volsci, mentre il limite nord, fra Prossedi, Maenza e Roccagorga, scavalca le prime alture dei Lepini sulle quali si trovano questi tre comuni. Infine, il fosso di Ceriara ad occidente, divide, fin dai tempi remoti, il territorio di Priverno da quello di Sezze.

Negli ultimi decenni, il ruolo di Priverno è andato sempre più emergendo con la collocazione nel territorio di Priverno di servizi a carattere sovracomunale quali la sede della XIII<sup>a</sup> Comunità Montana dei Monti Lepini, l'ufficio di Piano, l'Ospedale, gli Istituti scolastici Superiori, la sede di Zona di Aziende di Servizi Pubblici quali l'Enel, oltre che di strutture comunali di valenza superiore quali Musei ed il Centro di Educazione Ambientale di S.Martino.

L'economia di Priverno un tempo agricola, si affida oggi all'industria della trasformazione ed ai commerci. Occupano un posto di rilievo i gustosi carciofini, i prodotti sotto aceto e la mozzarella lavorata con latte vaccino o con quello di bufala, che costituiscono un antico ed importante patrimonio pontino.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



## Prossedi



Altitudine: 206 m s.l.m.

Superficie: 36 km<sup>2</sup>

Abitanti al 2005: 1.241

Densità: 35 ab./km<sup>2</sup>

Nome abitanti: Prossedani Frazioni: Pisterzo

CAP: 04010

Codice ISTAT: 059020

Codice catasto: H076

Il comune di Prossedi occupa una superficie di 36,08 kmq, confina con Giuliano di Roma, Villa Santo Stefano ed Amaseno che fanno parte della provincia di Frosinone e con Maenza, Priverno e Roccasecca dei Volsci che fanno parte della provincia di Latina.

Il territorio prossedano comprende la valle formata dal fiume Amaseno che si apre tra le catene montuose dei Lepini, ove sorge il centro abitato di Prossedi e quella degli Ausoni ove si trova la piccola frazione di Pisterzo.

La pianura attraversata dal fiume è occupata da una florida agricoltura costituita da cereali e foraggi utilizzati per l'allevamento della bufala dal cui latte si ricava la prelibata mozzarella di bufala.

Sulle colline è l'ulivo a farla da padrone; impiantato sulle macere (i caratteristici muri a secco in pietra), da un olio di ottima qualità.

La montagna sovrastante il paese è uno splendido altipiano con boschi di carpino, leccio, e grandi castagni secolari. Qui si può godere una pace unica con un ampio panorama che spazia dai Monti Ernici fino al Mar Tirreno con le Isole Pontine. Prossedi è un paese tranquillo, dove si può trovare serenità e pace lontano dal caos cittadino in una posizione comoda da dove si può raggiungere in poco tempo sia il mare che la montagna.

Prossedi è stato fondato da un gruppo di abitanti dell'antica Privernum che si rifugiarono nel VII Sec. d.C. dove sorge ora il paese. A seguito della distruzione della antica città, che si trovava in pianura, i suoi abitanti si divisero formando nuovi nuclei e così nacquero in collina i paesi di Maenza, Roccagorga, Prossedi, Sonnino e Asprano.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

## Roccagorga



Altitudine: 287 m s.l.m.

Superficie: 23 km<sup>2</sup>

Abitanti al 2005: 4.447

Densità: 190 ab./km<sup>2</sup>

Nome abitanti: Rocchigiani Frazioni: I Prati

CAP: 04010

Codice ISTAT: 059021

Codice catasto: H413

Roccagorga, comune del Lazio in provincia di Latina, è situata sullo sperone del Monte Nero, collina dei Lepini meridionali, ha un'altitudine di 289 m. sul livello del mare, dista 100 Km da Roma, 160 Km da Napoli, 30 Km da Latina 30 Km da Frosinone.

Il nome deriva dalla matrona Gorga che nell' VIII secolo secondo la tradizione si insediò insieme ai fuggiaschi Privernati sul monte Nero, creando il primo nucleo di Roccagorga.

Questa, per la sua posizione strategica, fu possesso della grande famiglia dei Conti di Ceccano, che aveva feudi in tutta la zona.

Nel punto più alto fu costruita una robusta torre quadrangolare, che poteva comunicare mediante segnalazioni con le torri di Maenza, di Asprano e di monte Acuto. Nel 1431 Roccagorga passò ai Caetani di Maenza, che subito provvidero a far costruire una nuova cinta muraria per rafforzare le difese del paese.

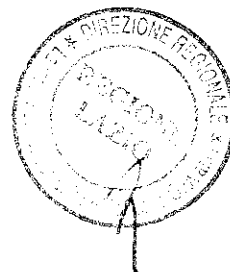
Nel 1521 fu messa a ferro e fuoco dalle truppe di Giovanni dalle Bande Nere, inviate da Papa Leone X su richiesta di Camillo Caetani di Sermoneta; furono uccise molte persone e distrutte le abitazioni di chi cercava di ribellarsi.

Nel 1617 Prospero Caetani vendette il feudo agli Aldobrandini che si presero cura di modificare il secolare abitato applicando anche per Roccagorga i canoni urbanistici dell'arte barocca e realizzando uno dei più felici modelli esistenti nel Lazio.

Nel 1773 fu portata a termine la costruzione della grande e centrale chiesa dedicata ai Santi Leonardo ed Erasmo. La data del 6 gennaio 1913 è ricordata per l'eccidio di Roccagorga allorché i soldati spararono sulla folla che manifestava per le pessime condizioni economiche.

Per copia conforme all'originale in atti

Latina \_\_\_\_\_



## Roccasecca dei Volsci



Altitudine: 376 m s.l.m.

Superficie: 23 km<sup>2</sup>

Abitanti al 2005: 1.177

Densità: 52 ab./km<sup>2</sup>

Nome abitanti: Roccaseccani

CAP: 04010

Codice ISTAT: 059023

Codice catasto: H444

Frazioni: Serroni, Fornace, La Torre, Lucerna, Valdolenti, Casini.

Arroccato su un fianco del Monte Curio a 376 m.s.l.m, questo piccolo centro della provincia di Latina, per la sua particolare posizione geografica gode di un'ampia visuale.

Infatti Roccasecca dei Volsci è il paese dei belvedere.

Da qui è possibile osservare i monti Ausoni, Aurunci ed i Lepini, che vanno dal versante della Semprevisa a quello Ciociaro.

La visione dell'agro pontino, della valle dell'Amaseno, del promontorio del Circeo, delle isole Pontine, dell'area archeologica dell'antica Privernum e i paesi di Maenza, Roccagorga, Prossedi, Sonnino e Priverno, suscita un'infinità di forti sensazioni.

Il verde degli ulivi della valle si unisce al verde dei boschi di castagno, olmi, carpini, lecci del monte Arto di Pisterzo (810) e del monte delle Fate (711) che circondano il paese. Roccasecca, negli ultimi anni, ha vissuto un chiaro esempio di valorizzazione delle risorse ambientali. La sua parte più alta è frequentata da numerosi amanti del deltaplano.

Le origini di questo piccolo centro sono avvolte nella leggenda e qui la mitologia è diventata storia. Basti pensare che insieme ai Volsci, i Latini, i Romani, hanno segnato molte vicende di queste terre diventate poi possedimento dello Stato Pontificio. E proprio qui molti Papi sono transitati.

L'olio, il formaggio, le carni locali, sono la vera risorsa di questa comunità, e da sempre hanno caratterizzato l'enogastronomia locale. Tra i piatti tradizionali c'è la minestra di fagioli con le cotiche, la tipica polenta con carne di maiale e broccoletti; i cecapreti, fatti con acqua e farina; la "minestra marinata" ottima zuppa di verdure; gli "stracci", una sfoglia con ragù e formaggio pecorino; il "canescione", tipica pasta di pane farcita di ricotta.

Particolare attenzione meritano gli allevamenti ovini e caprini, che godono di un ottimo ambiente che garantisce una eccellente qualità delle carni.

Gli elementi fondamentali dello sviluppo economico di Roccasecca dei Volsci vengono previsti nel turismo, nell'agriturismo, nelle attività legate alla valorizzazione delle attività e delle produzioni montane, nonché alla realizzazione di impianti lavorazione, commercializzazione e trasformazione delle produzioni agricole e zootecniche.

... conforme all'originale in atti

## Roccasecca dei Volsci



Altitudine: 376 m s.l.m.

Superficie: 23 km<sup>2</sup>

Abitanti al 2005: 1.177

Densità: 52 ab./km<sup>2</sup>

Nome abitanti: Roccaseccani

CAP: 04010

Codice ISTAT: 059023

Codice catasto: H444

Frazioni: Serroni, Fornace, La Torre, Lucerna, Valdolenti, Casini.

Arroccato su un fianco del Monte Curio a 376 m.s.l.m, questo piccolo centro della provincia di Latina, per la sua particolare posizione geografica gode di un'ampia visuale.

Infatti Roccasecca dei Volsci è il paese dei belvedere.

Da qui è possibile osservare i monti Ausoni, Aurunci ed i Lepini, che vanno dal versante della Semprevisa a quello Ciociaro.

La visione dell'agro pontino, della valle dell'Amaseno, del promontorio del Circeo, delle isole Pontine, dell'area archeologica dell'antica Privernum e i paesi di Maenza, Roccagorga, Prossedi, Sonnino e Priverno, suscita un'infinità di forti sensazioni.

Il verde degli ulivi della valle si unisce al verde dei boschi di castagno, olmi, carpini, lecci del monte Arto di Pisterzo (810) e del monte delle Fate (711) che circondano il paese. Roccasecca, negli ultimi anni, ha vissuto un chiaro esempio di valorizzazione delle risorse ambientali. La sua parte più alta è frequentata da numerosi amanti del deltaplano.

Le origini di questo piccolo centro sono avvolte nella leggenda e qui la mitologia è diventata storia. Basti pensare che insieme ai Volsci, i Latini, i Romani, hanno segnato molte vicende di queste terre diventate poi possedimento dello Stato Pontificio. E proprio qui molti Papi sono transitati.

L'olio, il formaggio, le carni locali, sono la vera risorsa di questa comunità, e da sempre hanno caratterizzato l'enogastronomia locale. Tra i piatti tradizionali c'è la minestra di fagioli con le cotiche, la tipica polenta con carne di maiale e broccoletti; i cecapreti, fatti con acqua e farina; la "minestra marinata" ottima zuppa di verdure; gli "stracci", una sfoglia con ragù e formaggio pecorino; il "canescione", tipica pasta di pane farcita di ricotta.

Particolare attenzione meritano gli allevamenti ovini e caprini, che godono di un ottimo ambiente che garantisce una eccellente qualità delle carni.

Gli elementi fondamentali dello sviluppo economico di Roccasecca dei Volsci vengono previsti nel turismo, nell'agriturismo, nelle attività legate alla valorizzazione delle attività e delle produzioni montane, nonché alla realizzazione di impianti lavorazione, commercializzazione e trasformazione delle produzioni agricole e zootecniche.

in conformità all'originale in atti



## Sezze



Altitudine: 319 m s.l.m.

Densità: 216 ab./km<sup>2</sup>

CAP: 04010

Frazioni: Casali, Ceriara, Colli, Crocemoschitto, Foresta, Sezze Scalo, Zoccolanti, Suso

Superficie: 101 km<sup>2</sup>

Nome abitanti: Setini

Codice ISTAT: 059028

Abitanti al 2005: 22.971

Codice catasto: I712

Sezze è situata a mt. 319 s.l.m. su di una collina che si erge ai piedi del monte Semprevisa.

Per la sua posizione geografica gode di un clima mite d'inverno e fresco d'estate.

Le origini di Sezze si perdono nella leggenda, la quale narra che mitico fondatore della città fu Ercole giunto a Sezze dopo aver vinto i Lestrigoni, una popolazione del basso Lazio.

Ancor oggi lo stemma della città raffigura il leone Nemeo, delle cui setole Ercole si gloriava, che regge una cornucopia ricolma di frutti con intorno la scritta "SETIA PLENA BONIS GERIT ALBI SIGNA LEONIS" (Sezze piena di beni porta l'insegna del bianco leone). Sezze, con l'antico nome di Setia, aveva per Roma una grande importanza strategica, infatti nel 382 a.c. vi fu dedotta una colonia romana.

L'economia setina è fondamentalmente ancora basata sull'agricoltura. In particolare su prodotti stagionali quali: il carciofo romanesco, i broccoletti, i pomodori.

Un altro prodotto tipico setino è il pane, lavorato ancora in maniera artigianale e talmente rinomato da essere distribuito anche nei comuni limitrofi.

Infine troviamo anche la produzione di latte di bufala, nonché la relativa lavorazione in mozzarelle di bufala, considerando che il territorio setino risulta nelle zone DOP (Denominazione di Origine Protetta) relativamente a questo prodotto.

Si noti che ben 2 prodotti setini (carciofo romanesco e mozzarella di bufala) rientrano tra i 153 prodotti italiani a marchio DOP e IGP (vedasi prodotti dop e igp italiani).

Ciò nonostante l'economia agricola setina non riesce a decollare.

La vicinanza con Roma spinge i giovani del luogo ad abbandonare le campagne ed a cercare lavoro alla capitale romana. Sezze ha fatto parte della Cassa del Mezzogiorno, il che ha favorito il nascere, sul suo territorio, di stabilimenti industriali di grandi aziende.

Dopo che la Cassa del Mezzogiorno chiuse i battenti (1984), le aziende pian piano sparirono.

Per copia conforme all'originale in atti

Latina

## Sonnino



Altitudine: 430 m s.l.m. Superficie: 63 km<sup>2</sup> Abitanti al 2005: 7.122  
Densità: 100 ab./km<sup>2</sup> Nome abitanti: Sonninesi  
CAP: 04010 Codice ISTAT: 059029 Codice catasto: I832  
Frazioni: Capocroce, Cerreto, Frasso, La Sassa, Sonnino Scalo

Sonnino appartiene alla provincia di Latina e dista 40 chilometri da Latina, capoluogo della omonima provincia. Ha una superficie di 63,8 chilometri quadrati per una densità abitativa di 110,39 abitanti per chilometro quadrato. Sorge a 430 metri sopra il livello del mare.

Risultano insistere sul territorio del comune 25 attività industriali con 229 addetti pari al 31,63% della forza lavoro occupata, 99 attività di servizio con 163 addetti pari al 22,51% della forza lavoro occupata, altre 92 attività di servizio con 151 addetti pari al 20,86% della forza lavoro occupata e 19 attività amministrative con 181 addetti pari al 25,00% della forza lavoro occupata.

Gli occupati sono complessivamente il 10,28% del numero complessivo di abitanti del comune.

Sonnino costruita sulla sommità del colle S. Angelo, Sonnino, in latino Surninum, fu fondata, probabilmente, verso la fine del IX secolo da privernesi scampati alla distruzione della loro città.

Il tessuto urbano, pressoché intatto, conserva ancora resti dell'antica cinta medievale con un intrigo di case e vicoli che si raccordano intorno alle cinque porte e alle torri circolari sulle quali, si impone, quella principale detta degli Antonelli.

~~originali in atti~~



## 1.c Descrizione produttiva

Per ciò che concerne l'economia gran parte della popolazione è dedita all'agricoltura, all'allevamento, all'edilizia e al terziario.

Sono presenti sul territorio insediamenti artigianali e industriali che in passato hanno creato nuove opportunità occupazionali, mentre attualmente, soprattutto i secondi, non riescono a sopperire alla richiesta d'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e alcune di esse stanno cessando la produzione.

Si registrano numerose situazioni di lavoro non in regola e spesso precario che interessa particolarmente le donne e i giovani. Rimangono pertanto irrisolti tanti problemi legati ad un nuovo concetto d'avviamento al lavoro per lo più orientato verso forme di occupazione a tempo determinato con contratti atipici ed interinali.

*Qui di seguito si riporta la tabella relativa al numero di iscritti al Centro per l'Impiego di Sezze Scalo per così come prodotta dallo stesso in data 06.11.2008 e riferita alla richiesta fascia d'età 15 - 35 anni.*

Comune	abitanti	disoccupati maschi	disoccupati femmine	inoccupati maschi	inoccupati femmine	TOTALE	% su abit.
Bassiano	1.639	26	32	26	35	119	7.3
Maenza	3.044	64	101	49	62	276	9.1
Priverno	13.817	338	386	236	381	1.341	9.7
Prossedi	1.241	34	35	23	21	113	9.1
Roccagorga	4.447	68	85	78	134	365	8.2
Roccasecca	1.177	18	25	22	33	98	8.3
Sezze	22.971	532	593	360	635	2.120	9.2
Sonnino	7.122	192	200	107	136	635	8.9

## 1.d agenzie formative

Nel distretto Monti Lepini gli istituti scolastici superiori sono presenti solo nei due comuni più grandi, cioè Priverno e Sezze.

Pertanto, in queste si assiste ad un rilevante pendolarismo degli alunni sia interno che esterno al distretto.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

Inoltre nel Comune di Priverno è presente l'Istituto d'Arte, al quale si iscrivono studenti provenienti da altri distretti. in quanto è l'unico con tale indirizzo presente sul territorio provinciale.

Di seguito si riportano la rappresentazione dell'offerta formativa presente negli indicati comuni secondo i dati forniti dagli assessorati alla pubblica istruzione e relativi all'anno scolastico 2007/2008.

**COMUNE DI PRIVERNO (anno scolastico 2007/08)**

scuola	Tot. iscritti	Tot. disabili	% su iscritti	Tot. immigrati	% su iscritti
I.S.I.S. - Tecnico	191	1	0.5	1	0.5
I.S.I.S. - Agrario	137	12	8.7	1	0.7
I.S.I.S. - Liceo Scient.	381	1	0.2	4	1
Istituto d'Arte "Baboto"	160	16	10	6	4

Come da tabella riportata si può notare che nel comune di riferimento gli studenti delle scuole medie superiori possono usufruire di varie tipologie di indirizzi.

Sono infatti presenti all'interno dell'I.S.I.S.S. (Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Teodosio Rossi"): un Istituto agrario, un Liceo Scientifico, un Istituto Tecnico e - a parte - un Istituto d'Arte. La presenza di numerose scuole medie superiori fa sì che il pendolarismo decresca molto rispetto ai paesi limitrofi sprovvisti di tali Istituti Superiori.

**COMUNE DI SEZZE (anno scolastico 2007/08)**

scuola	Tot. iscritti	Tot. disabili	% su iscritti	Tot. immigrati	% su iscritti
I.T.C.	151	1	4.6	22	14.5
Liceo Scienze Sociali Liceo Classico e Scient.	477	8	1.6	19	3.9

Gli studenti delle scuole medie superiori possono usufruire di varie tipologie di indirizzi. Sono infatti presenti un ITC, un Liceo per le Scienze Sociali, un Liceo Classico ed uno Scientifico. La presenza di numerose scuole medie superiori fa sì che il pendolarismo decresca molto rispetto ai paesi limitrofi sprovvisti di tali Istituti Superiori.

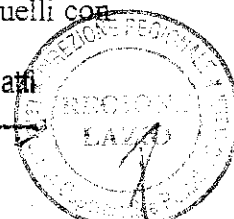
**2. Descrizione del territorio dal punto di vista demografico**

Dal punto di vista demografico i Comuni della fascia collinare sono i più piccoli, mentre quelli più grandi sono Sezze e Priverno, seguiti da Sonnino, Roccasecca e così via.

Negli ultimi anni, vi è stata una crescita generale della popolazione residente, che ha interessato in modo particolare i comuni più grandi, cioè Sezze, dove considerevole è il fenomeno di immigrazione rilevabile anche nel livello di scolarità, e Priverno.

Per quanto contenuto nella tabella che segue si vede che, rispetto ad un indice medio di giovani su totale della popolazione residente nel Distretto pari al 26.85, i Comuni che si distanziano positivamente sono Sezze, anche grazie al fenomeno di immigrazione, e Maenza, mentre quelli con il più basso indice sono Roccasecca dei Volsci e Roccasecca.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



Comune	15 - 35 anni maschi	15 - 35 anni femmine	TOTALE 15 - 35 anni	Residenti al 31/12/2007	% giovani su Tot. residenti
Bassiano	210	230	440	1.639	26.8
Maenza	441	420	861	3.044	28.3
Priverno	1.918	1.917	3.835	13.817	27.7
Prossedi	181	154	335	1.241	27.0
Roccagorga	556	541	1.097	4.447	24.6
Roccasecca	140	150	290	1.177	24.6
Sezze	3.310	3.207	6.517	22.971	28.4
Sonnino	1.018	935	1.953	7.122	27.4
<b>TOTALI</b>			<b>15.328</b>	<b>55.458</b>	<b>Media= 26.85</b>

### **3. Quadro territoriale dei bisogni**

Nel territorio del distretto si registra in tutti i Comuni la necessità di rafforzare il sistema di protezione sociale delle fasce più deboli della popolazione quali famiglie multiproblematiche.

Si registra inoltre in generale una non elevata qualità della vita in termini di occasioni e opportunità di tipo sociale, culturale e ricreative, sia per i gli adolescenti che per i giovani che risiedono in campagna o nelle zone periferiche come i quartieri di case popolari e 167 che sono caratterizzate dalla carenza o mancanza di luoghi di incontro e di servizi.

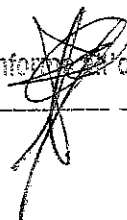
Lo spopolamento dei centri storici, e il conseguente trasferimento delle famiglie in nuove zone residenziali sorte per lo più in campagna, ha determinato dei cambiamenti in termini di relazione nella comunità con conseguente impoverimento della rete tradizionale di solidarietà.

Le famiglie sono diventate economicamente più povere soprattutto quelle monoreddito dove il capo famiglia svolge lavori precari o poveri e spesso senza alcuna tutela dei diritti dei lavoratori (contributi previdenziali, malattia ecc); inoltre anche le famiglie con reddito sicuro a causa del caro vita e di dover dare delle priorità di spesa hanno più difficoltà nella gestione quotidiana dei propri figli in termini di opportunità ricreative.

Sempre più evidente è il divario economico tra le famiglie in termini di possibilità e opportunità di vita.

A tale proposito è utile riportare alcuni dati emersi a seguito di una breve indagine tra i servizi sociali dei Comuni del Distretto, prendendo a parametro alcuni indicatori di disagio familiare di tipo economico.

Per copie conformi all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



## INDICATORI DISAGIO FAMILIARE AL 2007

Numero beneficiari contribuiti						
	contributo libri di testo	contributo Borse di studio	mensa scolastica gratuita	nuclei numerosi	maternità	totale
Bassiano	21	21	10	5	9	66
Maenza	58	83	10	13	16	180
Priverno	253	322	7	55	53	690
Prossedi	21	26	0	4	6	57
Roccagorga	101	161	13	11	10	296
Roccasecca	18	32	4	8	2	64
Sezze	357	310	0	85	114	866
Sonnino	155	198	3	35	26	417
<b>TOTALE</b>	<b>984</b>	<b>1153</b>	<b>47</b>	<b>216</b>	<b>236</b>	<b>2636</b>

( fonte: servizi sociali comuni distretto monti lepini)

Nella tabella riportata emerge un numero significativo di famiglie che accedono a prestazioni previste dalle normative nazionali, regionali o da regolamenti comunali, per sostenere le spese, inerenti il mantenimento dei figli a scuola.

I cittadini che richiedono aiuto economico presentano in genere condizioni di difficoltà multifattoriali, spesso concausa una dell'altra: mancanza di lavoro stabile, malattia cronica, pregiudicati con difficoltà di reinserimento, crisi e disgregazione del nucleo familiare, carenza di alloggio, tossicodipendenze, disturbi psichici, emarginazione sociale.

Le politiche comunali di contrasto alla povertà, in genere, nell'ambito del distretto, sono carenti e sicuramente insufficienti e non mirate ad assicurare un reddito minimo d'inserimento o percorsi di recupero e di reinserimento sociale, formativo e lavorativo.

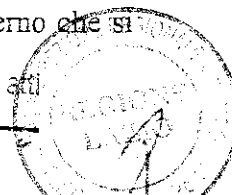
I bisogni sono espressi sia dai cittadini italiani che dagli extra comunitari che negli ultimi anni, a causa di un minor costo delle abitazioni si sono spostati dalle zone di pianura nei Comuni del distretto, in particolar modo in quelli più grandi, creando delle nuove emergenze sociali.

Nel caso dei cittadini extracomunitarie va specificato che le richieste avanzate sono soprattutto legate al sostegno economico rivolto al nucleo familiare, in quanto il reddito percepito risulta inadeguato alle necessità che emergono nell'inserimento dei figli nelle varie agenzie socio-educative.

Sono presenti inoltre, tra questi cittadini, problematiche determinate da condotte devianti (alcolismo, tossicodipendenza, piccola criminalità) e difficoltà di vita e di relazioni a causa di una rete di rapporti parentali interrotta o precaria.

Per ciò che concerne la criminalità nel nostro distretto va posta l'attenzione sulla problematica dello spaccio di sostanze stupefacenti che riguarda soprattutto i Comuni di Sezze e Priverno che si pongono in tal senso "a servizio" del territorio provinciale.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



Inoltre vanno segnalati altri fenomeni di microcriminalità furti e reati minori. La particolare collocazione geografica della Provincia di Latina, compresa a nord dall'immensa periferia romana, ed a sud dalla Campania, favorisce raid mirati della delinquenza romana e napoletana con il diffondersi di dinamiche criminali specifiche di queste realtà. Allarmante appare anche il fenomeno dell'usura e dello strozzinaggio.

La maggior parte dei servizi per i giovani sono presenti nei due comuni più grandi e ad essi fanno riferimento le popolazioni degli altri Centri. Per una maggiore efficienza ed efficacia degli stessi occorre, quindi, sostenere la fruizione da parte dei cittadini anche attraverso una sempre più adeguata rete di trasporti.

Altri bisogni rilevati nel territorio, che andranno a far parte della progettazione relativa a questo primo intervento coordinato di Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini, sono:

carezza di alcune figure professionali nei servizi di sensibilizzazione e coordinamento delle iniziative in favore delle realtà giovanili;

insufficienza delle politiche sociali e d'intervento che favoriscano e promuovano l'aggregazione giovanile;

inadeguatezza di specifiche politiche sociali per gli immigrati extracomunitari.

Tra le maggiori cause del disagio adolescenziale va segnalata la tendenza all'abbassamento dell'età di inizio dell'uso di sostanze stupefacenti (nuove droghe), nonché all'abuso di alcolici quale modalità relazionale.

In tutti i comuni del distretto è in aumento il fenomeno del bullismo e del vandalismo che impegnano grandemente gli operatori sociali e della scuola.

Nei comuni più grandi del distretto Sezze e Priverno negli ultimi anni si è assistito ad un cospicuo flusso di immigrazione interna che ragione del costo ridotto degli alloggi e dalla presenza dell'arteria ferroviaria, determinando un l'aumento demografico in alcune zone periferiche a cui non né corrisposta un'adeguata rete di servizi a sostegno dei bisogni della famiglia.

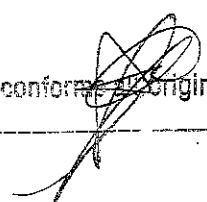
La condizione di disagio familiare si ripercuote (per la nostra fascia d'età), con l'abbandono nel biennio della scuola media superiore.

### 3.2 - Area disagio ed esclusione sociale

Nel territorio del Distretto Monte Lepini il disagio e la conseguente esclusione sociale si caratterizzano per la multifattorialità delle cause che lo determinano. La promozione delle politiche giovanili con particolare attenzione a quelle attive del lavoro rientra tra le aree prioritarie individuate per la redazione del presente Piano Giovani di Zona.

Sul nostro territorio, questo significa progettare e realizzare politiche di rete in grado di fornire risposte più efficaci in termini, prima di tutto, *di aggregazione e condivisione della propria condizione e di orientamento*, formazione ed accompagnamento al lavoro, finalizzate sia all'inserimento/reinserimento socio-lavorativo delle fasce deboli che all'inserimento/reinserimento nel sistema produttivo di inoccupati e disoccupati di lungo periodo.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



Nel territorio si evidenzia sempre più un'area di emarginazione sociale formata da uno zoccolo duro di inoccupati /sottoccupati, non caratterizzati da specifiche problematiche di svantaggio riconosciute, spesso provenienti da percorsi complessi di abbandono scolastico e di precariato, che non riescono ad entrare stabilmente in un circuito lavorativo e produttivo.

Per i giovani si evidenzia un aumento esponenziale dell'area del lavoro atipico, che coinvolge soprattutto le funzioni impiegate e le professioni del terziario, anche avanzato, mentre esistono ampie possibilità di collocazione lavorativa più stabile in aree di artigianato e di piccola impresa, che non vengono però adeguatamente sfruttate, per scarsa predisposizione dei giovani a rispondere ad offerte di lavoro manuale, affrontando nel contempo gli opportuni percorsi formativi.

A queste problematiche, si aggiunge e si sovrappone un'area ai confini del disagio, rappresentata da soggetti adulti (30 - 35 anni) strutturalmente deboli, che, spesso a causa di eventi traumatici collocati nella propria storia personale, a volte accompagnati da forme depressive e/o da lievi forme di disturbo mentale, hanno smarrito il filo della loro vita professionale e della loro identità sociale, necessitando quindi di percorsi individualizzati di reinserimento.

Infine, sta prepotentemente emergendo la problematica di una migliore integrazione anche lavorativa degli immigrati, che vanno a ricoprire ruoli e mansioni non più appetiti dagli italiani, alimentando però, nella maggior parte dei casi, un mercato del lavoro parallelo e sommerso, privo di garanzie e di tutela e non di rado fuori dalla legalità, non solo dal punto di vista fiscale e tributario.

Situazioni di tossicodipendenza associata a piccola delinquenza legata allo spaccio o al reperimento di quanto necessita per procurarsi la dose, situazioni di patologia psichiatrica, che spesso determinano condizioni di emarginazione, la precarietà del lavoro, determinano forme di disagio e di esclusione sociale.

Vengono rilevati con maggiore frequenza i bisogni riguardanti la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo da parte di ex tossicodipendenti, malati psichiatrici ex detenuti.

Un dato numerico significativo di questa fascia di disagio è quello riguardante coloro che fanno uso di sostanze stupefacenti. Dai dati in possesso del Sert. di Priverno risultano essere in carico numero 324 utenti distribuiti sui vari comuni così come da tabella riportata:

### Servizio SERT di Priverno

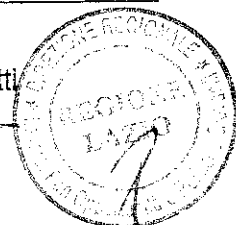
#### TOSSICODIPENDENZE

Attualmente sono in carico per la tossicodipendenza, circa 171 utenti distribuiti sui vari comuni del distretto come da tabella

DISTRETTO MONTI LEPINI	Utenti Assistiti
Bassiano	1
Maenza	5
Priverno	57
Prossedi	2
Roccagorga	5
Roccasecca dei Volsci	5
Sezze	92
Sonnino	5

Per copia conforme all'originale in atti

Latina



<b>ALCOOL</b>	
Per la dipendenza di il Ser.T di Priverno segue 51 utenti suddivisi per comune	
DISTRETTO MONTI LEPINI	Utenti Assistiti
Bassiano	0
Maenza	4
Priverno	19
Prossedi	1
Roccagorga	2
Roccasecca dei Volsci	0
Sezze	23
Sommino	2

**dati al 31.12.2007**

L'affluenza giornaliera è di 28 utenti, suddivisi per	
<b><u>TRATTAMENTO TERAPEUTICO</u></b>	
DISTRETTO MONTI LEPINI	Utenti Assistiti
Trattamenti a metadone	71
Trattamenti con Subutex	87
Dosaggi di controllo	5
Comunità Terapeutica	8

In riferimento alle persone dipendenti da sostanze psicotrope si è assistito negli ultimi anni ad una diminuzione di soggetti dipendenti da eroina e di contro un aumento esponenziale di casi di utilizzo di cocaina e di altre sostanze eccitanti.

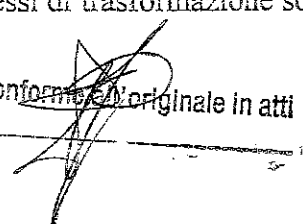
Inoltre gli assuntori di eroina tendono a cronocizzarsi fruendo di trattamenti farmacologici sostitutivi (metadone e subutex) per lungo periodo.

Il servizio Ser.t fornisce oltre che trattamento farmacologico, un sostegno psicologico, trattamenti socio-riabilitativi e, in collaborazione con i Comuni, inserimenti lavorativi protetti.

### **3.b - Area Immigrati**

L'immigrazione è un fenomeno oramai consolidato nel Distretto Monti Lepini, pertanto si deve tener conto dei "nuovi bisogni", conseguenza dei processi di trasformazione sociale non trascurabili che l'immigrazione comporta.

Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina \_\_\_\_\_



Città come Sezze e Priverno registrano una presenza di immigrati notevole, ma tale fenomeno guarda anche gli altri comuni.

L'aumento degli immigrati che risiedono nei comuni del distretto è motivata principalmente dal minore costo degli alloggi rispetto alle zone di pianura.

I movimenti anagrafici mostrano il distretto sempre in saldo attivo, infatti, appare significativo il confluire di flussi migratori. Si registra una forte presenza di immigrati extracomunitari residenti nel distretto Monti Lepini, con una prevalenza di Rumeni, Albanesi ed Ucraini.

**Tab IMMIGRATI**

Comune	Popolazione Totale			Popolazione <18 anni		
	M	F	Totale M + F	M	F	Totale M + F
Bassiano	30	27	57	21	25	46
Maenza	45	52	97	5	7	12
Priverno	377	370	747	78	86	164
Prossedi	20	28	48	5	6	11
Roccagorga	239	213	542	38	46	84
Roccasecca dei Volsci	4	7	11	3	2	5
Sezze	616	542	1154	135	116	251
Sonnino	102	96	198	40	32	72
<b>Totale</b>	<b>1429</b>	<b>1335</b>	<b>2764</b>	<b>325</b>	<b>323</b>	<b>648</b>

Questo aumento della popolazione immigrata che ha determinato in alcuni comuni come Sezze una situazione di emergenza sociale. Da questo quadro sintetico emerge l'esigenza di conoscere il fenomeno "immigrazione" in modo più ravvicinato e analitico.

Elevato è quindi il bisogno di interventi di sostegno economico, di politiche che facilitino l'integrazione sociale e culturale tra i membri delle comunità

*Utile strumento potrebbe essere l'istituzione di un "Osservatorio provinciale sull'immigrazione", sostenuto dagli Enti locali, in primo luogo dall'Amministrazione Provinciale, per la raccolta dati a fini conoscitivi, di studio, di elaborazione politica.*

Per riuscire a coinvolgere i giovani immigrati il Presente Piano si avvarrà della stretta collaborazione dei Comuni di Sezze e Priverno che hanno già attivato lo sportello informa immigrati, come prima forma di intervento specifico per dare risposte ad una parte della popolazione che pone in alcuni casi bisogni particolari.

Nel quadro così delicato e complesso dell'immigrazione particolare attenzione pensiamo che vada rivolta alle fasce più deboli, ossia le donne, che il più delle volte sono occupate quali assistenti di persone anziane o per lavori domestici.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



Obiettivi strategici, ovvero i *progetti operativi* del piano sono stati redatti in base alla seguente griglia per così come individuati dalla nota della Provincia di Latina.

Come si diceva nell'introduzione il Piano Giovani di Zona – Distretto Monti Lepini – è stato suddiviso in due macro aree: l'una a valenza comprensoriale, con interventi che coinvolgono tutti i Comuni, e l'altra a valenza prettamente locale, cioè con interventi gestiti direttamente dai Comuni su tematiche indicate dagli stessi.

Parimenti, vista la fase sperimentale di questo primo Piano triennale, si è pensato che detta suddivisione potesse essere valida per ambedue le annualità: 2007/2008 e 2009, cioè si è differenziato solo l'importo della spesa, rimanendo invariata la tipologia dell'intervento.

Pertanto, qui di seguito vengono riportati, nel rispetto delle linee guida ed in forma strettamente sintetica, prima i progetti a valenza distrettuale e poi quelli a valenza comunale:

1. **Sportello giovani** – Con ciò si intende aprire in ogni Comune un Centro o Punto giovani dove sviluppare tutti gli altri interventi. Dotarli dei mezzi informatici minimi: un computer con stampante ed una linea per l'esclusivo collegamento ad internet; facendo gravare su questo progetto anche le spese relative all'assicurazione ed ai materiali di consumo. Scopo principale di questo intervento è quello di contribuire a far restare i giovani sul territorio offrendo loro valide alternative all'emigrazione. **Lo stesso si pone anche come prevenzione del disagio sociale e l'inserimento sociale e la partecipazione dei giovani.**
2. **Incubatore creativo** – dove promuovere e far scaturire dai giovani stessi nuove progettualità, creazione di associazioni e/o occasioni di lavoro, in collaborazione sia con i Sindacati che con il Centro Europeo di Studi Manageriali di Formia, nonché con il personale della Confesercenti (vedasi allegate proposte operative alla scheda di progetto)- **Un'occasione per sviluppare le politiche attive per l'occupazione.**
3. **Sito internet e servizio SMS** – Si vuole creare, con il supporto di tecnici, un nuovo sito internet a cui saranno gli stessi giovani del Distretto a dare il nome, questo potrà essere aggiornato da tutti i Centri Giovani. Inoltre per potenziare al massimo **l'informazione e la consulenza per i giovani** si è pensato di acquistare una grossa partita di SMS da poter inviare agli iscritti ai Centri Giovani per informarli sul Pianeta Giovani Monti Lepini.
4. **Contaminazioni** – All'interno di questo progetto si intendono mettere in comunicazione i **"diversi mondi giovanili"**, le risorse degli immigrati, la condivisione delle diversità, contaminandosi l'un l'altro ...
5. **Europa giovani** – Con questo progetto si vuole creare uno "zoccolo duro" - una comunità coesa di giovani che affrontando, attraverso **la mobilità giovanile, con iniziative di scambio socio - culturale fra paesi europei - nel caso specifico con la Francia** - riescano ad aggregarsi intorno ad interessi comuni, in modo da divenire loro stessi altri Operatori del cambiamento
6. **Operatori del cambiamento** – Questi Operatori saranno quelli che andranno a **"scovare"** i giovani nei loro luoghi di ritrovo per coinvolgerli verso le iniziative portate avanti da altri giovani. Parimenti avranno il compito di aggiornare il sito internet e di fungere da raccordo tra il territorio e l'Ufficio di piano.

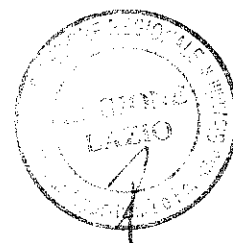

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

Passiamo, ora, ad analizzare i progetti a valenza comunale, per così come gli stessi sono stati evidenziati dai Comuni stessi nel corso della redazione del presente Piano Giovani di Zona – Distretto Monti Lepini e che si rapportano ed integrano con quanto contenuto nei progetti a valenza distrettuale:

- a. Bassiano – “Indio Lepino” – musica ed animazione
- b. Maenza – I Giovani e lo sport
- c. Priverno – Rock creativo
- d. Prossedi – Sportello giovani
- e. Roccagorga – Formazione musicale
- f. Roccasecca dei Volsci – Centro giovani “Koda, fratello Orso”
- g. Sezze – Multimedialità ed Europa
- h. Sonnino – Centri Giovani ed animazione

Questi, quasi interamente incentrati sull'avvio degli Sportelli giovani ed attività collegate, vengono riportati dopo le schede di quelli a valenza Distrettuale e sono specificati nella voce “*Gli impegni per il futuro*” dell'apposito Formulario - per così come redatto dai singoli Comuni - o da una scheda di presentazione del Progetto stesso e da altre documenti per così come trasmessi dai Comuni stessi all'Ufficio di Piano di Priverno.

Per quale confermi l'originale in atti  
L'Autore \_\_\_\_\_



## AL COMUNE DI PRIVERNO

### ADESIONE E COMPARTICIPAZIONE AL "PIANO GIOVANI DI ZONA" DEL DISTRETTO DEI MONTI LEPINI

La Confesercenti Provinciale di Latina chiede di partecipare al Piano Giovani di Zona, Distretto Monti Lepini triennio 2007-2009, attuando interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società grazie a servizi di orientamento e consulenza in merito all'ingresso ed al reingresso nel mercato del lavoro.

Attraverso questionari attitudinali, gli esperti di Promoimpresa della Confesercenti Provinciale di Latina cercheranno la migliore opportunità d'impiego tra quelle presenti nei nostri archivi. Per coloro che non hanno ancora avuto accesso al mondo del lavoro, Promoimpresa fornirà servizi di orientamento e formazione verso quei settori di mercato che offrono maggiore opportunità d'impiego.

Gli esperti di Promoimpresa, inoltre, aiuteranno con attività di consulenza a portare a termine tutti gli adempimenti per l'ottenimento di finanziamenti pubblici ai fini dell'apertura di attività imprenditoriali, ai sensi delle leggi regionali sull'Imprenditoria Femminile e sul Prestito d'Onore. Le finalità esposte saranno perseguite sviluppando un Piano che è composto da attività di orientamento e consulenza individuale, per obbligo formativo e per gruppi.

#### Attività di orientamento e consulenza individuale

Il servizio svolge un'attività finalizzata a sostenere le persone nella progettazione e realizzazione di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro e facilitare la fruizione delle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio.

L'operatore, dopo aver sostenuto il primo colloquio con l'utente e averne individuato le esigenze, concorda con quest'ultimo il percorso orientativo da seguire che, pertanto, può essere costituito anche da una serie di colloqui nei quali possono essere affrontate le seguenti tematiche:

- definizione e analisi del problema da affrontare
- analisi dell'esperienza formativa e lavorativa
- auto-valutazione delle risorse acquisite (conoscenze, competenze ed abilità)
- analisi degli interessi professionali
- sviluppo di maggiore consapevolezza delle risorse personali
- valutazione delle risorse da sviluppare (conoscenze, competenze ed abilità)
- elaborazione di un progetto personalizzato
- tecniche di ricerca del lavoro (in particolare curriculum vitae, lettera di presentazione, colloquio di lavoro).

#### **A CHI INTERESSA:**

Persone in cerca di occupazione o che necessitano di orientamento al lavoro e alle scelte formative.

Per copia ~~conferma~~ all'originale in atti  
Latina

## Orientamento e consulenza per obbligo formativo

Il servizio gestisce le attività che l'attuale normativa sull'obbligo formativo affida ai Centri per l'Impiego: accoglienza, consulenza, orientamento, tutoraggio. Si tratta di azioni che vengono compiute in favore dei giovani in obbligo e con il sostegno delle loro famiglie, in pieno raccordo, con la Regione, gli Istituti scolastici, le imprese e i servizi sociali. L'attività di orientamento e consulenza si snoda attraverso due canali:

1. **azione informativo-orientativa** che si configura come supporto alla scelta che i ragazzi devono compiere per potere assolvere all'obbligo formativo.
2. **azione di accoglienza, orientativa e di tutoraggio** per coloro che fuoriescono da uno dei tre canali attraverso cui si può assolvere all'obbligo formativo o sono in fase di transizione da una formazione all'altra o dalla formazione al lavoro. I nominativi dei giovani sono segnalati dall'istituzione che li teneva in carico prima dell'abbandono (scuola, ente di formazione, azienda). Essi vengono contattati dagli operatori del servizio, che individuano di volta in volta un tutor, il quale accoglie il giovane e i genitori presso la struttura, per un primo colloquio. Se necessario, ne vengono effettuati altri, finalizzati a fare il punto sulle capacità e aspirazioni del giovane e ad individuare le opportunità formative o di apprendistato presenti sul territorio, per consentirgli l'assolvimento dell'obbligo formativo.

### **A CHI INTERESSA:**

- Ai giovani tra i 15 e i 18 anni e ai loro genitori.
- gli istituti scolastici (scuole medie inferiori e superiori)

## Orientamento e consulenza per gruppi

Il servizio è destinato a gruppi medio - piccoli di studenti (classi quarte delle scuole secondarie superiori inserite in percorsi di alternanza-scuola lavoro, alunni delle classi quinte) e a giovani che frequentano corsi di formazione professionale. L'obiettivo che si prefigge l'attività è quello di intervenire sulla disoccupazione in chiave di prevenzione primaria.

Gli operatori del servizio concordano con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche o delle agenzie formative, sulla base delle esigenze manifestate, una serie di incontri nell'ambito dei quali vengono affrontate tematiche quali: l'autovalutazione e la conoscenza del sé, le tecniche di ricerca del lavoro (come si scrive un curriculum, come si sostiene un colloquio di selezione, ecc.). La metodologia è basata sul colloquio e l'interazione tra orientatori e giovani oltre che su esercitazioni di gruppo.

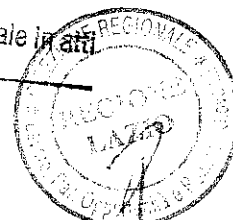
### **A CHI INTERESSA:**

Studenti, persone giovani all'interno di corsi di formazione professionale.

Gli interessati possono contattare gli operatori addetti al servizio per convenire l'impostazione, la durata degli incontri e il relativo calendario.

Bongiorno Letizia Confesercenti Latina  
Antonella Masocco Confesercenti Latina

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



## AL COMUNE DI PRIVERNO ADESIONE E COMPARTECIPAZIONE AL "PIANO GIOVANI DI ZONA"

I valori etici, i diritti fondamentali delle persone, i loro bisogni, sanciti nella Costituzione sono la bussola che orienta la politica sociale e sanitaria nazionale, regionale e locale, in tal senso la ratifica della Convenzione internazionale di New York sui diritti dell'infanzia (L.176/91).

I bisogni legati a situazioni di disagio, riguardano una larga parte della popolazione in età infantile e adolescenziale e delle loro famiglie, anche se con contenuti ed intensità diverse.

I cittadini, compresi quelli in età evolutiva (0-18 anni), sono considerati oggetti con **capacità di autodeterminazione**, ai quali i servizi devono facilitare l'accesso alle risorse necessarie.

Parola chiave in questo contesto è integrazione delle Amministrazioni Comunali tramite le Associazioni dei Comuni e le ASL, utilizzando i piani di zona L.328/00 nell'ambito territoriale del Distretto socio sanitario.

La Confesercenti Provinciale di Latina ritiene che la forza dei piani di zona sia la partecipazione delle comunità locali, dei cittadini e delle associazioni, tramite anche consulte e carte servizi.

Per avere una visione integrata dei bisogni e delle risorse delle persone la Confesercenti ha acquisito dei dati relativi alla condizione sociale, culturale, economica, sanitaria e psicologica dell'infanzia e dell'adolescenza nella Provincia di Latina.

**Tabella 1: condizione della popolazione classe di età 15-24 anni, residente nella Provincia di Latina.**

Condizione	15-24 anni
Studenti	22.452
Casalinghe	150
Ritirati dal lavoro	4
In altra condizione	2.449
<b>Totale</b>	<b>25.055</b>

Fonte: ISTAT 14° Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni

informato originale in atti

**Tabella 2: attività svolta attualmente dai non frequentanti la scuola**

Condizione	15-24 anni
Lavoro	16,4
Corso di formazione	51,7
Niente in particolare	25,4
altre	6,5
<b>Totale</b>	<b>100</b>

Fonte: indagine **Censis 2006**

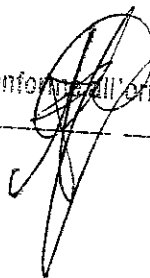
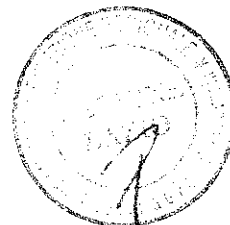
La lettura di questa tabella porta a riflettere su due dati; il primo è il dato relativo al 16,4% dei giovani che in età minorile lavorano svolgendo compiti che appartengono ai segmenti più bassi del mercato professionale, con barista e operaio mestieri principali, seguiti da cameriere, mentre le femmine presso parrucchiere ed estetiste.

La fotografia dei non frequentanti la scuola è molto precisa: vengono da famiglie che hanno minori risorse economiche e culturali, dove i genitori non sono molto coinvolti nelle vicende dei figli, anche quando mostrano loro affetto e amore.

La ricerca condotta mostra quanto i non secolarizzati siano potenzialmente molto più esposti e vulnerabili all'evoluzione di un percorso sociale marginalizzante e di rischi di devianza.

Appare quindi molto importante in questa ottica sviluppare dentro il Progetto del Piano giovani di zona un **progetto che proponga un servizio che svolga un'attività finalizzata a sostenere i giovani nella progettazione e realizzazione di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro e facilitare la fruizione delle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio.**

Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina \_\_\_\_\_

# Proposte per il Piano Giovani di Zona

Incontro 22 Ottobre 2008

Presso il salone del Centro Giovani di San Lorenzo - Priverno

## L'ASSOCIAZIONE GIOVANI DELLA CISL

### propone:

- A. Realizzazione di attività , attraverso incontri , per discutere delle tematiche giovanili (bullismo a scuola, droga, alcool, divorzi,...) anche con l'aiuto di neo laureati in psicologia così da interagire con i ragazzi nello stesso linguaggio; i giovani hanno bisogno non solo di spazio fisico ma anche mentale, dove poter uscire dagli schemi imposti dall'alto e poter creare la loro "rete" di comunicazione e svago;
- B. Portare nelle scuole la conoscenza delle esigenze lavorative del territorio, con l'ausilio dei centri per l'impiego;
- C. Indirizzare i giovani alle diverse attività di tirocinio professionale, ove possibile, grazie all'intervento degli Enti preposti (quali, ad esempio, Camera di Commercio, Inps, Inail, ...);
- D. Inserimento di corsi per la stesura di un efficace curriculum vitae simulazioni di colloqui di lavoro;
- E. Favorire l'informazione e la consulenza delle tipologie di contratti presenti oggi in Italia attuando politiche di tutela dei lavoratori;
- F. Creare momenti di socializzazione e attività educative e culturali per consentire ai ragazzi di trascorrere positivamente il loro tempo sviluppando la loro personalità, potenziando le loro capacità favorendo l'integrazione anche con giovani extracomunitari sempre più numerosi nel nostro territorio;
- G. Organizzare varie attività sportive e ricreative cercando di seguire le aspirazioni dei giovani e i loro desideri;
- H. Organizzare campi estivi per ragazzi con l'obiettivo di offrire loro una vacanza in un ambiente nuovo e nello stesso tempo, attraverso tutta una serie di attività, promuovere le capacità espressive e cognitive del ragazzo favorendo, soprattutto, il legame con l'ambiente.
- I. Sfruttare una saletta polifunzionale dove "aprire" incontri, rassegne, proiezioni e proposte da parte dei ragazzi sulle loro esigenze e magari progettare e realizzare feste, tornei, rassegne, concerti e laboratori.

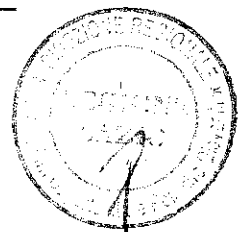
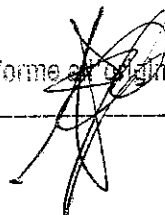
Per copia conforme  originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

E per i più piccoli magari...

- ludoteca dove si possono fare giochi di ruolo e di strategia.
- corso di cucina (in particolare utilizzando prodotti locali).
- corso di danza, canto e recitazione per mettere in scena un musical.
- corso di pittura e decoupage.
- corso per realizzare gioielli.
- corso d'italiano per stranieri.
- corso d'inglese, con vacanza studio a Londra.
- corso di educazione alimentare

**FEDERICA FELICI**  
**COORDINATORE DELL'ASSOCIAZIONE**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



**PIANO GIOVANI DI ZONA**  
**(Distretto Monti Lepini)**

In seguito alla riunione del 22 Ottobre 2008, tenutasi presso il "Centro giovani di san Lorenzo" di Priverno, alla presenza dell'ass.re alle politiche giovanili Roberto Federico e con il coordinamento del dott. Salvatore Capirci, che ci hanno illustrato le ipotesi progettuali del Piano/ Giovani,

**esprimiamo un ampio consenso** alle iniziative che si intendono mettere in atto, in quanto hanno tenuto conto delle esigenze dei giovani che abitano nel distretto dei Monti Lepini e corrispondono alle diverse finalità che la legge regionale indica e sottolinea, quali quelle dell'aggregazione, dell'informazione, della prevenzione dei fenomeni di devianza ed emarginazione, della partecipazione in prima persona alla realizzazione di progetti per il tempo libero.

Pensiamo però che possa essere potenziato il progetto delle **politiche attive per l'occupazione**, attraverso un efficace servizio di orientamento scolastico e lavorativo. Allo scopo, sarebbe utile attivare collaborazioni, sia con il "Centro per l'impiego" che opera a Sezze, sia con la Società della Provincia che si occupa di formazione professionale, la "Latina Formazione Lavoro".

Riteniamo che si possa dare più rilievo al tema che fa riferimento al **fenomeno dell'immigrazione**, attraverso progettualità e conseguenti iniziative che favoriscano l'integrazione, o meglio, la contaminazione fra le diverse culture dei giovani che vengono a contatto nelle nostre città.

Bisogna evitare poi, che le proposte di iniziative/ attività, siano progettate ed avviate senza il necessario coinvolgimento di tutte le fasce sociali dei giovani, altrimenti si corre il rischio di dare ulteriori opportunità a chi ne ha già diverse, e di non riuscire invece ad intercettare le reali esigenze delle fasce sociali più svantaggiate e a maggior rischio di deviazione.

Rimaniamo comunque a disposizione del vostro ufficio per ulteriori incontri se li riterrete necessari e per ogni altra forma di collaborazione/informazione.

Buon lavoro

Per la segreteria della Camera del Lavoro Provinciale  
dott. Patrizia Randich

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



Comune di Priverno  
Ufficio politiche Giovanili  
Dr. Salvatore Capirci

Oggetto: Piano Giovani di Zona – rif.L.R. n.2972001  
La prevenzione del disagio giovanile

In riferimento all'incontro del 22\10\2008 il Distretto Monti Lepini – ASL Latina propone per il tema in oggetto interventi socio-sanitari di prevenzione rivolti ai giovani del Distretto:

### OBIETTIVI GENERALI

1. Favorire la crescita autonoma e responsabile della persona e prevenire condotte devianti (uso di sostanze psicotrope legali ed illegali, compreso il doping sportivo, fenomeni di violenza e di "bullismo", atti auto lesivi)
2. Qualificare la rete dei Centri Aggregazione per giovani in funzione:
  - della promozione del benessere e della salute
  - di prevenzione del disagio e delle devianze
  - di opportunità di partecipazione e protagonismo dei giovani
  - di "antenna sensibile" in termini di ascolto, espressione dei bisogni e di coprogettazione delle risposte
  - come luogo di mediazione culturale tra adolescenti di paesi ed etnie diverse.
3. Integrazione tra il sistema dei servizi per i giovani ed il sistema dei servizi per le dipendenze patologiche.

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Formazione degli operatori dei Centri Aggregazione Giovani (CAG) integrata con operatori sanitari, scolastici, sociali.
- Prevenzione nei giovani dell'uso di sostanze psicotrope, legali (alcol, tabacco) ed illegali; comprese le sostanze che aumentano le prestazioni sportive, (doping).
- Prevenzione di ogni forma di dipendenza patologica ( da sostanze, da cibo, da gioco d'azzardo, da videogiochi, da internet).
- Prevenzione del fenomeno del "bullismo" e delle condotte autolesive.
- Valorizzazione delle scuole e delle famiglie, attraverso forme d'integrazione e di coinvolgimento innovative.
- Aumento del grado di conoscenza e di integrazione dei CAG con i CIC, gli informagiovani, l'associazionismo, il volontariato, i servizi sanitari territoriali.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



Prot. n. 128

Latina, 14/11/2008

AL Dott. Umberto Macci  
SINDACO del COMUNE DI PRIVERNO

PRIVERNO

OGGETTO: Adesione e Compartecipazione al "Piano Giovani di Zona" del Distretto Monti Lepini –  
Comune di Priverno Capofila

» La Confcooperative Unione Provinciale di Latina chiede di partecipare al Piano Giovani di Zona, Distretto di ~~MONTE LEPINI~~ triennio 2007/2009, attuando interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società grazie a servizi di orientamento e consulenza in merito all'ingresso ed al reingresso nel mercato del lavoro.

Attraverso questionari attitudinali, gli esperti di Confcooperative Latina cercheranno la migliore opportunità d'impiego tra quelle presenti nei nostri archivi.

Per coloro che non hanno ancora avuto accesso al mondo del lavoro, Promoimpresa fornirà servizi di orientamento e formazione verso quei settori di mercato che offrono maggiore opportunità d'impiego.

Gli esperti di Confcooperative Latina inoltre, aiuteranno con attività di consulenza a portare a termine tutti gli adempimenti per l'ottenimento di finanziamenti pubblici ai fini dell'apertura di attività imprenditoriali, ai sensi delle leggi regionali sull'imprenditoria Femminile e sul Prestito d'Onore.

Le finalità esposte saranno perseguite sviluppando un Piano che è composto da attività di orientamento e consulenza individuale, per obbligo formativo e per gruppi.

F.TO

IL PRESIDENTE  
(Dott. Luigi Di Fazio)

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



Spett.le

COMUNE DI PRIVERNO  
Ufficio Politiche Giovanili

Formia, 11/11/2008

Oggetto: Disponibilità a partecipazione Piano Giovani di Zona Distretto Monti Lepini  
triennio 2007/2009

Alla cortese attenzione di Salvatore Capirci – Responsabile del Procedimento

Gent.mo,

la presente per sottoporre alla Vostra attenzione la nostra disponibilità a partecipare al Piano in oggetto attraverso la realizzazione di una serie di attività di cui nell'Allegato di seguito sono dettagliate le specifiche.

La nostra disponibilità si fonda sulla consolidata esperienza del nostro ente in materia di formazione, orientamento e politiche attive per l'occupazione **nonché sul forte partenariato che già da tempo ci vede legati al Vostro Comune** per la realizzazione di iniziative formative e non solo a favore del mondo giovani.

E' infatti in piedi un **protocollo d'intesa a far data dal 07/03/2007** ed in virtù di questo sono state già realizzate diverse attività formative a favore dei giovani inoccupati e/o disoccupati residenti nel Comune di Priverno e zone limitrofe per innalzare i livelli di conoscenza in materie quali l'Informatica di base e avanzata, le lingue e l'amministrazione del personale nonché la gestione della prima nota.

In attesa di ricevere Vostre in merito, porgiamo cordiali saluti.

Pierpaolo Pontecorvo

Centro Europeo di Studi Manageriali

Per copia conforme originale in atti  
Latina





## PREMESSA

Sostanzialmente la nostra partecipazione al Piano Giovani di Zona – Distretto Monti Lepini – coordinato da codesto Comune si concretizza in un rafforzamento delle attività che già svolgiamo in partenariato con il Settore Politiche giovanili e nello specifico con lo Sportello Informagiovani del Comune di Priverno.

Accanto, infatti, alla promozione e diffusione dei percorsi formativi rivolti a disoccupati e/o inoccupati che già risulta essere in linea con quanto normato nella legge regionale Lazio 29//2001 di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani, la partecipazione del nostro ente si concretizzerebbe in un ampliamento delle attività da noi svolte sempre nella prospettiva di crescita e sviluppo economico e sociale della collettività del territorio di riferimento.

Tutti gli interventi integrativi che proponiamo di seguito svolgeranno un ruolo importante in materia di politiche occupazionali, prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica, sensibilizzazione del mondo giovanile attraverso attività di orientamento al lavoro e/o scolastico da svolgersi individualmente e/o collettivamente e incentivazione alla creazione di impresa.

## LA PARTNERSHIP DI PROGETTO

Tale progetto offrirà, in collaborazione con i vari servizi territoriali e istituzionali, opportunità di accesso a percorsi di orientamento al lavoro e alla socialità attiva per persone che si trovano in condizione di svantaggio e/o esclusione, mirando ad accrescerne l'autonomia e la piena integrazione nel tessuto sociale. Inoltre per l'efficacia e l'efficienza delle sue prestazioni richiede una partecipazione coordinata da parte di più soggetti. A tal proposito si costruiranno forti e solidi partenariati istituzionali e privati del territorio di riferimento, andando, parimenti, a rafforzare quelli preesistenti.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

## La finalità

L'obiettivo è quello di collaborare all'interno del Progetto: "**Incubatore creativo**" che si pone nel territorio come uno sportello per le opportunità e lo sviluppo a favore dei giovani che rappresenti il naturale coronamento ai servizi offerti dall'Informagiovani, una sorta di "fil rouge" che leghi in maniera funzionale tutti i servizi e/o i soggetti esistenti al fine di poter sviluppare positivi effetti sinergici in termini di efficacia, efficienza ed organizzazione.

Le attività integrative rappresenteranno un'azione di volano e saranno:

- l'orientamento al lavoro e/o scolastico a livello collettivo ed individuale,
- la consulenza in tema di creazione d'impresa, (il Centro Europeo è accreditato in veste di tutor al BIC Lazio),
- la promozione e la diffusione di iniziative di scambi socio-culturali (es. SVE),
- la realizzazione di momenti seminari di aggregazione per sensibilizzare ed avvicinare i giovani al mondo del lavoro con un occhio alle categorie svantaggiate.
- apertura di un "Punto Stage"

## L'articolazione

La partecipazione del Centro Europeo di Studi Manageriali al Piano si configurerà come centro di sviluppo delle quattro attività di cui al paragrafo precedente. All'utenza saranno fornite risposte aggiornate in materia di offerte di lavoro interinale, opportunità di lavoro presenti nel territorio, momenti di scambio socio culturali all'estero etc.

## L'Orientamento:

L'azione di orientamento ha l'obiettivo di voler supportare l'utente a porsi come soggetto attivo nell'elaborazione del proprio percorso professionale.

**La mission** è quella di favorire l'attivazione e la rimessa in gioco autonoma del soggetto e sviluppare la sua capacità di analizzare, scomporre e ricomporre il proprio percorso di vita e di lavoro. Questa azione strutturata attraverso la realizzazione di incontri di gruppo suddivisi nelle varie fasi (iniziale, intermedia e finale), si configura come un'attività in grado di favorire l'autoconoscenza, di recuperare, riorganizzare e potenziare conoscenze e competenze stratificate nel corso della vita scolastica e professionale, e mai completamente attuate nei percorsi professionali realizzati.

La finalità dell'intervento è sviluppare negli utenti, un livello maggiore di consapevolezza, in particolar modo in relazione all'autostima e allo sviluppo professionale.

Per copia ~~confidenziale~~ originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



### La consulenza in tema di creazione d'impresa:

La finalità di questo servizio è di offrire una serie di strumenti e tecniche allo scopo di creare una attività efficiente e di migliorare le proprie competenze in campo gestionale. Il servizio nasce allo scopo di offrire il giusto tipo di informazioni e fornire un sostegno per la creazione d'impresa, nella considerazione del fatto che in questi ultimi anni si è passati da una prevalenza del lavoro dipendente ad un orientamento verso l'imprenditorialità.

### La promozione e la diffusione di iniziative di scambi socio-culturali:

Il servizio di promozione e di diffusione di iniziative di scambi socio - culturali vuole essere uno strumento di particolare importanza al fine di proporre un' esperienza di formazione particolare a tutti i partecipanti.

Verranno proposte iniziative di scambio fra coetanei di diversa nazionalità, con lo scopo di far scoprire nuove culture ed altre dimensioni di vita.

Le iniziative offriranno l'opportunità di conoscere altre persone e di "inventare" insieme un' esperienza interessante, divertente e ricca di contenuti.

### Seminari di aggiornamento in tema di mercato del lavoro e disabilità:

I seminari saranno finalizzati all'approfondimento di temi di particolare interesse ed attualità riguardanti il mercato del lavoro e le offerte da esso proposto con particolare riferimento alle persone diversamente abili.

I seminari, svolti con cadenza non necessariamente mensile affronteranno principali problemi della ricerca di un'occupazione. L'obiettivo è quello di trasmettere le conoscenze più aggiornate sulla ricerca attiva del lavoro nell'attuale mercato, senza trascurare gli interessi e le aspirazioni personali.

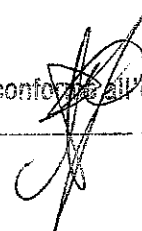
### Apertura di un "Punto Stage":

" Punto stage " avrà come obiettivo di connettere la domanda e l' offerta di tirocini formativi, comunicando e favorendo l'incontro tra i responsabili risorse umane delle aziende e studenti universitari, giovani laureati e diplomati. Sarà un importante punto di riferimento per quel che riguarda la ricerca e la selezione:

- ✓ di stage, da parte degli studenti
- ✓ di stagisti, da parte delle aziende

Punto stage è un progetto che il Centro Europeo svilupperà attraverso una serie di sportelli d'incontro territoriali (punto stage) tra cui quello nel Comune di Priverno ed **nel sito web**, di cui al relativo Progetto, che permetterà una maggiore diffusione del progetto.

**Il Centro Europeo è autorizzato dalla Regione Lazio ad attivare tirocini formativi dal 2000 e ad oggi ha attivato ben 274 stage.**



# **Piano Giovani di Zona**

**Distretto Monti Lepini**

**Triennio 2007/2008 - 2009**

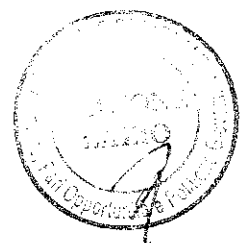
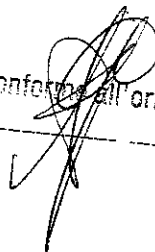
## **PARTE II<sup>^</sup>**

### **I PROGETTI OPERATIVI**

**n. 6 a valenza distrettuale e**

**n. 8 a valenza comunale**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini

**PROGETTO distrettuale n. I**

**Sportello Giovani**

**€ 11.248.68 x 2007/2008 +**

**€ 5.624.34 x 2009**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



## **Titolo dell'intervento: Sportello Giovani**

**Costo: 11.248,68 per 2007/2008 ed € 5.624,34 per il 2009**

### **Tipologia dell'intervento**

Acquisto di computer e stampanti, più materiali d'uso, stipula assicurazione per le attività previste nell'intero Piano.

### **Localizzazione intervento: nei seguenti Comuni del Distretto:**

**Bassiano, Maenza, Prossedi, Roccagorga,  
Roccasecca dei Volsci e Sonnino**

### **Descrizione sintetica dell'intervento**

Con ciò si intende aprire nei cennati Comune uno **Sportello giovani** dove sviluppare tutti gli altri interventi. Dotarli dei mezzi informatici minimi: un computer con stampante per consentire il collegamento ad internet e, quindi, fruire dei servizi in linea promossi dal sito internet di cui al successivo apposito progetto distrettuale.

Su questo stesso Progetto graveranno anche le spese relative all'assicurazione ed ai materiali di consumo relative a tutto il Piano Giovani di Zona.

### **Obiettivi**

Scopo principale di questo intervento è quello di contribuire a far restare i giovani sul territorio "aiutiamoli a restare" offrendo loro valide alternative all'emigrazione.

Lo stesso si pone anche come prevenzione del disagio sociale, per l'inserimento sociale attraverso la partecipazione dei giovani.

### **Soggetti coinvolti**

**(associazioni, comuni, distretti, ecc...)**

Gestione a cura dell'Ufficio di Piano, ma attuata sia negli indicati Comuni che per l'intero Piano per così come precedentemente specificato.

### **Modalità di attuazione**

**(specificare se avviso pubblico, gestione diretta, ecc...)**

Gestione diretta coordinata dall'Ufficio di Piano di concerto con i Comuni coinvolti

### **Tempi di realizzazione**

Quelle relative alla doppia annualità

### **Cofinanziamento:**

Provincia - monitoraggio  
Comuni - supervisione  
A.S.L. - consulenze

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini

**PROGETTO distrettuale n. 2**

**Incubatore creativo**

**€ 10.000 x 2007/2008 +**

**€ 5.000 x 2009**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



## **Titolo dell'intervento: Incubatore creativo**

**Costo: € 12.000 per il 2007/2008 ed € 5.000 per il 2009**

### **Tipologia dell'intervento**

Incontri tematici, corsualità, consulenze specifiche, ecc.

**Localizzazione intervento: nei Comuni di Priverno e Sezze,**  
ma con "escursioni" anche negli altri

### **Descrizione sintetica dell'intervento**

Un luogo di incontro, presso gli "Sportelli giovani", dove promuovere e far scaturire dai giovani stessi nuove progettualità, creazione di associazioni e/o occasioni di lavoro, formazione informazioni su tutto ciò che riguarda i giovani, compresa la prevenzione di fenomeni di bullismo, uso di sostanze stupefacenti, **con particolare attenzione al mondo dello sport ed a quello della scuola, dove saranno realizzati parte degli interventi**, il tutto in stretta collaborazione con: la Confesercenti - che già ha attivato un proprio sportello presso l'Ufficio Informagiovani di Priverno; i Sindacati (Associazione giovani della C.I.S.L. e con la Segreteria della Camera del Lavoro Provinciale); gli operatori del **Distretto Monti Lepini della ASL Latina**; quelli della Confecooperative e con il Centro Europeo di Studi Manageriali di Formia, con il quale è attivo apposito protocollo d'intesa già dallo scorso anno, (vedasi allegate proposte operative - per così come prodotte a questo Ufficio di Piano dai singoli organismi soprarichiamati)- **Un'occasione per sviluppare le politiche attive per l'occupazione**.

### **Obiettivi**

Dare delle risposte concrete alle molte domande di aiuto che pervengono dai giovani

### **Soggetti coinvolti**

**(associazioni, comuni, distretti, ecc...)**

I giovani dei Comuni del Distretto e loro forme associative e rappresentative

### **Modalità di attuazione**

**(specificare se avviso pubblico, gestione diretta, ecc...)**

Gestione diretta coordinata dall'Ufficio di Piano di concerto con i Comuni coinvolti in stretta collaborazione con gli organismi soprarichiamati e con altri del territorio e del mondo della scuola

### **Tempi di realizzazione**

Quelli relativi alla propria attività

**Cofinanziamento:**  
Provincia - monitoraggio  
Comuni - supervisione  
A.S.L. - consulenze

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini

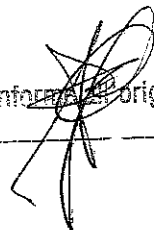
**PROGETTO distrettuale n. 5**

**sito internet ed SMS**

**€ 12.000 n 2007/2009 +**

**€ 6.000 n 2009**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



**Titolo dell'intervento: Sito internet e servizio SMS**

**Costo: € 12.000 per il 2007/2008 ed € 6.000 per il 2009**

### **Tipologia dell'intervento**

Creazione di sito Internet e dell'acquisto di 100.000 SMS parte per il Distretto e parte per i singoli Comuni

**Localizzazione intervento: nei Comuni di Priverno e Sezze**

con interventi anche negli altri e dotazione degli stessi di calibrati pacchetti di SMS

### **Descrizione sintetica dell'intervento**

Si vuole realizzare con il supporto di tecnici un sito internet su cui inserire pagine dei singoli Comuni, vari link collegati e correlati alle politiche giovanili, che sarà aggiornato sistematicamente sia dai due "Operatori del cambiamento" che dagli "Sportelli giovani"; saranno, poi, gli stessi giovani a decidere come deve chiamarsi quale il suo logo e come renderlo interessante e "VIVO".

Parimenti si procederà all'acquisto di 100.000 SMS, sistema, questo, già ampiamente sperimentato - con successo - dal Comune di Priverno, che saranno anche assegnati in numeri proporzionali ai singoli Comuni.

Con questi si potranno informare i giovani di tutto il Distretto su quanto li riguarda: incontri, corsualità, spettacoli, interscambi, consulenze specifiche, ecc. ecc.

### **Obiettivi**

Si vuole creare, con il supporto di tecnici, un nuovo sito internet a cui saranno gli stessi giovani del Distretto a dare il nome, questo potrà essere aggiornato da tutti i Centri Giovani. Inoltre per potenziare al massimo l'informazione e la consulenza per i giovani si è pensato di acquistare una grossa partita di SMS da poter inviare agli iscritti ai Centri Giovani per informarli sul Pianeta Giovani Monti Lepini

### **Soggetti coinvolti**

**(associazioni, comuni, distretti, ecc...)**

Gli sportelli giovani, i giovani stessi e loro formale organizzazioni

### **Modalità di attuazione**

**(specificare se avviso pubblico, gestione diretta, ecc...)**

Gestione diretta coordinata dall'Ufficio di Piano di concerto con i Comuni coinvolti

### **Tempi di realizzazione**

Quelli relativi alla doppia annualità

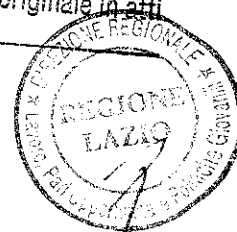
### **Cofinanziamento:**

Provincia - monitoraggio

Comuni - supervisione

A.S.L. - consulenze

Per copia conforme all'originale in atti  
L'una



Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini

**PROGETTO distrettuale n. 4**

**Contaminazioni**

**€ 7.700 n 2007/2008 +**

**€ 3.700 n 2009**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



## **Titolo dell'intervento: Contaminazioni**

**Costo: € 7.700 per il 2007/2008 ed € 3.700 per il 2009**

### **Tipologia dell'intervento**

Incontri diretti e con associazioni giovanili, anche di categoria, verifiche, programmazione e realizzazione interventi mirati nei Centri Giovani del territorio, organizzazioni di manifestazioni "tipiche"

**Localizzazione intervento: nel Comune Capofila**  
e coinvolgimento degli altri

### **Descrizione sintetica dell'intervento**

Il presente progetto è strettamente collegato all'incubatore creativo e rispetto a questo vuole impegnarsi maggiormente nel settore della "diversità" che troppo spesso crea emarginazione, diffidenza, che a volte decade in fenomeni di "razzismo": pertanto anche questo si avvarrà della consulenza e collaborazione degli Operatori della ASL Monti Lepini, dei Sindacati e degli altri organismi territoriali

### **Obiettivi**

All'interno di questo progetto si intendono mettere in comunicazione i "diversi mondi giovanili", le risorse degli immigrati, la condivisione delle diversità, contaminandosi l'un l'altro ... ed offrendo prime risposte di sana condivisione delle PROPRIE STORIE

### **Soggetti coinvolti**

(associazioni, comuni, distretti, ecc...)

Giovani e loro forme associative

### **Modalità di attuazione**

(specificare se avviso pubblico, gestione diretta, ecc...)

Gestione diretta coordinata dall'Ufficio di Piano di concerto con i Comuni coinvolti

### **Tempi di realizzazione**

Quelli relativi alla azione annuale

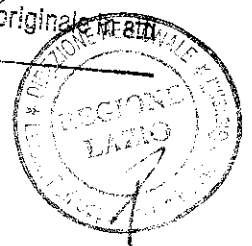
### **Cofinanziamento:**

Provincia - monitoraggio

Comuni - supervisione

A.S.L. - consulenze

Per copia conforme all'originale  
Latina



Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini

**PROGETTO distrettuale n. 5**

**Europa giovani**

**€ 15.000 n 2007/2008 +**

**€ 8.000 n 2009**

Per copia conforme all'originale in atti

Latina \_\_\_\_\_



## **Titolo dell'intervento: Europa giovani**

**Costo: € 15.000 per il 2007/2008 ed € 8.000 per il 2009**

### **Tipologia dell'intervento**

La presente iniziativa si caratterizza come uno scambio giovanile e, quindi, si compone di due fasi, la prima il viaggio in Francia e la seconda l'ospitalità dei giovani francesi nei Comuni del Distretto dei Monti Lepini.

**Localizzazione intervento: prima fase Francia  
e seconda nei Comuni del Distretto**

### **Descrizione sintetica dell'intervento**

L'interscambio sarà coordinato dall'Ufficio di Piano con i giovani del Comune di Sezze e prevederà la partecipazione di n. 2 giovani per Comune più un accompagnatore, per Sezze i giovani saranno n. 4 e comprenderanno anche **due immigrati**.

Questo verterà sulle tematiche delle politiche giovanili, sull'organizzazione e gestione di Centri giovanili e sulle attività correlate a questi.

### **Obiettivi**

Con questo progetto si vuole creare uno "zoccolo duro" - una comunità coesa di giovani che affrontando, attraverso la **mobilità giovanile, con iniziative di scambio socio - culturale fra paesi europei - nel caso specifico con la Francia** - riescano ad aggregarsi intorno ad interessi comuni, in modo da divenire loro stessi altri Operatori del cambiamento.

**Soggetti coinvolti**  
(associazioni, comuni, distretti, ecc...)

Realtà giovanili dei singoli Comuni del Distretto

**Modalità di attuazione**  
(specificare se avviso pubblico, gestione diretta, ecc...)

Gestione diretta coordinata dall'Ufficio di Piano di concerto con i Comuni di Sezze ed altri

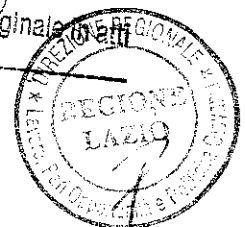
### **Tempi di realizzazione**

Quelli relativi alla condotta annualità

### **Cofinanziamento:**

Provincia - monitoraggio  
Comuni - supervisione  
A.S.L. - consulenze

Per copia conforme all'originale  
Latina



Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini

**PROGETTO distrettuale n. 6**

**Operatori del Cambiamento**

**€ 25.300 n 2007/2008 +**

**€ 15.300 n 2009**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



## **Titolo dell'intervento: Operatori del cambiamento**

**Costo: € 25.300 per il 2007/2008 ed € 15.300 per il 2009**

### **Tipologia dell'intervento**

Intervento diretto sul territorio e di raccordo tra le realtà giovanili di "strada" con quelle che frequentano abitualmente i Centri giovani, laddove esistono.

**Localizzazione intervento: centrato nei Comuni di Priverno e Sezze con escursioni in tutti gli altri**

### **Descrizione sintetica dell'intervento**

I due "Operatori del Cambiamento" partiranno per le loro "escursioni" sul territorio da due punti base uno, quello di Sezze, coprirà anche i Comuni di Bassiano e Roccagorga, mentre l'altro, dislocato a Priverno, si occuperà, parimenti, dei giovani dei Comuni di Maenza, Prossedi, Roccasecca dei Volsci e di Sonnino.

Gli Operatori si occuperanno anche dell'aggiornamento del sito internet, ma il lavoro "lavoro" principale sarà quello di raggiungere i giovani nei loro ambienti di svago e di incontro per informarli su cosa si fa negli SPORTELLI GIOVANI del territorio, su cosa questi offrono e su come poter rispondere ai loro bisogni.

### **Obiettivi**

Raggiungere quei giovani che normalmente non si recano nei Centri giovani, tastare il polso delle loro reali esigenze .. svolgere un ruolo di prevenzione e prima risposta al disagio sociale dei giovani.

**Soggetti coinvolti  
(associazioni, comuni, distretti, ecc...)**

**I giovani dei Comuni del Distretto e loro forme associative**

**Modalità di attuazione  
(specificare se avviso pubblico, gestione diretta, ecc...)**

Gestione affidata a n. 2 operatori di una Cooperativa sociale di tipo E (affidamento diretto, e coordinata dall'Ufficio di Piano di concerto con i Comuni coinvolti)

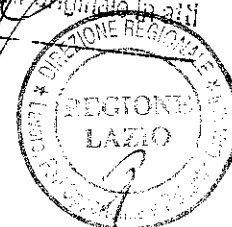
### **Tempi di realizzazione**

Quelli relativi alla doppia annualità

### **Cofinanziamento:**

Provincia - monitoraggio  
Comuni - supervisione  
A.S.L. - consulenze

Per copia conforme  
Lama



Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini

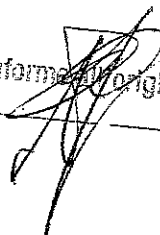
**PROGETTO comunale n. 1**

**Bassiano**

**"Indio lepino"**

**€ 1.000 x 2007/2008 + € 1.500 x 2009**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_





# COMUNE DI BASSIANO

Via Aldo Manuzio, 119 - 04010 Bassiano (LT)

TEL. 0773 355226 - FAX 0773 355013

e-mail [comune.bassiano@libero.it](mailto:comune.bassiano@libero.it)

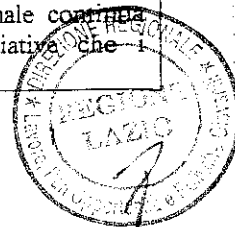
## FORMULARIO

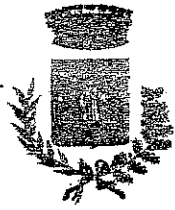
### Descrizione territoriale

I GIOVANI	
<b>I giovani e l'associazionismo</b> In questa sessione dovrà essere definito un quadro di tutte le realtà associative giovanili presenti sul territorio distrettuale, scopi, attività, luoghi a disposizione delle associazioni, dislocazione territoriale.	Le realtà associative giovanili presenti nel territorio comunale sono: la banda musicale, composta per lo più da giovani emergenti, squadra di calcio e Associazione Cattolica Religiosa giovanile.
<b>I giovani e la politica. (Gli strumenti di partecipazione giovanile)</b> Numero e ruolo dei rappresentanti istituzionali al di sotto dei 35 anni e loro dislocazione. Progetti attivati inerenti l'avvicinamento dei giovani alla politica: Consulte, Forum, Consigli dei giovani, iniziative di cittadinanza attiva e loro dislocazione.	Nel territorio sono presenti molti giovani che hanno aderito a partiti politici, partecipano molto ad assemblee e consigli comunali. Attualmente si stanno prodigando per istituire delle consulte o forum.
<b>I giovani e il lavoro</b> Livello di scolarizzazione. Condizione familiare ed abitativa. Cultura tempo libero e mobilità. Dati situazione occupazionale del mercato del lavoro dei giovani sotto i 35 anni. Tipologia di contratto e livello d'istruzione. Dati numero aziende gestite da giovani: settori e dislocazione. Potenzialità territoriali di sviluppo occupazionale giovanile. Eventuali analisi previsionali. Proposte di progettazione finalizzate alla creazione di impresa giovanile dalle istituzioni e dal territorio. Finanziamenti locali per la creazione d'impresе giovanili	Il livello di scolarizzazione è ottimo non è presente l'ispezione scolastica, la condizione familiare ed abitativa è ottima. Per la cultura giovanile è a disposizione la biblioteca comunale che conta circa 10.000 volumi. La situazione occupazionale per lo più è presente nel capoluogo. Per quanto riguarda le potenzialità di occupazione giovanile il territorio comunale si presta molto per una futura occupazione per i giovani. Attualmente in base a una L.R. sono state presentate al Comune delle proposte civiche (progetti) che riguardano l'occupazione futura per i giovani.
<b>I giovani e il tempo libero</b> Mappatura dei centri giovanili, comunità giovanili e di tutte le realtà di aggregazione giovanile. Eventi organizzati da o per i giovani. Progetti di cooperazione culturale e sociale tra associazioni, enti e realtà informali. Progetti di cooperazione internazionale ed europea.	Per quanto riguarda i centri giovanili, banda musicale, centro sportivo (campo di calcio, campo polivalente tennis e pallavolo ricoperto con tendone). Per quanto riguarda futuri eventi manifestazione culturale "Indio Lepino" di musica rock.
<b>I giovani e le politiche d'inclusione</b> Tipologia di disagio giovanile e relativi progetti. Interventi di politiche di inclusione. Attività e servizi per l'inclusione sociale.	Nel nostro territorio non sono presenti tipologie di disagio giovanile e di esclusione sociale, ma Bassiano fa parte del Distretto Nord dei Monti Lepini per quanto riguarda i Piani di Zona dei Servizi Scolari.
LE POLITICHE GIOVANILI	
<b>Gli interventi in favore dei giovani</b> Finanziamenti previsti. Tipologie di interventi (per target giovanili)	Già in passato il Comune ha finanziato alcune iniziative di giovani chiamate "Festa della Gioventù" e attualmente l'Amministrazione comunale continua a finanziare alcune iniziative che i giovani fanno nel paese.

Per copia conforme all'originale in atti

Latina





# COMUNE DI BASSIANO

Via Aldo Manuzio, 119 – 04010 Bassiano (LT)

TEL. 0773 355226 – FAX 0773 355013

e-mail [comune.bassiano@libero.it](mailto:comune.bassiano@libero.it)

	<b>L'integrazione con altre politiche di settore</b>	Cultura, politiche sociali e politiche giovanili e altre.
<b>3</b>	<b>LE RISORSE</b>	
	<b>Le risorse impegnate</b>	Gli uffici comunali con i vari computer e il personale sono a disposizione dei giovani per eventuali progetti o altro.
	<b>Gli impegni per il futuro</b>	Per il futuro si può dire che <b>i giovani locali stanno lavorando ad un progetto chiamato "Indio Lepino"</b> , una manifestazione di musica rock dove nell'occasione vengono rilanciati i prodotti tipici locali, <b>iniziativa, questa, coordinata dal nascente Centro Giovani ed alla quale parteciperanno, anche, giovani provenienti dal Distretto Monti Lepini.</b> L'evento sarà svolto nel mese di maggio 2009, presso un terreno comunale "Prato del Principe" dove già negli anni 2007/2008 si sono svolte altri eventi come la "transumanza". <b>Spesa prevista per il progetto "Indio Lepino" è di € 3.000,00 per il 2007/2008 ed € 1.500 per il 2009.</b>

**Da allegare:**

- ⇒ Scheda sulle realtà associative giovanili presenti sul territorio comunale (denominazione, scopi, partecipanti, attività, localizzazione e copertura territoriale)
- ⇒ Scheda sulle realtà di rappresentanza dei giovani: Consulte, Forum, Consigli dei giovani, ecc.

Bassiano, 13 novembre 2008

IL VICE SINDACO

Costantino Cacciotti

Per copia consegnare all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini

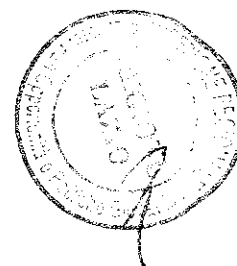
**PROGETTO comunale n. 2**

**Maenze**

**I giovani e lo sport**

**€ 5.000 x 2007/2008 + € 2.500 x 2009**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_





# COMUNE DI MAENZA

PROVINCIA DI LATINA

PIAZZA LEONE XIII - Telef. 0773/951310 - 951997 - Fax 951188 - cap 04010

CITTÀ D'ARTE

## Formulario del Piano Giovani di Zona

### I GIOVANI

### I GIOVANI E L'ASSOCIAZIONISMO

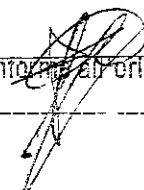
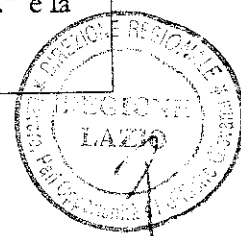
Le realtà associative presenti sul nostro territorio sono le seguenti:

1. PRO LOCO - Punto IAT - Carlo Pietrocini - collabora con il Comune di Maenza nella realizzazione di manifestazioni culturali e quelle inerenti le tradizioni popolari. Ha al suo interno personale del servizio civile che si occupa del servizio informagiovani. Organizza cineforum e corsi per la lavorazione della ceramica.
2. SEZ. A.V.I.S. "CERILLI VINCENZO" - Elisa Masuzzo - organizza raccolta sangue e convegni e giornate su temi sociali
3. PROTEZIONE CIVILE "CODACONS" - Di Girolamo Andrea - svolge attività di protezione dell'ambiente e collabora con le forze dell'ordine
4. ASSOCIAZIONE SACRA RAPPRESENTAZIONE DEL VENERDÌ SANTO - Ciccateri Roberto - organizza la rappresentazione vivente del venerdì santo
5. ASSOCIAZIONE BANDISTICA "G. BIZZARRI" - Forcinella Franco  
ASSOCIAZIONE SPORTIVA "A.C. MAENZA" - Cipriani Enzo - Attiva da decenni, allena due squadre di calcio:
  - di prima categoria
  - di juniores
6. ASSOCIAZIONE CULTURALE EQUITURISTICA "LA MARIPOSA" - Perfili Angelo - organizza passeggiate a cavallo e corsi di equiturismo
7. ASSOCIAZIONE "GLI AMICI DEL CARNEVALE" - Baccari Luciano - organizza il carnevale canoro con i bambini  
SOCIETÀ SPORTIVA REAL MAENZA - Giampiero Ranellucci - Attiva da un anno, allena due squadre:
  - di terza categoria
  - di allievi settore giovanile
8. ASSOCIAZIONE ACQUARIO - Raffaele Ciccateri - organizza l'estate in piscina, serate alla pineta e "De Gustibus"
9. ASSOCIAZIONE SPORTIVA "SPORT LIFE" - Rossella Cacciotti - organizza corsi di aerobica rivolti a donne dai 15 anni in su. Si tengono tre volte la settimana presso la Palestra della Scuola Media
10. GRUPPO TEATRALE "I VENERDÌ" - Anna Datola - organizza corsi di recitazione e realizza spettacoli teatrali

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

	<p>11. GRUPPO GIOVANILE DI ASCOLTO MUSICA – Algemir Saralli – organizza audizione cd musicali presso l'ex alloggio del custode della scuola media</p> <p>12. GRUPPO PARROCCHIALE – Padre Pedro Zuniga – organizza corsi di discepolato, catechesi, giornate di beneficenza</p> <p>13. EMMAUS CHRISTIAN SCHOOL – Akyniemi Olusola – tiene una scuola evangelica per alunni di età dai 3 ai 18 anni, organizza concerti di musica</p> <p>14. SCUOLA DI DANZA – Claudia Pica – organizza corsi di danza moderna per bambine fino a 13 anni</p> <p>15. SCUOLA DI MUSICA – Vincenzo Vecciarelli – organizza corsi di musica per banda e per singoli</p> <p>16. ASSOCIAZIONE CULTURALE “CHARLIE PARKER” – Claudio Tomei – organizza corsi di musica, produzione di cd musicali e ricerca etnomusicologica</p>
	<p><b>I GIOVANI E LA POLITICA</b>  <b>(GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE GIOVANILE).</b>  Rappresentanti istituzionali al di sotto dei 35 anni:  1 rappresentante in seno alla maggioranza consiliare  Progetti attivati:  Consiglio dei ragazzi</p>
	<p><b>I GIOVANI E IL TEMPO LIBERO</b>  Progetti di cooperazione culturale e sociale: sono in corso di realizzazione progetti inerenti l'integrazione socio-culturale nel campo musicale.</p>
	<p><b>I GIOVANI E LE POLITICHE DI INCLUSIONE</b>  <u>Tipologia di disagio:</u> Presenza di famiglie multiproblematiche con minori. Nella nostra realtà, per famiglie multiproblematiche, intendiamo quelle con a carico due o tre minori nelle quali uno dei genitori non lavora; oppure famiglie nelle quali i genitori sono separati ed i minori debbono essere seguiti anche dagli operatori del Servizio Sociale in quanto necessitano di supporto educativo, sociale e psicologico.  <u>Interventi:</u> Sostenere i minori presenti in alcune famiglie multiproblematiche proponendo un'assistenza di gruppo di tipo psico-educativo. Creazione di gruppi di auto-aiuto  <u>Attività e servizi:</u> centro di sollievo e gruppo appartamento</p>
<p><b>LE POLITICHE GIOVANILI</b></p>	<p><b>GLI INTERVENTI IN FAVORE DEI GIOVANI:</b>  <u>finanziamenti previsti:</u> manifestazioni culturali (Manza, tra presepi, tradizioni e ...), Carnevale canoro, estate maentina, concerti di musica classica e jazz al castello, centro di sollievo, servizio civile, manifestazione sacra rappresentazione del venerdì santo, tomo beach volley, festa dello sport.  <u>Tipologie di interventi:</u></p>
	<p><b>L'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE DI SETTORE</b>  L'integrazione si sviluppa maggiormente nel campo del sociale, in particolare all'interno del centro di sollievo, si sono venute a delineare spontaneamente delle realtà associative che hanno portato alla realizzazione di attività laboratoriali finalizzate alla socializzazione tra pari e all'integrazione dell'ambito sociale. In particolare il gruppo partecipa attivamente alle manifestazioni più rappresentative del territorio, come “Manza, tra Presepi, Tradizioni e ...” e la “Sagra delle Ciliegie”</p>

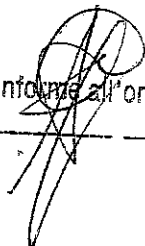
Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

<b>LE RISORSE</b>	<u>LE RISORSE IMPEGNATE</u> Nel campo della cultura e delle tradizioni popolari: € 23.000,00 Nel campo dello sport € 5.000,00
	<u>GLI IMPEGNI PER IL FUTURO:</u> si confermano le spese consolidate negli anni, a cui verrà aggiunto un incremento di fondi.
<b>TEMATICA DA SVILUPPARE</b>	<p>Affinchè i giovani possano imparare ed interiorizzare le regole che concernano il vivere insieme, il rispetto dell'altro e favorire momenti di aggregazione sociale, <u>s'intende approfondire la tematica dello sport</u>, puntando in particolare al consolidamento della scuola di calcio, già presente sul nostro territorio, <u>per mettere a disposizione dei giovani forme di coinvolgimento sociale, tali da garantire loro un punto di ritrovo e ascolto alle loro problematiche.</u></p> <p>Pertanto, per quanto ampiamente condiviso con il Piano Giovani di Zona – Distretto Monti Lepini <u>si prevede di utilizzare per la realizzare iniziative inerente la tematica sportiva, aperte anche ai giovani del Distretto, la somma di € 5.000 per il 2007/2008 e quella di € 2.000 per il 2009</u></p>

Per copia conforme all'originale in atti

Latina \_\_\_\_\_



Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini

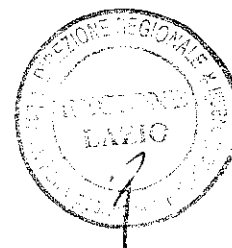
**PROGETTO comunale n. 3**

**Priverno**

**Rock creative**

**€ 14.000 n 2007/2008 + € 6.000 n 2009**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_





COMUNE DI PRIVERNO

Città d'Arte

## FORMULARIO

Descrizione territoriale

### 1-I GIOVANI

#### **I giovani e l'associazionismo**

*In questa sessione dovrà essere definito un quadro di tutte le realtà associative giovanili presenti sul territorio comunale, scopi, attività, luoghi a disposizione delle associazioni, dislocazione territoriale.*

In allegato elenco delle associazioni e gruppi a forte valenza giovanile con indicato il settore di intervento e la sede da cui si evince una loro uniforme distribuzione territoriale. Con molte di queste il Comune, attraverso il Centro Giovani ed il Consigliere delegato anche all'associazionismo, realizza vari interventi annuali e/o concede loro contributi per la realizzazione di manifestazioni o per la promozione dei loro scopi sociali. Queste si servono anche della Sala riunioni del Centro Giovani di San Lorenzo per riunioni assembleari o per momenti formativi.

#### **I giovani e la politica. (Gli strumenti di partecipazione giovanile)**

*Numero e ruolo dei rappresentanti istituzionali al di sotto dei 35 anni e loro dislocazione.*  
N. 6 Consiglieri di cui n. 5 della maggioranza, di cui una sola donna, ed uno della minoranza, quelli della maggioranza ricoprono i seguenti ruoli: Vice - Sindaco; Consigliere delegato alle politiche giovanili, associazionismo e protezione civile; Consigliere delegato all'informatizzazione e rapporti con il pubblico; Consigliere delegato alle periferie; Consigliere delegato alle pari opportunità e valorizzazione territoriale.

*Progetti attivati inerenti l'avvicinamento dei giovani alla politica: Consulte, Forum, Consigli dei giovani, iniziative di cittadinanza attiva e loro dislocazione.*

Il Comune ha istituito da molto tempo il Consiglio dei ragazzi ed il Laboratorio di Democrazia Partecipata, poi da due anni ha istituito un gruppo di lavoro sul Bilancio Partecipato, che vede interventi costanti del territorio, esiste poi la Consulta giovani ed il Comitato di gestione del Centro Giovani di San Lorenzo - Z.A.G. (Zona di Aggregazione Giovanile) "Officine Creative".

#### **I giovani e il lavoro:**

*Livello di scolarizzazione.- Condizione familiare ed abitativa.- Cultura tempo libero e mobilità.*

*Dati situazione occupazionale del mercato del lavoro dei giovani sotto i 35 anni. -*

*Tipologia di contratto e livello d'istruzione.- Dati numero aziende gestite da giovani: settori e dislocazione.- Potenzialità territoriali di sviluppo occupazionale giovanile. - Eventuali analisi previsionali.- Proposte di progettazione finalizzate alla creazione di impresa giovanile dalle istituzioni e dal territorio. - Finanziamenti locali per la creazione d'impres giovanili -*

Per molte delle voci riportate all'interno di questo tema si può vedere quanto già riportato nell'analisi della realtà territoriale di Priverno. I rapporti di lavoro si differenziano in tre grandi settori: uno legato all'edilizia, l'altro alle attività commerciali e terziario e la terza all'imprenditorialità direttamente gestita dai giovani: **commerciali 45 ed attività artigianali 25.** Diffuso è anche il fenomeno del lavoro "nero" riferito sia a lavori domestici, che

Per copia conforme all'originale in atti

Latina

ripetizioni impartite da giovani laureati che, presenti massicciamente -- circa 300 persone cui se ne aggiungono altre anno dopo anno, difficilmente trovano lavoro. Di contro ci sono buone possibilità di sviluppo di imprese nei settori: Turistico e delle trasformazioni di prodotti agro-alimentari, altre potranno scaturire dall'*incubatore creativo* di cui allo specifico progetto distrettuale. Queste potranno beneficiare di appositi contributi regionali e statali e di consulenze in tal senso garantite dallo sportello già attivato con la Confesercenti ed ubicato presso l'Informagiovani di San Nicola.

#### *Mappatura dei centri giovanili, comunità giovanili e di tutte le realtà di aggregazione giovanile.*

Il luogo principale è rappresentato dal Centro Giovani di San Lorenzo che dispone di una sala riunioni multimediale per 70 posti, una sala con n. 10 computer con il Centro C.A.D.I.T. (Centro di accesso e Diffusione dell'Innovazione Tecnologica- volto ad incrementare l'alfabetizzazione informatica) ed altra per corsi varie anch'essa dotata di computer, una saletta per i giochi di ruolo ed altre attività, una per la Direzione del Centro e la stanza prove per i gruppi rock dotata di batteria, amplificatore, microfoni, amplificatore basso e chitarra, parzialmente insonorizzata ed usufruita settimanalmente da n. 15 gruppi di giovani.

Oltre a questo spazio comunale cui si correla l'Informagiovani di San Nicola, dove è possibile servirsi del computer, redigere il curriculum ed inviarlo ad agenzie varie e/o imprese per la ricerca del lavoro e si possono consultare riveste specializzate ed avere incontri mirati sia sull'avvio di imprese che per la costituzione di associazione con statuto ... ecc....

Oltre a questo spazio esistono quelli delle Parrocchie per le attività giovanili e quello aperto al territorio della Casa Famiglia di Santa Chiara (ex Orfanotrofio Baratta) ed ovviamente tutti quelli dove svolgere le attività sportive sia presso i due campi comunali che presso palestre private.

#### *Eventi organizzati da o per i giovani.*

Con il Centro Giovani si organizzano varie manifestazioni annuali, tra le quali preme qui ricordare il Carnevale che coinvolge attivamente anche il mondo della Scuola, il Festival Rock, un'Estate di Sport, il Soggiorno estivo montano per giovani inferiori di 18 anni, la Giornata dell'Associazionismo, in cui i vari gruppi presentano le proprie attività, rappresentazioni teatrali e musicali

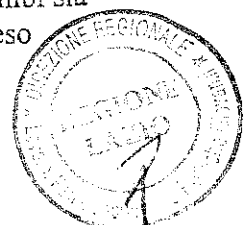
#### *Progetti di cooperazione culturale e sociale tra associazioni, enti e realtà informali.*

L'elemento principe è rappresentato dalla Giornata dell'Associazionismo in cui si progettano interventi coordinati, poi diversi eventi spettacolari hanno risvolti sociali, cioè i fondi raccolti vengono destinati a quelle associazioni che più operano nel sociale, tipo la Onlus Di Stefano che si occupa della disabilità, o progetto Bielorussia, ecc. A volte si assiste a sinergie di comportamenti per interventi a favore delle difficoltà dei migranti.

#### *Progetti di cooperazione internazionale ed europea*

Una molteplicità di scambi internazionali giovanili, l'ultimo dei quali con la Slovenia, Priverno è gemellato con un paese francese ed intrattiene costanti rapporti di interscambi sia culturali che sul piano della promozione del territorio sotto tutti i suoi aspetti, compreso quello produttivo. con la Polonia, la Slovacchia, la Germania e la Slovenia,

Per copia conforme  
Le Latine



## I giovani e le politiche d'inclusione

*Tipologia di disagio giovanile e relativi progetti.- Interventi di politiche di inclusione. - Attività e servizi per l'inclusione sociale.*

Rispetto al disagio giovanile si rimanda a quanto contenuto nella presentazione della realtà territoriale, mentre per gli interventi, attività e servizi per l'inclusione sociale si puntualizza nuovamente come questi ruotino intorno ai due punti di aggregazione e consulenza dell'Informagiovani di San Nicola e del Centro Giovani di San Lorenzo che poi si correlano ed interagiscono sia con il Servizio Sociale del Comune, che con quanto promosso in tal senso dal Piano di Zona dei Servizi Sociali, con quello della A.S.L. e con i cennati organismi di consulenza e formazione: Confesercenti e Centro Europeo.

## 2-LE POLITICHE GIOVANILI

### Gli interventi in favore dei giovani

*Finanziamenti previsti.*

Nel campo delle Politiche giovanili il Comune di Priverno impegna una grossa fetta del bilancio comunale suddiviso nelle seguenti voci di spesa:

- Manifestazioni culturali.....	€ 15.000
- Contributi per l'Associanismo culturale, sportivo, ecc. ....	€ 18.000
- Contributo alla Banda al Palio ed alla Corale .....	€ 12.000
- Servizio Informagiovani e spese Centro Giovani .....	€ 8.560
- Spese per campeggio giovani .....	€ 9.000
- Vantaggi economici: utilizzi gratuiti sale, Teatro; spese per utenze, personale, ecc. ....	€ 15.000
	<b>TOTALE € 77.560</b>

*Tipologie di interventi (per target giovanili)*

Il tutto ruota intorno al Comitato di Gestione del Centro Giovani di San Lorenzo.

Gli interventi, poi, hanno come punto centrale la Giornata dell'Associazionismo ed il Festival Rock che si ripetono annualmente; altro elemento caratterizzante è il soggiorno estivo montano cui partecipano, annualmente, dai 30 ai 40 ragazzi tra i 15 ed i 17 anni.

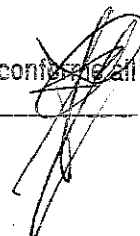
Queste tipologie sono rivolte a giovani principalmente scolarizzati: medie superiori ed università.

Per quelli più grandi - fino a 35 anni - vengono promossi dei corsi di formazione intensiva (n.4 ore/giorno per n. 5 giorni/settimana) della durata di 40 o 60 ore sull'apprendimento di lingue straniere: inglese e francese e sull'uso del computer, fino al conseguimento della Patente europea.

### L'integrazione con altre politiche di settore

Questa è strettamente correlata al Piano di Zona dei Servizi Sociali. Inoltre, gli interventi in favore del mondo giovanile si estrinsecano anche verso le attività sportive e come supporto alla vita associativa con organizzazioni congiunte tra diversi soggetti.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



### 3- LE RISORSE

#### Le risorse impegnate

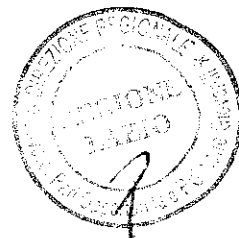
Il **TOTALE** delle risorse impegnate per interventi promossi in favore della realtà giovanile di Priverno ammonta a complessivi € 77.560, oltre a detto importo economico va considerato l'impegno costante sia del personale dell'Ufficio che il contributo dell'Associazione e degli altri operatori impegnati nei Servizi territoriali con i quali si è attivata una sinergia operativa molto costruttiva.

#### Gli impegni per il futuro

Per questi si intende qui ribadire come quasi tutti sono ricorrenti, per cui si ripeteranno anche negli anni a venire.

Poi, anche grazie al presente Piano Giovani di Zona – Distretto Monti Lepini, in base al quale è prevista una **ripartizione economica a favore dei Comuni, che per Priverno ammonta ad € 14.000 per il 2007/2008 e ad € 6.000 per il 2009**, si pensa di completare l'insonorizzazione della sala prove per i gruppi rock in modo da renderla fruibile anche a giovani provenienti dai Comuni del Distretto e di promuovere altre iniziative in tale ambito, nonché nel potenziamento delle iniziative del Centro Giovani – Z.A.G. – Zona di Aggregazione Giovanile “*Officine Creative*” nel quale attivare altri corsi di formazione oltre quelli già previsti dal Progetto Distrettuale “**INCUBATORE CREATIVO**”.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



# COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

*Ufficio Giovani – Informagiovani – Laboratorio Educazione Ambientale*

Via Consolare, 45 (Edificio di S.Nicola) – tel.0773.913063 - 0773.912502  
INFORMAGIOVANI – via Pomponio Palombo, 3– e-mail:infogiovaniprignano@libero.it

## Estratto dall'elenco delle associazioni – gruppi – società

**Riportati quelli con una forte connotazione giovanile**

### **1) ATTIVITA' SOCIALI – UMANITARIE – PROTEZIONE CIVILE**

A.S.D. PODISTICA AVIS Priverno – sportiva	via Consolare, 15 sede
ASSEMBLEA NUOVA STAGIONE Animatori casa famiglia	via Orbassano, 8 (Roma)
AZIONE CATTOLICA SAN CRISTOFORO	via Zaccaleoni, 42
AZIONE CATTOLICA	via Gaetano Ferraioli, 16
CENTRO OPERATIVO CIRCE Protezione civile	viale del Giglio, 14
CONFRATERNITA "MORTE E ORAZIONE" Sociale - culturale	via della Grotta, 105
EBEN EZER Interventi nel sociale	via Consolare, 104
INSIEME ONLUS Animazione e sociale	via della Stazione, 55
NUCLEO PROTEZIONE CIVILE	via Cavour, 4
O.N.L.U.S. - disabilità GIANNI DI STEFANO	via delle Ortensie, 16
SCOUT	via dei Montanino, 25

"VENUS" culturale	via Madonna delle Grazie, 26
A.GI.R.E – CISL Culturale e sportivi	via XXV Aprile, 41
CLUB DOMUS VICTORIA Culturale e turistica	via Colle Petroso, 4
COMITATO DI QUARTIERE DI BOSCHETTO	via Spirito Santo, 5
COMITATO DI QUARTIERE DI CERIARA	via Setina di Ceriara
FRAMMENTI Culturale – musicale - eventi	via Giacomo Matteotti, 6
GRUPPO FOTOGRAFICO "AMICI DELLA FOTOGRAFIA"	via XXV Aprile, 41
GRUPPO MUSICALE ATENEIO	via Federico Zaccaleoni, 22
JEAN BOURNIER Culturale eventi pittorici	via Torretta Rocchigiana, 71
LINUX USER GROUP PRIVERNUM VOLSCA Socio - culturale	viale del Giglio, 11
PIERINO E IL LUPO Culturale – musicale - eventi	via 1° trav. della Valle, 3
PORTA NAPOLETANA Culturale – rievocativa - eventi	via Consolare, 205
PRIVERNO EUROPA Culturale - turistica	via della Grotta, 23
PRO-LOCO Culturale – turistica - eventi	Piazza Giovanni XXIII
SOLE E LUNA Culturale – sportiva - eventi	via Colle Menardo, 2
VIVI PRIVERNO Ambientale – culturale - eventi	via San Giovanni, 7

### **2) ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI – TURISTICHE – AMBIENTALI**

"DRITTO E ROVESCIO" teatro	via del Crocefisso, 57
-------------------------------	------------------------

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

**IVITA' FOLKLORISTICHE -  
MUSICALI - SPETTACOLARI -  
CATIVE**

JD JAZZ BAND	via Rovighi, 21 Maenza
INI	via Boschetto, 61
DA MUSICALE	via del Mattatoio, 1
ESTRA - LA SGRILLA	via Torretta Rocchigliana, 10 - eventi - folklore
DEL TRIBUTO	via Marteotti, 179 - storica - eventi
IVTUM	via Consolare, 73 - musicale - formazione
A CANTORUM	via Rose Rosse, 22

**IVITA' SPORTIVE (agonistiche e non) -  
ATIVE E DEL TEMPO LIBERO**

LE ROSSI" IPPICA	via Stradone della Grotta, 12
DO BERTOLA" IVERNO	via Stradone delle Grotte, 29
IUOVA VOLSCA	via delle Ortensie, 11
PHAN di sport vari	via Colle Tinto

AIRONE A.S.	via la trav. della Valle, 4 Palestra - karate ed arti marziali
AMATORI PRIVERNO	via Madonna delle Grazie, 1 calcio
ARABESQUE	via Rose Rosse, 9 Palestra - danza ed altri sport
ASD CARLO BERTI	via G. Reni c/o Coop La Famiglia - Terracina Arti marziali
ATLETICA PRIVERNO	via Santo Spirito, 5
CACCIATORI	via Staffaro, 4
CERIARA CALCIO A 5	via Setina di Ceriara, 142
CIRCOLO TENNISTICO	via trav. della Valle
COMPENSORIO LEPINO PRIVERNO - calcio	via F. Zaccaleoni, 1
GRUPPO PODISTICO	via Ceriara, 27
IV MOVIMENTO	via Madonna del Calle, 41/a palestra
MOTO CLUB	via Leone Leo, 31
PESCATORI	via dei Tulipani, 3
ROMA CLUB CERIARA	via Setina di Ceriara, 142
S.S. PRIVERNO CALCIO	via San Loranzo, snc
TIRO A VOLO MACALLE'	via Casale
VOLLEY PRIVERNO	via della Grotta, 116
VOLSCA VOLLEY	via Aldo Moro

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini

**PROGETTO comunale n. 4**

**Prossedi**

**Sportello giovani**

**€ 2.000 n 2007/2008 + € 1.000 n 2009**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

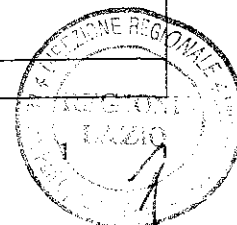
# COMUNE DI PROSEDI

## FORMULARIO

### Descrizione territoriale

<b>I GIOVANI</b>	
<b>I giovani e l'associazionismo</b> In questa sessione dovrà essere definito un quadro di tutte le realtà associative giovanili presenti sul territorio distrettuale, scopi, attività, luoghi a disposizione delle associazioni, dislocazione territoriale.	
<b>I giovani e la politica. (Gli strumenti di partecipazione giovanile)</b> Numero e ruolo dei rappresentanti istituzionali al di sotto dei 35 anni e loro dislocazione. Progetti attivati inerenti l'avvicinamento dei giovani alla politica: Consulte, Forum, Consigli dei giovani, iniziative di cittadinanza attiva e loro dislocazione.	
<b>I giovani e il lavoro</b> Livello di scolarizzazione. Condizione familiare ed abitativa. Cultura tempo libero e mobilità. Dati situazione occupazionale del mercato del lavoro dei giovani sotto i 35 anni. Tipologia di contratto e livello d'istruzione. Dati numero aziende gestite da giovani: settori e dislocazione. Potenzialità territoriali di sviluppo occupazionale giovanile. Eventuali analisi previsionali. Proposte di progettazione finalizzate alla creazione di impresa giovanile dalle istituzioni e dal territorio. Finanziamenti locali per la creazione d'impres giovanili	
<b>I giovani e il tempo libero</b> Mappatura dei centri giovanili, comunità giovanili e di tutte le realtà di aggregazione giovanile. Eventi organizzati da o per i giovani. Progetti di cooperazione culturale e sociale tra associazioni, enti e realtà informali. Progetti di cooperazione internazionale ed europea.	
<b>I giovani e le politiche d'inclusione</b> Tipologia di disagio giovanile e relativi progetti. Interventi di politiche di inclusione. Attività e servizi per l'inclusione sociale.	E' nelle intenzioni dell'Amministrazione favorire la nascita di un Centro Giovani che grazie a quanto previsto nell'apposito Progetto del Piano di Zona potrà essere dotato delle attrezzature minime, mentre il Comune si farà carico della gestione dei locali
<b>LE POLITICHE GIOVANILI</b>	
<b>Gli interventi in favore dei giovani</b> Finanziamenti previsti. Tipologie di interventi (per target giovanili)	
<b>L'integrazione con altre politiche di settore</b>	

redatto conforme all'originale in atti  
 Launa \_\_\_\_\_

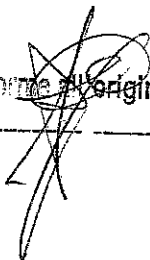


3	<b>LE RISORSE</b>	
	<b>Le risorse impegnate</b>	
	<b>Gli impegni per il futuro</b>	<p>Grazie al Piano Giovani di Zona si riuscirà ad avviare lo Sportello Giovani in modo da offrire sempre nuove opportunità di incontro e crescita attuate con interventi di animazione musicale e teatrale oltre che con momenti formativi – informativi sul mondo del lavoro.</p> <p>Pertanto per l'attuazione di quanto esposto si prevede di spendere, per così come contenuto nel Piano Giovani, <u>la somma di € 2.000 per il 2007/2008 e quella di €1.000 per il 2009</u></p>

**Da allegare:**

- ⇒ Scheda sulle realtà associative giovanili presenti sul territorio comunale (denominazione, scopi, partecipanti, attività, localizzazione e copertura territoriale)
- ⇒ Scheda sulle realtà di rappresentanza dei giovani: Consulte, Forum, Consigli dei giovani, ecc.

Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina \_\_\_\_\_



Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini

**PROGETTO comunale n. 5**

**Roccagorga**

**formazione musicale**

**€ 6.000 x 2007/2008 + € 2.500 x 2009**

Per copia conforme  originale in atti



## FORMULARIO

Roccapope

## Descrizione territoriale

1	I GIOVANI	
	<p><b>I giovani e l'associazionismo</b>            In questa sessione dovrà essere definito un quadro di tutte le realtà associative giovanili presenti sul territorio distrettuale, scopi, attività, luoghi a disposizione delle associazioni, dislocazione territoriale.</p>	<p>Scout - Presso Parrocchia SS. Leonardo ed Erasmo. Educare i giovani al rispetto della natura e organizzazione campeggi.            Roccalling - Località via La Pace - Festival di musica rock a cui partecipano più di quindici gruppi. Il festival si svolge nel mese di luglio. Lo scopo è quello di avvicinare i giovani alla musica rock.            Banda Musicale Giuseppe Verdi - via A. Traglia - Scuola musicale. Attualmente gli iscritti sono più di trenta. Lo scopo è quello di educare ed insegnare uno strumento ai giovani.            Oratorio - Presso la Collegiata dei SS. Leonardo ed Erasmo. Educare i giovani alla religione cattolica. Scuola di danza. Proiezione films e ludoteca.            Ludoteca. Costruzione giocattoli e giochi. Organizzazione manifestazione a favore dei bambini (Carnevale, La befana, ecc.)            Scuola di minibasket riservata ai bambini dai 7 ai 11 anni - Palestra scuola elementare, via D. Monta.            Scuola Calcio - Piazza St. Jean en Royans - Attualmente le iscrizioni sono più di ottanta. I ragazzi partecipano anche a campionati provinciali di calcio. Lo scopo è quello di insegnare loro oltre che il calcio ma anche il rispetto dell'avversario.</p>
	<p><b>I giovani e la politica. (Gli strumenti di partecipazione giovanile)</b>            Numero e ruolo dei rappresentanti istituzionali al di sotto dei 35 anni e loro dislocazione.            Progetti attivati inerenti l'avvicinamento dei giovani alla politica: Consiglio, Forum, Consigli dei giovani, iniziative di cittadinanza attiva e loro dislocazione.</p>	<p>Consiglio comunale dei giovani. Auditorium comunale, piazza G. Marconi. Lo scopo è quello di insegnare loro come può essere una sana politica.</p>
	<p><b>I giovani e il lavoro</b>            Livello di scolarizzazione.            Condizione familiare ed abitativa.</p>	<p>Per lo più i giovani raggiungono quasi tutti almeno il diploma di</p>

Per copia conforme all'originale in tutti  
 Latina

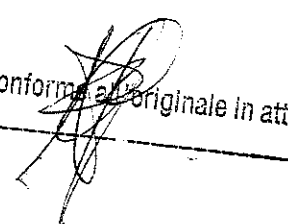
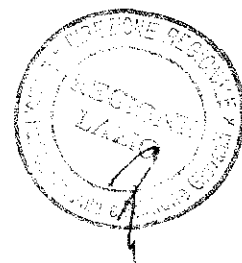
<p>Tempo libero e mobilità.          Dati situazione occupazionale del mercato del lavoro dei giovani sotto i 35 anni. Tipologia di contratto e livello d'istruzione.          Dati numero aziende gestite da giovani: settori e dislocazione.          Potenzialità territoriali di sviluppo occupazionale giovanile. Eventuali analisi previsionali.          Progetti di progettazione finalizzate alla creazione di impresa giovanile dalle istituzioni e dal territorio.          Finanziamenti locali per la creazione di imprese giovanili</p>	<p>scuola media superiore. Vi sono anche molti laureati          Le condizioni familiari ed abitative sono buone.          I giovani a Roccagorga partecipano attivamente e organizzano manifestazioni culturali. Il tempo libero si svolge soprattutto tra sport, musica, cinema, lettura.</p>
<p>I giovani e il tempo libero          Aspettare sui centri giovanili, strutture giovanili e di tutta la realtà di aggregazione giovanile.          Eventi organizzati solo per i giovani.          Progetti di concentrazione culturale e sociale tra associazioni, enti e realtà territoriali.          Progetti di cooperazione internazionale e di sviluppo.</p>	
<p>I giovani e le politiche d'incorporazione          Tipologia di disagio giovanile e relativi progetti.          Interventi di sostegno di inclusione.          Attività e servizi per l'inclusione sociale.</p>	
<b>LE POLITICHE GIOVANILI</b>	
<p>Gli interventi in favore dei giovani          Finanziamenti previsti.          Tipologia di interventi (per target giovanili)</p>	

<b>LE RISORSE</b>	
<p>Le risorse impegnate</p>	
<p>Gli impegni per il futuro</p>	<p>Grazie al Piano Giovani di Zona, ampiamente condiviso da questo Comune, si pensa di attivare intorno al nascente Sportello Giovani, di cui all'apposito Progetto a valenza distrettuale, dei laboratori di formazione ed animazione musicale oltre che con dei momenti formativi - informativi sul mondo del lavoro, aperti, anche, alla partecipazione di giovani del Distretto Monti Lepini.          Pertanto per l'attuazione di quanto esposto si prevede di spendere, per così come contenuto nel Piano Giovani, la <b>somma di € 6.000 per il 2007/2008 e quello di € 2.500 per il 2009</b></p>

**Da allegare:**

- ⇒ Scheda sulle realtà associative giovanili presenti sul territorio comunale (denominazione, scopi, partecipanti, attività, localizzazione e copertura territoriale)
- ⇒ Scheda sulle realtà di rappresentanza dei giovani: Consulte, Forum, Consigli dei giovani, ecc.

Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina

# COMUNE DI ROCCAGORGA

COMUNE DI PRIVERNO		
ARRIVATO		
13 OTT. 2008		
Prot. N.	18624	
Cat.	Clas.	Fasc.

Comune di Priverno  
 Servizio Informagiovani e Consulta Giovani  
 Alla c.a. di Salvatore Capirci

Prot. 6069 del 13.10.2008


Oggetto: Redazione Piano Giovani di Zona

In riferimento alla vostra nota del 17.09.2008 si comunica che le Associazioni Giovanili presenti a Roccagorga ed i contributi a loro concessi sono le seguenti:

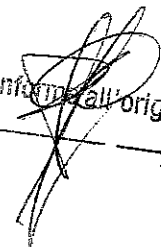
Banda musicale "Città di Roccagorga"	€. 1.200,00
Banda "Giuseppe Verdi"	€. 2.500,00
Scout	€. 500,00
Roccalling	€. 1.000,00
Consiglio Comunale Giovani	€. 300,00

Si coglie l'occasione per inviare distinti saluti

Il Funzionario Incaricato  
 Luigi Favali



Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina



Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini

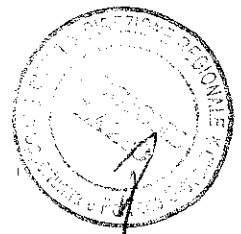
**PROGETTO comunale n. 6**

**Roccasecca dei Volsci**

**Centro Giovani**

**€ 2.000 x 2007/2008 + € 1.000 x 2009**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_





# COMUNE DI ROCCASECCA DEI VOLSCI

Provincia di Latina

REGIONE LAZIO

04010 Piazza Umberto I° n. 9 - tel. 0773/920326 int. 104/205 fax 0773/920325.

e-mail: [servizisocialiroccas@libero.it](mailto:servizisocialiroccas@libero.it)

Assessorato ai Servizi Sociali

## "Koda, Fratello Orso" - Progetto di intervento promozionale per un Centro Giovani a Roccasecca dei Volsci

Il presente progetto si pone come obiettivo quello di promuovere e organizzare una "comunità giovanile" nel Comune di Roccasecca dei Volsci (LT).

Le iniziative che si intendono realizzare sono rivolte ad una fascia ampia di età giovanile, cioè quella compresa tra i 15 ed i 35 anni che presenta n. 140 maschi e n. 150 femmine per un totale di 290 persone su una popolazione residente di 1177 unità, pari ad un indice del 24,6%.

Gli obiettivi prefissati sono in sintonia con quanto contenuto nel Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini e mirano ad incentivare:

1. l'aggregazione tra i giovani in modo costruttivo su tematiche e attività molteplici;
2. la crescita e lo sviluppo armonico di personalità e identità in formazione;
3. lo sviluppo di abilità, competenze, "abitudine" all'impegno in campo sociale e civile;
4. la creazione di opportunità "positive" che possano includere i giovani stranieri residenti, i soggetti con diversa abilità, i giovani portatori di disagio psico-sociale.

Obiettivo ulteriore e forse più complesso da realizzare nel corso del progetto è la creazione di un processo che consenta di far emergere "potenziali leader" positivi, capaci di partecipare alla formazione, gestione di percorsi di gruppi di coetanei. Raggiungere questo obiettivo appare "conditio sine qua non" per la vita e la crescita della comunità giovanile stessa.

Queste considerazioni hanno spinto gli scriventi a dare al progetto il titolo di "*Koda, Fratello Orso*", nel cartone di Walt Disney, il giovane cacciatore indiano Kenai, tramutato a sua volta un orso, spinto inizialmente dal rimorso per averne ucciso casualmente la madre, ma soprattutto dall'affetto e dal senso di responsabilità verso l'orsetto Koda, sceglie di rimanere Orso per difenderlo e aiutarlo, ponendosi come figura - ponte tra la sua tribù e il branco degli orsi. Allo stesso modo, si aiuterà il giovane Orso a prendere consapevolezza e cura verso gli orsetti più piccoli con un supporto formativo personalizzato fornendo strumenti e competenze.

Il Comune di Roccasecca dei Volsci ha attivato già dal 2006 una serie di interventi che si riportano di seguito, vuole tuttavia, con la presente programmazione, dare completezza, stabilità e continuità a iniziative sinora, purtroppo, saltuarie, anche se significative e belle:

- Centro Estivo e Colonie Marine per bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni "con innesto" di alcuni ragazzi tra i 14 e i 18 anni - iniziativa molto apprezzata che ha coinvolto oltre 70 bambini nell'anno 2007, gli animatori che li accompagnano sono giovani di Roccasecca dei Volsci con età di gran lunga inferiore ai 30 anni, con titolo di scuola superiore (potenzialmente sono tra le persone da "allevare" come "Kenai". Durante l'estate 2008 è stato attivato un momento formativo, partendo dalle esperienze vissute;

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

- serie di Concerti durante i mesi estivi di gruppi e orchestre composte da giovani soprattutto dei paesi vicini;
- laboratorio teatrale svolto nella Scuola Primaria e Secondaria di Roccasecca dei Volsci coinvolgendo ben 66 bambini, con il supporto di Consulenti specifici;
- interventi previsti dai Piani di zona denominati "Educazione al benessere" per n°. 2 ore ogni 15 giorni, ludoteca per n°. 2 ore settimanali;
- laboratorio a tempo, svolto assieme ad alcuni genitori "Natale ..... prepariamolo assieme";
- adesione all'iniziativa della Presidenza della Giunta Regionale del Lazio "Carta Giovani";
- Partecipazione ad alcune iniziative organizzate dalle Zone di Aggregazione Giovanile di Priverno (Comune limitrofo di dimensioni più grandi).

**Il progetto nasce inoltre da una valutazione e analisi dei seguenti punti di crisi:**

1. emergenza droga, correlata all'alcool (i dati del Piano di Zona confermano che, a parità di popolazione, Roccasecca presenta quasi il triplo di soggetti utenti del Sert rispetto ad altri Comuni appartenenti allo stesso Distretto dei Monti Lepini);
2. dispersione scolastica (circa il 25%);
3. aspirazione non finalizzata ad allontanarsi dal luogo di origine, disprezzato perché sentito come vuoto e senza opportunità;
4. comportamenti pericolosi nella guida di motocicli e veicoli (numero significativo di incidenti stradali);
5. comportamenti facilmente espulsivi nei confronti di chi è avvertito o è diverso;
6. fragilità nelle prime esperienze e delusioni sentimentali amplificate ed ingigantite eccessivamente;
7. rigidità nei ruoli e nelle aspettative della vita di coppia e nelle relazioni sentimentali.

**Sono presenti, tuttavia, anche elementi di forza quali:**

1. una buona partecipazione alle attività sportive presenti;
2. l'aumento dei numeri di giovani che, proseguendo gli studi, raggiungono sia il titolo di scuola superiore che la laurea;
3. la ricerca di nuovi contesti che offrono opportunità espressive (scuole musicali soprattutto);
4. la nascita di nuove associazioni e di nuove sedi di associazioni quali l'AVIS, gruppo ciclistico;
5. un "clima" sufficientemente coeso tra i ragazzi e i giovani, presupposto per lo svolgimento del progetto.

Il paese presenta, purtroppo, alla data odierna, la mancanza di gruppi formativi strutturati come gli Scout, Oratori e Consiglio Comunale dei Ragazzi (esperienza fallita perché proposta in modo improvviso, riproponendo le modalità meno positive del "mondo adulto") assieme alla carenza di luoghi "fisici" di aggregazione, (la presenza di una possibilità in tal senso e ancora in itinere e la si potrà concretizzare nell'anno successivo predisponendo anche un progetto di riadattamento).

Pertanto il progetto "**Koda, Fratello Orso**" per questo primo triennio di interventi attuati in base al Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini sarà incentrato proprio sull'apertura di un primo centro di aggregazione che sarà supportato anche dall'intervento di Piano relativo all'acquisto di computer e dotazioni tecniche, spese queste, cioè quelle per l'avvio del Centro, pari ad € 2.000 per il periodo 2007/2008 ed € 1.000 per il 2009-.

Roccasecca dei Volsci, li 11 novembre 2008

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

L'Assessore  
Antonio CASCONI



Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini

**PROGETTO comunale n. 7**

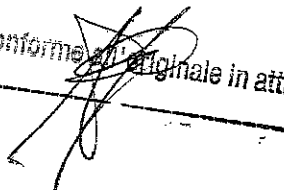
**Sezze**

**Multimedialità: film, video.**

**fotografia e andare in Europa**

**€ 21.000 n 2007/2008 + € 10.000 n 2009**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



# COMUNE DI SEZZE

## FORMULARIO

Descrizione territoriale

### I I GIOVANI

#### I giovani e l'associazionismo

Le realtà associative giovanili presenti sul territorio sono sostanzialmente un paio che sono state istituite da poco tempo e che si propongono come scopo primario la crescita della partecipazione attiva dei giovani nella realtà associativa e politica. Scopo non secondario è quello di migliorare sotto tutti gli aspetti la condizione giovanile nel territorio che non risulta di certo brillante. Le due associazioni si prepongono di organizzare eventi culturali, di aggregazione, di comunicazione sociale o di semplice svago in favore della comunità giovanile.

#### I giovani e la politica.

Il Comune di Sezze conta tre soli rappresentanti istituzionali al di sotto dei 35 anni e sono: il Sindaco, un consigliere di opposizione e l'Assessore alle politiche giovanili, scuola e cultura che risulta l'unico ad interessarsi di questioni inerenti i giovani. Non sono attive consultazioni o forum, l'unica forma di rappresentanza diretta dei giovani è il Consiglio Comunale dei Giovani che pur avendo trovato delle difficoltà iniziali è in ripresa e si sta organizzando per svolgere al meglio le proprie attività.

#### I giovani ed il lavoro

Il livello di scolarizzazione può definirsi medio-alto; sono presenti due plessi di scuola media inferiore (di cui uno a Sezze Scalo) ed uno di scuola media superiore che raccoglie quattro diversi licei: scientifico, classico, delle scienze sociali e ITC (Istituto Tecnico Commerciale). Condizione familiare abitativa nella norma; non esistono situazioni negative né tantomeno nuclei abitativi tipo campo nomadi. Scarsa risulta ancora essere l'offerta per la cultura ed il tempo libero; i servizi mobilità sono limitati e non ricoprono l'intero territorio comunale. Il lavoro non offre grandi aspettative o reali possibilità di sviluppo personale e aziendale. Sono in progettazione stage formativi all'interno delle imprese per i ragazzi al di sotto dei ventisei anni e fondi per le aziende che assumono giovani al primo impiego.

#### I giovani ed il tempo libero

Non è presente nessuna realtà di aggregazione giovanile, fatta eccezione per l'ACR (Azione Cattolica Ragazzi) e gli Scout. Per quanto possibile, vengono organizzati eventi culturali o di intrattenimento per i giovani, solamente dalle associazioni giovanili e dal consiglio dei Giovani, oltre che dalle suddette eventi risultati finì a se stessi che non sono riusciti a creare una vera rete di comunicazione e aggregazione giovanile.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



## I giovani e le politiche d'inclusione

Il disagio maggiore per i ragazzi risulta essere proprio la mancanza di centri di aggregazione o centri giovanili dove poter consumare le proprie abitudini e offrire materiale per qualsiasi attività proposta dai giovani stessi. L'unico servizio di integrazione sociale risulta essere il servizio informatori giovani che non è in nessun caso efficiente. Infatti altro disagio giovanile e non solo risulta essere l'immigrazione, fenomeno in forte crescita che non riesce ad essere gestito dagli enti e forze locali.

## **2 LE POLITICHE GIOVANILI**

### Gli interventi in favore dei giovani

Sono previsti finanziamenti per i giovani quali : bonus bebè, primo impiego, fondi destinati alle politiche giovanili gestiti direttamente dal consiglio dei Giovani.

## **3 LE RISORSE**

### Le risorse impegnate

Sono stati impegnate dei fondi per le attività giovanili:  
81.000€ - per il triennio 2007/2009 per le imprese che assumono giovani al loro primo impiego;  
10.000€ - per la gioventù;  
5.000€ - fondi regionali per il Consiglio dei Giovani per l'anno 2009;  
1.500 - fondi comunali per il Consiglio dei Giovani.

### Gli impegni per il futuro

L'impegno di maggior rilevanza per il futuro è il progetto denominato: "La casa dei giovani" cui farà capo sia i lavori sulla Multimedialità e di coordinamento del Progetto Europa, queste due tematiche coinvolgeranno e coordineranno anche altri giovani provenienti dai Comuni del Distretto dei Monti Lepini di cui all'apposito Piano Giovani di Zona.

Pertanto, nell'ambito della Multimedialità si realizzeranno delle rassegne di film e documentari anche prodotti sui Monti Lepini, delle riprese video e fotografiche sulla realtà giovanile con particolare attenzione e documentazione dello sviluppo del Piano Giovani che servirà da base di analisi e discussione per calibrare nuovi Piani.


In ambito Europeo i giovani del Comune di Sezze coordineranno il previsto interscambio giovanile con la Francia sia nella fase di viaggio all'estero che in quella di ricambio dell'ospitalità in Italia.

In conclusione, per quanto previsto nel più volte richiamato Piano Giovani di Zona, ampiamente condiviso da questo Comune, per la realizzazione del doppio Progetto Multimedialità ed Europa, punti cardine della nascente "Casa dei giovani" si prevede di utilizzare la somma di € 14.000 per il periodo 2007/2008 e quella di € 6.000 per il 2009.

Sezze 13 novembre 2008

L'Assessore ai Giovani  
Remo Grenga

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini

**PROGETTO comunale n. 8**

**Sonnino**

**Centri giovani ed animazione:**

**musicale, teatrale**

**€ 7.000 n 2007/2008 + € 3.000 n 2009**

Per copia conforme all'originale inatti  
Latina

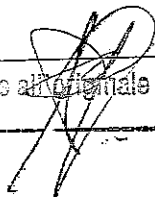


# COMUNE DI SONNINO

## FORMULARIO Descrizione territoriale

<b>1</b>	<b>I GIOVANI</b>	
	<p><b>I giovani e l'associazionismo</b> In questa sessione dovrà essere definito un quadro di tutte le realtà associative giovanili presenti sul territorio distrettuale, scopi, attività, luoghi a disposizione delle associazioni, dislocazione territoriale.</p>	Vedere scheda riepilogativa Associazioni presenti nel territorio di Sonnino
	<p><b>I giovani e la politica. (Gli strumenti di partecipazione giovanile)</b> Numero e ruolo dei rappresentanti istituzionali al di sotto dei 35 anni e loro dislocazione. Progetti attivati inerenti l'avvicinamento dei giovani alla politica: Consulte, Forum, Consigli dei giovani, iniziative di cittadinanza attiva e loro dislocazione.</p>	N° 7 consiglieri comunali al di sotto dei 35 anni. PROGETTI: Consiglio Ragazzi, Consiglio Giovani, Consulta Pari opportunità, Consulta sociale, Consulta Associazioni, Bilancio Partecipato.
	<p><b>I giovani e il lavoro</b> Livello di scolarizzazione. Condizione familiare ed abitativa. Cultura tempo libero e mobilità. Dati situazione occupazionale del mercato del lavoro dei giovani sotto i 35 anni. Tipologia di contratto e livello d'istruzione. Dati numero aziende gestite da giovani: settori e dislocazione. Potenzialità territoriali di sviluppo occupazionale giovanile. Eventuali analisi previsionali. Proposte di progettazione finalizzate alla creazione di impresa giovanile dalle istituzioni e dal territorio. Finanziamenti locali per la creazione d'impresе giovanili</p>	Fino a 35 anni: Infanzia-elementare-medie: 992 Superiore: 334 Laureati: oltre 100 Attività commerciali: 22 Attività artigianali: 11
	<p><b>I giovani e il tempo libero</b> Mappatura dei centri giovanili, comunità giovanili e di tutte le realtà di aggregazione giovanile. Eventi organizzati da o per i giovani. Progetti di cooperazione culturale e sociale tra associazioni, enti e realtà informali. Progetti di cooperazione internazionale ed europea.</p>	<u>Eventi:</u> Estate sonninese, serate teatrali, rievocazioni storiche sonninesi, giornate ecologiche, campi scout, Presepe vivente, carnevale, la Passione. Colomie estive, giornata della sicurezza, donazione sangue, attività sportive, concerti musicali, guide museo, Gemellaggi con Slovenia e Francia. Visita ad Auschwitz.
	<p><b>I giovani e le politiche d'inclusione</b> Tipologia di disagio giovanile e relativi progetti. Interventi di politiche di inclusione. Attività e servizi per l'inclusione sociale.</p>	E' nelle intenzioni dell'Amministrazione favorire e incrementare <b>CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANI</b> nel vasto territorio sonninese che presenta tante frazioni (tra cui Cerreto, Sassa, Scalo, Capocroce, Frasso) vista la difficoltà di trovare spazi comuni di incontro, discussione. <b>Interventi attuati</b> (in particolare al centro del paese) Centro sollievo, servizio civico.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



		biblioteca, biblioteca con internet point, iniziative didattiche-culturali nel museo, assistenza alle Associazioni per progettualità
<b>2</b>	<b>LE POLITICHE GIOVANILI</b>	
	<b>Gli interventi in favore dei giovani</b> Finanziamenti previsti. Tipologie di interventi (per target giovanili)	Attività culturali ricreat.: 12.000 Scambi culturali: 5.000 Contrib. Manifestazioni: 8.500 Banda Musicale: 2.582 Contributi straordin.: 47.000 Inserimento lavorat.: 17.465
	<b>L'integrazione con altre politiche di settore</b>	
<b>3</b>	<b>LE RISORSE</b>	
	<b>Le risorse impegnate</b>	<b>92.547,00</b>
	<b>Gli impegni per il futuro</b>	Grazie al Piano Giovani di Zona si riuscirà ad avviare i Centro Giovani territoriali in modo da offrire sempre nuove opportunità di incontro e crescita attuate con interventi di animazione musicale e teatrale oltre che con momenti formativi – informativi sul mondo del lavoro. Pertanto per l'attuazione di quanto esposto si prevede di spendere, per così come contenuto nel Piano Giovani, <u>la somma di € 7.000 per il 2007/2008 e quello di € 5.000 per il 2009</u>

**Da allegare:**

- ⇒ Scheda sulle realtà associative giovanili presenti sul territorio comunale (denominazione, scopi, partecipanti, attività, localizzazione e copertura territoriale)
- ⇒ Scheda sulle realtà di rappresentanza dei giovani: Consulte, Forum, Consigli dei giovani, ecc.

**Sonnino propone due interventi da attuare:**

1. Attivazione Centri di Aggregazione (animazione teatrale, corsi di avviamento alla musica per banda, arte, tradizioni .....
2. Concerti Banda musicale "Vincenzo Bellini" Sonnino.

Sonnino, 13 novembre 2008.

L'Ass.re  
Di Micco Franco

Il Sindaco  
Gino Cesare Gasbarrone



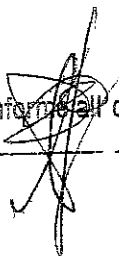
Per copia autentica originale in atti  
Latina

SORDANO

Elenco iniziative per i giovani:

- giornate sulla sicurezza stradale, coinvolgendo scuole di ogni ordine e grado
- a disposizione nella biblioteca comunale di pc e di ore gratis per navigazione in internet
- a disposizione in biblioteca comunale giornalmente e gratuitamente i quotidiani locali e nazionali
- corsi comunali per operatori museali
- attraverso la pro-loco istituzione di un'associazione teatrale che coinvolge anche le scuole di ballo locali
- coinvolgimento nelle attività culturali e sociali del paese le diverse associazioni:
- Carnevale, presepe vivente, rappresentazioni teatrali e di ballo.
- Istituzione con le società sportive locali, del settore giovanile, juniores, e di squadre di calcio a 5 femminile, corsi di mini-basket e di pallavolo
- Facilitazioni fiscali per l'apertura di nuove attività nel centro storico, azzeramento della TARSU e di altre imposte. = *buono governo*
- Scuola di musica attraverso insegnanti diplomati al conservatorio
- Quando finanziato servizio civile nazionale
- Volontariato presso protezione civile
- Ore di inglese e di informatica nelle scuole elementari e medie.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



## Elenco Associazioni sonninesi

Concerto Bandistico "Vincenzo Bellini" - Grenga Paolo - Via Cesare Battisti, 5  
Pro Loco - Pino Pellegrini - Via San Francesco, 24  
Scouts - Cristian Gianfelice - Via Cap. V. Pellegrini, 71  
Avis - Gasbarrone Marco - Via San Francesco, 55  
AIDO - Dei Giudici Mario - I<sup>a</sup> Trav. G. Di Vittorio, 95  
UNITALSI - Altobelli Amedeo - via Provinciale sonninese - Sonnino scalo  
WWF - Carinci Giovanni - Via San Gaspare, 85  
Amici della terra Tommaso Dei Giudici Via G. Antonelli, 28  
Associazione "I Teatranti dell'Arca" - Pietricola Maurizio - Via San Gaspare, 52  
Associazione Teatrale "Zoraia" - Gaspare Ventre - Via Cesare Battisti, 25  
Attivamente - Tempesta Roberto - C.da Capocroce, 114  
La Cemasa - Rinaldi Graziella Via Romanello 16  
La giostra dei Cavalieri - Paglia Marco Via Trav. San Gaspare  
Centro Anziani - Reggio Ernesto Via Arringo  
Polisportiva Sonnino - Bernardini Giannino - Via Cap. V. Pellegrini, 95  
Assoc. Real Sonnino - Bersani Umberto - C.da Scalo Ferroviario, 81  
Ass. Commercianti - Musilli M. Lucia - Via Cesare Battisti, 47  
Ass. I Ragazzi di Capocroce - Via Capocroce - Eleonora Mariani  
Fondazione Iannotta - Via Capocroce, 10  
Associazione Leonardo - Capraro Pasquale - Via Rimette, 3  
Associazione sagra della capra - Walter Cellini - C.da Scalo Ferroviario, 46  
Comitato Sonnino Scalo - Bernardini Antonio - Scalo Ferroviario, 20  
Associazione Antica Fonte - Giacinto Tramentozzi - C.da Bagnoli, 74  
Associazione feste Sassa - Rossana Iacovacci - C.da Bagnoli, 49/A  
Associazione Cerreto - Stefano Di Girolamo - C.da Cerreto, 35  
Mr. Enrich - Emiliano Cardarelli - C.da Rimette, 16  
Associazione festeggiamenti Capocroce - Liliana Mandatori - C.da Madonnelle, 8  
Parrocchia San Michele Arcangelo, Via Vittorio Emanuele  
Parrocchia Divina Maternità di Maria - Via Consolare - loc. Frasso  
Parrocchia Capocroce - loc. Capocroce  
Caporali delle torce - Lanni Francesco - Via San Gaspare, 52  
Rappres. Venerdì Santo/Presepe vivente- Pro loco sonnino  
Gruppo Folk "Raggi D'Oro" - Battista Cecconi - Via Camminate  
Palestra Olympus - Monacelli Loreta - Via Cap. V. Pellegrini, 145  
Palestra fisio3000 - Roberto Ambrifi - Via Cap. V. Pellegrini  
Evangelici Responsabile - Vacca Filippo - Via Valle Castagna, snc  
Chiesa Evangelica A.D.I. - Via San Francesco  
" " Campisi Costantino Antonio - Via Cap. V. Pellegrini, 31  
Associazione Cacciatori:  
FERCACCIA - Calzolari Anselmo - Via C. Colombo, 39  
CPA - Centra Domenico - Via Bruxelles, (lotto 36)  
LIBERA CACCIA - Mariani Enzo - C.da Sterpaia, 10  
ENAL CACCIA - Bruno Monti - C.da Cerreto, 64  
ENAL CACCIA il Tordo - Rocco De Paolis - Via III Trav. San Gaspare, 4  
ARCI CACCIA - Tocci Bernardino - Via San Francesco, 49

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



**PIANO GIOVANI DI ZONA - Distretto Monti Lepini - triennio 2007-2009**

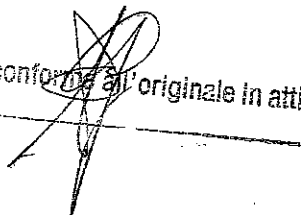
**Sintesi progettualità distrettuale annualità 2007/2008**

Distretto/ Municipio	Comune Capofila	Titolo Progetto	Valenza	Annualità	cofinanziamento			Spesa Progetto in Euro
					Provincia	Comune	A.S.L.	
Monti Lepini	Priverno	Sportello giovani	distrettuale	2007/2008	monitoraggio	supervisione	consulenze	11.248,68
Monti Lepini	Priverno	Incubatore creativo	distrettuale	2007/2008	monitoraggio	supervisione	consulenze	10.000
Monti Lepini	Priverno	Sito internet e servizio SMS	distrettuale	2007/2008	monitoraggio	supervisione	consulenze	12.000
Monti Lepini	Priverno	Contaminazioni	distrettuale	2007/2008	monitoraggio	supervisione	consulenze	7.700
Monti Lepini	Priverno	Europa giovani in Francia	distrettuale	2007/2008	monitoraggio	supervisione	consulenze	15.000
Monti Lepini	Priverno	Operatori del cambiamento	distrettuale	2007/2008	monitoraggio	supervisione	consulenze	25.300
			<b>TOTALE</b>					<b>81.248,68</b>

**Sintesi progettualità distrettuale annualità 2009**

Distretto/ Municipio	Comune Capofila	Titolo Progetto	Valenza	Annualità	cofinanziamento			Spesa Progetto in Euro
					Provincia	Comune	A.S.L.	
Monti Lepini	Priverno	Sportello giovani	distrettuale	2009	monitoraggio	supervisione	consulenze	5.624,34
Monti Lepini	Priverno	Incubatore creativo	distrettuale	2009	monitoraggio	supervisione	consulenze	5.000
Monti Lepini	Priverno	Gestione sito e servizio SMS	distrettuale	2009	monitoraggio	supervisione	consulenze	6.000
Monti Lepini	Priverno	Contaminazioni	distrettuale	2009	monitoraggio	supervisione	consulenze	3.700
Monti Lepini	Priverno	Europa giovani ospitalità	distrettuale	2009	monitoraggio	supervisione	consulenze	8.000
Monti Lepini	Priverno	Operatori del cambiamento	distrettuale	2009	monitoraggio	supervisione	consulenze	15.300
			<b>TOTALE</b>	<b>2009</b>				<b>43.624,34</b>

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

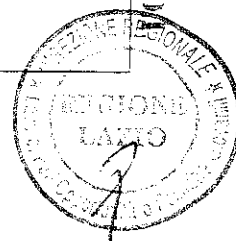


**Sinossi progettualità comunale annualità 2007/2008 e 2009**

Distretto/ Municipio	Comune Capofila	Titolo Progetto	Valenza	Annualità	cofinanziamento			Spesa Progetto in Euro
					Provincia	Comune	A.S.L.	
Monti Lepini	Priverno	"Indio Lepino"	Comunale Bassiano	2007/2008 2009	monitoraggio	Gestione diretta	consulenze	3.000
Monti Lepini	Priverno	I giovani e lo sport	Comunale Maenza	2007/2008 2009	monitoraggio	Gestione diretta	consulenze	5.000
Monti Lepini	Priverno	Rock creativo	Comunale Priverno	2007/2008 2009	monitoraggio	Gestione diretta	consulenze	14.000
Monti Lepini	Priverno	Sportello Giovani	Comunale Prossedi	2007/2008 2009	monitoraggio	Gestione diretta	consulenze	2.000
Monti Lepini	Priverno	Formazione musicale	Comunale Roccaforte	2007/2008 2009	monitoraggio	Gestione diretta	consulenze	6.000
Monti Lepini	Priverno	Centro giovani	Comunale Roccaforte	2007/2008 2009	monitoraggio	Gestione diretta	consulenze	2.000
Monti Lepini	Priverno	Multimedialità ed Europa	Comunale Sezze	2007/2008 2009	monitoraggio	Gestione diretta	consulenze	21.000
Monti Lepini	Priverno	Centri giovani ed animazione	Comunale Sonnino	2007/2008 2009	monitoraggio	Gestione diretta	consulenze	7.000
		<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2007/2008 2009</b>				<b>60.000</b>
		<b>TOTALE</b>	<b>Annualità</b>	<b>2007/2008</b>	valenza		valenza	
					81.248,68	+	60.000	141.248,68
					distrettuale		comunale	
		<b>TOTALE</b>	<b>Annualità</b>	<b>2009</b>	valenza		valenza	
					43.624,34	+	27.000	70.624,34
					distrettuale		comunale	

MUNICIPALITÀ MONTI LEPINI - DISTRETTO MONTI LEPINI - TRIENNIO 2007-2009 - € 211.873,02

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI  
GIUNTA COMUNALE

N. 348 DEL 16/11/2008

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 agosto 2000, n. 267  
SULLA PROPOSTA DI DELIB.NE DI GIUNTA COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

Approvazione "Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini - 2007/2009"-.

---

DIPARTIMENTO n. 1 - SERVIZIO 1.3  
(art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

**FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ezio Bottone

Data

13/11/2008



*Ezio Bottone*

---

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

*[Signature]*

In data 14 novembre 2008 i sottoscritti Sindaci del distretto Monti Lepini d'intesa con il Direttore Generale ASL/Latina e il Direttore Sanitario del Distretto, approvano il presente Piano Giovani di Zona annualità 2007/2008 e 2009 del Distretto Monti Lepini che allegato allo stesso ne forma parte integrante e sostanziale.

Letto, approvato e sottoscritto :

Sindaco di Priverno - Comune Capofila

Sindaco di Sezze

Sindaco di Sonnino

Sindaco di Roccaporga

Sindaco di Maenza

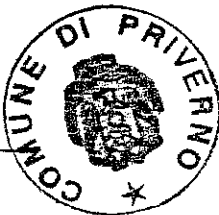
Sindaco di Prossedi

Sindaco di Roccasecca del Volsci

Sindaco di Bassiano

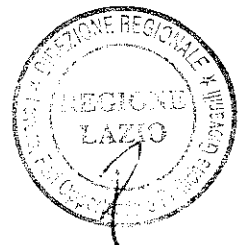
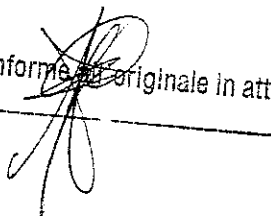
Il Direttore Generale ASL/Latina

Il Direttore Sanitario ASL Distretto Monti Lepini



*[Handwritten signatures on lines]*

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

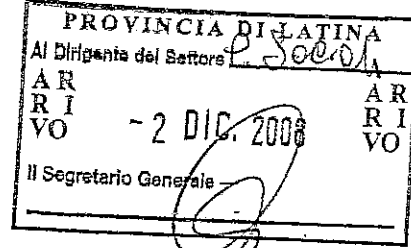




# COMUNE DI FORMIA

Mod.SG/A

PROVINCIA DI LATINA



ASSESSORATO POLITICHE GIOVANILI

Prot. SP/2008/559

Alla Provincia di Latina  
Settore Politiche Sociali  
Via Costa, 1

PROVINCIA DI LATINA  
Ente: ENTE  
Prot: (A) 2008/0080855 del 03/12/08  
Class: 07

04100 LATINA



Oggetto: Trasmissione Piano Locale Giovani triennio 2007-2009 del Distretto Formia-Gaeta.

Si trasmette in allegato il Piano di che trattasi specificando che lo stesso è stato formalmente approvato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 27.11.2008.

Formia 28.11.2008

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI

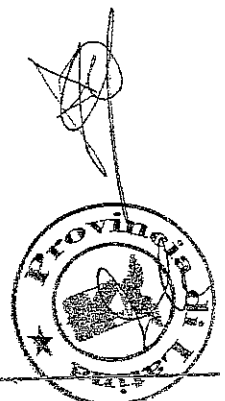
GIUNTA PROVINCIALE

N. 85 DEL 28.05.09

Il Dirigente  
Dott. Italo La Rocca

Il Delegato alle Politiche Giovanili  
Stefano Zangrillo

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



# COMUNE DI FORMIA

PROVINCIA DI LATINA

## VERBALE

L'anno duemilaotto, il giorno 27 del mese di novembre alle ore 19.00, nella sede del Comune di Forma, Sala Boffa, ha avuto luogo la Conferenza dei Sindaci per l'Approvazione del Piano Locale Giovani 2007/2009 del Distretto Formia-Gaeta.

Erano Presenti tutti i Rappresentanti o Delegati dei Comuni del Distretto.

Presiede la riunione il Delegato alle Politiche Giovanili del Comune di Forma Stefano Zangrillo in qualità di Presidente del Comune Capofila. Segretaria verbalizzante la Dott.ssa Gioconda Terreri.

Prende la parola il Delegato Stefano Zangrillo, il quale spiega la motivazione per cui è stata indetta la riunione e procede alla lettura dettagliata dei Progetti presentati e inseriti nel Piano Locale Giovani 2007/2009.

Il Sindaco di Ventotene chiede ulteriori spiegazioni per capire meglio la ripartizione delle somme del finanziamento assegnato ad ogni Comune. I chiarimenti vengono forniti a tutti con l'aiuto di esempi dettagliati.

All'unanimità tutti i presenti si sono trovati concordi nell'approvare il Piano Locale Giovani del Distretto Formia-Gaeta 2007/2009.

Al fine di rendere ufficiale l'approvazione ogni rappresentate ha posto la propria firma sul foglio presenze.

A conclusione della riunione il Delegato Stefano Zangrillo si impegna a far pervenire a tutti i Comuni copia del Piano Locale Giovani.

La seduta è tolta alle ore 19.30

Il Presidente  
Stefano Zangrillo

La Segretaria  
Dott.ssa Gioconda Terreri







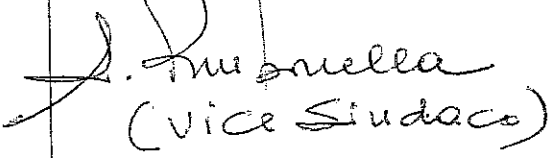
Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



**CONFERENZA DEI SINDACI**  
**DISTRETTO FORMIA- GAETA**

27.11.2008

**"Approvazione Piano Locale Giovani 2007/2009"**

<b>Comune di Formia</b>	 Delegato Pol. Giov. Formia
<b>Comune di Gaeta</b>	 CLASS. POLITICHE GIOVANI
<b>Comune di Minturno</b>	 ASSOCIATO POLITICO GIOVANI
<b>Comune di Itri</b>	 Consigliere delegato alle R.G. Giovanili
<b>Comune di SS. Cosma e Damiano</b>	 (VICE SINDACO)
<b>Comune di Castelforte</b>	 VICE SINDACO
<b>Comune di Spigno Saturnia</b>	 (Vice Sindaco)
<b>Comune di Ponza</b>	Masello Florenzi
<b>Comune di Ventotene</b>	Fiorucci Anna

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



# PIANO LOCALE GIOVANI

Deliberazione Giunta Provinciale N. 117 del 17 Luglio 2008

TRIENNIO 2007/2009

Distretto Formia-Gaeta

Formia Comune capofila

Gaeta - Minturno - Itri - S.S. Cosma e Damiano - Castelforte

Spigno Saturnia - Ponza - Ventotene



(approvato dalla deliberazione della Conferenza dei Sindaci del 27 Novembre 2008 )

Per copia conforme all'originale in atti

Lazio

**Il Sindaco di Formia**  
**(Comune capofila)**  
*Sen. Michele Forte*



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE n.117 del 17 Luglio 2008**  
"Piano Locale Giovani della Provincia di Latina.  
Approvazione Linee Guida per i Comuni"

**PREMESSA**

La Regione Lazio con la DGR n. 736 del 28.09.07, in attuazione di quanto previsto nella L.R. n. 29 del 29.11.2001, ha approvato l'A.P.Q. (Accordo di Programma Quadro) Lazio e il Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009.

Lo strumento che il Ministero per le Politiche giovanili ha promosso per sostenere l'azione degli Enti locali nel campo delle politiche giovanili è il Piano Locale Giovani (PLG) che viene individuato come una proposta strategica per il rafforzamento dei processi di innovazione delle politiche giovanili realizzate dagli Enti locali. Si tratta di una metodologia e di uno strumento operativo in grado di disegnare e realizzare interventi che tengono conto delle risorse e delle peculiarità dei diversi territori e rispondono effettivamente ai bisogni locali.

Il PLG è infatti un processo di confronto e partecipazione alimentato da uno scambio creativo, in cui ciascuno, portatore di una specifica definizione dei problemi, delle priorità e delle domande emergenti, contribuisce a creare una visione della comunità locale e, in essa, del ruolo, del contributo e delle risorse dei giovani.

Tale processo è finalizzato alla definizione di obiettivi comuni, ovvero di risultati ritenuti opportuni e raggiungibili dagli attori coinvolti. Obiettivi che, pur avendo un contenuto specifico legato alla realtà giovanile, sono funzionali e coerenti con lo sviluppo del benessere della comunità locale nel suo insieme.

Il PLG si pone inoltre come ponte e come facilitatore della comunicazione e del dialogo tra popolazione giovanile ed Ente locale; risulta quindi mezzo necessario per un'amministrazione che utilizza strumenti innovativi per "dar voce" a chi non sempre ha la possibilità di esprimersi e di essere protagonisti della propria realizzazione.

Le finalità che persegue il PLG sono:

- Favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani attraverso l'istituzione di consulte e forum giovanili locali;
- Promuovere lo sviluppo coordinato di informazione ai giovani;
- Attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per pervenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
- Promuovere e sviluppare scambi socio-culturali, in particolare con i paesi della comunità europea;
- Realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani, in particolare per favorire la comunicazione tra i diversi mondi giovanili;
- Favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica, incentivando iniziative ideate dai giovani;
- Favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

## DESCRIZIONE DEL TERRITORIALE

L'area del Distretto Formia-Gaeta si estende nella parte meridionale della Provincia di Latina, costituisce l'ultimo tratto della Riviera di Ulisse prima del confine della Campania. I comuni che ne fanno parte sono: Formia, Gaeta, Minturno, Itri, S.S.Cosma e Damiano, Castelforte, Spigno Saturnia, Ponza e Ventotene.

In questi ultimi anni si assiste ad una decisa inversione di tendenza e la partecipazione associativa giovanile registra un calo significativo.

In particolare, si è ampliato il segmento della popolazione giovanile che non ha mai fatto parte di una associazione e quello di coloro che sono stati membri di una associazione in passato, ma successivamente ne sono usciti. Si è dunque indebolito il radicamento associazionistico.

Dal punto di vista della qualità della partecipazione, prevalgono le associazioni di fruizione culturale, ricreativa o sportiva.

Una possibile interpretazione di questa riduzione della partecipazione associativa fa riferimento a due distinti fenomeni: da una parte la notevole crescita di importanza attribuita alla dimensione dell'individualismo e della libertà dai condizionamenti e dalle regole che mal si adatta all'appartenenza ad associazioni formali (soprattutto se di tipo "istituzionale"); dall'altra il fatto che il mondo associazionistico è spesso dominato dagli adulti, che governano con la mentalità da adulti e che ricercano l'affiliazione dei giovani in modo piuttosto strumentale dando loro poco spazio, spesso ostacolando le idee innovative di cui sono portatori.

Per cui il PLG, anche per il nostro Distretto, rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni, soggetti collettivi e sociali al fine di armonizzare interessi diversi e individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso.

Per la programmazione e la progettazione del PLG sono state previste alcune fasi:

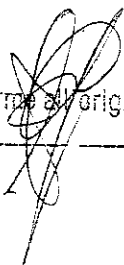
1. Istituzione di un tavolo di coordinamento per redigere il Piano Giovani Distrettuale;
2. una mappatura dei progetti esistenti sul territorio che coinvolgono i giovani;
3. Istituzione di un tavolo di concertazione formato da referenti istituzionali per una fase istruttoria preliminare per visionare le idee progettuali.

Durante queste riunioni ogni soggetto proponente ha presentato e illustrato il proprio progetto al Tavolo. Sono seguite delle discussioni con l'obiettivo sia di comprendere meglio alcuni aspetti delle idee progettuali, sia di suggerire eventuali modifiche per essere il più possibile coerenti con le finalità del PLG.

Considerato che in alcuni comuni le realtà associative di giovani sono più presenti rispetto ad altri, le idee progettuali sono state orientate per sostenere processi di aggregazione e associazionismo fra i giovani attraverso:

- L'attivazione o il potenziamento di un Centro Servizi sui nove comuni del Distretto;
- Istituzione del Consiglio dei Giovani nel comune di Minturno;
- Sostegno extrascolastico nel comune di Formia.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



GLI INTERVENTI IN FAVORE DEI  
GIOVANI IN OGNI COMUNE  
DEL DISTRETTO FORMIA - GAETA.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

## FORMIA

1. Centri di Orientamento Giovanile e Cittadinanza Attiva;
2. Sostegno extra – scolastico.

Titolo dell'intervento	<b>Centri di Orientamento Giovanile e Cittadinanza Attiva</b>
Costo	Totale triennale € 30.000,00 di cui: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Anno 2007/2008 € 20.000,00</li><li>▪ Anno 2009 € 10.000,00</li></ul>
Tipologia dell'intervento	Intervento di <i>promozione, informazione, progettazione e supporto</i> all'universo giovanile.
Localizzazione dell'intervento	Il progetto ha come bacino d'utenza le circoscrizioni (Trivio, Penitro, Gianola) del Comune di Formia. La realizzazione del progetto prevede la localizzazione dell'intervento presso locali circoscrizionali .
Descrizione sintetica dell'intervento	<p><u>Il progetto "Centri di orientamento giovanile e cittadinanza attiva"</u>, nasce con l'intento di offrire un servizio di informazione e orientamento ai giovani delle periferie, attivando tre sportelli distrettuali all'interno delle circoscrizioni (Penitro, Trivio, Gianola), ciascuno dotato di postazione informatica e connessione internet messi a disposizione dal Comune di Formia.</p> <p>Il progetto vuole offrire un servizio finalizzato ad orientare gli utenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Orientamento sulle svariate possibilità di scelta degli indirizzi universitari;</li><li>- Lavoro;</li><li>- Partecipazione e promozione di eventi culturali;</li><li>- Ricerca.</li></ul> <p>Lo sportello vuol essere inoltre un punto di incontro e progettazione; un centro di documentazione, per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• consultare dossier contenenti la documentazione, nonché guide, giornali ;</li><li>• visionare le bacheche (concorsi, borse di studio, lavoro, corsi professionali, appuntamenti culturali, attività di vario genere ...aggiornate costantemente);</li><li>• richiedere le schede informative sugli argomenti di maggior interesse;</li><li>• prelevare depliant, opuscoli e programmi messi in distribuzione all'interno dei Centri ;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• affiggere annunci nelle bacheche (ricerca di lavoro);</li> <li>• reperire le informazioni attraverso internet grazie all'operatore;</li> <li>• interrogare direttamente l'operatore che rappresenta il metodo più sicuro per interpretare correttamente le richieste e per l'eventuale di approfondimento di esse.</li> </ul>
Obiettivi	<p>Gli obiettivi, che questo progetto intende perseguire, rispondono a finalità generali, in raccordo con Piani di Zona del Distretto Formia - Gaeta , nella necessità di garantire ai giovani le informazioni utili ,in una fase di transizione delicata come quella del passaggio dalla scuola secondaria all'università, o dalla scuola al mondo del lavoro.</p> <p>Si intende perciò:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sollecitare la partecipazione giovanile sperimentando l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile delle proprie scelte;</li> <li>• Ricavare dei rinforzi positivi, grazie all'azione svolta dall'orientamento degli sportelli che si intendono attivare;</li> <li>• Acquisire la consapevolezza che l'informazione e l'orientamento rappresentano le possibilità di vivere esperienze concrete verso positivi cambiamenti,</li> <li>• Promuovere e attivare percorsi educativi e formativi vicini al mondo giovanile.</li> </ul> <p>Incrementare la qualità e la quantità dei servizi esistenti per estendere le possibilità di confronto a più utenti che vivono sul territorio di Formia e delle circoscrizioni.</p>
Soggetti coinvolti	<p>Comune di Formia, Circoscrizioni (Trivio, Penitro, Gianola), Responsabili, coordinatori, operatori del progetto.</p> <p>Destinatari del progetto sono giovani con un'età compresa tra i 18 e i 28 anni..</p>
Modalità di attuazione	Avviso pubblico
Tempi di realizzazione	Tre anni


Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina

Titolo dell'intervento	<b>Sostegno Extra Scolastico</b>
Costo	Totale triennale € 32.971,55 di cui: ▪ Anno 2007/2008 € 21.981,04 ▪ Anno 2009 € 10.990,51
Tipologia dell'intervento	Prevenire la dispersione scolastica
Localizzazione dell'intervento	La realizzazione del progetto prevede la localizzazione dell'intervento presso l'ex sala consiliare del comune di Formia, centro di aggregazione giovanile.
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Il progetto "Sostegno extra-scolastico" nasce di fronte a molteplici espressioni di disagio giovanile nell'ambito della scuola; dalla domanda di bisogno, ascolto, dialogo proveniente dai giovani studenti, e dal bisogno di sostegno e integrazione della propria azione educativa delle famiglie, che vivono il disagio di non poter sostenere i costi di percorsi differenziati e privati di sostegno post -scuola.</p> <p>Il progetto intende lavorare dunque con questi giovani <u>proponendo percorsi che li mettano in relazione con figure adulte autorevoli, capaci di far sperimentare limiti e regole ma anche piccole esperienze gratificanti, di stimolare secondo i tempi e le competenze di ognuno alla conoscenza di sé e delle proprie possibilità, di far intravedere un futuro possibile e positivo che abbia un senso, per cui valga la pena impegnarsi, crescere, responsabilizzarsi e realizzarsi.</u></p> <p><u>Nella fase operativa il progetto prevede l'attivazione di uno spazio d' orientamento post scuola, i cui i giovani studenti verranno avviati da personale educativo esperto, nelle attività di svolgimento dei compiti, di sostegno nello studio e nella risoluzione delle difficoltà incontrate.</u></p>
Obiettivi	<p>L'obiettivo strategico è innovare le modalità di affrontare le situazioni di difficoltà dei giovani.</p> <p>Il contributo del progetto è quindi nella direzione dell'innovazione del sistema educativo per poter sostenere in modo adeguato il ruolo centrale del sistema dell'istruzione e della formazione nei processi di crescita dei giovani.</p> <p>Il progetto intende allora in generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire il benessere ed il conseguente successo formativo di questi giovani, prevenendo la cronicizzazione del disagio, l'abbandono scolastico ed il possibile proseguimento sulla strada del rischio di devianza;</li> <li>• rafforzare i giovani dal punto di vista cognitivo, relazionale, emotivo, valoriale perché si trovino</li> </ul>



	<p>proprio agio nei diversi ambienti di vita e di lavoro in cui saranno inseriti e sappiano adattarsi ad essi in modo da parteciparvi in modo autonomo, responsabile, creativo e personale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• suscitare in loro fascino ed interesse per il mondo e per le persone che incontrano.</li> </ul> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare le difficoltà dei minori disorientati, e riorganizzare i vissuti aiutandoli a conoscersi.</li> <li>• Sostenere le difficoltà, e favorirli nel superamento delle stesse.</li> <li>• Sviluppare le potenzialità nella direzione positiva.</li> <li>• Favorire la socializzazione e l'instaurarsi di proficui rapporti interpersonali;</li> <li>• Responsabilizzarli attraverso la consapevolezza dell'azione di aiuto, in grado di sollecitare il desiderio ad una partecipazione motivata e orientata verso un positivo cambiamento.</li> <li>• Sostenere e collaborare con le famiglie disagiate.</li> </ul>
Soggetti coinvolti	Comune di Formia, Personale educativo e formativo responsabile del progetto, giovani studenti, le famiglie
Modalità di attuazione	Avviso pubblico
Tempi di realizzazione	Tre anni

Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina \_\_\_\_\_



## GAETA

Titolo dell'intervento	<b>"Potenziamento Sportello Informagiovani"</b>
Costo	Totale triennale € 41.050,31 di cui: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Anno 2007/2008 € 27.366,88</li><li>▪ Anno 2009 € 13.683,43</li><li>▪</li></ul>
Tipologia dell'intervento	Intervento di <i>promozione, informazione, progettazione e supporto</i> all'universo giovanile.
Localizzazione intervento	Gaeta
Descrizione sintetica dell'intervento	Migliorare e promuovere le attività rivolte ai giovani sul territorio di Gaeta, creando una rete in grado di rispondere ai bisogni e alle aspettative emerse dalle diverse realtà analizzate. La finalità che si propone lo Sportello Informagiovani è la diffusione e la promozione dell'informazione rivolta ai cittadini adolescenti, studenti e giovani, diffondendo le potenzialità e i vantaggi che il servizio offre e potrebbe offrire agli utenti.
Obiettivi	<p><i>L'Informagiovani ha la necessità di "farsi conoscere" per poter diventare una reale opportunità di crescita e di partecipazione dei giovani al tema dell'informazione.</i></p> <p>Attività specifiche di promozione (su tematiche ed argomenti particolari) ed attività di promozione generale del servizio, permettono allo stesso di farsi conoscere e diventare un riferimento significativo per i giovani.</p> <p>Tra i principali obiettivi vi è dunque quello di incrementare l'utenza, soprattutto relativamente ai target specifici degli studenti della Scuola Media, degli Istituti Superiori e dei giovani lavoratori e giovani-adulti; favorire la conoscenza del servizio; sviluppare visibilità e riconoscimento dell'Informagiovani quale soggetto attivo</p>

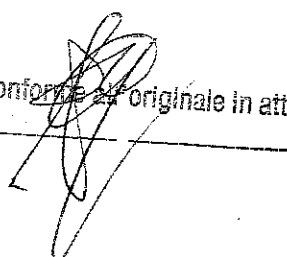
Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



	<p>nell'ambito delle politiche giovanili del Comune di Gaeta; sensibilizzare il territorio su tematiche relative all'informazione. Queste, ad esempio, possono essere organizzate per aree d'interesse: la ricerca del lavoro, i percorsi di formazione, l'organizzazione di una vacanza, la partecipazione a programmi di mobilità europea, la scelta di un'attività di volontariato, la pratica di uno sport, etc.</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Comune di Gaeta</b>
<b>Modalità di attuazione</b>	<b>Gestione diretta</b>
<b>Tempi di realizzazione</b>	<b>Triennale</b>

Per copia conforme all'originale in atti

Latina



## MINTURNO

1. "Informa e Orienta i Giovani";
2. "Il Consiglio dei Giovani presenta ai giovani le Istituzioni".

Titolo dell'intervento	<b>Sportello "Informa e Orienta i Giovani"</b>
Costo	Totale triennale € 30.000,00 di cui: ▪ Anno 2007/2008 € 20.000,00 ▪ Anno 2009 € 10.000,00
Tipologia dell'intervento	Realizzazione di uno sportello di orientamento, informazione, formazione, stage, promozione e consulenza.
Localizzazione intervento	Comune di Minturno
Descrizione sintetica dell'intervento	L'attività che si vuole realizzare risponde ad una specifica esigenza del territorio, infatti si evidenziano delle realtà di sofferenza con un alto tasso di disoccupazione e la stagnazione di alcuni settori che potrebbero invece essere trainanti (turismo, cultura). In questo contesto economico è quindi logico guardare allo sportello "Informa e orienta i Giovani" soprattutto come uno strumento per promuovere la crescita economica e capace di generare nuova occupazione.
Obiettivi	Orientamento, informazione, formazione, stage, promozione e consulenza alle opportunità di impresa giovanile, attraverso un puntuale e completo servizio di assistenza ed ascolto delle specifiche esigenze provenienti dall'utenza. Il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati, come sopra detti, si realizzano.



	<p>attraverso una serie di obiettivi più puntuali che si riferiscono a tre stadi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- primo stadio – creazione di uno sportello per orientare e promuovere opportunità di impiego;</li> <li>- secondo stadio – erogazione dei servizi di orientamento, informazione e formazione;</li> <li>- terzo stadio – erogazione dei servizi di assistenza e supporto ai giovani per la scelta del proprio percorso formativo ed occupazionale, promozione e consulenza all'imprenditoria giovanile.</li> </ul> <p>Le suddette attività saranno così realizzate:  <b>N.4</b> seminari di orientamento;  <b>N.8</b> tirocini formativi semestrali;  <b>N.1</b> operatore impegnato per quattro ore di back office settimanali e quattro ore di front office settimanali per l'attività di ordinaria gestione dello sportello e dei tirocini formativi;  produzione di attività promozionale e di comunicazione;  Materiale di cancelleria.</p> <p>Sarà utilizzato apposito locale attrezzato con le necessarie dotazioni tecnologiche: computers, fax, fotocopiatrice, stampanti, scanner, etc. telefono con allacciamento e connessione internet.</p> <p>Le spese di preparazione, diffusione risultati, direzione e coordinamento e amministrative e generali, saranno contenute nei limiti fissati nelle linee guida della Provincia di Latina e saranno coordinate dal Servizio Politiche Giovanili del Comune di Minturno con proprio personale.</p>
<b>Soggetti coinvolti</b> (associazioni, comuni, distretti, ecc...)	<b>COMUNE DI MINTURNO-</b> Assessorato Politiche Giovanili;
<b>Modalità di attuazione</b> (specificare se avviso pubblico, gestione diretta, ecc...)	Affidamento diretto.
<b>Tempi di realizzazione</b>	Anni tre.

Titolo dell'intervento	<b>"Il Consiglio dei Giovani presenta ai giovani le Istituzioni"</b>
Costo	Totale triennale € 8.497,30 di cui: ▪ Anno 2007/2008 € 5.664,87 ▪ Anno 2009 € 2.832,43
Tipologia dell'intervento	Inserimento sociale dei giovani e loro formazione.
Localizzazione intervento	Comune di Minturno
Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento è mirato alla formazione dei giovani onde avvicinarli alle Istituzioni locali dalla scuola primaria (quinte classi), alla scuola media inferiore, media superiore e istruzione universitaria. Saranno attuate una serie di incontri, conferenze, studi di settore, attraverso l'utilizzo di dispense adeguate alle varie fasce di studenti interessati, quaderni di lavoro, etc. Alla fine sarà rilasciato un diploma di partecipazione agli studenti.
Obiettivi	Inserimento nel tessuto sociale delle giovani leve e loro partecipazione attiva alla vita amministrativa locale e sviluppo del loro senso civico.
Soggetti coinvolti (associazioni, comuni, distretti, ecc...)	- COMUNE DI MINTURNO- Assessorato Politiche Giovanili; - CONSIGLIO COMUNALE DEI GIOVANI di Minturno
Modalità di attuazione (specificare se avviso pubblico, gestione diretta, ecc...)	Gestione diretta del Consiglio Comunale dei Giovani di Minturno con l'ausilio di figure istituzionali locali ed esperti in materia. Il coordinamento per l'attuazione del progetto sarà curata dall'Assessorato Politiche Giovanili del Comune con proprio personale dipendente secondo le linee guida della Provincia di Latina.
Tempi di realizzazione	Triennale



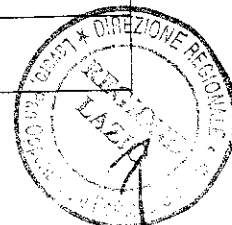
## ITRI

Titolo dell'intervento	<b>Sportello Informagiovani del Comune di Itri</b>
Costo	Totale triennale € 27.830,74 di cui: ▪ Anno 2007/2008 € 18.553,83 ▪ Anno 2009 € 9.276,91
Tipologia dell'intervento	Intervento di <i>promozione, informazione, progettazione e supporto</i> all'universo giovanile.
Localizzazione dell'intervento	Comune di Itri
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento prevede il potenziamento dello sportello Informagiovani presso la struttura comunale di Itri. I giovani di riferimento sono quelli compresi nella fascia di età 15-35 anni. L'intervento sarà organizzato in modo da garantire l'apertura dello sportello almeno per tre giorni settimanali.</p> <p>L'Informagiovani di Itri farà parte dei servizi di informazione e comunicazione con il cittadino, collaborerà con la Comunità Giovanile di Itri e si occuperà di scuola e formazione, lavoro e professioni, tempo libero ed educazione permanente, eventi culturali e vita sociale, vacanze e turismo, lavoro e studio all'estero, sport, servizio civile e volontariato.</p> <p>Le informazioni sono accessibili attraverso diversi strumenti, la consultazione di bacheche, di guide, saggi, atlanti e bibliografia specializzata; il colloquio diretto con un operatore specializzato (laurea in psicologia con esperienza nella gestione di sportelli rivolti ai giovani e nella progettazione).</p> <p>Presso l' Informagiovani sarà anche possibile navigare in Internet.</p>
Obiettivi	Offrire pari opportunità informative a tutti i giovani del territorio comunale attraverso la promozione dei servizi e delle iniziative - anche a livello europeo - per i giovani; attivare una rete di pubbliche relazioni allo scopo di favorire collaborazioni ed integrazioni con altri servizi similari e con la R.L.; ottimizzare la gestione e l'implementazione degli archivi e delle altre fonti di informazione; organizzare momenti seminariali di formazione e di approfondimento tematico; organizzare eventi e manifestazioni legati ai settori informativi e comunque di interesse dei giovani; diffondere la banca dati europea EURODESK;
Soggetti coinvolti	Amministrazione comunale e Comunità Giovanile.
Modalità di attuazione	Affidamento diretto al Comune di Itri.
Tempi di realizzazione	Tre anni

## S.S. COSMA E DAMIANO

titolo dell'intervento	<b>Potenziamento Comunità Giovanile di S.S. Cosma e Damiano</b>
costo	Totale triennale € 23.514,3 di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Anno 2007/2008 € 15.675,56</li> <li>▪ Anno 2009 € 7.838,74</li> </ul>
tipologia dell'intervento	Centro aggregazione giovani; Sportello consulenza avvio nuove imprese;
localizzazione dell'intervento	Comune di Santi Cosma e Damiano
descrizione sintetica dell'intervento	<p>Ci si propone di implementare la quantità e la qualità degli interventi erogati per far fronte ai crescenti bisogni di aggregazione, socializzazione e formazione in un'ottica tesa allo sviluppo di un sistema educativo integrato, mediante l'utilizzo di risorse umane a forte motivazione etico e sociale. "Spazio giovani" ha dunque, come finalità prioritaria l'attuazione di un percorso di sviluppo sostenibile e solidale dell'operatività a favore dei giovani, incoraggiando lo spirito di iniziativa e la partecipazione attiva in attività sportive e culturali ed accrescendo competenze di tipo professionale.</p> <p>In particolare, attraverso gli interventi proposti si intende potenziare il centro di aggregazione esistente migliorando dal punto di vista qualitativo le attività interne in seno alla sede di progetto ,rafforzando le attività informative, formative e laboratoriali esistenti. Inoltre si intende realizzare uno sportello ed ove consulenza e tutoraggio ai giovani interessati ad avviare nuove imprese.</p> <p><u>Scambi culturali tra realtà giovanili, anche a livello europeo.</u></p>
obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrire occasioni di incontro/scambio fra età e ceti diversi e di rafforzamento del senso di appartenenza al territorio, migliorando complessivamente la qualità del tempo libero dei giovani, favorendo il rispetto delle loro esigenze creative e/o formative, quali presupposti della valorizzazione delle loro capacità</li> <li>-Sviluppare una consapevolezza sociale nella cittadinanza, per accrescere e consolidare una cultura civica improntata sulla solidarietà e sulla condivisione delle problematiche giovanili ed inoltre -Sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza sulla realtà giovanile (attraverso varie manifestazioni).</li> <li>-Favorire lo scambio di informazioni e l'espressione creativa.</li> </ul>
oggetti coinvolti	La Comunità giovanile di Santi Cosma e Damiano
modalità di attuazione	Emissione di bando pubblico del Comune di Santi Cosma e Damiano oppure tramite affido diretto alla Comunità giovanile esistente.
tempi di realizzazione	Tre anni

Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina \_\_\_\_\_



## CASTELFORTE

Titolo dell'intervento	<b>Centri Servizi "Giovani Insieme"</b>
Costo	Totale triennale € 20.331,07 di cui: ▪ Anno 2007/2008 € 13.831,07 ▪ Anno 2009 € 6.500,00
Tipologia dell'intervento	Intervento di <i>promozione, informazione, progettazione e supporto</i> all'universo giovanile.
Localizzazione dell'intervento	Comune di Cstelforte
Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Il Centro Servizi dovrà necessariamente favorire la prevenzione dei fenomeni di emarginazione e devianza giovanile i cui costi sociali sono enormi , nella consapevolezza che, <u>la non espressione delle potenzialità e delle specificità insite in ogni soggetto culturalmente definito, individuale e collettivo che sia, lo rende soggetto a rischio per la propria e per l'altrui identità.</u></p> <p>Si intende, in questo senso, uscire progressivamente dalla vecchia logica assistenzialistica, che creava generalmente una forma di dipendenza e di impotenza delle varie realtà giovanili, oltre che di rifiuto delle pubbliche istituzioni, in favore di una politica che "investe sull'esistente...,e lo trasforma".</p> <p>Inoltre, tra le finalità auspicabili della iniziativa, si intende inserire i giovani del territorio in circuiti di più ampia dimensione al fine di promuovere processi di integrazione e promozione che proiettino il mondo giovanile locale in una cultura di più ampie vedute.</p> <p>Particolare attenzione è da rivolgere anche a quelle che sono da considerare le "nuove realtà" socio-culturali che nel corso degli ultimi anni si sono radicate nell'area circostante la città di Castelforte e che attualmente costituiscono, da un lato, una risorsa socio-economica e culturale di dimensione sempre maggiore, dall'altro, sempre di più, una potenziale fascia d'utenza in termini assistenziali e di disagio socio economico.</p> <p>Per nuove realtà socio culturali si intende, soprattutto le comunità di immigrati, perlopiù extracomunitari, che scelgono l'area del territorio circostante come punto d'approdo di un esodo, che è sì, da regolarizzare, ma nella stessa misura chiede di trovare i giusti spazi per un proprio inserimento ed una propria integrazione ed espressione delle proprie peculiarità etniche, culturali e sociali; non possiamo non considerare gli effetti innovativi, anche allorché si esprimono in termini di tensioni e contrasti, che tali realtà hanno attualmente sulla nostra società e che possono avere a maggior ragione se il processo</p>

	<p>di integrazione viene considerato come opportunità storica dell'intera collettività e non come puro problema contingente.</p> <p>Di qui l'esigenza di dar vita ad un Centro Servizi che denomineremo "Giovani Insieme" che intende essere punto d'incontro, di dialogo, di socializzazione e di scambio per tutti i giovani del territorio. Questo centro, quindi, è chiamato anche ad offrire servizi come il collegamento internet e la possibilità di incontrare assistenti sociali e/o psicologi.</p>
Obiettivi	<p>L'obiettivo del presente progetto è quello di far vita ad un Centro Servizi rivolto ai giovani di una fascia compresa fra i 15 e i 35 anni che nel caso del nostro Comune ammontano a 1.198. Gli stessi potranno usufruire di un punto qualificato d'incontro in grado di essere luogo non solo di scambio ma anche vero e proprio Centro Servizi.</p> <p>Il Centro dovrà offrire l'opportunità di usufruire di un punto di accesso internet (internet point) e divenire anche luogo di contatto con Assistenti Sociali e/o psicologi.</p>
Soggetti coinvolti	Amministrazione comunale e Associazioni Giovanili presenti sul territorio.
Modalità di attuazione	Avviso pubblico
Tempi di realizzazione	Tre anni

Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina \_\_\_\_\_



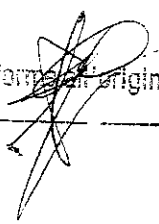
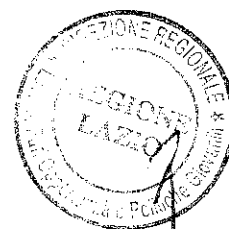
## SPIGNO SATURNIA

Titolo dell'intervento	<b>Sportello Informagiovani</b>
Costo	Totale triennale € 18.540,95 di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Anno 2007/2008 € 12.360,64</li> <li>▪ Anno 2009 € 6.180,31</li> </ul>
Tipologia dell'intervento	Intervento diretto alla promozione dell'informazione rivolta ai giovani ed all'orientamento scolastico ed lavorativo.
Localizzazione dell'intervento	Il progetto sarà attuato nel comune di Spigno Saturnia.
Descrizione sintetica dell'intervento	Si intende realizzare un centro informa giovani dotato di postazioni pubbliche per l'accesso ad internet che diventi il punto di riferimento per l'orientamento lavorativo, scolastico e del tempo libero per i giovani di Spigno Saturnia e dei Paesi limitrofi. Si prevede la creazione di un portale web dedicato esclusivamente alla promozione dell'attività del centro che permetta ai giovani in cerca di lavoro di pubblicare direttamente e gratuitamente sul web i propri curriculum al fine di creare un rapporto diretto tra domanda e offerta di lavoro. Si intende, inoltre, attraverso il sito promuovere il circolo di informazioni dirette ai giovani in ambito locale mettendo in rete le attività sportive, culturali, artistiche e del tempo libero promosse dalle associazioni locali.
Obiettivi	<p>Promuovere la circolazione coordinata di informazioni rivolte ai giovani;</p> <p>Fornire un supporto idoneo all'esigenza di orientamento scolastico;</p> <p>Sostenere l'orientamento lavorativo delle giovani generazioni e favorire il loro avvicinamento al mondo del lavoro;</p> <p>Creare un punto di riferimento informativo per tutti i giovani del comprensorio;</p> <p>Promuovere l'applicazione del Piano Locale Giovani di Zona.</p>
Soggetti coinvolti	Saranno coinvolti direttamente nel progetto le associazioni giovanili presenti sul territorio, la comunità giovanile "Giovani dentro e fuori" e il Consiglio Comunale dei Giovani di Spigno Saturnia che curerà l'organizzazione logistica dell'impianto.
Modalità di attuazione	Affidamento diretto
Tempi di realizzazione	Tre anni

## PONZA

Titolo dell'intervento	<b>Sportello Informagiovani</b>
Costo	Totale triennale € 18.794,92 di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Anno 2007/2008 € 12.529,95</li> <li>▪ Anno 2009 € 6.264,97</li> </ul>
Tipologia dell'intervento	Intervento di <i>promozione, informazione, progettazione e supporto</i> all'universo giovanile.
Localizzazione dell'intervento	Comune di Ponza
Descrizione sintetica dell'intervento	L'intervento prevede l'istituzione dello sportello Informagiovani presso la struttura comunale di Ponza. I giovani di riferimento sono quelli compresi nella fascia di età 15-35 anni. L'Informagiovani di Ponza farà parte dei servizi di informazione e comunicazione con il cittadino, si occuperà di scuola e formazione, lavoro e professioni, tempo libero ed educazione permanente, eventi culturali e vita sociale, vacanze e turismo, lavoro e studio all'estero, sport, servizio civile e volontariato. Le informazioni sono accessibili attraverso diversi strumenti, la consultazione di bacheche, di guide, saggi, atlanti e bibliografia specializzata. Presso l' Informagiovani sarà anche possibile navigare in Internet.
Obiettivi	Offrire pari opportunità informative a tutti i giovani del territorio comunale attraverso la promozione dei servizi e delle iniziative - anche a livello europeo - per i giovani; attivare una rete di pubbliche relazioni allo scopo di favorire collaborazioni ed integrazioni con altri servizi similari e con la R.L.; ottimizzare la gestione e l'implementazione degli archivi e delle altre fonti di informazione; organizzare momenti seminariali di formazione e di approfondimento tematico; organizzare eventi e manifestazioni legati ai settori informativi e comunque di interesse dei giovani; diffondere la banca dati europea EURODESK;
Soggetti coinvolti	Amministrazione comunale.
Modalità di attuazione	Affidamento diretto al Comune di Ponza
Tempi di realizzazione	Tre anni

Per copia conforme all'originale in atti  
 Latina \_\_\_\_\_

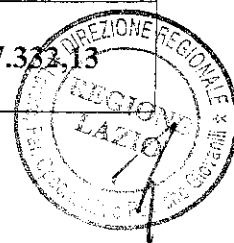



## VENTOTENE

Titolo dell'intervento	<b>Sportello Informagiovani del Comune di Ventotene</b>
Costo	Totale triennale € 15.800,99 di cui: ▪ Anno 2007/2008 € 10.533,93 ▪ Anno 2009 € 5.167,06
Tipologia dell'intervento	Servizio informativo gratuito rivolto a tutti i giovani dai 15 ai 35 anni d'età'.
Localizzazione dell'intervento	Comune di Ventotene
Descrizione sintetica dell'intervento	Il progetto "Sportello informagiovani" attento alle potenzialità che lo strumento dell'informazione, dell'assistenza e dell'accompagnamento rappresentano per i giovani e alla necessità di offrire e garantire l'informazione rivolta, soprattutto, all'inserimento nel mondo del lavoro e alla possibilità di cogliere in tempi celeri le opportunità di lavoro. L'Informagiovani si occuperà di ogni settore della vita giovanile (studio, lavoro, tempo libero, cultura, servizio civile, mobilità internazionale, volontariato) con l'obiettivo di fornire informazioni e di favorire lo sviluppo e l'autonomia dei giovani, cercando di metterli nella condizione di potersi orientare nelle decisioni che riguardano la propria vita con il maggior grado di consapevolezza e libertà possibile.
Obiettivi	Gli obiettivi del progetto rispondono a finalità generali individuate nella necessità di garantire ai giovani le informazioni utili all'inserimento nel mondo del lavoro nonché all'orientamento circa il miglioramento della qualità della vita. Nello specifico le attività previste sono le seguenti: Informazione e consulenza ai giovani su problemi di interesse: - Lavoro (legislazione di base, come trovare lavoro, dove inviare curriculum, concorsi, offerte, lavoro temporaneo e stagionale, imprenditorialità giovanile...); - Sport (associazioni, federazioni, palestre, impianti sportivi ...). - Formazione (sedi e programmi di scuole e corsi di laurea, corsi professionali, master...);
Soggetti coinvolti	Servizio sociale comunale, distretto socio-sanitario....
Modalità di attuazione	Attivazione di uno sportello informagiovani sul territorio isolano attraverso la collaborazione del servizio sociale comunale costantemente presente sull'isola.
Tempi di realizzazione	Triennale

**Prospetto riassuntivo dei finanziamenti assegnati  
e relativi progetti dei Comuni del Distretto  
Formia-Gaeta  
Triennalità 2007-2009**

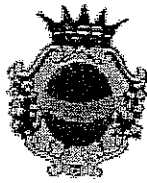
INTERVENTI	Budget 2007-2008	Budget 2009	Totale complessivo
<b>FORMIA</b>			
<i>"Centri di Orientamento Giovanile e Cittadinanza Attiva"</i>	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00
<i>"Sostegno extra – scolastico"</i>	€ 21.981,04	€ 10.990,51	€ 32.971,55
<b>GAETA</b>			
<i>Potenziamento Sportello Informagiovani</i>	€ 27.366,88	€ 13.683,43	€ 41.050,31
<b>MINTURNO</b>			
<i>Sportello "Informa e Orienta i Giovani"</i>	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00
<i>"Il Consiglio dei Giovani presenta ai Giovani le Istituzioni"</i>	€ 5.664,87	€ 2.832,43	€ 8.497,30
<b>ITRI</b>			
<i>Sportello Informagiovani</i>	€ 18.553,83	€ 9.276,91	€ 27.830,74
<b>S.S.COSMA E DAMIANO</b>			
<i>Potenziamento Comunità Giovanile</i>	€ 15.675,56	€ 7.838,74	€ 23.514,3
<b>CASTELFORTE</b>			
<i>Centri Servizi "Giovani Insieme"</i>	€ 13.554,72	€ 6.776,35	€ 20.331,07
<b>SPIGNO SATURNIA</b>			
<i>Sportello Informagiovani</i>	€ 12.360,64	€ 6.180,31	€ 18.540,95
<b>PONZA</b>			
<i>Sportello Informagiovani</i>	€ 12.529,95	€ 6.264,97	€ 18.794,92
<b>VENTOTENE</b>			
<i>Sportello Informagiovani</i>	€ 10.533,93	€ 5.267,06	€ 15.800,99
<b>TOTALE</b>	€ 178.221,42	€ 89.110,71	€ 267.332,13



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI

GIUNTA PROVINCIALE

N. PL DEL 28.05.08



PROVINCIA DI LATINA	
Al Dirigente del Settore	
AR	31 DIC 2008
RI	
VO	
Il Segretario Generale	

# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

## Ufficio di Piano

Alla Provincia di Latina  
Settore Servizi Sociali  
c.a. Dssa P. Guadagnino  
040100 LATINA

COMUNE DI FONDI
23 DIC. 2008
Prot. N° <u>47450/P</u>

Oggetto: Piano Locale Giovani -2007-2009

Si trasmette, in allegato, il Piano Locale Giovani, 2007-2009, elaborato secondo le Linee Guida di codesta Provincia dall'Ufficio di Piano e finalizzato alla realizzazione degli interventi di politiche giovanili nel territorio del Distretto Fondi-Terracina.

Distinti Saluti

Fondi, 23 dicembre 2008

Il Dirigente  
*Dr Cosmo Mitrano*

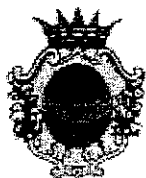
PROVINCIA DI LATINA  
Ente: ENTE      AOO: AOO  
Prot: (A) 2009/0000098 del 02/01/09  
Class: 07



Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail [ufficiodipiano@libero.it](mailto:ufficiodipiano@libero.it)





# COMUNE DI FONDI

*Provincia di LATINA*

*Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina*

**Ufficio di Piano**

LR 29/01 – DGR 736/2007 – Provincia di Latina

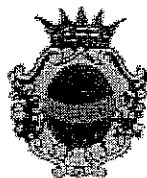
## PIANO LOCALE GIOVANI

2007 – 2009

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail ufficiodipiano@libero.it





# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

*Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina*

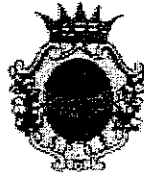
## Ufficio di Piano

### Premessa

1. **l'Associazionismo Giovanile nel distretto Fondi – Terracina  
realità, strutture, organizzazioni**
  2. **Problematiche giovanili, il lavoro, l'integrazione socio-culturale, il  
disagio, la devianza, le dipendenze**
  3. **La programmazione degli interventi**
  4. **Le Risorse**
  5. **I Progetti**
  6. **Tabella finanziaria**
- 
7. **Approvazione dei Sindaci – 23 dicembre 2008**

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail [ufficiodipiano@libero.it](mailto:ufficiodipiano@libero.it)



# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

## Ufficio di Piano

### Premessa

L'Associazionismo rappresenta, in generale, una risorsa di straordinaria importanza per le Comunità locali e territoriali. La rappresentatività, la partecipazione, il coinvolgimento consapevole e organizzato nei processi sociali, il gruppo che si riconosce e si distingue all'interno di una dimensione di scambio e di stimolo reciproco con la comunità locale costituiscono elementi di indispensabile ricchezza sociale e culturale per una comunità democratica e civile. In modo particolare le Associazioni Giovanili si pongono come spontanee sperimentazioni di esperienze di crescita civile, culturale, politica, ambientale ecc.. Questo indirizzo di natura sostanziale per la realizzazione della "sussidiarietà orizzontale" a livello locale conferma le finalità espresse dalle istituzioni a partire dalla Commissione Europea e dal cosiddetto libro bianco, dagli indirizzi normativi nazionali, dalla Regione Lazio con la LR 29/2001 e dalla DGR 736/2007, dalla Provincia di Latina con l'avvio della sperimentazione sul Piano Locale Giovani 2007-2009 con il relativo stanziamento di risorse per il triennio a sostegno di un sistema di interventi in ambito giovanile di ampio respiro e pregnanza sociale.

Il nostro Distretto socio-sanitario nella condivisione delle finalità di cui sopra e pur nella difficoltosa azione di coordinamento e ricognizione del mondo dell'associazionismo giovanile a causa della natura e della dimensione di "arcipelago" dinamico ed in divenire del medesimo, si propone di elaborare il 1° Piano Distrettuale Giovani con l'obiettivo di

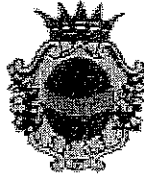
- Coinvolgere
- Sensibilizzare
- Coordinare
- Sostenere

Il differenziato mondo giovanile per la realizzazione di interventi e progetti di integrazione e sviluppo, educazione civile, culturale e sociale.

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail ufficiodipiano@libero.it

firmato all'originale in atti





**COMUNE DI FONDI**  
*Provincia di LATINA*  
*Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina*  
**Ufficio di Piano**

**1. l'Associazione Giovanile nel distretto Fondi- Terracina  
realità strutture, organizzazioni**

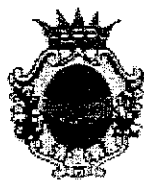
Il mondo dell'Associazione Giovanile nel Distretto risulta essere, alla data attuale, una galassia di iniziative molto differenziata, senza confini ben precisi e senza una reale configurazione istituzionale, indubbiamente attiva e propositiva, anche se poco conosciuto. Molto probabilmente non più del 30% delle Associazioni del territorio sono iscritte al Registro regionale e ciò è dovuto anche, ma non solo, alla scarsa percezione dell'importanza della organizzazione di requisiti formali per l'interazione interistituzionale.

Molti degli interventi giovanili vengono attuati all'interno di organismi spontanei, legati allo Sport, alla Cultura e Tempo Libero, alla Promozione della Solidarietà Sociale, alla cultura cattolica.

Le Associazioni, perlopiù non riconosciute e non iscritte nei registri regionali ai sensi della normativa vigente, presenti oggi nel territorio del Distretto si possono raggruppare come nella Tabella seguente, la quale non ha pretesa di essere esaustiva visto il dinamismo della nascita di organismi spontanei.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail ufficiodipiano@libero.it



# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

## Ufficio di Piano

COMUNE	Associazione	Tipologia	
FONDI	ARS	Culturale-musicale	
	Murales Arci e Arciragazzi	Socio-culturale	
	Ass. Musicale Sonus	Culturale-musicale	
	Legambiente	ambientalista	
	Centro Artistico "Ciaikowsky"	Culturale-musicale	
	Cigno nero	Culturale-musicale	
	Corpo Bandistico "Città di Fondi"	Culturale-musicale	
	Gruppo Folkloristico	Culturale-musicale	
	Associazioni parrocchiali ACR	Aggregazione cattolica	
	Scout	Aggregazione cattolica	
	WWF -Panda	ambientalista	
	Lions junior	Socio-culturale	
	La Formica	Solidarietà sociale	
	Associazioni sportive		
TERRACINA			
	Corpo bandistico "città di Terracina"	Culturale-musicale	
	Associazioni Sportive		
	Associazioni socio-culturali giovanili	Socio-culturale	
	Associazioni di promozione sociale	Aggregazione cattolica	
	Associazioni ambientaliste	ambientalista	
	Comunità Giovanile		
MONTE SAN BIAGIO	Il Portico dello Scacco	Culturale	
	Ass. Musicale "Emilio	Culturale musicale	

Ufficio di Piano

c/o Ufficio Servizi Sociali

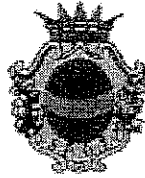
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)

Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915

e-mail ufficiodipiano@libero.it

Per copia conforme all'originale in atto  
Latina





# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

## Ufficio di Piano

	<i>Montano</i>		
	<i>Cristoforo Scacco</i>	Culturale	
	<i>Il Girasole</i>	Culturale	
	<i>Associazione culturale "il bene comune"</i>	teatrale	
	<i>Legambiente</i>	ambientalista	
	<i>Associazioni parrocchiali</i>	Aggregazione sociale	
	<i>Associazioni sportive</i>	Sportive	
	<i>Associazione Culturale "Convivium"</i>	Culturale	
	<i>Associazione Culturale "La Passione"</i>	Culturale	
	<i>Associazione Culturale "La Torre triangolare"</i>	Culturale	
<b>CAMPODIMELE</b>			
	<i>Athena - giovani per il futuro</i>	Solidarietà sociale	
	<i>Pro loco</i>	Culturale	
	<i>Associazioni sportive</i>	Sportive	
<b>LENOLA</b>			
	<i>ACR</i>	<i>Aggregazione cattolica</i>	
	<i>Scout</i>	<i>Aggregazione cattolica</i>	
	<i>Ass. "Vincenzo Bellini"</i>	Culturale musicale	
	<i>Ass. "Cultura, Cinema e società"</i>	Culturale	
	<i>Comunità Giovanile lenolese</i>	Aggregazione	
	<i>Ass. Musicale "G. Verdi"</i>	Culturale musicale	
	<i>Music Project Group</i>	Culturale musicale	
	<i>Ass. "Hermano querido"</i>	Culturale	
	<i>Amici della Natura</i>	Ambientalista	
	<i>Comitato per il Gemellaggio</i>	Culturale	
<b>SPERLONGA</b>			

Ufficio di Piano

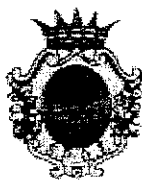
c/o Ufficio Servizi Sociali

Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)

Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915

e-mail ufficiodipiano@libero.it

Per copia conforme originale in atti  
Latina



# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

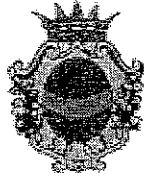
## Ufficio di Piano

	<i>Associazioni di promozione sociale</i>	<i>Aggregazione cattolica</i>	
	<i>Associazioni Sportive</i>		
<b>SAN FELICE CIRCEO</b>			
	<i>Ass. Bandistica M° L. Ceccarelli</i>	Culturale musicale	
	<i>Centro Danza Giselle</i>	Culturale musicale	
	<i>Centro Danza la Sylphide</i>	Culturale musicale	

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail ufficiodipiano@libero.it





# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

*Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina*

## Ufficio di Piano

### 2. Problematiche giovanili, il lavoro, l'integrazione socio-culturale, il disagio, la devianza, le dipendenze.

Il Distretto socio-sanitario Fondi – Terracina comprende 7 comuni e occupa una superficie di Km<sup>2</sup> 623,34 con una popolazione complessiva di 110.000 abitanti. La situazione socio-economica generale presenta una significativa involuzione che tende ad aggravare il divario sociale tra generazioni e contesti produttivi, a danno soprattutto dei giovani e delle altre categorie fragili.

Risultano evidenti in questo senso condizioni di disagio e marginalità, soprattutto in relazione alla costante crescita di due fenomeni in particolare. Il primo riguarda il numero sempre maggiore di giovani che per motivi di studio, ma in particolar modo per motivi di lavoro, tende ad allontanarsi dal suddetto contesto.

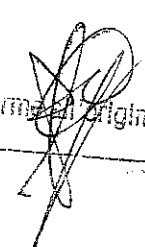
Il tasso di disoccupazione del distretto, (2005, indicatori relativi al SLL), risulta ben più alto di quello medio italiano: 9,94 su 7,25.

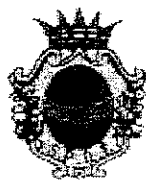
Ciò comporta in primo luogo la perdita di fiducia nelle opportunità che la terra natale può offrire e in secondo luogo l'allontanamento progressivo di menti e vitalità dal contesto geografico, un know-how indispensabile per risollevare le condizioni di tutto il Distretto.

Il secondo elemento, che può essere interpretato come 'rovescio della medaglia', è il costante aumento dell'uso di sostanze stupefacenti da parte di un complesso giovanile che vede diminuire costantemente l'età media dell'approccio al fenomeno. Un dato allarmante, confermato anche da uno studio dell'istituto Superiore della Sanità è la crescita del consumo di cocaina tra i giovani dai 18 anni in poi, il primo approccio dei giovani con questa sostanza avviene in media a 15 anni. È una situazione preoccupante che ravvisa il nascere di stili comportamentali e l'acquisizione di abitudini di vita a rischio che compromettono la maturazione psico-fisica dell'individuo.

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail ufficiodipiano@libero.it

8  
Copia conforme all'originale in atti  
Latina





# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

*Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina*

## Ufficio di Piano

In questo senso il nostro Distretto socio-sanitario, ovvero il livello istituzionale in esso rappresentato dai comuni, dalla ASL, dalla Scuola, dal 3° settore, si propone, attraverso i progetti che perverranno, di rispondere in particolare a determinati requisiti:

- Prevenire il fenomeno della marginalizzazione, devianza ed esclusione giovanile
- Creare opportunità di lavoro, di scambio socio-culturale e linguistico a livello locale e europeo
- Crescita personale e professionale, cittadinanza attiva e consapevolezza di identità storico sociale
- Favorire una adeguata integrazione intergenerazionale

Riteniamo a questo punto che l'associazionismo rappresenti una delle vie migliori nel favorire i suddetti scopi, sia come fenomeno indispensabile alla crescita sociale e culturale dell'intera società civile e sia come momento aggregativo e costruttivo in grado di svolgere una funzione integrativa nel percorso di crescita dell'intero mondo giovanile.

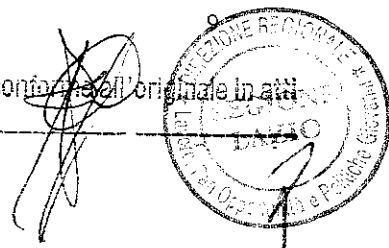
### 3 - Programmazione degli Interventi

Nel primo Piano Locale Giovani si è tentato di dare inizio ad una sensibilizzazione ed organizzazione del mondo associativo giovanile del distretto, lavorando a Linee di Programmazione triennali in grado di trasformarsi in attivo coinvolgimento di tutte le associazioni nelle attività di coordinamento, partecipazione e progettazione.

E' stato divulgato nel territorio del distretto un Avviso Pubblico, proposto in allegato, per promuovere un "Concorso di Idee" tra i giovani ed una prima ricognizione della realtà associativa.

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail ufficiodipiano@libero.it

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina





# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

*Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina*

## Ufficio di Piano

DISTRETTO SOCIO SANITARIO FONDI TERRACINA

### AVVISO PUBBLICO

La Regione Lazio, in attuazione di quanto previsto nella LR 29/2001, ha approvato il Programma Triennale degli Interventi in favore dei Giovani per gli anni 2007-2009. In funzione di quanto stabilito nel suddetto Programma, ogni Provincia dovrà pianificare un **PIANO LOCALE GIOVANI**, coordinando e coinvolgendo gli ambiti dei distretti sociosanitari e per i quali è previsto un finanziamento regionale.

Questo Distretto, per la costruzione e la implementazione delle attività del Piano Locale Giovani, intende promuovere un coinvolgimento concreto delle Associazioni Giovanili per il perseguimento delle seguenti finalità:

- Attuare interventi di effettivo inserimento dei giovani nella società;
- Promuovere e sviluppare scambi socio-culturali con i paesi della Comunità europea;
- Realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani;
- Favorire iniziative e progetti per la prevenzione sociale e della salute pubblica, incentivando iniziative ideate dai giovani
- Favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani e dell'ambiente urbano;

Al fine di individuare obiettivi strategici e azioni concrete da realizzare nel medio e breve termine, le Associazioni Giovanili del Territorio distrettuale sono invitate ad un

## CONCORSO DI IDEE

Le idee e le proposte delle Associazioni potranno confluire nella realizzazione del Piano Giovanile Distrettuale, in seguito alla concertazione nei Tavoli dell'Ufficio di Piano, composto da tutti i Comuni del Distretto.

### SI INVITANO

Pertanto tutte le Associazioni Giovanili a prendere visione delle Linee Guida predisposte dalla Provincia di Latina e a presentare proposte, iniziative ed idee, entro il 15 dicembre 2008, presso l'Ufficio di Piano, Comune di Fondi, via San Paolino da Nola. Referente coordinatore Dr Gino De Angelis, 0771.5167911

Fondi li

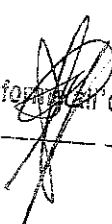
L'Assessore ai Servizi Sociali

il Dirigente

Il Sindaco

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail ufficiodipiano@libero.it

10  
Per copia conforme all'originale in atti  
Latina





# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

## Ufficio di Piano

Dunque invece di considerare questo Piano un “insieme di progetti” finalizzato alla distribuzione delle risorse triennali, l’Ufficio di Piano ha espresso, anche grazie ad un primo “concorso di idee” tra le Associazioni, bandito nei comuni del distretto, delle direttrici programmatiche in grado di esprimere e realizzare gli obiettivi fondanti delle attese del mondo giovanile.

Le “direttrici programmatiche” di questo primo Piano sono:

A – Coordinamento, Organizzazione, Rappresentanza e Riconoscimento Formale e Giuridico dell’Associazione

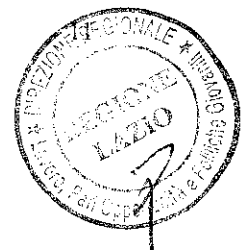
B – Istituzione di centri informativi di consulenza e sensibilizzazione

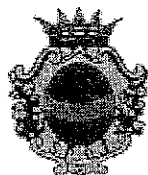
C – Interventi di integrazione socio-culturale e linguistica e consolidamento di adeguati stili di vita, educativi e di prevenzione

D – Interventi di Scambi socio-culturali e linguistici in ambito europeo e non per la condivisione di comuni approcci di democrazia, tolleranza, integrazione

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail ufficiodipiano@libero.it





# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA


Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

## Ufficio di Piano

### 4 – LE RISORSE

Distretto socio sanitario	Annualità 2007-2008		Totale 2007-2008	Annualità 2009		Totali sul triennio
	Quota fissa	Quota su popolazione 15-35 anni		Quota fissa	Quota su popolazione 15-35 anni	
Fondi-Terracina	100.034,48	76.346,32	176.380,80	50.017,24	38.173,16	264.571,20

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina



Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail ufficiodipiano@libero.it



# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

## Ufficio di Piano

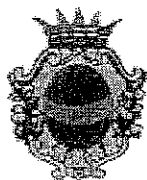
### 5 -I PROGETTI

1. FORUM INTERCOMUNALE DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI
2. "LA BUSSOLA" – SPORTELLO DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA GIOVANI
3. "FAMIGLIE, SCUOLA E COMUNITA': INSIEME CONTRO LA DEVIANZA MINORILE E LA DROGA"
4. "I GIOVANI E L'EUROPA" 1968-2008 -LA PRIMAVERA DELL'EUROPA"

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail ufficiodipiano@libero.it





# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

## Ufficio di Piano

### 1- Coordinamento e rappresentanza.

Titolo intervento	<b>“Forum intercomunale delle associazioni giovanili”</b>
Costo (per il triennio)	<b>Euro 30.000,00</b>
Tipologia dell'intervento	Realizzazione di una consulta delle associazioni giovanili del distretto socio-sanitario Fondi - Terracina.
Localizzazione intervento	Territorio del distretto Fondi - Terracina, territorio Regione Lazio.
Descrizione sintetica	Individuare attraverso incontri periodici un organo che si occupi della rappresentanza delle associazioni giovanili del distretto Fondi - Terracina; Elaborare progetti e documenti programmatici che facilitino la gestione delle problematiche giovanili da parte dell'Amministrazione comunale; Favorire attraverso il forum il dibattito sulle diverse aree tematiche, quali: i giovani e il territorio, integrazione interetnica, scambi multiculturali, analisi delle opportunità territoriali, turismo, ecc...
Obiettivi	Tra i principali obiettivi il forum si proporrà di divulgare, informare e produrre esperienze; monitorare e raccogliere progetti e normative sulle politiche giovanili. In secondo luogo, intende divenire un punto di riferimento costante per le istituzioni e per tutto l'associazionismo del Distretto.
Soggetti coinvolti	Associazioni giovanili del distretto Fondi - Terracina, Regione Lazio.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

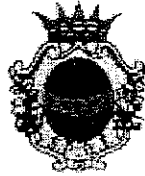
Ufficio di Piano

c/o Ufficio Servizi Sociali

Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)

Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915

e-mail ufficiodipiano@libero.it



# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

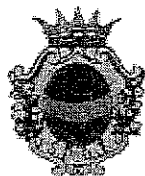
## Ufficio di Piano

Modalità di attuazione	Procedura di evidenza pubblica mediante indizione di apposito avviso pubblico tendente a favorire raggruppamenti di associazioni giovanili iscritte nel registro regionale di cui alla l.r. 29/2001, associazioni di volontariato e cooperative sociali con requisiti specifici nel settore della promozione giovanile.
Tempi di realizzazione	Triennio 2009-2011.
Cofinanziamento e compartecipazione ai costi	Il progetto prevede la confluenza di risorse, finanziarie e organizzative, strutturali ed umane, provenienti dallo stanziamento provinciale, dalla compartecipazione dei giovani aderenti, dalle risorse umane delle Associazioni Giovanili.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail ufficiodipiano@libero.it





# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

## Ufficio di Piano

### 2 – Informazione e consulenza.

Titolo dell'intervento	"La Bussola" – Sportello di orientamento e consulenza per i giovani.
Costo (per il triennio)	Euro 50.000,00
Tipologia dell'intervento	Attuazione interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società.
Localizzazione intervento	Uno sportello sede in ogni comune del distretto (n° 7)
Descrizione sintetica dell'intervento	Lo sportello è un servizio pubblico che offre consulenza e informazione su vari argomenti di interesse per i giovani, sostenendone e promuovendone al contempo idee, progetti e iniziative. Dal lavoro alla formazione, dall'imprenditoria alle opportunità in Europa e all'estero, dal mondo del volontariato alla creatività e al tempo libero in genere; allo sportello è possibile trovare orientamento, sostegno e consulenza a 360 gradi per capire come muoversi nel presente e come affrontare le scelte del futuro. Lo sportello offre consulenza, informazioni e spazi a ragazzi e giovani adulti :target 15- 35 anni.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>- aiuto nella redazione del curriculum vitae;</li><li>- collaborazione con agenzie interinali e centri per l'impiego;</li><li>- informazioni sul mondo del lavoro e</li></ul>

Ufficio di Piano

16

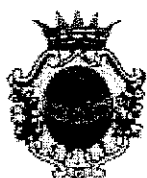
c/o Ufficio Servizi Sociali

Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)

Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915

e-mail ufficiodipiano@libero.it

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_



# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

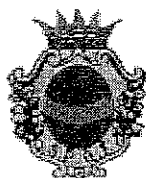
## Ufficio di Piano

	<p>dell'imprenditoria giovanile;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- azioni di brokeraggio;</li><li>- informazione su corsi di formazione regionali e provinciali in avvio;</li><li>- informazione sull'offerta formativa scolastica e universitaria;</li><li>- borse lavoro;</li><li>- tirocini, stage;</li><li>- informazione servizio civile e volontariato;</li><li>- promozione "carta giovani"</li></ul>
Soggetti coinvolti	Associazioni Giovanili presenti nei Comuni del distretto, Comuni del distretto, Provincia
Modalità di attuazione	Procedura di evidenza pubblica mediante indizione di apposito avviso pubblico tendente a favorire raggruppamenti di Associazioni giovanili iscritte nel registro regionale di cui alla L. R. n° 29/2001, associazioni di volontariato e cooperative sociali con requisiti specifici nel settore della promozione giovanile.
Tempi di realizzazione	Triennio 2009-2011
Cofinanziamento	Il progetto non prevede cofinanziamento ma l'integrazione delle risorse umane, strumentali e strutturali dei comuni e delle Associazioni Giovanili.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail ufficiodipiano@libero.it





# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

## Ufficio di Piano

### 3 – Prevenzione, integrazione, educazione.

Titolo intervento	<b>“Famiglia, scuola e comunità: insieme contro la devianza minorile e la droga”</b>
Costo (per il triennio)	<b>Euro 100.000,00</b>
Tipologia dell'intervento	Intervento di prevenzione rivolto ai ragazzi della scuola media inferiore e superiore strutturato in incontri per classe.
Localizzazione intervento	Comuni di Monte San Biagio, Lenola, Campodimele, Sperlonga, San Felice Circeo, Terracina, Fondi.
Descrizione sintetica	<ul style="list-style-type: none"><li>- Incrementare e rafforzare il gruppo dei pari;</li><li>- Sviluppare autocontrollo e autostima;</li><li>- Accrescere le opportunità di integrazione socio-culturale attraverso le attività teatrali, musicali e tempo libero.</li></ul>
Obiettivi	Sviluppare fattori di protezione al fine di evitare l'insorgenza del fenomeno della devianza.
Soggetti coinvolti	Scuole medie inferiori e superiori dei comuni di Monte San Biagio, Lenola, Campodimele, Sperlonga, Terracina, Fondi.
Modalità di attuazione	Procedura di evidenza pubblica mediante indizione di apposito avviso pubblico tendente a favorire raggruppamenti di associazioni giovanili iscritte nel registro regionale di cui alla l.r. 29/2001, associazioni di volontariato e cooperative sociali con requisiti specifici nel settore della promozione giovanile.
Tempi di realizzazione	Triennio 2009-2011.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

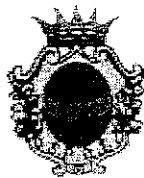
Ufficio di Piano

c/o Ufficio Servizi Sociali

Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)

Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915

e-mail ufficiodipiano@libero.it



# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

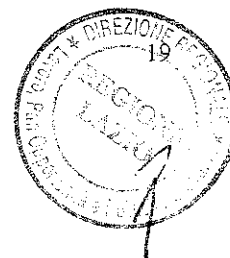
*Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina*

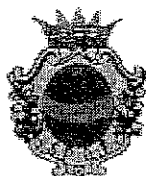
## Ufficio di Piano

<b>Cofinanziamento e compartecipazione ai costi</b>	<b>Il progetto prevede la confluenza di risorse, finanziarie e organizzative, strutturali ed umane, provenienti dallo stanziamento provinciale, dalla compartecipazione dei giovani aderenti, dalle risorse umane delle Associazioni Giovanili.</b>
---	---

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina \_\_\_\_\_

**Ufficio di Piano**  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail ufficiodipiano@libero.it





# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

## Ufficio di Piano

### 4 – Scambi socio-culturali e cittadinanza attiva.

Titolo intervento	Scambio socio-culturale giovanile <b>“I Giovani e l’Europa” 1968-2008</b> <b>la primavera dell’Europa</b>
Costo (per il triennio)	Euro 84.571,20
Tipologia dell’intervento	Sviluppo scambi socio-culturali tra associazioni e giovani di Paesi della Comunità Europea e Nazioni limitrofe
Localizzazione intervento	Territorio del distretto Fondi Terracina, comuni ospitanti, territorio Regione Lazio. <u>Le relazioni di scambio riguarderanno prevalentemente scambi bi trilaterali e multilaterali con Repubblica Ceca e Slovacchia, Russia, Inghilterra, Ungheria, Francia, Spagna, ecc.</u>
Descrizione sintetica	Lo scambio socio-culturale tra comunità giovanili sarà organizzata in forma bi e trilaterale, con soggiorni nei paesi ospitanti della durata di 15 giorni. I programmi degli scambi intendono promuovere sostanzialmente, attraverso una delegazione composta dai referenti comunali ed i destinatari individuati con le procedure di sotto: opportunità di incontro, scambi di esperienza nelle P.A., conoscenza culturale e linguistica reciproca, esperienze di solidarietà e sviluppo di atteggiamenti e valori condivisi nella dimensione europea, dialogo, tolleranza comunità linguistica e condivisione di idee e progetti nella valorizzazione dei valori alla base delle trasformazioni storiche iniziate in tutta Europa nel 1968, a Praga, Bratislava ecc..
Obiettivi	Riconoscimento, conferma, valorizzazione e difesa delle comuni radici europee nella costruzione di una coscienza europeistica e globale moderna e condivisa. Superamento culturale dei confini tra nazioni, integrazione culturale, reciprocità, accoglienza, collaborazione. Apprendimento alla partecipazione sociale
Soggetti coinvolti	Associazioni Giovanili del distretto Fondi – Terracina iscritte nell’Albo regionale, Comuni del Distretto, Provincia, Scuole
Modalità di attuazione	Procedura in house o di evidenza pubblica mediante indizione di apposito avviso pubblico tendente a favorire raggruppamenti di

Ufficio di Piano

c/o Ufficio Servizi Sociali

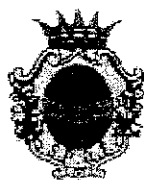
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)

Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915

e-mail ufficiodipiano@libero.it

20

in originale in atti



# COMUNE DI FONDI

Provincia di *LATINA*

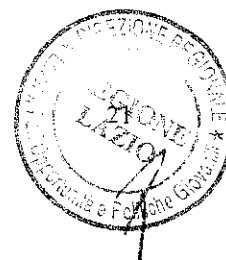
*Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina*

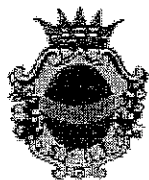
## Ufficio di Piano

	<b>requisiti specifici nel settore della promozione giovanile</b>
<b>Tempi di realizzazione</b>	Le esperienze di scambio con i paesi sopradetti si svolgeranno in tempi diversi, soprattutto nel periodo estivo, nel triennio 2009-2011.
<b>Cofinanziamento e compartecipazione ai costi</b>	Il progetto prevede la confluenza di risorse, finanziarie e organizzative, strutturali ed umane, provenienti dallo stanziamento provinciale, dalla compartecipazione dei giovani aderenti, dalle risorse umane delle Associazioni Giovanili.

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail [ufficiodipiano@libero.it](mailto:ufficiodipiano@libero.it)





# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

## Ufficio di Piano

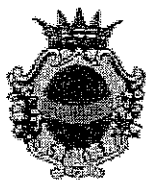
### 6 - Tabella finanziaria

N.	Progetto	1 Preparazione 5%	2 Preparazione realizzazione 75%	3 Diffusione risultati 5%	4 Direzione e coordinamento 5%	5 Costi Ammin. Generali 10%	totale
1	Forum Intercomunale Ass. Giovanili	1.500,00	22.500,00	1.500,00	1.500,00	3.000,00	30.000,00
2	La Bussola –sportelli di orientamento e consulenza per i giovani	2.500,00	37.500,00	2.500,00	2.500,00	5.000,00	50.000,00
3	Famiglie, scuola e adolescenti: insieme contro la droga e la devianza minorile	5.000,00	75.000,00	5.000,00	5.000,00	10.000,00	100.000,00
4	Scambi socio-culturali “i giovani e l’europa – 1968-2008	4.228,56	63.428,40	4.228,56	4.228,56	8.457,12	84.571,20
	<b>Totale generale</b>						<b>264.571,20</b>

Ufficio di Piano

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail ufficiodipiano@libero.it



# COMUNE DI FONDI

Provincia di LATINA

Distretto Sociosanitario Fondi - Terracina

## Ufficio di Piano

### 7 - COMITATO DEI SINDACI DEL 23/12/2008.

Comune di  
Fondi

*[Handwritten signature]*

Comune di  
Terracina

*[Handwritten signature]*

Comune di S. Felice  
Circeo

*[Handwritten signature]*

Comune di Monte S.  
Biagio

*[Handwritten signature]*

Comune di  
Sperlonga

*[Handwritten signature]*

Comune di  
Lenola

*[Handwritten signature]*

Comune di  
Campodimele

*[Handwritten signature]*

Direzione Generale  
ASL

*[Handwritten signature]*

Direzione Sanitaria  
Distretto

*[Handwritten signature]*

Presidente XXII° Comunità  
Montana

*[Handwritten signature]*

Per copia conforme all'originale in atti  
Latina

*[Handwritten signature]*

Ufficio di Piano  
c/o Ufficio Servizi Sociali  
Via San Paolino da Nola, 04022 Fondi (LT)  
Tel. 0771/5167911 Fax 0771/5167915  
e-mail ufficiodipiano@libero.it



*Imm. MIOGEM*



*42/05*

# Provincia di Latina

## Settore Politiche Sociali

Prot. n. *42728 del 05/11/2009*

Raccomandata A/R  
Anticipata via fax

Alla c. a. Regione Lazio  
Dipartimento Sociale  
Direzione Regionale "Lavoro, Pari Opportunità e Politiche giovanili"  
Area Politiche giovanili  
c.a. Dott. Raffaele Longo  
Via Rosa Raimondi Garibalidi, 7 – 00145 Roma  
Fax 06/51684041

OGGETTO: *Piano Locale Giovani 2007 – 2009. Trasmissione scheda finanziaria rimodulata.*

Facendo seguito alla precedente comunicazione inviata da questo Settore con prot. n. 57563 del 04 settembre 2009, si trasmette la scheda finanziaria rimodulata relativa al *Piano Locale Giovani 2007 – 2009* della Provincia di Latina.

Si comunica, inoltre, che, per mero errore materiale, è stato indicato un importo inesatto per il *Progetto di Sistema Provinciale*, che ammonta ad € 149.553,99.

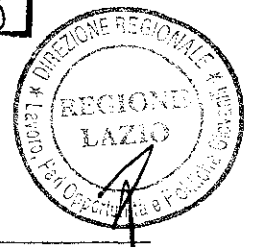
Si resta a disposizione di ulteriori chiarimenti.

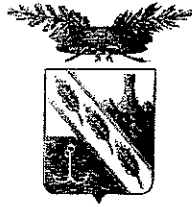
L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento  
Dott.<sup>ssa</sup> *Sonia La Rocca*

REGIONE LAZIO DIPARTIMENTO SOCIALE	
13 NOV. 2009	
N° PROTOCOLLO <i>136269</i>	CLASSIFICAZIONE <i>42/05</i>

Il Dirigente del Settore Politiche Sociali  
Dott.<sup>ssa</sup> *Patrizia Guadagnini*





# Provincia di Latina

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N° 157

Prot. N. \_\_\_\_\_

OGGETTO: *Piano Locale Giovani della Provincia di Latina. Integrazione.*

Fasc. N. \_\_\_\_\_

Alleg. N. \_\_\_\_\_

L'anno duemila **NOVE**, il giorno **12** del mese di **NOVEMBRE**

alle ore **13.30** nel Palazzo della Provincia a seguito di regolare invito si è riunita

## LA GIUNTA PROVINCIALE

nelle persone dei Signori:

	Presente	Assente
CUSANI ARMANDO	X	
DE MONACO SALVATORE	X	
BIANCHI FABIO	X	
TIERO ENRICO	X	
SCHIBONI GIUSEPPE	X	
D'ARCO SILVIO	X	
CAPITANI DOMENICO	X	
ZANGRILLO ELEONORA	X	
MARTELLUCCI FABIO	X	
STEFANELLI GERARDO	X	
TOMEIO MARCO	X	

Assume la Presidenza il **ARMANDO CUSANI**

Assiste il sottoscritto Segretario Generale **MARIA FRANCA MANTOVANI**

Publicata all'Albo Pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal **16 NOV. 2009**

al **1 DIC 2009** come prescritto dall'art. n° 124, 1° comma, del T.U. n. 267/2000  
senza reclami

Trasmessa in elenco ai Presidenti gruppi consiliari

Latina, .....

Il Segretario Generale

Divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi giorni 10 dalla pubblicazione  
(art. 134, 3° comma, del T.U. n. 267/2000)

Dichiarata immediatamente esecutiva  
(art. 134, 4° comma, del T.U. n. 267/2000)

Latina **12 NOV. 2009**

Il Segretario Generale  
*M. Mantovani*

Copia fotostatica conforme  
all'originale del **20 NOV 2009**



## LA GIUNTA PROVINCIALE

### Vista:

- la legge regionale Lazio 29 novembre 2001, n. 29, contenente disposizioni su "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani";
- la legge regionale Lazio 06 ottobre 2003, n. 32 "Promozione e Coordinamento delle Politiche Giovanili";

**Preso atto** che la Regione Lazio con **DGR del 28 Settembre 2007, n. 736** avente ad oggetto: Legge Regionale 29 Novembre 2001, n. 29, - Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani - Approvazione dell'APQ Lazio - "Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009", ha previsto i diversi interventi in favore dei giovani articolati nelle seguenti azioni di diverso ambito territoriale, e più precisamente:

- azioni a regia regionale, anche in continuità con quanto già previsto dal programma annuale 2006, ambito regionale;
- azioni di sistema provinciale e progetti in ambito intercomunale e comunale inserite nei Piani Locali Giovani (PLG), ambito Provinciale;
- azioni di sistema comunale e progetti in ambito intercomunale e comunale inserite nei Piani Locali Giovani (PLG), ambito cittadino (per il solo Comune di Roma);

**Considerato** che i Piani Locali Giovani di zona devono perseguire le seguenti finalità:

- favorire l'aggregazione e l'associazionismo;
- promuovere lo sviluppo coordinato di informazione ai giovani;
- attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e per prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e devianza;
- promuovere e sviluppare scambi socio-culturali, in particolare con i Paesi della Comunità Europea;
- realizzare attività culturali e del tempo libero per i giovani, in particolare per favorire la comunicazione tra i diversi mondi giovanili;
- favorire iniziative e realizzare progetti per la prevenzione sociale e la promozione della salute pubblica, incentivando iniziative ideate dai giovani;
- favorire la partecipazione dei giovani a programmi di concertazione per la creazione di spazi urbani, politiche delle abitazioni e dell'ambiente urbano;

**Visti** i criteri individuati dalla Giunta regionale, con la richiamata **DGR 736/2007** per le ripartizioni delle risorse da trasferire alle Province e al comune di Roma prevedono la ripartizione delle risorse assegnando il 40% in misura paritaria per ciascun ambito territoriale e il 60% dei fondi sulla base dei parametri demografici relativi alla popolazione giovanile da 15 a 35 anni residente nei rispettivi ambiti territoriali, e che pertanto per la Provincia di Latina ammontano a **€ 416.810,33** per ogni annualità del triennio 2007-2009;

**Preso atto** che la Regione Lazio con **determinazione dirigenziale n. D2141 del 20/06/08**, ha formalizzato l'atto di impegno a favore della Provincia di Latina per la realizzazione del Piano Locale Giovani, annualità 2007-2008, assegnando alla Provincia di Latina, con nota prot. n. 64539 del 30 maggio 2008 la somma di **€ 833.620,66** e che la stesse verranno erogate secondo i termini e le modalità previste nella deliberazioni della Giunta Regionale di approvazione del Piano Locale Giovani;

**Considerato** che per l'intero triennio la Regione Lazio ha previsto per la Provincia di Latina un contributo complessivo pari a **€ 1.250.430,99** e che, pertanto, la restante somma relativa all'annualità 2009 sarà impegnata con successivo atto regionale;

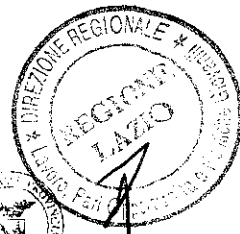
**Vista** la **Deliberazione di Giunta Provinciale n. 117 del 17 luglio 2008** avente ad oggetto "Piano locale giovani della Provincia di Latina. Approvazione Linee Guida per i Comuni" con la quale si è previsto di accordare un cofinanziamento complessivo **€ 250.086,21** pari al 20% del finanziamento regionale;

**Vista** la valutazione effettuata dal Settore Politiche Sociali della Provincia dei piani locali giovani pervenuti dai singoli distretti socio-sanitari della Provincia di Latina che prevedono interventi diversificati rivolti a:

Copia fotostatica conforme  
all'originale in data

20 NOV 2009

Latina, ...  
IL DIRIGENTE



- a) l'inserimento sociale e la partecipazione dei giovani;
- b) la prevenzione del disagio giovanile;
- c) l'aggregazione, l'associazionismo e la cooperazione giovanile nazionale e internazionale;
- d) l'informazione e la consulenza per i giovani;

**Visto** altresì il decreto del Presidente della Provincia di Latina prot. n. 67799 del 25 ottobre 2007 n. 31 del 01/08/08 con il quale si è stabilito di istituire, al fine di procedere allo sviluppo dei Piani Locali Giovani per la Provincia di Latina, un Tavolo Permanente di Coordinamento delle Politiche Giovanili;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 84 del 28 maggio 2009 con la quale si è proceduto all'adozione del Piano Locale Giovani della Provincia di Latina;

**Considerato** che la Regione Lazio, con nota prot. n. 100308 del 01 settembre 2009, ha chiesto a questo Settore di modificare alcune schede progettuali dei Distretti socio-sanitari inserite nel Piano Locale Giovani della Provincia di Latina e di inviare il *Progetto di Sistema* provinciale;

**Ravvisata** pertanto la necessità di procedere ad una modifica delle schede progettuali di cui sopra, come da *Allegati A, B, C, D, E* che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**Considerato** inoltre che la Provincia di Latina, come comunicato alla Regione Lazio, realizzerà un *Progetto di Sistema* per un costo complessivo pari ad € 149.553,99, come da *Allegato F* che costituisce parte integrante sostanziale della presente deliberazione,

**Ritenuto** pertanto di dover approvare, per i motivi sopra esposti, le modifiche apportate alle schede progettuali presenti nel Piano Locale Giovani della Provincia di Latina, nonché il *Progetto di Sistema* di cui all'*Allegato E*;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000

**Visto** lo Statuto Provinciale;

**Dato atto che**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in merito alla proposta della presente deliberazione:

- il Dirigente del servizio interessato, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;
- il Dirigente del servizio finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e copertura finanziaria;

Con votazione unanime resa nei modi e forme di legge;

### DELIBERA

1. di recepire ed adottare le modifiche delle schede progettuali inserite nel Piano Locale Giovani della Provincia di Latina, come da *Allegati A, B, C, D*, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di recepire ed adottare il *Progetto di Sistema* che deve svolgere la Provincia di Latina, come da *Allegato E*, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di trasmettere la presente deliberazione ed i relativi allegati alla Regione Lazio, Direzione Regionale Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
4. di provvedere con successivi atti dirigenziali alla formalizzazione di ogni ulteriore adempimento che si renderà necessario;

Con separata unanime votazione

### DELIBERA

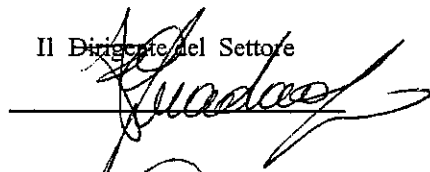
di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

Copia fotostatica conforme  
all'originale in atti  
Latina, 20 NOV 2009  
IL DIRIGENTE



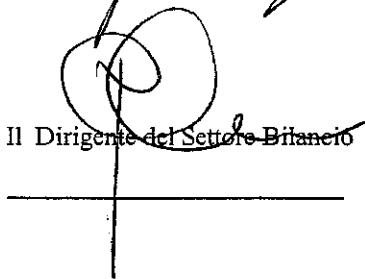
Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica  
(art. 49 del T.U. n.267/2000)

Il Dirigente del Settore



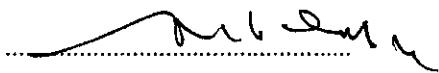
Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile  
(art. 49 del T.U. n.267/2000)

Il Dirigente del Settore Bilancio

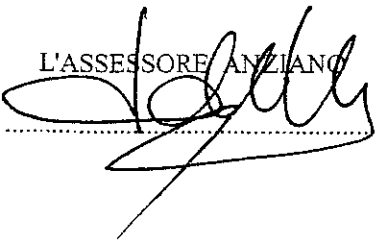


Approvato e sottoscritto.

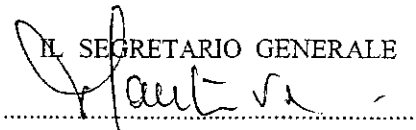
IL PRESIDENTE



L'ASSESSORE ANZIANO



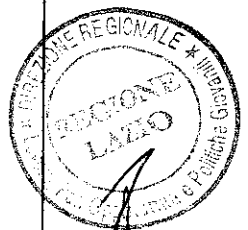
IL SEGRETARIO GENERALE



Copia fotostatica conforme  
all'originale in atti.

Latina,  
IL DIRIGENTE

20 NOV 2009



PLG PROVINCIA LATINA

DISTRETTI SOCIO SANITARIO		ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	
<b>APRILIA - CISTERNA</b>					
Intervento: <i>Facilitare per crescere</i>					
1	TOTALE APRILIA - CISTERNA	92.131,00	92.131,00	92.131,00	276.393,00
	LATINA	92.131,00	92.131,00	92.131,00	276.393,00
	Progetto 1: Insieme nel Distretto				
	Progetto 2: Insieme in Rete	106.764,62	106.764,62	106.764,62	320.293,86
2	TOTALE LATINA	3.333,33	3.333,33	3.333,33	9.999,99
	MONTILEPINI	110.097,95	110.097,95	110.097,95	330.293,85
	Progetto distrettuale n. 1 Sportello Giovani				
	Progetto distrettuale n. 2 Incubatore creativo	5.624,34	5.624,34	5.624,34	16.873,02
	Progetto distrettuale n. 3 Sito internet e servizio SMS	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
	Progetto distrettuale n. 4 Contaminazioni	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
	Progetto distrettuale n. 5 Europa Giovani	3.850,00	3.850,00	3.700,00	11.400,00
	Progetto distrettuale n. 6 Operatori di cambiamento	7.500,00	7.500,00	8.000,00	23.000,00
	Progetto comunale n. 1 Bassiano: Indio Lepino	12.650,00	12.650,00	15.300,00	40.600,00
	Progetto comunale n. 2 Maenza: I giovani e lo sport	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
	Progetto comunale n. 3 Priverno: Rock creativo	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
	Progetto comunale n. 4 Proseedi: Sportello Giovani	7.000,00	7.000,00	6.000,00	20.000,00
	Progetto comunale n. 5 Roccasecca: Formazione musicale	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
	Progetto comunale n. 6 Roccasecca dei Volsci: Centro Giovani	3.000,00	3.000,00	2.500,00	8.500,00
	Progetto comunale n. 7 Sezze: Multimedialità Film-Video	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
	Progetto comunale n. 8 Centro giovani ed animazione	10.500,00	10.000,00	10.000,00	30.500,00
3	TOTALE MONTILEPINI	3.500,00	3.500,00	3.000,00	10.000,00
	FONDI - TERRACINA	70.624,34	70.124,34	71.124,34	211.873,02
	Forum intercomunale delle associazioni giovanili				
	Informazioni e consulenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
	Previdenza, integrazione, educazione	16.666,67	16.666,67	16.666,66	50.000,00
	I giovani e l'Europa	33.333,33	33.333,33	33.333,34	100.000,00
4	TOTALE FONDI - TERRACINA	28.190,40	28.190,40	28.190,40	84.571,20
	FORMIA - GAETA	88.190,40	88.190,40	88.190,40	264.571,20
	Formia 1-Centri di orientamento Giovanile e cittadinanza attiva				
	Formia 2- Sostegno extrascolastico	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
	Gaeta-Potenziamento sportello informagiovani	10.990,52	10.990,52	10.990,51	32.971,55
	Minturno-Sportello Informagiovani e orientamento giovani	13.683,44	13.683,44	13.683,43	41.050,31
		10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

Copia fotostatica con firma

all'originale in atti

Latina, 20/11/2009

IL DIRIGENTE



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI  
GIUNTA PROVINCIALE

20/11/09

2

ALLEGATO A

Minturno- Il Consiglio dei giovani presenta i giovani alle istituzioni						
5	Itti-Sportello Informagiovani	2.832,44	2.832,43	2.832,43	8.497,30	
	S.S. Cosma e Damiano-Potenziamento Comunità Giovanile	9.276,91	9.276,92	9.276,91	27.830,74	
	Castelforte-Centro servizi "Giovani Insieme"	7.837,78	7.837,78	7.838,74	23.514,30	
	Spigno Saturnia-Sportello Informagiovani	6.915,53	6.915,54	6.500,00	20.331,07	
	Ponza-Sportello Informagiovani	6.180,32	6.180,32	6.180,31	18.540,95	
5	Ventotene-Sportello Informagiovani	6.264,98	6.264,98	6.264,97	18.794,93	
	TOTALE FORMA - GAETA	5.266,96	5.266,97	5.267,06	15.800,99	
6	AZIONE DI SISTEMA	89.248,88	89.248,90	88.834,36	267.332,14	
	TOTALI	450.292,57	449.792,59	450.378,05	149.553,99	
7	RISORSE REGIONALI				1.500.017,20	
	PROVINCIALI	416.810,33	416.810,33	416.810,33	1.250.430,99	
	TOTALI	83.362,07	83.362,07	83.362,07	250.086,21	
	TOTALI	500.172,40	500.172,40	500.172,40	1.500.517,20	

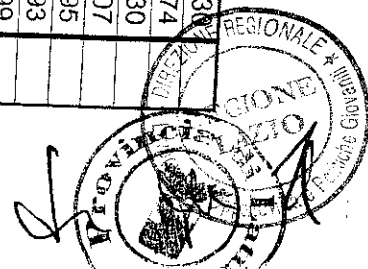
Copia fotostatica conforme all'originale in atti

Latina, IL DIRIGENTE

20 NOV 2009



*[Handwritten signature]*



**Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Lepini**

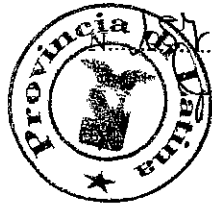
**PROGETTO distrettuale n.2**

**Incubatore creativo**

**€ 10.000 x 2007/2008 + € 5.000 x 2009**

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI

GIUNTA PROVINCIALE



DEL 12.11.09

*Aut. se*

Copia fotostatica conforme  
all'originale in atti.

Latina, 20 NOV 2009  
IL DIRIGENTE



*d*

## **Titolo dell'intervento: Incubatore creativo**

Costo: € 10.000 per il 2007/2008 ed € 5.000 per il 2009

### **Tipologia dell'intervento**

Incontri tematici, corsualità, consulenze specifiche, ecc.

**Localizzazione intervento: nei Comuni di Priverno e Sezze,**  
ma con "escursioni" anche negli altri

### **Descrizione sintetica dell'intervento**

Un luogo di incontro, presso gli "Sportelli giovani", dove promuovere e far scaturire dai giovani stessi nuove progettualità, creazione di associazioni e/o occasioni di lavoro, formazione informazioni su tutto ciò che riguarda i giovani, compresa la prevenzione di fenomeni di bullismo, uso di sostanze stupefacenti, **con particolare attenzione al mondo dello sport ed a quello della scuola, dove saranno realizzati parte degli interventi**, il tutto in stretta collaborazione con: la Confesercenti - *che già ha attivato un proprio sportello presso l'Ufficio Informagiovani di Priverno*; i Sindacati (*Associazione giovani della C.I.S.L. e con la Segreteria della Camera del Lavoro Provinciale*); gli operatori del **Distretto Monti Lepini della ASL Latina**; quelli della Confecooperative e con il Centro Europeo di Studi Manageriali di Formia, *con il quale è attivo apposito protocollo d'intesa già dallo scorso anno*, (vedasi allegate proposte operative - per così come prodotte a questo Ufficio di Piano dai singoli organismi soprarichiamati) - **Un'occasione per sviluppare le politiche attive per l'occupazione.**

### **Obiettivi**

Dare delle risposte concrete alle molte domande di aiuto che pervengono dai giovani

### **Soggetti coinvolti**

**(Associazioni, Comuni, Distretti, ecc...)**

I giovani dei Comuni del Distretto e loro forme associative e rappresentative

### **Modalità di attuazione**

**(specificare se avviso pubblico, gestione diretta, ecc...)**

Gestione diretta coordinata dall'Ufficio di Piano di concerto con i Comuni coinvolti in stretta collaborazione con gli organismi soprarichiamati e con altri del territorio e del mondo della scuola

### **Tempi di realizzazione**

Quelli relativi alla doppia annualità

### **Cofinanziamento**

**Provincia - monitoraggio**

**Comuni - supervisione**

**A.S.L. - consulenze**



*[Handwritten signature]*



*[Handwritten signature]*

Copia fotostatica  
dell'originale  
20 NOV 2008  
Latina,  
DIREZIONE



**Piano Giovani di Zona - Distretto Monti Iepini**

**PROGETTO comunale n.2**

**Maenza**

**I giovani e lo sport**

**€ 5.000 x 2007/2008 + € 2.500 x 2009**

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI

GIUNTA PROVINCIALE

N. 157 DEL 12.11.07



*Flautice*

Copia fotostatica conforme  
all'originale

20 NOV 2007

Latina,  
IL DIRIGENTE



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

## COMUNE DI MAENZA

## Formulario del Piano Giovani di zona

## I GIOVANI

## I GIOVANI E L'ASSOCIAZIONISMO

Le realtà associative presenti sul nostro territorio sono le seguenti:

1. PRO LOCO – Punto IAT – Carlo Pietrocini – collabora con il Comune di Maenza nella realizzazione di manifestazioni culturali e quelli inerenti le tradizioni popolari. Ha al suo interno personale di servizio civile che si occupa del servizio informa giovani. Organizza cineforum e corsi per la lavorazione della ceramica.
1. SEZ. A.V.I.S. "CERILLI VINCENZO" – Elisa Masuzzo – organizza raccolta sangue e convegni e giornate su temi sociali
2. PROTEZIONE CIVILE "CODACONS" - Di Girolamo Andrea – svolge attività di protezione dell'ambiente e collabora con le forze dell'ordine
3. ASSOCIAZIONE SACRA RAPPRESENTAZIONE DEL VENERDÌ SANTO – Ciccateri Roberto - organizza la rappresentazione vivente del venerdì santo
4. ASSOCIAZIONE BANDISTICA " G. BIZZARRI" – Forcinella Franco  
ASSOCIAZIONE SPORTIVA " A.C. MAENZA" – Cipriani Enzo - Attiva da decenni, allena due squadre di calcio:
  - di prima categoria
  - di juniores
5. ASSOCIAZIONE CULTURALE EQUITURISTICA " LA MARIPOSA" – Perfilì Angelo – organizza passeggiate a cavallo e corsi di equiturismo
6. ASSOCIAZIONE "GLI AMICI DEL CARNEVALE" - Baccari Luciano – organizza il carnevale canoro con i bambini  
SOCIETÀ SPORTIVA REAL MAENZA - Giampiero Ranellucci - Attiva da un anno, allena due squadre:
  - di terza categoria
  - di allievi settore giovanile
7. ASSOCIAZIONE ACQUARIO – Raffaele Ciccateri – organizza l'estate in piscina, serate alla pineta e "Gustibus"
8. ASSOCIAZIONE SPORTIVA "SPORT LIFE" – Rossella Cacciotti – organizza corsi di aerobica rivolti a donne dai 15 anni in su. Si tengono tre volte la settimana presso la Palestra della Scuola Media
9. GRUPPO TEATRALE "I VENERDÌ" – Anna Dato

Copia fotostatica, conforme all'originale in tutti i punti.

Latina,  
IL DIRIGENTE

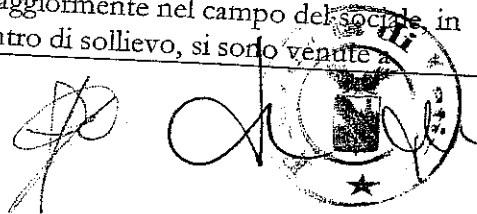


	<p>organizza corsi di recitazione e realizza spettacoli teatrali</p> <p>10. GRUPPO GIOVANILE DI ASCOLTO MUSICA – Algimir Saralli – organizza audizione cd musicali presso l'ex alloggio del custode della scuola media</p> <p>11. GRUPPO PARROCCHIALE – Padre Pedro Zuniga – organizza corsi di discepolato, catechesi, giornate di beneficenza</p> <p>12. EMMAUS CHRISTIAN SCHOOL – Akyniemi Olusola – tiene una scuola evangelica per alunni di età dai 3 ai 18 anni, organizza concerti di musica</p> <p>13. SCUOLA DI DANZA – Claudia Pica – organizza corsi di danza moderna per bambine fino a 13 anni</p> <p>14. SCUOLA DI MUSICA – Vincenzo Vecciarelli – organizza corsi di musica per banda e per singoli</p> <p>15. ASSOCIAZIONE CULTURALE “CHARLIE PARKER” – Claudio Tomei – organizza corsi di musica, produzione di cd musicali e ricerca etnomusicologica</p> <p>2.</p>
	<p><b>I GIOVANI E LA POLITICA</b> (GLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE GIOVANILE) Rappresentanti istituzionali al di sotto dei 35 anni: 1 rappresentante in seno alla maggioranza consiliare Progetti attivati: Consiglio dei ragazzi</p>
	<p><b>I GIOVANI E IL TEMPO LIBERO</b> Progetti di cooperazione culturale e sociale: sono in corso di realizzazione progetti inerenti l'integrazione socio-culturale nel campo musicale.</p>
	<p><b>I GIOVANI E LE POLITICHE DI INCLUSIONE</b> <u>Tipologia di disagio:</u> Presenza di famiglie multiproblematiche con minori. Nella nostra realtà, per famiglie multiproblematiche, intendiamo quelle con a carico due o tre minori nelle quali uno dei genitori non lavora; oppure famiglie nelle quali i genitori sono separati ed i minori debbono essere seguiti anche dagli operatori del Servizio Sociale in quanto necessitano di supporto educativo, sociale e psicologico. <u>Interventi:</u> Sostenere i minori presenti in alcune famiglie multiproblematiche proponendo un'assistenza di gruppo di tipo psico-educativo. Creazione di gruppi di auto-aiuto <u>Attività e servizi:</u> centro di sollievo e gruppo appartamento</p>
<p><b>LE POLITICHE GIOVANILI</b></p>	<p><b>GLI INTERVENTI IN FAVORE DEI GIOVANI:</b> <u>finanziamenti previsti:</u> manifestazioni culturali (Maenza, tra presepi, tradizioni e ..., Carnevale canoro, estate maentina, concerti di musica classica e jazz al castello, centro di sollievo, servizio civile, manifestazione sacra rappresentazione del venerdì santo, torneo beach volley, festa dello sport. <u>Tipologie di interventi:</u></p>
	<p><b>L'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE DI SETTORE</b> L'integrazione si sviluppa maggiormente nel campo del sociale, in particolare all'interno del centro di sollievo, si sono venute a</p>

Copia fotostatica conforme all'originale in atti

20 NOV 2009

Latina,  
IL DIRIGENTE

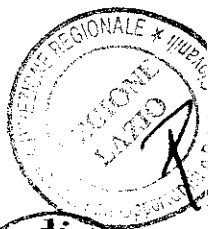


	delinare spontaneamente delle realtà associative che hanno portato alla realizzazione di attività laboratoriali finalizzate alla socializzazione tra pari e all'integrazione dell'ambito sociale. In particolare il gruppo partecipa attivamente alle manifestazioni più rappresentative del territorio, come "Manza, tra Presepi, Tradizioni e ..." e la "Sagra delle Ciliegie"
<b>LE RISORSE</b>	<b>LE RISORSE IMPEGNATE</b> Nel campo della cultura e delle tradizioni popolari: € 23.000,00 Nel campo dello sport € 5.000,00
	<b>GLI IMPEGNI PER IL FUTURO:</b> si confermano le spese consolidate negli anni, a cui verrà aggiunto un incremento di fondi.
<b>TEMATICA DA SVILUPPARE</b>	Affinchè i giovani possano imparare ed interiorizzare le regole che concernano il vivere insieme, il rispetto dell'altro e favorire momenti di aggregazione sociale, <b>s'intende approfondire la tematica dello sport</b> , puntando in particolare al consolidamento della scuola di calcio, già presente sul nostro territorio, <b>per mettere a disposizione dei giovani forme di coinvolgimento sociale, tali da garantire loro un punto di ritrovo e ascolto alle loro problematiche.</b>  Pertanto, per quanto ampiamente condiviso con il Piano Giovani di Zona – Distretto Monti Lepini si prevede di utilizzare per la realizzare iniziative inerente la tematica sportiva, aperte anche ai giovani del Distretto, la somma di <b>€ 5.000 per il 2007/2008 e quella di € 2.500 per il 2009</b>

Copia fotostatica in bianco  
all'originale: 20/10/2009  
Latina, ...  
IL DIRIGENTE



*[Handwritten signature]*



Piano Giovani di Zona – Distretto Monti Lepini

**PROGETTO comunale n. 7**

**Sezze**

**Multimedialità: film. video.  
fotografia e andare in Europa**

**€ 20.500 x 2007/2008 + € 10.000 x 2009**

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI  
GIUNTA PROVINCIALE



N. 157 DEL 12.11.09

Aut. se

Copia fotostatica conforme  
all'originale in atti  
Latina, 20 NOV 2009  
IL DIRIGENTE



*[Handwritten signatures and initials]*

**COMUNE DI SEZZE****FORMULARIO**

Descrizione territoriale

**1 I GIOVANI***I giovani e l'associazionismo*

Le realtà associative giovanili presenti sul territorio sono sostanzialmente un paio che sono state istituite da poco tempo e che si propongono, come scopo primario, la crescita della partecipazione attiva dei giovani nella realtà associativa e politica. Scopo non secondario è quello di migliorare sotto tutti gli aspetti la condizione giovanile nel territorio, che non risulta d. certo brillante. Le due associazioni si propongono di organizzare eventi culturali, di aggregazione, di comunicazione sociale o di semplice svago in favore della comunità giovanile.

*I giovani e la politica*

Il Comune di Sezze conta tre soli rappresentanti istituzionali al di sotto dei 35 anni e sono: il Sindaco, un Consigliere di opposizione e l'Assessore alle politiche giovanili, scuola e cultura, che risulta l'unico ad interessarsi di questioni inerenti i giovani. Non sono attive consulte o forum, l'unica forma di rappresentanza diretta dei giovani è il Consiglio Comunale dei Giovani che, pur avendo trovato delle difficoltà iniziali, è in ripresa e si sta organizzando per svolgere al meglio le proprie attività.

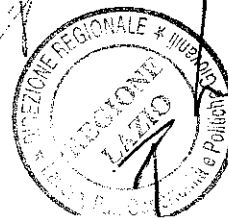
*I giovani ed il lavoro*

Il livello di scolarizzazione può definirsi medio-alto; sono presenti due plessi di scuola media inferiore (di cui uno a Sezze Scalo) ed uno di scuola media superiore che raccoglie quattro diversi licei: scientifico, classico, delle scienze sociali e ITC (Istituto Tecnico Commerciale). Condizione familiare abitativa nella norma; non esistono situazioni negative ne tantomeno nuclei abitativi tipo campo nomadi. Scarsa risulta ancora essere l'offerta per la cultura ed il tempo libero; i servizi mobilità sono limitati e non ricoprono l'intero territorio comunale. Il lavoro non offre grandi aspettative o reali possibilità di sviluppo personale o aziendale. Sono in progettazione stage formativi all'interno delle imprese per i ragazzi al di sotto dei ventisei anni e fondi per le aziende che assumono giovani al primo impiego.

*I giovani ed il tempo libero*

Non è presente nessuna realtà di aggregazione giovanile, fatta eccezione per l'ACR (Azione Cattolica Ragazzi) e gli Scout. Per quanto possibile, vengono organizzati e eventi culturali o di intrattenimento per i giovani, solamente dalle associazioni giovanili e dal consiglio dei Giovani, oltre che dalle suddette eventi risultati fini a se stessi che non sono riusciti a creare una vera rete di comunicazione e aggregazione giovanile.

Questa fotostatica è conforme  
all'originale  
20 NOV 2009



I giovani e le politiche d'inclusione

Il disagio maggiore per i ragazzi risulta essere proprio la mancanza di centri di aggregazione o centri giovanili dove poter consumare le proprie abitudini e offrire materiale per qualsiasi attività proposta dai giovani stessi. L'unico servizio di integrazione sociale risulta essere il servizio informatori giovani che non è in nessun caso efficiente. Infatti altro disagio giovanile, e non solo, risulta essere l'immigrazione, fenomeno in forte crescita che non riesce ad essere gestito dagli enti e forze locali.

**2 LE POLITICHE GIOVANILI**Gli interventi in favore dei giovani

Sono previsti finanziamenti per i giovani quali: bonus bebè, primo impiego, fondi destinati alle politiche giovanili gestiti direttamente dal Consiglio dei Giovani.

**3 LE RISORSE**Le risorse impegnate

Sono stati impegnati dei fondi per le attività giovanili:  
 81.000 € - per il triennio 2007/2009 per le imprese che assumono giovani al loro primo impiego;  
 10.000 € - per la gioventù;  
 5.000 € - fondi regionali per il Consiglio dei Giovani per l'anno 2009;  
 1.500 € - fondi comunali per il Consiglio dei Giovani

Gli impegni per il futuro

L'impegno di maggiore rilevanza per il futuro è il progetto denominato "La casa dei giovani", cui farà capo sia i lavori sulla Multimedialità che di coordinamento del Progetto Europa; queste due tematiche coinvolgeranno e coordineranno anche altri giovani provenienti dai Comuni del Distretto dei Monti Lepini di cui all'apposito Piano Giovani di Zona.

Pertanto, nell'ambito della Multimedialità si realizzeranno delle rassegne di film e documentari, anche prodotti sui Monti Lepini, delle riprese video e fotografiche sulla realtà giovanile, con particolare attenzione e documentazione dello sviluppo del Piano Giovani che servirà da base di analisi e discussione per calibrare nuovi Piani.

In ambito Europeo i giovani del Comune di Sezze coordineranno il previsto interscambio giovanile con la Francia sia nella fase di viaggio all'estero, che in quella di ricambio dell'ospitalità in Italia.

In conclusione, per quanto previsto nel più volte richiamato Piano Giovani di Zona, ampiamente condiviso da questo Comune, per la realizzazione del doppio Progetto Multimedialità ed Europa, punti cardine della nascente "Casa dei giovani" si prevede di utilizzare la somma di 20.500 € per il periodo 2007/2008 e quella di 10.000 € per il 2009.

Copia fotostatica  
 all'originale in data 20 NOV 2009  
 Latina,  
 IL DIRIGENTE



**Piano Giovani di Zona - Distretto formia-gaeta**

**PROGETTO COMUNALE VENTOTENE**

**SPORTELLO INFORMAGIOVANI**

**€ 10.533.93 x 2007/2008 + € 5.267.06**

**x 2009**

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI

GIUNTA PROVINCIALE

N. 157 DEL 12.11.09



*Aut. se*

Copia fotostatica conforme  
all'originale in atti

20 NOV 2009

Latina,  
L'URGENTE



*[Handwritten signatures]*

## VENTOTENE

<b>Titolo dell'intervento</b>	Sportello Informagiovani del Comune di Ventotene
<b>Costo</b>	Totale triennale € 15.800,99 di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Anno 2007/2008 € 10.533,93</li> <li>▪ Anno 2009 € 5.267,06</li> </ul>
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Servizio informativo gratuito rivolto a tutti i giovani dai 15 ai 35 anni di età
<b>Localizzazione dell'intervento</b>	Comune di Ventotene
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	Il progetto "Sportello Informagiovani" attento alle potenzialità che lo strumento dell'informazione, dell'assistenza e dell'accompagnamento rappresentano per i giovani alla necessità di offrire e garantire l'informazione rivolta, soprattutto, all'inserimento nel mondo del lavoro e alla possibilità di cogliere in tempi celeri le opportunità di lavoro. L'Informagiovani si occuperà di ogni settore della vita giovanile (studio, lavoro, tempo libero, cultura, servizio civile, mobilità internazionale, volontariato) con l'obiettivo di fornire informazioni e di favorire lo sviluppo e l'autonomia dei giovani, cercando di metterli nella condizione di potersi orientare nelle decisioni che riguardano la propria vita con il maggior grado di consapevolezza e libertà possibile.
<b>Obiettivi</b>	Gli obiettivi del progetto rispondono a finalità generali individuate nella necessità di garantire ai giovani le informazioni utili all'inserimento nel mondo del lavoro nonché all'orientamento circa il miglioramento della qualità della vita. Nello specifico le attività previste sono le seguenti: Informazione e consulenza ai giovani sui problemi di interesse: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavoro (legislazione di base, come trovare lavoro, dove inviare curriculum, concorsi, offerte, lavoro temporaneo, e stagionale, imprenditorialità giovanile...);</li> <li>- Sport (associazioni, federazioni, palestre, impianti sportivi...);</li> <li>- Formazione (sedi e programmi di scuole e corsi di laurea, corsi professionali, master...);</li> </ul>
<b>Soggetti coinvolti</b>	Servizio sociale comunale, distretto socio - sanitario...
<b>Modalità di attuazione</b>	Attivazione di uno sportello informa giovani sul territorio attraverso la collaborazione del servizio sociale comunale costantemente presente sull'isola
<b>Tempi di realizzazione</b>	Triennale

Copia fotostatica conforme  
all'originale  
20 NOV 2009  
Letina,  
RISORCENTE



*[Handwritten signature]*



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI

GIUNTA PROVINCIALE

N. 157 DEL 12.11.09



# Provincia di Latina

Settore Politiche Sociali

## PROGETTO DI SISTEMA PROVINCIALE

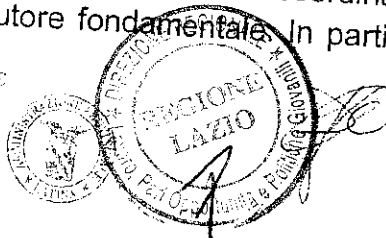
Con riferimento allo schema riassuntivo del piano locale Giovani della provincia di Latina, questo Settore intende sviluppare un'azione di sistema su tutto il territorio della provincia al fine di coordinare e monitorare le azioni previste dai cinque distretti socio-sanitari.

Le azioni principali consisteranno nel coordinamento provinciale che si realizzerà attraverso l'attività del tavolo permanente di coordinamento per le politiche giovanili, istituito con Decreto presidenziale del 25/10/2007, che si prefigge di monitorare e mettere in rete i vari territori al fine di omogeneizzare le politiche rivolte ai giovani pur nella diversità dei bisogni dei vari territori.

Il territorio della provincia di Latina è articolato in 5 distretti socio - sanitari per una popolazione giovanile pari a 58.000 residenti, rispetto ad un totale di popolazione pari a 528.663 abitanti. Dalla lettura dei Piani Locali Giovani presentati emerge come il contesto sia caratterizzato da un notevole livello di disagio giovanile che si manifesta soprattutto tramite l'uso/abuso di sostanze che creano dipendenza. Inoltre, risulta essere particolarmente diffuso il fenomeno dell'immigrazione e dei figli di immigrati di seconda generazione, con particolare accentramento in determinate aree strategiche e per collocazione territoriale e per maggiore disponibilità di offerta lavorativa, come ad esempio le zone ad elevata concentrazione agricola. Le risposte offerte dal territorio risultano essere diverse e, spesso, non coordinate tra loro; in particolare in alcuni Comuni è stato attivato il Consiglio Comunale dei Giovani, istituito ai sensi della L.R. 20/2007 sulla *Promozione degli strumenti di partecipazione*. Il fenomeno della reale partecipazione alla vita della comunità, però, risulta sporadico e poco attivo, nonostante le necessità più volte espresse anche in ambiti istituzionali.

La Provincia di Latina intende pertanto incentivare la *partecipazione dei giovani alla vita della comunità* nell'ottica di quanto riportato dal Follow up al Libro bianco sulla gioventù, redatto dalla Commissione Europea. Tale documento, infatti, pone l'accento sulla necessità di favorire e consentire la partecipazione giovanile alla vita di comunità, specificando proprio che i giovani devono essere coinvolti in ogni processo decisionale relativo alla vita pubblica. Pertanto la Comunità Europea suggerisce la realizzazione di attività volte a coordinare la politica e le attività per i giovani che rappresentano un interlocutore fondamentale. In particolare si pone un focus

Copia espositiva  
all'originale  
20 NOV 2009  
Latina  
IL DIRIGENTE



sulla necessità di individuare e rimuovere gli ostacoli che impediscono la partecipazione dei giovani, specialmente per i gruppi che vivono situazioni difficili e di disagio. Proprio in questa ottica la Provincia di Latina si propone di realizzare politiche giovanili che offrano ai giovani l'opportunità di essere codecisori della vita pubblica e delle scelte significative che su questa possono influire, sensibilizzando i più giovani alle diversità di genere, di abilità, di cultura, di etica religiosa.

Inoltre, la presente proposta progettuale si pone in continuità con quanto previsto dai programmi della Regione Lazio, in materia di Politiche giovanili. Infatti, nell'ambito delle proprie competenze, la Provincia di Latina svolge un ruolo di raccordo tra i diversi distretti socio – sanitari, nell'ambito della gestione dei progetti inseriti nel Piano locale giovani, sulla base di indicazioni regionali prevalentemente volte a favorire l'aggregazione e l'associazionismo, a promuovere lo sviluppo coordinato di informazioni ai giovani, ad attuare interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società, a favorire la comunicazione tra i diversi mondi giovanili ed infine a favorire progetti per la prevenzione sociale.

Parlare di giovani e partecipazione significa porre al centro del discorso il concetto di *accompagnamento*. La partecipazione dei giovani alla vita della comunità è possibile se le istituzioni riescono a porsi in forma diretta e non verticistica. Ciò comporta, da parte delle stesse, l'abbandono dell'identificazione nel ruolo di *guida* per lasciar spazio ad una dimensione più accessibile di *compagno di viaggio*.

I giovani da sempre sono portatori di cambiamenti ed innovazioni nella vita pubblica di una comunità, in particolar modo nei costumi, nelle mode, nei riferimenti culturali. Le istituzioni pubbliche, vista la loro complessità strutturale e di competenze, non sempre sono pronte a rispondere e ad accogliere tali innovazioni. È per questo che un'istituzione pubblica attenta, deve sempre prevedere oggi delle politiche giovanili aperte alle sperimentazioni di ciò che potrebbe rivelarsi fondamentale domani.

La Provincia di Latina, pertanto, intende realizzare politiche giovanili che offrano ai giovani l'opportunità di essere co – decisori della vita pubblica e delle scelte significative che su questa possono influire. Infatti, si sta lavorando, e si intende continuare a lavorare, per consolidare quelle condizioni sufficienti di fiducia, speranza, desiderio di protagonismo da esprimersi anche nel mondo del lavoro, per far sì che la partecipazione dei giovani si basi anche sulla consapevolezza che si può essere protagonisti del proprio domani, perché oggi si sta costruendo il futuro desiderato, anche nell'ambito lavorativo.

Inoltre si intende favorire la diffusione di una maggiore comunicazione e di un più fattivo interscambio tra giovani appartenenti a culture, etnie, genere ed abilità diverse, al fine di ampliare il *bagaglio di vita* di ciascuno.

concrete per una fattiva *partecipazione* dei giovani nei processi decisionali della vita pubblica, attraverso la realizzazione di organismi deputati in tal senso, come ad esempio, la consulta provinciale giovanile e l'Osservatorio Provinciale per i Giovani. Inoltre, ci si attende che anche i più giovani, siano in grado di accrescere il loro bagaglio di vita attraverso lo scambio con le diverse culture, etnie, abilità, di etica religiosa.

Copia fotostatica conforme  
all'originale in data  
20 NOV 2009  
Latina,  
IL DIRIGENTE



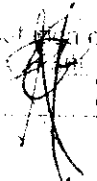

## FUNZIONI DELL'AZIONE DI SISTEMA

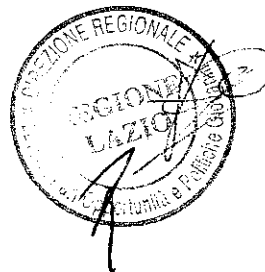
- Accompagnare processi di riforma o politiche innovative a carattere nazionale che impattano su intere sistemai e/o livelli della Pubblica Amministrazione
- Sostenere, qualificare e sviluppare sub sistemi istituzionali, quali quelli della formazione, dell'istruzione e del lavoro;
- Ricondurre a sistema, all'interno di un comparto o di un settore, processi e progetti che insistono sulla stessa tipologia di utenza o sullo stesso territorio;
- Sperimentare e applicare prototipi e modelli di programmazione, gestione e valutazione;
- Trasferire esperienze significative da un'amministrazione ad un'altro da un territorio ad un altro.

## ATTIVITA'

1. Creazione di una Consulta provinciale giovanile che accolga tutte le associazioni e le comunità giovanili, la consulta provinciale degli studenti, al fine di facilitare gli incontri con le varie amministrazioni locali e di esprimere il proprio parere sugli interventi per incidere significativamente sulle politiche rivolte ai giovani.
2. Diffusione e comunicazione sulle attività della Consulta provinciale giovanile.
3. Creazione di un Osservatorio Provinciale sui giovani, al fine di conoscere i reali bisogni dei giovani del nostro territorio e di rendere possibile la reale e concreta espressione delle preziose risorse di cui sono portatori.
4. Diffusione e comunicazione dell'istituzione dell'Osservatorio Provinciale per i giovani.
5. Pubblicazione del primo report di attività dell'Osservatorio provinciale per i giovani e diffusione capillare dei dati sul territorio.
6. Realizzazione di uno sportello informativo telematico per la promozione dell'associazionismo giovanile, offrendo un punto di riferimento concreto per tutti i gruppi, le reti e le associazioni giovanili presenti sul territorio provinciale, anche dal punto di vista della progettazione.
7. Diffusione e comunicazione dell'istituzione dello sportello telematico per la promozione dell'associazionismo giovanile.
8. Promozione e supporto, in collaborazione con i distretti, della cultura dei centri diurni per minori quali strumenti per approfondire la conoscenza, le relazioni e per sostenere l'incremento dell'agio, in alternativa alla concezione di contesti finalizzati alla prevenzione ed al contenimento del disagio.
9. Sensibilizzazione e prevenzione, sul tema dell'uso/abuso di sostanze che creano dipendenza, all'interno delle scuole medie superiori.
10. Realizzazione di tre seminari tematici rivolti alla sensibilizzazione, alla partecipazione dei giovani alla vita pubblica ed all'informazione sulle diversità di genere e di abilità, di cultura, di etnia e di etica religiosa.

## OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

  
 Conferma  
 20 NOV 2009  
 Latina,  
 IL DIRIGENTE



L'obiettivo generale del progetto si può sintetizzare nell'attuazione di politiche giovanili particolarmente attive, volte a concretizzare la partecipazione dei giovani quali co - decisori della vita pubblica, incentivando azioni finalizzate a favorire un maggiore interscambio tra le diversità di genere, di abilità, di cultura, di etica religiosa, ecc.

Al termine del progetto, pertanto, ci si attende di aver posto le basi concrete per una fattiva partecipazione dei giovani nei processi decisionali della vita pubblica, attraverso la realizzazione di organismi deputati in tal senso, come ad esempio, la consulta provinciale giovanile e l'Osservatorio Provinciale per i Giovani. Inoltre, ci si attende che anche i più giovani, siano in grado di accrescere il loro bagaglio di vita attraverso lo scambio con le diverse culture, etnie, abilità, di etica religiosa.

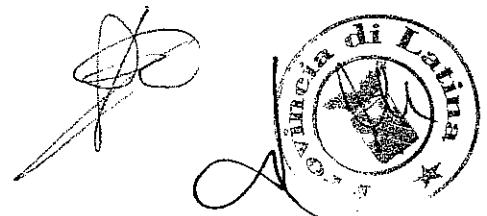
Copia fotostatica conforme  
all'originale in atti  
Latina, ~~20/04/2009~~  
IL DIRIGENTE



Allegato A  
composto da 316 pag.

**IL DIRETTORE REGIONALE**

*Dott.ssa Lea Battistoni*





Protocollo



**ESERVATO AL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA COMUNALE**

(SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2009)

L'anno duemilanove, il giorno di giovedì ventotto del mese di maggio, alle ore 14.45, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Comunale di Roma, così composta:

1 ALEMANNI GIOVANNI.....	Sindaco	8 CORSINI MARCO .....	Assessore
2 CUTRUFO MAURO .....	Vice Sindaco	9 CROPI UMBERTO.....	"
3 ANTONIOZZI ALFREDO.....	Assessore	10 DE LILLO FABIO .....	"
4 BELVISO SVEVA .....	"	11 GHERA FABRIZIO.....	"
5 BORDONI DAVIDE.....	"	12 MARCHI SERGIO.....	"
6 CASTIGLIONE EZIO .....	"	13 MARSILJO LAURA.....	"
7 CAVALLARI ENRICO.....	"		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Belviso, Bordoni, Corsini, Croppi, Ghera e Marsilio.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O MISSIS)

**Deliberazione n. 171**

**Approvazione del Piano Locale Giovani del Comune di Roma.  
Assunzione da parte dell'Amministrazione Comunale dell'impegno  
a garantire ed erogare la quota di coo-finanziamento per un  
importo di Euro 439.614,80 pari al 20% del finanziamento  
assegnato dalla Regione Lazio.**

Premesso che il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, in attuazione del DPEF 2007-2011, ha varato il Piano Nazionale Giovani individuando quale modalità attuativa del medesimo, oltre alla stipula di Accordi di Programma Quadro tra Stato e Regioni, la definizione di appositi Piani Locali Giovani;

Che, a tal proposito, nell'ambito del programma di governo dell'Amministrazione Comunale nonché tra gli obiettivi definiti nel DPEF anni 2009-2011, è prevista la sperimentazione del Piano Locale Giovani, quale strumento per l'attuazione delle Politiche Giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso ed alla partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali, secondo le modalità ed i principi fissati dalla Regione Lazio con deliberazione di Giunta Regionale n. 736 del 28 settembre 2007 e s.m.i.;

Che tali piani, considerati come una proposta metodologica e strategica per il miglioramento dei processi di innovazione delle politiche giovanili realizzate dagli Enti Locali, costituiscono uno strumento operativo in grado di pianificare e realizzare



interventi che tengano conto delle risorse e delle peculiarità del territorio e rispondano incisivamente ai bisogni locali;

Che, pertanto, in data 31 dicembre 2008 l'Ufficio Politiche per la Gioventù ha presentato alla Regione Lazio una proposta di Piano Locale Giovani, con l'impegno a redigere le schede analitiche degli interventi da attuare in esecuzione a quanto previsto al punto 6.3 delle linee guida approvate dalla Regione stessa con la deliberazione n. 736/2007 suindicata;

Che, così come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 736/2007 sopra citata, con Ordinanza del Sindaco n. 44 del 16 marzo 2009, è stato istituito il Tavolo Permanente di Coordinamento Interassessorile, preposto alla definizione di strategie, programmi, linee di indirizzo e priorità in materia di politiche giovanili;

Che, inoltre, sempre nell'ottica di un coinvolgimento degli interessati – stakeholder – richiesto dalla deliberazione regionale n. 736/2007, a cura l'Assessore alle Politiche per la Gioventù, si sono svolti due incontri con i rappresentanti dei 19 Municipi nonché un incontro con le Associazioni iscritte nel Registro Comunale delle Associazioni Giovanili per un confronto sulla bozza del costituendo Piano Locale Giovani;

Che il Dipartimento Sociale della Regione Lazio, con nota prot. n. 41860 del 22 aprile 2009, ha comunicato che, con determinazione dirigenziale n. D2141 del 20 giugno 2008, sono stati impegnati a favore dell'Amministrazione Comunale Euro 2.198.074,68 per l'attuazione dei Piani Locali Giovani con riferimento alle annualità 2007-2008,

Che, ai sensi della più volte citata deliberazione della Giunta Regionale n. 736/2007, il Piano Locale Giovani deve essere adottato formalmente dalla Giunta Comunale;

Che occorre, pertanto, procedere all'approvazione del Piano Locale Giovani predisposto, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, nonché procedere ad approvare il coo-finanziamento dell'Amministrazione Comunale in misura non inferiore al 20% del finanziamento assegnato dalla Regione Lazio;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Statuto del Comune di Roma approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Atteso che in data 22 maggio 2009 il Direttore del Dipartimento XVIII ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: T. Orsi";

Che in data 22 maggio 2009 il Dirigente della IX U.O. della Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 267/2000 art. 49, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Dirigente

F.to: C. Mannino";

Che, sulla proposta in esame, è stata svolta da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

## LA GIUNTA COMUNALE

per i motivi indicati in premessa

## DELIBERA

- 1) di approvare il Piano Locale Giovani, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di impegnare l'Amministrazione Comunale a garantire la copertura e l'erogazione della quota di coo-finanziamento locale per un importo complessivo di Euro 439.614,80, pari al 20% del finanziamento assegnato dalla Regione Lazio.

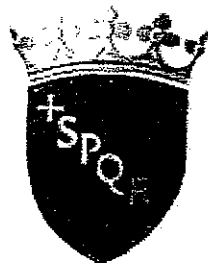
Con successivo atto si procederà all'impegno dei relativi fondi sul centro di costo OPG v.e. OGVN.



Comune di Roma

Dipartimento XVII del Comune di Roma

U. O. Politiche Giovanili e Rapporti con le Università



Assessorato alle Politiche Educative Scolastiche,

della Famiglia e della Gioventù

*On. Laura Marsilio*

**Piano locale Giovani**

# PLG

## Piano locale Giovani

*Indagine sui giovani nel territorio romano*

*per una corretta ponderazione del PLG del Comune di Roma*



Premessa.....

## Capitolo 1

### Giovani e Comune di Roma: dati normativi, demografici ed economici

Introduzione: il PLG ed il Comune di Roma.....	
La normativa nazionale e regionale.....	
PLG: il quadro europeo .....	
I dati demografici: giovani e città Roma.....	
Giovani stranieri: Roma città multietnica.....	
I dati economici del territorio romano.....	
I giovani e Roma.....	
Le priorità dell'amministrazione romana.....	

## Capitolo 2

### Cultura, tempo libero, associazioni e sport

1 Cultura: giovani ed il tempo libero, le relazioni sociali.....	
2 Il mondo associativo dei giovani: amicizia, Comunità giovanili, appartenenza e Consigli dei giovani.....	
3 L'attività sportiva .....	

## Capitolo 2

### Lavoro

1 I giovani ed il lavoro a Roma tra emancipazione e precarietà.....	
2 Le imprese romane: la struttura produttiva.....	
3 I contratti di lavoro.....	
4 Il lavoro a Roma: i giovani.....	
5 La formazione ed il lavoro.....	

## Capitolo 4

### Scuola e Formazione

1 Istruzione e Comune di Roma.....	
2 L'attività sportiva nell'istituzione scolastica.....	

## Capitolo 5

### Il tema della casa, famiglie e l'accesso al credito

1 Il tema abitazione, credito e famiglie.....	
---	--

**Conclusioni**

Il quadro generale e le priorità del Comune di Roma in sintesi.....

**Schede:**

Principali vie di comunicazione e limiti dei municipi.....

Superficie , densità e popolazione .....

Popolazione iscritta all'anagrafe divisa per municipi, sesso e classe di età.....

**Piano Locale Giovani Operativo 2009**  
**allegato A**

**Piano programmatico**

Il quadro normativo di riferimento in breve 2009 .....

Gli Obiettivi del PLG Roma 2009 .....

Obiettivo strutturale.....

Aree di intervento: obiettivi attuali 2009.....

Obiettivo 1 – Obiettivo 2 - Obiettivo 3.....

Strategie, metodologia, strumenti.....

Risorse coinvolte.....

Monitoraggio ed implementazione.....

Valutazione.....

Politiche di comunicazione.....

**Azioni PLG Operativo 2009*****Allegato B*****Azione I****Azione II****Azione III****Azione IV****Azione V*****Allegato C***

## Premessa

*La stesura della progettazione del PLG (Piano Locale Giovani) presuppone un'analisi sinergica e ponderata dei molteplici dati, statistici e sociali, da trarre sia da più uffici predisposti, che direttamente o indirettamente trattano le tematiche o il target di riferimento, sia tenendo conto delle ricerche e degli studi effettuati sul mondo giovanile, e nello specifico sul territorio romano.*

*La ricerca dei dati non è stata agevole poiché il Comune di Roma non ha mai affrontato, in maniera corale e strutturale, tale tematica. Come tutti i primi approcci che tendono ad affrontare in maniera organica un tema così complesso necessita un lavoro di aggiornamento a stretto giro.*

*La selezione degli stessi indici e tendenze è la chiave per poter costruire una piramide solida, una base su cui poggiare delle politiche durature sulla gioventù da attuare nel piano operativo che ne discenderà. Occorrerà, quindi, capire prima di tutto il mondo giovanile nel suo complesso, per poi cogliere le sue particolarità, bisogni, esigenze, desideri in riferimento al territorio romano, in un'ottica globale.*

*Successivamente scegliere su quali aree agire anche tenendo conto delle priorità riscontrate e delle risorse disponibili.*

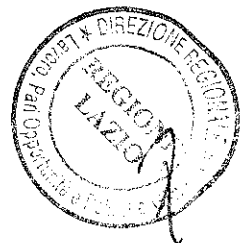
*La mancanza di politiche giovanili organiche rende i giovani ancora più fragili, incerti, precari, appoggiati economicamente ed emotivamente ai propri genitori. La società non sempre consente a tutti i giovani di poter esprimere le proprie capacità, di accedere alle informazioni; i giovani non hanno a disposizione gli strumenti necessari affinché possano dare il meglio*

*di se stessi e così contribuire a formare una generazione valente e consapevole che dia nuovo impulso ed ottimismo.*

*Il Piano Locale Giovani, PLG, ha una funzione trasversale e necessaria sulla quale non è possibile transigere: comunicare ed informare i giovani, creare rete. Su' questo punto una carenza appare strutturale ed emerge con chiarezza: il modo di comunicare è obsoleto. I singoli eventi scomposti che si indirizzano verso i giovani, utilizzano una forma di comunicare istituzionale che annoia il mondo giovanile e non lo avvicina, ma lo respinge.*

*Anche le stesse pagine web, mezzo in assoluto più fruito dai giovani, e recenti ricerche accentuano tale dato per i giovani di Roma; le pagine web vengono utilizzate con approssimazione, senza conoscere le basi elementari di una proficua comunicazione web per ottenere una congrua visibilità nei motori di ricerca, principalmente Google.*

*In relazione al target di riferimento si deve specificare un'esigenza: il target di riferimento è quello dei giovani tra i quindici e trentacinque anni. Tale forbice è necessaria per alcune politiche operative rivolte ai giovani, scomporla, dividerla per segmenti e bisogni relativi: certamente vi sono aree trasversali che possono adattarsi per tutta la categoria menzionata, ma per talune tematiche è evidente rendersi conto che le esigenze, i bisogni di un trentenne non possono coincidere con un quindicenne. Quindi necessita nel piano operativo, e nelle singole azioni che ne discenderanno, evidenziare una singola fascia a cui eventualmente è diretta l'azione specifica. Le tre fasce di età potrebbero essere così suddivise 15-18, 19-28, 29-35; la prima coincide con esigenze sociali, ludiche e di istruzione, la seconda con gli studi universitari e la relativa formazione, e la terza con l'emancipazione il lavoro.*



# Capitolo 1

## **Giovani e Comune di Roma: dati normativi, demografici ed economici**

## Introduzione: PLG ed il Comune di Roma

Il Piano Locale Giovani ha la finalità di sostenere l'azione degli enti locali nel campo delle politiche giovanili.

Il Piano Locale Giovani promuove una serie di azioni coordinate per determinare una rete di servizi rivolti ai giovani, concretizza le politiche giovanili in un sistema integrato in grado di offrire efficaci strumenti di promozione ed opportunità rivolte alle nuove generazioni come l'accesso al lavoro, alla casa e al credito, alla cultura, allo sport, in generale alla vita sociale dei giovani.

Si tratta di uno strumento operativo in grado di disegnare e realizzare interventi che tengano conto delle risorse e delle peculiarità dei diversi territori e rispondano effettivamente ai bisogni locali. Il PLG è uno strumento sia progettuale sia di monitoraggio per una crescita e sviluppo omogeneo dell'intero territorio comunale. La sua valenza e attuazione deve necessariamente essere circolare: una volta ideato e progettato dovrebbe essere attuato con pragmatica semplicità, e disporre di un controllo, durante e alla fine del periodo stabilito, in modo che tali dati possano servire ad una successiva e futura progettazione, e/o adeguamento in corso.

PLG è inteso come uno strumento, promosso dagli Enti Locali, che rappresenta il processo di negoziazione e programmazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni e soggetti collettivi, al fine di armonizzare interessi diversi, ed individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso ed in maniera equilibrata; il tutto in vista anche di un au-



mento della partecipazione attiva dei giovani ai processi decisionali locali.

Il PLG del Comune di Roma è teso verso la crescita socio-culturale della nostra collettività giovanile mediante la promozione degli "accessi"; particolare attenzione avranno i servizi informativi ed orientativi; altro obiettivo è quello di razionalizzare e coordinare le azioni verso una direzione, verso una visione e al tempo stesso risolvere i problemi essenziali che impediscono alle nuove generazioni una crescita autonoma.

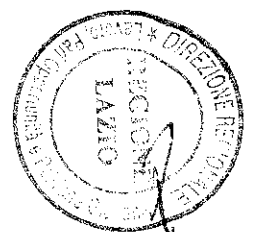
L'obiettivo è la difesa e l'incremento quantitativo e qualitativo del welfare. Si rende necessario attuare una maggiore partecipazione dei giovani, attraverso una serie di interventi in differenti campi: sociale, culturale, educativo ed ambientale, al fine di agevolare il passaggio dei giovani dalla fase adolescenziale alla fase di impegno ed autonomia, per risvegliare consapevolezza e fiducia oltre che responsabilità, nei confronti di se stessi e della stessa società; i giovani rappresentano una risorsa e il patrimonio della nostra cultura, sono portatori di valori determinati consuetudinariamente e localmente stabiliti.

Il progetto PLG, quindi, è un mezzo che deve essere promosso dagli EE. LL. e rappresenta un incontro e un processo di negoziazione, elaborato in consecutive azioni sistematiche e ponderate, con il fine di armonizzare ed individuare gli obiettivi del Comune, verso lo sviluppo locale, nei confronti dei cittadini di domani. In questo quadro i PLG aiutano i territori a camminare verso il progresso, tenendo conto dello stesso e delle necessarie operazioni di decodifica.

Le politiche giovanili, infatti, permettono al Comune di orientare e prevedere politiche utili al proprio futuro, favorendo e puntando su determinati Valori raccolti dalla propria tradizione e cultura. Significa assumersi la responsabilità di programmare un assetto sociale integrato dei diversi attori sociali, e degli strumenti di un determinato

territorio, per perseguire un obiettivo comune, ossia quello di promuovere l'autonomia dei giovani ed il loro sviluppo sinergico nella società da intendersi su vari livelli: lavorativo, culturale, di integrazione, comunicativo, ed anche favorendo politiche abitative per la costituzione del nucleo familiare. Nucleo familiare che rappresenta la cellula sociale determinante per la nostra Carta Costituzionale e, non solo al ben conosciuto art. 29 della Costituzione, ma soprattutto al meno conosciuto art. 31 della Costituzione che riporta quanto segue: *“La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.”*

L'intento è quello di creare un sistema di azioni concrete per un intervento mirato, diretto a realizzare la partecipazione dei giovani, dalla fase di ideazione alla fase di realizzazione e di riscontro, un'azione che prende la propria visione dalle radici storiche, culturali e sociali del luogo e demanda la fase di attuazione agli stessi destinatari, per un intervento che parta dal basso.



## La normativa nazionale e regionale

Il fondamento giuridico delle politiche giovanili in Italia è costituito dall'articolo 31 della Costituzione: "la Repubblica protegge la maternità, l'infanzia, la gioventù", che sancisce il dovere dello Stato di tutelare i giovani in quanto parte debole della popolazione. L'intervento pubblico si è sviluppato con esperienze non coordinate e sperimentazioni orientate talvolta a gestire emergenze legate al cosiddetto "disagio giovanile" e poi a riconoscere una progressiva autonomia alle politiche per i giovani come strumento per rispondere ai bisogni specifici della fascia di popolazione compresa tra l'infanzia e l'età adulta.

Il tema delle politiche giovanili nel Lazio è affrontato con diverse iniziative. Punto di partenza normativo è la legge 29/2001 che stabilisce la promozione e il coordinamento delle politiche in favore dei giovani. Tale legge nasce dal riconoscimento del "particolare rilievo che rivestono le problematiche giovanili nell'ambito della programmazione regionale in una prospettiva di sviluppo culturale, sociale ed economico della collettività regionale". La Regione ha l'obiettivo "di acquisire una conoscenza specifica ed approfondita della condizione giovanile e di coordinare gli interventi e le politiche degli enti locali a favore dei giovani nonché di garantire una rappresentanza del mondo giovanile nelle sedi istituzionali". La legge inoltre istituisce il Forum regionale per le politiche giovanili, il registro delle associazioni giovanili, la Conferenza Regionale per le politiche giovanili.

Sono poi state varate altre due leggi, una che stabilisce la promozione dell'istituzione del consiglio comunale, municipale o sovracomunale dei giovani (32/2003) ed un'altra relativa alla promozione degli

strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale (20/2007).

Il decreto legge n. 181 del 18/05/06, all'art. 1, comma 19, ha attribuito alla Presidenza del Consiglio, tra le altre funzioni, *"le funzioni di competenza statale in materia di sport... le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili"* (decreto legge n. 181 del 18 maggio 2006<sup>1</sup>); e con il successivo Decreto del Presidente del Consiglio del 15/06/06 anche *"le funzioni di indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nelle materie concernenti le politiche giovanili e le attività sportive"* sono state delegate al Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive, oggi al Ministro della Gioventù<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive è stato istituito per la prima volta dal Governo Prodi nel Maggio del 2006.

E' bene ricordare la Legge 4 agosto 2006, n. 248 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico" ha istituito un Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili con una dotazione iniziale i cui i fondi sono stati implementati dalla recente Legge Finanziaria per il triennio 2007-2009. Esso, quindi, a partire dal 1 Gennaio 2007 dispone di 130 milioni di Euro annui. Il Piano Nazionale Giovani è lo strumento per costruire un intervento trasversale organico e coerente in materia di politiche giovanili. Esso mira in particolare a:

- Agevolare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro
- Sviluppare e valorizzare le competenze e la formazione dei giovani
- Favorire l'accesso alla casa per i giovani
- Contrastare la disuguaglianza digitale
- Promuovere la creatività e favorire i consumi culturali "meritori"
- Favorire e ampliare la partecipazione alla vita pubblica e la rappresentanza
- Stimolare il dialogo interreligioso e interculturale
- Combattere il disagio giovanile.
- Stilare il Rapporto annuale sui giovani

<sup>2</sup> Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2008: Art. 1.

A decorrere dall'8 maggio 2008, il Ministro senza portafoglio della gioventù on. Giorgia Meloni e' delegata ad esercitare le funzioni e i compiti, ivi compresi quelli di indirizzo e coordinamento, di tutte le iniziative, anche nor-



In particolare, in materia di politiche giovanili, il Ministero è delegato a: "a) *promuovere e coordinare le azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore dei giovani in ogni ambito, ivi compresi gli ambiti economico, fiscale, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'educazione, dell'istruzione e della cultura, anche mediante il coordinamento dei programmi finanziati dall'Unione Europea;*

b) *promuovere e coordinare le azioni di Governo in materia di scambi internazionali giovanili;*

c) *promuovere e coordinare le funzioni in tema di contrasto e trattamento della devianza e del disagio giovanile in ogni ambito, ivi compresi quello economico, fiscale, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'educazione, dell'istruzione e della cultura;...*<sup>3</sup>

Peculiare e necessaria anche una sensibilizzazione e prevenzione dei giovani rispetto al fenomeno delle dipendenze, e maggiori informazioni inerenti il versante economico-lavorativo, in tema di finanziamenti agevolati per sviluppare attività innovative e imprenditoriali.

La strutturazione del progetto PLG del Comune di Roma prende le linee direttive emanate dalla Regione Lazio; con il DGR n. 736 del 28 settembre 2007 si è approvata la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani", la quale sottolinea l'importanza di favorire la nascita e lo sviluppo di associazioni e/o semplicemente gruppi, creati e gestiti a maggioranza da giovani; incoraggiare lo spirito di iniziativa e la creatività favorendo la comunicazione, lo scambio e il trasferimento delle conoscenze tra un gruppo ed un altro; viene inoltre sottolineata l'importanza della partecipazione ad attività sportive, culturali, del tempo libero, attraverso la creazione di strutture e sedi di aggregazione e, infine, creare una rete di partenariato o di relazioni con i

---

mative, nelle materie concernenti le politiche giovanili.

<sup>3</sup> Ult. Cit.

soggetti, istituzionali e non, come le associazioni operanti sul territorio.

Particolarmente importante l'accento posto sullo sviluppo ed il coordinamento di informazione ai giovani. Tale indirizzo risulta essere determinate se si vuole effettivamente programmare ed attuare una politica sinergica e corale sui giovani, ove le informazioni sono inesistenti, introvabili o ancora reperibili solo attraverso canali non utilizzati dai giovani o di difficile fruibilità. Altro aspetto peculiare è l'importanza riconosciuta alla crescita delle competenze professionali, avvicinandosi al sociale anche per un successivo inserimento lavorativo.

Da ultimo, ma non meno importanti, i temi sottolineati temi nelle Linee Guida sono: la prevenzione dei fenomeni della devianza e dell'emarginazione, la partecipazione attiva, con iniziative dei giovani che si appropriano del territorio, e l'importanza della tutela ambientale, intesa come informazione, formazione, educazione.

Gli obiettivi adottati secondo gli Accordi di Programma Quadro (APQ)<sup>4</sup>, dal Ministero della Gioventù di concerto con la Regione

---

<sup>4</sup> L'attività di cooperazione istituzionale tra Ministero e regioni in merito alle politiche giovanili servono a dare organicità complessiva ai progetti obiettivi, e lo strumento degli Accordi di Programma Quadro (APQ) ne rappresenta la valenza.



Lazio (Conferenze Unificate del 14 giugno 2007 e del 29 gennaio 2008) sono:

- diritti di cittadinanza dei giovani, intesi come partecipazione effettiva ai processi decisionali regionali e degli enti locali;
- ricerca e ricezione consapevole della cultura e promozione dell'autonomia socio-economica dei giovani;
- creazione di un sistema informativo per garantire servizi di informazione e di assistenza ai giovani gratuita;
- miglioramento della condizione abitativa degli studenti universitari fuori sede;
- diffusione degli sport giovanili di nuova generazione.

In tale contesto normativo, e secondo le linee guida fissate, si deve muovere la politica del Comune di Roma nella stesura del Piano Locale Giovani.

---

Gli APQ rappresentano senz'altro gli strumenti più idonei per programmare gli interventi, individuando i settori prioritari nei quali concretizzare le azioni, destinare finanziamenti, sollecitare progettualità e creatività da parte dei giovani; per la definizione e stipula degli APQ, il Ministero prevede il contestuale avvio di attività che concorrano a mettere a punto i più specifici strumenti di intervento collegati all'attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013.

## PLG: il quadro europeo

Il Libro Bianco della Commissione Europea<sup>5</sup> specifica un quadro di riferimento caratterizzato da un ritardo di ingresso nel mondo del lavoro dei giovani europei e la creazione di famiglie sempre più anziane; nello stesso tempo si evince una formazione che non rappresenta più una possibilità di lancio per l'integrazione verso il

---

<sup>5</sup> Il "Libro Bianco sulla Gioventù" della Commissione Europea, è un documento di approfondimento e conoscenza dell'evoluzione e delle trasformazioni che hanno caratterizzato, le politiche europee, in tema di gioventù. Il titolo del Libro è "Un nuovo impulso per la gioventù europea", 2001.

In Europa le politiche giovanili sono gestite in maniera molto differente:

1) ci si riferisce a paesi all'interno dei quali la politica giovanile interessa tutti i soggetti di età compresa tra 0 e 25/30 (Austria, Germania, Belgio e Finlandia);

2) paesi dove la politica giovanile include tutti i soggetti entro l'intervallo d'età di 5/25 (Irlanda, Paesi Bassi, Lussemburgo);

3) paesi all'interno dei quali la politica giovanile si rivolge a giovani di età 11/13 - 25 anni (Francia, Islanda, Norvegia, Gran Bretagna);

4) paesi dove la politica giovanile si rivolge a tutti gli individui di età compresa tra la fine dell'istruzione secondaria inferiore, sino ai 25 o 30 anni (Danimarca, Spagna, Grecia, Italia, Portogallo e Svezia).

E' interessante rilevare il progetto "Euyoupart", un progetto di analisi sui giovani, che descrive la politica e il futuro della democrazia in Europa, e che è stato condotto in 8 paesi su un campione di circa 8.000 giovani tra i 15 e i 25 anni. Il progetto ha avuto l'obiettivo di capire i comportamenti e gli atteggiamenti della partecipazione politica dei giovani in Europa. I risultati emersi si possono così sintetizzare: 1) il diffuso disinteresse dei giovani europei nei confronti della politica (63%) che scema con il passare degli anni; 2) la famiglia influisce sugli atteggiamenti, orientamenti politici ed ideologici dei ragazzi; vi è una proporzione più alta è il livello di politicizzazione dei genitori, maggiore è quello dei figli, ed anche gli amici hanno la propria sfera di azione e di influenza; 3) i giovani che attuano la partecipazione scolastica tendono a divenire politicamente attivi anche fuori dalla scuola; 4) chi utilizza un mezzo d'informazione attivo (come i giornali ed internet) diventa anche più vivo politica-



contesto sociale ed il lavoro. Completano il quadro la sfiducia e lo scollamento della popolazione giovane verso le istituzioni e le altre forme di aggregazione. In tal ottica è possibile leggere i dati più vicini al nostro paese e nello specifico alla città di Roma.

Le prime politiche giovanili in Europa sono nate alla fine degli anni Sessanta, e precisamente in Belgio e in Francia con i primi servizi di informazione diretti a giovani (*Centre d'Information et de Documentation Jeunesse*); questo semplice dato sottolinea un cardine vitale per qualsiasi politica giovanile che voglia affrontare concretamente il tema della gioventù, ovvero che non può prescindere dall'importanza che riveste l'area dell'informazione-comunicazione<sup>6</sup>.

Le politiche giovanili intese in senso integrato prendono piede, invece, nei primi anni Ottanta e si indirizzano, in Europa, come servizi di informazione per i giovani verso le cosiddette politiche attive, ovvero politiche articolate con obiettivi mirati nelle aree dell'informazione, dell'animazione, della formazione e della partecipazione sociale in senso lato, per la realizzazione di particolari obiettivi socio-culturali.

Alcuni paesi hanno istituzionalizzato, con politiche mirate, la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica con organismi i cui membri sono eletti dagli stessi giovani; queste organizzazioni hanno poteri consultivi ed anche decisionali, e paesi come l'Islanda, l'Irlanda e la Danimarca hanno istituito dei parlamenti nazionali,

---

mente e parimenti, chi segue la politica passivamente con i mezzi per es. televisione o radio, e non si rende partecipe concretamente.

<sup>6</sup> Le aree oramai accolte come prioritarie sono: mercato del lavoro ed impiego; politiche educative, informative e formative; politiche degli alloggi; politiche per il trattamento della devianza; politiche dirette alla salute; politiche per le attività di tempo libero; politiche per l'associazionismo.

mentre la Germania, l'Austria, la Finlandia e la Svezia hanno istituito dei consigli municipali di giovani ed anche dei parlamenti regionali.

L'Italia è uno dei paesi europei "storici" che non ha istituito alcun consiglio nazionale rappresentato e/o rappresentante i giovani, come anche le altre forme di rappresentanza a livello nazionale.

A livello comunale in Europa esistono alcune innovazioni che vanno in questo senso: si tratta sempre e comunque di istituzioni con meri poteri consultivi e/o di controllo. Tra gli attori di politica sociale va ricordato il caso della "Fondazione portoghese della gioventù"<sup>7</sup>, finanziata da grandi imprese agricole, industriali, commerciali, bancarie, e dalle istituzioni pubbliche con l'obiettivo di favorire l'integrazione dei giovani nella vita professionale. Si tratta di una formula abbastanza interessante che coniuga pubblico e privato nel sostegno alla crescita professionale dei giovani.

I paesi dell'UE hanno cercato di attuare politiche per abbreviare il protrarsi della gioventù e della conseguente emancipazione<sup>8</sup>. Le

---

<sup>7</sup> La Fondazione per la Gioventù (Portogallo) è una persona giuridica di diritto privato, creata il 25 settembre 1989, per mano di 21 istituzioni pubbliche e private, istituzione dichiarata di pubblica utilità, nel marzo 1990. Il sistema adottato dal Portogallo è molto simile al sistema anglosassone: vi è un'attività di organismi governativi (i ministeri hanno responsabilità istituzionali di indirizzo) e la strutturazione di Agenzie/Istituti con una propria autonomia di funzione; queste ultime svolgono precise funzioni di Promozione-Formazione-Informatione.

Le caratteristiche della politica anglo-portoghese sono la mancanza di una politica regionale, e l'attività svolta sia dai ministeri per competenze (educazione, lavoro, affari sociali) sia dagli Istituti/Agenzie per funzioni (l'informazione, la formazione, ecc.), in modo che le azioni centrali possono essere integrate e rese plastiche dalle esperienze locali.

<sup>8</sup> Un'indagine ha messo in luce come l'età media di uscita dalla famiglia sia per i giovani di sesso maschile 29,7 anni in Italia (le donne 27,1), contro i 21,4 anni dei danesi, i 21,9 dei finlandesi, i 21,6 dei tedeschi ed i 22,2 anni e

strade per attuare tale obiettivo sono individuabili nei processi di autonomia e indipendenza dei giovani dalle famiglie d'origine. Tale questione è ancora più marcata per il nostro paese per evidenti questioni culturali, educative-formative ma anche economiche. L'integrazione e la partecipazione dei giovani alla società portano alla predisposizione ed alla costruzione delle condizioni basilari per una possibile autonomia e indipendenza dei giovani dal contesto familiare.

## I dati demografici: giovani e città di Roma

Tracciamo ora delle linee prospettiche di sintesi del territorio romano, che saranno successivamente riprese.

Roma non è semplicemente una città, infatti, essendo capitale d'Italia rappresenta a livello simbolico la stessa identità nazionale; ed è per questo che le proprie politiche, soprattutto nel campo giovanile, rappresenteranno un modello da seguire in vista dello sviluppo della civiltà futura, un modello che indirizzerà e guiderà anche altri comuni, nella scelta delle strade da intraprendere.

Il territorio romano è molto esteso, risulta essere composto da 128.530,6 ettari e popolato da 2.825.077 abitanti, con una densità di 22,0 per ettaro<sup>9</sup>. Roma è una città estremamente vasta, sia per estensione, sia per popolazione: ad esempio il numero dei suoi abitanti è equiparabile al numero di abitanti della Danimarca;

sempre in relazione agli abitanti, si riscontra in data 2001-2 una riduzione del numero dei residenti<sup>10</sup>, negli ultimi anni si è registrata un'inversione di tendenza con un'aggiunta di 1200 unità nel 2003. Anche nel 2007 la popolazione romana ha registrato un aumento di mezzo punto percentuale, ma suddividendo la popolazione romana da quella straniera si evince una diminuzione della prima di -0,2 %,

<sup>9</sup> Annuario 2007. Tavola 1.2 • Superficie, popolazione e densità della popolazione per Municipio - Anno 2006

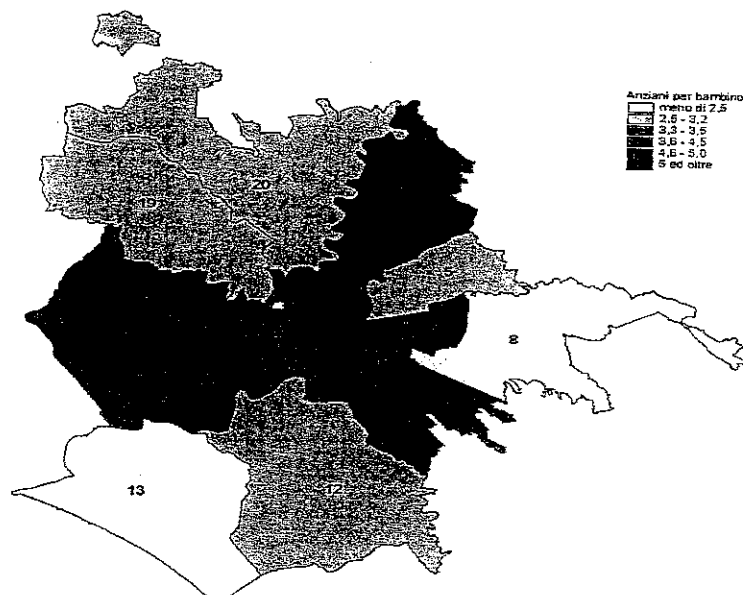
<sup>10</sup> Fonte Comune di Roma Ufficio Statistica e Censimento – 2004: 190.000 abitanti "persi" tra il censimento del 1991 e quello del 2001, pari a poco meno del 7%.



mentre un aumento di quella straniera di + 7,6 %. Gli stranieri nella capitale raggiungono il 10 % della popolazione complessiva (270.000 residenti circa), e, se si considerano gli ultimi cinque anni 2003-2007, si registra un aumento della stessa popolazione straniera del + 34 % (Numero 1 anno 2008 Comune di Roma Uff. Statistiche).

Gli iscritti all'anagrafe al 31 dicembre 2006, in merito alla classe di età dai 15 ai 29 erano pari a 401.621, e i Municipi che hanno i numeri più bassi risultano essere il terzo ed il diciassettesimo, rispettivamente di 7.419 e di 8.593, mentre i Municipi che hanno percentuali maggiori sono l'ottavo 36.733, il tredicesimo 29.134 ed il quinto 28.298, in misura minore, ma sempre con percentuali rilevanti il dodicesimo, il diciannovesimo, il decimo ed il quarto (Annuario Statistico 2007).

La crescita demografica si è determinata grazie ad un aumento della natalità con un neonato ogni 100 abitanti (Annuario Statistico 2007).



Annuario statistico di Roma 2007

Un altro dato interessante, che vale la pena analizzare, riguarda l'età media dei cittadini romani, la quale sembrerebbe registrare nel suo

interno notevoli differenziazioni in base alla residenza nei Municipi. Secondo i dati riportati dall'Annuario Statistico si evidenzia come, nei Municipi centrali, prevalga maggiormente una popolazione anziana, mentre in altri Municipi, come per esempio l'ottavo, il dodicesimo ed il tredicesimo, la popolazione prevalente è molto più giovane.



Annuario statistico di Roma 2007

Il tasso dei ragazzi presente a Roma è inferiore al resto dell'Italia (sono il 12,5%, al di sotto dei 15 anni, contro il 14,4% nazionale).

Il rapporto tra donne e uomini registra una lieve differenza con il dato nazionale: le donne a Roma hanno una prevalenza del 52,3% contro il dato nazionale del 51,4%, anche gli anziani sono leggermente superiori alla media nazionale<sup>11</sup>. Lo squilibrio tra i sessi, in favore di quello femminile in prevalenza, è ancora più marcato per la popolazione straniera: 88 maschi su 100 femmine (numero 1 anno 2008 Comune di Roma Uff. Statistiche).

<sup>11</sup> Ult. cit.



### Giovani stranieri: Roma città multietnica

Tali dati riescono a tracciare un trend che, nei prossimi anni, accentuerà maggiormente gli stessi dati riportati: l'aumento della popolazione straniera a Roma.

Tale aspetto non è un fenomeno nuovo per Roma, infatti da sempre la città è crocevia e luogo di incontro di culture e persone che provengono da ogni parte del mondo.

Al fattore storico si lega anche l'indotto turistico legato alla città di Roma: essendo una meta turistica, i cittadini romani sono abituati alla pacifica invasione di milioni di persone che vengono a Roma per partecipare ad eventi culturali, religiosi, politici e sportivi.

A Roma sono registrati 230.000 cittadini stranieri all'anagrafe, pari a poco più del 7% della popolazione residente. Questa percentuale non considera gli stranieri presenti sul territorio non registrati o coloro che essendosi registrati emigrano in altre città o ritornano in patria senza segnalarlo. La presenza è in linea se non inferiore ad alcune grandi città europee multietniche: Parigi registra l'11,9% di stranieri nella media del periodo 1999-2003 e Amsterdam 8,5%.

I Municipi ove il rapporto tra italiani e stranieri è più alto sono: il Municipio I (94544 italiani, 28067 stranieri, per un rapporto di 22,9%), XX (122.052 italiani 20.564 stranieri rapporto 14,4%), II (108.262 italiani, 14.650 stranieri, rapporto 11,9 %); il XVIII (119.188 italiani, 14.643 stranieri, rapporto 10,9 %), con il rapporto che va dal 9,0 al 9,9 % abbiamo il Municipio XVII, VI ed il III, mentre ad avere il rapporto più basso sono rispettivamente i Munici-

pi X (171.345 italiani, 7.953 stranieri rapporto del 4,4 %), il V, il IV ed il XII (tutti dal 5,0 % al 6,0 %). A questi dati bisogna aggiungere in ordine di chiarezza i non localizzati che sono: non localizzati italiani 66.368, stranieri 11.020 con il rapporto del 14,2. Bisogna inoltre considerare che il numero di immigrati presenti sul territorio è molto più alto di quello cui si fa riferimento ( i dati si riferiscono solo agli immigrati iscritti all'anagrafe).

MUNICIPIO	CLASSI DI ETÀ								TOTALE
	meno di 1	1 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 29	30 - 49	50 - 64	65 e oltre	
	Maschi e Femmine								
I	186	521	557	525	4.739	12.368	5.260	3.911	28.067
II	101	406	448	397	1.606	6.507	3.179	2.006	14.650
III	36	129	106	102	602	2.155	1.057	681	4.868
IV	104	345	421	401	1.788	5.102	1.729	670	10.560
V	110	402	407	335	1.751	4.508	1.266	259	9.038
VI	197	719	769	544	2.266	6.238	1.343	340	12.416
VII	188	683	708	503	1.968	5.030	971	223	10.174
VIII	407	1.246	1.025	831	4.171	8.893	1.273	226	18.072
IX	97	368	399	361	1.493	4.700	1.351	543	9.312
X	97	382	448	346	1.551	4.147	756	228	7.953
XI	113	415	440	397	1.785	5.109	1.686	690	10.635
XII	121	362	400	375	1.634	4.789	1.468	745	9.874
XIII	142	584	598	537	2.417	7.471	2.100	685	14.534
XV	195	711	643	582	2.138	6.016	1.200	386	11.871
XVI	103	420	378	341	1.523	5.589	1.940	973	11.267
XVII	45	178	197	155	794	3.204	1.263	780	6.616
XVIII	145	500	559	482	1.954	7.014	2.322	1.687	14.643
XIX	175	726	686	568	2.388	7.104	2.077	782	14.506
XX	217	814	839	858	3.242	9.712	3.411	1.471	20.564
Non localizzati	117	427	434	451	1.605	4.909	1.979	1.098	11.020
Totale	2.896	10.338	10.460	9.091	41.315	120.545	37.631	18.364	250.640

La popolazione straniera risulta essere predominante per la fascia di età che va dai 30 - 49 anni, con 12.545 stranieri, ma anche tra la fascia di età che va dai 15 ai 29 anni con 41.315 stranieri. In rapporto agli scenari futuri, assemblando tali dati risulta evidente, a colpo d'occhio, che il rapporto tra italiani e stranieri sconfinerà a favore di questi ultimi nei prossimi anni. Tutto questo porta a trarre alcune considerazioni.

La permanenza sul territorio romano dei cittadini stranieri ed il crescente aumento fra loro di giovani sia in età prescolare sia scolare (tralasciando un attimo quanto già riportato per i nuovi nati, che contribuiranno ad un aumento esponenziale degli stranieri sul territorio romano) spingono a puntare l'attenzione sulla necessità di creare le condizioni ottimali per una convivenza sociale pacifica e



proficua, concentrando quindi l'attenzione sulle tematiche connesse all'integrazione degli immigrati di seconda generazione.

Conviene muoversi in tempo per integrare e sviluppare valori culturali del luogo e conciliarli con le radici del singolo immigrato, che accetti le regole di convivenza.

La popolazione straniera porta con se il proprio bagaglio culturale, ricchezza in termini di Risorsa Umana, ma anche, talvolta, difficoltà e disagio. Tutto ciò dà ai cittadini romani straordinarie opportunità in termini di comprensione, ma anche grandi responsabilità ad essere flessibili.

Certamente una politica giovanile che tende alla gestione della situazione di fatto, non potrà prescindere da questo dato, al fine di provvedere ad una gestione e ad un effettivo inserimento nella società romana senza discriminazioni, ma ponderando l'accesso a determinati servizi su questioni oggettive e nel rispetto dei principi ritenuti preminenti. D'altro canto gli immigrati devono conoscere, e condividere, le regole e le consuetudini del luogo accettandone il rispetto.

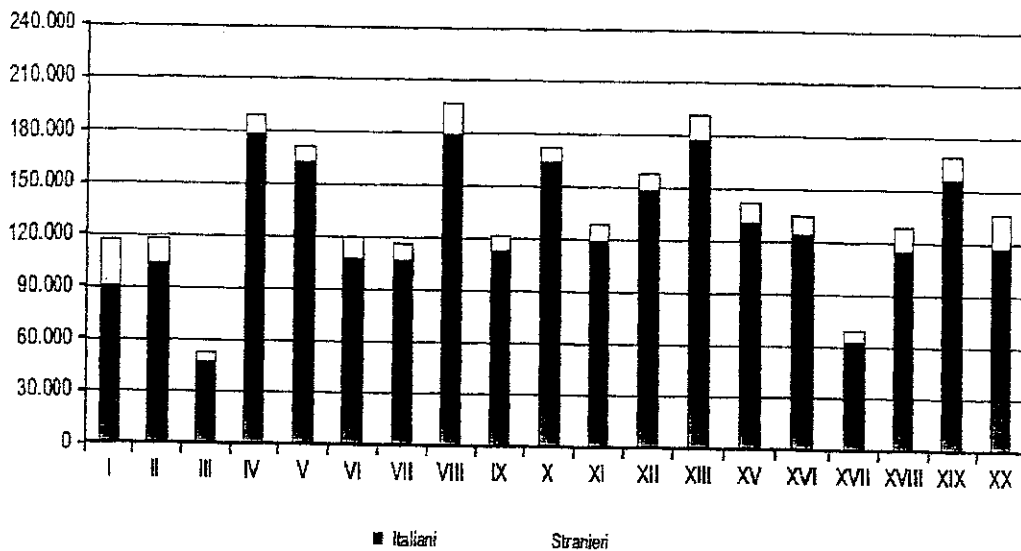
Gli immigrati residenti sono persone che sentono due spinte diverse: l'una verso la propria nazione d'origine, e l'altra verso una integrazione sociale che, per forza di cose, può aversi solo nel paese, luogo ove risiedono. Sono persone su un confine tra due culture, la cui adesione alla società italiana non deve apparire come limitante o esser vissuta come tale, e anche non condizionata da limiti<sup>12</sup>. Il rischio sarebbe quello di far vivere lo straniero giovane ai margini della società, situazione che potrebbe portarlo ad avere, nella maggiore età o più avanti, rilevanti problematiche legate alla devianza e/o al disadattamento sociale.

---

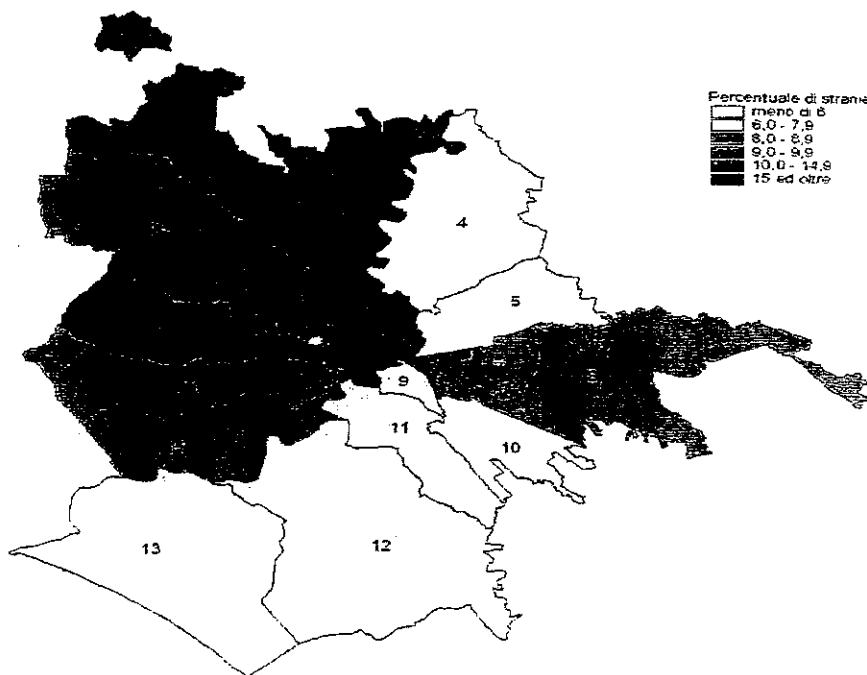
<sup>12</sup> I figli di cittadini stranieri nati nel nostro paese devono raggiungere la maggiore età prima di poter acquisire la cittadinanza italiana.

Tutti i grafici che seguono sono estratti dall'Annuario statistico di  
Roma 2007

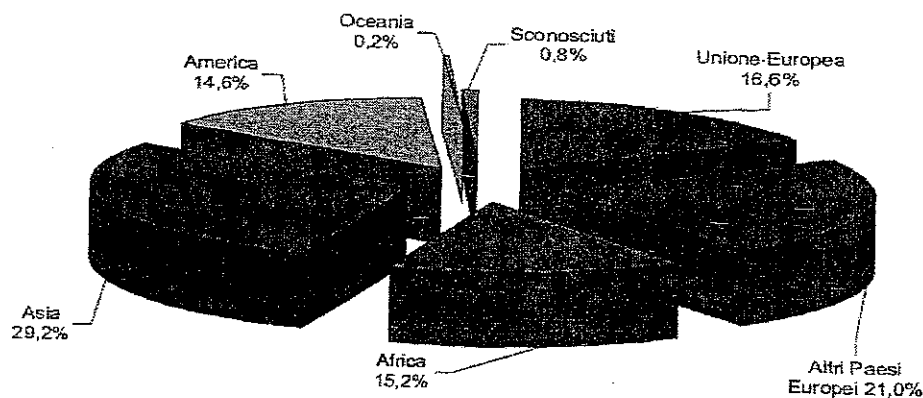
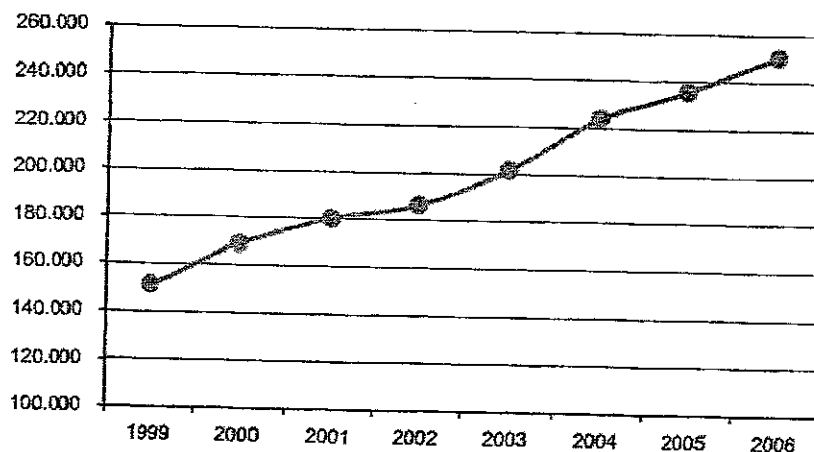
Popolazione iscritta in anagrafe per cittadinanza e municipio al 31 dicembre 2006



**Percentuale di stranieri sulla popolazione  
al 31 dicembre 2006**



Cittadini stranieri iscritti in anagrafe - Anni 1999-2006



E' interessante notare e avere presente i continenti di provenienza degli stranieri presenti sul territorio di Roma. L'Asia ed altri paesi non appartenenti alla UE, sono in prevalenza. Insieme all'Asia, i paesi che hanno una percentuale maggiore di presenza sono: Filippine, Bangladesh, Cina. In merito ai paesi dell' Unione Europea: Polonia, Francia, Spagna. In merito ai paesi non appartenenti all' Unione Europea<sup>13</sup>: Romania (*vedasi nota*) oltre il 50%, Ucraina, e Albania. In

<sup>13</sup> Il dato si riferisce al 2006. L'adesione della Bulgaria e della Romania si è avuto il 1° gennaio 2007, evento storico, con l'ingresso nell'UE di 30 milioni di nuovi cittadini.

merito al continente africano abbiamo l' Egitto, il Marocco e l' Etiopia. Infine per le Americhe: Perù, Ecuador ed USA.

Complessivamente i filippini, sono la comunità più forte a Roma, con oltre 26.000 presenze, essi costituiscono una realtà in ciascun Municipio, con forti squilibri tra uomini e donne (in netta prevalenza oltre 16.000 donne)<sup>14</sup>, mentre sono squilibrate a favore del sesso maschile le comunità egiziane e del Bangladesh.

La comunità filippina ha una presenza molto significativa nel I, nel II<sup>15</sup>, nel XIX e nel XX Municipio, molto probabilmente legata al tipo di lavoro svolto e alle caratteristiche socio-economiche peculiari di quei quartieri: medio-alte. La comunità rumena<sup>16</sup>, è invece la seconda per numerosità a Roma e non presenta squilibri tra i sessi.

---

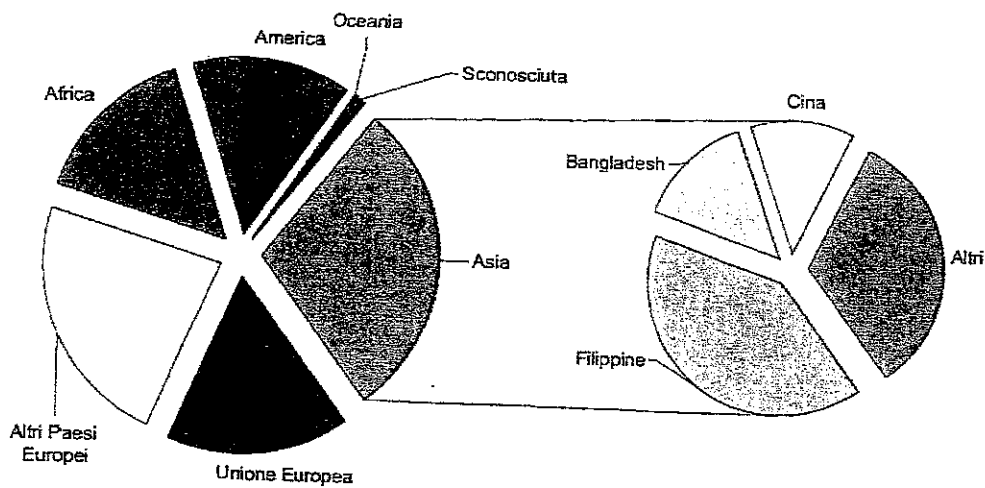
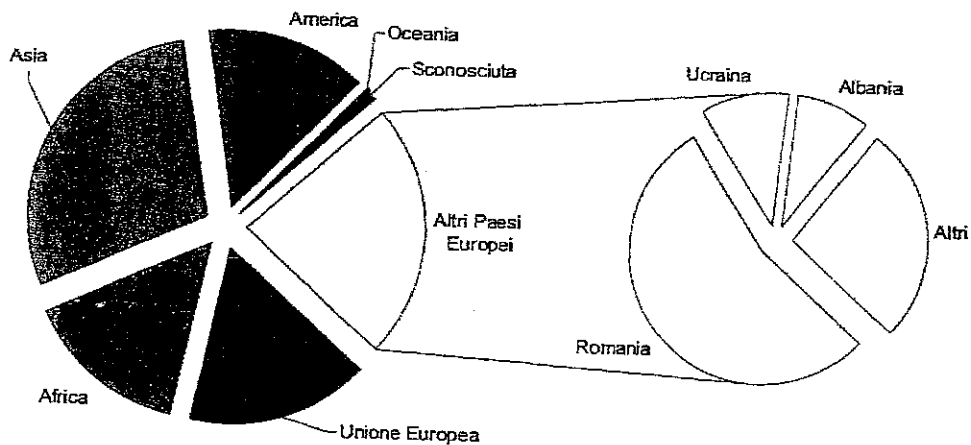
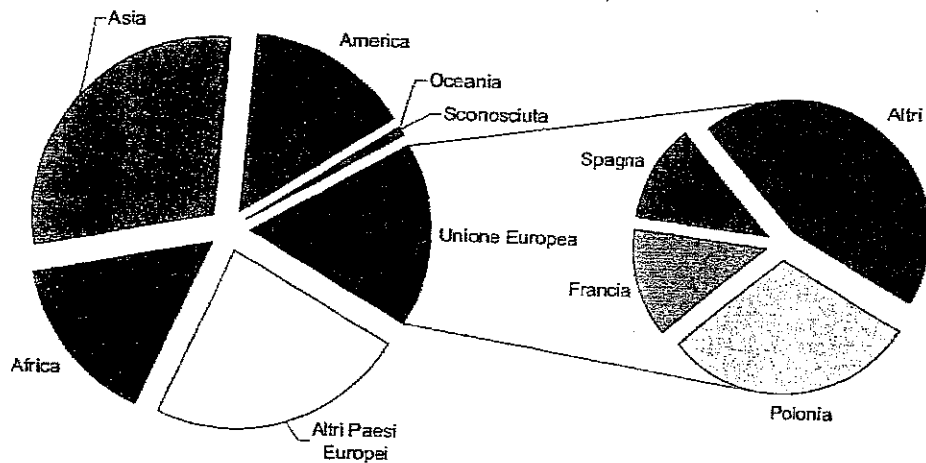
<sup>14</sup> Ufficio Statistica Roma, 2003.

<sup>15</sup> Nel 1° e nel 2° Municipio, sono presenti maggiormente stranieri provenienti da paesi comunitari.

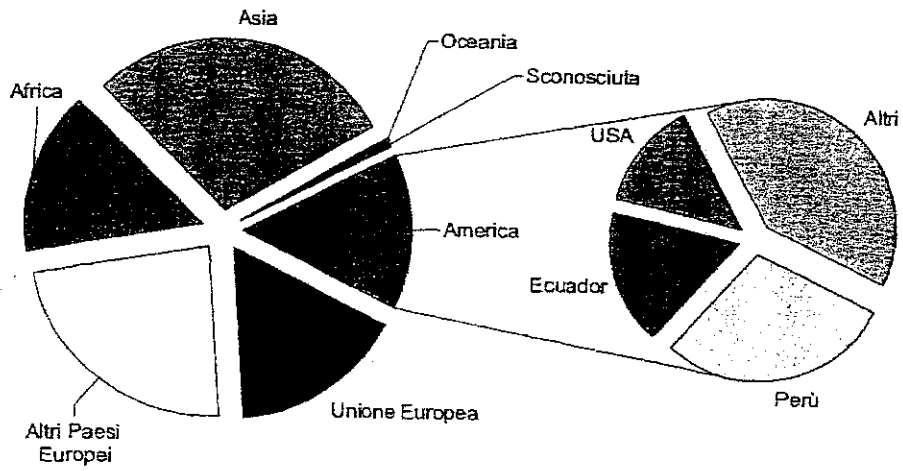
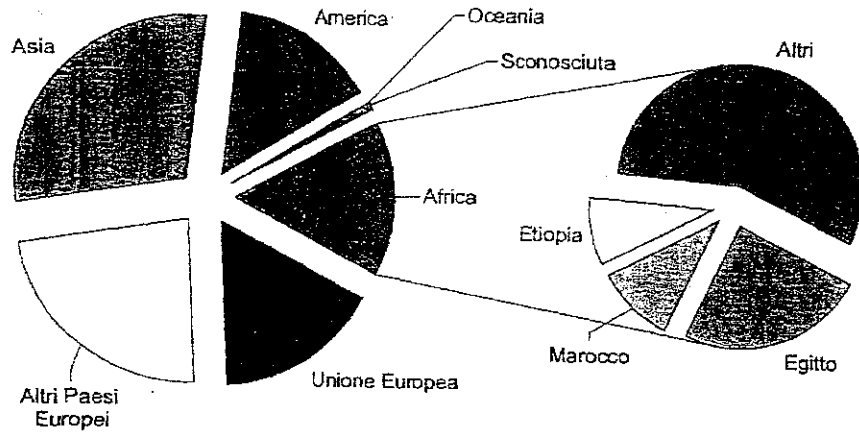
<sup>16</sup> In merito a tale dato sembra evidente che per la Romania occorre svolgere mirati processi di aggregazione che disincentivano la devianza anche in considerazione dei reati che li vedono coinvolti, per lo più furti e piccola delinquenza, e favorire l'emersione dal lavoro nero e la messa in regola per i lavoratori rumeni. Su 3.557 arresti fatti dai carabinieri da gennaio ad agosto 2008, 2.689, il 75,5%, hanno riguardato rumeni.



Popolazione straniera per area di provenienza al 31 dicembre 2006



Popolazione straniera per area di provenienza al 31 dicembre 2006



## IL dati economici del territorio romano

Roma con il suo tessuto imprenditoriale e lavorativo produce il 5 % del Pil nazionale una consistente fetta di ricchezza anche in ambito nazionale (Comune di Roma Ufficio Statistica e Censimento - 2004).

Gli stessi 19 Municipi, devono essere intesi, e sono, come delle vere e proprie città medio-grandi, con necessità ed esigenze differenti.

In sintesi si può dire che nonostante la congiuntura economica sfavorevole, l'economia romana è molto vitale: oltre la metà dei cittadini in età lavorativa ha un'occupazione (nel 2003, in provincia di Roma c'erano circa 1.520.000 occupati) e solo l'8 % di essi è alla ricerca di un lavoro. Nel decennio 1991-2001 le imprese sono aumentate di circa 93.500 unità (+43,4 %, una performance doppia rispetto a quella media italiana) e con un impatto sul numero degli occupati di circa 140.000 unità, con un incremento del 14,3 %, contro una media nazionale dell'8 % (Censimento dell'industria e dei servizi, Istat, 1991-2001). Il settore che assorbe il maggior numero di lavoratori è il terziario e principalmente quello ricettivo (alberghi, ristoranti, ma anche attività immobiliari, comunicazioni etc.) che impegna quasi il 40 % dei lavoratori romani contro il 25,4 % della media nazionale. E' particolarmente significativa la quota di romani impegnata in attività avanzate come la ricerca e lo sviluppo, tale dato dovrebbe essere maggiormente analizzato con apposite indagini per capire gli specifici settori e le relative appetibilità da parte del mercato nazionale ed internazionale, i servizi alle imprese e l'informatica, toccano il 19,5 %, anche quest'ultimo dovrebbe essere oggetto di specifica analisi per capire effettivamente che ramo dell'informatica ha tale espansione e magari prendere dei casi di eccellenza per porli come modello da perseguire.

Il reddito pro-capite prodotto da ciascun romano è nettamente inferiore alla media di altre capitali europee (è poco più di un terzo di quello di Parigi, la metà di aree come Bruxelles, Copenaghen e Lussemburgo, tra il 30 e il 40 % in meno di Londra, Dublino, Vienna e Stoccolma), pur superando di circa il 10 % la media generale<sup>17</sup> dell'Unione Europea. Il confronto è lievemente più favorevole in termini di potere d'acquisto reale, grazie ad un livello dei prezzi, medio a Roma, significativamente inferiore a quello di altre capitali.

Al fattore economico si lega il problema del lavoro, il problema principale che porta alla non integrazione del giovane nella società e di conseguenza il prolungamento della gioventù, e alla persistenza del giovane dentro la famiglia d'origine.

Salienti e limpidi dovrebbero essere gli obiettivi dell'autonomia e dell'indipendenza dei giovani dal nucleo familiare, questo tema verrà ampiamente trattato nel capitolo dedicato.

---

<sup>17</sup> UIt. Cit.



## I giovani e Roma

I giovani sembrano rassegnati, impossibilitati a reagire, isolati e scollati dal tessuto sociale; anche le informazioni che arrivano degli enti locali offerti, sembrano non giungere a destinazione e poco riescono a destare il loro interesse.

Secondo un'analisi dei dati statistici si conferma anche per Roma il progressivo scollamento dei giovani dalla vita sociale del paese, e anche affievolimento di fatto verso l'impegno sociale (Anci Ricerche, Cittalia - indagine CATI e CAWI della Pubblica Res indagine su giovani dai 18 ai 34 anni). Questo però contrasta con il desiderio di partecipazione concreta, evidenziato degli stessi giovani nella indagine citata.

Da un'analisi più puntuale, emerge anche un forte domanda di socializzazione diretta all'amministrazione comunale sia nell'incoraggiamento verso la realizzazione di associazioni culturali e ricreative, sia nella strutturazione di luoghi di incontro pubblici, sia infine, verso eventi che possano coinvolgerli (Anci, cit.). Su questo ultimo punto una politica giovanile dovrebbe trovare sbocco anche in una selezione di eventi che possano essere vicini ai giovani, come gusti e bisogni, favorendo una cultura vicina al territorio e vicina alla cultura intesa in senso lato, nostra e di Roma. Certamente si tratta di una scelta di carattere politico, ma, ad esempio, invece di proporre gruppi musicali americani, sarebbe meglio favorire uno scambio culturale tra i paesi europei magari facendo intervenire autori e cantautori famosi in diversi paesi ma sconosciuti in Italia, la ratio dovrebbe essere quella di favorire, a livello territoriale, chi ci è vicino in senso culturale, storico e spaziale.

Dall'analisi risulta da una parte la volontà dei giovani a partecipare e a mettersi in gioco, e dall'altra l'impossibilità di agire anche a causa del peso dell'opinione comune che li vede additati come deboli, "bamboccioni".

Tutto questo risulta essere demotivante, e potrebbe agire anche a livello di autostima, contribuendo maggiormente nella demarcazione di quel solco esistente tra i giovani ed il mondo del sociale.

Le cause dell'allontanamento dei giovani dalla vita sociale sono dovute ad un lento ricambio generazionale e ad una cultura che, troppo spesso, soffoca iniziative e sviluppo di idee e con esse la stessa integrazione dei giovani alla vita culturale del paese. A ciò si aggiunge anche il fatto che la cultura è distante dalle imprese e dai loro bisogni, e dal passato storico di un territorio che comunque potrebbe portare benefici almeno in termini di identità.

Le politiche giovanili risultano o inesistenti, o scollegate, incapaci di ridare ossigeno e vigore ai giovani immersi in un mondo molto più grande di loro, e le stesse modalità di comunicazione adottate non favoriscono la relazione tra Comune e mondo giovanile.

Sarebbe opportuno prevedere e favorire la partecipazione reale dei giovani alla vita sociale, e di conseguenza, alla vita politica del Comune di Roma e non viceversa: i giovani del Comune di Roma non solo sentono forte l'esigenza di partecipare alla vita politica, ma sanno anche che il loro intervento rappresenta un giovamento, in termini di innovazione, per tutta la società (Anci, cit.).

Altro dato che emerge (Anci, cit.) è un impegno delle istituzioni per rendere la meritocrazia qualcosa di tangibile, in termini di accesso alle opportunità, e la stessa società è vista come qualcosa di immobile ove il nepotismo è una causa importante che blocca il mondo del lavoro.



Al lavoro si lega una sensazione di insicurezza, mentre dovrebbe rappresentare identità sociale, sicurezza che trascina anche l'area della piccola delinquenza sovrapposta al fenomeno dell'immigrazione, almeno nella rappresentazione comune.

Il problema alla base sembra essere quello di favorire la transazione all'età adulta, ove l'impegno sociale prima, e poi il lavoro, ne rappresentano l'humus indispensabile per una dignità di scelta e di vita moderna.

La richiesta da parte dei giovani è diretta sia verso il lavoro come anche verso agevolazioni economiche, e verso la costruzione di case popolari, come anche verso un sostegno tangibile agli affitti, (oltre 82% degli under 34 è favorevole al ritorno dell'equo canone; Anci, cit.).

Accanto a tali dati emerge anche una maggiore esigenza di comunicazione tra i giovani e le amministrazioni. E' interessante notare che il suggerimento verso la vita sociale e politica dei giovani del Comune di Roma si dirige anche verso una maggiore richiesta di partecipazione ad incontri e/o dibattiti, come anche contattare direttamente gli amministratori e partiti politici (Anci, cit.).

L'azione attuale quindi dovrebbe muoversi verso una valorizzazione delle risorse umane, aumentando le forme di autodeterminazione della società civile del domani, per un progresso dell'individuo, integrato e protagonista nella società; dovrebbe attuare un progressivo processo di territorializzazione del welfare, per valorizzare le risorse locali e le singole individualità, rafforzando e favorendo lo sviluppo della Persona in sinergia con un progresso sociale.

Altro pilastro importante su cui dirigere e far convergere le varie azioni è quello dell'autonomia dei giovani. L'autonomia è una

grande rivendicazione dei giovani, ciò si sottintende e si evince da qualsiasi dato statistico. Questa autonomia nasce da una libertà, libertà dal bisogno (P. Rescigno, libertà che ci viene concessa solo dopo avere appagato i nostri bisogni elementari) attraverso l'utilizzo di mezzi che concedono una scelta vera e razionale, non dettata dallo spirito di sopravvivenza. In primo luogo sono i mezzi materiali a farci vivere, infatti la questione del reddito è centrale in questa ottica.

Risultano essere determinanti le politiche dell'occupazione, della protezione sociale, dell'aiuto all'inserimento e successivamente anche dell'orientamento<sup>18</sup>. A tale dato si lega la questione degli alloggi che interessano la gioventù e le nuove coppie, future famiglie base da cui far partire le generazioni future. Tali politiche dovrebbero essere necessarie per permettere ai giovani di diventare autonomi e di concorrere allo sviluppo della società attraverso la crescita delle proprie competenze e responsabilità. Responsabilità che i giovani non rifiutano anche se non hanno occasioni per

---

<sup>18</sup> L'orientamento al lavoro è strategico in riferimento all'inserimento nel mondo del lavoro può determinare un bilanciamento tra domanda e offerta di lavoro. Dai dati dell'Istituto IARD si sottolinea che è un mezzo poco utilizzato, solo il 33,7 % dei giovani ha fatto uso di tale strumento al termine degli studi superiori, il giudizio dei giovani sulle informazioni ricevute è positivo solo nel 4,5 % dei casi, ben il 28,1 % degli intervistati si esprime negativamente ed il 37,8 % ha una posizione intermedia, definendo le informazioni ricevute abbastanza utili. Appare però l'esigenza urgente di un miglioramento della rete di orientamento e la razionalizzazione di un piano di comunicazione integrato. Emerge un chiaro quadro non incoraggiante: le modalità di accesso al lavoro sono determinate da appoggi personali, reti di amicizie, familiari, persone influenti. Le scuole e i servizi predisposti pubblici rispettivamente hanno una percentuale minima intorno al 2 %, e lo stesso stage si colloca solo all' 1 % (nonostante sia abbondantemente utilizzato dalle imprese); mentre una percentuale ridotta, ma per fortuna visibile adotta strade ordinarie dettate dal mercato del lavoro, contattando per esempio l'azienda direttamente, partecipando a concorsi, pubblicando annunci, ricevendo offerte di lavoro, ect.



misurarsi, per rendersi attori e protagonisti della società, ove non sono una categoria da proteggere, ma una risorsa per il territorio, per i cittadini e per il futuro della collettività.

Modalità di ricerca del lavoro	Primo lavoro	Lavoro attuale
Attraverso l'aiuto di reti amicali e familiari / Attraverso la conoscenza di persone influenti	40,8	36,5
Pubblicando annunci	0,4	0,6
Rispondendo ad annunci	4,7	5,2
Attraverso servizi pubblici (Centri per l'impiego, Uffici di collocamento, Informagiovani, ...)	2,4	2,0
Contattando direttamente l'azienda / Facendo visita all'azienda	8,8	14,3
Partecipando a concorsi	2,9	9,0
Attraverso agenzia di lavoro interinale	1,2	3,1
Attraverso l'aiuto di scuola / università	2,9	1,9
Avviando attività in proprio/ Inserendosi nell'azienda familiare	5,2	11,0
Ricevendo offerte di lavoro	6,8	10,6
Continuando a lavorare nell'azienda dello stage	1,1	1,6
Altra modalità	0,2	1,2
Non indica	22,6	3,0

Tabella 3.1 Modalità di ricerca del lavoro (Valori percentuali)

## Le priorità dell'amministrazione romana

La politica giovanile dovrebbe, in primo luogo, essere adottata, in quanto, come abbiamo sopra evidenziato, non è in essere e, inoltre, occorre coordinare gli organismi che direttamente ed indirettamente si indirizzano ai giovani ( fascia d'età tra i 15 ed i 35 anni) e poi renderli strutturati ed unificati in un unico complesso. Il tutto adottando una comunicazione vicina ai giovani, sia nei mezzi sia nella forma, per affrontare le varie questioni, dandogli delle priorità in termini di tempo e secondo una programmazione mirata e ponderata.

Risulta indispensabile creare progetti mirati e coordinati verso finalità specifiche.

Tenendo conto di tali premesse è opportuno sviluppare idee e politiche concrete che affrontino tali aree:

- Coordinare azioni di informazione ai giovani e tra i giovani, per favorire scelte di inserimento nella società, nel lavoro, nella formazione e nello sport.
- Inserire il tema del lavoro nelle priorità urgenti, essendo il mezzo principale che permette l'emancipazione dei giovani ed il loro conseguente ingresso nella società.
- Favorire e supportare i giovani nell'accesso al credito per creare imprese.



- Comprendere le necessità e supportare piani operativi per rispondere alle esigenze di politiche abitative dei giovani e delle giovani coppie.
- Rendere possibili forme di aggregazione e di incontri tra i giovani, mettendo a disposizione spazi liberi di autonomia creativa, secondo le linee guida dell'amministrazione comunale.
- Educare ed informare i giovani al rispetto e all'appropriazione del territorio e dell'ambiente, attraverso iniziative che integrano gli stessi ai luoghi del comune.
- Rafforzare le proprie radici europeiste attraverso scambi socio-culturali in aree vicine ai giovani: musica, danza, cinema.
- Prevenire fenomeni di disagio e devianza attraverso azioni mirate in aree sensibili ove possano nascere comportamenti antisociali, attraverso dibattiti, conferenze, concorsi dove i giovani sono attori e spettatori degli stessi.
- Coordinare azioni formative vicine alle esigenze aziendali e capaci di essere realmente un valore aggiunto per i giovani, puntando sulla qualità e concretezza.

Nelle azioni messe in campo nell'area specifica (non possiamo parlare di politiche giovanili come specificato) adottate negli anni precedenti riscontriamo alcuni punti di debolezza; si evince una mancanza di appetibilità verso i giovani, le stesse iniziative sembrano quasi autoreferenziali; non si è riusciti ad attuare una comunicazione vicina al loro linguaggio, le iniziative non sono pertinenti ai nascenti interessi, in una parola distanti. Anche le conoscenze del mondo del web sono deboli, sia da un punto di vista comunicativo sia anche da un punto di vista di visibilità in internet; l'informazione rispetto le iniziative dirette ai giovani dei vari centri predisposti, mancano del tutto di elementi di marketing web. Ne discende una non facile

indicizzazione e posizionamento nei motori di ricerca, mezzi senza dubbio più utilizzati dai giovani a Roma<sup>19</sup> per ricercare notizie.

---

<sup>19</sup> Indagine sperimentale sul territorio dell'11 Municipio (Ostiense, Appia Antica, Garbatella, San Paolo) sulla diffusione delle tecnologie informatiche e telematiche tra i cittadini



## Capitolo 1

# Cultura, tempo libero, associazioni e sport

## I Giovani ed il tempo libero: le relazioni sociali

Il fattore culturale abbraccia molteplici aspetti e trasversalmente penetra in ogni area. E' l'humus indispensabile che permette di far nascere il collante dell'intera collettività, il nesso che lega una cosa all'altra e tutte le cose tra loro. La cultura, anche se rappresenta l'identità di un popolo e del territorio, non è qualcosa di immobile ma si modifica nel tempo, anche se rimane legata al passato e alle tradizioni, ha in seno il seme per lo sviluppo delle nuove prospettive e visioni future, sospinte dalla società. La cultura non è neanche qualcosa che stringe e limita ma è una manifestazione di identità, libertà, benessere.

Cultura è consapevolezza, consapevolezza di appartenere ad una precisa storia culturale, confronto e volontà di conoscere, di capire l'altro, per meglio comprendere il proprio ambiente, gli altri e quindi se stessi.

La politica ha la responsabilità, e può modificare in parte l'assetto culturale, agendo con coraggio, come può appesantirlo o annichilirlo.

La cultura è arricchimento, comunicazione, reciproco accrescimento per l'attore e lo spettatore. La cultura permette di proiettare la società su scenari nuovi, di superare barriere e pregiudizi storici, ideologici e religiosi. Si tratta di un processo lento, che incide nel lungo periodo. Le azioni del piano locale giovani devono possedere un focus ben determinato per non essere contraddittorie, e devono indicare una strada, una strada anche culturale.



La cultura deve essere uno strumento di inclusione sociale, in grado di rafforzare il senso di appartenenza e di combattere, con il potere della bellezza e della conoscenza, il rumore dell'ignoranza e dell'emarginazione.

Il tempo libero per i giovani risulta essere di rilevante importanza<sup>20</sup>, il 93,3% dei giovani reputa il tempo libero "molto", o "abbastanza" importante, contro un 6,7% che lo ritiene al contrario "per niente o poco importante".

Il tempo libero permette di sviluppare aspetti, passioni personali, e relazioni sociali e morali necessari alla Persona. Tale dato era ben noto fin dall'antichità (peculiare è la differenza tra *otium* e *negotium*<sup>21</sup>).

E' durante il tempo libero che si crea una rete di vita sociale solida, amicizie alimentate da interessi comuni, culturali come teatro, sport, musica, cinema etc.

Le relazioni interpersonali, inoltre, rappresentano una componente essenziale nella realizzazione sociale, con una evidente ricaduta in termini positivi a livello collettivo, e anche in merito al mantenimento del benessere personale dell'individuo. Le relazioni sociali più allargate sono di rilevante importanza in quanto concorrono alla strutturazione della stima personale e sociale degli individui.

---

<sup>20</sup> IARD, cit.

<sup>21</sup> L'ozio ha una doppia accezione, sia positiva che negativa, nella contrapposizione tra *otium* e *negotium* è sicuramente positiva: *otium* rimanda alla pratica di attività culturali, come occasione di riflessione e di studio, ancora come anche alla solitudine, intesa come dedizione alla vita contemplativa e di meditazione.

I giovani durante il loro tempo libero, nei giorni feriali, dispongono di circa tre ore da spendere per le attività che maggiormente amano; tutto questo è da rapportare all'età, al sesso, ma anche e soprattutto alla redistribuzione dei ruoli nell'interno della famiglia di appartenenza<sup>22</sup>.

E' stato riscontrato, inoltre, come questo tempo effettivamente sia inversamente proporzionale all'aumentare dell'età, per il crescere di maggiori responsabilità; le donne sembrano avere meno tempo da dedicare a se stesse e questa divergenza aumenta con lo scendere delle classi sociali<sup>23</sup>, essendo il tempo qualcosa di molto soggettivo forse da questo dato si può desumere che le donne avrebbero e sentono maggiormente ristretto il tempo che possono dedicare a se.

Dall'indagine IARD del 2000, emergeva un forte interesse per i giovani a passare il proprio tempo libero svolgendo attività "culturali", come andare al cinema, vedere un film, etc. La situazione nel 2004 sembrerebbe essere in calo, tuttavia analizzando le richieste dei partecipanti all'indagine, emergono interessanti proposte e prospettive.

I giovani richiedono maggiori possibilità di accesso alla cultura, teatri, cinema e centri letterari anche nelle periferie o nelle zone meno centrali, realizzazione di eventi culturali/musicali e un ridimensionamento dei "costi" delle attività culturali in genere (cinema, musei, cd, libri, concerti etc.). Il problema economico in cui vertono i giovani sembra ripercuotersi a livello di accesso alla cultura e allo svago, riemergendo in maniera evidente, ed i giovani vorrebbero poter accedere a sconti/riduzioni per l'ingresso nei centri culturali, locali e/o per le consumazioni.

<sup>22</sup> IARD, cit.

<sup>23</sup> IARD, cit.



In relazione ai valori indicati dai giovani troviamo al primo posto l'amicizia con il 77,5%, tra i giovani dai 15 ai 24 anni<sup>24</sup>.

L'impegno sociale dei giovani è in discesa, infatti il numero di giovani impegnati in prima persona nel sociale è in netto calo, si passa dal 51,1% di non associati ad associazioni di volontariato nel 2000, al 64,7% nel 2004, tra i soggetti in età compresa tra i 15 e i 29 anni (IARD).

Accanto al fattore culturale ed al tempo libero proprio in virtù della loro peculiare età, i giovani sentono l'esigenza di avere spazi a disposizione ove potersi confrontare e svolgere le loro necessarie relazioni sociali. L'esigenza si spinge nelle richieste di maggiori luoghi di incontro/agggregazione, non deputati esclusivamente allo svago, ma anche al confronto o alla conoscenza reciproca, spazi questi, di cui si sente la necessità soprattutto nelle aree più periferiche della città.

Interessanti dati ci provengono da statistiche relative alle biblioteche di Roma. Il primo dato è il numero di giorni in cui sono aperte al pubblico, che non sembrano essere in linea con altre biblioteche europee.

La Biblioteca Nazionale è aperta 305 giorni ed è la struttura che ha il maggiore numero di giornate aperte al pubblico, ma bisogna considerare anche gli orari che non conciliano tutte le necessità della popolazione giovanile, più propensa alla lettura in altri orari. Un altro dato riguarda la presenza, in alcune biblioteche europee, di spazi idonei e confortevoli di studi, ma anche di aggregazione; in ambito europeo sono presenti specifici spazi, su misura dei giovani, modificandosi in questo modo le biblioteche diventano anche un luogo di incontro e di ritrovo.

---

<sup>24</sup> IARD, cit.

Tavola 6.4 • Biblioteche pubbliche. Movimento dei lettori e numero delle opere consultate per biblioteca - Anno 2006

BIBLIOTECHE	Giorni di apertura	Numero dei lettori		NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA				
		Totale	di cui studenti	Nella biblioteca		Prestate		Consultate (a)
				Stampati	Manoscritti	Prestilo locale		
Angelica	241	9.861	3.027	5.611	831	1.310	2.850	
Casanatense	290	4.574	1.095	3.909	988	448	3.050	
Medica	265	7.984	4.716	5.090	-	2.488	2.339	
Nazionale Centrale	305	306.351	-	521.644	1.435	28.648	1.488.580	
Statale "A. Baldini"	270	49.814	45.395	1.365	-	959	26.200	
Storia Moderna e Contemporanea	276	30.653	27.691	68.819	-	9.653	32.800	
Universitaria Alessandrina	14	1.388	1.325	1.570	-	600	1.500	
Vaticelliana	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....	
Romana "A. Sarti" (Acc. Naz. S. Luca)	276	953	442	867	35	-	1.049	
Conservatorio di musica "S. Cecilia"	276	2.388	1.688	5.184	-	-	-	
<b>Totale</b>	<b>201 (b)</b>	<b>413.966</b>	<b>85.379</b>	<b>617.059</b>	<b>3.289</b>	<b>44.006</b>	<b>1.556.368</b>	

(a) Dato stimato.

(b) Giorni di apertura medi.

Tavola 6.5 • Biblioteche pubbliche. Movimento dei lettori e numero delle opere consultate per mese - Anno 2006

MESE	Numero dei lettori		NUMERO DELLE OPERE DATE IN LETTURA				Consultate (a)
	Totale	di cui studenti	Nella biblioteca		Prestate		
			Stampati	Manoscritti	Prestilo locale	All'esterno (compreso l'estero)	
Gennaio	35.421	8.133	60.333	180	4.128	202	84.539
Febbraio	35.842	6.913	60.740	162	3.863	199	85.818
Marzo	43.441	8.113	63.323	320	4.378	226	87.979
Aprile	30.408	6.692	60.757	161	4.262	213	84.298
Maggio	39.615	9.130	50.225	329	3.765	133	67.829
Giugno	35.138	7.794	56.638	270	3.083	118	78.001
Luglio	32.126	7.481	28.876	265	2.760	120	37.162
Agosto	11.650	1.985	6.418	143	1.583	15	9.175
Settembre	37.059	8.530	58.250	400	4.076	187	81.852
Ottobre	42.891	8.040	62.912	379	4.650	155	85.988
Novembre	42.536	8.889	60.916	421	4.052	150	789.444
Dicembre	25.839	3.579	47.871	259	3.396	107	64.283
<b>Totale</b>	<b>413.966</b>	<b>85.379</b>	<b>617.059</b>	<b>3.289</b>	<b>44.006</b>	<b>1.825</b>	<b>1.556.368</b>

(a) Dato stimato.

Sulle biblioteche di Roma vi sono dati molto altalenanti, ove i singoli parametri non sono facilmente configurabili. E' necessario sviluppare un processo di rilevamento mirato per accrescere un servizio maggiormente ottimizzato.

Un dato sembra netto, che le Biblioteche di Roma svolgono un ruolo importante e in parte riescono a suscitare interesse nei giovani. Spingere anche verso un processo aggregativo di iniziativa e proposte articolate e collegate, forse, sembra essere la prossima sfida.



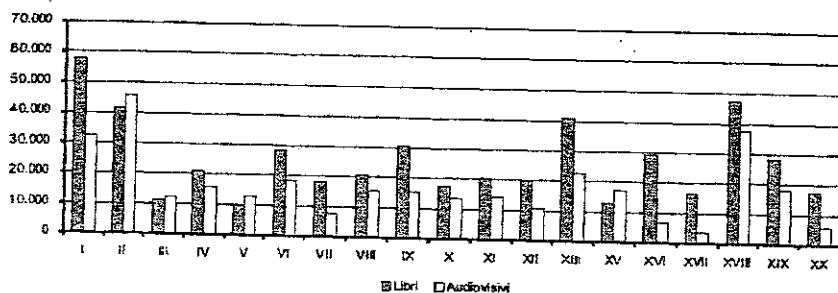
Tavola 6.12 • Biblioteche di Roma. Movimento degli audiovisivi prestati per classi di età dei lettori - Anno 2006

MUNICIPIO	BIBLIOTECHE	CLASSI DI ETÀ										TOTALE		
		0-9	10-14	15-18	19-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	Non indicata			
I	Casa della Memoria e della Storia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Centrale Ragazzi	2.624	1.003	267	141	608	1.619	1.131	283	137	19	7.852		
	Tortora (ex Memorata)	181	587	365	1.854	5.166	4.396	3.642	1.742	1.098	2	19.045		
II	Rispoli	1	9	21	686	1.861	1.329	690	370	151	-	5.178		
	Vila Leopardi	1.157	855	1.045	4.457	9.517	8.418	7.000	2.275	2.106	54	36.884		
III	Europa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Flaminia	198	222	168	1.390	2.048	1.915	1.469	741	625	68	8.844		
IV	Vila Mercedes	644	309	136	2.385	4.594	2.343	792	673	226	-	12.103		
	Flalano (ex Fucini)	664	952	677	1.757	2.858	3.609	2.855	1.083	1.107	7	15.769		
V	Mozart	550	681	717	1.337	2.779	2.716	2.567	930	514	8	12.799		
	Penazzolo	400	398	289	734	1.788	2.014	1.117	516	259	2	7.507		
VI	Pignolo	424	464	342	1.839	2.666	2.782	1.385	693	267	82	10.964		
	Rodari	828	686	550	752	1.215	1.657	1.192	409	198	1	7.488		
VIII	Borghesiana (a)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Ruggerino	218	543	269	1.310	2.225	2.097	1.421	718	295	24	9.120		
IX	Appia	107	366	321	2.895	4.670	3.076	2.246	1.246	592	60	15.579		
	Casa dei Bimbi	461	24	2	12	120	258	59	45	6	-	987		
X	Raffaello	106	252	460	2.511	3.175	2.770	1.811	927	522	6	12.539		
	Ostense	94	164	205	2.225	4.895	2.555	1.872	1.375	542	50	13.977		
XI	Pasolini	622	525	275	1.111	1.958	2.248	2.326	910	984	10	10.969		
	Morante	2.003	1.228	701	2.009	3.363	4.011	2.595	1.827	1.498	5	19.240		
XII	Sandro Onofri	310	246	237	309	463	755	462	328	216	-	3.326		
	Corvisio	652	1.015	942	1.171	2.921	3.914	2.501	1.884	1.493	18	16.511		
XIII	Marconi	10	10	-	51	134	83	71	55	47	-	461		
	Colli Portuensi	4	12	2	8	25	43	7	6	21	-	128		
XIV	Biblioteca Casa dei Teatri	-	-	2	258	301	305	104	203	10	62	1.245		
	Longhera	187	609	339	520	560	1.085	1.012	566	367	1	5.226		
XV	Giordano Bruno	131	168	123	211	844	776	873	303	254	4	3.689		
	Cornelia	1.770	1.438	1.131	2.699	5.423	4.409	4.646	1.757	1.106	494	24.674		
XVI	Valle Aurea	511	398	266	1.546	3.032	2.634	2.506	869	695	3	12.460		
	Basaglia (ex Borromeo)	1.357	959	988	2.058	3.405	3.874	3.272	1.189	851	189	18.143		
XVII	Casa del Parco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Bibikobus	9	19	11	42	206	274	92	90	-	-	1.033		
XVIII	Galline Bianche	327	576	364	409	704	1.050	754	349	159	1	4.693		
	Biblioteche in Carcere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Non local.	Totale	16.529	14.709	11.296	38.698	73.546	69.213	52.652	24.364	16.456	1.170	324.775		

Fonte: Sistema delle Biblioteche Centri Culturali.  
(a) Dati dove la disaggregazione non è possibile.

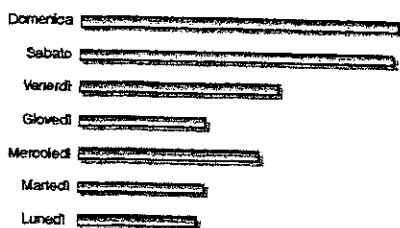
In merito alla tabella dei libri ed agli audiovisivi prestati, possiamo commentare in riferimento ai libri prestati questi dati: i Municipi VII, XVI, XVII, e XX sono i Municipi ove si richiedono meno prestiti (il III ed il V non hanno un'indicazione alta), mentre i Municipi che hanno un indice maggiore sono il I, il II ed il XVIII. Bisognerebbe comprendere meglio il dato, pianificando un rilevamento che tenga conto della logistica, è possibile che, alcune biblioteche non siano facilmente accessibili, ancora del numero di libri messo a disposizione, come anche procedure, personale coinvolto. Tutti questi indici contribuiscono alla riuscita (o meno) e alla presa delle stesse sul territorio di riferimento.

### Libri e audiovisivi prestati per municipio - Anno 2006

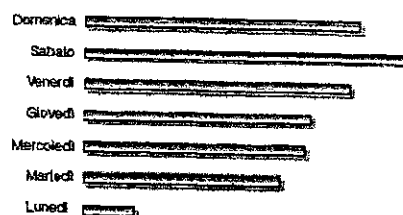


I libri sono, in genere, presi in prestito più degli audiovisivi, ad eccezione dei municipi II, III, V e XV dove gli audiovisivi sono più richiesti. I municipi in cui si legge di più sono sicuramente il I e il XVIII.

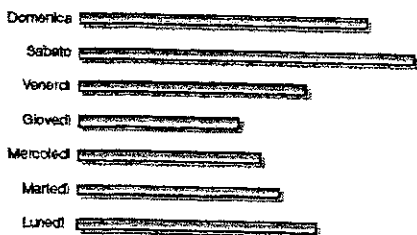
### Attività cinematografica ingressi - Anno 2006



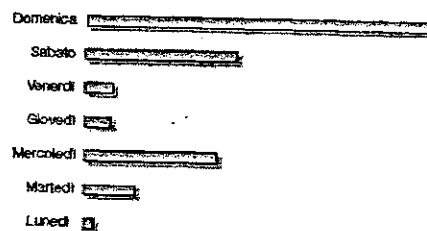
### Attività teatrale ingressi - Anno 2006



### Attività concertistica - Anno 2006



### Attività sportiva ingressi - Anno 2006



Fonte: Lo spettacolo a Roma 2006 - SIAE - Comune di Roma.  
Elaborazioni Ufficio di statistica SIAE

Tra i giorni settimanali adibiti alle quattro aree delle attività culturali, indicate nel grafico sovrastante, si assiste ad un calo di presenze alle attività culturali e sportive nei giorni di giovedì, martedì, mercoledì e lunedì (ad eccezione dell'area concertistica), e per l'area sportiva si evince una concentrazione in giorni ben specifici: domenica, sabato e mercoledì.



L'attività cinematografica si colloca al vertice di consensi, molto apprezzata soprattutto dai giovani, sia per numero delle presenze, sia per eventi messi in atto. L'attività teatrale, nonostante registri un numero inferiore di eventi, riesce ad attrarre maggiormente gli spettatori, rivelandosi più plastica. Tale aspetto si accentua ulteriormente se si considerano le attività espositive, e si rileva maggiormente nell'attività sportiva, in modo particolare con il calcio, che assorbe circa 2.400.000 spettatori con solo 319 eventi.

E' interessante notare anche le spese, affrontate dal Comune di Roma, per ogni singolo Municipio: il I, II, e XX sembrano assorbire maggiormente le risorse economiche, anche in questo caso è importante comprendere il dato circa la logistica e gli impianti in essere in quei Municipi. Compreso questo è opportuno distendere le risorse a disposizione in maniera omogenea. I Municipi VI, VII, VIII, XVII sono quasi emarginati da un interesse specifico, con fondi destinati in maniera residua e marginale.

In relazione alla tabella riportata negli stessi Municipi, si potrebbe intervenire come segue: nel VI favorendo l'attività concertistica, nel VII l'attività di ballo, nell'VIII le attività cinematografiche e relative ai concerti; mentre per quanto riguarda il Municipio XVIII sembra opportuno dover agire su più fronti. E' bene comunque notare che, in questo Municipio, gli eventi sembrano reggere molto bene in termini di pubblico, presente, e soprattutto in relazione agli esigui fondi messi a disposizione.

La natura è comunque complessa e si dovrebbero mettere in connessione molti dati, anagrafici, sociali e logistici, per pianificare una adeguata risposta alle esigenze espresse dai singoli Municipi, ma tutto questo ci porterebbe molto lontano. Converrebbe adottare un piano di marketing territoriale che sia una guida alle singole azioni.

Tavola 6.13 • Lo spettacolo a Roma - Il numero degli eventi di spettacolo e le presenze per trimestre e per aggregati - Anno 2006

AGGREGATO	TRIMESTRE								TOTALE	
	1°		2°		3°		4°		Eventi	Presenze
	Eventi	Presenze	Eventi	Presenze	Eventi	Presenze	Eventi	Presenze		
Attività cinematografica										
Spettacolo cinematografico	25.457	3.386.021	24.917	2.816.193	20.830	1.653.915	26.172	3.036.129	97.376	10.891.258
Attività teatrale	6.933	1.183.082	4.989	900.561	2.476	2.033.359	7.262	1.049.846	21.660	5.166.848
Teatro	5.070	816.232	3.233	471.430	1.700	190.337	5.586	788.488	14.989	2.266.487
Lirica	158	81.251	99	38.203	47	41.707	121	67.510	425	228.671
Rivista e Commedia Musicale	176	117.394	137	71.985	27	5.652	202	84.551	542	278.982
Balsetto	148	41.488	155	50.989	131	107.417	207	40.715	641	240.619
Burattini e marionette	128	13.558	54	3.688	13	2.845	126	15.773	321	35.864
Arte varia	953	80.265	1.049	158.131	1.056	1.678.810	881	35.092	3.949	1.952.298
Circo	300	32.884	262	106.135	92	7.191	139	17.717	793	163.927
Attività concertistica	1.025	489.993	1.224	1.882.251	832	1.607.428	1.145	535.732	4.226	4.515.404
Concerti classici	435	249.696	570	244.289	379	94.686	514	239.861	1.898	828.532
Concerti di musica leggera	285	211.858	394	1.595.743	335	1.465.134	407	274.627	1.421	3.537.360
Concerti jazz	305	28.441	260	42.219	118	57.608	224	21.244	907	149.512
Attività sportiva	567	701.182	589	839.958	438	871.448	523	772.351	2.098	3.184.939
Sport calcio	109	598.281	72	367.939	41	785.109	97	668.721	319	2.420.050
Sport di squadra non calcio	26	88.908	15	60.384	10	20.827	43	84.091	94	252.288
Sport individuali	68	11.901	83	203.198	27	39.880	31	13.583	209	268.562
Altri sport	34	1.209	48	204.081	38	20.991	35	937	155	227.212
Sport bowling	272	-	271	-	248	-	239	-	1.030	-
Noleggio Go-Kart	58	2.811	80	4.356	75	4.641	78	5.019	291	16.827
Attività di ballo e concertini	12.226	471.828	11.179	491.488	7.489	403.973	11.385	673.233	42.279	2.040.623
Ballo	4.879	440.918	4.259	439.987	2.825	375.851	4.964	621.736	16.927	1.878.492
Concertini	7.347	31.011	6.920	51.501	4.664	28.122	6.421	51.497	25.352	162.131
Attrazioni spettacolo viaggiante	1.285	-	1.861	34.782	2.560	116.803	1.325	10.008	7.031	161.593
Attrazioni viaggianti	1.285	-	1.795	-	2.416	8.639	1.325	10.008	6.821	18.647
Parchi da divertimento	-	-	68	34.782	144	108.164	-	-	210	142.946
Attività espositiva										
Mostre ed esposizioni	792	460.468	722	690.348	885	445.856	1127	714.985	3.526	2.311.655
Attività con pluralità di generi										
Manifestazioni all'aperto	5	2.800	194	56.442	183	43.806	26	98.900	408	201.948
<b>Totale</b>	<b>48.290</b>	<b>6.695.473</b>	<b>45.655</b>	<b>7.712.823</b>	<b>35.694</b>	<b>7.176.588</b>	<b>48.965</b>	<b>6.890.184</b>	<b>178.604</b>	<b>28.474.268</b>

Fonte: Lo spettacolo a Roma 2006 - SIAE - Comune di Roma.  
Elaborazione Ufficio di Statistica SIAE



**Spesa del pubblico per municipio**  
**Anno 2006**

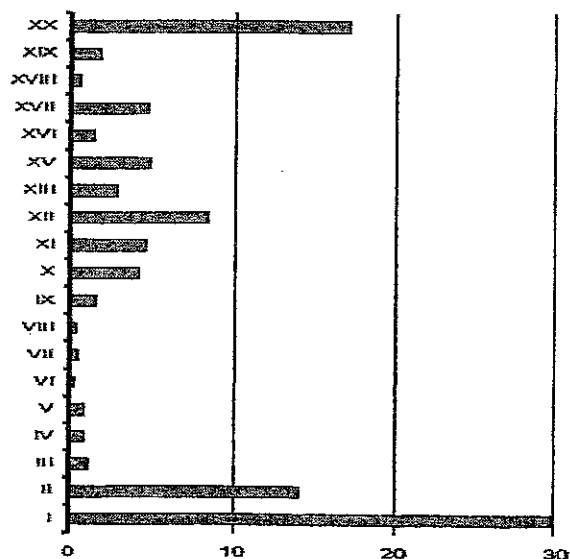


Tavola 6.19 • Lo spettacolo a Roma - La spesa del pubblico per municipio e per macroaggregati - Anno 2006 (a

MUNICIPIO	MACROAGGREGATO					
	Attività cinematografica	Attività teatrale	Attività concertistica	Attività sportiva	Attività di ballo e concertini	Attrazioni spettacolo viaggiante
I	15.110.062,73	34.893.182,41	5.406.706,82	-	24.872.513,83	68.712,00
II	15.229.788,42	5.460.095,49	11.145.965,28	8.555.996,45	2.797.812,42	-
III	1.975.889,50	769.472,29	292.998,47	-	480.803,21	-
IV	935.807,32	929.385,28	132.673,00	3.460,00	1.074.651,12	-
V	669.873,90	287.092,50	238.817,15	1.549,00	1.639.811,38	-
VI	170.979,00	33.949,00	-	8.248,00	570.380,82	-
VII	759.917,59	166.762,81	426.328,90	35.045,00	98.850,45	-
VIII	45.000,00	468.757,85	5.613,00	330.123,00	509.895,04	-
IX	2.805.982,32	478.045,50	229.670,93	18.779,00	1.247.953,47	40.094,00
X	2.587.162,05	150.367,43	2.671.667,90	81.135,91	6.723.103,74	282.990,00
XI	1.737.278,16	6.154.321,55	793.420,25	9.950,00	4.094.457,62	-
XII	3.577.985,32	3.725.517,92	6.488.122,80	5.308.454,79	4.093.522,35	2.059.901,40
XIII	3.852.972,60	509.373,55	504.632,50	1.713.264,50	2.193.516,21	-
XV	12.862.215,61	315.561,32	20.377,00	39.033,90	1.164.758,52	56.416,00
XVI	45.654,00	846.898,08	1.790,00	73.852,07	1.795.408,11	1.986.663,62
XVII	9.601.807,43	2.202.895,66	1.311.951,73	-	1.018.590,47	-
XVIII	753.822,94	550.441,20	60.810,50	116.645,80	465.234,43	-
XIX	3.593.164,75	6.405,00	3.180,00	7.217,50	2.120.292,67	-
XX	1.782.317,27	2.158.623,70	11.260.705,19	35.069.923,52	1.900.589,62	-
<b>Totale</b>	<b>78.897.680,91</b>	<b>59.905.148,54</b>	<b>41.995.431,22</b>	<b>51.372.683,44</b>	<b>58.863.125,48</b>	<b>4.494.777,02</b>

## Il mondo associativo dei giovani: amicizia, comunità giovanili, appartenenza e Consiglio dei Giovani

Rispetto a tale tematica tratteremo in un primo momento una parte generale per poi parlare di due istituti di recente costituzione e di recentissima applicazione. Innanzitutto è doveroso precisare che in questa fase di sperimentazione sarebbe opportuno pianificare - al fine di non partire disorganizzati o applicando norme senza aver chiara una direzione o peggio la stessa ratio normativa - con cura il progetto che si intende realizzare per poi monitorare ed eventualmente correggere le azioni in fase esecutiva e in tempo reale.

Le relazioni sociali sono una risorsa molto spesso sottovaluta che in realtà rappresentano un ingente capitale per l'intera collettività paragonabile al capitale economico.

Il capitale sociale prevede due voci: il micro e il macro. Micro sono le relazioni personali, tutte le conoscenze mediate personalmente svolte all'interno dei gruppi primari: famiglia ed amici. Macro sono invece quelle che si sviluppano in gruppi secondari e formali, come per esempio le relazioni associative.

Le associazioni sono, quindi, un capitale sociale un bacino di relazioni, che creano e sviluppano rapporti personali, che vanno anche oltre l'interazione diretta degli individui. Inoltre, le associazioni sviluppano capacità, competenze, abilità, tramite il confronto, la comunicazione, il dialogo. All'interno gli associati,



interagendo tra di loro, potenziano non solo un'identità personale ma anche un senso di appartenenza al gruppo che genera un'identità associativa e rafforza ancor più l'esperienza del singolo.

Avere relazioni sociali significa possibilità di creare occasioni. Molti studi hanno dimostrato, di fatto, che il far parte di una rete è un mezzo importante se non decisivo per trovare lavoro e fare carriera.

Una famiglia sana, amici su cui contare, conoscenze di persone con cui comunicare non solo rappresentano un potere economico presente o futuro ma determinano anche benessere individuale. Senza scomodare le teorie di Maslow, altri studi hanno dimostrato come l'uomo abbia una serie di bisogni all'interno di una scala gerarchica. Anche i giovani hanno precise esigenze da scalare per essersi realizzati. Nella fattispecie le relazioni sociali assumono, soprattutto in età giovanile, una dimensione importante per la formazione dell'identità. Le stesse diventano strategiche se specificate al target giovanile, infatti in tale età, le relazioni sociali penetrano anche a livello di identità, qualcosa di più profondo delle stesse relazioni sociali.

#### **L'amicizia.**

Da ricerche è risultato che i giovani sono attenti a specifiche relazioni: familiari, di amicizia e di amore.

L'"amicizia" rappresenta un fattore molto importante per i giovani, i quali, secondo un sondaggio del 2004, hanno espresso per tale relazione una preferenza del 73,4% (solo il 40,1% ritiene che sia importante il benessere economico). Si stima inoltre che tale trend è ancora in aumento, contro il favore nei confronti del "lavoro" che, negli ultimi anni, è sceso dal 67,7% al 59,6%<sup>25</sup>.

---

<sup>25</sup> Tutti i riferimenti del paragrafo sono tratti dalle ricerche IARD, cit. e dati dell'Ufficio Statistica di Roma.

Analizzando i dati si evidenzia che i giovani crescendo, tendono a vivere meno intensamente l'amicizia. Lo scarto è evidente prendendo per es. i due range di anni "15-17" e "21-24": si riduce la frequenza degli incontri, le occasioni di incontro, e la componente numerica dei gruppi.

Se è vero che solo pochi giovani hanno dichiarato di non avere amici (0,8%), si evidenziano molte non risposte, indice che il target percepisce, il non avere amici, come un fattore non naturale e di disagio sociale che mal accetta rilevare a se stesso.

Tra i canali che maggiormente sono praticati per creare amicizie nel mondo giovanile troviamo la scuola, il vicinato, le feste, le pratiche sportive, i bar (soprattutto nei paesi), le parrocchie (molto alto tra i giovanissimi di 15-17 anni), le discoteche ed i locali notturni, le organizzazioni per il tempo libero (dato non molto alto sul quel converrebbe investire da subito). In riferimento al canale internet la percentuale non è molto alta, ma leggermente superiore per Roma rispetto alle altre città, dimostrando che i giovani romani hanno una propensione particolare per i new media.

In merito alla variabile sesso è da rilevare che i maschi sono più capaci di avere relazioni sociali, mentre le ragazze riescono ad avere maggiori (rispetto ai ragazzi) amicizie di sesso opposto.

Il dato interessante da tenere presente è che i giovani disoccupati e soprattutto coloro che non cercano più lavoro non hanno relazioni di amicizia, quindi solo in parte il tempo libero si riflette sulla relazione amicizia.

Il non avere relazioni è indice di marginalità sociale e di emarginazione.

A tal proposito le associazioni culturali, sportive, di volontariato potrebbero essere un motore da accendere al fine di focalizzare risorse di giovani per un impegno sociale.



### **Le associazioni.**

Le associazioni sono poco utilizzate nel nostro paese, nei confronti degli altri paesi europei. Vari studi hanno dimostrato che tale lacuna è un dato che persiste da diversi anni.

Nel 2004 solo un giovane su quattro è impegnato in un'associazione e meno di uno su sei partecipa in due associazioni o gruppi organizzati.

Tra le associazioni che raggruppano maggiori consensi troviamo associazioni sportive, gruppi parrocchiali, associazioni culturali, associazioni di volontariato, club di tifosi, cori, organizzazioni studentesche, movimenti o partiti politici.

E' bene tener presente nello strutturare piani operativi del PGL i dati che seguono.

I ragazzi sono più integrati in gruppi ed associazioni rispetto alle ragazze. I giovani che hanno una laurea hanno una percentuale doppia di partecipazione alle associazioni rispetto a coloro che hanno solo la licenza elementare. In via generale se il giovane è integrato in un sistema di relazioni sociali o ha un background culturale alto possiede molte più possibilità di partecipare a gruppi associativi: nella fattispecie il ragazzo che è parte di una classe sociale alta parteciperà al 42,6% mentre il ragazzo appartenente alla classe operaia solo al 29,2%. Tale dato dovrebbe far riflettere e cercare di offrire pari opportunità.

Una socialità sana è quella che riesce a rendere fruibili le possibilità, e non cristallizzare posizioni sociali, ove sempre le stesse categorie di persone sembrano essere gli attori ed i testimoni di interessi diffusi.

### Le Comunità Giovanili.

Le Comunità giovanili sono associazioni di giovani, autogestite, che operano nell'ambito sociale, culturale, artistico, sportivo<sup>26</sup>. Le stesse operano, secondo il legislatore regionale, per aggregare giovani in forme non codificate e meno formali come i Consigli dei Giovani.

Le Comunità giovanili sono degli spazi di aggregazione non formali creati, gestiti ed organizzati dai giovani. Rappresentano un'aggregazione di interessi comuni che hanno il fine di allargare passioni, amicizie e relazioni in linea a quanto descritto precedentemente, verso un fine non predeterminato dall'alto ma che nasce proprio dagli stessi giovani. Rappresentano l'impegno del fare, contro l'isolamento e l'ozio. Tali associazioni di giovani diventano strategiche se si riescono a sviluppare autonomamente, soprattutto nel quadro di un periferia delle volte abbandonata a se stessa.

Luoghi reali per comunicare, dialogare, discutere, sperimentare, provare; laboratori dove sviluppare attitudini personali e vocazioni, nei quali sia possibile navigare in internet, leggere giornali, fare musica, teatro, cinema, sport, pittura, fotografia, poesia, organizzare convegni e corsi<sup>27</sup>.

---

<sup>26</sup> L.R. 6/99

<sup>27</sup> Il Consiglio dei Ministri ha approvato recentemente un disegno di legge presentato dal ministro della Gioventù, Giorgia Meloni, per il riconoscimento e il sostegno delle comunità giovanili. Si è stabilito anche un Osservatorio Nazionale sulle Comunità giovanili, istituito presso la presidenza del Consiglio, i compiti principali sono quello di promuovere e valorizzare integrazione sociale svolto dalle comunità giovanili.



I vincoli statutari delle Comunità giovanili, espressi a livello nazionale necessari per iscriversi al registro istituito presso il dipartimento della Gioventù (azione indispensabile per usufruire dei contributi del fondo), sono l'assenza di fini di lucro, democraticità dell'accesso alle cariche, elettività delle cariche tra i soci in regola con l'iscrizione, trasparenza di bilancio, assenza di qualunque tipo di discriminazione, indicazione delle finalità della comunità.

L'ultima connotazione se pur giustificabile in un quadro nazionale e quindi prospettico sembra non avere riscontri nel quadrante romano. Tale aspetto, se adottato da subito, del resto, potrebbe portare ad escludere associazioni che di fatto agiscono nel campo specifico e secondo le linee e le finalità delineate; è possibile, infatti, che tale connotazione di mutualità e di coesione sia penetrata a livello statutario sotto molteplici altri aspetti.

E' bene subito chiarirlo la materia non è cristallizzata, tutt'altro è in fase di definizione e la sua applicazione stenta a partire in maniera organica, occorre rivedere con attenzione tutte le azioni esecutive e pianificare una coerente rete di informazione, comunicazione a due vie, organicità, e coerenza per un sistema integrato. Sinteticamente occorrerebbero più azioni coordinate, dirette a fini comuni, che invece, ad oggi, sembrano mancare.

Il Comune di Roma ha stabilito alla pagina dell'Informagiovani

<http://www.informagiovaniroma.it/notizia1922.htm>

i criteri con cui le associazioni giovanili possono iscriversi, costituendo un registro delle associazioni giovanili. Appare, seppur si individuano i buoni propositi ed in parte i criteri, un necessario aggiornamento della stessa informazione-comunicazione, ed in vista della adeguatezza dei criteri d'adottare per le Comunità giovanili.

### L'appartenenza.

I giovani si sentono legati alla propria città, infatti il senso di appartenenza a livello comunale è di 42,5% mentre il legame è molto debole per l'Unione Europea, circa il 2,9%.

Quest'ultimo dato è coerente con l'idea che hanno i giovani circa il processo di unificazione europea: l'esigenza di avere un esercito comune è passato dal 28% al 6%; una politica estera comune dal 38% al 14%; più poteri al Parlamento Europeo dal 37% al 12%, dove i primi dati sono riferiti agli anni 1992 e gli ultimi dati si riferiscono al 2004.

Tale dato è in contrasto con la fiducia, invece, data all'Unione Europea, indice che le istituzioni europee sono considerate con rispetto: i giovani sono disposti a dare fiducia ma sono incapaci di scegliere e prendere posizioni nel processo di unificazione.

E' da notare che le azioni dell'UE non penetrano a livello sociale, e l'identificazione collettiva è quanto mai improbabile se non si agisce a livello culturale. Gli eventi e le azioni culturali dovrebbero essere più attenti a far vivere la cultura europea tra i giovani non solo guardando il passato ma agendo su artisti europei viventi. Questi ultimi potrebbero dare molto ai giovani con messaggi modernissimi di una cultura comune nel lungo periodo sviluppando un'identificazione collettiva che ha lunghe radici. E' vero anche che vi dovrebbe essere una maggiore informazione sui meccanismi che regolano l'UE e le varie istituzioni predisposte, ma non si può cavalcare un'unione economica, senza agire a livello politico e culturale.

Le radici sono comuni ma non devono rimanere come qualcosa di sterile, devono divenire la base comune su cui strutturare politiche per fare cultura oggi e per i giovani. Roma in tal senso è chiamata ad



aprire la freccia, a fare strada sulle altre città italiane e nei confronti anche di tutte le altre capitali europee, a rappresentare, dunque, un richiamo forte che nasce proprio dalla nostra Storia.

Nella direzione su esposta sembra andare nel giusto senso l'istituto del Consiglio dei Giovani la cui applicazione sembra, tuttavia, decollare a stento e che dunque sarebbe un dovere civico e culturale riempirla di contenuti: i giovani rappresentano il rinnovamento ed il futuro e con esso la stessa integrazione inevitabile, e speriamo prima che mondiale europea.

### **I Consigli dei Giovani.**

E' un organo di rappresentanza eletto direttamente da tutti i giovani dai 15 ai 25 anni residenti o domiciliati nel Comune (è previsto l'istituzione in ogni comune laziale e, laddove esistenti, nei singoli municipi). Il fulcro della sua azione è quello di svolgere una funzione consultiva preventiva su tutti gli atti che trattino di giovani<sup>28</sup>.

Il Consiglio dei Giovani può anche presentare proposte di deliberazione al Consiglio Municipale e alla Giunta che riguardano specificatamente i giovani o la condizione giovanile compresa nella fascia di età tra i 15 e i 25 anni.

Ai sensi della legge regionale, **il Consiglio dei Giovani ha le seguenti funzioni:**

- a) promuovere la partecipazione dei giovani alla vita politica ed amministrativa;
- b) facilitare la conoscenza dell'attività e delle funzioni dell'ente locale di appartenenza;

---

<sup>28</sup> Esprime parere preventivo obbligatorio, anche se non vincolante, su tutti gli atti emanati dal consiglio municipale, Presidente del municipio o dalla Giunta, Legge Regionale n.32 del 6.10.2003, Giunta Storace, resa poi operativa nel 2006, Giunta Marrazzo.

- c) promuovere l'informazione rivolta ai giovani;
- d) elaborare progetti coordinati da realizzare in collaborazione con organismi analoghi previsti in altri comuni;
- e) seguire e suggerire l'attuazione dei programmi e degli interventi rivolti ai giovani nell'ambito locale di riferimento.

La questione non ottimale è individuabile nella risicata produttività e nei ristretti e poco incisivi poteri, come anche nella non limpida fase di costituzione ed elezione che andrebbero meglio definiti, i continui rimandi ne costituiscono una prova. In Italia, di fatto, i "Consigli dei Giovani" rappresentavano fino a pochi anni fa una piccola realtà, diffusa in alcuni ristretti ambiti locali, mentre in gran parte dei paesi membri dell'Unione Europea esistono già da un decennio e con procedure collaudate.

L'obiettivo di tale istituti è quello di rendere protagonisti i giovani. È opportuno adottare un'informazione trasparente, chiara, semplice ed è quindi necessario riconsiderare tutta la comunicazione attualmente in rete, mezzo utilizzato molto dai giovani romani.

Contrariamente tali istituti produrranno l'effetto opposto o peggio ancora la sola formale composizione, senza immettere linfa dal sociale alla politica ma anzi sarà la politica dei grandi a gestire e governare i giovani iscritti ai loro partiti immessi in tali istituzioni.

Dobbiamo, infatti, registrare una confusione diffusa sulle azioni che riguarda il mondo giovanile, con sovrapposizioni e l'uso di termini di uso comune che invece rappresentano istituti per altri enti territoriali, a tutto questo si affianca la mancanza di coordinamento e a volta di logica.



## **Le esigenze attuali della associazioni giovanili di Roma**

In merito al confronto con le associazioni locali, comunità giovanili, registrate sul portale Informagiovani, ed in seguito agli incontri, confronti, tenutesi e infine dalle schede/questionari redatti, si possono trarre determinate e specifiche conclusioni.

Emergono esigenze similari circa diversi punti, sintetizzabili come segue:

- 1) Necessità di avere spazi di aggregazione dove consentire una partecipazione reale e la realizzazione della propria idea/impegno.
- 2) La mancanza di comunicazione tra le stesse associazioni, e tra le stesse e l'amministrazione comunale.
- 3) Favorire l'accesso al credito attraverso l'elargizione di fondi da devolvere ad associazioni che operano sul territorio comunale, che abbiano azioni dirette verso i giovani.
- 4) Rispetto per le tematiche ambientali, legate anche alle espressioni artistiche, per la conoscenza di sé e del territorio.
- 5) Le associazioni iscritte hanno prevalentemente come oggetto sociale la cultura intesa in senso lato, come anche la prevenzione, emancipazione di situazioni di disagio.

Il 20 aprile 2009, si è tenuto un incontro con le associazioni giovanili, che oltre alla stesura di un breve questionario si sono confrontate con la direzione politica, i dirigenti del Dipartimento XVIII, e la nostra società che supporta il Comune nella redazione del PLG, ed hanno specificato le proprie esigenze in merito alle politiche giovanili.

La mancanza di una sede ove poter incontrarsi per creare ed agire praticamente sul territorio, è risultata una esigenza molto forte: quasi nessuna delle associazioni ha una sede operativa ma solamente sedi legali non operative, per "agire" sono costrette ad appoggiarsi su altre strutture. Questo determina una grave carenza a livello sia di crescita dell'idea/progetto vantata dalla singola associazione, sia una mancanza di identità che si riflette esternamente a livello di comunicazione che determina quindi, debole forza aggregatrice dell'ente, ed internamente, scarsa coesione del gruppo associativo.

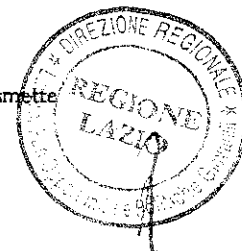
Altro punto fondamentale è quello comunicativo, molte associazioni potrebbero risolvere e/o facilitare parte delle loro difficoltà mettendosi in rete e comunicando celermente tra di loro; anche a livello comunale le politiche di comunicazione dovrebbero essere più fruibili<sup>29</sup>.

Seguono in allegato "Confronto Associazioni Giovanili"

1 - I questionari redatti dalle associazioni intervenute

2 - La lista di presenza delle associazioni intervenute al confronto

3 - L'elenco delle associazioni registrate sul portale Informagiovani, così come trasmette dall'ufficio competente.



## L'attività sportiva

*“ Il gioco è più antico della cultura, perché il concetto di cultura, per quanto possa essere definito insufficientemente, presuppone in ogni modo convivenza umana, e gli animali non hanno aspettato che gli uomini insegnassero loro a giocare. ”*<sup>30</sup>

Il concetto di sport si collega per elezione naturale ai giovani, a livello generale ad aspetti socio-culturali.

Dal 2000 al 2004, osservando i dati IARD si riscontra un calo di attività fisica per la fascia d'età dai 15 ai 24 anni, dal 64,5 % nel 2000, al 56,8 % nel 2004. Stando ad un'indagine della Doxa sugli stili di vita dei ragazzi, emerge un profilo dei giovani italiani poco positivo: l'attività fisica viene praticata poco e dura per meno di 30 minuti al giorno, per lo più in spostamenti brevi e limitati.

Osservando i dati IARD emerge una riduzione di “pratica sportiva” con la crescita dell'età: i soggetti tra i 15 e i 17 anni praticano attività sportiva nel 91,3% dei casi, mentre tra i 30 e i 34 anni si registra un 43,6% di casi.

Questi dati sono indicativi e registrano la diminuzione di una sana attività fisica, ripercuotendosi sia a livello fisico ( ricordiamo il

---

<sup>30</sup> Huizinga, 1983.

- Altri riferimenti bibliografici: Buonamano, R., Cei, A., e Mussino, A. (1993). La motivazione dei giovani alla pratica sportiva. Roma: Scuola dello Sport, Coni. Cei, A. (1998). Psicologia dello Sport. Bologna: Il Mulino. Weiss, M., e Chaumenton, N. (1992). Motivational orientation in sport. In T. S. Horn (a cura di), *Advances in Sport Psychology*. Champaign, IL: Human Kinetics.

problema dell'obesità giovanile, malattie), sia a livello sociale più ampio (isolamento, solitudine, condotte anti sociali).

Non è un caso che il Comune di Roma, recentemente, abbia iniziato ad interessarsi e a prendere provvedimenti circa tale problematica, visto che le amministrazioni precedenti hanno rivestito un ruolo marginale nei confronti dello sport, ridotto spesso solo all'amministrazione di grossi eventi riecheggianti allo sport.

Pertanto bisognerebbe valutare lo stato attuale dell'impiantistica sportiva del Comune di Roma, al fine di riorganizzarla ed ampliare l'offerta pubblica, tenendo in considerazione anche le fasce più deboli e secondo le rispettive necessità, il fine è quello di offrire maggiori possibilità di accesso alle strutture sportive pubbliche, rendendo fruibile ed appetibile l'accesso al servizio, con costi sociali legati alle fasce di età ritenute obiettivo.

Al fine di agevolare le famiglie che vogliono far praticare attività sportive ai propri figli, nella Legge Finanziaria del 2007 è stata inserita la possibilità di detrarre il 19 % dei costi sostenuti per l'iscrizione a società sportive e palestre, riferite a bambini e ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni d'età.

Questo provvedimento sembra entrare in contraddizione con le esigenze che si traggono dalle statistiche: è dai 18 ai 34 anni che si pratica minore attività fisica, e in tale fascia di età si dovrebbe intervenire con provvedimenti specifici.

Un'altra nota dolente sembrerebbe essere quella relativa alla carenza di impianti sportivi nei quartieri periferici e semi periferici della capitale, situazioni queste che gravano ancora di più su una fascia della popolazione particolarmente a rischio di devianza.

Non dimentichiamo il ruolo dello sport sotto il profilo sociale ed educativo.



La motivazione sociale muove lo sport e lo rende una valorosa attività ricreativa e riequilibrante rispetto alle normali e sedentarie attività che si è soliti praticare per la gran parte della giornata.

Questo aspetto dello sport è di rilevante importanza sia per i più giovani, che possono così sperimentarsi in nuove attività e nuove relazioni, confrontandosi con coetanei e istruttori, sia per la fascia adulta della popolazione, che può imparare ad utilizzare lo sport per scaricare tutta una serie di tensioni e stress che la vita quotidiana spinge ad accumulare.

La pratica sportiva può incidere positivamente sullo sviluppo dell'individuo nella sua globalità. La scuola dovrebbe far perno sullo sport per facilitare la crescita sviluppando la responsabilità dei giovani. Insegnare competenze, attività motorie e tecniche specifiche legate ai diversi sport nel rispetto delle regole stabilite disciplina e aiuta i giovani ad aggregarsi, e facilita i rapporti interpersonali.

Lo sport è considerato da questa amministrazione, in linea al pensiero di coloro che ne evidenziano soprattutto la valenza formativa come un mezzo per la crescita sociale dei giovani, soprattutto per coloro che soffrono fenomeni di isolamento.

Se da una parte le nuove tecnologie facilitano la comunicazione tra i giovani dall'altra si vengono a creare rapporti instabili e precari di aggregazione ed amicizia.

Lo sport ridimensiona la sedentarietà, la solitudine, il sovrappeso, le teledipendenze, il consumo di sostanze stupefacenti, aiuta i giovani al confronto, anche in particolari condizioni di genitori iperprotettivi, e genitori assenti.

Lo sport consente di sentirsi parte di un determinato contesto sociale; in questo caso il gruppo sportivo, soddisfa uno dei bisogni primari di ciascun individuo, infatti, tra le motivazioni allo sport vi

sono quelle affilative e quelle relative al desiderio di raggiungere obiettivi attraverso il rispetto delle regole del gioco che tutelano il gruppo e lo spirito sportivo; ed è nel rapporto tra gioco e sistemi di regole che si definisce la sfida al raggiungimento degli obiettivi e l'apprendimento del saper anteporre o far coincidere i propri obiettivi personali con quelli delle gruppo.

Lo sport porta ad insegnare ai giovani come dosare il proprio pensiero a confrontarsi con se stessi ed essere psicologicamente autonomi. Confrontarsi con le difficoltà e lo stress in vista di ansia agonistica, porta necessariamente a cercare un equilibrio tra energie e capacità possedute in vista di un risultato, dove la condotta e la volontà contano molto di più, per la crescita del giovane, che la vittoria singola di una prestazione. Lo sport forma e rafforza i caratteri dei giovani a prendere decisioni, a risolvere problematiche, a selezionare le priorità, a ragionare in economicità, ad assumersi responsabilità e rischi calcolati, rinforzando lo spirito di gruppo, nella ponderazione della correttezza della propria condotta nei confronti del gruppo. La capacità di lavorare in squadra richiede lo sviluppo di capacità creative e di assunzione di responsabilità.

Questi apprendimenti che si identificano con il sapere tecnico-motorio, attengono principalmente allo sviluppo individuale e relazionale.

Secondo un'indagine (Buonamano, Cei, e Mussino, 1993) i bisogni soddisfatti tramite il coinvolgimento sportivo sono:

- 1) **Successo/status:** comprende il desiderio di sentirsi riconosciuti, di essere popolari, di raggiungere uno scopo/vincere, di migliorarsi, di gareggiare e di fare qualcosa in cui credere sviluppando volontà mirate.
- 2) **Forma fisica/abilità sportiva:** comprende il desiderio di sentirsi in forma, di acquisire e migliorare le proprie abilità fisiche



che si rifletteranno anche a livello culturale più ampio come una maggiore capacità comunicativa e sicurezza.

3) **Rinforzi estrinseci:** riguarda il sostegno ricevuto dai genitori, dagli amici, dall'allenatore e il rispetto dell'impegno assunto, inteso come responsabilità individuale.

4) **Squadra:** comprende il desiderio di far parte di un gruppo e di aiutare l'altro nel raggiungimento di obiettivi comuni agonistici (se tu vinci, io vinco), intendendo lo sport come sviluppo di una amicizia leale. Tale punto si connette al punto 5, ma tutti i punti individuati si devono considerare interconnessi tra di loro.

5) **Amici/divertimento** – comprende il desiderio di divertirsi, identificarsi nel gruppo, ed essere rappresentati dal gruppo, e di stare con gli amici e vivere esperienze insieme.

6) **Eccitamento/entusiasmo** – comprende il desiderio di trarre piacere dall'attività sportiva, di entusiasinarsi, di scaricare nervosismo ed energia in maniera positiva e questo è particolarmente importante per i giovani che sono a rischio di emarginazione sociale.

A parte alcuni punti che riguardano trasversalmente tutti i giovani è naturale che alcuni di essi si riferiscano spiccatamente ad una data fascia di età.

L'amministrazione non vuole sottovalutare l'importanza che riveste il rapporto tra l'insegnante e l'alunno che pratica sport; da ricerche consolidate (Weiss e Chaumonton, 1992; Cei 1998) si nota che la competenza individuale dei giovani cresce maggiormente quando hanno allenatori che li incoraggiano e che forniscono istruzioni tecniche su come migliorare la prestazione. I principi di lealtà, di responsabilità, di agonismo nel rispetto delle regole, di ricompensa e di rispetto del gruppo devono essere sempre presenti negli educatori che in ogni loro azione si devono chiedere se non vi sia incongruenza

con essi. Infatti il ruolo dell'allenatore è essenziale nel favorire l'affermarsi di questa mentalità. Si rinvia a quanto specificato nel capitolo scuola.



# Capitolo 2

## Lavoro

## Il lavoro ed i giovani a Roma

*emancipazione e precarietà*

Il lavoro è espressione di impegno e di responsabilità. L'art. 35 della Costituzione correla il lavoro alla parola emancipazione<sup>31</sup>. Tale parola sottolinea il senso profondo che lega il lavoro ai giovani come necessario corollario al loro ingresso nel mondo del fare, dell'agire, dell'identità, dell'assunzione di responsabilità, dell'autonomia e della scelta.

Emancipazione, nel senso più esteso del termine, comprende tutte quelle azioni che permettono ad una persona (o più), di accedere a uno stato di autonomia attraverso la cessazione della dipendenza da una qualche autorità o potestà. Il lavoro segna la nascita sociale dell'individuo, poiché permette l'emancipazione dalla famiglia d'origine e la nascita in via prospettica delle nuove generazioni. E' questa una duplice funzione sociale del lavoro. Il lavoro consente o dovrebbe consentire l'autosufficienza economica (anche secondo il dettato costituzionale), che determina la facoltà di scelta e di libertà tra le diverse opportunità e sfide poste dal futuro. Al lavoro si lega la stessa identità sociale dell'individuo (si diventa attori sociali), e se il giovane riesce a trovare un lavoro che non sia lontano dal proprio

---

<sup>31</sup> Art. 35 Cost: "La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori. Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intese ad affermare e regolare i diritti del lavoro. Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero." Certamente non vogliamo sottovalutare l'Art. 1 della Cost. comm. 1 ("L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro"), ma far emergere magari un articolo meno conosciuto.



Sé, potrà sviluppare la propria personalità, essere felice e guardare al domani con ottimismo. Altro aspetto fondamentale e strettamente correlato è il senso di responsabilità che accompagna necessariamente il giovane che, lavorando, deve porsi; il giovane deve scegliere la vita che vuole, darsi delle priorità, valutare dalle cose più importanti alle più piccole scelte quotidiane. Ed è in tal senso che lavorare significa crescere<sup>32</sup>.

Ancora, il lavoro permette l'evoluzione stessa della coscienza, la quale si snoda tramite un continuo riconoscimento del Sé, in tutte le relazioni umane e quindi anche nell'ambito del lavoro stesso, che è relazionalità e comunicazione: phatos, ethos, logos.

Secondo le ricerche dell'Istituto IARD<sup>33</sup>, solo dopo che un giovane entra nel mondo del lavoro pensa di formare una nuova famiglia e di emanciparsi da quella d'origine.

Il tema del lavoro abbraccia varie aree avendo una connotazione prettamente sociale per definizione, quindi: quello della famiglia, dell'accesso al credito, del diritto alla casa, degli aspetti demografici, ma anche della devianza e dell'emarginazione.

E' la mancanza di un lavoro che, connessa con l'assenza di una vera rete di relazioni familiari, favorisce l'insorgere di difficoltà sociali serie di disadattamento, e successivamente di emarginazione, ed in alcuni casi, in fenomeni di devianza.

Spostando tutto nel concreto quello che vogliamo ribadire è che i giovani hanno la forza per costruirsi il proprio futuro, e con esso migliorare la società attuale, o quanto meno accettare le inderogabili sfide poste dal progresso.

---

<sup>32</sup> Nel confronto le competenze personali, accrescono, si modificano e si migliorano.

<sup>33</sup> IARD, cit.

I giovani avvertono il lavoro come qualcosa di molto importante e lo pongono al vertice delle proprie preoccupazioni<sup>34</sup>. Il territorio romano offre maggiori possibilità ai giovani come dimostrano le statistiche comparative che seguono, anche se la competizione è molto forte specialmente in alcuni settori.

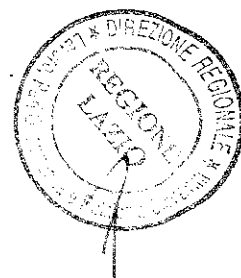
Il lavoro, ha anche altre funzioni vitali in una società dinamica che intende progredire, permette la necessaria mobilità sociale: consente il passaggio di una persona da uno status sociale ad un altro, permette un riscatto delle proprie posizioni attraverso l'impegno, il valore, la tenacia, la costanza, la volontà. Nello stesso tempo è un mezzo per la stessa società che consente di fare emergere i migliori, risorse per la stessa. Adottando procedure di meritocrazia e facendo emergere i più meritevoli, che rappresentano un valore per la stessa collettività, si riconoscono ai giovani, posizioni di responsabilità e si confida nel singolo individuo, nelle sue capacità, nella sua stessa persona.

Una società che premia i peggiori e non si fonda su uno spirito di sana meritocrazia è destinata a perdere potere nel confronto geopolitico, e finirà per trascinare l'intera collettività in problemi seri e verso il basso.

Una società è progredita, efficiente ed equa, se garantisce un'adeguata mobilità sociale, se assicura uguali opportunità di partenza sulla base delle capacità individuali, e proprie caratteristiche e valori.

---

<sup>34</sup> IARD, cit.



## Le imprese romane: la struttura produttiva

Il modello romano si conferma come un sistema solido, radicato e dinamico, caratterizzato sostanzialmente da un numero crescente di imprese principalmente addette alle attività terziarie, servizi alle imprese, turismo, e cultura.

Tali imprese di servizi hanno in comune un alto tasso di conoscenze specifiche, tanto da potersi qualificare come servizi ad alto contenuto di conoscenza.

Tali settori riescono a generare lavoro in proporzioni non trascurabili come vedremo. Le attività ove si registrano aumenti sono legate ad alte competenze tecniche, corredate da specifiche professionalità agli studi legali, di consulenza fiscale e di marketing, ancora agli studi di architettura e di ingegneria; accanto a questi settori vi sono i servizi di intermediazione, quelli immobiliari e le imprese di servizi di manutenzione e pulizia. Un ruolo importante lo hanno le attività connesse alle produzioni radiotelevisive e cinematografiche presenti nella capitale, che continuano a rappresentare un fattore positivo sull'occupazione romana.

Queste attività, hanno registrato un aumento fra il 2001 e il 2004 del 20,3 % in termini di unità locali e del 16,4 % di addetti, arrivando a coinvolgere più di 190mila occupati.

Anche nei servizi culturali e alle famiglie, si registra un aumento dei propri addetti dell'8,9 % in 4 anni, mentre il settore dell'edilizia si conferma come uno dei pilastri che sorreggono parte

dell'occupazione romana, con un aumento del personale impiegato (+11,2 %) <sup>35</sup>.

A Roma, in base all'archivio ASIA <sup>36</sup> nel 2004 sono state rilevate 238.950 unità locali (un'impresa può avere più unità giuridico-economiche, luoghi fisici ove si attua la propria attività, alla cui struttura produttiva corrispondono circa 870mila addetti).

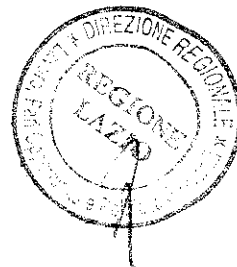
Le imprese che hanno riscontrato un maggiore incremento sono le società di servizi alle imprese, sia come aumento delle unità locali, sia in termini di lavoratori; nello specifico il loro tasso occupazionale cresce di 2,5 punti, e solo dopo vi è il settore alberghiero e di ristorazione con +0,4 e dalle costruzioni +0,4; mentre il ramo dei trasporti e telecomunicazioni registrano una contrazione in termini di occupazione 13,1% nel 2001 a 11,4 nel 2004 <sup>37</sup>. I dati sono confermati dal Rapporto sul mercato del Lavoro 2007 Ufficio Statistico di Roma, ove si evince che le opportunità di lavoro fino all'82 % del totale degli occupati residenti nella provincia di Roma, provengono da tale settore.

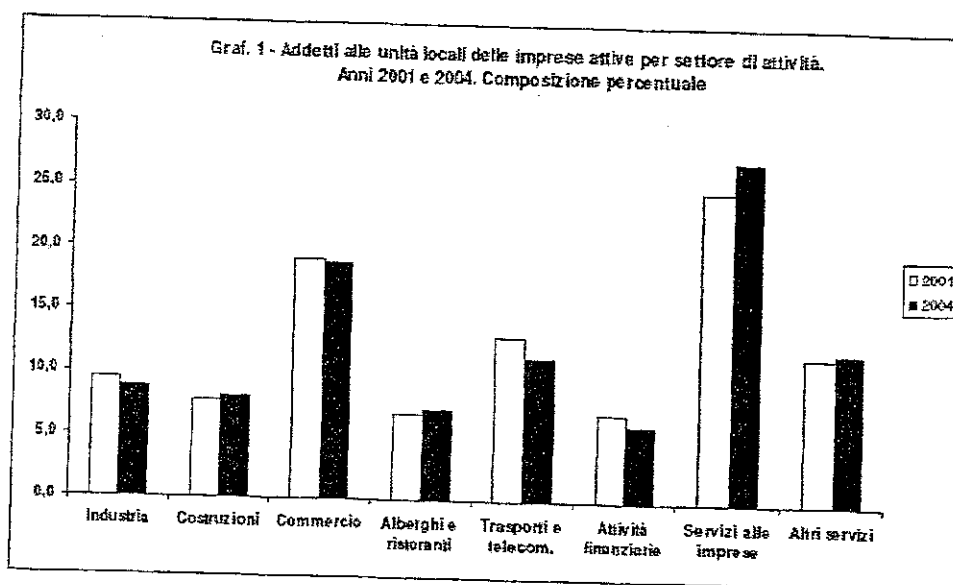
Una lieve riduzione degli addetti si registra anche nei seguenti settori: manifatturiero, e nelle aziende bancarie assicurative (intermediazioni monetarie e finanziarie – Vedi nota precedente), nel settore del commercio, una lieve riduzione (-0,3 punti percentuali) sempre del livello occupazionale, mentre una sensibile riduzione è presente nelle singole unità, certamente dovuta alla nascita dei grandi centri commerciali e la chiusura dei piccoli negozi (-1,5).

<sup>35</sup> Ufficio di Statistica n.° 2, Focus – aprile/giugno 2007, su dati Istat Asia – 2004.

<sup>36</sup> Istat, Registro Statistico delle unità locali delle imprese, Asia UL – 2004, Statistiche in breve, 19 dicembre 2006: analisi fra il 2001 e il 2004.

<sup>37</sup> Ult. Cit. Dato che conferma quanto individuato negli ultimi due censimenti (1991-2001).





Fonte: elaborazioni Ufficio Statistico del Comune di Roma su dati ASIA 2004 UL e Censimento dell'Industria 2001 (campo di osservazione di ASIA)

La tabella in alto permette di comprendere i cambiamenti che si sono determinati in merito agli incrementi di addetti nei singoli settori produttivi. Il settore delle costruzioni registra un lieve aumento, più consistente è quello degli alberghi e ristoranti, mentre decisamente fissi su un forte aumento, sono quelle strutture produttive che esercitano servizi alle imprese.

L'andamento della domanda di lavoro da parte delle imprese, si differenzia notevolmente in relazione ai settori di riferimento:

Tab. 3 - Unità locali e addetti per settore di attività.  
Comune di Roma. Variazioni percentuali 2001-2004 \*

Settore di attività	Var. % 2001-2004	
	Unità locali	Addetti
Industria	-2,4	-1,7
Costruzioni	7,0	11,2
Commercio	2,6	3,6
Alberghi e ristoranti	12,9	12,0
Trasporti e telecomunicazioni	0,5	-7,6
Attività finanziarie	-10,9	-7,0
Servizi alle imprese	19,4	16,4
Istruzione	14,2	14,9
Sanità	12,7	9,1
Altri servizi	11,1	8,3
Totale	8,8	5,9

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica del Comune di Roma su dati Asia UL 2004 e Censimento dell'industria 2001 (campo di osservazione di Asia)

\* Valore ottenuto applicando un fattore di correzione che consente la comparabilità dell'archivio Asia 2004 con il Censimento 2001

registriamo l'espansione occupazionale nei servizi alle imprese come abbiamo già specificato con un incremento del +16,4 %;

anche i servizi legati all'istruzione aumentano del +15 % di occupati;

Il turismo per lo più nei settori alberghiero e della ristorazione

+12 %;

L'incremento nel settore delle costruzioni in termini occupazionali +11,2 %;

Un'espansione significativa la registriamo nei settori legati ai servizi alle famiglie + 9,1 %;

E ai servizi legati all'imprese audiovisive e culturali incrementi del +8,3 %<sup>38</sup>.

<sup>38</sup> I dati si confermano secondo il Rapporto sul Mercato 2007, cit. ove si evince una lieve flessione per il turismo e ristorazione di circa due punti e più marcata per il settore edilizio.



Critico ed in caduta, il settore delle attività legate all'intermediazione monetaria e finanziaria, e delle imprese di trasporti e telecomunicazioni, che perdono il 7% ed il 7,6 % degli addetti. Il dato è confermato per tali imprese dal Rapporto sul Mercato del Lavoro a Roma 2007 (-4,8 % in termini percentuali). I settori in calo circa l'occupazione sono tra il 2005 ed il 2006, nell'ambito dei servizi, la contrazione si evidenzia nella pubblica amministrazione e nell'istruzione e sanità è di -25mila e -20mila occupati, rispettivamente (Rapporto... 2007, cit.<sup>39</sup>). Il settore agricolo per via della regolarizzazione degli extra-comunitari segnala una crescita non altrimenti spiegabile

Il settore dei servizi alle imprese ha registrato degli incrementi non secondari, sia in termini di unità locali attive a Roma, sia in termini di personale occupato; tale settore ormai copre circa il 27 % dei lavoratori romani. Si tratta di attività di servizi ad alta competenza legate a studi professionali, legali e di contabilità aziendale, di consulenza fiscale e societaria, di architettura, di marketing, di ingegneria e di altre attività tecniche.

---

<sup>39</sup> Secondo il Rapporto sul Mercato del Lavoro a Roma 2007, Ufficio Statistico di Roma, dati 2006 si registra una ripresa del settore dell'Intermediazione monetaria e finanziari (+14,%).

Tab. 7 Occupati secondo attività economica e sesso  
Provincia di Roma, media 2006

Attività economica	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura	21.051	2,3	9.460	1,4	30.511	1,9
Industria	104.508	11,4	47.318	7,0	151.826	9,6
Costruzioni	98.992	10,8	4.657	0,7	103.649	6,5
Commercio	120.721	13,2	78.652	11,7	199.373	12,6
Servizi e altre attività	569.875	62,3	532.505	79,2	1.102.380	69,4
<b>Totale</b>	<b>915.146</b>	<b>100,0</b>	<b>672.593</b>	<b>100,0</b>	<b>1.587.739</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistico del Comune di Roma su dati Istat

Tab. 8 Occupati secondo attività economica e sesso  
Italia, media 2006

Attività economica	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura	679.522	4,9	302.084	3,3	981.606	4,8
Industria	3.608.360	25,9	1.417.963	15,7	5.026.323	21,9
Costruzioni	1.802.724	12,9	97.547	1,1	1.900.271	8,3
Commercio	2.117.108	15,2	1.404.840	15,5	3.521.948	15,3
Servizi e altre attività	5.731.735	41,1	5.826.333	64,4	11.558.068	50,3
<b>Totale</b>	<b>13.939.449</b>	<b>100,0</b>	<b>9.048.767</b>	<b>100,0</b>	<b>22.988.216</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistico del Comune di Roma su dati Istat

Anche i dati 2006 confermano tali trend, e la spiegazione del migliore risultato delle imprese romane sia rispetto all'ambito regionale, sia nei confronti del dato nazionale, è costituita dalla fortissima prevalenza del settore economico terziario: nella provincia di Roma il 69,4 % degli occupati<sup>40</sup>.

<sup>40</sup> Rapporto sul Mercato del Lavoro a Roma 2007, Ufficio Statistico di Roma.  
In particolare il settore dei servizi alle imprese e delle altre attività professionali, con i suoi 240.000 occupati, tocca il 15 % dell'occupazione provinciale complessiva.



**Tabella 1.4 - Occupati secondo l'attività economica e il sesso**  
 Provincia di Roma, media 2006

Attività economica	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura	21.051	2,3	9.460	1,4	30.511	1,9
Industria	104.508	11,4	47.318	7,0	151.826	9,6
Costruzioni	98.992	10,8	4.657	0,7	103.649	6,5
Commercio	120.721	13,2	78.652	11,7	199.373	12,6
Servizi e altre attività	569.875	62,3	532.505	79,2	1.102.380	69,4
Totale	915.146	100	672.593	100	1.587.739	100

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistico del Comune di Roma su dati Istat

In base al Rapporto sul Mercato del Lavoro a Roma 2007, Ufficio statistico riportiamo alcuni dati.

Rispetto al 2005 gli occupati nei settori dei servizi rimangono fondamentalmente stabili in termini percentuali sul totale degli occupati.

Anche in merito alle fluttuazioni, il settore in esame ne registra in minor numero rispetto agli altri settori del mercato lavorativo.

Altro dato da sottolineare è che tra il 2005 e il 2006 l'industria ha registrato la crescita occupazionale più sostenuta + 4,5 % rispetto al 2005, maggiormente hanno influito il settore delle costruzioni ed alcuni settori dell'industria manifatturiera<sup>41</sup>.

Le stesse professioni svolte dai lavoratori a Roma riflettono questa struttura produttiva, con una forte connotazione del terziario avanzato: alta specializzazione e le professioni tecniche hanno un peso notevolmente superiore a quello registrato nel Lazio e

<sup>41</sup> Si confermano secondo il Rapporto sul Mercato 2007, cit. ove si evince una lieve flessione per il turismo e ristorazione di circa due punti e più marcata per il settore edilizio.

soprattutto in Italia: il 38,9 % di tutti gli occupati, contro il 36,3 % rilevato nella regione Lazio e il 31,1 % nell'intera Italia<sup>42</sup>.

**Tabella 1.5 - Occupati secondo la professione e il sesso**  
Provincia di Roma, media 2006

Professione	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Dirig. e imprenditori	53.733	5,9	23.146	3,4	76.879	4,8
Alte specializzazioni	117.297	12,8	107.117	15,9	224.414	14,1
Prof. tecniche	214.791	23,5	177.987	26,5	392.777	24,7
Impiegati	79.840	8,7	117.522	17,5	197.363	12,4
Prof. qual. servizi	130.718	14,3	122.697	18,2	253.415	16,0
Operai spec.,artig. e agric.	150.995	16,5	26.488	3,9	177.483	11,2
Operai semiqua.	65.749	7,2	8.327	1,2	74.076	4,7
Professioni non qual.	67.699	7,4	89.146	13,3	156.845	9,9
Forze armate	34.324	3,8	164	0,0	34.488	2,2
<b>Totale</b>	<b>915.146</b>	<b>100</b>	<b>672.593</b>	<b>100</b>	<b>1.587.739</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistico del Comune di Roma su dati Istat

<sup>42</sup> Mentre le professioni qualificate dei servizi registrano il 16 % circa in tutti gli ambiti territoriali considerati.



## Contratti di lavoro

I giovani, e soprattutto coloro che sono all'inizio della propria carriera lavorativa, sono costretti a fare i conti con le nuove forme di contratti atipici. A Roma, il contratto di lavoro più diffuso è il lavoro part-time di cui il 74 % dei casi sono rappresentati da donne, il 15,9 % del totale degli impieghi totali, mentre nel Lazio rappresentano il 15,3 % ed in Italia il 13,3 %<sup>43</sup>. Tra i 15-34 anni tali forme contrattuali sono maggiormente utilizzate determinando forme di occupazione più flessibili e nel 2006 il 25 % dei giovani romani è stato assunto con queste tipologie di lavoro, che sono cresciute di circa cinque punti rispetto all'anno precedente.

Tali percentuali sono maggiori rispetto al contesto nazionale, anche se si conferma la tendenza. Il lavoro atipico (tempo determinato e collaborazioni), fra il 2005 e il 2006 è cresciuto sul totale degli occupati, soprattutto a causa di un notevole incremento della diffusione di contratti a tempo determinato, che riguardano circa 211mila persone, pari al 13,3 % del totale degli occupati, con un aumento di quasi due punti percentuali sul 2005.

Rispetto alla percentuale del dato nazionale, quindi, è di gran lunga superiore, e non indifferente, nel 2006 circa all'11 % del totale dei lavoratori.

---

<sup>43</sup> Rispetto al 2005 la diffusione di lavoro in part-time ha registrato un lieve aumento (+0,7 %) attribuibile esclusivamente al contributo delle donne: gli uomini, al contrario, sembrano adottare sempre meno questa tipologia di impiego. Rapporto sul Mercato del Lavoro a Roma 2007, cit.

**Tabella 1.6 - Occupati per tipo di orario di lavoro e sesso**  
 Provincia di Roma, media 2006

Orario	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Tempo pieno	849.905	92,9	486.109	72,3	1.336.014	84,1
Part time	65.241	7,1	186.484	27,7	251.725	15,9
Totale	915.146	100	672.593	100	1.587.739	100

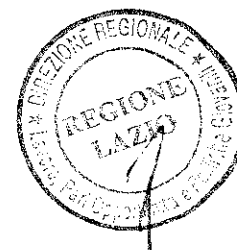
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistico del Comune di Roma su dati Istat

PROVINCIA DI ROMA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Tempo determinato	70.221	70,4	78.237	70,3	148.458	70,4
Collaboratori	29.519	29,6	33.022	29,7	62.541	29,6
Totale	99.740	100	111.259	100	210.999	100
% atipici sul totale occupati	10,9		16,5		13,3	
ITALIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Tempo determinato	1.088.058	83,7	1.133.897	79,9	2.221.954	81,7
Collaboratori	212.096	16,3	284.730	20,1	496.826	18,3
Totale	1.300.154	100	1.418.627	100	2.718.780	100
% atipici sul totale occupati	9,3		15,7		11,8	

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistico del Comune di Roma su dati Istat

I giovani sono soggetti molto fragili sul mercato lavorativo. Sono tesi da più parti: cercare un primo impiego, o un lavoro migliore, staccarsi dalla famiglia d'origine e rendersi autonomi.

Il lavoro autonomo rappresenta un'ambizione nella fascia di riferimento, solo la categoria dei dipendenti (39,5 %) e dei non occupati (36,2 %) ha una valenza maggiore in termini percentuali, quindi è la terza situazione professionale (11 %), ( esclusi i giovani dai 15/17 anni), e sembra essere proporzionale all'età, dal 12,3 %



dei 18 – 20enni, al 14,1% dei giovani tra i 21 e i 24 anni, al 19 % per la fascia 25/29 anni, fino a giungere al 23,8 % dei 30/34enni<sup>44</sup>.

Ha il lavoro autonomo anche una maggiore preferenza, con percentuali che superano il 50 %; la spiegazione tocca diversi punti: è in netta correlazione secondo il nostro parere alla mancanza di lavoro subordinato, ma vi sono altre argomentazioni, il lavoratore autonomo è immaginato con meno vincoli; offre più soddisfazioni; è più gratificante e appagante; è sentito come creativo; è avvertito come maggiormente remunerativo<sup>45</sup>.

---

<sup>44</sup> IARD e sondaggio del *Ministro* per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, 2006.

<sup>45</sup> Come dimostrato sia dall'Istituto IARD che dal sondaggio del *Ministro* per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, 2006.

## Il lavoro a Roma: i giovani

I giovani rappresentano una fascia della popolazione che evidenzia differenti e notevoli difficoltà nell'inserimento lavorativo, ed è anche questa situazione che impedisce loro l'emancipazione dal nucleo originario: la famiglia.

E' un passaggio molto delicato di emancipazione, che attiene alla stessa identità sociale del giovane.

La politica non può risolvere il problema da sola, ma deve attuare azioni corali con vari enti pubblici coinvolti, sfruttando strumenti anche privatistici.

Si rende opportuno coinvolgere la scuola, i centri per l'impiego, l'Informagiovani, i Municipi, i centri di formazione, le associazioni radicate sul territorio, le associazioni di categoria, le fondazioni, ed anche gli enti privati e le società, che possono contribuire ad affrontare il problema in maniera ponderata e sistematica.

Due questioni appaiono evidenti: la difficoltà di accesso al lavoro, e lo scollamento da parte della formazione (che si protrae oltre i 30 anni<sup>46</sup>) dalle esigenze effettive del mondo lavorativo.

L'emancipazione rappresenta un percorso difficile, ed i giovani, anche se sentono la necessità dell'autonomia, non hanno le forze per staccarsi dalla famiglia di origine; anche quando sono occupati hanno la propensione a rimanere in famiglia sia a causa del basso salario, sia per comodità intrinseche. Nascono i c.d. lavoratori atipici, i quali

---

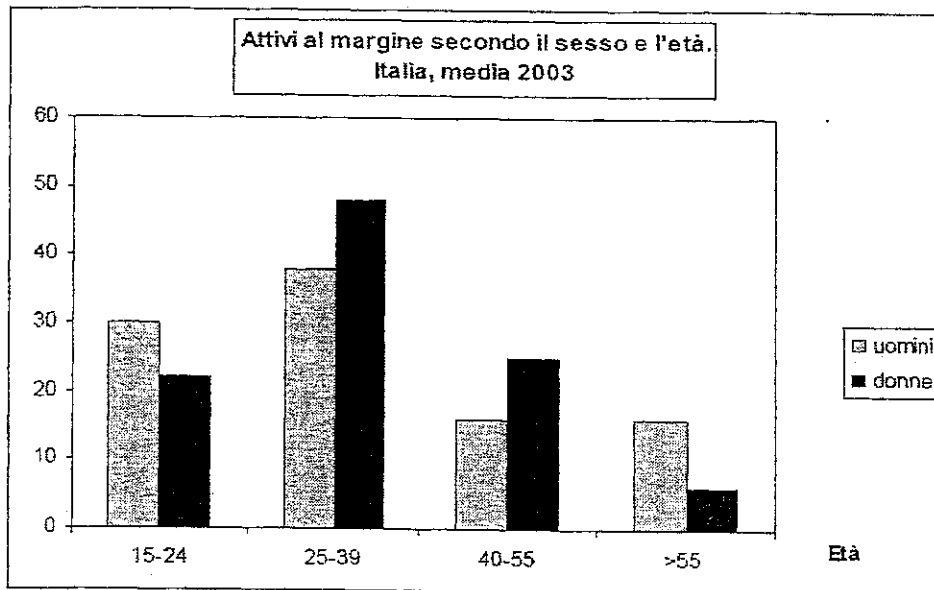
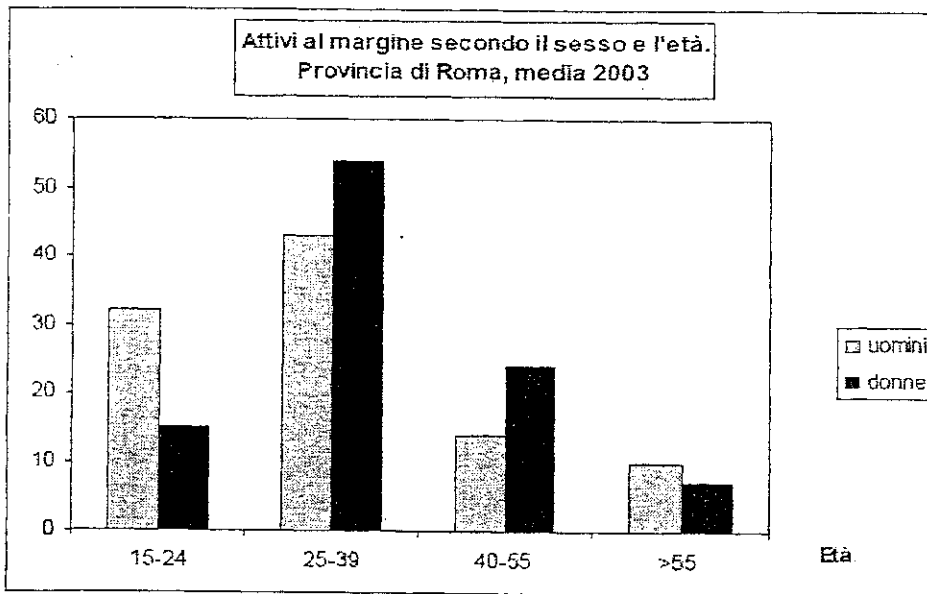
<sup>46</sup> In Europa l'Italia rappresenta, proprio in considerazione al suo contesto, un'eccezione e infatti comprende tra i giovani gli individui fino ai 35 anni di età.



non rientrano facilmente nelle tradizionali categorie di 'occupato' o 'disoccupato' e rappresentano una via di mezzo. I nuovi posti sorgono con contratti atipici e i contratti a tempo indeterminato si riducono.

Il mercato lavorativo ha subito, negli ultimi anni, un necessario cambiamento per adeguarsi al sistema globale e i contratti atipici sono stati una conseguenza quasi obbligata.

Il lavoro flessibile, nella maggior parte dei casi precario, è ormai un fattore strutturale della vita professionale di molti italiani, per lo più giovani.



E' quanto emerge da un'indagine realizzata dall'Eurispes e condotta, nel periodo 25 novembre 2004-5<sup>47</sup>. Tali forme contrattuali lavorative sono vive nel mercato del lavoro della provincia di Roma.

Dalle Indagini sulle forze di lavoro dell'Istat 2005 emergeva, innanzitutto un dato che sembra essere costante: il Comune di Roma

<sup>47</sup> Su campione rappresentativo di 446 lavoratori atipici di età compresa tra i 18 e i 39 anni. L'indagine è contenuta all'interno del Rapporto Italia 2005.



continua a mostrare una dinamicità in merito al mercato del lavoro locale, sia nei confronti della situazione regionale, sia di quella nazionale<sup>48</sup>. La situazione nel 2006 come vedremo è cambiata, e la provincia di Roma ha perso il suo vantaggio, il tasso di disoccupazione si è alzato.

Nella provincia di Roma il tasso di disoccupazione nel corso del 2003 si è attestato sull'8 %, un valore lievemente inferiore del livello nazionale (8,7 %)<sup>49</sup>. Tale dato sembra cambiare nel 2006 con un peggioramento per Roma con una differenza di circa mezzo punto: 6,8 % contro il 7,2 %, dato nazionale.

---

<sup>48</sup> Istat per anno 2005: un risultato che conferma e migliora gli indicatori che già nel 2004 erano nettamente più confortanti di quelli registrati nella media nazionale.

<sup>49</sup> Ufficio di Statistica e Censimento del Comune di Roma, *L'area grigia del mercato del lavoro romano - Lavoratori insoddisfatti, marginali, scoraggiati - 2003*.

**Tab. 5 Persone in cerca di occupazione secondo il sesso e l'età  
Provincia di Roma, media 2006**

	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
15-19	2.290	4,0	2.309	3,5	4.599	3,7
20-24	14.150	24,8	10.198	15,2	24.347	19,7
25-34	16.818	29,5	27.688	41,4	44.506	35,9
35-44	12.323	21,6	15.865	23,7	28.188	22,8
45-54	7.965	14,0	7.631	11,4	15.596	12,6
55-64	2.723	4,8	3.082	4,6	5.805	4,7
> 64	709	1,2	154	0,2	863	0,7
<b>Totale</b>	<b>56.977</b>	<b>100,0</b>	<b>65.927</b>	<b>100,0</b>	<b>123.903</b>	<b>100,0</b>
<b>% sul totale</b>	<b>46,0</b>		<b>54,0</b>			

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistico del Comune di Roma su dati Istat

**Tasso di disoccupazione totale** 7,2

**Tab. 6 Persone in cerca di occupazione secondo il sesso e l'età  
Italia, media 2006**

	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
15-19	63.848	8,0	48.485	5,6	112.333	6,7
20-24	159.472	19,9	152.916	17,5	312.387	18,7
25-34	276.225	34,5	314.623	36,1	590.848	35,3
35-44	156.005	19,5	225.013	25,8	381.017	22,8
45-54	99.006	12,4	105.873	12,1	204.879	12,2
55-64	43.219	5,4	23.676	2,7	66.895	4,0
> 64	2.928	0,4	2.124	0,2	5.052	0,3
<b>Totale</b>	<b>800.703</b>	<b>100,0</b>	<b>872.709</b>	<b>100,0</b>	<b>1.673.412</b>	<b>100,0</b>
<b>% sul totale</b>	<b>47,8</b>		<b>52,2</b>			

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistico del Comune di Roma su dati Istat

**Tasso di disoccupazione totale** 6,8

Se confrontiamo questo dato con il nostro target di riferimento, la situazione cambia notevolmente, e nel 2006 il tasso di disoccupazione giovanile (ufficialmente definito fra i 15 e i 24 anni) nel Comune di Roma si assesta al 29,7 %, in salita rispetto al 2005 (23,4 %), un valore più alto di quello registrato nel Lazio e in provincia (rispettivamente del 25,7 % e del 26,3 %), e decisamente al di sopra anche di quello rilevato nella media nazionale (21,6 %).

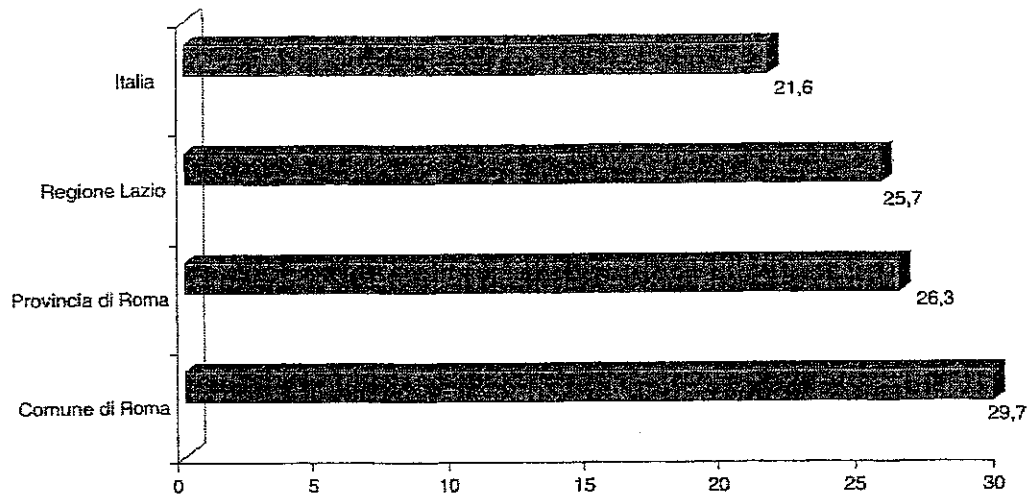
Tali risultati sono nettamente più elevati della media europea, ove la Spagna si attesta al 18 % e la Francia al 23,1 %, mentre il tasso di disoccupazione giovanile nei 25 paesi membri, complessivamente è del 17,3 %, l'Italia è superata soltanto dalla Grecia, dalla Repubblica Slovacca e dalla Polonia<sup>50</sup>.

<sup>50</sup> Employment in Europe 2007. European Commission, October 2007.



E' interessante notare che la maggior parte delle persone che stanno cercando un lavoro sono giovani, e sono alla ricerca della prima occupazione: ben il 43,4 %<sup>51</sup>. E' questo l'anello debole per Roma sul quale conviene riflettere per intervenire celermente.

**Grafico 3.5 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)**  
Anno 2006



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistico del Comune di Roma su dati Istat

Altri dati confermano tali risultati, ed indicano che dei 900mila giovani fra i 15 e i 34 anni che vivono nella provincia di Roma, il 52,5 % è occupato, l'8,1 % è alla ricerca di un lavoro e il 39,4 % è inattivo. La fascia d'età che va dai 30 -34 anni rappresenta il 48,1 % del totale degli occupati, mentre i più giovani i 20 e i 29 anni sono alla ricerca di un'occupazione. In questa prospettiva è evidente che l'età più critica è rappresentata dai giovani che hanno un'età compresa tra i 20 e i 29 anni<sup>52</sup>. Oltre a tale fascia risulta essere debole e sfavorito il sesso femminile.

<sup>51</sup> Ufficio di Statistica e Censimento del Comune di Roma, L'area grigia del mercato del lavoro romano - *Lavoratori insoddisfatti, marginali, scoraggiati* - 2003.

<sup>52</sup> Rapporto sul Mercato del Lavoro a Roma 2007, cit.

Le donne, sia a livello locale sia a livello nazionale registrano un tasso di inoccupazione più alto degli uomini di circa un punto percentuale, nella fascia di età fra i 30 e i 34 anni, riportano un dato grave: il 20 % di inattive contro valori che per gli uomini sono del 7/8 %<sup>53</sup>.

---

<sup>53</sup> Ult. Cit.



## La formazione ed il lavoro a Roma

La formazione ha nella provincia di Roma una influenza decisiva per l'accesso al lavoro, mentre è inferiore l'incidenza a livello nazionale, questo dato è correlato al tipo di occupazione trainante a Roma: il terziario con connotazioni prettamente specialistiche e di settore.

Il 40,1 % del totale dei disoccupati italiani ha un livello di studio alto, mentre il 59,9 % ha raggiunto solo un titolo medio-basso.

Tab. 3.3 - Persone in cerca di occupazione secondo il livello di formazione, il sesso e l'età. Media 2006.

PROVINCIA DI ROMA									
Classi di età	Maschi			Femmine			Totale		
	Titolo di studio		Totale	Titolo di studio		Totale	Titolo di studio		Totale
	Form. medio/bassa	Form. alta		Form. medio/bassa	Form. alta		Form. medio/bassa	Form. alta	
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
15-19	90,2	9,8	100	45,6	54,4	100	67,8	32,2	100
20-24	30,7	69,3	100	28,5	71,5	100	29,8	70,2	100
25-34	40,8	59,2	100	31,9	68,1	100	35,2	64,8	100
35-44	64,7	35,3	100	48,6	51,4	100	55,6	44,4	100
45-54	61,2	38,8	100	66,1	33,9	100	63,6	36,4	100
55-64	86,5	13,5	100	95,8	4,2	100	91,5	8,5	100
> 64	30,7	69,3	100	100	.	100	43,2	56,9	100
Totale	50,4	49,6	100	42,8	57,2	100	46,3	53,7	100

REGIONE LAZIO									
Classi di età	Maschi			Femmine			Totale		
	Titolo di studio		Totale	Titolo di studio		Totale	Titolo di studio		Totale
	Form. medio/bassa	Form. alta		Form. medio/bassa	Form. alta		Form. medio/bassa	Form. alta	
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
15-19	80,3	19,7	100	39,4	60,6	100	61,0	39,0	100
20-24	32,1	68,0	100	26,8	73,2	100	29,8	70,2	100
25-34	40,4	59,6	100	32,5	67,5	100	35,8	64,2	100
35-44	63,1	36,9	100	47,8	52,2	100	54,1	45,9	100
45-54	66,4	33,6	100	68,2	31,8	100	67,3	32,7	100
55-64	87,8	12,2	100	92,7	7,3	100	90,3	9,7	100
> 64	31,8	68,0	100	100	.	100	43,4	56,6	100
Totale	50,3	49,7	100	42,4	57,6	100	46,1	53,9	100

A Roma, invece, si registra anche una più accentuata presenza di disoccupati con una formazione alta, che sono il 49,2 % del totale contro il 50,8 % con titoli più bassi<sup>54</sup>. Questo dato sembrerebbe in contrasto con quello precedente ma è spiegabile in relazione all'alta formazione praticata dai giovani romani che non è coincidente con le esigenze aziendali che ne richiedono una accentuazione più tecnica.

Il dato è spiegabile sotto diverse inclinazioni, una è l'alta competizione determinata dalla composizione del mercato del lavoro, più orientata a profili professionali specializzati, l'altra

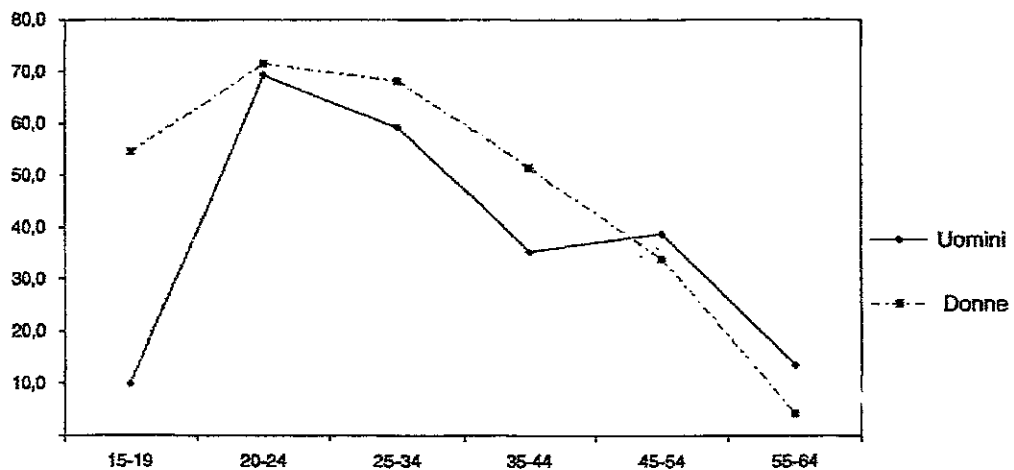
<sup>54</sup> Rapporto sul Mercato del Lavoro a Roma 2007, cit.



riguarda la stessa diversificazione dell'offerta lavorativa, un dato che sarebbe interessante sviluppare per vedere quanto questa alta formazione sia effettivamente spendibile a livello lavorativo, perché vi è il sospetto che serva come mero dato non concreto per selezionare una mole ingente di individui che cercano lavoro. La formazione viene percepita come maggiore competenza almeno a livello di selezione delle Risorse Umane ma sul lato concreto la cosa è tutta da verificare.

Secondo i dati riportati nella tabella 3.3, emerge ancora un'altra interessante indicazione, relativa ad uno stato maggiore di disoccupazione presente tra i soggetti che hanno abbandonato precocemente l'istruzione, i quali sembrerebbero avere maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro.

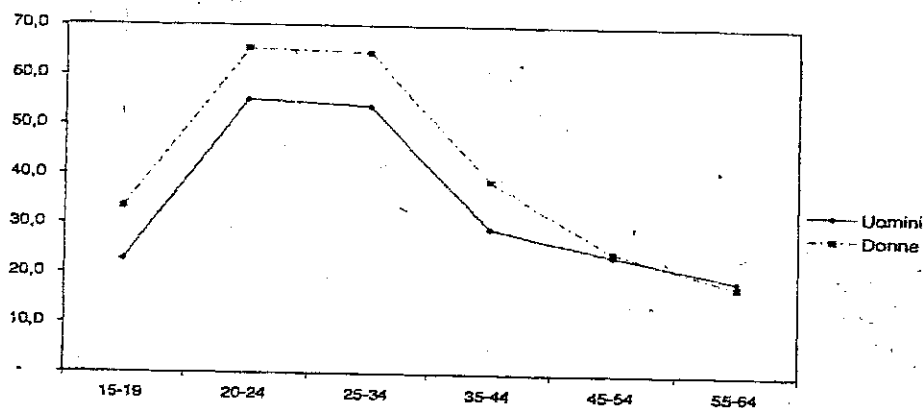
**Grafico 3.1 - Persone in cerca di occupazione con titolo di studio medio-alto secondo il sesso e l'età. (%) Provincia di Roma, media 2006**



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistico del Comune di Roma su dati Istat

**Grafico 3.2 - Persone in cerca di occupazione con titolo di studio medio-alto secondo il sesso e l'età. (%)**

Italia, media 2006



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistico del Comune di Roma su dati Istat

Le donne dai 20 ai 24 vantano nella realtà romana una condizione più favorevole, le donne con titoli di studio più alti riescono ad avere maggiore forza rispetto agli uomini, la differenza non è elevata, ma il dato viene accentuato se consideriamo che al livello nazionale sono nettamente sfavorite nella ricerca di occupazione, sempre in relazione alla stessa fascia di età. Anche in questo caso è tutto da dimostrare che la maggior formazione si manifesta come maggiore competenza lavorativa e non come semplice dato di mera selezione, in un mercato altamente competitivo. Forse il maggior studio sviluppa non tanto le competenze visto lo scollamento dal lavoro reale, ma abilità relazionali e capacità a "vendersi meglio", che ovviamente hanno anche esse la loro valenza pratica.

A livello non di specifica fascia di età ma sempre a Roma sul totale delle forze di lavoro il 71,7 % delle donne ha un titolo di studio alto contro il 63,4 % degli uomini, le donne disoccupate hanno nel 53,7 % dei casi un titolo di studio alto, mentre gli uomini disoccupati lo hanno nel 43,4 %. Le donne in relazione a tali dati sono penalizzate in merito alla competizione con l'altro sesso, quasi ad indicare un mercato del lavoro tutt'ora discriminante ma il dato potrebbe trovare anche altre spiegazioni più generali di origine sociologica.



## Capitolo 3

# Scuola e formazione

## Istruzione e Comune di Roma

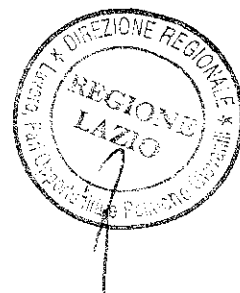
La formazione erogata a Roma ha molte sfaccettature, legate sia al tipo di formazione erogata, sia alle peculiari modalità di esecuzione, sia alle stesse Risorse Umane coinvolte come docenti<sup>55</sup>.

E' bene cogliere subito i dati salienti per non perdere il nesso e la stessa visione d'insieme come sarebbe facile, affrontando un tema così vasto e complesso.

E' necessario cogliere l'importanza che si può determinare da un'attenta analisi a monte della realtà economico-sociale del territorio, analisi che dovrebbe essere ponderata e pianificata molto prima di essere erogata e solo dopo avere specificato bene i caratteri docimologici per una valutazione dell'azione formativa e dei formatori coinvolti, i quali criteri non dovrebbero solo prevedere l'imparzialità della fonte di chi li elabora, ed il coinvolgimento dei discenti, ma anche altri dati oggettivi anche a distanza dall'erogazione del processo formativo (gli effetti nel lungo medio-periodo) e ovviamente la componente scientifica di analisi deve

---

<sup>55</sup> In via generale possiamo, ovviamente non solo per Roma, distinguere le varie tipologie formative sinteticamente sia per i fini in base al perché vengono trasmesse sia rispetto ai destinatari della stessa azione formativa: la scuola dell'obbligo con una componente prettamente di istruzione di base seppure di indirizzo per il tipo di istituto scelto, da quella professionale che tende a far acquisire capacità tecniche operative spendibili direttamente nel campo lavorativo (molti azioni FSE sono mirate a questa area, su queste azioni si potrebbe a lungo parlare...) e quella universitaria o di specializzazioni successive per es. master.



essere affidata ad esperti del settore con competenze di settore e pragmatiche.

Ritornando al punto, l'analisi potrebbe portare a definire con puntualità i fabbisogni occupazionali del territorio, per un'attività di programmazione della formazione non generalista, ma puntuale ed individualizzata per settore.

Questo porterebbe la valorizzazione e la gestione al meglio dei flussi di risorse, importante è offrire una formazione mirata a formare le specifiche figure professionali richieste dall'impresa. E' questo l'altro aspetto, e l'altra sfida: inserire le stesse esigenze delle imprese a monte, far partecipare le aziende ai processi di pianificazione formativa. Il sistema della formazione è rigido, chiuso, auto referenziale, ciclico ma non migliorativo, e la tipologia di attività formativa proposta è connessa più con la domanda di formazione dei potenziali partecipanti che con le esigenze delle imprese, e questo rappresenta un altro punto fondamentale. Infine, vi è un problema di informazione: è poco accessibile, utilizza mezzi obsoleti e con approssimazione, non coordinata.

Si assiste, negli ultimi decenni, ad un innalzamento dei livelli di scolarizzazione; è sempre maggiore la domanda di istruzione da parte dei più giovani che non si limitano più a conseguire semplicemente un titolo di studio come il diploma, ma intendono ampliare le proprie competenze attraverso ulteriori percorsi formativi, offerti dagli enti pubblici o anche privati.

Nelle famiglie italiane è ritenuto importante investire nella formazione dei propri figli, anche se ciò comporta un peso economico.

Tuttavia, vi è un elemento che è presente a livello nazionale ma non nella provincia di Roma. E' stata riscontrata, negli ultimi anni, una diminuzione dei giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni che

contraggono un diploma di scuola secondaria superiore, si tratta della parte più giovane della popolazione, ragazzi e ragazze che decidono di fermarsi alla terza media e/o di affrontare tipologie di scuole superiori particolari, della durata di due o tre anni.

Questo fenomeno, che non riguarda assolutamente la capitale, è rintracciabile soprattutto in alcune regioni italiane: Umbria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia, Lombardia.

Nella capitale, invece, aumenta la percentuale dei ragazzi tra i 18 e i 19 anni che conseguono un diploma di scuola secondaria superiore, accanto ad un consistente numero di giovani tra i 20 e i 24 anni, che arrivano alla laurea.

Tab. 1 - Indicatori di scolarizzazione  
Provincia di Roma e Italia, 2004-2006

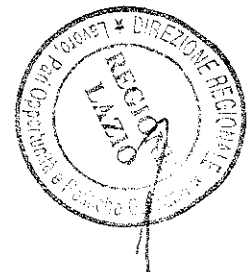
Indicatori	Provincia di Roma		Italia	
	2004	2006	2004	2006
Diplomati su totale popolazione	34,5	35,5	26,1	26,9
Laureati e oltre su totale popolazione	13,5	15,2	8,6	9,7
Diplomati di 18-24 anni su giovani della stessa età	62,3	63,7	54,9	53,7
Laureati e oltre di 18-29 anni su giovani della stessa età	8,4	11,6	7,7	10,0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica del Comune di Roma su dati Istat

Tab. 2 - Giovani di 18-24 anni secondo il titolo di studio  
Provincia di Roma, anni 2004-2006. Composizione percentuale

Età	Titolo di studio								Totale
	Lic. elem. o meno		Form. medio/bassa		Diploma superiore		Oltre diploma		
	2004	2006	2004	2006	2004	2006	2004	2006	
18-19	0,3	-	67,4	66,3	32,3	33,7	0,0	0,0	100,0
20-24	1,1	1,2	22,9	20,1	73,3	73,2	2,7	5,5	100,0
Totale	0,9	0,9	34,8	31,3	62,3	63,7	2,2	4,2	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica del Comune di Roma su dati Istat



I dati IARD<sup>57</sup> confermano l'importanza demandata alla scuola in merito alla domanda sempre più elevata relativa all'istruzione; questo fenomeno è molto accentuato nella provincia di Roma come si evince dagli elaborati sovrastanti: il Tasso di scolarizzazione è maggiore a Roma rispetto al resto d' Italia.

Potremmo supporre che questo fenomeno derivi dalla mancanza di lavoro e anche dalla sempre maggiore competizione di titoli e professionalità nel settore lavorativo. Molto probabilmente i giovani si rifugiano in una condizione di eterni studenti proprio per sopperire a questa verità, cercando di acquisire quante più competenze possibili e aspettano che giunga il loro turno, il loro momento di emancipazione<sup>58</sup>.

A conferma la ricerca IARD<sup>59</sup> evidenzia come sia sempre più alta la permanenza dei giovani all'interno dei circuiti formativi, almeno sino ai 24 anni ma anche successivamente. I laureati italiani hanno un'età considerevolmente superiore rispetto agli altri studenti europei, per non parlare della situazione in USA.

Occorre tarare la scuola, come abbiamo già specificato, secondo le necessità e gli effettivi bisogni del mercato lavorativo, perché si assiste ad uno scollamento da parte dell'istruzione tradizionale nei confronti del mondo reale, in relazione alle richieste attuali delle aziende.

La ricerca IARD, registra che i figli nati in un contesto familiare dove lo status lavorativo dei genitori è elevato, avranno maggiori possibilità in merito al proseguimento degli studi, mentre nelle famiglie con condizione economiche svantaggiate, è più probabile

---

<sup>57</sup> Cit.

<sup>58</sup> Il Censis rileva nel 2007 che più del 90% dei giovani decidono di iscriversi all'università.

<sup>59</sup> Cit. riferito all'anno 2004.

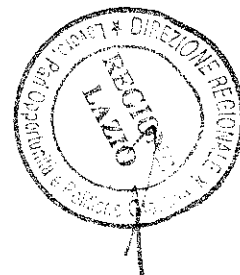
che i giovani si avvalgano della scelta di istituti tecnici e/o professionali.

Anche il diritto allo studio dovrebbe essere tutelato con strumenti semplici, conoscibili e soprattutto monitorabili da parte degli studenti, per rappresentare anche una spinta al miglioramento delle proprie capacità e traguardi<sup>60</sup>. Tale sistema dovrebbe coinvolgere anche le università di Roma. Dovrebbe essere strutturato un sistema di rilevamento e di studio dei dati, che vada ad indicare i motivi di un basso tasso di conseguimento della laurea rispetto agli immatricolati ed ai fuori corso; i fuori corso, negli ultimi anni, sono notevolmente aumentati rispetto a coloro che riescono a laurearsi. Dai risultati dell'indagine Isfol del 2005 su "Giovani e mercato del lavoro" emergono i seguenti dati: la maggioranza dei giovani disoccupati sono coloro che puntano ad avere una formazione Universitaria nella convinzione che, l'investimento nella formazione tecnica-professionale, sia il canale più efficace per avere accesso alle forme di lavoro maggiormente retribuite, in una società dove si crede vi sia un'alta correlazione tra elevati livelli di formazione istruzione ed occasioni lavorative. Tale dato sembra non distante dalla realtà, ma si realizza solo per pochi laureati e di settori specifici.

Il problema è certamente di ordine organizzativo e di legislazione universitaria, tuttavia l'assetto è rigido, che non consente di innestare sistemi di migliori e qualità vera, e non cartacea. Un sistema di trasparenza che investa tutti i procedimenti e le decisioni

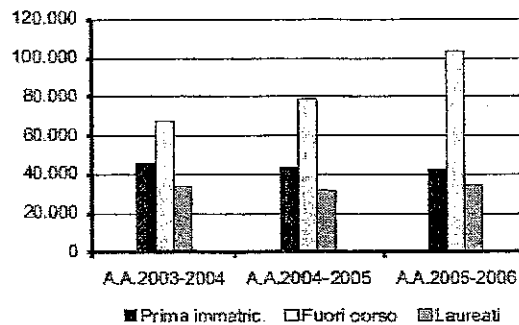
---

<sup>60</sup> L' Art. 34 della Costituzione afferma che "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso".



interne alle singole facoltà<sup>61</sup>, appoggiato da sistemi di rilevamento di feedback da parte degli alunni, un'equità nella valutazione, ed in ultimo, ma non di poco conto, formazione reale per i giovani verso la professione, quindi, sviluppando maggiormente la parte pratica spendibile direttamente nel mondo lavorativo. A monte, come abbiamo già rilevato, ci dovrebbe essere una comunicazione pragmatica circa gli sbocchi occupazionali divisi per ogni diploma o Facoltà, da svolgersi in sinergia con le imprese di settore.

### Prima immatricolazione, fuori corso e laureati negli atenei del Comune di Roma



E' bene inserire taluni indicazioni in merito alla dispersione scolastica. I fattori che intervengono nel determinare il fenomeno della dispersione, sono di origine sia macro, sia micro sociale: contesto familiare, condizioni socio economiche, difficoltà personali specifiche. Si riscontra che in Italia nel 23 % delle famiglie è presente almeno un giovane che ha abbandonato la scuola. Tuttavia, confrontando i dati relativi al 2004 e al 2006, si evidenzia una

<sup>61</sup> Anche per l'università principalmente si dovrebbe a livello nazionale stroncare i fenomeni di nepotismo e non limpidezza che le contraddistinguono, un modello certamente potrebbe essere quello americano che punta sulla privatizzazione, sull'apporto di privati e fondazioni, sulla piena responsabilità del Rettore e del Preside di Facoltà che si assumono la responsabilità dei docenti inseriti, tutto questo potrebbe applicarsi solo in un quadro di trasparenza viceversa genererebbe corruzione.

riduzione del fenomeno. A livello nazionale passiamo da un indice di dispersione del 23,5 % nel 2004, ad un 20,6 % nel 2006.

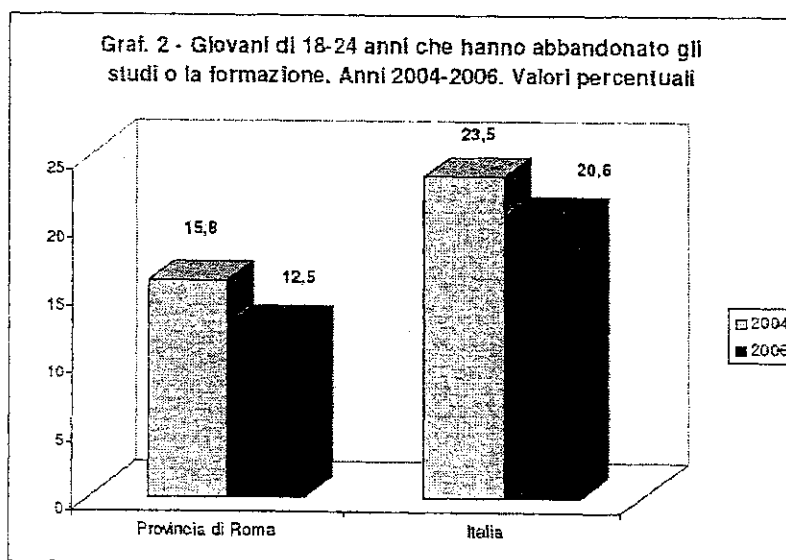
Tab. 1 - Indicatori di scolarizzazione  
Provincia di Roma e Italia, 2004-2006

Indicatori	Provincia di Roma		Italia	
	2004	2006	2004	2006
Diplomati su totale popolazione	34.5	35.5	26.1	26.9
Laureati e oltre su totale popolazione	13.5	15.2	8.5	9.7
Diplomati di 18-24 anni su giovani della stessa età	62.3	63.7	54.9	53.7
Laureati e oltre di 18-29 anni su giovani della stessa età	8.4	11.6	7.7	10.0

Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica del Comune di Roma su dati Istat

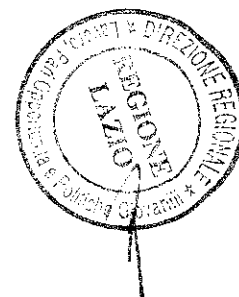
A Roma si registrano le seguenti percentuali relative all'abbandono scolastico: solo nel 9,8 % dei casi la resa si verifica in famiglie all'interno delle quali il padre riveste un'alta qualifica; nel 23,6 % dei casi, la resa si verifica quando il padre è operaio; si raggiunge il 38, % dei casi se, la figura di riferimento è disoccupata.

Il fenomeno della dispersione è strettamente correlato al contesto socio-economico di appartenenza.



Fonte: elaborazioni Ufficio di Statistica del Comune di Roma su dati Istat

Sussiste una correlazione, nella relazione tra il livello di studio del capofamiglia, e la relativa condotta scolastica dei figli. La relazione



sembra aumentare se, ad un basso livello di studio, corrisponde anche la mancanza di un'occupazione.

La causa è rintracciabile in una scarsa motivazione, poco incoraggiamento per ciò che concerne gli studi, in vista di una maggiore incitazione verso la ricerca di un lavoro al fine di contribuire a sostenere il budget familiare.

Oltre alle azioni specificate precedentemente, sarebbe opportuno, alla luce delle risultanze, offrire maggiori opportunità per quei giovani che vivono una condizione sociale e familiare difficile, con politiche mirate di orientamento e sostegno agli studi.

## L'attività sportiva nell'istituzione scolastica

In relazione alla pratica sportiva esercitata nelle scuole è opportuno soffermarsi.

Il fulcro della questione è quello di rilanciare l'educazione sportiva e l'acquisizione di una nuova consapevolezza sportiva, per i suoi corollari importanti quali: sviluppo dell'etica dei giovani fondata sul rispetto reciproco, sull'educazione alla vita come impegno e volontà, sulla convivenza civile e rispetto delle regole.

L'altro fattore è quello della prevenzione del disagio giovanile: non solo lo previene ma è una valvola di sfogo positiva se inserito in determinati e studiati processi di interazione sociali.

Su tali premesse è necessario riabilitare l'insegnante di Educazione Fisica.

L'insegnante di Educazione Fisica, è troppo spesso sottovalutato dalla struttura stessa, o comunque trattato con minor valore rispetto ad un qualsiasi altro docente, cosa che sicuramente si riversa, in maniera negativa, sulla considerazione più generale del prestigio e dell'utilità associata alla pratica fisica/sportiva.

Se è vero che lo sport fa crescere l'esigenza innata di vivere in gruppo, il ruolo dell'allenatore/professore ha un ruolo nevralgico. Il sentirsi parte di un determinato contesto sociale, in questo caso il gruppo sportivo, è uno dei bisogni primari di ciascun individuo e soprattutto dei ragazzi ove il confronto è stimolo di miglioramento. La guida, la direzione e non il contenuto, di questa crescita deve



essere affidato ad esperti, infatti se è vero che il ruolo del docente di Educazione Fisica deve essere rilanciato, al contempo se ne richiede una professionalità non comune.

L'allenatore supporta il giovane non solo per affrontare la singola sfida competitiva -- metafora della vita - ma anche per crescere nella società e vincere le sfide del domani. Infatti, è stato dimostrato che i giovani accettano e vorrebbero ricevere rinforzi positivi non generici, ma consigli specifici, riguardanti le loro azioni. Questo è stato confermato da indagini che hanno rilevato quali sono i comportamenti degli allenatori preferiti dai giovani: il richiamo al rispetto delle regole del gioco, la valorizzazione della coesione del gruppo, le istruzioni tecniche specifiche come supporti specifici al proprio stile, incoraggiamenti mirati alla valorizzazione della singola persona ed istruzioni tecniche dopo uno sbaglio.

L'allenatore come il docente nel campo dell'attività sportiva svolge tale ruolo in maniera sui generis infatti è necessario lasciare larghi margini di azione affinché il suo "stile" pur mantenendo i medesimi compiti (dirigere, decidere, organizzare, pianificare, istruire, formare, sviluppare, supportare, motivare, valutare e mediare) possa emergere ed avere un'identità da potersi proiettare sui giovani e i ragazzi che lo seguono.

Il docente svolge tali compiti nei confronti dei giovani:

- trasmissione dello spirito di squadra e coesione del gruppo
- sviluppo delle competenze sportive di ognuno nel rispetto delle regole
- costruzione ed organizzazione del gruppo-squadra, nel quadro di un'identità comune
- mantenimento di ordine e disciplina con regole chiare e trasparenti
- mantenimento e tensione verso obiettivi realistici e competitivi
- trasmissione di motivazione e passione
- delega di responsabilità, e fiducia nei giovani
- disponibilità ad accettare le sfide

- . dare ricompense e correggere gli errori in privato e lodare in pubblico
- . gestire l'emotività in rapporto allo stress.

La leadership di un allenatore è influenzata dal suo stile e non dovrebbe esser schiacciato da direttive e pratiche che sviliscono il suo possibile potere decisionale.

Consideriamo che sia necessaria una supervisione di ogni impianto sportivo presente nelle scuole della capitale (palestre e attrezzature), al fine di supportare l'importanza dello sport anche, e soprattutto, in ambito educativo, e sostenerlo nelle sue numerose varianti, permettendo magari ai ragazzi, di scegliere quali sport praticare.

La stragrande maggioranza dei ragazzi/e delle scuole medie e superiori, pratica piacevolmente l'attività prevista nell'ora di educazione fisica, ed è da questi dati che bisogna partire per fare in modo che questo interesse si sviluppi anche nelle ore pomeridiane e anche per altre attività sportive non collegate alla scuola.

La scuola avrebbe la possibilità di trasmettere, ad un'utenza molto ampia e diversificata, l'importanza di una corretta attività fisica, che non sempre si realizza.

Particolare attenzione, lo ribadiamo, va concentrata alle fasce periferiche del territorio romano, per far sì che lo sport rappresenti una forza in più contro fenomeni come la devianza, l'isolamento e l'attuazione di condotte anti-sociali più in generale.

Riassumendo, possiamo affermare che, una mancanza di cultura dello sport, a Roma, ma più in generale nel nostro paese, abbia contribuito, e stia tuttora contribuendo la scuola, fenomeno questo che si scontra nettamente con il concetto di benessere dell'essere umano, a 360 gradi.



La scuola pubblica potrebbe giocare un ruolo importante, creando sinergie per favorire l'attività sportiva, ad esempio organizzando tornei interscolastici.

La scuola deve rappresentare il primo bacino di intervento, per modificare questa situazione a Roma, e in Italia, creando insieme all'amministrazione comunale azioni collaudate e specifiche.

## Capitolo 4

### Il tema della casa, famiglie e l'accesso al credito



## Il tema abitazione, credito e famiglie

I giovani sono ostacolati nel naturale processo di autonomia e quindi nella possibilità di distaccarsi dalla famiglia di origine, l'emancipazione sembra essere molto difficile anche a Roma. La capitale offre buone occasioni lavorative ma ha una forte competizione interna rispetto al mercato del lavoro, oltre ad un tenore di vita decisamente più alto della provincia e delle altre città, con un tassi demografici più bassi; a ciò si aggiunge il costo delle abitazioni e degli affitti.

Sarebbe più onesto parlare non di locazione di appartamenti, ma di stanze, infatti un giovane che lavora (percependo uno stipendio medio) e non vuole più vivere a casa, non può neanche pensare di affittare un intero appartamento, ma solo la locazione di una stanza<sup>62</sup>.

A questi aspetti di ordine culturale e sociale si aggiunge l'aspetto più legato alla situazione economica che coinvolge il mercato immobiliare; le case e gli affitti hanno un costo molto elevato, tanto che questo viene considerato come uno dei fattori principali nel determinare il radicamento della dipendenza economica dai genitori.

Riteniamo che, buona parte di questa condizione, dipenda dalla quasi totale assenza di un effettivo sistema di opportunità, di accesso al credito / politiche abitative (e anche di una scarsa informazione in merito), riguardanti una fascia precisa della popolazione: i giovani.

---

<sup>62</sup> L'ipotesi si riferisce ai costi medi di un affitto di una stanza a Roma che ha un costo medio di 500,00 euro.

Da un'indagine IARD sulla condizione giovanile in Italia, emerge che l'85.1 % dei giovani intervistati dichiara che, avere un reddito sufficiente a mantenersi da soli, è il prerequisito necessario per poter poi pensare di uscire dalla famiglia di origine ed andare a vivere da soli o formare una famiglia, e solo un reddito garantito da un lavoro stabile<sup>63</sup> riesce a generare tale fiducia e scommettere nel futuro.

E' questo un aspetto molto importante: la garanzia di un reddito stabile produce effetti positivi sulla fiducia e le aspettative, su una visione propositiva del futuro, con effetti positivi nel lungo periodo e per tutta la collettività.

I giovani sono una fascia della popolazione che risulta essere estremamente variegata nel suo interno, e che denuncia quindi, differenti problematiche ed eterogenee necessità (pensiamo ad esempio a studenti di licei, universitari, giovani coppie, lavoratori precari, etc). I giovani con tutti i loro bisogni correlati non sono presi in considerazione da parte delle amministrazioni sia nazionali, sia locali, se non con azioni singole e non integrate.

Si rende necessario ad oggi quindi, un ampliamento della fruibilità del diritto alla casa, attraverso l'istituzione di nuove politiche abitative e, con maggiori opportunità di accesso anche per coloro che non hanno adeguate garanzie.

A conferma di questa necessità vi è il dato secondo cui più della metà dei giovani, il 55.1 %, vive ancora con i propri genitori (IARD, cit.). Questo è determinato da:

---

<sup>63</sup> IARD, cit., da un'indagine richiesta dal Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive 2006. Si afferma che 71.8% dei giovani intervistati individua nel lavoro fisso e, quindi, non precario la condizione che possa facilitare l'uscita dalla casa di origine per costruire un nucleo familiare nuovo o per andare a vivere semplicemente da soli.



- Il vantaggio economico che risulta dal poter risiedere presso l'abitazione della famiglia di origine (tale condizione offre opportunità di consumo maggiori rispetto a coetanei che percepiscono uno stesso reddito ma che vivono da soli).

- Le attività di cura, manutenzione e pulizia della casa che, soprattutto alla popolazione maschile dei giovani, risulta essere più scomoda e poco gratificante in quanto comporta una riduzione del tempo libero a disposizione.

I dati IARD confermano tale pensiero rilevando che il clima familiare particolarmente accogliente e rassicurante delle famiglie di origine contribuisce in maniera evidente a ritardare il processo di crescita dei giovani in termini di svincolo.

Secondo i dati riportati dall'Istat (2004), l'81,2 % delle famiglie italiane abitano in case di proprietà.

Questo dato, perde di significato nel momento in cui si analizza che, vivono in affitto più del 37,7 % dei single con meno di 35 anni di cui il 24 % delle coppie senza figli, dove la donna ha meno di 35 anni, e famiglie monogenitoriali (33,6 %) <sup>64</sup>.

Le famiglie "giovani", con genitori di età fino a 35 anni, sono quelle che, con maggiore frequenza, hanno bambini piccoli di età dai 0 ai 3 anni, che inoltre condividono molte problematiche delle famiglie monogenitoriali <sup>65</sup>.

---

<sup>64</sup> L'indagine su "Reddito e condizioni di vita", è stata realizzata dall'Istat su dati del 2004 in base al regolamento europeo che istituisce il progetto *Eu-Silc, European statistics on income and living conditions*, ma è stata pubblicata il 6 febbraio. È disponibile in versione integrale sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it).

<sup>65</sup> Istat 2006. Ricerca progettata e realizzata su un campione di 1059 genitori nel 2005 per conto del Dipartimento XVI "Politiche di Promozione dell'Infanzia e della Famiglia" del Comune del Roma.

Questi dati ci fanno intendere le principali difficoltà che aggravano le famiglie costituite da giovani: case troppo care e affitti altissimi, lavoro instabile, cura dei bambini e prospettive di crescita.

La decisione di crescere dei bambini è correlata a prospettive di vita organizzate e ponderate, giustamente, è una scommessa positiva alla vita. Decidere di generare prole sembra difficile se a mala pena loro stessi riescono a stento ad emanciparsi. Nonostante le difficoltà alcuni giovani coraggiosamente decidono di avere bambini.

Dall'indagine del sondaggio Istat 2006 risulta che la famiglia "tradizionale", ossia la coppia sposata con figli, ha un ruolo centrale nel mercato di consumo residenziale sia perché in Italia la coabitazione continua a coincidere prevalentemente col matrimonio, sia perché il progetto di acquisto di un'abitazione, coinvolge ed impegna forze e risorse di tutti i componenti familiari<sup>66</sup>.

Alla fine del 2005, sempre considerando la ricerca Istat su citata, riportiamo diverse dichiarazioni da parte delle famiglie italiane:

- il 14,7 % delle famiglie italiane dichiarano di arrivare con non poche difficoltà a fine mese;
- il 28,9 % di esse, non sarebbe in grado di far fronte ad una spesa imprevista di 600 euro;
- il 9,0 % delle famiglie intervistate dichiarano, che, almeno una volta, nei sei mesi antecedenti a questa intervista, si sono trovati in arretrato con il pagamento delle bollette;
- il 5,8 % non ha potuto comprare il cibo necessario, per mancanza di denaro;
- il 12,0 % delle famiglie, sempre per problemi economici, non ha potuto provvedere a spese mediche;
- il 17,8 % degli intervistati dichiara di non aver potuto acquistare capi d'abbigliamento necessari;

<sup>66</sup> Ult. Cit.



- infine, il 10,9 % dichiara di non potersi permettere un adeguato riscaldamento della propria abitazione durante i mesi invernali<sup>67</sup>.

In relazione al credito, per la città di Roma non esistono delle statistiche specifiche relative ai giovani.

Il mondo del credito e quello dei giovani vengono analizzati, in una ricerca curata dal Fng (Forum Nazionale dei giovani), e poi presentata alla biblioteca del Cnel (Consiglio Nazionale Economia e Lavoro).

Si assiste a problematiche trasversali legate al precariato e alla attuale condizione sociale in cui molti giovani si trovano a vivere, un sensibile aumento della richiesta di credito e/o di accesso al credito, da parte dei più giovani, ed a un sempre minore sostegno da parte delle banche, a causa della mancanza di stabilità lavorativa in cui molti di loro si ritrovano.

Il Ministero di riferimento negli anni precedenti si è mosso per stipulare accordi con gli istituti di credito che permettono anche al lavoratore atipico, la possibilità di avere finanziamenti (piccole spese per viaggi, studio, matrimoni, ristrutturazione casa), e ai giovani la possibilità di aprire conti correnti a condizioni interessanti, ma occorre capire e fare una indagine sull'effettivo utilizzo, comunque la comunicazione di tali iniziative non sembra che sia giunta a destinazione.

Una strategia di marketing territoriale è fondamentale per il reperimento delle professionalità necessarie e migliorare l'accesso dei giovani al sistema bancario. Attuando un quadro organico semplice, concreto ed efficace che abbia una qualche consistenza effettiva, anche cercando un istituto di credito partner del progetto,

---

<sup>67</sup> Ult. Cit.

inserendolo nel tavolo tecnico che sia in grado di formulare progetti che agevolino l'accesso al credito per i giovani.



## **Conclusioni**

## Il quadro generale e le priorità del Comune di Roma in sintesi

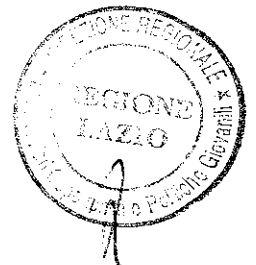
Il Comune di Roma affronta per la **prima volta con una azione strutturata e coordinata le politiche della gioventù**. Le azioni precedenti erano scollegate da una visione di insieme ed indirizzate in alcune aree non strategiche.

Il Piano Locale Giovani promuove una serie di azioni coordinate per determinare una rete di servizi rivolti ai giovani; concretizza le politiche giovanili in un sistema integrato capace di offrire efficaci strumenti di promozione ed opportunità rivolte alle nuove generazioni, come l'accesso al lavoro, alla casa, al credito, alla cultura, allo sport e in generale alla vita sociale dei giovani.

Analizzando i dati pregressi si rende necessario razionalizzare il sistema, e ponderarlo, indirizzandolo verso diverse azioni e obiettivi predefiniti.

Nelle pagine precedenti si sono individuate **aree di intervento prioritarie**, le peculiarità del territorio e del mondo giovanile romano, ancora i punti di debolezza che investono in generale i giovani e più nello specifico il quadro romano.

Il Piano Locale Giovani, PLG, ha una funzione fondamentale, la base di qualsiasi altro concreto obiettivo, il quale risulta determinante dai dati analizzati, abbracciando un'area trasversale e necessaria sulla quale non è possibile transigere: **comunicare ed informare i giovani**, creare rete tra le istituzioni comunali ed i giovani come anche tra gli stessi giovani. Su questo punto una carenza appare



strutturale dato che emerge con chiarezza, in netta controtendenza alle raccomandazioni europee, e le linee guida regionali. Altro punto fondamentale è quello di strutturare un **coordinamento delle strutture** che hanno come proprio target i giovani, ed indirizzare le singole azioni concrete verso una visione di insieme logica, razionale e ponderata, secondo le linee strategiche predeterminate. Risulta indispensabile il potenziamento della comunicazione web, utilizzare come mezzo primario di comunicazione – informazione ai giovani e far confluire le informazioni in un **portale web unico**, che sia curato anche da esperti di web marketing, che abbiano il preciso compito di svilupparlo, curarlo e aggiornarlo, posizionandolo ai primi posti dei motori di ricerca.

Le singole azioni dovrebbero prevedere la possibilità di una **valutazione durante ed ex post degli interventi**, quindi occorre potenziare l'ascolto e procedure di **customer satisfaction** che permettono di rilevare i bisogni e il livello di soddisfazione degli utenti per migliorare la qualità dei servizi offerti. Tali azioni devono essere affidate a personale terzo o strutture terze non coinvolte, esterne all'ente che eroga il servizio.

I feedback sulle strutture esistenti da parte degli utenti non sono semplici da ricercare, o perché a livello di progettazione non è stato previsto o perché il sistema è stato viziato da fattori strutturali di rilevamento, ove lo stesso ente eroga il servizio, stila report, e descrivere gli effetti del servizio reso.

I giovani sono soggetti molto fragili, sono tesi da più parti: cercare un primo o un lavoro migliore, staccarsi dalla famiglia d'origine e rendersi autonomi. Questa debolezza dipende sia dalla mancanza di esperienza e la formazione offerta sembra esser distante dalla società, sia perché sentono il bisogno di emanciparsi inserendosi in un mercato lavorativo competitivo e che offre per lo più lavori precari. E' un passaggio molto delicato di emancipazione, che

attiene alla stessa identità sociale del giovane. Le azioni del PLG in questo senso sono dirette verso i giovani e hanno una funzione che abbraccia e collega l'intera collettività, innescandosi nel passaggio cruciale dell'emancipazione dei giovani e nella creazione dei protagonisti del domani, il PLG se ben strutturato rafforza il sociale e la stessa identità culturale del territorio.

La politica, è bene precisarlo, può affrontare il problema coinvolgendo in azioni corali enti pubblici e sfruttando strumenti anche privatistici. Coinvolgendo la scuola, i centri per l'impiego, l'Informagiovani, i Municipi, i centri di formazione, le associazioni radicate sul territorio, le associazioni di categoria, le fondazioni, anche gli enti privati e le società che possono contribuire ad affrontare il problema in maniera ponderata e sistematica.

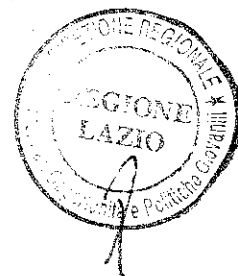
Il tutto adottando una comunicazione vicina ai giovani, sia nei mezzi sia nella forma, per affrontare le varie questioni, dandogli delle priorità in termini di tempo e secondo una programmazione mirata e ponderata.

La sfida è quella di razionalizzare le risorse per farle fruttare meglio, razionalizzando le spese. Risulta indispensabile creare progetti mirati e coordinati verso finalità specifiche.

Premesso ciò occorre concentrarsi sulle seguenti aree ritenute strategiche:

**Coordinare azioni di informazione ai giovani e tra i giovani**, per favorire scelte di inserimento nella società, nel lavoro, nella formazione e sport: potenziamento della comunicazione web, come precisato precedentemente.

**Inserire il tema del lavoro nelle priorità principali**, essendo il mezzo principale che permette l'emancipazione dei giovani ed il loro ingresso nella società. Gli interventi previsti andranno a migliorare la capacità di raccolta, gestione, ed erogazione delle



informazioni riguardanti il mondo del lavoro. Essenziale istituire un servizio di orientamento coordinato al lavoro in grado di condurre il target di interesse attraverso percorsi informativi che promuovano le opportunità di accesso al mondo del lavoro. Incentivare l'orientamento e la formazione delle nuove professioni legate ai singoli settori creando una relazione con gli enti, pubblici o privati del territorio al fine di promuovere una nuova generazione di professionisti. Coordinare azioni formative vicine alle esigenze aziendali capaci di essere realmente un valore aggiunto per i giovani, puntando sulla qualità e concretezza.

Favorire e supportare i giovani nell'accesso al credito per creare imprese, adottando convenzioni con Istituti pubblici e privati ed operando anche con strumenti privatistici. Si intende costruire con gli istituti di credito partner del progetto un tavolo tecnico in grado di formulare progetti che agevolino l'accesso al credito per le nuove generazioni. Tutto in un quadro strategico di marketing territoriale strutturato per migliorare l'accesso dei giovani al sistema bancario.

Comprendere le necessità e supportare piani operativi per rispondere alle esigenze di politiche abitative dei giovani e delle giovani coppie, ponderando inizialmente su una raccolta di informazioni e strutturando successivamente un'azione che abbia tre principi: la semplicità, la consistenza, la trasparenza. Attuando la costituzione di un tavolo di lavoro con il settore dei servizi coinvolti del Comune in grado di elaborare efficaci strategie volte al miglioramento dell'accesso all'abitazione dei giovani presenti sul territorio. Si ritiene altrettanto importante istituire una negoziazione territoriale con le agenzie immobiliari che dimostrino interesse all'idea progettuale al fine di individuare una corretta strategia per il reperimento di abitazioni con un affitto a misura sociale. Al fine di poter rendere fattibile l'uscita dei giovani dal nucleo familiare, come anche supportando gli studenti universitari presenti sul territorio

comunale nella ricerca della casa. Attuando contemporaneamente un'opera di comunicazione diretta, vicina ai giovani, sull'offerta abitativa direttamente sul web, con un apposito portale.

Concepire la **cultura come uno strumento di inclusione sociale**, in grado di rafforzare il senso di appartenenza e di combattere, con il potere della bellezza e della conoscenza, il rumore dell'ignoranza e dell'emarginazione, favorendo iniziative che rendano protagonisti i giovani nel campo della musica, della pittura, della danza, del teatro, ect., incoraggiando l'utilizzo delle ultime tecnologie.

Rendere possibili **forme di aggregazione e di incontri** tra i giovani (come le comunità giovanili), mettendo a disposizione spazi liberi di autonomia creativa, secondo le linee guida dell'amministrazione comunale, facendo una ricognizione degli immobili che possono essere adibiti in tal senso.

Rafforzare le proprie radici europeiste attraverso l'ampliamento delle offerte culturali e il rafforzamento di **scambi socio-culturali** in aree vicine ai giovani: musica, danza, cinema prediligendo artisti europei per lo più sconosciuti al grande pubblico, patrimonio che ogni anno si perde nel disinteresse della cultura ufficiale.

**Prevenire fenomeni di disagio e devianza** attraverso azioni mirate in aree sensibili ove possano nascere comportamenti antisociali, attraverso dibattiti, conferenze, concorsi dove i giovani sono attori e spettatori degli stessi: azioni mirate nelle tematiche del bullismo, disagio sociale, droghe, in generale alla non violenza, strutturando gruppi di incontro nelle scuole o in altri spazi, favorendo portali web tematici di scambio di opinione, liberi e moderati da esperti, utilizzando anche lo sport come prevenzione al disagio sociale.



□ Educare ed informare i giovani al rispetto e all'appropriazione del territorio e dell'ambiente, attraverso iniziative che integrino gli stessi ai luoghi del comune (piani di marketing territoriale che coinvolgano i giovani in azioni strutturate di turismo culturale), favorendo incontri nelle scuole con tematiche all'ambiente, all'ecosistema, alla raccolta differenziata, al riciclaggio, alle fonti rinnovabili, alla conoscenza delle riserve naturali di Roma, al mondo animale, alla biodiversità. Particolare importanza riveste, nell'area educativa - informativa, l'educazione sessuale: sviluppando attività che sottolineano l'importanza della relazione, della coscienza, della responsabilità, e della consapevolezza.

Si intende rendere appetibili le politiche verso i giovani, abbandonando iniziative autoreferenziali e partendo dal basso, adottando una comunicazione vicina al loro linguaggio giovanile, e rimanendo legati e pertinenti ai nascenti interessi dei giovani romani, in una parola non essere distanti; ampliando gli strumenti già a disposizione del sistema informativo territoriale, per migliorare la nuova proposta informativa sui nuovi target di interesse, moltiplicare le conoscenze del mondo del web, sia da un punto di vista comunicativo, sia anche da un punto di vista di visibilità in internet.

## Schede

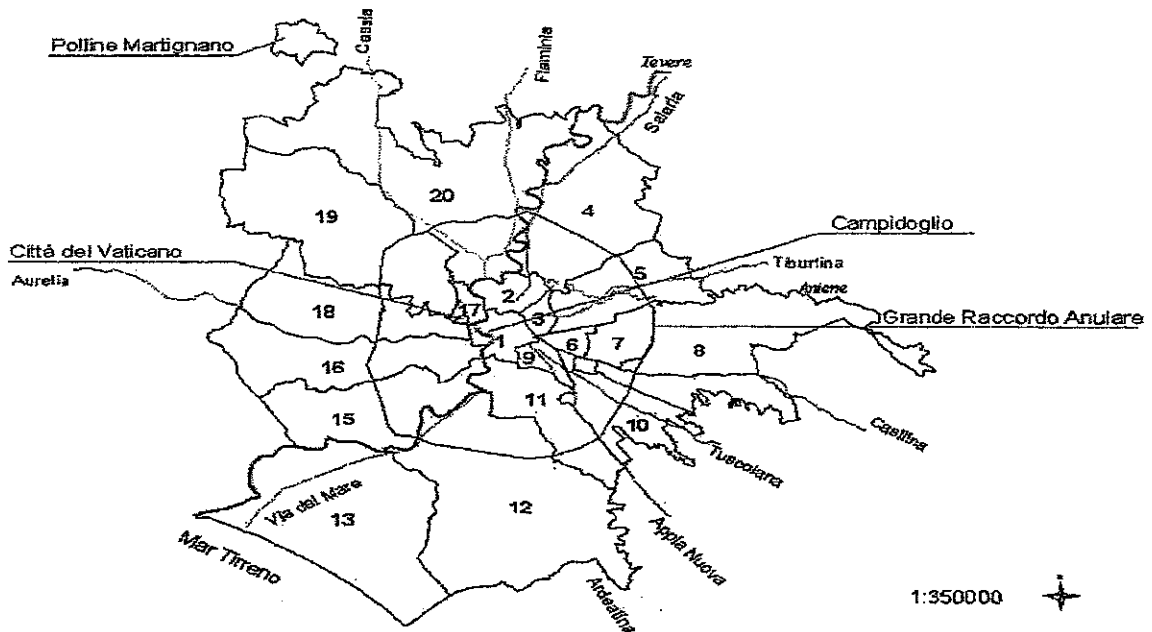
**Principali vie di comunicazione e limiti  
dei municipi**

**Superficie , densità e popolazione**

**Popolazione iscritta all'anagrafe divisa  
per municipi, sesso e classe di età**



**Territorio del Comune di Roma  
con le principali vie d'accesso e i limiti dei municipi**



**Tavola 1.2 • Superficie, popolazione e densità della popolazione per municipio - Anno 2006**

MUNICIPIO	SUPERFICIE (ha)	POPOLAZIONE (a) al 31/12/2006	DENSITÀ per ha
1	1.430,1	122.611	85,7
2	1.367,2	122.912	89,9
3	591,0	54.241	91,8
4	9.791,8	197.256	20,2
5	4.915,2	178.660	36,3
6	791,6	124.846	157,7
7	1.906,0	120.958	63,5
8	11.335,5	205.532	18,1
9	807,0	127.155	157,6
10	3.868,0	179.298	46,4
11	4.729,2	134.796	28,5
12	18.317,1	164.761	9,0
13	15.064,3	200.114	13,3
15	7.087,5	148.473	20,9
16	7.312,5	140.460	19,2
17	560,9	71.751	127,9
18	6.867,0	133.831	19,5
19	13.128,3	177.418	13,5
20	18.670,5	142.616	7,6
<b>Totale</b>	<b>128.530,6</b>	<b>2.825.077 (b)</b>	<b>22,0</b>

(a) La popolazione è quella che risulta in anagrafe. Il disallineamento tra la popolazione iscritta in anagrafe e la popolazione residente è dovuto alla mancata revisione dell'anagrafe a partire dalle risultanze censuarie del 1971.

(b) Nel totale della popolazione sono compresi abitanti per i quali non è possibile conoscere il municipio di appartenenza.

## popolazione

Tavola 2.3 • Popolazione iscritta in anagrafe per singolo anno di età e sesso, al 31 dicembre 2006

Età	Maschi	Femmine	TOTALE	Età	Maschi	Femmine	TOTALE
0	12.808	12.160	24.968	50	19.232	20.462	39.694
1	13.289	12.256	25.545	51	18.546	20.312	38.858
2	13.068	12.655	25.723	52	17.993	19.974	37.967
3	12.859	12.370	25.229	53	17.209	19.048	36.257
4	12.622	11.958	24.580	54	16.935	18.753	35.688
5	12.613	11.879	24.492	55	16.520	18.574	35.094
6	12.754	11.813	24.567	56	17.042	19.246	36.288
7	12.148	11.482	23.630	57	16.942	19.106	36.048
8	12.352	11.571	23.923	58	17.812	20.219	38.031
9	12.084	11.406	23.490	59	17.786	20.561	38.347
10	12.290	11.345	23.635	60	17.770	20.592	38.362
11	12.170	11.355	23.525	61	14.476	16.800	31.276
12	12.210	11.376	23.586	62	14.557	16.826	31.383
13	12.328	11.766	24.094	63	15.367	18.207	33.574
14	12.845	12.117	24.962	64	15.067	17.962	33.029
15	12.347	11.818	24.165	65	15.328	18.071	33.399
16	12.685	11.783	24.468	66	16.505	20.119	36.624
17	12.258	11.482	23.740	67	16.046	19.347	35.393
18	12.288	11.670	23.958	68	15.392	18.727	34.119
19	11.973	11.208	23.181	69	14.090	17.554	31.644
20	12.058	11.225	23.283	70	13.252	16.630	29.882
21	12.296	12.026	24.322	71	13.425	16.801	30.226
22	12.781	12.281	25.062	72	12.656	16.500	29.156
23	13.212	12.731	25.943	73	12.050	15.843	27.893
24	13.423	13.469	26.892	74	11.291	14.983	26.274
25	13.872	13.782	27.654	75	11.040	15.044	26.084
26	14.413	14.558	28.971	76	10.912	15.451	26.363
27	15.336	15.359	30.695	77	9.571	13.571	23.142
28	16.782	17.012	33.794	78	8.704	13.008	21.712
29	17.525	17.968	35.493	79	8.257	12.677	20.934
30	18.590	19.378	37.968	80	7.407	12.104	19.511
31	20.183	21.364	41.547	81	6.739	11.345	18.084
32	21.886	22.774	44.660	82	6.188	10.689	16.877
33	22.513	23.637	46.150	83	5.484	10.283	15.767
34	23.021	24.454	47.485	84	4.851	9.434	14.285
35	23.473	24.738	48.211	85	4.323	8.550	12.873
36	23.773	25.017	48.790	86	3.803	7.939	11.742
37	24.178	25.407	49.585	87	2.182	4.687	6.869
38	24.308	25.340	49.648	88	1.554	3.480	5.034
39	24.202	25.607	49.809	89	1.386	3.297	4.683
40	25.138	26.028	51.166	90	1.417	3.373	4.790
41	25.570	26.302	51.872	91	1.373	3.381	4.754
42	25.766	26.739	52.505	92	1.068	3.000	4.058
43	24.088	25.215	49.303	93	938	2.467	3.405
44	23.258	24.065	47.323	94	741	1.982	2.723
45	22.379	23.571	45.950	95	527	1.441	1.968
46	21.109	22.544	43.653	96	419	1.147	1.566
47	20.568	21.800	42.368	97 e oltre	1.938	4.418	6.356
48	19.821	21.175	40.996				
49	19.602	20.820	40.422				
				Totale	1.339.226	1.485.851	2.825.077



Tavola 2.4 \* Popolazione iscritta in anagrafe per classi di età, sesso e municipio, al 31 dicembre 2006

MUNICIPIO	CLASSI DI ETÀ								TOTALE
	meno di 1	1 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 29	30 - 49	50 - 64	65 e oltre	
Maschi e Femmine									
I	835	3.333	3.726	3.856	15.739	41.343	26.063	27.716	122.611
II	945	3.985	4.916	5.065	15.484	37.007	24.884	30.626	122.912
III	382	1.594	1.882	1.940	7.419	16.442	11.250	13.332	54.241
IV	1.619	6.476	7.600	7.921	27.623	62.451	39.707	43.859	197.256
V	1.523	6.089	7.858	7.698	28.298	57.928	36.281	32.985	178.660
VI	952	3.777	4.803	4.837	17.347	40.121	22.593	30.416	124.846
VII	1.034	4.434	5.253	5.425	18.670	40.138	21.478	24.526	120.958
VIII	2.357	9.021	10.230	10.212	36.733	71.470	34.831	30.678	205.532
IX	951	3.803	4.645	4.685	15.749	40.069	24.836	32.417	127.155
X	1.561	6.482	7.585	7.612	26.344	58.555	34.094	37.065	179.298
XI	1.044	4.366	5.108	5.249	17.756	41.653	27.271	32.349	134.796
XII	1.607	6.723	8.183	8.056	24.442	55.268	31.916	28.566	164.761
XIII	2.058	8.336	10.099	9.344	29.134	69.856	37.140	34.147	200.114
XV	1.335	5.376	6.184	5.994	20.303	49.708	28.036	31.537	148.473
XVI	1.095	4.691	5.631	5.675	17.434	44.449	27.276	34.209	140.460
XVII	484	2.046	2.364	2.521	8.593	21.933	14.840	18.970	71.751
XVIII	1.207	4.798	5.703	5.482	17.970	44.706	24.735	29.230	133.831
XIX	1.619	6.627	7.993	7.978	25.241	58.856	32.179	36.925	177.418
XX	1.337	5.381	6.469	6.732	20.221	47.981	27.089	27.406	142.616
Non localizzati	1.023	3.739	3.870	3.520	11.121	29.477	13.397	11.241	77.388
<b>Totale</b>	<b>24.968</b>	<b>101.077</b>	<b>120.102</b>	<b>119.802</b>	<b>401.621</b>	<b>929.411</b>	<b>539.896</b>	<b>588.200</b>	<b>2.825.077</b>
Femmine									
I	412	1.644	1.795	1.882	7.198	19.355	13.236	15.726	61.248
II	477	1.953	2.308	2.465	7.945	20.427	13.809	19.198	68.582
III	188	812	883	886	3.704	8.675	6.069	8.472	29.889
IV	798	3.154	3.709	3.842	13.558	32.231	21.509	26.192	104.993
V	717	2.928	3.811	3.733	13.886	29.707	18.938	18.944	92.664
VI	472	1.918	2.324	2.312	8.358	19.852	11.873	18.238	65.347
VII	525	2.128	2.580	2.649	9.303	20.142	11.034	14.625	62.986
VIII	1.145	4.455	4.918	4.932	17.753	35.530	17.590	17.243	103.566
IX	465	1.869	2.314	2.269	7.899	21.164	13.544	20.348	69.872
X	716	3.103	3.624	3.692	13.103	30.076	17.914	21.714	93.942
XI	516	2.107	2.500	2.572	8.694	21.358	14.728	19.546	72.021
XII	810	3.323	3.943	3.836	12.103	28.703	16.649	16.048	85.415
XIII	982	4.025	4.871	4.536	14.368	35.467	19.628	19.124	103.001
XV	625	2.649	2.944	2.859	10.020	24.997	15.260	18.278	77.632
XVI	513	2.216	2.739	2.748	8.774	23.249	15.021	20.793	76.053
XVII	228	989	1.154	1.260	4.464	11.696	8.043	11.556	39.390
XVIII	552	2.320	2.774	2.655	8.864	23.011	13.111	17.382	70.669
XIX	820	3.256	3.917	3.858	12.582	30.693	17.478	21.903	94.507
XX	686	2.599	3.124	3.253	10.253	25.315	14.755	15.822	75.807
Non localizzati	513	1.791	1.919	1.720	5.543	14.337	6.453	6.191	38.467
<b>Totale</b>	<b>12.160</b>	<b>49.239</b>	<b>58.151</b>	<b>57.959</b>	<b>198.372</b>	<b>475.985</b>	<b>286.642</b>	<b>347.343</b>	<b>1.485.851</b>

Elaborazioni su archivio anagrafico

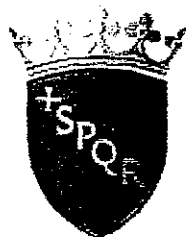
# PLG 2009

Comune di Roma

## OBIETTIVI ATTUALI E PIANO PROGRAMMATICO

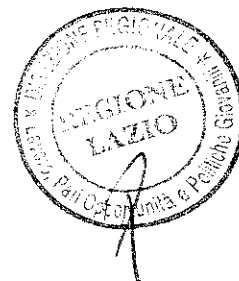
Dipartimento XVII del Comune di Roma

U. O. Politiche Giovanili e Rapporti con le Università



Assessorato alle Politiche Educative Scolastiche,  
della Famiglia e della Gioventù

*On. Laura Marsilio*



**Piano Locale Giovani**  
2009 Operativo  
allegato A

**Piano programmatico**

Il quadro normativo di riferimento in breve 2009 .....	
Gli Obiettivi del PLG Roma 2009 .....	
Obiettivo strutturale.....	
Aree di intervento: obiettivi attuali 2009.....	
Obiettivo 1 – Obiettivo 2 - Obiettivo 3.....	
Strategie, metodologia, strumenti.....	
Risorse coinvolte.....	
Monitoraggio ed implementazione.....	
Valutazione.....	
Politiche di comunicazione.....	

**Azioni PLG Operativo 2009**

**Allegato B**

Azione I  
Azione II  
Azione III  
Azione IV  
Azione V

**Allegato C**

Soggetti che hanno collaborato alla redazione del PLG Roma 2008/9

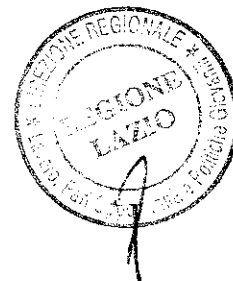
## PIANO PROGRAMMATICO

*Il quadro normativo di riferimento in breve 2009*

Il tema delle politiche giovanili nel Lazio è affrontato con diverse iniziative. Punto di partenza normativo è la legge 29/2001 che stabilisce la promozione e il coordinamento delle politiche in favore dei giovani. Tale legge nasce dal riconoscimento del "particolare rilievo che rivestono le problematiche giovanili nell'ambito della programmazione regionale in una prospettiva di sviluppo culturale, sociale ed economico della collettività regionale". La Regione ha l'obiettivo "di acquisire una conoscenza specifica ed approfondita della condizione giovanile e di coordinare gli interventi e le politiche degli enti locali a favore dei giovani nonché di garantire una rappresentanza del mondo giovanile nelle sedi istituzionali". La legge inoltre istituisce il Forum regionale per le politiche giovanili, il registro delle associazioni giovanili, la Conferenza Regionale per le politiche giovanili.

Sono poi state varate altre due leggi, una che stabilisce la promozione dell'istituzione del Consiglio comunale, municipale o sovra comunale dei giovani (L.R. 32/2003) ed un'altra relativa alla promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale (L.R. 20/2007).

Il piano operativo 2009 che ne discende è strettamente legato alle finalità focalizzate dalla Regione Lazio con la Delibera Regionale 28/sett./2007 n. 736, Legge Regionale 29/2001, approvazione APQ Lazio 2007-9.



## GLI OBIETTIVI DEL PLG ROMA 2009

### *Premessa*

Le leggi specificate, se pur risultano captare esigenze nascenti dalla società e nello specifico dal mondo giovanile, rischiano di rimanere vuote in mancanza di un piano programmatico unitario ed articolato nella progettazione, ma semplice nella sua comunicazione esterna e fruibilità.

Il Comune di Roma affronta per la prima volta con un'azione strutturata e coordinata le politiche della gioventù. Le azioni precedenti erano scollegate da una visione di insieme ed indirizzate in alcune aree non strategiche, una politica che non aveva visione strategica ma solamente azioni fine a se stesse, non integrate in una visione di insieme.

Questa amministrazione vuole riempire di contenuti alcuni aspetti riguardanti le Politiche della Gioventù, cosciente delle limitate risorse disponibili, ma in un'ottica di efficienza ed efficacia degli obiettivi stabiliti dal presente PGL Operativo 2009.

Prima delle singole azioni/interventi occorre avere un visione strategica dei punti cardine del piano.

Attualmente non si possono avere confronti su azioni pregresse o dati di monitoraggio su singole azioni: per la prima questione, non si è mai adottata una politica mirata ai giovani; per la seconda, al di là dei singoli progetti, il monitoraggio sembra non andare al di là del progetto cartaceo presentato; non vi sono dati, o, se vi sono, risultano viziati dall'assenza di elementari basi di congruità e di limpidezza, oltre che di logica.

La politica giovanile attualmente dovrebbe, in primo luogo, essere adottata, in quanto, come abbiamo sopra evidenziato, non è in essere e, inoltre, occorre coordinare gli organismi che direttamente ed indirettamente si indirizzano ai giovani (fascia d'età tra i 15 ed i 35 anni) e poi renderli strutturati ed unificati in un unico complesso. Nelle azioni messe in campo, nel corso degli anni precedenti, nell'area specifica (non possiamo parlare di politiche giovanili come specificato), riscontriamo alcuni punti di debolezza. Si evince una mancanza di appetibilità verso i giovani, le stesse iniziative sembrano quasi autoreferenziali; non si è riusciti ad attuare una comunicazione vicina al linguaggio giovanile, le iniziative non sono pertinenti ai nascenti interessi, risultando distanti al target di riferimento. Anche le conoscenze del mondo del web sono deboli, sia da un punto di vista comunicativo sia da un punto di vista di visibilità in internet. L'informazione, rispetto alle iniziative dirette ai giovani dei vari centri predisposti, manca del tutto di elementi di marketing web. Ne derivano una non facile indicizzazione e un inadeguato posizionamento nei motori di ricerca, mezzi senza dubbio più utilizzati dai giovani a Roma per ricercare notizie.

E' necessario ripianificare il tutto, tenendo in considerazione i punti qui esposti e monitorando attentamente gli sviluppi.

Analizzando i dati pregressi si rende necessario razionalizzare il sistema, e ponderarlo, indirizzandolo verso diverse azioni ma con obiettivi pragmatici predefiniti.

Il Piano Locale Giovani, PLG, ha una funzione fondamentale, alla base di qualsiasi altro concreto obiettivo, la quale risulta determinante dai dati analizzati,



abbracciando un'area trasversale e necessaria sulla quale non è possibile transigere: **comunicare ed informare i giovani**, creare rete tra le istituzioni comunali ed i giovani come anche tra gli stessi.

Secondo quanto descritto e nei termini di quanto risulta dalla descrizione territoriale del PLG del Comune di Roma, e tenendo conto delle risorse messe a disposizione, si conviene di **stabilire gli obiettivi programmatici focalizzati su alcuni limitati punti.**

Gli obiettivi individuati nella descrizione analitica territoriale hanno una visione di lungo periodo e si inquadrano in una progettualità coesa e di prospettiva, in questa sessione invece si **individuano solo alcune aree e all'interno delle quali focalizzare precisi obiettivi con relative azioni collegate.** Anche in considerazione del fatto di gettare le basi per una politica giovanile finalmente, coordinata ed unitaria, al fine di poterla migliorare e costruire diverse azioni corali e collegate negli anni successivi.

## OBIETTIVI ATTUALI

### *Obiettivo Strutturale, Strategico, Trasversale*

*Accanto agli obiettivi specifici di seguito e secondo le considerazioni svolte, si mostra l'esigenza di un obiettivo programmatico costante che abbraccia trasversalmente tutte le aree:*

- I) **coordinare azioni di informazione per i giovani e tra i giovani;**
- II) **definizione di un Gruppo di Lavoro di esperti, finalizzato all'individuazione di standard minimi di qualità relativamente alle Comunità giovanili**

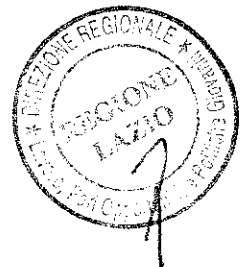
o centri di aggregazione giovanile e delle attività di monitoraggio inerenti alle politiche giovanili.

I due aspetti sono fortemente collegati, in vista anche della definizione pratica operativa delle azioni specificate e della relativa comunicazione che deve essere semplice e fruibile, il tutto teso verso un miglioramento continuo, e nel ponderare indici di qualità specifici.

Tali aree sono omnicomprensive e riguardano tutte le macro aree trasversalmente, essendo esse strutturali.

I) In merito alla comunicazione delle politiche giovanili è necessario una pianificazione dell'organizzazione ed una correlata visione di insieme del relativo piano di comunicazione, **individuando una struttura più coesa e procedure più chiare e fruibili, compito affidato al Gruppo di Lavoro di concerto con il Dipartimento competente.** Risulta indispensabile il potenziamento della comunicazione web, mezzo primario di comunicazione, e quindi, far confluire le informazioni in un portale unico e già esistente dell'Informagiovani del Comune di Roma, anche se da revisionare, ove le politiche per la Gioventù possano essere strutturate in maniera corale alle altre iniziative e nello stesso tempo autonome, visibili con un proprio logo ed area dedicata. Il portale sarà il centro nevralgico di tutte le politiche della Gioventù adottate dal Comune di Roma.

II) Il **Gruppo di Lavoro** opererà anche per la definizione degli standard di qualità e dovrà produrre nell'arco di sei mesi uno strumento metodologico che tracci le linee essenziali tese a garantire indici di qualità rispondenti alle emergenti esigenze giovanili, supportando il Comune nelle scelte operative



**AREE DI INTERVENTO: OBIETTIVI 2009 SPECIFICI**

Gli obiettivi focalizzati si riassumono nelle tre aree già individuate precedentemente. Tenendo conto di tali premesse è opportuno sviluppare idee e politiche concrete che affrontino macro aree:

**A) L'associazionismo**

**B) Politiche di inclusione sociale**

**C) Lavoro**

In relazione alle aree specificate, sulle quali l'amministrazione comunale intende concentrarsi nel periodo 2009, si individuano gli obiettivi elencati di seguito. A tali obiettivi saranno correlati azioni/interventi specifici di micro progettazione.

*Area di intervento A**L'associazionismo*• OBIETTIVO 1:

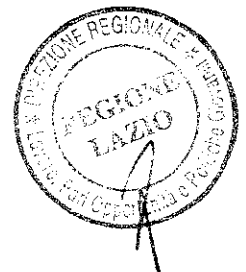
Rendere possibili forme di aggregazione e di incontri tra i giovani (come le Comunità giovanili), mettendo a disposizione spazi liberi di autonomia creativa, secondo le linee guida dell'amministrazione comunale; attuando una ricognizione degli immobili che possono essere adibiti in tal senso, oppure da subito creando convenzioni apposite con strutture private (associazioni, parrocchie, centri ricreativi ed aggregativi e in generale enti non profit e non solo), riorganizzando le procedure di registrazione delle stesse, dandone al contempo un'efficace comunicazione, ed inserendole in un sistema integrato

**Area di intervento B**

## Politiche di inclusione sociale

• OBIETTIVO 2:

Prevenire fenomeni di disagio e devianza attraverso azioni mirate in aree sensibili ove possano nascere comportamenti antisociali, attraverso dibattiti, conferenze, concorsi dove i giovani sono attori e spettatori degli stessi: azioni mirate nelle tematiche del bullismo, disagio sociale, droghe, razzismo, in generale alla non violenza, strutturando gruppi di incontro nelle scuole o in altri spazi messi a disposizione da enti, favorendo portali web tematici di scambio di opinione, liberi e moderati da esperti, utilizzando anche lo



**sport come prevenzione al disagio sociale.** In tale ambito risulta fondamentale anche **educare ed informare** i giovani al rispetto e all'appropriazione del **territorio e dell'ambiente**, attraverso iniziative che integrino gli stessi ai luoghi del comune.

Particolare importanza riveste, nell'area educativa - informativa, **l'educazione sessuale**: sviluppando attività che sottolineano l'importanza della relazione, della coscienza, della responsabilità, e della consapevolezza.

### **Area di intervento C**

#### **Area Lavoro**

- **OBIETTIVO 3:**

Considerando il lavoro come mezzo principale che permette l'emancipazione dei giovani ed il loro ingresso nella società, l'amministrazione intende premiare i progetti di impresa, tesi alla costituzione di società/cooperative, create a maggioranza da giovani in preferenza costituite da donne e con oggetto sociale servizi, e nuove tecnologie.

## Strategie, metodologia e strumenti

La strategia è sintetizzata in pochi punti programmatici: coinvolgimento dei giovani e delle Comunità giovanili romane, **trasparenza, pragmaticità, fruibilità dell'accesso alle informazioni, potenziamento della comunicazione web.**

Si intende rendere appetibili le politiche verso i giovani, abbandonando iniziative autoreferenziali e **partendo dal basso**, adottando una comunicazione vicina al loro linguaggio, ed **ampliando e razionalizzando gli strumenti** già a disposizione del sistema informativo territoriale, per migliorare la nuova proposta informativa sui nuovi target di interesse, ancora, moltiplicare le conoscenze del mondo del web, sia da un punto di vista comunicativo, sia anche da un punto di **vista di visibilità in internet**, ma soprattutto **coinvolgendo le associazioni del terzo settore, e le Comunità giovanili nelle azioni operative e non nella semplice e mera consultazione**, o come destinatari ultimi di azioni già predeterminate.

**Indirizzo strategico** è individuato nel dare a strutture del terzo settore, prevalentemente associazioni non profit localizzate sul territorio (aree naturali e funzionali per la costituzioni di centri aggregativi e di conseguenza creazione di Comunità giovanili), **singoli progetti operativi di concerto con i 19 municipi** individuando solo gli obiettivi ed i termini di monitoraggio, anche in gestione diretta, valutandone certamente i requisiti minimi di accesso.



Gli enti non profit, divisi per municipi, potranno adottare una o più azioni che seguono, correlate a precisi macro obiettivi individuati, di cui sopra, ma liberi di agire nel concreto scegliendo ognuno la strada più opportuna. Tale scelta è decisa nell'esigenza di rendere plastica e adattabile alle esigenze dei singoli municipi l'indirizzo politico.

Risulta indispensabile creare progetti mirati e coordinati verso finalità specifiche, come specificato di seguito.

## RISORSE COINVOLTE

Oltre al Comune di Roma e all'Assessorato alle Politiche Educative Scolastiche della Famiglia e della Gioventù, Dipartimento XVII del Comune di Roma U. O. Politiche Giovanili e Rapporti con le Università, e agli assessorati presenti nel tavolo interassessorile, saranno coinvolti tutti i Municipi di Roma per la rispettiva area di competenza, l'Informagiovani, e come precisato le associazioni non profit presenti sul territorio, e in modo particolare le associazioni che abbiano la maggioranza dei propri iscritti sotto i 35 anni di età, e abbiano questi vincoli statutari: assenza di fini di lucro, democraticità dell'accesso alle cariche, elettività delle cariche tra i soci in regola con l'iscrizione, trasparenza di bilancio, assenza di qualunque tipo di discriminazione.

In tal ratio è prevista la registrazione delle stesse sul portale unico menzionato (si prevede in tal senso una revisione nell'ottica della semplificazione dell'attuale registrazione presente sul sito [www.informagiovaniroma.it](http://www.informagiovaniroma.it), in termini molto serrati) e non saranno escluse dalla registrazione le associazioni che, benché non rientrino nei caratteri descritti poco prima, avranno progetti dedicati solo ai giovani e/o gestiti da giovani.

Si prevede un supporto strategico ed operativo del Gruppo di Lavoro come precisato, che affianchino il Dipartimento nella relativa comunicazione a 360 gradi, marketing web, Audit, monitoraggio e relativa valutazione.

E' necessario creare un humus capillare di associazioni, ove non è difficile entrare nel progetto e divenire protagonisti o



mettersi semplicemente in gioco. L'insieme di associazioni così concepite rappresenteranno il substrato, humus necessario e obbligatorio per strutturare Consigli dei Giovani che nascono dal sociale e non da strutture partitiche. Certamente rappresentano, i Consigli dei Giovani, in via prospettica, anche i protagonisti che garantiranno il ricambio auspicato a livello politico. I giovani solo cimentandosi con i problemi reali potranno dialogare, sperimentare, lottare e scegliere ideali e strade non preconfezionate, così come dispone la L.R. 32/2003.

Le singole azioni possono coinvolgere la scuola, enti pubblici, centri per l'impiego, centri di formazione, enti no profit, associazioni radicate sul territorio, parrocchie, centri ricreativi e associazioni di volontariato e sportive, le associazioni di categoria, le fondazioni, come anche gli enti privati e le società che possono contribuire ad affrontare il problema in maniera corale sfruttando strumenti anche privatistici.

Non sono escluse sponsorizzazioni a contributo libero da parte di enti privati ed amministrazione pubbliche.

## MONITORAGGIO ed IMPLEMENTAZIONE

Le singole azioni devono prevedere la possibilità di un **monitoraggio durante ed ex post gli interventi (valutazione)**, quindi occorre stabilire procedure di **customer satisfaction**.

La strutturazione della pianificazione stabilirà precise responsabilità in merito agli obiettivi, ponderando i tempi dei relativi risultati e individuando, anche e non solo, negli apparati pubblici i propri interlocutori. Ogni azione che ne conseguirà dovrà prevedere criteri di monitoraggio e sistemi di valutazione affidati a parti o soggetti che non abbiano conflitti di interesse.

Tali procedure si devono attenere ai seguenti criteri:

non coincidenza tra soggetto che è responsabile del progetto/azione e soggetto che rileva il monitoraggio. Il monitoraggio è affidato al Gruppo di Lavoro come precedentemente descritto e comunque, in stretto contatto con il dipartimento competente. E' necessario che tutte le comunicazioni in tempo utile ai soggetti affidatari dei progetti in modo che si possano correggere eventuali mancanze.

E' stabilito che nel portale unico sarà predisposta una sezione apposita per lasciare feedback sui vari progetti messi in opera delle varie associazioni, e delle stesse strutture pubbliche predisposte.



## VALUTAZIONE

La procedura stabilita dal monitoraggio deve far confluire a fine progetto, delle varie azioni/interventi, i dati raccolti nel sistema di valutazione, onde poter avere un Audit completo e quindi ripianificare gli obiettivi e di conseguenza le azioni successive, PLG conseguente: i dati dovranno essere funzionali per una valutazione finale e quindi una valutazione del progetto/azione singola, sempre affidata al Gruppo di Lavoro che avrà tra l'altro la possibilità di condurre interviste individuandone i soggetti da monitorare, compilare questionari, stabilire procedure di monitoraggio, standard di qualità, e valutazione utilizzando il portale unico come perno di comunicazione ed aggiornare l'amministrazione delle risultanze ottenute. Consegnando i risultati alla direzione politica ed al dipartimento di riferimento.

L'esperienza che ne discenderà dovrà essere considerata e studiata attentamente, onde, correggere la strutturazione della successiva politica generale e delle strategie adottate, al fine di attuare l'ottimizzazione dei relativi macro obiettivi. Tali studi e valutazioni dovrebbero essere affidati ad un collegio di almeno tre/sette esperti, che valuteranno in piena autonomia.

## POLITICHE DI COMUNICAZIONE

La pianificazione del PLG 2009 del Comune di Roma ha il suo centro nevralgico nel sistema di comunicazione.

Le stesse politiche di comunicazione in questa fase, sono elevate ai pilastri strategici del piano stesso, vista la loro importanza. Tutte le azioni dovranno essere calibrate verso la trasparenza e una facile fruibilità, nello stesso tempo è necessaria l'adozione di abilità pragmatiche e di sintesi. Tutte le informazioni confluiranno nel portale unico web, veste ufficiale delle comunicazioni istituzionali, ma anche centro di snodo e di incontro delle associazioni non profit e delle stesse Comunità Giovanili registrate, come anche singoli giovani che vogliano partecipare ad un solo evento specifico.

Il portale web, come specificato, sarà il centro nevralgico di tutte le politiche della Gioventù adottate dal Comune di Roma. La strutturazione del portale dovrebbe essere ponderata e studiata nei minimi dettagli, suddivisa in aree tematiche specifiche con relativi responsabili.

Il portale dovrebbe contenere tutti i servizi offerti ai giovani dal Comune di Roma, con cenni sintetici anche alla politica per la Gioventù stabilita a livello di Regione Lazio e del Ministero della Gioventù e certamente vi sarà una sezione dedicata al coordinamento con il progetto EURODESK<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Il progetto Eurodesk nasce in Scozia nel 1990 per le seguenti finalità: favorire l'accesso dei giovani alle opportunità di mobilità (per es. studio, lavoro, formazione, volontariato, conoscenze, esperienze offerte dai programmi comunitari.)



La sua strutturazione deve essere attentamente studiata, pianificata, facilmente fruibile e appetibile ai giovani curata da esperti di comunicazione e web marketing che abbiano il preciso compito di sviluppare e aggiornare il portale, posizionandolo ai primi posti dei motori di ricerca. Quindi è necessario provvedere alla strutturazione dello stesso con aree funzionali logicamente esposte, supportato da link tematici e calibrati. Le varie azioni correlate alle politiche per la Gioventù dovranno utilizzare una veste grafica ben definita con determinati colori e forme, infine sarà necessario curare i testi.

Risulta, infatti, indispensabile creare identità tra azione comunicativa e contenuto, eventualmente creando un logo e registrandolo (uno dei punti macroscopici constatati è che negli anni precedenti non si è provveduto a registrare le azioni/eventi/progetti facendo risultare confuse le azioni pubbliche mirate ai giovani con quelle private).

Il logo, la veste grafica, i colori, ed i macro contenuti così definiti saranno un normale amplificatore delle altre forme di comunicazione adottate. Tali forme: logo, colori, sigle, dovranno essere adottati e ripetuti in tutti gli eventi legati al progetto o anche dagli altri mezzi di comunicazione adottati o che si ritenga dovranno essere adottati: cartelloni pubblicitari, giornali, radio, eventi specifici.

Tutto questo porterà identità e forza al progetto e quindi una penetrazione a livello sociale più agile oltre che naturale nel mondo giovanile.

E' indispensabile utilizzare una comunicazione vicina ai giovani, sia nei mezzi sia nella forma.

E' necessario per affrontare l'attuazione delle varie questioni su descritte in maniera ponderata, anche

consulenze di esperti, che rientreranno nel Gruppo di Lavoro precisato, il quale supporterà il Comune di Roma ed il dipartimento competente nella comunicazione in maniera corale e logica.

Le azioni/interventi che ne discenderanno dovranno avere il carattere della sequenzialità secondo le indicazioni e gli obiettivi prescritti dal piano operativo, mentre le associazioni, pur avendo piena autonomia in termini di interventi ed azioni, dovranno arrivare agli scopi individuati dagli obiettivi di programma, in nome della trasparenza, dando delle priorità in termini di tempo e secondo una programmazione mirata.

La sfida è quella di razionalizzare le risorse per farle fruttare al meglio, in nome dell'efficacia e dell'efficienza, minimizzando le spese. Infine risulta indispensabile e determinante, come detto, creare progetti mirati e coordinati verso finalità specifiche.

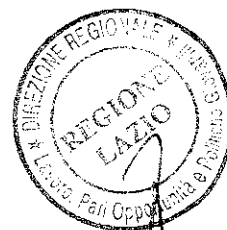


**INTERVENTO / AZIONE 1***Obiettivo strutturale strategico trasversale a tutte le aree del PLG*

<b>Titolo dell'intervento</b>	Definizione del Gruppo di Lavoro di esperti per il supporto della Comunicazione per le Politiche Giovanili e per la realizzazione degli standard minimi di qualità.
<b>Costo e Cofinanziamento</b>	100.000,00 euro: 80.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 20.000,00 euro, 20%.
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Azione finalizzata alla costituzione di un Gruppo di Lavoro di esperti a supporto all'Amministrazione Comunale.
<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Roma.
<b>Obiettivo</b>	Costituire un ponte tra le istituzioni ed i giovani, attraverso un Gruppo di Lavoro ristretto ed operativo, per la creazione di indici di qualità e una comunicazione fruibile delle politiche giovanili.
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	<p>Creazione del Gruppo di Lavoro con funzioni di supporto all'Amministrazione Comunale, che indichi i criteri di qualità da adottare finalizzati all'individuazione di interventi rispondenti ai bisogni e alle esigenze dei giovani della città.</p> <p>Lo stesso Gruppo si occuperà di suggerire al tavolo di lavoro allargato (secondo le disposizioni dell'Assessorato competente), al Dipartimento competente, alla direzione politica, le varie possibili ponderazioni della relativa comunicazione, per un'informazione coesa, interattiva, trasparente e chiara.</p> <p>Il <b>portale web</b>, Informagiovani del Comune di Roma costituirà lo strumento privilegiato per le attività di comunicazione nell'ambito delle Politiche giovanili.</p> <p>Il Gruppo di Lavoro svolgerà anche attività di monitoraggio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di schede/griglie di rilevazione dati</li> <li>- raccolta dati</li> <li>- lettura ed interpretazione dei dati</li> <li>- descrizione degli interventi da adottare in funzione dei dati raccolti.</li> </ul> <p>La valutazione finale rappresenterà un valido strumento per la ridefinizione del successivo PLG.</p>
<b>Soggetti coinvolti</b>	Comune di Roma, Assessorato alle Politiche Educative Scolastiche della Famiglia e della Gioventù, Dipartimento XVII del Comune di Roma U.O. Politiche Giovanili e Rapporti con le Università, Municipi, Informagiovani di Roma, esperti del settore.
<b>Modalità di attuazione</b>	Gestione diretta comunale ed avviso pubblico
<b>Tempi di realizzazione</b>	Supporto alla comunicazione e realizzazione degli standard di qualità: sei mesi; monitoraggio: dodici mesi; valutazione a cadenza annuale.

**INTERVENTO / AZIONE 2**  
**Obiettivo 1: area associazionismo**

<b>Titolo dell'intervento</b>	Spazi di aggregazione delle Comunità Giovanili
<b>Costo e Cofinanziamento</b>	855.000,00 euro: 684.000,00 euro a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 171.000,00; euro 20%. La cifra complessiva sarà suddivisa per i 19 municipi.
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Azione finalizzata ad offrire spazi di incontro ai giovani romani
<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Roma: 19 Municipi di Roma
<b>Obiettivo</b>	Offrire spazi reali per rendere concreta l'esigenza naturale di socializzare, di sperimentare, di collaborare e di relazionarsi per finalità condivise. Humus indispensabile e necessario alla creazione di Comunità giovanili.



<p><b>Descrizione sintetica dell'intervento</b></p>	<p>Si intende creare, in ogni municipio, piccoli laboratori aggregativi per i giovani.</p> <p>I municipi potranno liberamente individuare, tenendo conto delle specificità del proprio territorio, singole finalità ed obiettivi nelle aree specificate: cultura, volontariato, tempo libero e sport per rendere possibili forme di aggregazione e di incontri tra i giovani.</p> <p>Le associazioni, divise per municipi, potranno adottare una o più finalità individuate dal singolo municipio, correlate a precisi obiettivi.</p> <p>Gli organismi che possono partecipare al bando pubblico sono: le associazioni, le fondazioni, le parrocchie, i centri ricreativi e sportivi, gli enti non profit e, in genere, le strutture che abbiano i requisiti stabiliti dal PLG.</p> <p>Dovranno, inoltre, avere la sede operativa nel municipio che emanerà il singolo bando, avere redatto un progetto con le indicazioni precisate dal singolo municipio ed un responsabile del progetto. A fine progetto, aver redatto una descrizione dettagliata delle relative attività create e svolte durante l'anno, e l'indicazione delle eventuali Comunità giovanili costituite.</p>
<p><b>Soggetti coinvolti</b></p>	<p>Comune di Roma, Assessorato alle Politiche Educative Scolastiche della Famiglia e della Gioventù, I 19 Municipi di Roma, Assessorato alle Politiche Culturali e alla Toponomastica, Assessorato alle Politiche del Patrimonio e Abitative, Dipartimento XVII del Comune di Roma U.O. Politiche Giovanili e Rapporti con le Università, associazioni non profit e organismi giovanili anche autogestiti, Comunità giovanili. Giovani dai 15 ai 35 anni.</p>
<p><b>Modalità di attuazione</b></p>	<p>Avviso pubblico</p>
<p><b>Tempi di realizzazione</b></p>	<p>Inizio a due mesi dalla conclusione del bando, un anno per il suo completamento.</p>

**INTERVENTO / AZIONE 3***Obiettivo 2: area prevenzione fenomeni di disagio sociale*

<b>Titolo dell'intervento</b>	Prevenzione fenomeni di disagio e devianza nei giovani
<b>Costo e Cofinanziamento</b>	600.000,00 euro: 480.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 120.000,00 euro, 20%.
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Azione finalizzata alla prevenzione di futuri fenomeni di disagio dei giovani con ricaduta a livello sociale
<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Roma
<b>Obiettivo</b>	Promozione dell'integrazione sociale dei giovani al fine di evitare forme di emarginazione, sperimentando nuovi modelli di integrazione e di intervento con le strutture del territorio, con particolare riferimento ai giovani immigrati di seconda generazione.



Descrizione  
 sintetica dell'intervento

La prevenzione dei fenomeni di disagio e devianza è attuata con azioni che possano sviluppare senso critico e nuove prospettive nei soggetti a rischio, che in via prospettica potrebbero adottare comportamenti antisociali. Attraverso una formazione/informazione esperienziale e quanto più possibile pratica e concreta.

Ciascun municipio dovrà provvedere all'individuazione di organismi non profit con provata esperienza nell'ambito dei servizi rivolti ai giovani disagiati.

Tali organismi nelle aree individuate e secondo le specificità di ogni municipio, dovranno:

- garantire incontri finalizzati alla conoscenza delle problematiche sociali;
- azioni di recupero specifiche nei confronti dei giovani a rischio devianza;
- eventi finalizzati al coinvolgimento in attività espressive: scrittura, poesia, musica, teatro, pittura, ect;
- indire iniziative/concorsi dove i giovani sono attori e spettatori degli stessi;
- strutturare gruppi di incontro e di dibattito nelle scuole.

**Le attività saranno tese a prevenire possibili forme di disagio sociale: atti di bullismo, uso di droghe, comportamenti antisociali di intolleranza, xenofobia e razzismo, in generale tematiche legate alla violenza; particolare importanza riveste l'Educazione sessuale: si intende sviluppare attività che sottolineano l'importanza della relazione, della coscienza, della responsabilità, e della consapevolezza.**

Tutte le esperienze dovranno confluire nel portale tematico dedicato alla non violenza di cui all'azione 4: tutte le attività dovranno essere documentate, e comunicate al Dipartimento XVII del Comune di Roma U.O. Politiche Giovanili e Rapporti con le Università.

Le attività dovranno essere tese ad una formazione di tipo esperienziale: un processo di riqualificazione personale dei giovani, attraverso l'elargizione di competenze concrete ed essenziali, da utilizzare in via prospettica per finalità di crescita individuale, lavorativa e sociale.

**Saper fare per saper essere** è il fulcro essenziale di questo tipo di formazione, una formazione-esperienza che vuole essere interattiva, pragmatica e stimolante.

<b>Soggetti coinvolti</b>	Comune di Roma, Assessorato alle Politiche Educative Scolastiche della Famiglia e della Gioventù, 19 Municipi di Roma, Assessorato alle Politiche Culturali e alla Toponomastica, Dipartimento XVII del Comune di Roma U. O. Politiche Giovanili e Rapporti con le Università, Informagiovani di Roma, associazioni non profit e organismi auto giovanili autogestiti, Comunità giovanili, giovani dai 15 ai 20 anni. Biblioteche di Roma.
<b>Modalità di attuazione</b>	Avviso pubblico
<b>Tempi di realizzazione</b>	Un anno, monitoraggio continuo, valutazione a cadenza annuale

**INTERVENTO / AZIONE 4***Obiettivo 2: area prevenzione fenomeni di disagio sociale*

<b>Titolo dell'intervento</b>	Strutturazione di portale web tematico sulla Non Violenza
<b>Costo</b>	60.000,00 euro: 48.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 12.000,00 euro, 20%.
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Pianificare un portale interattivo sulla tematica della Non Violenza per i giovani, diviso in aree tematiche.
<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Roma
<b>Obiettivo</b>	Favorire la comunicazione, il dialogo, l'orientamento, e lo scambio di informazioni tra i giovani sui temi legati alla non violenza: percorso informativo integrato, diretto a sensibilizzare gli adolescenti sui temi della non violenza, droga, suicidio, violenza sessuale, violenza minorile, bullismo, discriminazione e razzismo, violenza in famiglia, violenza nello sport, violenza sugli animali.



## INTERVENTO / AZIONE 4

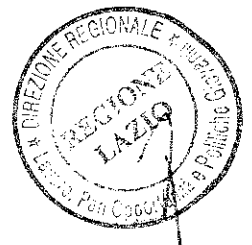
*Obiettivo 2: area prevenzione fenomeni di disagio sociale***Descrizione  
sintetica dell'intervento**

L'intervento è attuato nell'ottica della prevenzione, considerando l'informazione ed il confronto come strumenti capaci di illuminare e far sviluppare responsabilità ed autocoscienza nei giovani, luce al cospetto del buio rappresentato dall'ignoranza e dall'emarginazione. Si intende creare un portale web tematico sul tema della Non violenza comprensivo delle aree specificate nell'obiettivo.

Il portale dovrà essere strutturato per aree e gestito da esperti di comunicazione. L'ente non profit che lo gestirà dovrà prevedere:

- La gestione di un sito web tematico nell'area della non violenza diviso in aree tematiche e sezioni: violenza ed abuso sessuale, violenza e minori, pedofilia, bullismo, violenza su se stessi - suicidio, droga, violenza nella famiglia, discriminazione e razzismo, violenza nello sport, violenza sugli animali, abuso sessuale, ed una sezione dedicata alle poesie dei ragazzi e agli eventi, da svolgersi e svolti, come previsto alla Azione 3;
- Una sezione di contatto con gli utenti gestita da psicologi e psicoterapeuti;
- Seminari o eventi mensili di contatto diretto con i giovani, una volta ogni due mesi per sei incontri annuali;
- Offrire un servizio di orientamento ai giovani sulla rete territoriale di strutture preposte alla gestione delle singole problematiche;
- La gestione di un blog, moderandone i contenuti, sotto la piena responsabilità.

<b>Soggetti coinvolti</b>	Comune di Roma, Assessorato alle Politiche Educative Scolastiche della Famiglia e della Gioventù, Assessorato alle Politiche Sociali e Servizi alla Persona, Assessorato alle Politiche Ambientali e del Verde, Dipartimento XVII del Comune di Roma U. O. Politiche Giovanili, Informagiovani di Roma, associazioni non profit e organismi giovanili, giovani dai 15 ai 35 anni, Comunità giovanili, Biblioteche di Roma.
<b>Modalità di attuazione</b>	Avviso pubblico
<b>Tempi di realizzazione</b>	Progettazione due mesi, attuazione due anni, monitoraggio continuo, valutazione a cadenza annuale



## INTERVENTO / AZIONE 5

*Obiettivo C: incentivare idee di imprese e favorire occasioni di lavoro*

<b>Titolo dell'intervento</b>	Promuovere la costituzione di società e cooperative per offrire occasioni di lavoro tra i giovani.
<b>Costo e Cofinanziamento</b>	1.200.000,00 euro: 960.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 240.000,00 euro, 20%.
<b>Tipologia dell'intervento</b>	Premiare i progetti di impresa, per la costituzione di società/cooperative.
<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Roma.
<b>Obiettivo</b>	Azione finalizzata alla promozione di idee di impresa per facilitare la costituzione di società e cooperative di giovani, e rendere reale e vicino al territorio le occasioni di lavoro e sviluppo.
<b>Descrizione sintetica dell'intervento</b>	<p>Il Comune di Roma intende favorire la creazione di società e cooperative al fine di promuovere idee innovative di giovani, e rendere possibili occasioni di lavoro, per favorire l'occupazione e la coscienza del "fare impresa".</p> <p>Il Comune di Roma riserverà ai migliori venticinque progetti di impresa che abbiano vinto il bando la somma di 48.000,00 euro, il capitale sarà versato una tantum e a fondo perduto, secondo le disposizioni stabilite dall'Amministrazione.</p> <p>Le società/cooperative dovranno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere costituite a maggioranza da giovani che abbiano residenza nel Comune di Roma (18 -35 anni);</li> <li>- stabilire la loro sede operativa nel Comune di Roma;</li> <li>- avere come oggetto sociale i servizi preferibilmente nelle aree specificate: servizi all'infanzia, servizi, per i giovani, servizi rivolte alle famiglie, oppure operare nel campo delle nuove tecnologie, e/o avere una connotazione altamente innovativa.</li> <li>- Redigere una rendicontazione specifica nelle modalità stabilite dall'Amministrazione.</li> </ul> <p>L'amministrazione riserverà una quota alle nuove imprese costituite a maggioranza da donne (18-35 anni).</p> <p>Il Comune di Roma, stabilirà una rete di comunicazione con le università e gli istituti privati che si occupano di formazione manageriale o di master post lauream presenti sul territorio comunale, per offrire una visibilità adeguata all'iniziativa e quindi promuovere l'avvicinamento dei giovani universitari al mondo dell'imprenditoria.</p>

<b>Obiettivo</b>	Azione finalizzata alla promozione di idee di impresa per facilitare la costituzione di società e cooperative di giovani, e rendere reale e vicino al territorio le occasioni di lavoro e sviluppo.
<b>Soggetti coinvolti</b>	Comune di Roma, Assessorato alle Politiche Educative Scolastiche della Famiglia e della Gioventù, Assessorato alle Politiche del Lavoro e Formazione, Assessorato alle Politiche dei Lavori Pubblici, Dipartimento XVII del Comune di Roma U.O. Politiche Giovanili e Rapporti con le Università, Università, Scuole di Formazione Manageriale private, Municipi, Informagiovani di Roma, esperti del settore, giovani dai 18 ai 35.
<b>Modalità di attuazione</b>	Avviso pubblico
<b>Tempi di realizzazione</b>	Progettazione del bando due mesi, divulgazione un mese, monitoraggio e valutazione a cadenza annuale, e per cinque anni.

1.000.000,00

1.000.000,00

1.000.000,00



## ALLEGATO C



Hanno collaborato alla redazione del PLG, descrizione territoriale, operativo ed azioni correlate:

**Assessorato alle Politiche Educative Scolastiche, della Famiglia e della Gioventù** *On. Laura Marsilio,*

**Dipartimento XVII del Comune di Roma, U. O. Politiche Giovanili,**

**Ieros Management srl**



*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

(O M I S S I S)

**IL PRESIDENTE**  
M. Cutrufo

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal ..... 14 GIU. 2009 .....  
al ...../..... e non sono state prodotte opposizioni.

Esecutiva e nota  
per gli affari di  
184  
Dati  
agosto 2009, n. 11, dal  
14 GIU. 2009

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del  
**28 maggio 2009.**

Dal Campidoglio, li ..... 15 GIU. 2009 .....

p. IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRETTORE

Stefano Carizza

VL



# ROMA

Dipartimento XVII  
Politiche di Promozione dell'Infanzia, della  
Famiglia e della Gioventù  
U.O Politiche della Gioventù e Rapporti  
con le Università



Comune di Roma

42/00

<b>Comune di Roma</b> Dipartimento XVII
- 6 AGO. 2009
n° RO/.....2368

Regione Lazio  
Dipartimento Sociale  
Direzione Regionale Lavoro,  
Pari opportunità  
e Politiche Giovanili

OGGETTO: Trasmissione Deliberazione n. 242 del 29.07.2009 "Parziale rettifica delle schede analitiche di interventi/azioni da realizzare nell'ambito del Piano Locale Giovani.

Con la presente si trasmette la Deliberazione di cui in oggetto che rettifica parzialmente la Deliberazione n. 171 del 28.05.2009, già precedentemente inviata a codesto ufficio, nella parte relativa alla casella "costo e cofinanziamento" delle schede relative agli interventi/azioni da realizzare (da pag.148 a pag. 157).

Con l'occasione, porgo cordiali saluti.

<b>REGIONE LAZIO</b> DIPARTIMENTO SOCIALE	
7 - SET. 2009	
N° PROTOCOLLO	CLASSIFICAZIONE
10/225	42/00

IL DIRIGENTE  
Tiziana Orsi

*Tiziana Orsi*



Protocollo RC n. 10458/09

## ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

(SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2009)

L'anno duemilanove, il giorno di mercoledì ventinove del mese di luglio, alle ore 15,10, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Comunale di Roma, così composta:

1 ALEMANNO GIOVANNI.....	<i>Sindaco</i>	8 CROPI UMBERTO.....	<i>Assessore</i>
2 CUTRUFO MAURO .....	<i>Vice Sindaco</i>	9 DE LILLO FABIO .....	“
3 ANTONIOZZI ALFREDO.....	<i>Assessore</i>	10 GHERA FABRIZIO.....	“
4 BELVISO SVEVA .....	“	11 MARCHI SERGIO.....	“
5 BORDONI DAVIDE.....	“	12 MARSILIO LAURA.....	“
6 CAVALLARI ENRICO.....	“	13 LEO MAURIZIO.....	“
7 CORSINI MARCO .....	“		

Sono presenti l'On.le Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Antoniozzi, Belviso, Bordoni, Corsini, Croppi, De Lillo, Ghera, Marchi, Marsilio e Leo.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

### Deliberazione n. 242

#### **Deliberazione della Giunta Comunale n. 171 del 28 maggio 2009. Parziale rettifica delle schede analitiche di interventi/azioni da realizzare nell'ambito del Piano Locale Giovani.**

Premesso che, nell'ambito del programma di governo dell'Amministrazione Comunale nonché tra gli obiettivi definiti nel DPEF anni 2009-2011, è prevista la sperimentazione del Piano Locale Giovani, quale strumento per l'attuazione delle Politiche Giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso ed alla partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali, secondo le modalità ed i principi fissati dalla Regione Lazio con deliberazione di Giunta Regionale n. 736 del 28 settembre 2007 e s.m.i.;

Che il Dipartimento Sociale della Regione Lazio, con nota prot. n. 41860 del 22 aprile 2009, ha comunicato che, con determinazione dirigenziale n. D2141 del 20 giugno 2008, sono stati impegnati a favore dell'Amministrazione Comunale Euro 2.198.074,68 per l'attuazione dei Piani Locali Giovani con riferimento alle annualità 2007-2008;

Che, pertanto, con deliberazione n. 171 del 28 maggio 2009 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Locale Giovani che, allegato alla stessa, ne costituiva parte integrante e sostanziale, impegnando contemporaneamente l'Amministrazione Comunale a garantire la copertura e l'erogazione della quota di co-finanziamento locale per un importo

complessivo di Euro 439.614,80, pari al 20% del finanziamento assegnato dalla Regione Lazio;

Che, nel testo originale dell'allegato alla deliberazione sopra citata, per mero errore materiale, sono stati riportati valori errati nella casella "costo e co-finanziamento" delle schede relative agli interventi/azioni da realizzare;

Che, pertanto, occorre procedere alla conseguente rettifica del testo del provvedimento relativamente ai valori riportati nella casella "costo e co-finanziamento" delle schede relative agli interventi/azioni da realizzare, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, come di seguito riportato:

Scheda n. 1 (pag. 148)

Casella "Costo e co-finanziamento"

da errata:

100.000,00 Euro: 80.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 20.000,00 Euro, 20%;

a corrige:

60.000,00 Euro: 50.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 10.000,00 Euro, 20%;

Scheda n. 2 (pag. 149)

Casella "Costo e co-finanziamento"

da errata:

855.000,00 Euro: 684.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 171.000,00 Euro, 20%;

a corrige:

840.000,00 Euro: 700.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 140.000,00 Euro, 20%;

Scheda n. 3 (pag. 151)

Casella "Costo e co-finanziamento"

da errata:

600.000,00 Euro: 480.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 120.000,00 Euro, 20%;

a corrige:

609.600,00 Euro: 508.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 101.600,00 Euro, 20%;

Scheda n. 4 (pag. 153)

Casella "Costo e co-finanziamento"

da errata:

60.000,00 Euro: 48.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 12.000,00 Euro, 20%;

a corrige:

60.000,00 Euro: 50.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 10.000,00 Euro, 20%;



Scheda n. 5 (pag. 156)

Casella "Costo e co-finanziamento"

da errata:

1.200.000,00 Euro: 960.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 240.000,00 Euro, 20%;

a corrige:

1.068.088,81 Euro: 890.074,01 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 178.014,80 Euro, 20%;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Statuto del Comune di Roma approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Atteso che in data 21 luglio 2009 il Dirigente della IV U.O. del Dipartimento XVII ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: T. Orsi";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

#### LA GIUNTA COMUNALE

per i motivi indicati in premessa

#### DELIBERA

di procedere alla rettifica dei valori riportati nella casella "costo e co-finanziamento" delle schede relative agli interventi/azioni da realizzare, allegate alla deliberazione n. 171 del 28 maggio 2009, come di seguito indicato:

Scheda n. 1 (pag. 148)

Casella "Costo e co-finanziamento"

da errata:

100.000,00 Euro: 80.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 20.000,00 Euro, 20%;

a corrige:

60.000,00 Euro: 50.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 10.000,00 Euro, 20%.

Scheda n. 2 (pag. 149)

Casella "Costo e co-finanziamento"

da errata:

855.000,00 Euro: 684.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 171.000,00 Euro, 20%;

a corrige:

840.000,00 Euro: 700.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 140.000,00 Euro, 20%.

Scheda n. 3 (pag. 151)

Casella "Costo e co-finanziamento"

da errata:

600.000,00 Euro: 480.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 120.000,00 Euro, 20%;

a corregge:

609.600,00 Euro: 508.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 101.600,00 Euro, 20%.

Scheda n. 4 (pag. 153)

Casella "Costo e co-finanziamento"

da errata:

60.000,00 Euro: 48.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 12.000,00 Euro, 20%;

a corregge:

60.000,00 Euro: 50.000,00 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 10.000,00 Euro, 20%.

Scheda n. 5 (pag. 156)

Casella "Costo e co-finanziamento"

da errata:

1.200.000,00 Euro: 960.000,00, a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 240.000,00 Euro, 20%;

a corregge:

1.068.088,81 Euro: 890.074,01 a Copertura Regionale come da determinazione dirigenziale n. D2141, 80%; Comune di Roma 178.014,80 Euro, 20%.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata.

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il sujesto schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

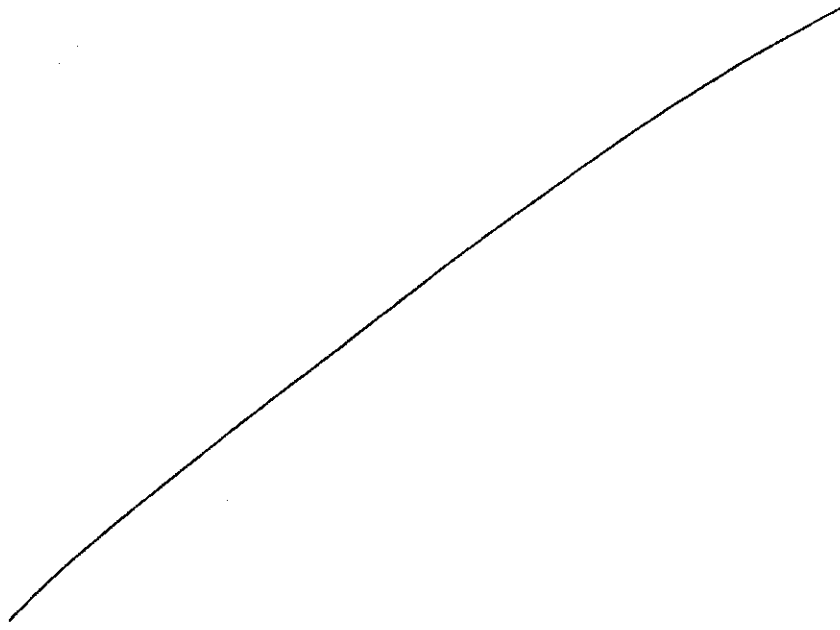
G. Alemanno

IL SEGRETARIO GENERALE

L. Iudicello



La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal ..... **- 5 AGO. 2009**  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.



La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del  
**29 luglio 2009.**

Dal Campidoglio, li **- 6 AGO. 2009**

p. IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRETTORE

Stefano Carizza

ve

Allegato B  
composto da 166 pag

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Dott.ssa Lea Battistoni

